• Anno 119 - Numero 24 •

LA STAMPA

• Venerdì 29 Gennaio 1982 •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 85.85 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 85.85) Telex 221.421 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna [illegible] alla posta anno L. 68.000; consegna [illegible] alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.500 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12, Belgio fr. 25, Danimarca kr. 6,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,50; Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 55; Svizzera fra. 1,50; Svizzera Ticino fra. 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 659.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 328.828; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 55.065 - Tariffe: modulo mm 42x45; per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi: Commerciali L. 260.000 (312.000) per modulo; Commerciali L. 240.000 (288.000) - Istituzionali L. 275.000 (330.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 275.000 (330.000) - Necrologi L. 3700 per parola (Famiglia L. [illegible]) - Echi L. 7000 la linea - Economici [illegible] le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 5

La svolta del pci

Anche i liberali lodano i comunisti; l'ala filosovietica del pci accetta la replica all'Urss

di A. Repiserda ed E. Mauro

A PAGINA 5

Jeanette Rothschild

E' quasi certo: l'ex baronessa e l'amica uccise dalla tormenta di neve a 500 metri da una casa abitata

di Clemente Granata

IL BLITZ DI PADOVA CHIUDE FELICEMENTE UNO DEI PIU' DRAMMATICI SEQUESTRI BR

Dozier liberato, presi 5 terroristi da giorni il covo era accerchiato

Dopo tante segnalazioni false, la soffiata giusta - Ieri alle 11,36 l'irruzione degli agenti speciali dell'Ucigos
Ferito e disarmato uno dei brigatisti - Le prime parole del generale: «Okay polizia, siete stati meravigliosi»
Poi chiede un caffè e un bicchiere di «minerale» - Le prime telefonate con la moglie e con l'ambasciatore Usa

Padova. Il generale James Dozier dopo la liberazione (Tel. Ap)

L'asso vincente

E' la prima volta (fatta eccezione del lontano rapimento per estorsione in cui morì Mara Cagol) che le forze dell'ordine riescono a liberare un ostaggio dei terroristi. Completata dall'arresto dei carcerieri, è una delle operazioni più brillanti, in assoluto, nella lotta internazionale al terrorismo.

Di fronte al successo si può essere tentati a rinunciare ad ogni riserva, o per lo meno ad accantonarle tutte, per assaporare con legittimo compiacimento la prova fornita dalle «teste di cuoio» del reparto speciale della nostra polizia, chiamato in sigla Nocs (Nucleo operativo centrale di sicurezza). La soddisfazione potrebbe anzi apparire ulteriormente giustificata se si considera che in questo ultimo giro di settimane le forze dell'ordine hanno davvero inanellato una bella serie di vittorie nella battaglia contro il terrorismo: arresto di personaggi da lungo tempo ricercati, scoperta di covi e annientamento di arsenali. Allineando le più recenti notizie della cronaca di questa strana guerra civile, si potrebbe pur dire che ci nostro sono in questo momento finalmente passati all'offensiva, ciò che — come san tutti gli strateghi — è una delle condizioni necessarie per vincere le guerre.

Rallegriamoci dunque, ed auguriamoci che i buoni risultati di oggi diano slancio e fiducia al proseguire delle operazioni; niente difatti serve a rafforzare l'impegno del combattente quanto la persuasione di essere in grado di «farcela», come si dice, di potercela fare, di saperci fare. Di un colpo come quello che ha liberato il generale Dozier dalla cosiddetta prigione padovana del popolo, potrebbero menar vanto le polizie di ogni Paese civile in tutto il mondo.

Però sarebbe un grave errore, a questo punto, farsi tentare da una specie di trionfalismo. Se i buoni colpi messi a segno in queste settimane dalle forze dell'ordine di ogni sigla e grado sono la prova della loro efficienza, testimoniano pure la gravità, estensione e profondità del terrorismo in Italia. Quando le forze dell'ordine si muovono è come se andassero a caccia, o a pesca: sparano nel mucchio, e c'è subito un covo che si scopre. Gettano le reti, e una quantità di pesciolini e pesci, anche grossi, rimangono impigliati nello strascico. E' appunto questo che dobbiamo considerare, che il vero male Italia in fatto di terrorismo in realtà è pescoso più di quanto crediamo.

Ne abbiamo la dimostrazione — magari paradossalmente — proprio dal successo delle ultime operazioni delle forze dell'ordine contro Br, Pl e affini. Fortuna che «i nostri» stanno dando prove di efficienza, che la cronaca registra. Vorrei dire, comunque, che non dobbiamo entusiasmarci troppo, o addormentarci sugli allori, il che è qualche volta vizio tipicamente italiano.

Vittorio Gorresio

L'ambasciatore Usa ha già incontrato il generale Dozier

VICENZA — L'ambasciatore americano Maxwell Raab è da ieri a Vicenza nella caserma «Ederle» sede della Setaf. L'ambasciatore statunitense si è incontrato ieri sera con il generale Dozier per rendersi conto delle sue condizioni di salute e, successivamente, si è intrattenuto con i responsabili della base Setaf e con le autorità italiane, alle quali ha espresso il suo vivo apprezzamento per l'esito dell'operazione che ha condotto alla liberazione dell'alto ufficiale.

Nove di Prima linea arrestati in Piemonte
(Il servizio a pagina 21)

Aveva già la pistola puntata alla testa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — Con un colpo di mano, dieci agenti speciali del nucleo operativo centrale di sicurezza della polizia hanno liberato ieri mattina il generale americano della Nato James Lee Dozier, sequestrato da un «commando» delle Brigate rosse il 17 dicembre scorso nella sua abitazione di Lungadige Catena 5, a Verona. L'alto ufficiale delle forze terrestri alleate del Sud Europa era tenuto prigioniero in un appartamento in un quartiere di Padova. Nonostante il dramma durato quarantadue giorni, appariva in discrete condizioni fisiche.

Durante la fulminea operazione, cinque brigatisti sono stati catturati. C'è ancora un rigoroso riserbo sulla loro identità: secondo quanto si è potuto apprendere, si tratterebbe di tre uomini e due donne. Si fanno i nomi di Antonio Savasta, Emilia Libera, Remo Pancelli Fiorentino, Cesare Di Lenardo, di Codroipo (Udine), e Manuela Frassella, padovana.

Nei momenti convulsi dell'irruzione del reparto speciale nella «prigione del popolo», uno dei terroristi è rimasto ferito, pare per un colpo sferrato al capo con il calcio di un'arma: ora è ricoverato al centro trasfusionale dell'ospedale di Padova e sembra si sia reso necessario sottoporlo ad un intervento chirurgico.

Già l'altra sera circolavano voci secondo le quali il «caso Dozier» sarebbe stato ormai molto vicino alla conclusione. Il questore di Padova, Gianfranco Corrias, rivela che gli inquirenti, dopo tanti giorni di affannose ricerche, avevano avuto «una notizia». Qualcuno, insomma, deve aver dato un'indicazione sul luogo in cui le Brigate rosse tenevano rinchiuso James Lee Dozier. Fra le tante segnalazioni false, questa era la traccia decisiva.

La «prigione del popolo» allestita dai brigatisti per il generale americano era in una casa di via Pindemonte, nel quartiere della Guizza, nei pressi della zona residenziale del Bassanello: un appartamento di cinque stanze al primo piano.

Dopo la serie di controlli attraverso i quali si è accertato che la «soffiata» aveva fondamento, nella notte centinaia di poliziotti, molti dei quali confluiti da altre città, hanno circondato il quartiere. Nella prima mattinata s'è provveduto ad allontanare la gente dall'area dell'operazione, nella eventualità di una sparatoria. Poco dopo, la trappola per i rapitori di James Lee Dozier era pronta.

Si decide di far intervenire il gruppo di agenti speciali. Questo reparto del nucleo operativo centrale di sicurezza è stato costituito nel periodo del sequestro Moro, dipende direttamente dal ministero dell'Interno attraverso l'Ucigos: la sua composizione è coperta dal segreto, ma si conosce la località in cui questi uomini hanno stanza. Dotate di lanciarazzi e maschere antigas, le «teste di cuoio» della polizia sono addestrate ad operare in condizioni di estrema difficoltà.

I poliziotti arrivano a bordo di un camion di una ditta di traslochi. Sono le 11,36 quando gli agenti speciali, guidati dal capo dell'Ucigos, Gaspare De Francisci, sfondano la porta dell'appartamento di via Pindemonte. Ci sono i cinque «carcerieri»: James Lee Dozier è davanti ad una tendina canadese, in una delle stanze. Gli agenti balzano addosso ai brigatisti. Momenti tremendi: uno dei terroristi impugna una pistola, la punta ad una tempia del generale e sta per fare fuoco. E' travolto appena in tempo dagli agenti: una breve lotta furiosa e anche questo brigatista è bloccato.

James Lee Dozier è tra le braccia dei soccorritori, un po' malfermo: è scalzo e indossa una tuta blu da ginnastica. Dice le prime parole, dense di commozione: «*Okay polizia, siete stati meravigliosi*». Mentre altri poliziotti si occupano dei terroristi arrestati, che vengono fatti uscire con i volti coperti da passamontagna, e il ferito è trasportato all'ospedale, il generale viene condotto in questura. Accorrono il prefetto, ufficiali di polizia. Dozier chiede di bere un caffè, poi si fa portare un bicchiere di acqua minerale.

Giuliano Marchesini

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Francoforte. La signora Dozier e la figlia Cheryl mostrano una fotografia del generale Dozier scattata poche ore dopo la liberazione a Padova. Durante una conferenza stampa, la signora ha avuto parole di ringraziamento per «tutti i popoli del mondo» per la simpatia dimostratale durante i terribili quarantadue giorni del sequestro del marito (Telefoto United Press International)

Ipotesi sui retroscena «pentiti», taglia e Cia

In meno di un mese sono stati decimati i vertici delle Brigate rosse

ROMA — «*E' stata un'operazione da manuale. Ci arrivano complimenti da tutte le parti*»: al Viminale sono tutti raggianti. Il ministro Rognoni ha trascorso l'intera mattinata al telefono: prima ha chiamato Pertini, subito dopo si è messo in collegamento con il presidente del Consiglio. Spadolini, in viaggio per Palermo, poi è saltato su un aereo dell'Aeronautica per raggiungere Padova. Il primo abbraccio lo ha dedicato al questore De Francisci, il funzionario che era stato delegato a seguire le indagini sul caso Dozier.

«*Bravissimo*», dicono con orgoglio agenti e funzionari parlando di lui. «*Il ministro gli ha dato carta bianca* — raccontano — *e lui non ha tradito la fiducia. Delle sue indagini solo pochissime persone erano al corrente. Ha agito con un riserbo esemplare: all'argomento non si poteva certo dare la pubblicità che forse meritava*».

Ma come sono arrivati alla prigione di Dozier? «*Ancora non si può dire. Anche perché non lo sappiamo neanche noi* — dice un importante funzionario —. *In ogni caso posso escludere che si sia giunti al covo di Padova su indicazioni di arrestati. Sensani e il suo gruppo, catturati a Roma ai primi di gennaio, non hanno parlato. Forse anche perché non sapevano. Alla prigione del generale americano le nostre "teste di cuoio" sono giunte sulla base di indagini accurate e moderne. Anche noi, dopo anni di terrorismo, siamo riusciti ad affinare le nostre tecniche. Non ci ha aiutato nessuno*».

Di ipotesi, comunque, già cominciano a circolarne parecchie. L'ambasciatore americano Raab, che nel primo pomeriggio di ieri ha tenuto una conferenza stampa nella sede dell'ambasciata in via Veneto, per la verità non ne ha avanzata nessuna. «*E' stata un'operazione massiccia e di straordinaria importanza*» ha detto rifiutandosi di rispondere alle domande di chi voleva saperne di più. «*Rivolgetevi alle autorità italiane*» è stata, ogni volta, la sua replica. Mentre lui parlava, però, un funzionario ha ufficiosamente accreditato la tesi secondo cui a sbloccare il caso Dozier ha contribuito, in buona parte, l'offerta di un premio di due miliardi (cifra ufficialmente messa insieme dagli amici del generale americano) promessa a chi avrebbe fornito informazioni utili.

Negli ambienti giudiziari romani, invece, c'è chi fa notare che il primo contributo alla soluzione del caso è venuto da Massimiliano Corsi, un giovane arrestato nei giorni scorsi, indicato come appartenente all'ala «militarista» delle Br (quella che teneva in ostaggio Dozier) accusato di aver fatto parte del commando che ferì gravemente il vicequestore Simone.

Corsi, secondo informazioni in mano agli inquirenti, pare sia stato molto legato, in passato, al gruppo di Savasta ed Emilia Libera, i due brigatisti della colonna romana catturati assieme ad altri tre compagni nel covo-prigione di Padova. Anche il trasferimento del giovane avvenuto nei giorni scorsi a Verona, acquisterebbe così, secondo alcuni, un significato preciso. Certo, Corsi, non sapeva tutto, ma poteva dare alcune indicazioni di massima sfruttate con abilità dagli uomini di De Francisci. «Soffiate», «taglie» o, addirittura come va dicendo qualcuno, il risultato

Ruggero Conteduca

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Negli Stati Uniti entusiasmo e grandi lodi alle nostre forze dell'ordine

Reagan viene svegliato all'alba «Sono molto grato agli italiani»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Un'esplosione di gioia, che dalla Casa Bianca si è trasmessa a tutta l'America, ha salutato ieri la liberazione del generale Dozier dopo 42 giorni di prigionia. Svegliato alle 6,50 del mattino (12,50 in Italia) dal direttore del consiglio di sicurezza nazionale, il giudice Clark, il presidente Reagan ha esclamato: «*Dio ha esaudito tutte le nostre preghiere. Come esprimere la nostra gratitudine agli italiani?*». Senza neppure scendere nello studio ovale, simbolo storico della presidenza americana, Reagan ha subito telefonato a Pertini per ringraziarlo, e perché trasmettesse «*calorosissime espressioni di elogio*» alle nostre forze dell'ordine. Quasi contemporaneamente, nella residenza dell'ambasciatore Petrignani, che aveva già parlato sia con Clark sia con il sottosegretario di Stato Stoessel, e all'ambasciata d'Italia, incominciava a squillare il telefono: da tutti gli Stati dell'Unione chiamavano americani commossi.

Reagan ha telefonato al generale Dozier alle 9 (le 15 in Italia), e più tardi in un breve incontro coi giornalisti ha detto di averlo trovato «*in ottime condizioni di spirito*». Per quell'ora, l'intero Paese aveva già visto alla televisione o ascoltato alla radio i servizi giornalistici dall'Italia. La *Abc* era stata la prima, alle 7, seguita poi dalla *Cbs* e dalla *Nbc* : erano apparsi il figlio maggiore di Dozier, Scott, che aveva appreso la notizia da un giornalista, e la sorella, che aveva detto di non aver mai dubitato della sua salvezza. In una lunga intervista, il giudice Clark aveva riferito particolari drammatici. Il generale era stato liberato tra cinque br, uno dei quali gli teneva una pistola puntata contro la testa. Le sue prime parole erano state di gioia per aver rivisto il sole e per poter camminare tra la gente. «*Siamo stati informati della liberazione appena è avvenuta, dopo soli 20 minuti*» ha detto Clark.

All'ambasciatore Petrignani, che aveva dato lettura alla Casa Bianca e al Dipartimento di Stato di un telegramma in cui Pertini «*esprimeva la soddisfazione dell'intero popolo italiano*», il governo Reagan ha posto «*congratulazioni vivissime per l'importante vittoria contro il terrorismo*». «*Clark e Stoessel* — ha dichiarato l'ambasciatore — *hanno esaltato la condotta delle operazioni da parte delle nostre forze dell'ordine*». Entrambi hanno asserito che la liberazione di Dozier rappresenta «*una svolta decisiva*» per la sicurezza non solo dell'Italia ma anche dell'Europa. Più tardi, alla televisione, Petrignani ha descritto la vicenda come «*un passo avanti nella collaborazione tra l'Italia e gli Stati Uniti*».

Se a livello popolare la sconfitta delle Br è sembrata un episodio soprattutto da «007», ed è servita a cancellare le impressioni negative del mese e mezzo di stasi, a livello governativo essa è stata giudicata un enorme successo politico. Tre punti principali sono emersi dai commenti dei *leaders* americani: 1) le forze dell'ordine italiane hanno dimostrato un'efficienza, un coraggio e una lealtà che consolideranno sicuramente le istituzioni democratiche (la frase è del ministro della Difesa, Weinberger, che l'ha pronunciata in tono commosso); 2) nel confronto tra l'Italia e i terroristi, questo potrebbe essere l'inizio dell'ultimo capitolo, sicuramente lungo e doloroso, ma che dovrebbe portare a un nuovo periodo di stabilità; 3) va riconosciuto il merito degli uomini e della coalizione che oggi regge il nostro Paese.

Per la visita di Pertini, in programma il 25 marzo prossimo, a Washington e a New York, non si poteva desiderare auspicio migliore. Quella che rischiava di diventare una tragedia e d'incidere sui rapporti italo-americani, al di là delle professioni ufficiali di fiducia, si è trasformata in una prova di forza che dà lustro all'immagine dell'Italia. Lo si è toccato con mano nel repentino voltafaccia dei *mass media* americani: sino all'altro ieri molto critici delle nostre autorità, dei nostri carabinieri e della nostra polizia (specialmente la televisione *Abc*, che aveva trasmesso due duri programmi), i *mass media* sono adesso estrema.

Ennio Caretto

Bloccato il "113" dalle telefonate di congratulazioni

ROMA — Quando la notizia della liberazione del generale Dozier si è diffusa, centinaia di telefonate, sono arrivate, da tutta Italia, al «113». Chi telefonava al pronto intervento della polizia voleva complimentarsi con gli agenti per l'operazione che ha portato alla liberazione dell'ostaggio delle Brigate rosse e alla cattura di cinque terroristi. Le telefonate sono state così numerose che per un po', il centralino è rimasto bloccato. «E' questa per noi la soddisfazione più grande», ha detto un funzionario della questura di Roma.

In carcere Emilia Libera, Savasta, Pancelli, Frassella e Di Lenardo

Fra i brigatisti arrestati anche i killer di Taliercio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — La polizia ritiene di avere dato un colpo mortale alla colonna veneta delle Br, quella chiamata con il nome di Anna Maria Ludmann, «Cecilia», uccisa dai carabinieri in via Fracchia a Genova. Infatti oltre ai cinque che erano nell'appartamento con il generale Dozier, altri presunti brigatisti sono stati arrestati in diverse parti della Regione, fin dai giorni scorsi e l'operazione è considerata non ancora conclusa.

«*Rocambolesco*», diceva ieri mattina un agente parlando del modo in cui si è giunti all'individuazione della prigione di Dozier. Ed è il minimo. A tradire le Br sarebbero state alcune connessioni di nove uomini con il mondo della droga. La polizia, come riportato ieri dai giornali, ha compiuto tra Verona e Milano una grossa operazione antidroga: gli arresti sono 60, ma ne vengono resi noti solo 38. Uno dei due nomi taciuti sarebbe quello di un certo Luigi Dumoli, veronese, 26 anni.

Sarebbe il giovane a fare il nome di un altro personaggio (il quarantesimo dell'operazione antidroga) che saprebbe qualcosa sul caso Dozier. Questi si chiama Galati ed è fratello di Michele Galati, ora in carcere a Verona per reati concernenti il terrorismo. Viene interrogato, ma nega tutto. Questa pista viene però confermata da un'altra indicazione, proveniente stavolta da Roma.

Un certo Stefano Petrella, arrestato in piazza di Spagna, fa anche lui il nome di Galati come quello di qualcuno che sa. A questo punto Petrella viene portato d'urgenza al Nord e messo a confronto con Galati che finalmente crolla e rivela l'indirizzo agognato: via Pindemonte a Padova.

Ieri mattina l'irruzione e l'arresto dei cinque carcerieri: si tratta, anche se manca la conferma ufficiale, di Antonio Savasta, Emilia Libera, Remo Pancelli, Emanuela Frassella e Cesare Di Lenardo. Antonio Savasta ed Emilia Libera, fidanzati, nascono alle cronache quando si recano in Sardegna qualche anno fa per cercare di costituire la colonna sarda delle Br in collegamento con gli elementi di «Barbagia rossa», una organizzazione che ha mire indipendentiste. Ma a Cagliari, per un normale controllo di documenti nei pressi della stazione, scoppia un conflitto a fuoco e l'operazione Barbagia non si fa più.

Il nome di Savasta ricorre ancora perché il brigatista entrerebbe a far parte della colonna romana e poi verrebbe al Nord con la sua donna per dare vita a quella veneta.

Emanuela Frassella, 21 anni, secondo quel poco che filtra tra le maglie del segreto istruttorio, sarebbe la persona che ha fornito l'appartamento per la prigione. Originaria di Rovigo — dove il padre fa il medico — si sarebbe fatta dare da lui l'alloggio di cui è proprietario. L'auto della ragazza, una Nsu targata Rovigo, era davanti al palazzo al momento dell'irruzione della polizia. La giovane risulta fidanzata con uno studente di architettura a Venezia.

Remo Pancelli, fiorentino, trentenne, è considerato uno dei più importanti esponenti della colonna romana. Avrebbe partecipato all'uccisione del generale dei carabinieri Galvaligi e al recente ferimento del dirigente della questura di Roma Simone.

L'ultimo nome, pur nuovo, è considerato molto interessante. Cesare Di Lenardo, ex operaio dei cantieri navali di Monfalcone, abitante a Codroipo in via Pasolini, 23 anni, era ricercato da parecchio tempo e probabilmente può dire parecchio sulle attività dei terroristi nella regione. Sarebbe lui che avrebbe noleggiato a Milano il furgone servito per trasportare il sequestrato Dozier.

Marzio Fabbri

Approvata dal Senato la legge sui pentiti (ora passa alla Camera)

ROMA — Il Senato ha approvato ieri il disegno di legge che riduce le pene ai terroristi pentiti.

Il provvedimento riguarda sia i terroristi che collaborano con la giustizia, sia coloro che si limitano a dissociarsi dalla lotta armata.

Un importante emendamento è stato introdotto dal Senato: riguarda il beneficio della libertà condizionale, prima che sia stata scontata la metà della pena, per quei terroristi che abbiano avuto un comportamento di «eccezionale rilevanza» e che abbiano dato un contributo decisivo alla sconfitta del terrorismo.

Per i semplici «dissociati» rimangono le riduzioni della pena e la possibilità della libertà condizionale, ma solo dopo aver scontato metà della pena.

Contro la legge hanno votato soltanto missini e radicali. Ora il provvedimento passa alla Camera, dove la discussione non si prevede molto tranquilla.

(A pag. 6 il servizio di *Liliana Madeo*)

Forse per le pensioni il «tetto» a 21 milioni

ROMA — I sacrifici necessari per salvare il sistema pensionistico dalla bancarotta saranno discussi oggi dal governo e dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil. Occorre trovare 3500 miliardi (secondo il ministro del Tesoro; meno, secondo il ministro del Lavoro) da qui alla fine dell'anno, eliminando sprechi e privilegi, riducendo alcune prestazioni o aumentando i contributi per i lavoratori.

Intanto, però, in commissione alla Camera è stato approvato, in sede referente, comunque (e vale quindi come semplice suggerimento all'assemblea che dovrà approvarlo o meno) un emendamento che estende da 18 milioni e mezzo a 21 milioni il tetto delle pensioni Inps. Inoltre chi è andato in pensione nel 1980 con il tetto a 12 milioni, se la modifica sarà approvata in sede legislativa potrà chiedere l'adeguamento al tetto lì che è appunto di 18,5 milioni.

(Il servizio a pagina 10)

SODDISFAZIONE IN ITALIA E ALL'ESTERO PER IL «BLITZ»

Il ministro dell'Interno a Padova «E' andata bene, ce lo meritavamo»

Ha abbracciato il giovane capo degli agenti speciali dell'Ucigos che hanno liberato il generale Dozier «L'operazione è stata perfetta» - «Rimpiango la drammatica fine di Aldo Moro e dell'ingegnere Taliercio»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — Una ragazza dell'ultimo anno di Medicina, Silvana Dal Brun, piccolina, castana, si stacca dalla folla in attesa in via Santa Chiara, davanti alla questura. Sguscia in mezzo al servizio d'ordine schierato in attesa del ministro dell'Interno Virginio Rognoni e raggiunge, fatti cinque scalini, un appuntato di guardia al portone centrale. Con gesto rapido, quasi vergognoso, porge al poliziotto un mazzolino di mimose. «Ecco — mormora — *per favore, può vedere di farle arrivare al generale Dozier? Sono da parte di tutti gli studenti padovani...*». Un attimo e se ne torna sui marciapiedi, in mezzo ai suoi compagni.

Un paio d'ore prima, quando sullo stesso portone è apparso il generale americano, la stessa gente lo aveva accolto con un applauso lungo, caloroso; lo stesso che pochi minuti dopo tocca, cosa rara in Italia, al ministro dell'Interno.

Rognoni è appena arrivato da Venezia dove era giunto in aereo da Roma. Ha fatto un passo fuori dalla berlina blu e gli si fa incontro un giovanotto castano chiaro, riccioluto, indossa un montgomery impermeabile. Non una parola, ma il ministro lo abbraccia con entusiasmo lasciando di stucco un po' tutti. Quando a Rognoni i giornalisti chiederanno chi era quell'uomo il ministro fa un gesto che esprime il pentimento di essersi così lasciato andare in pubblico, poi risponde: «*Non ho niente da dire*». Secondo quanto si è poi saputo quell'uomo è il capo degli agenti speciali dell'Ucigos.

Scortato da un nugolo di agenti e seguito da un codazzo di giornalisti e fotografi che travolgono al loro passaggio qualsiasi accenno di servizio d'ordine, il ministro si rifugia nell'ufficio del questore Corrias dove ci sono già anche il questore di Verona Zappone e il prefetto De Francisci, capo dell'Ucigos, l'uomo che in questi 43 giorni ha coordinato le indagini.

Si riferiscono al ministro i dettagli dell'operazione e i cronisti proprio per questo, sono rigorosamente tenuti fuori, ma è questione di pochi minuti: gli spogliatoi della squadra che vince sono sempre aperti. E questa volta sulla vittoria non ci sono dubbi, basta guardare le facce: tutte arrossate, sorridenti, da quella dell'ultimo agente a quella del ministro.

Seduto davanti ad un affresco che raffigura rappresentanti delle varie specialità di polizia sullo sfondo di Padova, Rognoni esordisce: «*E' andata bene, ce l'abbiamo fatta*».

Sono passate quattro ore o poco più da quando gli agenti speciali hanno fatto irruzione nel covo-prigione di via Pindemonte e Rognoni esprime i sentimenti di tutti. «Credo che ci sia soddisfazione ovunque» dice e subito dopo informa che appena ricevuta la notizia dal capo della polizia ha informato personalmente le più alte cariche dello Stato.

«*L'impegno delle forze dell'ordine* — prosegue — *è stato esemplare e l'operazione è stata portata avanti con grande maestria professionale, questo risultato* — aggiunge ancora — *il nostro Paese doveva meritarselo e lo ha meritato*». Il ministro ha poi spiegato di avere appena parlato con il presidente Pertini il quale gli ha riferito di aver ricevuto una telefonata dal presidente americano Ronald Reagan con il plauso di tutti gli amici americani. Rognoni spiega che il suo programma prevede un incontro a Vicenza con il generale Dozier e l'immediato rientro a Roma; poi si farà vivo in volo.

«*Consentitemi* — dice — *di registrare il rimpianto struggente per il presidente Moro e per l'ingegner Taliercio, sequestrati come il generale Dozier. Alla loro memoria va il ricordo di tutti gli italiani, sento il bisogno di esprimere questo sentimento per il presidente Moro che mi accompagna da quando sono stato nominato ministro dell'Interno*».

Per Rognoni sarebbe il momento di andarsene, ma i giornalisti gli stanno vicino e non lo lasciano muovere. «*L'operazione* — aggiunge — *è scattata dopo due giorni di tensione. La squadra speciale dell'Ucigos* — illustra brevemente — *ha fatto irruzione nell'appartamento. Uno dei terroristi aveva la pistola puntata sul capo di Dozier. Se l'operazione non fosse stata così perfetta difficilmente si sarebbe salvato*».

Le domande cadono a pioggia, ma Rognoni non intende dare particolari. «*Sì, certo, conosciamo i nomi degli arrestati, ma non ritengo di doverli dire*».

«Sono collegati con il sequestro e l'omicidio Taliercio?».

«*Sì, certamente*» e sono le ultime dichiarazioni ufficiali del ministro che corre a Vicenza per incontrare James Lee Dozier ricoverato all'ospedale della caserma «Ederle» dove ha sede la forza aerea americana, la Setaf.

Inutile l'attesa dei cronisti a Vicenza. La speranza di poter vedere e parlare anche solo qualche attimo con l'ostaggio liberato è andata delusa. Con i giornalisti si è incontrato il generale Georges McFadden, comandante della Setaf. Dozier, quando gli si è fatto incontro — racconta — è stato il primo a chiedergli: «*Come stai?*».

Ora il vicecapo di stato maggiore del comando Ftase, malgrado abbia già espresso il desiderio di fare al più presto ritorno al lavoro, rimarrà per qualche giorno sotto osservazione dei medici che intendono controllare con pignoleria il suo stato di salute.

m. f.

Padova. Dozier fotografato alla questura dopo la liberazione

Un ottimo blitz «col fazzoletto»

Li abbiamo visti, nelle varie edizioni dei telegiornale di ieri sera, i bravi uomini dell'Ucigos che hanno partecipato al «blitz» di Padova. Uomini di un reparto speciale, abituati ad agire di sorpresa e ad addestrarsi nella massima segretezza.

Per questo, davanti alle telecamere, gli agenti sono apparsi col volto coperto o semicoperto: chi aveva il cappello del maglione sollevato fin sotto il naso, chi il fazzoletto legato sulla nuca, chi addirittura un sacchetto di plastica bianco. Solo uno aveva il passamontagna.

Giustissimo. Devono essere protetti; ma perché non sono dotati di un passamontagna uguale per tutti, da infilare nei momenti in cui vengono «sorpresi» dalle telecamere o dai flash dei fotografi?

Spadolini elogia i servizi segreti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Esultante per il successo delle forze dell'ordine nella liberazione del generale Dozier, il presidente del Consiglio Spadolini ha ribadito, in Sicilia, la determinazione del governo di «*reciidere, a qualunque costo, la connessione tra terrorismo e delinquenza organizzata*». Spadolini ha parlato a braccio, in un'affollatissima conferenza stampa nei saloni di Palazzo d'Orleans, sede della giunta regionale. «*Se non fossero sufficienti le leggi attuali* — ha detto con toni gravi — *ci appelleremo al Parlamento*». S'è difeso dalle domande incalzanti e subito ha confermato la «*linea d'assoluto riserbo che il governo si è posto nella guerra all'eversione e alle sue collusioni*».

Il successo contro i rapitori di Dozier segna un punto importante a favore delle istituzioni, ma per il presidente del Consiglio «*la lotta all'eversione è ancora lunga e difficile*». «*Guai ad abbassare la guardia* — ha detto con preoccupazione — *il legittimo orgoglio per l'operazione di Padova non ci deve far dimenticare che l'eversione è oggi ancor più agguerrita di quella che colpì l'onorevole Aldo Moro*».

A giudizio di Spadolini il partito armato «*si presenta oggi come alternativo al sistema: è sofisticato e disseminato, quindi ancor più pericoloso di quello che operò contro il presidente della dc*».

Sulla liberazione di Dozier ha osservato che «*grande rilevanza ha avuto l'azione dei servizi segreti che si è aggiunta all'opera straordinaria e incessante delle forze dell'ordine*». Con una punta di polemica ha aggiunto: «*Quest'operazione mi ripaga di molte amarezze provate nella recente campagna contro i servizi segreti*».

Spadolini ha precisato che la liberazione del generale statunitense costituisce «una prova di straordinaria efficienza dell'Italia. *Lo dico con le parole del presidente Pertini che mi ha telefonato pochi minuti fa riportandomi il giudizio del presidente Reagan: un giudizio di grande ammirazione per l'efficienza delle forze dell'ordine e dei servizi segreti*». Secondo Spadolini obiettivo del terrorismo è quello di «*colpire al cuore*» il sistema di alleanze internazionali dell'Italia. «*La liberazione di Dozier è un elemento che rafforza questa alleanza e rinsalda i nostri rapporti con gli Stati Uniti*».

— Che cosa può dirci dei rapporti tra mafia, delinquenza organizzata e terrorismo e delle indagini sugli arricchimenti illeciti all'ombra della mafia?

«*Consentitemi di mantenere il più assoluto riserbo. Siamo impegnati in modo risoluto contro la mafia, la camorra la 'ndrangheta, contro tutta la delinquenza organizzata proprio perché riteniamo che quello della mafia sia un problema nazionale*».

— Lei ha parlato apertamente di traffico di armi che legano mafia e terroristi.

«*Il governo aveva già avviato un'azione da diversi mesi. Conferme sono venute dalle indagini della Guardia di Finanza. Siamo impegnati a recidere questi legami*».

Francesco Santini

Bianca Taliercio: Sono stata vicina alla signora Judith

VENEZIA — «*Sono felice che sia stato liberato Dozier. Sono stata provata come la signora Judith. E' come se fosse tornato a casa mio marito*». Lo ha detto all'Ansa la moglie di Giuseppe Taliercio, signora Bianca, dopo aver appreso della liberazione del generale statunitense.

Sull'operazione di polizia la signora Taliercio ha espresso il suo pieno apprezzamento: «*Sono stati bravissimi. Hanno fatto tutto il possibile ed hanno così evitato che la signora Judith provasse il dolore che ho provato io*».

NEW YORK — «*Un importante sviluppo nella lotta delle forze della legge e della decenza contro il terrorismo internazionale*»: così l'ambasciatore israeliano all'Onu Yehuda Blumw ha definito la liberazione del generale americano James Dozier

I superpoliziotti hanno ormai 3 anni

Roma. Una pattuglia di agenti del Nocs (Nucleo operativo centrale di sicurezza) che ha liberato il generale Dozier (Ansa)

ROMA — Gli agenti speciali per le operazioni di sicurezza (OS) che hanno liberato il generale Dozier appartengono ad un reparto specializzato della pubblica sicurezza, operativo ormai da più di tre anni: il «Nocs» (Nucleo operativo centrale di sicurezza). Costituito all'epoca del sequestro Moro, il Nucleo agisce alle dirette dipendenze del ministero dell'Interno, tramite l'Ucigos. All'operazione Dozier hanno preso parte una ventina di elementi tra i più preparati agli ordini di un colonnello giovanissimo.

L'addestramento dei superagenti si svolge in prevalenza in Sardegna, a «Abbasanta», la famosa scuola di polizia, ma alcuni reparti vengono istruiti in altre zone tenute segrete dal ministero dell'Interno. L'addestramento è simile a quello dei «Gis» (gruppi speciali) dei carabinieri o dei reparti speciali dell'esercito.

I corsi di specializzazione sono pratici e teorici. Accanto al funzionamento di tutte le armi ed all'uso degli esplosivi gli uomini del «Nocs» studiano le varie teorie terroristiche, analizzano i documenti delle Br, le risoluzioni e la tecnica dei comunicati. Alcuni uomini di questo reparto speciale vengono anche istruiti nelle comunicazioni radiofoniche, nelle intercettazioni telefoniche e nell'uso di apparecchiature elettroniche.

Si tratta di un gruppo di specialisti nel campo del terrorismo nazionale ed internazionale, nella guerriglia urbana, in grado di essere impiegati per qualsiasi evenienza. Il «Nocs» è dotato di mezzi sofisticati e nell'equipaggiamento figurano giubbetti antiproiettili speciali, più leggeri dei normali, ma rinforzati con piastre d'acciaio. I loro caschi di cuoio hanno protezioni per il collo ed il volto. Gli occhi sono protetti da particolari occhiali muniti di lenti a infrarossi in grado di far vedere al buio.

Per quanto riguarda l'armamento i «Nocs» sono dotati di armi a tiro rapido in grado di sviluppare un volume di fuoco superiore a qualsiasi arma da guerra. I loro mitra-corti, tipo «M.12», sono particolarmente leggeri e dotati di munizionamento superiore. Le pistole sono bifilari munite di un innesto per agganciare l'eventuale silenziatore.

Il «commando» che è intervenuto a Padova si trovava già da alcuni giorni «in zona» agli ordini del prefetto De Francisci, capo dell'Ucigos, inviato dal ministro Rognoni per coordinare le indagini e le ricerche del generale Dozier. La presenza dei «Nocs» era stata mantenuta segreta per non allarmare i terroristi.

Giunte a Vicenza la moglie e la figlia

VICENZA — Ieri sera è giunta a Vicenza, dopo un trasferimento dalla Germania in aereo ed in auto, la moglie del generale Dozier, signora Judith, 47 anni, accompagnata dalla figlia Cheryl, 23 anni, sottotenente delle forze aeree Usa di stanza a Francoforte. Per telefono invece si è ancora messo in contatto con il padre, il figlio Scott, 24 anni, tenente della guardia costiera americana, di stanza in Florida. All'interno della caserma Ederle, per tutto il pomeriggio, grande animazione e vivissimo entusiasmo nella comunità civile e militare.

All'ingresso centrale della caserma numerosi giornalisti, operatori televisivi italiani e stranieri hanno atteso inutilmente l'arrivo della signora Dozier perché il corteo delle auto è stato fatto accedere nella cittadella militare da un ingresso laterale. In serata anche l'ambasciatore statunitense a Roma Maxwell Raab si è recato a fare visita al generale Dozier. L'interrogatorio dell'ufficiale americano da parte dei magistrati è terminato poco prima che arrivasse l'ambasciatore Usa. Con il gen. Dozier è rimasto il maggiore Gargiulo, del comando Ftase. Nel viale centrale della caserma Ederle uno striscione è stato attaccato per sintetizzare lo stato d'animo della comunità statunitense. Questa la scritta in americano: «Bentornato a casa generale Dozier protetto da Dio».

Ipotesi

(Segue dalla 1ª pagina)

di tecniche e suggerimenti messi in atto nella vicenda dagli uomini della Cia calati in Italia all'indomani del sequestro del generale, il «blitz» dei reparti speciali della polizia che, in novanta secondi, hanno liberato Dozier catturando cinque terroristi senza spargimento di sangue, costituisce un grosso punto a favore delle forze dell'ordine. Un risultato eclatante, anche se non meno importante di altri conseguiti negli ultimi tempi.

In meno di un mese, a partire dal 4 gennaio, polizia e carabinieri hanno decimato i vertici delle Br (sia dell'ala «movimentista» con la cattura di Senzani, Petrella e Di Rocco, sia dell'ala «militarista» con l'arresto, ieri, di Savasta ed Emilia Libera, implicati anche nel caso Moro) e le restanti frange legate all'organizzazione di Prima linea con le imponenti battute effettuate dopo la rapina di Monteroni d'Arbia, in provincia di Arezzo, dove furono uccisi due giovani allievi dell'Arma.

Puntuale, come sempre, si ripropone allora una serie di domande. Il terrorismo è finito? Quanti sono i brigatisti ancora alla macchia? Su quali «basi» e su quali «arsenali» possono ancora contare? Chi saranno i nuovi capi? «*Lasciamo da parte ogni ottimismo* — dicono al ministero dell'Interno — *e godiamoci per il momento questa vittoria. Già errori furono commessi in passato. Un fatto, comunque, è certo: con la liberazione di Dozier, il mito della invincibilità dei gruppi armati ha ricevuto un altro colpo di piccone. E' solo questione di organizzazione. Con leggi e mezzi adeguati anche noi riusciamo a fare la nostra parte*».

All'appello, comunque, mancano ancora grossi nomi: la romana Barbara Balzarani e i genovesi Francesco Lo Bianco, Leonardo Bertulazzi, Pietro Vanzi e Sandro Rossignoli. Tutti, sono sospettati di aver preso parte all'operazione Dozier. Se non verranno arrestati chi di loro è destinato a ricoprire l'incarico di capo?

Ruggero Conteduca

«Alle forze dell'ordine vada la riconoscenza del Paese»

Pertini al capo del governo «Una vittoria della democrazia»

Applausi dei senatori alla notizia della liberazione di Dozier - Telegramma della Jotti a Rognoni - La soddisfazione del Vaticano

ROMA — Il Presidente della Repubblica, a seguito della liberazione del generale Dozier, ha inviato al presidente del Consiglio dei ministri, senatore Giovanni Spadolini, la seguente lettera: «*Caro Spadolini, desidero esprimerti la mia viva soddisfazione per i recenti favorevoli sviluppi della lotta al terrorismo culminati nella liberazione del generale Dozier, accolta con sollievo da tutti gli italiani*».

«*Questi successi, che dobbiamo alla abnegazione degli uomini della polizia di Stato, dei carabinieri e di tutti i servizi preposti alla sicurezza dell'Italia repubblicana* — prosegue Pertini —, *rafforzano la convinzione che una salda democrazia ha in sé la capacità di sconfiggere ogni disegno eversivo e accrescono il prestigio del nostro Paese nel consesso dei popoli liberi*».

«*Consapevoli che il cammino per estirpare la mala pianta del terrorismo è ancora lungo ed irto di pericoli, ma altrettanto certi che prevarrà la determinazione di difendere la nostra civile convivenza nello spirito dei valori della Costituzione* — conclude Pertini —, *esprimo il plauso alle forze dell'ordine e la riconoscenza di tutto il popolo italiano per il tributo di sangue versato nel sacro adempimento del loro dovere*».

Tra i numerosi parlamentari presenti a Montecitorio, la notizia della liberazione di Dozier è stata appresa con grande soddisfazione. Il presidente della Camera Nilde Jotti ha espresso al ministro dell'Interno Rognoni «*le più vive congratulazioni*» dell'assemblea e sue personali per la liberazione del generale Dozier, pregandolo di farsi interprete di questi sentimenti «*con tutte le forze dell'ordine che in queste settimane, e sino all'importante risultato di oggi (ieri n.d.r.) sono state impegnate nella così difficile operazione*».

Al Senato, la notizia è stata accolta da un fragoroso applauso. A dare l'annuncio della liberazione del generale Dozier è stato il vicepresidente di turno, sen. Valori, il quale ha rivolto un «*vivo rallegramento al generale Dozier per la libertà riacquistata e alle forze dell'ordine per l'azione svolta*».

In Vaticano è stata accolta con grande sollievo la notizia della liberazione del generale americano Dozier. Lo stesso Giovanni Paolo II è stato immediatamente informato dai suoi più stretti collaboratori ed è apparso evidentemente sollevato per la notizia. Ha chiesto di essere informato sugli sviluppi della situazione.

Il portavoce della Santa Sede, padre Romeo Panciroli, da parte sua, ha rilasciato ai giornalisti la seguente dichiarazione: «*Grande sollievo e soddisfazione negli ambienti vaticani per la liberazione del gen. Dozier e per il significato che essa comporta nella nostra vita sociale e per la famiglia dell'alto ufficiale americano che ha trepidato e sofferto per tanti giorni*».

Schmidt: lo Stato può battere il terrorismo

BONN — Il cancelliere tedesco occidentale Helmut Schmidt ha inviato un telegramma di congratulazioni al presidente del Consiglio italiano Spadolini per la liberazione del generale americano Dozier, prigioniero delle Brigate rosse.

«*Con questa vittoria sul terrorismo, il vostro Paese ha dato una prova chiaramente visibile che lo Stato può validamente fronteggiare gli atti criminali di gruppi terroristici*», dice il Cancelliere esprimendo poi la sua «*ammirazione*» per l'operato e il comportamento degli agenti impegnati nell'azione che «*rischiando la loro vita, hanno resa possibile questo successo*».

Mercoledì un'agenzia aveva saputo dall'estero che l'operazione era imminente

L'assalto preparato da 3 giorni già alla vigilia c'era ottimismo

ROMA — Alle 23.45 di mercoledì, dopo la cena all'ambasciata inglese, si erano salutati con una stretta di mano e molto ottimismo. «*Signor ministro, aspetto una sua telefonata*», aveva mormorato Maxwell Rabb ambasciatore americano, prima di salire sulla «Chevrolet» nera. «*Lei sarà il primo a saperlo*», era stata la promessa di Virginio Rognoni. Dopo dieci minuti l'«Alfetta» bianca del ministro dell'Interno era davanti all'edicola di piazza Colonna. le prime edizioni dei quotidiani avevano l'indiscrezione nei titoli: «*Imminente liberazione del generale Dozier?*». Rognoni ha avuto un attimo di perplessità, ma l'ottimismo è rimasto. Tutto era già pronto.

Pochissimi sapevano e pochissimi dovevano sapere: la notizia della liberazione del generale Dozier era attesa da almeno tre giorni. Nella giornata di mercoledì l'ambasciatore Rabb si era incontrato con Spadolini prima e Pertini poi. Lo stesso Spadolini, nel discorso per l'inaugurazione della fondazione Carlo Casalegno, non aveva nascosto le sue speranze nella lotta anti-terrorismo. Tutte coincidenze? Pare proprio impossibile. Anzi, il ministero dell'Interno ora ammette: «*Da tre giorni era stato individuato l'appartamento di Padova*». Così, le indiscrezioni dei giornali, riprese dall'agenzia di stampa *Adn Kronos*, per fortuna non hanno rovinato i piani. Ma si è corso il rischio.

Nel suo ufficio al Viminale, Rognoni alle 11.30 era in attesa della telefonata da Padova. «*Bravi, bravi, perfetto*», è stato il primo commento. Poi ha cercato Rabb Pertini e Spadolini. Rabb era al ministero della Difesa, nella stanza del ministro Lagorio: si sono abbracciati. Spadolini era a Palermo, al convegno dell'Associazione Nazionale Comuni d'Italia: «*Ho una bella notizia da darvi, Dozier è stato liberato*», ha annunciato commosso. Pertini, al Quirinale, ha gridato nella cornetta: «*Rognoni, siete stati bravissimi!*». Si è alzato con uno scatto, ha spalancato la porta e si è trovato di fronte il ministro degli Esteri algerino Mohammed Seddik Ben Yahia, in attesa nell'anticamera. Entusiasta, gli ha ripetuto più volte: «*E' libero!*».

Alle 11.45 la telescrivente dell'*Ansa* ha interrotto la trasmissione di una notizia sulla riunione della segreteria Cgil-Cisl-Uil. «*Il generale Dozier è stato liberato*». Tre minuti prima, alle 11.42, Gerardo Verlinder, corrispondente del quotidiano olandese *Telegraaf* era arrivato di corsa nella sede della sala stampa estera. «*Hanno liberato il generale Dozier, l'ho saputo da un mio amico, una fonte confidenziale*», ha urlato: per l'emozione, il suo italiano era assai stentato. E da questo momento i telefoni di Roma hanno cominciato a rilanciare le notizie segnalare ipotesi, raccogliere dichiarazioni. Primo a farsi sentire, Flaminio Piccoli: «*Avrei voluto liberarlo io*».

Telefoni, telegrammi, telex, agenzie che trasmettono. Alle 14 al centralino del Quirinale è arrivata la chiamata dalla Casa Bianca. Reagan a Pertini: «*A lei voglio ribadire l'eterna gratitudine per le autorità italiane, che hanno lavorato e portato a termine questo caso fino alla felice conclusione. Le nostre preghiere sono state esaudite*». Una telefonata che si è conclusa con un arrivederci, in occasione della visita di Pertini negli Stati Uniti. Poi il telegramma dalla Germania, il cancelliere Helmut Schmidt a Spadolini: «*La mia ammirazione. Il suo Paese ha offerto un segno visibile, lo Stato è capace di rispondere efficacemente all'azione criminale di gruppi terroristici*».

Tutto bene, dunque. Un successo notevole, le Brigate rosse sconfitte dalla polizia di Stato. Unico punto da chiarire e quell'indiscrezione dell'agenzia di stampa socialista *Adn Kronos*. Raffaello Uboldi, il direttore, risponde tra un'intervista al Tg-2 e le telefonate dai giornali. Voi avete scritto, mercoledì alle 19.59, che «*una soluzione per il caso Dozier sarebbe "probabile"*». Come mai questa notizia? La risposta è tranquilla: «*Abbiamo avuto l'indiscrezione da una capitale estera. Ho cercato verifiche, ma ho trovato soltanto la solita frase: "Non si conferma e non si smentisce". La mia preoccupazione era quella di non pregiudicare le indagini... ma la notizia c'era...*».

Quel *flash* dell'*Adn Kronos* aveva allarmato parecchio. «*Cos'è questa nota? Sono preoccupato...*», era stata la frase di un giudice romano, impegnato nelle inchieste sul terrorismo. Fino alla tarda serata di mercoledì le ipotesi si erano sprecate. E' l'inizio della trattativa, un segnale, o cos'altro? Il ministro Rognoni, sicuro, quando ha letto i giornali in piazza Colonna, non ha avuto molti dubbi. Il piano era già pronto, comprese eventuali alternative. Dopo l'irruzione nel «covo» di via Fracchia, questa è la seconda vittoria contro il terrorismo. Ma questa volta nessuno è morto: «*Un'operazione perfetta, sono stati bravissimi*», è la conclusione di Rognoni.

Giovanni Cerruti

Aveva già la pistola puntata alla testa

(Segue dalla 1ª pagina)

nerale, che manda giù d'un fiato.

Attorniato dai funzionari, l'alto ufficiale della Nato sorride e ripete come in un ritornello, in uno stentato italiano: «*Grazie, polizia italiana, grazie ancora*». Pochi minuti dopo, le prime telefonate colme di emozione. La moglie, Judith, è in una località della Germania sulla quale ancora si mantiene il riserbo. Avvertita dal comando americano della liberazione del marito, in qualche istante è in comunicazione con James. Ed è un lungo colloquio in cui il generale infila una serie di frasi rassicuranti.

L'alto ufficiale delle Forze terrestri alleate del Sud Europa parla per telefono anche con l'ambasciatore americano a Roma, Maxwell Rabb, il quale ha ricevuto la notizia che Dozier è libero mentre era a colloquio con il ministro della Difesa Lagorio. Con il diplomatico, il generale rievoca i momenti terribili in cui s'è vista la pistola puntata al capo. «*Adesso sto bene* — dice — *ma quando è scattata l'operazione della polizia un brigatista mi ha puntato la rivoltella contro una tempia: ho proprio creduto di essere giunta al mio ultimo minuto di vita*».

Poi James Lee Dozier cerca di rilassarsi un poco. Ben presto è in grado di rispondere di nuovo al telefono. Un breve colloquio con il comandante in capo delle Forze Alleate del Sud Europa, William G. Crowe, che ha chiamato da Napoli. «*Io mi sento bene* — assicura Dozier — *anche se naturalmente sono un po' stanco. Durante tutti questi giorni non ho mai perduto la speranza di essere liberato*». Infine, una frase distensiva: «*Penso che adesso andrò a tagliarmi i capelli*».

Quando Dozier esce dalla questura di Padova, ci sono centinaia di persone accorse a vederlo. Il generale, la barba lunga, alquanto dimagrito, il viso molto tirato, ha appena ripetuto: «*Sto bene*». Mentre si avvia verso un'auto, in un trambusto di fotografi e cronisti, in mezzo a funzionari della polizia e ufficiali del Comando americano, dalla folla si leva un applauso.

Dozier è condotto alla base americana di Vicenza, nella caserma «Ederle», dove viene immediatamente accolto nel reparto sanitario per essere sottoposto ad una serie di controlli medici. Lo conferma l'ambasciatore statunitense a Roma. «*Come è avvenuto in tutte le fasi precedenti della vicenda* — precisa Rabb — *anche questa decisione è stata presa in totale coordinamento con le autorità italiane*». Il diplomatico aggiunge: «*Ora, il generale ha bisogno soprattutto di trovare un po' di tranquillità*».

Intanto, gli inquirenti stanno lavorando febbrilmente attorno ai cinque arresti. I brigatisti catturati nel covo di via Pindemonte dovrebbero essere trasferiti al più presto a Verona, dove saranno messi a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica Guido Papalia, che conduce le indagini su questo rapimento. E comincia a filtrare qualche indiscrezione. Si ripetono i nomi di Antonio Savasta ed Emilia Libera: si tratta comunque di voci. I due personaggi sono romani, erano entrati nel gruppo «militarista» delle Brigate rosse dopo una militanza nella «colonna» di Roma.

C'è chi dice che nel gruppo che ha «gestito» il sequestro si sarebbe anche Barbara Balzarani, alla quale sarebbe stato affidato il compito di tenere i contatti tra i rapitori e i capi dell'organizzazione che si trovano in carcere. Tutte indiscrezioni che rimangono da controllare.

Ci si domanda chi abbia dato agli investigatori l'indicazione che ha condotto alla «prigione del popolo» in cui era rinchiuso Dozier. E a questo proposito circolano altre voci: si sostiene, a Padova, che a parlare sia stato il fratello di un autonomo detenuto. E si dice che questo presunto autore della segnalazione sia stato implicato in una vicenda di droga. Sono le prime congetture, mentre si attende che il sostituto procuratore della Repubblica di Verona mandi avanti questa inchiesta. Pare, tra l'altro, che l'alloggio in cui le Brigate rosse hanno allestito il covo per tenere prigioniero l'alto ufficiale della Nato appartenga ad un medico di Rovigo, che l'avrebbe dato in uso alla figlia.

Quarantadue giorni terribili per James Lee Dozier, una lunga angoscia per la moglie e i figli. In serata, Judith Dozier è a Francoforte, dove l'hanno premurosamente accolta alcuni amici. Al colmo della gioia, la signora manda a dire: «*Ringrazio tutti gli uomini della Terra, per l'affetto e la partecipazione che ci hanno dimostrato*». Judith Dozier ha parole di ringraziamento anche per la stampa. Appena rilasciate queste dichiarazioni, al comando del Quinto Corpo d'Armata americano, raggiunge con la figlia Cheryl l'aeroporto militare statunitense di Rhein-Main, per rientrare in serata in Italia e abbracciare il marito.

La commozione si spande a palazzo Carli, sede dello Ftase. Il comandante, generale Aldo De Carlini, dice: «*James Lee Dozier, vittima per 42 giorni di una violenza politica irrazionale e perversa, è stato restituito oggi alla società civile, ai suoi affetti personali*».

Giuliano Marchesini

Fermato a Milano presunto terrorista

MILANO — Secondo alcune voci, peraltro non confermate, la Digos milanese avrebbe fermato una persona trovata in possesso di copie del comunicato n. 5 delle «Br» sul rapimento Dozier. Il fermo sarebbe avvenuto in città la notte scorsa.

La rubrica «Fantacronache» di Stefano Reggiani è a pagina 7.

TRA STORIA E COLLEZIONISMO

Il mio Garibaldi

Quasi non bastassero i motivi di difficoltà o di tensione nell'attuale situazione politica, una parte della stampa si adopera a ingrandirli con invenzioni o deformazioni, perfino nel campo della cronaca retrospettiva o delle memorie domestiche. Mi riferisco, per fare un caso divertente, al tentativo di contrappormi a Bettino Craxi come collezionista di cimeli garibaldini.

Una rivista, fra le più accreditate e prudenti nel paesaggio dei settimanali popolari italiani, ha scritto qualche numero fa che *«c'è un filo di rivalità fra Craxi e Spadolini, in quanto massimi collezionisti di cimeli garibaldini. Da anni raccolgono con l'amore degli storici, o con devozione politica lettere autografe del generale, i suoi indumenti e le sue armi, i ritratti di ogni età, i quadri delle battaglie, le fotografie d'epoca. Una piccola galleria che morgoglisce e il cui peso non mancherà di farsi sentire nella corsa al primato delle celebrazioni garibaldine»*.

No, non ci sarà nessuna corsa. Non conosco la raccolta di Craxi e Craxi non conosce la mia biblioteca. Ma la lettura attenta del materiale pubblicato nei giornali di queste settimane, e soprattutto l'eco di numerose conversazioni col segretario del psi in materia, mi convincono che si tratta di due sfere del tutto distinte e diverse, incapaci di creare quei motivi di gelosia o di frizione su cui la stampa si solferma con tutta la malizia del caso. Craxi è un collezionista di oggetti garibaldini, io sono un bibliofilo di storia risorgimentale, talvolta proiettata fino all'immagine.

La mia è una raccolta di libri, di numerosi libri e opuscoli e riviste e giornali e anche, ma solo come complemento, di curiosità e testimonianze spaziani negli stessi periodi o personaggi dominanti nella biblioteca (così Garibaldi ma anche Mazzini, Cavour ma anche Pio IX). E' una biblioteca, la mia, che non è insensibile, soprattutto per Garibaldi, alle integrazioni — spesso più significative dei testi — della simbologia, della divulgazione popolare, della leggenda collegata all'uso, curioso, deformante, allegorico, sarcastico, polemico dell'immagine, dell'immagine incomparabile, dell'eroe dei due mondi.

Pipe in legno incise, righelli con divertiti richiami a scene di guerra, ventagli istoriati da mani pazienti e devote, piccole tavole incise da oscuri artigiani, composizioni singolari o stravaganti, dove il culto dell'eroe si tempera in una smorfia di affettuosa ironia. Oppure testimonianze contemporanee e documenti diretti. Ma anche negli omaggi una nota di trepidazione: *«Iddio è amore»*, ricordano i protestanti inglesi al generale mangia preti e gran massone, quando gli donano a Londra una splendida Bibbia, il 26 aprile 1864, giunta fino a me dalle mani amiche del professor Rotolo di Milano, che l'aveva ricevuta dalla figlia Clelia.

Se gli stessi giornalisti che hanno visitato l'appartamento di Craxi a Milano venissero a vedere la mia casa a Pian de' Giullari, non troverebbero indumenti o armi del generale, non troverebbero quadri di battaglie, non troverebbero né le pantofole ricamate, con cui l'eroe attenuava gli acciacchi negli ultimi anni di Caprera, né lo stivale di Garibaldi donato dagli operai di Milano per Aspromonte, né l'elsa artisticamente incisa della spada sul il segretario del psi è particolarmente legato, con la lama seghettata caratterizzata dal richiamo alla guardia nazionale.

Una camicia rossa che era di casa, che apparteneva al nonno materno, volontario a Bezzecca e a Mentana, appena diciottenne. Fu malinconicamente dispersa durante gli anni della guerra. Conservo solo un frammento di memoria, fra stupita e ammirata, del ragazzo quattordicenne che sapeva, nella casa della nonna, dove andare a trovarla: una vecchia panca del salotto buono dominata dai consueti leoni con code maestose.

Il mio primo incontro con l'iconografia garibaldina si collega agli anni del cinquantenario della morte, 1932. Avevo sette anni e ricordo benissimo la pubblicazione di una serie di cartoline curate da Pineider con straordinario gusto, gusto ancora risorgimentale, quasi crepuscolare, del tutto sottratto ai ritmi guerrieri dell'epoca. Mi torna in mente il prezzo, cinque lire, eccezionalmente alto per i tempi. Mi sono informato di recente: queste cartoline di Pineider, acquistate presso il Duomo a Firenze, sono state in commercio fino a pochi anni fa. Evidentemente il culto del Risorgimento non è stato mai troppo «redditizio» in questi decenni.

Le prime immagini a colori, quelle che veramente colpirono la mia fantasia di fanciullo, sono legate a un libro regalatomi l'anno successivo. *La vita di Giuseppe Garibaldi narrata al popolo da Epaminonda Provaglia*. Edizione Nerbini: non si può immaginare oggi cosa sia stato Nerbini non tanto per la mia generazione quanto per quella precedente, l'editore popolare di tante delle dispense connesse al filone democratico radicale carducciano.

L'amore per Garibaldi nacque di lì. Non poteva alimentarsi troppo alla biblioteca paterna, che era essenzialmente dedicata alla storia dell'arte e conteneva solo una sezione limitata di storia risorgimentale. Ma da quell'incontro dello studente di seconda elementare agli Scolopi di Firenze nacque, fra gli Anni Trentacinque e Quaranta, la passione del bibliofilo in erba, passione che si è continuata fino ad oggi.

* *

E sempre con una caratteristica: la prevalenza della ricerca caricaturale, il rifiuto di ogni agiografia. Un Garibaldi fuori da ogni grandezza statuaria, un Garibaldi rivisitato nei suoi slanci e nei suoi abbandoni, nelle sue miserie e nelle sue collere, nelle sue grandezze e nei suoi limiti. E una particolarissima attenzione al Garibaldi politico, al Garibaldi post-unitario, al Garibaldi che anima la lega della democrazia e prefigura i tempi del partito radicale e influenza il corso del repubblicanesimo italiano.

Fu quello il Garibaldi che dominò le mie pagine negli anni di collaborazione al *Mondo* di Mario Pannunzio. «La democrazia a Caprera»: titolo non dimenticato del grande direttore. Proprio per illustrare le puntate sul *Mondo* della storia che andavo scrivendo dei radicali e dei repubblicani, occorreva ricercare le fotografie, pochissime e avarissime, del periodo post-1870, integrare i testi — come voleva Pannunzio — con qualcosa di singolare, di caricaturale, di originale, tale da riflettere i frammenti di un'epoca. Ecco la seconda radice delle aggiunte alla mia biblioteca...

No: nessuna contrapposizione fra la collezione di Craxi e la mia. Se mai i giornalisti volessero divertirsi a ricercare motivi di antagonismo storico dovrebbero cambiare bersaglio. Guardare all'interno delle sezioni dei due partiti. Temo che l'immagine di Garibaldi nelle sezioni repubblicane schiacci di gran lunga l'uso che negli ultimi cent'anni è stato fatto del generale nelle sezioni socialiste.

Io non conosco una sezione repubblicana — e sono oltre mille in Italia — che non abbia un ritratto di Garibaldi affiancato a quello di Mazzini: quasi estremo tentativo di riparare, nella pace dei cuori, le antinomie dei caratteri e le divergenze della strategia politica. E debbo dire che nulla mi ha più commosso, nella guida del partito repubblicano, di questa fede verso il generale che pure ruppe col repubblicanesimo ortodosso e si contrappose a Mazzini negli anni della Comune e dei patti di fratellanza. Quasi una *pietas* sonrica più forte di un'intransigenza ideale serbata con assoluta fedeltà.

Riguardo con una punta di tenerezza l'*Almanacco repubblicano* del 1923. E' il secondo della serie che Giovanni Conti ha lanciato in coincidenza con l'avvento del fascismo. Porta l'etichetta della «Libreria politica moderna», una casa editrice quasi clandestina e catacombale, non solo e non tanto nella lotta al fascismo quanto nella lotta alla monarchia. Nella copertina, con una riproduzione sovrapposta, c'è la tricromia di Plinio Nomellini, la *Diana garibaldina*. Il generale passa in rassegna le camicie rosse, su uno sfondo autunnale e tempestoso.

Quell'immagine dell'*Almanacco repubblicano* di Conti si lega nella mia memoria al piccolo *Garibaldi* di Pietro Nenni uscito in Francia nel 1930, sette anni dopo, in forma di *feuilleton*. *«Esso è caratterizzato, diceva la premessa, dalla interpretazione del Risorgimento che fu propria della storiografia mazziniana e socialista, ed alla quale, dopo le falsificazioni massoniche e fasciste, sono ritornati gli studiosi del Risorgimento, storici o filosofi della storia»*. Per l'altezza della passione morale. Croce avrebbe perdonato perfino il richiamo ai *«filosofi della storia»*.

Giovanni Spadolini

ESCE A PARIGI UN SUO RACCONTO «FELLINIANO» FINORA INEDITO

Sartre nei segreti di Napoli 1936

«Dépaysement» è stato appena pubblicato nel primo volume postumo della Pléiade, con alcuni suoi romanzi e le pagine «tagliate» e finora ignote della «Nausea» - Doveva essere un testo di transizione proprio tra questo libro e i racconti di «Il muro» - Lo scrittore trovò «sbagliata» la novella napoletana, che però oggi ci aiuta a capire uno dei suoi momenti di crisi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — *Nell'estate del '36 Sartre parte con Simone de Beauvoir per un viaggio stendhaliano in Italia: Napoli, Roma, Venezia. Tre anni prima ha fatto una prima visita Oltralpe: a Venezia si è dedicato al Tintoretto, ha amato i toni spezzati, la luce reale, drammatica, dei suoi quadri (e ha coerentemente detestato il lirismo del Tiziano, già incontrato al Prado).*

Ora, a Napoli, i due giovani turisti, lui ha 31 anni e lei 28, vanno sul Vesuvio, a Posillipo, al Palazzo Reale, a Paestum, a Pompei. A Pompei Sartre spera di scoprire «la vera vita dei romani, una vita più giovane, più brutale di quella che ci hanno insegnato a scuola». Ma è deluso dal classicismo degli affreschi «pieni di banalità» dei musei, dalle decorazioni sono dominate da Teseo e da Achille, tanto lontane da quelle che dovevano essere le preoccupazioni dei banchieri, dei commercianti, degli armatori di Pompei. Dipinti che rivelano, per Sartre, una cultura convenzionale: e scrive subito all'amica Olga Kosakievice (con la quale lui e Simone hanno deciso di essere un «trio», in verità molto effimero): «Mi è parso, se vuole, che, anche nel loro tempo (i romani), fossero già l'anticristo....». Sartre usa il lei (il vous) con Olga. E' un'abitudine che rispetterà fino alla morte anche con la compagna della sua vita, come accade tra i coniugi nelle famiglie della grande borghesia francese.

E' un Sartre tutto immerso in problemi squisitamente turistico-culturali che si muove tra Napoli, Paestum e Pompei in quell'anno così carico di avvenimenti politici. Nel mese di maggio, in Francia, ha vinto il fronte popolare di Léon Blum: non i due professori, lui è appena stato designato al liceo di Laon e lei al liceo Molière di Parigi, non hanno votato, si sono limitati ad assistere «con entusiasmo» al successo elettorale della sinistra. La sola partecipazione politica pensabile, per entrambi, è l'iscrizione al pcf, ma ci sono «troppe cose contro per farla». Quindi restano spettatori.

In luglio è esplosa la guerra civile in Spagna: ma la coppia ha lasciato Parigi senza preoccuparsi eccessivamente poiché «la disfatta dei ribelli (franchisti) sembra certa». In quell'estate i due giovani scrittori hanno deciso di mettere tra parentesi la storia, di farla aspettare. Sono dominati da altri interessi, da altre preoccupazioni. Prima della partenza per l'Italia, l'editore Gallimard ha respinto Melancholia (che l'anno seguente verrà pubblicato dallo stesso Gallimard ma col titolo La nausea e leggermente ripulito nel linguaggio giudicato troppo crudo) e Sartre ha accusato il colpo. Il rifiuto non l'ha lasciato indifferente. Ha appena superato la crisi, sei mesi di allucinazioni e depressioni, provocate dalla mescalina che si è fatto iniettare per scrivere un libro sull'immaginazione.

Sotto il sole mediterraneo si scopre sulla soglia dell'età della ragione, ha l'impressione che la sua vita sia ormai «fatta», esita, tenta di trovare una via che gli consenta di rompere col passato e al tempo stesso di continuare a vivere nella problematica dell'uomo solo, isolato, che l'ha assorbito per dieci anni. E da quella breve estate napoletana nascerà un racconto dal titolo significativo: «Dépaysement», un titolo che tradotto ha un giusto doppio senso: smarrimento e lontananza dal proprio ambiente. Un racconto inedito, che Sartre giudicò non riuscito e che quindi non pubblicò, e che ora troviamo nel primo volume postumo della Pléiade, in cui sono raccolti i suoi romanzi, insieme con altri inediti relegati in appendici: i tagli fatti con l'accordo di Sartre a La nausea *e un diario dei giorni precedenti alla prigionia, nel 1940, e sul primo periodo nei campi di concentramento, a Baccarat e poi nello Stalag XII D.*

L'apparato critico di Michel Contat e Michel Rybalka ha chiesto più di dieci anni di lavoro, anche per la dispersione dei documenti o addirittura l'assenza di archivi sartriani. Dapprima del resto Sartre non voleva essere immortalato nella Pléiade, considerando quella prestigiosa collezione «una pietra tombale». Poi Simone de Beauvoir e alcuni giovani amici del Maggio '68 lo convinsero ad accettare la proposta di Gallimard. Lo scrittore aveva tuttavia avuto un giusto presentimento. Il primo volume è apparso dopo la sua morte. E' in effetti una pietra funeraria, resa preziosa dal lavoro di Contat e Rybalka, due sartriani entusiasti ma lucidi, e da quel racconto napoletano che Sartre (seguendo il consiglio di Simone de Beauvoir) giudicò «raté», e che invece risulta importante, forse non equilibrato, ma giovane, esitante, come per appunto Sartre, con i suoi occhiali da seminarista, in quella Napoli del '36.

Ritorniamo a quell'estate. Un giorno Simone de Beauvoir va ad Amalfi sola, perché a Sartre non interessa. Lui si aggira per le strade di Napoli, nel tentativo di penetrare, di prendere contatto con la vita brulicante, sordida, sospetta della città. Nella sua mente le riflessioni sul tempio di Nettuno, appena visitato a Paestum, si confondono col desiderio d'avventura, che cerca percorrendo via Roma, «tesa come un'ascella», e la impomatata via Umberto e via Garibaldi, e i vicoli pieganti nascosti sui loro fianchi. Scopre la parentela immonda tra l'amore e il cibo: il padre che addenta con slancio le natiche della figlioletta nuda, la carne pallida delle donne, che sembra bollita nella sporcizia, le innumerevoli madonne, bianche e nere, e le montagne di dolci, colorati come porcellane dipinte, le ghirlande di limoni, le fette di anguria sanguigne, le lingue di bue, i prosciutti esibiti come gioielli. Sono immagini felliniane e anzi più felliniane è l'episodio erotico successivo alla passeggiata naturalistica.

Ecco due uomini che propongono al giovane turista francese di fargli visitare la città nascosta, la Napoli segreta. E Sartre finisce, tutt'altro che riluttante, l'avventura è infine arrivata, in un bordello. Nel 1974 lo ricorderà ancora, anche se nel frattempo aveva dimenticato persino il titolo di quel suo racconto inedito. A Simone de Beauvoir che l'interrogava (il dialogo è nella Cérémonie des Adieux) lo ha descritto con la precisione di trentotto anni prima nello stendere il racconto sotto l'impulso dei ricordi ancora vivi: una stanza rotonda, con un divano circolare appoggiato al muro, e un altro divano avvolto attorno a una colonna, una donna matura, scura, corvina, robusta, e una più giovane, graziosa, entrambe nude, che imitano svogliatamente le famose posizioni pompeiane della Villa dei Misteri. La più anziana è il maschio.

Il racconto occupa un posto di rilievo nell'evoluzione dell'opera di Sartre: doveva essere un prolungamento di La nausea, *la quale era l'introduzione all'esistenza. «Dépaysement», dice Michel Rybalka nel presentarlo, doveva invece indicare il momento in cui qualcuno è realmente lì ed esiste. Doveva essere un testo di transizione tra* La nausea *e i racconti che poi sarebbero stati raccolti sotto il titolo* Il muro. *Ma alla resa dei conti, Sartre decise che c'era un divario troppo grande di tono per mettere la novella napoletana all'inizio del volume in progettazione. Un'esitazione significativa che colloca il racconto in una posizione di stallo: né prolungamento né una nuova partenza, dicono i curatori del volume della Pléiade. Un'opera «sbagliata» che aiuta a capire il Sartre di quel lontano '36.*

Lo scritto è a tratti naturalista, anche se Sartre non amava gli scrittori naturalisti. Le allusioni al fascismo sono rare, c'è un solo cenno alla guerra d'Etiopia e neppure una a quella di Spagna. No, non è un racconto impegnato. Da «Dépaysement» non affiora il substrato dell'Italia di quell'epoca. Sartre in quell'estate pensa a se stesso, è immerso in un esteticismo minore, come già accadrà altre volte nei periodi di crisi. E' probabilmente anche per questo che decise di chiudere definitivamente in un cassetto quel frutto della sua prima esperienza napoletana. Pubblicò tuttavia qualcosa sulla rivista «Verve»: un racconto ridotto, soltanto descrittivo di Napoli, epurato dell'episodio del postribolo, sotto il titolo «Nourritures».

Bernardo Valli

Jean-Paul Sartre e Simone de Beauvoir in una celebre immagine che risale agli anni giovanili (Archivio «La Stampa»)

STESSO PARTITO, OPPOSTI PARERI SUL FILM IN ANTEPRIMA A MONTECITORIO

«Anni di piombo» divide i deputati

ROMA — Folla, tensione, deputati seduti pure in terra sulla moquette, domande e risposte appassionate in un dibattito durato oltre mezzanotte, alla fine la presidente comunista della Camera, Nilde Jotti, e la democristiana Tina Anselmi, che affiancate applaudivano in piedi con calore la regista Margarethe von Trotta: il grande interesse che ha accompagnato nell'aula dei gruppi parlamentari la presentazione in anteprima per i deputati di *Anni di piombo* è forse il segno di un bisogno di capire, di riflettere sulle origini e motivazioni anche individuali del terrorismo, nel passato tedesco come nel presente italiano.

Si sa che il film, premiato col Leone d'Oro all'ultimo Festival di Venezia, si ispira alla storia di Gudrun Ensslin, giovane terrorista detenuta nel supercarcere di Stammheim e trovata cadavere nella sua cella il 18 ottobre 1977, come Andreas Baader e Jan-Carl Raspe, suoi compagni nella Rote Armee Fraktion; e alla storia di sua sorella Christiane Ensslin, militante di sinistra e femminista, che criticava la scelta armata di Gudrun ma non l'abbandonò durante la clandestinità o la prigionia e ha continuato ad amarla oltre la morte, dedicandosi interamente alla ricerca della verità sulla sua fine.

Film di sentimenti e di psicologie, seguito con attenzione emozionata e rispettosa, *Anni di piombo* ha suscitato tra i deputati-spettatori reazioni molto personali, e molto diverse anche tra rappresentanti dello stesso partito: non capita di frequente e non è magari un brutto segno. Entusiasta Nilde Jotti: *«Stupendo, bellissimo film; ricorda lo stile di Ingmar Bergman. Ci vedo in profondità tutta la storia della Germania, non vedo alcuna ambiguità»*. Critico invece il deputato comunista, poeta e saggista, Edoardo Sanguineti: *«Non mi piace. In sostanza, da qualunque intenzione sia nato, è un caso di "apologia indiretta"; e non mi persuade la riduzione interpretativa del fenomeno terrorista a un dramma psicologico e familiare»*.

Entusiasta Tina Anselmi: *«Molto buono, nel suo modo così asciutto di raccontare una vicenda terribile. Strano che sia stato definito un film sul terrorismo: è su una persona, sulla sua storia, le sue motivazioni, i suoi sentimenti»*. Critico invece il deputato democristiano Antonio Marzotto Caotorta: *«La regista nutre una segreta ammirazione verso la terrorista Marianne: ne fa in fondo un'eroina, una martire della repressione poliziesca»*.

Ma non si tratta di una divisione tra donne più sensibili al «privato» e uomini più preoccupati del «politico», se è critica anche la deputata comunista Morena Amabile Pagliai: *«C'è una sorta di identificazione della sorella non terrorista con l'altra: qui il film è tanto bello quanto ambiguo, forse pericoloso specialmente per il pubblico giovane»*; e se risulta invece molto positivo il giudizio del deputato repubblicano Oscar Mammì: *«Il film non giustifica il terrorismo né lo esalta, al contrario ne illumina le radici esistenziali, che non sono le sole ma esistono. E' importante riconoscere la violenza e quindi il terrorismo dentro di noi: soprattutto adesso che in Italia si è tentati di considerare il terrorismo un fenomeno esogeno, venuto dall'esterno»*.

«Macché ambiguo. Mi piace molto», è l'opinione di Stefano Rodotà, indipendente di sinistra; e Carlo Galante Garrone, pure indipendente di sinistra: *«Film di pensiero, di riflessione, e che fa riflettere. Forse ridondante in qualche episodio, tuttavia tale da tenere desta e, quel che conta, convinta e commossa l'attenzione»*. Ammirato Giacomo Mancini, uno dei rarissimi deputati socialisti presenti (pressoché totale l'assenza dei craxiani): *«C'è una grande angoscia, e un grande coraggio: un film italiano sul caso Moro quando si farà, nel Duemila?»*.

Giudizi contrastanti anche all'interno del gruppo di Lotta Continua, dei radicali e dell'estrema sinistra. Mentre alcuni non hanno apprezzato in *Anni di piombo* l'approccio psicologico-sentimentale anziché socio-politico, il film è piaciuto al deputato Marco Boato: *«Troppi, in Germania come in Italia, temono che cercare di capire significhi giustificare; non è così, e il film lo dimostra in modo problematico e critico ma non ambiguo»*; ed è piaciuto pure al deputato Mimmo Pinto: *«Film sul terrorismo oppure su due sorelle, sulla loro storia, sui loro genitori e il loro ambiente? E' tutte e due le cose. Anche da noi il terrorismo è fatto di fratelli fuori del carcere e fratelli carcerati, di gente comune che vive in mezzo a noi, di storie come questa»*.

La regista ha avuto della serata un'impressione molto favorevole: *«Ho visto che in Italia non si teme di discutere le radici del terrorismo anche a livello istituzionale. Mi sembra che da voi, all'opposto di quanto accade in Germania, politica e cultura siano strettamente unite»*. Anche alcuni magistrati impegnati nei processi di terrorismo hanno chiesto *«per informazione»* di vedere il film.

Lietta Tornabuoni

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Non mangiate carne: è carnevale

Siamo in carnevale. Ci sono persone che vivono in un carnevale perpetuo, altre che coglieranno l'occasione degli ultimi giorni di questo periodo festivo per fare una puntata a Venezia o a Viareggio non fosse'altro per rendersi conto che il carnevale non è morto del tutto. Né mancano segni che sembrerebbero consigliare i pubblici amministratori ad organizzare feste, balli, manifestazioni di vario genere, nell'aria di un ritorno al privato che, a quanto pare, ha contagiato molti proprio in un momento in cui si dovrebbe essere molto attenti a quello che succede nel settore pubblico.

Contrariamente a quanto si potrebbe supporre, il nome del carnevale non allude all'allegria, al divertimento, alla gioia ma alla mortificazione e alla tristezza. L'etimologia è sicura: la parola viene da *carne levare* «lasciare, togliere (di mezzo) la carne», con riferimento all'antica proibizione di mangiare carne in tempo di quaresima. Ma come si spiega che il carnevale sia denominato con una locuzione quaresimale? Fra poco lo vedremo ma intanto è da dire che non è mancato chi ha voluto contestare tale etimologia della voce carnevale e ha supposto la derivazione della parola da un latino *carrus navalis* «carro navale», il carro, cioè, a forma di nave che caratterizzava le processioni pagane in onore di Dioniso o di Iside, rifacendosi anche ai carri dei cori mascherati molti dei quali hanno forma di nave.

Un autorevole linguista ha anche ricordato che, al principio del secolo, Piazza Navona a Roma veniva allagata e le carrozze erano fatte entrare nel lago che così si era formato. E' ovvio per chi si richiama a «carro navale» rievocare il carattere pagano delle feste carnevalesche e in particolare i Saturnali che a Roma avevano inizio il 17 dicembre. Ma abbiamo detto che l'etimologia da *carne levare* è certa. I documenti di vari dialetti riportano sicuramente a tale origine mentre altri danno *carne lasciare* come nome del carnevale: e di qui ha origine *carnasciale* e *carnascialesco*, applicato a Canti che a Firenze furono famosi nei secoli XV e XVI ed ebbero un autore molto celebre, nientemeno che Lorenzo il Magnifico. Allo stesso concetto di non mangiare la carne riportano anche altre denominazioni nelle lingue romanze, per esempio il catalano *carnistoltes* «carni tolte» o il francese *carémeprenant* che designa eloquentemente, significando «quaresima che comincia», gli ultimi tre giorni di carnevale, quelli che precedono immediatamente la quaresima e in particolare «il martedì grasso».

Finora si è spiegata questa origine del nome del carnevale da una denominazione che si adatterebbe meglio al periodo successivo, quello della mortificazione, con un'anticipazione della mente a ciò che verrà, a ciò che preoccupa nel futuro, pur in giorni di spensieratezza e di allegria. Del resto molti, anche nei momenti di spensieratezza, non possono sottrarsi al pensiero di quello che verrà dopo. Ma alla storia della parola mancava finora un anello che si può ora saldare nella catena della successione cronologica. Le attestazioni di *carne levare* segnalate nei testi non andavano oltre il Trecento, ma la documentazione può essere portata molto più indietro. In questi giorni ho ricevuto un opuscolo di presentazione di una mostra sul carnevale tenuta a Roma dal Museo Nazionale delle arti e tradizioni popolari, inaugurata il 29 dicembre 1981. Il primo documento esposto è un'opera latina di Benedetto Canonico intitolata *Ludus carnelevarii* («Gioco o festa del carnelevare» e cioè del carnevale) in cui — si noti bene — è descritta la festa della prima domenica di quaresima, di un giorno, dunque, in cui il carnevale è già finito e sono cominciate le restrizioni nell'uso della carne.

La festa di quella prima domenica diede il nome a tutto il periodo precedente, festaiolo e spensierato. Del resto, anche in tempi recenti e forse ancora oggi in qualche parte, specialmente in zone rurali e in ambiti familiari non raggiunti dal consumismo di massa, la prima domenica di quaresima è caratterizzata dalla festa cosiddetta della pentolaccia durante la quale una persona bendata deve cercare di colpire tre pentole, una piena di segatura, un'altra di dolciumi, la terza con un bel regalo, mentendo a prova così, fra l'allegria dei presenti, la sua fortuna. Sono tutte cose che ci riportano a un tempo che sta scolorendo sempre di più, incalzato dalle sofisticazioni che anche nel divertimento incombono sull'uomo.

Tristano Bolelli

Nuovi concerti di Sir Walton per Rostropovich

LONDRA — *Il noto compositore inglese Sir William Walton ha completato due importanti opere in vista dei festeggiamenti per gli 80 anni che compirà in marzo. Walton ha ultimato* Passacaglia per violoncello solo *che Mstislav Rostropovich eseguirà in prima mondiale il 16 marzo a Londra, dove lo stesso Rostropovich dirigerà la National Symphony Orchestra di Washington, il mese prossimo nella prima di un'altra opera di Walton,* Prologo e fantasia.

Walton è l'autore dell'incandescente oratorio La festa di Belshazzar, *e di musiche da film.*

BIOGRAFIE RIZZOLI BIOGRAFIE RIZZOLI BIOGRAFIE RIZZOLI BIOGRAFIE RIZZOLI BIOGRAFIE RIZZOLI BIOGRAFIE RIZZOLI

Nelle
BIOGRAFIE RIZZOLI
un nuovo,
grande personaggio

Cesare Marchi

GIOVANNI
DALLE BANDE NERE

Figlio violento di un secolo violento, precoce nei vizi e nel coraggio, nella crudeltà e nel talento militare, nell'ambizione e nella generosità, Giovanni de' Medici fu il più celebre capitano di ventura di tutti i tempi.

RIZZOLI·EDITORE

Israel Getzler
L'epopea di Kronštadt
1917-1921

Lo Stato-partito
contro la democrazia dei Soviet

«Saggi», pp. VII-239, L. 20 000
Einaudi

RIFUGI ANTIATOMICI
COSTRUITI SECONDO LE NORME SVIZZERE, SVEDESI, INGLESI
CONTRO I RISCHI BELLICI
E I RISCHI QUOTIDIANI
CHIAVI IN MANO AI PRIVATI
ASSISTENZA TECNICA E FORNITURA
IMPIANTI A PROGETTISTI E IMPRESE
PROTECNE SRL
RICONOSCIUTA PER LA PREVENZIONE CIVILE
C.SO EINAUDI 8, C.P. 10128 TORINO, TEL. (011) 599597

Denunciati contatti con «Solidarietà», il Kpn e il Kor

Il controspionaggio polacco «documenta» le ingerenze Cia

Una conferenza stampa con proiezioni tenuta da tre funzionari - Una «serie» televisiva, attacchi sui giornali di Poznan - «Ora gli agenti americani sono paralizzati»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — Su una conferenza stampa illustrata da documentari, tre funzionari del controspionaggio polacco hanno cercato di dimostrare che gli agenti della Cia, protetti dallo status diplomatico, sono stati particolarmente attivi negli ultimi anni in Polonia e hanno avuto stretti contatti con esponenti di «Solidarietà».

I tre hanno anche fatto un elenco di «spie» della Cia che hanno lavorato in varie ambasciate del mondo e che hanno contattato diplomatici e cittadini polacchi all'estero per spingerli a lavorare per loro.

Il maggiore successo (in senso negativo) degli agenti della Cia in Polonia, hanno detto, è stato favorire la spinta estremista di «Solidarietà» e creare uno stato di anarchia. Hanno aggiunto che attualmente sono in prigione circa 15 persone accusate di spionaggio, e hanno sottolineato che lo stato d'assedio ha paralizzato l'attività degli Usa nel Paese.

Entra così in scena il controspionaggio, e alle biografie degli estremisti di «Solidarietà» si aggiunge un nuovo capitolo, quello dei collegamenti con l'estero, leggasi l'Occidente. La televisione polacca (militarizzata) mercoledì ha mandato in onda la prima puntata di una serie dal titolo «Chi sono», che equivale a «*Per chi lavorano*». I protagonisti erano Leslie Sternberg, 30 anni, ex terza segretaria dell'ambasciata americana a Varsavia, e la Confederazione della Polonia indipendente (Kpn), uno dei principali gruppi d'opposizione.

I telespettatori hanno visto immagini d'archivio dei servizi di controspionaggio che mostravano, con un sottofondo di musica da *thrilling*, fasci di volantini e la signora Sternberg circondata di poliziotti. Una voce fuori campo raccontava i fatti: venerdì 13 marzo 1981 la milizia ferma un'auto per una manovra errata; la macchina è piena di documenti del Kpn, alcuni dei quali ciclostilati su carta intestata all'ambasciata Usa. Tra i passeggeri c'è la Sternberg, che si decide a presentare il passaporto americano. «*Si scopre che sa bene il polacco, ma non abbastanza per rispondere ad alcune domande molto precise che, in realtà, la imbarazzano*», dice la tv.

Si scopre anche che, prima di assumere l'incarico, nel '79, aveva studiato lingua e letteratura polacca a Cracovia per due mesi. L'ambasciata diventerà «*una buona copertura per la sua reale attività*». Il 6 novembre 1980 si mette in contatto con alcuni militanti del Kpn, ai quali chiede di vedere Michnik, uno dei leader del Kor. Il 13 dicembre cerca di scattare foto a Danzica, propone «*corsi speciali*» e distribuisce un libro sulla Cia.

Nei giorni scorsi la stampa di Poznan aveva già tracciato questa analisi pubblicando le confessioni di un «*agente di collegamento*» del Kor, Alicja Rzeteina, che aveva fatto crude rivelazioni sul leader del movimento, Kuron. Dopo averla pagata in *zloty*, marchi tedesco-occidentali e dollari per diffondere volantini e farsi assumere nelle acciaierie di Katowice per crearvi disordini, Kuron minacciò di denunciarla alla polizia quando Alicja rifiutò di eseguire nuovi ordini.

Nell'estate dell'82 la Rzeteina assistette nell'alloggio di Kuron ai «*preparativi degli scioperi degli scaricatori, dei minatori*».

Ma ecco la cosa più grave: nell'ottobre '80 le venne ordinato di avviare colloqui politici con «persone precise». L'agenzia Pap, citando i giornali di Poznan, afferma che per questo «*invitava queste persone in una camera d'albergo e versava loro nel tè una polvere olandese consegnatale da Modzelewski*» (ex portavoce di «Solidarietà») che provocava sonnolenza, come un'ubriachezza che «*assicurato una risposta a qualsiasi domanda*». E la Pap conclude che queste risposte, registrate, sono state diffuse da *Radio Europa Libera* il 12 e il 13 ottobre. Non precisa di quale polvere si trattasse. Forse polvere negli occhi.

b. g.

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

La voce di Bujak (clandestino)

PARIGI — E' pervenuto per vie private all'Ufficio ... sa di Parigi un nastro con tre dichiarazioni attribuite a Zbigniew Bujak, ex presidente di «Solidarietà» per la regione di Varsavia, registrato nei giorni successivi all'introduzione dello stato d'assedio. Bujak è latitante dal 13 dicembre, ed è uno dei più ricercati tra gli esponenti del sindacato.

Dopo aver reso omaggio al coraggio ed al patriottismo degli aderenti a «Solidarietà», Bujak si impegna a continuare la lotta affinché i sacrifici che si fanno non si rivelino inutili, ma contemporaneamente invita i suoi compagni a non compiere «*l'estremo passo oltre il quale il potere fa uso delle armi*». E aggiunge che sul primo ministro Jaruzelski «*ricade tutta la responsabilità per ogni vita umana e per lo stato in cui si trova la nostra patria*».

Il dirigente sindacale rivela poi che tre fattori hanno suscitato sorpresa ai vertici di «Solidarietà»: la data del colpo di Stato (si pensava ad un periodo successivo al 15 dicembre); la portata delle misure per la limitazione dei diritti civili (una portata, a suo giudizio, senza precedenti in una dittatura); l'ampiezza della repressione, incominciata con l'arresto dei membri della Commissione nazionale del sindacato e del suo presidente, Walesa, il «*comportamento bestiale*» dei reparti meccanizzati della polizia e l'uso delle armi. Si possono prevedere, prosegue Bujak, due possibili orientamenti della dittatura: o il governo, di fronte alla forte resistenza popolare, ai crescenti scioperi, all'opposizione in seno all'esercito ed alla polizia ed al fermo atteggiamento dei Paesi occidentali, dovrà piegarsi e cercare un accordo con «Solidarietà», mentre la Chiesa svolge opera di mediazione; oppure aumenterà la repressione e si ricorrerà a qualsiasi mezzo, anche all'uso delle armi, e in tal caso è possibile «*una lotta molto lunga per i nostri diritti, perché tutte le dittature hanno la tendenza a durare a lungo*».

Oggi Breslavia si ferma per mezz'ora?

VARSAVIA — Con un volantino diffuso venerdì scorso a Breslavia e firmato dal Comitato regionale di sciopero «Solidarietà» clandestino invita a interrompere il lavoro oggi alle 12 per mezz'ora per protestare contro i forti aumenti dei prezzi che devono entrare in vigore il 1° febbraio.

Haig: Qualche progresso in M.O. ma rimangono forti divergenze

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Alexander Haig ha lasciato Israele per l'Egitto dopo una permanenza di ventiquattro ore dense di colloqui e incontri. Come previsto, non è stato fatto nessun progresso sostanziale perché, come ha detto il segretario di Stato, «*la mia visita in Israele ha confermato la complessità e la gravità del problema dell'autonomia*». Haig ha detto che l'America continua a sentirsi vincolata dagli accordi di Camp David e che è necessario raggiungere un accordo sull'autonomia. Shamir ha aggiunto: «*Questo accordo deve essere raggiunto prima del 26 aprile, ma se ciò non fosse possibile i negoziati devono continuare oltre tale data*».

Al Cairo, al termine di un colloquio di un'ora col presidente Mubarak, Haig ha tuttavia detto ai giornalisti di avere fatto qualche progresso in Israele. «*Voglio chiarire che non siamo venuti qui con un piano "made in America" per risolvere tutte le questioni connesse con l'autonomia, ma con alcune proposte e suggerimenti in settori specifici dell'autonomia dove c'è un disaccordo che dura da lungo*», ha detto.

Il ministro degli Interni Burg, capo della commissione israeliana per l'autonomia, ha messo l'accento sulla posizione di Gerusalemme quale è stata posta in luce nelle conversazioni di mercoledì e di ieri: «*Il problema di ritirare gli insediamenti israeliani dalla West Bank non viene preso nemmeno in considerazione, né ora né dopo che sarà attuata l'autonomia; gli israeliani devono continuare ad avere il diritto di insediarsi nei territori, ma soltanto su terre demaniali, senza requisire terre di privati*». Ha aggiunto che «*gli insediamenti sono indispensabili alla sicurezza di Israele in quanto sono parte integrante del suo sistema difensivo*».

Giorgio Romano

Oggi sulla Piazza Rossa i funerali dell'ideologo del pcus

Nella folla che sfila in silenzio Breznev rende omaggio a Suslov

Una coda lunga fino a due chilometri - Il centro di Mosca chiuso al traffico di primo mattino - La salma in un trionfo di fiori - Una scenografia quasi senza precedenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Breznev con gli altri membri del Politburo, e poi i vice presidenti del Presidium e del Consiglio dei ministri, i presidenti del Soviet Supremo, ministri, alti funzionari del partito, i più illustri fra i marescialli e i generali dell'Armata Rossa sono sfilati ieri alle 11 davanti alla salma di Michail Suslov, interrompendo una fiumana di cittadini — qualcuno dice centomila — che a un certo punto formavano una coda lunga due chilometri, paralizzando il centro di Mosca chiuso al traffico dalla prima mattinata. Oggi per Suslov, morto lunedì, 79 anni, ci saranno i solenni funerali sulla Piazza Rossa e la sepoltura dietro il Mausoleo di Lenin, a conclusione di onoranze funebri che hanno pochi precedenti nella storia sovietica.*

Il catafalco sul quale fino a mezzogiorno di oggi riposeranno i resti dell'«ideologo» del Cremlino è al secondo piano della «Casa dei sindacati», uno dei più begli edifici dell'architettura neoclassica russa, verde pallido, con un pronao di sei enormi colonne corinzie, ex dimora dei principi Dolgorukov-Krymskij, a circa 200 metri dal teatro Bolscioi e a un tiro di schioppo dalla Piazza Rossa. E', per l'esattezza, nella «sala delle colonne», un vasto salone di stile impero dove già avevano riposato prima del rito funebre le spoglie di Lenin e di Stalin.

L'interno dell'edificio è addobbato secondo i canoni del protocollo sovietico per le occasioni di questo genere: nel vestibolo del pianterreno, quasi sommerso dalle corone di fiori, comincia la lunga teoria degli striscioni rossi listati a lutto. Su per le scale, lungo un percorso punteggiato ogni cinque metri da un militiano, altri drappi rossi e, dopo la prima rampa, una gigantografia di Suslov bordata di nero. La folla avanza lentamente, in silenzio: la lunga coda nelle vie circostanti si allunga, autobus e camion scaricano in continuazione, sotto una neve insistente, gruppi di operai portati dalle fabbriche.

Alla «sala delle colonne» si accede attraversando un vestibolo nel quale i militari regolano il flusso del pubblico. Il catafalco rosso, sommerso dai fiori, è al centro. Tutto attorno altri drappi, altri striscioni, i lampadari e gli specchi velati di nero. In fondo, a sinistra, un'orchestra sinfonica al completo suona in continuazione: entrando nel primo pomeriggio si sentivano, ma quasi in sordina, le note della Marcia funebre, secondo movimento dell'Eroica di Beethoven. I fiori sovrastano la salma, si vede solo il volto di cera e magrissimo senza gli spessi occhiali cui Suslov ci aveva abituati. Ai suoi piedi, su cuscinetti cremisi, tutte le sue medaglie: le due di «Eroe del lavoro socialista», i cinque Ordini di Lenin, gli Ordini della Rivoluzione d'Ottobre e della Guerra patriottica (come qui chiamano la Seconda guerra mondiale), un incredibile numero di altre decorazioni, sovietiche ma anche straniere.

Alla folla non è concesso di fermarsi. Solo i capi del Cremlino lo hanno fatto, sostituendosi per alcuni minuti al picchetto d'onore formato dagli allievi ufficiali delle più importanti scuole militari. Nessuna lacrima, a differenza di quello che si era visto un anno fa nella «Casa centrale dell'Armata Rossa», davanti al catafalco di Kossighin. E' la conferma, forse, che dei capi sovietici Suslov non era il più amato. E difatti pochi russi, in questi ultimi due giorni, esprimevano una sincera commozione per la sua morte. Rispetto sì, ammirazione anche, ma emozione poca, perlomeno non a livello di esplicita manifestazione. Quell'impressionante fiumana, però, ha fatto salvo il rito. In attesa, oggi, dell'apoteosi sulla Piazza Rossa, dove i settantenni del Politburo dovranno sfidare la neve prevista dai meteorologi.

Fabio Galvano

Mosca. Una folla stimata in centomila persone ha porto l'ultimo saluto alla salma di Suslov (Upi)

Kirilenko sostituirà Breznev? Lo dice un rapporto cinese

TOKYO — Entro la fine degli Anni Ottanta il segretario generale del partito comunista sovietico Breznev sarà sostituito da Andrei Kirilenko, membro del Politburo. Lo scrive l'agenzia giapponese *Kyodo* citando una «*relazione segreta*» del Comitato centrale del pc cinese, di cui sarebbe giunta a conoscenza tramite «*fonti informate*» a Tokyo.

Il documento sarebbe stato redatto verso la fine del 1979 e fatto circolare tra i dirigenti cinesi nel gennaio 1980. Secondo l'agenzia, la relazione afferma tra l'altro che il Presidente sovietico «*non potrà vivere a lungo*».

Oggi si discute il problema dei trasporti continentali

Consiglio d'Europa censura Ankara (ma non la espelle)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

STRASBURGO — Il Consiglio d'Europa non ha votato l'esclusione immediata del regime di Ankara, ma adottando una soluzione di compromesso ha deciso di deferire la Turchia alla Commissione europea dei diritti dell'uomo per verificare le accuse di tortura e di altre violazioni dei diritti umani rivolte alla dittatura dei generali.

In pratica, il documento approvato ieri sera dall'assemblea dei «21» (tutti i Paesi delle democrazie europee oltre, appunto, alla Turchia) rappresenta una «dilazione» per le autorità di Ankara, anche se la risoluzione segna un netto irrigidimento della posizione degli occidentali.

Questa posizione di compromesso è stata resa possibile dal voto dei parlamentari dello schieramento di centro-sinistra (dc, liberali e socialisti) con l'apporto naturalmente dei conservatori e dell'estrema destra, che hanno congiunto 68 voti contro i 48 totalizzati dagli oppositori di sinistra i quali reclamavano l'esclusione. Ma agli osservatori di Strasburgo appare possibile che i generali di Ankara decidano di uscire da soli dal Consiglio d'Europa, come fecero nel '69 i colonnelli greci, per evitare di essere deferiti da uno dei «21» alla Commissione dei diritti dell'uomo.

La condanna contro la Turchia ha rappresentato il momento culminante, il tema politico più controverso di questa sessione del Consiglio d'Europa, che ha dibattuto anche la situazione in Polonia e in Iran. Ma oltre questi documenti politici che possono rappresentare soltanto uno spunto di pressione sulla politica dei governi nazionali, l'assemblea parlamentare dei «21» ha esaminato in questi giorni a Strasburgo anche alcuni argomenti che possono incidere più direttamente in un futuro non molto lontano sulla vita pratica dei cittadini europei. Così è stato, ad esempio, per un problematico rapporto sulla «ingegneria genetica», ossia sulle possibilità di manipolazioni genetiche che la scienza rende ormai possibili e che le legislazioni nazionali controllano per il momento solo in modo approssimativo.

La sessione invernale del Consiglio d'Europa è suggellata oggi da un altro dibattito sul tema dei trasporti e dei collegamenti continentali (con al centro il progetto del tunnel sotto la Manica) e sulla politica dell'ambiente, con riferimento ai problemi dell'inquinamento.

Paolo Patruno

Nasce a Cambridge "banca dei bambini in provetta"

LONDRA — Gli scienziati britannici stanno per costituire la prima «banca dei bambini in provetta». Si tratta di un'iniziativa ancora allo stato sperimentale e che susciterà certamente molte polemiche dal punto di vista etico.

Il primo passo sarà fatto presto da parte di una clinica privata vicino a Cambridge.

Il Presidente resta inflessibile sulla presenza sovietica a Cuba

Nel dopo Ginevra, Reagan rilancia il vertice con il capo del Cremlino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A 48 ore dal difficile incontro di Haig e Gromyko a Ginevra, il presidente Reagan ha nuovamente prospettato la possibilità di un vertice con Breznev nel caso di un miglioramento della situazione in Polonia e di una ripresa della distensione. Ha però ammonito l'Urss che gli Stati Uniti sono pronti a imporre altre sanzioni per la crisi polacca, compreso il blocco delle esportazioni di cereali. Reagan ha anche svelato che lo scorso autunno Haig si incontrò segretamente con il vicepresidente cubano Rodriguez a Città del Messico, nel tentativo di normalizzare i rapporti tra l'Avana e Washington. L'incontro non ebbe seguito a causa dell'intervento castrista nel Centro America.

Il presidente americano ha fatto queste dichiarazioni in un'intervista di un'ora con Dan Rather, della Cbs, il giornalista che ha ereditato il «trono» del famoso Walter Cronkite. Reagan, rilassato come non solito, ha dato la sensazione di non voler abbandonare la strada del dialogo con il Cremlino imboccata di recente, nonostante i fatti di Polonia. E' una sensazione già suscitata a Ginevra da Haig. Il segretario di Stato, tra l'altro, aveva messo in risalto che «*l'America è attivamente impegnata nei preparativi degli Start, che incominceranno quando ne esisteranno le condizioni*». Gli *Start* sono i negoziati per la riduzione delle armi strategiche, che a un certo punto dovranno procedere parallelamente, e alla fine inglobare quelli già in corso a Ginevra sulla riduzione delle cosiddette armi di teatro, gli euromissili. Pentagono e Dipartimento di Stato stanno cercando di definire gli obiettivi e gli strumenti migliori. Gli *Start* dovrebbero sostituire i *Salt* di Carter, che secondo Reagan hanno concesso all'Urss un «*ingiusto vantaggio*». Senza queste trattative, la corsa al riarmo porterebbe le due superpotenze ad accumulare più di 10 mila testate nucleari ciascuna entro l'85.

Nell'intervista televisiva, Reagan è stato esplicito nel sottolineare il desiderio di pace americano e nell'addossare all'Urss la responsabilità per i ritardi nell'attuario. Il vertice con Breznev, ha detto, «*dipenderà dalla situazione generale... per ciò che riguarda la data*». Le sanzioni per la crisi polacca sono state applicate, e se necessario lo saranno ancora, gradatamente «*per dare a Mosca e a Varsavia l'opportunità di moderare le tensioni*». «*Se avessimo preso tutte le misure possibili* — ha spiegato il presidente — *saremmo rimasti senza armi in mano*». Egli ha detto che in una *escalation* di ritorsioni, il blocco delle esportazioni di cereali rappresenterebbe la fase conclusiva di un embargo totale. Questo è un punto fondamentale: decidendo un blocco del genere, Reagan esigerebbe un analogo sacrificio dagli alleati europei, che dovrebbero rinunciare ai loro export tecnologici.

Cuba è stato l'unico punto su cui il capo di Stato e di governo Usa è apparso irremovibile. Ha dichiarato che non permetterà che essa esporti la rivoluzione nel Centro America, e che «*Haig lo ha detto con chiarezza a Gromyko*». «*Cuba è un burattino dell'Urss*» ha sostenuto Reagan. «*Era dal '62 che non riceveva tante armi come negli ultimi mesi*. Per fermare la superpotenza comunista e il suo braccio armato, ha ribadito, gli Stati Uniti «*sono disposti a qualsiasi cosa*». Riferendosi all'incontro Haig-Rodriguez a Città del Messico, il presidente ha concluso: «*Se fossi Castro, mi chiederei se non è meglio tornare con l'Occidente*».

e. c.

Armeni uccidono il console turco a Los Angeles

LOS ANGELES — Kamal Arikan, console generale turco a Los Angeles, è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco mentre era sulla sua auto ferma a un incrocio. Un'organizzazione terroristica armena, il «Commando di giustizia del genocidio armeno», ha rivendicato l'attentato.

Colombia, concluso il dirottamento

CALI (Colombia) — Si è concluso il dirottamento aereo attuato in Colombia da guerriglieri del movimento M 19. I sette guerriglieri hanno rilasciato passeggeri e equipaggio del Boeing 727 sequestrato mercoledì e sono partiti da Cali per ignota destinazione a bordo di un piccolo jet privato messo a disposizione dalle autorità.

La conclusione della vicenda è frutto di un accordo tra i guerriglieri e un generale dell'esercito colombiano.

Sarà a Versailles prossimo vertice Paesi industriali

PARIGI — Il vertice dei Paesi industrializzati si riunirà il 4, 5 e 6 giugno a Versailles.

La riunione, che avviene su invito della presidenza della Repubblica francese, sarà l'ottava dei Paesi più industrializzati del mondo e la seconda a svolgersi in Francia.

Se ne parla dai tempi di Carlo Magno, ora è quasi finito ma Bonn sospende i lavori: è antieconomico

Resterà un sogno il canale tra Reno e Danubio?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Il sogno ultramillenario degli europei di poter navigare dal Mare del Nord al Mar Nero — collegando il bacino del Reno con quello del Danubio — sta forse per tramontare. E proprio mentre la colossale opera sta per venire completata. Ci aveva già pensato Carlo Magno; nell'anno 793 aveva mandato 6 mila uomini a scavare presso Altmuehl, ma le piogge torrenziali li avevano costretti a rinunciare dopo sei mesi. L'idea era stata riproposta (per il suo significato strategico) da Napoleone, Wolfgang Goethe l'aveva cantata e il re Ludovico I° di Baviera l'aveva perfino realizzata, costruendo tra il 1835 e il 1846 un canale, con decine di chiuse, lungo ben 178 chilometri tra il Meno e il Danubio, ma largo soltanto 16 metri, e perciò navigabile soltanto da piccole imbarcazioni.*

Il colpo di grazia (peraltro non ancora definitivo) al progetto definito «del secolo» è stato dato dal cancelliere Helmut Schmidt, su consiglio del ministro delle Comunicazioni Volker Hauff, che lo aveva chiamato «il più stupido progetto dopo la costruzione della torre di Babele». Secondo il ministro, che si basa su relazioni di ecologisti e di economisti, la costruzione del canale Reno-Meno-Danubio tra Bamberg e Ratisbona (lungo 171 chilometri) non soltanto deturpa una delle più belle regioni della Germania ma è un «investimento sbagliato».

E' risultato che tutte le previsioni sul rendimento dell'opera erano sbagliate. Nel 1921, quando il governo di Berlino firmò con la Baviera il contratto per la costruzione del canale, si previde che la via acquea sarebbe stata percorsa da battelli trasportanti 15 milioni di merci l'anno; nel 1945, quando si diedero i primi colpi di piccone, la cifra fu confermata, nel 1969 l'istituto «Ifo» previde 20 milioni di tonnellate, che nel 1973 salirono a 13 milioni. Attualmente — secondo gli esperti — il canale trasporterebbe soltanto 2,7 milioni di tonnellate l'anno.

Il ministro Hauff sostiene che tra il bacino del Reno e quello del Danubio passerebbero soltanto 16 navi al giorno contro una media giornaliera di 478 battelli sul Reno e che gli introiti del pedaggio non basterebbero neppure a pagare le spese di mantenimento dell'opera. «Ogni marco investito — dice Hauff — frutterebbe soltanto 52 pfennig». Ergo, per non spendere altro denaro pubblico (due terzi dello Stato, un terzo della Baviera) è necessario sospendere.

Il fatto è che il canale è quasi terminato, arriva fino a Norimberga, 150 chilometri su 170 sono aperti. Finora sono stati spesi 4 miliardi di marchi (oltre 2 mila miliardi di lire), per il completamento occorrono poche centinaia di milioni. Poi il canale — imponente, largo 55 metri, con chiuse colossali che sollevano navi di medio tonnellaggio fino a 406 metri sul livello del mare, tra le colline della Franconia — dovrebbe essere il «cordone ombelicale» tra l'Europa centro-settentrionale e i Balcani. Il dilemma per Bonn è grave: se termina il canale, le generazioni future dovranno pagarlo, se si sospende la costruzione, il contribuente ha perduto una somma enorme. La Sueddeutsche Zeitung riassume la situazione con le parole «soldi buttati, in un modo o nell'altro».

Ieri Schmidt molto diplomaticamente ha evitato di mostrare il pollice verso per il progetto. Al suo collega Bruno Kreisky, socialdemocratico e cancelliere austriaco, il capo del governo di Bonn ha infatti promesso ancora di recente di portare a termine l'opera. Pertanto Schmidt ha incaricato il ministro Hauff di «negoziare» con il governo bavarese la «sospensione qualificata» dei lavori. Ciò significa terminare ciò che è stato cominciato e convincerli a rinunciare «per sempre» ai 51 chilometri mancanti.

All'annuncio venuto da Bonn, la Baviera si è ribellata, senza distinzione di colore politico. Il capo del governo bavarese, Franz Josef Strauss (domandando «Volete lasciarci una piscina lunga 120 chilometri?»), ha minacciosamente annunciato: «La Baviera non si piega». La «guerra» finirà probabilmente di fronte alla magistratura.

Tito Sansa

Anche Mitterrand allo show Tv per la Polonia

PARIGI — Il presidente francese Mitterrand parteciperà domenica con un messaggio personale al «Giorno della Solidarietà», il programma televisivo americano per la Polonia, promosso da Reagan.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Renato Zanone
Ne danno il triste annuncio il figlio Gino con Flora, Renato e Paola; le nipoti Rosa con i familiari, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Si-Vincent viale IV Novembre 56, venerdì 29 alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1982.

Piange il caro
Renato Zanone
Adriana Stilla, con affetto.
— Saint-Vincent, 28 gennaio 1982.

Giorgio e Rosita Bertino
Giuseppe Bertino
Nino e Didi Rosasco
sono affettuosamente vicini a Gino e Flora per la scomparsa del padre
Renato Zanone
— Genova, 29 gennaio 1982.

Gli Amici del Condominio «Panorama» di Si-Vincent partecipano vivamente al dolore dei familiari per la scomparsa del signor
Renato Zanone
— Saint-Vincent, 28 gennaio 1982.

Prendono viva parte al dolore di Gino e Flora per la perdita del padre
Renato Zanone
gli amici
Alessandro Adelaide Bello
Aldo Mariateresa Calvo
Onofrio Annamaria Campobasso
Augusto Migi Ciconini
Piero Elena Codegone
Daniela Damiola
Mauro Benedetti
Gianni Giovanna De Francesco
Aldo Rosi Dicerbo
Giorgio Alda Filippa
Mario Renata Fissore
Andrea Luciana Ghigo
Sergio Irma Marchiolo
Piero Elsa Omodeo
Vittorio Gina Regondori
Lia Sandri
Primo Maria Valenza
Giancarlo Dodi Zaramella
Giuseppe Maria Zanetti
— Torino, 28 gennaio 1982.

Alessandro, Alfieri e Famiglie dello Sci Club Bardonecchia F.I.E. sono vicini al loro presidente ing. Gino Zanone.

Commossi partecipano:
Silvana Alfio Bellandi
Marisa Sandro Bosano
Carla Cesare Cecchin
Giovanna Giancarlo Leporati
Marina Rolando Polizzano
Grazia Sistrel
Gabry Magalena Peinetti
Gisela Roberto Rauzano
Angela Gino Salamaggio

Dino Luisella Graziola e figli sono affettuosamente vicini alla famiglia.

Rosa Negri
Gianni e Piera Marchiaio
sono affettuosamente vicini in questo doloroso momento.

Partecipa al lutto famiglia Pavesio.

Improvvisamente è mancato
Riccardo Carbone
Lo annunciano la moglie Rosa con la figlia Vanna, suocera, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia S. Alfonso partendo da via Alpignano 8. La presente è partecipazione ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1982.

La famiglia Barbano si unisce al dolore di Rosa e Vanna.

Giusy, Laura, Rossana, Enza piangono zio RICCARDO.

Antonio ed Erica Mobilio partecipano al dolore della famiglia Carbone.

Paola e Gianfranco partecipano al dolore di Vanna e della signora Rosa.

Bruno e Renata Gatti partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'affezionatissimo
Carlo Carbone
— Torino, 29 gennaio 1982.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Galeasso nata Aquadro
Ne danno il doloroso annuncio, il marito Andrea, i figli Lorenzo, Giuseppe, Maria, Margherita e rispettive famiglie, nipoti, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 30 gennaio alle ore 14,30 in Pancalieri.
— Pancalieri, 28 gennaio 1982.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Massimiliano Sellas
anni 70
L'annunciano: moglie, figli, generi, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 30 c.m. alle ore 10,15 osp. Molinette.
— Torino, 28 gennaio 1982.

È mancata
Sara Jannaco
Ne dà annuncio la figlia Mariateresa, la sorella Giulia, i cognati, le amiche Anna, Rosa di Pinerolo. Funerali ore 8,45 del 30 corrente da via Sidoni 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1982.

È mancata
Olga Sosso Amerio
Tristemente lo annunciano il marito Eligio, la figlia Anna, il genero Sebastiano, il fratello Tommaso, parenti tutti. La cara salma sarà tumulata a Cosino San Michele con partenza da abitazione sabato ore 9.
— Torino, 27 gennaio 1982.

Il 27 gennaio si è spenta in Pietra Ligure
Lucia Rocca in Malgaroli
I famigliari, con accorato rimpianto, ne danno il mesto annuncio a quanti la conobbero.
— Pietra Ligure, 27 gennaio 1982.

Soci e Direttivo dell'Associazione Tedesca Impresa Funebri sono partecipemente vicini al suo presidente Sergio Malgaroli e alla famiglia per la scomparsa della mamma
Lucia Rocca in Malgaroli
— Torino, 29 gennaio 1982.

La famiglia Fanelli con i Soci dell'Azienda partecipano al lutto di Sergio Malgaroli e famiglia per la dipartita della mamma
Lucia Rocca in Malgaroli
— Torino, 29 gennaio 1982.

È mancato
Carlo Traversa (Nandin)
Castellano di Villar di Vinadio
Ne danno il triste annuncio i figli, le sorelle, i nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Villafranca Piemonte venerdì 29 corrente mese alle ore 9,30 partendo dall'istituto Cons. Rebaudo in via Roma 68, indi la cara salma proseguirà per il Cimitero Sud di Torino.
— Villafranca P.te, 27 gennaio 1982.

È crudelmente mancata
Maria Alena ved. Giachino
Ne danno il triste annuncio la figlia Marisa col marito Antonio Zampedri e l'adorato nipotino Walter, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia M. S. Speranza con partenza da Nuova Assistenza Martini (Largo Gaetano) ore 14,15.
— Torino, 29 gennaio 1982.

È mancato
Alberto Valpreda
ragioniere FIAT
Lo annunciano moglie, figlia, genero, nipote e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 presso santuario San Francesco.
— Pianezza, 29 gennaio 1982.

Egle Minoglio partecipa al dolore dei suoi cari.

Colleghe e Colleghi dell'Ufficio Registro della Reale Mutua partecipano al cordoglio del rag. Adalchi Minoglio e famiglia.

(Continua a pag. 6)

Jeanette May-De Rothschild e Gabriella Guerin vinte dal freddo a cinquecento metri da una casa abitata

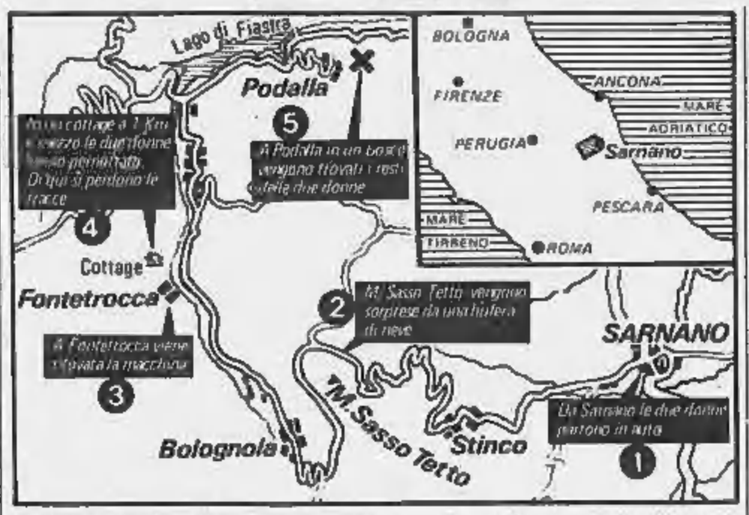
Quasi certo, uccise dalla tormenta di neve

E' l'ipotesi più convincente - Nessuna traccia di violenza sui pochi resti - Le amiche andarono a fare una gita in auto, ma furono sorprese dal brutto tempo - Abbandonarono la vettura e trovarono rifugio in una baita dove trascorsero la notte - All'alba camminarono per 5-6 km tra i boschi senza sapere esattamente dove si trovavano - Poi la fine - Poco lontano c'era la salvezza: l'abitazione del custode della diga sul lago Fiastrone

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAMERINO — Dal bosco di querce dove i carabinieri frugano da quasi venti ore, giunge un grido: «*Qui ho trovato qualcosa*». Ed ecco poco dopo apparire un militare che stringe un brandello di stoffa e un frammento di cintura. «*E qui c'è uno stivaletto*», dice un altro. «*E qui un orologio, un anello, una fotografia*». Siamo sui Colli di Fiastra e di Podalla, sullo sfondo si intravedono tra la caligine di un cielo che minaccia il peggio, i Monti Sibillini. Qui a duecento metri da una strada in terra battuta che conduce al lago Fiastrone e all'omonima diga, sparsi per un vasto raggio, tre cacciatori di cinghiali hanno trovato mercoledì pomeriggio i resti, offesi dalle intemperie, dai cani randagi e dalle volpi, di Jeanette May, già baronessa de Rothschild e poi, dopo il divorzio avvenuto nel '71 dall'esponente dell'illustre famiglia di banchieri Evelyn, sposata a Stephen May, e dell'amica Gabriella Guerin.

Di fronte alle povere ossa che sono state portate all'Istituto di medicina legale di Camerino per l'esame dei periti, già si è acquisito un elemento di certezza. Nessuna fuga delle due donne, come qualcuno aveva ipotizzato quando si seppe della loro scomparsa da Sarnano il 29 novembre di due anni or sono, ma morte. Rimane in piedi però un ventaglio ugualmente rilevante di altre ipotesi. Morte come? Disgrazia a causa dell'imperversare di una bufera di neve, o delitto? E delitto di quale tipo? Occasionale, o maturato in un clima torbido come farebbero sospettare gli sviluppi di un'inchiesta svolta a Roma dai carabinieri e che, partita da un furto di gioielli per cinque miliardi, ha condotto in un appartamento che custodiva cocaina. E' l'enigma per una morte illustre che gli inquirenti cercano da tempo di risolvere e al quale dedicano energie preziose.



Ma ora i carabinieri che frugano negli anfratti sopra il lago Fiastrone cercano qualche cosa che può dare, se non una risposta definitiva, di certo un aiuto importantissimo a trovare quella risposta. Il rovistando tra i cespugli, assieme a tanti oggetti appartenuti alle vittime, cari dolci ricordi come le fotografie dei figli della Guerin, trovano, attorno alle 14, proprio quello che cercano: le chiavi di una Peugeot, di quella Peugeot che fu abbandonata dalle due donne sull'altipiano Fonte Trocca, tre chilometri lontano in linea d'aria. Jeanette May e Gabriella Guerin portarono con loro le chiavi dell'auto. Non furono costrette ad una fuga precipitosa, non furono aggredite.

Le chiavi della Peugeot chiariscono e semplificano molti aspetti della vicenda. E la notizia di un secondo riscontro obiettivo che conferma il primo e si colloca nello stesso ordine logico rimbalza quasi alla stessa ora dall'Istituto di medicina legale. I poveri resti delle due donne non presentano tracce di violenza, di traumi. Il procuratore della Repubblica di Macerata, Sensini, dichiara: «*Vi sono elementi precisi i quali fanno ritenere che la May e La Guerin siano morte per cause accidentali, assiderate*».

Jannette Rothschild

Lo conferma il procuratore della Repubblica di Camerino alla competenza del quale, per motivi di carattere territoriale, passa ora l'inchiesta. Dunque niente oscuri retroscena, ma morte per assideramento nel luogo dove i resti sono stati recuperati.

Proviamo a questo punto a ricostruire, sulla base dei risultati delle indagini di ieri, l'ultimo viaggio di Jeanette e della sua amica. Jeanette ama l'Italia, ama le Marche e nelle Marche, a Schito di Sarnano, ha deciso di acquistare un rustico che poi farà ristrutturare con l'aiuto di un geometra. Arriva da Londra in Italia il 25 novembre 1980 soprattutto per questa ragione: l'incontro con il professionista e la definizione degli accordi. Dimora alla pensione «Al Pini» di Sarnano dove la raggiunge Gabriella Guerin, friulana, vedova con due figli. Si conoscono da tempo, da quando la Guerin frequentava in Inghilterra la casa di Evelyn de Rothschild. Sono divenute amiche, la Guerin le fa da interprete. Il 29 novembre, nel pomeriggio, le due donne salgono sulla Peugeot e si allontanano da Sarnano. Un paio di giorni prima avevano annunciato che avrebbero fatto una gita in auto. Si dirigono verso l'altipiano Fonte Trocca. Il tempo si mette al brutto. Incomincia a nevicare e in breve col buio cala la bufera.

La Peugeot slitta sul nastro d'asfalto della stretta strada che Jeanette e la sua amica hanno imboccato. E' una strada frequentata solo dagli abitanti della zona, i quali ne conoscono le insidie. La bufera aumenta, durerà quarantotto ore, seppellirà l'altopiano sotto una coltre di oltre due metri di neve. Jeanette e Gabriella cercano un rifugio, scendono dall'auto che sarà ritrovata dopo quindici giorni. Trovano rifugio in un rustico. Accendono un fuoco utilizzando alcune vecchie suppellettili.

Del loro passaggio gli inquirenti troveranno una traccia: qualche capello al fondo di un lavabo. Cala la notte, passano le ore. Forse all'alba le due donne decidono di tentare di scendere a valle. Non hanno generi di conforto, nel rifugio non possono resistere. E' un tentativo disperato, s'inizia il calvario. Camminano per cinque-sei chilometri tra i boschi, senza sapere esattamente dove si dirigono. Cadono sfinite, assiderate. E' il posto vicino a Podalla di Fiastra, dove mercoledì i cacciatori hanno fatto la macabra scoperta.

Questa è la ricostruzione ufficiale. E' chiara e convincente? La sostengono elementi oggettivi, risultati peritali. Semplifica troppo? E' ciò che rilevano alcuni inquirenti, i quali si erano orientati verso altre ipotesi: prima il sequestro, poi, in assenza di una richiesta di riscatto, la fuga o l'omicidio. Una vicenda che, per quindici mesi, è apparsa complessa e intricata, aperta ad ogni tipo di sospetto, è più che logico che possa lasciare pieghe inesplorate, interrogativi per ora senza risposta. Ma non c'è dubbio che alcuni interrogativi non sono di poco conto.

Per esempio: se Jeanette viene in Italia per definire l'accordo con il geometra, se Jeanette deve incontrarsi con il professionista alle 14,30 di venerdì 30 novembre (giorno della scomparsa), perché non si presenta nel suo studio, perché non telefona disdicendo l'appuntamento?

Sale in auto, invece, per una gita con l'amica. A che ora? A questo punto bisognerebbe introdurre un complesso capitolo di testimonianze, alcune anche contraddittorie. C'è chi parla delle 15,30, c'è chi afferma invece di averla vista in un negozio di Sarnano alle 16,30, un giudice onorario sostiene di avere scorto la sua auto nella piazza principale del paese alle 19,30. C'è chi dice altre cose ancora. Ci si domanda a questo punto: è logico partire per una gita in montagna (l'altopiano Fonte Trocca è a millequattrocento metri) in un pomeriggio autunnale o addirittura a sera inoltrata quando, oltre tutto, si è messo a nevicare in modo fitto? Sono domande a cui l'inchiesta cercherà di dare una risposta certa con un vaglio più attento delle testimonianze, l'individuazione più precisa di contraddizioni e di possibili errori.

Senza contare (e questi sono capitoli che le indagini hanno cercato di approfondire con esito insoddisfacente) che c'è anche chi ha affermato più volte davanti alla polizia giudiziaria e al magistrato di aver visto alle 16,30 del 30 novembre Jeanette e Gabriella nei pressi di un albergo di Sasso Tetto a colloquio con un giovane dall'aspetto sudamericano (e un brasiliano, in effetti, fu rintracciato e fermato dai carabinieri, ma senza risultati). Senza contare che, ad un certo punto, nella vicenda si aprì anche il capitolo dei gioielli e della droga per una serie di circostanze che hanno accentuato il carattere romanzesco dell'intera vicenda. Ci riferiamo al famoso telegramma spedito da Roma a Jeanette May, Hotel «Al Pini» di Sarnano, e recapitato tre giorni dopo la scomparsa della donna: «*Ti aspetto in via Tito Livio 130, interno 3*», firmato Peppo. Alloggio romano nel quale i carabinieri già avevano fatto irruzione, indirizzativi da un altro telegramma inviato in piazza Navona al rappresentante della Christie's, la prestigiosa galleria d'arte londinese dove Jeanette May era molto conosciuta. La galleria aveva subito un clamoroso furto di gioielli e il telegramma avvertiva: «*Se volete ritrovare la roba andate in via Tito Livio 130, interno 3*», firmato Rodrigo. Nell'alloggio i carabinieri avevano rintracciato cinque sudamericani e un certo quantitativo di cocaina.

Le analogie tra i telegrammi (il cui mittente non fu mai individuato) avevano indotto a ritenere che vi fosse un qualche collegamento tra la scomparsa di Jeanette e il furto dei gioielli e che la donna fosse stata uccisa con l'amica per il timore che potesse fare dichiarazioni compromettenti.

Sono ipotesi, queste ultime, che il ritrovamento di martedì e gli accertamenti dei periti di ieri cancellano dalla scena, alle quali forse già gli inquirenti, indipendentemente dai risultati di ieri, pensavano con qualche scetticismo: avevano indagato a lungo sulla vita di Jeanette, già fotomodella, già baronessa e sposata infine al direttore dei magazzini Lewis di Londra (giunto ieri pomeriggio a Camerino distrutto dal dolore), ma non erano riusciti a trovare ombre.

Jeanette e la sua amica dovevano scomparire in modo sempre tragico, ma più banale, sotto una bufera di neve a pochi passi da una possibile salvezza. A mezzo chilometro dal luogo dove sono morte assiderate abita il custode della diga.

Clemente Granata

Un dramma che fu romanzato per quel suo nome: Rothschild

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Se ne è parlato tanto, che a un certo punto la protagonista della suspense pareva essere anche un grande, vistoso personaggio. E, invece, Jeanette May non sembra più essere creatura da romanzo. Gli aspetti che maggiormente eccitavano le cronache, come il suo breve matrimonio con un Rothschild, appartenevano a un passato ormai lontano. Aveva 33 anni, quando scomparve con l'amica Gabriella Guerin, il 29 novembre 1980; viveva serena con un secondo marito: era benestante, ma non certo ricca. E, a quanto sembra, non era né una contrabbandiera internazionale, né un agente segreto, né una signora avventurosa e passionale.

Era bella, molto bella, anche se le foto erano sovente ingannevoli perché mostravano la Jeanette degli anni migliori. Venusta, brio, intelligenza le avevano permesso, nei primi Anni Sessanta, di penetrare nel mondo delle modelle e in quello delle presentatrici televisive: ma era una carriera che non durava a lungo, nel 1965 il banchiere Evelyn De Rothschild s'innamorava di lei e la conduceva all'altare. Non fu un'unione felice. Nel '71, gli sposi divorziarono per mutuo consenso. Nulla era rimasto di quel matrimonio se non il nome Rothschild che, un po' per snobismo, un po' per pigrizia, la signora continuava a tenere sul proprio passaporto.

Accanto a Rothschild vi era però May, che è il cognome del secondo marito. Stephen May è direttore del personale di una grande catena di empori, gli Stores della Casa John Lewis. Quattordici mesi di angoscia, tra mille voci non di rado diffamatorie, hanno lasciato tracce visibili su quest'uomo. All'inizio di gennaio, esasperato e disperato, aveva offerto 250 milioni di lire a chi avesse fornito informazioni «capaci di condurre al felice ritorno delle due donne» e 125 milioni per informazioni «capaci di risolvere per sempre il mistero». Alla conferenza stampa diceva: «*Ho venduto la casa, ho raccolto quel po' che mi restava. Non ho più nulla*».

La morte di Jeanette May e Gabriella Guerin non pone la parola «fine» a un giallo che, come dichiarò in un'occasione Stephen May, «*potrebbe essere uscito dalla penna di Agatha Christie*». Ma, almeno secondo le notizie che giungono a Londra, anche ammesso che le due donne non siano state uccise dal freddo, ma da un assassino, sembrano dissolversi per sempre le teorie più audaci. Quelle, ad esempio, che vedevano in Jeanette un possibile anello in una supercatena di contrabbandieri; quelle che la inserivano in un traffico internazionale o di armi o di preziosi o di informazioni; e quelle che la legavano a un fantomatico amante.

Se violenza fu usata, fu quel nome Rothschild sul passaporto a ispirarla? Fu la prima domanda che si posero gli investigatori quattordici mesi fa. Ma nessun rapitore s'è mai fatto vivo, il mistero è rimasto nel silenzio.

Mario Ciriello

Trenta schiavi a Los Angeles

NEW YORK — La polizia federale ha concluso la prima fase di una vasta operazione antischiavitù fermando 30 «schiavi» indonesiani a Beverly Hills, l'elegante zona residenziale di Los Angeles. Cento mandati di comparizione sono stati notificati a facoltose persone sospettate d'averli «acquistati» per 1500-3000 dollari, fra un milione 800 mila lire e 3 milioni 600 mila lire.

Secondo l'Fbi, gli indonesiani (25 uomini e 5 donne) lavoravano come domestici e giardinieri, e venivano «passati» da una casa all'altra. Gli «acquirenti» ne potevano disporre senza limitazioni per almeno 2 anni.

Irlanda, elezioni il 18 febbraio

DUBLINO — Il presidente della repubblica d'Irlanda Patrick Hillery ha disposto lo scioglimento del Parlamento e ha indetto elezioni politiche anticipate per il 18 febbraio. Lo ha annunciato a Dublino il primo ministro dimissionario Garret Fitzgerald, il cui governo di coalizione centrista è stato messo in minoranza su un controverso programma economico di austerità. Il nuovo Parlamento tornerà a riunirsi il 9 marzo.

Oggi Craxi preciserà la strategia socialista nei confronti di pci e dc

Dal pli giudizi positivi sui comunisti Il blitz a Padova rafforza il governo

ROMA — Anche i liberali, dopo democristiani, socialdemocratici e repubblicani, hanno giudicato in modo molto positivo la svolta del pci nei rapporti con l'Urss. Per il pli «*si avvia ora un importante processo di revisione e di chiarimento, che deve svilupparsi nel tempo in condizioni di stabilità della legislatura e di rafforzata solidarietà occidentale*». Anche i liberali, cioè, dopo tutti gli altri partiti di governo, dicono no ad eventuali elezioni anticipate. A questo punto manca solo la voce ufficiale del partito socialista per avere il quadro completo della situazione politica dopo la «svolta» del pci.

Ieri Bettino Craxi ha lavorato tutta la giornata per mettere a punto la relazione che leggerà oggi in direzione. Il segretario del psi ha avuto, tra l'altro «uno *scambio di idee telefonico sulla situazione*» (secondo un comunicato socialista) con il presidente del consiglio Spadolini, che era ieri a Palermo. Il colloquio con Spadolini, seguito a quello dell'altro ieri col presidente della Repubblica, è servito a Craxi per capire meglio come si va evolvendo la situazione. I fatti nuovi non sono solo la «svolta» del pci, ma anche i successi delle forze dell'ordine nella lotta al terrorismo che stanno avvenendo a distanza ravvicinata. La liberazione del generale americano Dozier e indubbiamente una vittoria per il ministro dell'Interno Rognoni (dc), più volte criticato dai socialisti. Ma è un successo anche per il governo, come rilevava il segretario socialdemocratico Longo.

E' certo che anche Craxi giudicherà positivamente il distacco del pci dal modello sovietico, pur confermando che i comunisti approdano solo ora alla sponda indicata dal psi da decenni. Si tratta di una posizione scontata. L'interesse maggiore è per l'eventuale adattamento tattico che Craxi farà in considerazione delle novità del pci. Sembra certo che il segretario socialista continuerà a chiedere alla democrazia cristiana una «verifica» politica nella speranza di vedersi aprire la via per la presidenza del Consiglio. Contemporaneamente il psi avvierebbe un nuovo dialogo con i comunisti, per cercarne l'appoggio. Lo fa capire oggi sull'*Avanti!* Covatta, il quale accusa la dc di voler rinviare il confronto politico-sostituendolo «*con riconoscimenti cavallereschi e cerimoniosi*» sperando di poter usare «*ancora una volta la forza e le difficoltà del pci per consolidare la propria forza e diluire le proprie difficoltà*». Il pci, invece, deve «*fare politica*» subito, sostiene Covatta, acendo capire che deve concordare col psi una tattica comune per l'avvicinamento di Craxi alla presidenza del Consiglio.

Un obiettivo al quale il psi potrebbe mirare, ora, anche senza il passaggio delle elezioni anticipate. L'interruzione della legislatura diventa infatti più difficile con i successi del governo nella lotta al terrorismo che gli hanno guadagnato il plauso dell'opinione pubblica italiana e di diversi capi di Stato esteri. In casa dc Piccoli ne è convinto e ieri sera, parlando col suo compagno di partito Borruso, diceva che ora può guardare con maggiore serenità al congresso e che gli incidenti di percorso per il governo sono più difficili. Piccoli proporrà oggi al suo partito, in direzione, di tenere il congresso dal 14 al 18 aprile, immediatamente dopo Pasqua perché «*sarebbe un errore ritardare ulteriormente*».

Piccoli ripeterà che quella del pci è una svolta tortica, pur aggiungendo che i due partiti non possono oggi fare un governo insieme perché le differenze rimangono profonde e rendono dc e pci antitetici. Insomma, Piccoli non vuol dare spazio di manovra né alla sinistra dc né a eventuali sortite di socialisti e socialdemocratici nei confronti del pci. E' quanto gli rimprovera l'on. Donat-Cattin il quale ha detto di avere «*riserve sull'enfasi, sul tono smodato di lode (verso il pci, ndr) che fa trovare il segretario della dc impacciato quando deve rispondere alla domanda se ci siano prospettive di cambiamento della linea politica del governo. Rimane un mistero la ricorrente tendenza di Flaminio Piccoli a deteriorare i rapporti col psi di Craxi sia un disegno razionale tracciato con pervicacia o un inconsapevole riflesso*» conclude Donat-Cattin.

Alberto Rapisarda

Gli appelli del Cremlino non hanno eco nel gruppo dirigente di Botteghe Oscure

Anche l'ala «filosovietica» del pci accetta la replica alle accuse Urss

ROMA — Le spinte e gli inviti di Mosca a scontri e spaccature nel pci, dopo la «scomunica», per ora sono andati a vuoto. Al vertice del pci, con la riunione della direzione di ieri, non si sono registrati dissensi sulla linea seguita dal partito nel conflitto politico-ideologico con il pcus. Anche l'ala filosovietica presente nel gruppo dirigente comunista, che con Cossutta aveva sottolineato nell'ultimo comitato centrale un pubblico, clamoroso dissenso, davanti alle pesanti accuse rivolte dal Cremlino a Berlinguer ha scelto il silenzio dopo l'appello del segretario all'unità del partito. Così, la prima direzione del pci dopo la scomunica di Mosca è stata una delle più brevi degli ultimi mesi: tre ore di discussione in tutto, per «ribadire» le posizioni assunte verso l'Est, sottolineare il sostanziale consenso della base, lanciare una iniziativa di politica internazionale, e sostenere — verso il psi e gli altri partiti italiani — l'«urgenza» della svolta per l'alternativa.

Ma non c'è stata ieri, da parte di Berlinguer, una corsa a tradurre subito, negli schieramenti politici italiani, la rottura con Mosca. Al primo posto, la direzione comunista ha messo i problemi del partito, con un esame degli effetti e dei contraccolpi provocati nella base dalla sanzione moscovita dell'eresia berlingueriana. La discussione in corso, dice subito fin dalle prime righe il comunicato del pci, «*segna una larghissima adesione e consenso alla linea politica*» indicata nei documenti del partito, «*e alla difesa ferma degli orientamenti, delle posizioni e del metodo*» seguito di fronte a quello che il pci definisce «*l'attacco mosso contro il nostro partito e i suoi dirigenti da parte degli organi di stampa del pcus*». C'è dunque la sottolineatura dell'attacco diretto del pcus a Berlinguer e al gruppo dirigente del pci, per delegittimarlo agli occhi del partito: e c'è, in risposta, la verifica di un consenso nella base che se non è totale (come si è potuto verificare in questi giorni) è comunque «*larghissimo*».

La direzione ha poi «ribadito» le posizioni assunte, con un'approvazione implicita della linea tenuta dopo l'offensiva di Mosca: e anche qui, a quanto risulta, non si sono registrati dissensi, durante la riunione di ieri. C'è tuttavia da parte della direzione l'invito e la preoccupata «*sollecitazione*» a «*tutto il partito*» per far conoscere e far discutere le nuove posizioni del pci, «*e per portare a fondo il chiarimento*» sulla terza via e su quello che alle Botteghe Oscure viene definito «*il nuovo internazionalismo*». Proprio per orientare il partito, ed evitare spaccature e contraccolpi pericolosi, il pci ha in programma per il prossimo mese una serie di assemblee e di attivi che impegneranno i massimi dirigenti. E ieri la direzione ha deciso di convocare già per martedì a Roma tutti i segretari regionali e di federazione.

Nella seconda parte della riunione, ieri, si è guardato al di là dei confini del partito, per misurare gli effetti che la svolta del pci ha provocato nelle altre forze politiche, e le risposte che ne sono seguite. L'eco in Italia e all'estero alla nuova strategia del pci è giudicata «*positiva*»: la direzione ha deciso di «*intensificare la propria iniziativa*» in campo europeo e internazionale, sviluppando i rapporti — dopo la rottura con Mosca — «*con tutti i partiti e i movimenti comunisti, socialisti, socialdemocratici, rivoluzionari, progressisti, con la volontà del dialogo più aperto, tra eguali*». C'è dunque l'indicazione del pci come possibile punto di riferimento per i partiti comunisti non allineati con Mosca, c'è l'implicita conferma della volontà di evitare rotture con il mondo dell'Est, ma c'è anche una conferma delle forze socialiste e socialdemocratiche europee come interlocutori di primo piano.

Infine, il caso italiano, dove secondo la direzione «*è stata rilevante l'incidenza politica delle prese di posizione del pci*». Al di là di «*evidenti strumentalizzazioni*», per i comunisti è essenziale «*il riconoscimento dell'insostenibilità di pregiudizi e pregiudiziali nei confronti del pci*». La direzione ha ribadito la linea dell'alternativa democratica, impegnando tutto il partito «*nella lotta per affermare questa svolta necessaria e urgente nella vita del nostro Paese*». Un'indicazione rivolta alla base, per confermare che il distacco da Mosca non significa uno smarrimento dell'identità «alternativa» del partito; ma un'indicazione, anche, alle altre forze della sinistra e in particolare al psi, che oggi con la sua direzione darà una prima risposta.

Ezio Mauro

Lo scrive "New York Times"

Salvador, massacro (oltre 700 civili) in dicembre

NEW YORK — Un massacro di grandi proporzioni sarebbe stato compiuto lo scorso mese dalle truppe salvadoregne nella provincia di Morazan, nel Salvador. Da 700 a 900 persone, in maggioranza bambini, donne e anziani d'ambo i sessi, sarebbero state fucilate durante un'offensiva del battaglione «Atlacatl» fra l'8 e il 21 dicembre. Lo riferiscono dal Salvador il *New York Times* e il *Washington Post*.

I due giornalisti autori dei servizi, che affermano di aver trascorso due settimane al fianco dei guerriglieri basano il loro resoconto su interviste con testimoni oculari, e sull'ispezione diretta in alcuni villaggi, dove cadaveri in stato di semidecomposizione affioravano dalle macerie.

Trovato al Senato accordo su legge che regolerà il cambio di sesso

ROMA — La commissione Giustizia del Senato ha trovato un accordo su un testo, sintesi di due distinti disegni di legge, in materia di riconoscimento giuridico del mutamento di sesso. La commissione, su proposta del presidente Cioce, chiederà al presidente del Senato di proseguire l'esame del nuovo testo in sede deliberante; ciò eliminerebbe il passaggio in assemblea e permetterebbe una rapida trasmissione all'altro ramo del Parlamento.

Il relatore, senatore Francesco Jannelli (psi) ha proposto e illustrato alla commissione il nuovo testo, ampiamente discusso in un sottocomitato. Secondo la normativa proposta, l'interessato al riconoscimento giuridico del cambiamento di sesso dovrà inoltrare domanda, sotto forma di ricorso, al presidente del tribunale del luogo di residenza; si inizia così un regolare procedimento, cui interviene il pubblico ministero; dopo consulenze da parte di periti, il procedimento si conclude con una sentenza, che non ha però effetto retroattivo, quindi opera «ex nunc», cioè dallo stesso giorno di emissione della sentenza.

Nel caso che il transessuale abbia contratto matrimonio o abbia avuto figli, restano salvi i diritti del coniuge e dei figli.

L'aborto, dramma delle giovani e mecca dei medici giapponesi

TOKYO — I giovani giapponesi hanno problemi con il sesso. A un'esplosione della pornografia, diventata ormai una delle industrie più redditizie in questo Paese, non corrisponde un'educazione sessuale giovanile. D'altra parte, la rapida modernizzazione del Paese e una società permissiva offrono ampie possibilità di sperimentazione, con conseguenze sociali prevedibili. Per il quarto anno consecutivo gli aborti tra le giovani al di sotto dei 20 anni sono aumentati di oltre il 15%.

Il governo, se non fa molto, studia il problema. Il ministero della Sanità ha scoperto in una recente inchiesta che «*gli aborti tra le giovani al di sotto dei 20 anni arrivano a 20 mila su un totale di 60 mila casi ufficiali*». Ma gli stessi funzionari del ministero ritengono che il numero reale sia almeno doppio. L'aumento si verifica in un periodo in cui gli aborti delle donne in età più avanzata tendono a diminuire, dopo punte dichiarate superiori al milione negli anni '60 e '70.

L'aborto è libero in Giappone, ed è concesso per ragioni eugenetiche — possibilità di malattie ereditarie — per precaria salute della madre e per motivi economici. Soprattutto la terza di queste condizioni permette ampia libertà. Non si controllano queste condizioni economiche della madre, è sufficiente una sua dichiarazione. E le cose sono ancora più semplici nelle cliniche private, che per evadere le tasse nemmeno registrano la maggior parte degli interventi.

Un aborto costa da 20 mila yen — 100 mila lire — a 50 mila yen — 250 mila lire — a seconda di quanto è avanzato lo stato di gravidanza. I soldi provengono spesso da una colletta tra i compagni di scuola. Uno studente dell'Università di Tokyo mi dice di aver partecipato più di una volta a tali raccolte di fondi.

Tutto questo può scandalizzare gli adulti, cresciuti in un'epoca meno promiscua, ma gran parte della responsabilità dei problemi dei giovani è loro. In Giappone una ragazza su 5 e un ragazzo su 6 ha un'esperienza sessuale completa prima dei 20 anni. Ma i ginecologici sono d'accordo nel dire che «*i genitori giapponesi non parlano di sesso ai loro figli*». Il dottor Aira Narabayashi, direttore della *Shufu Kaikan Clinic*, nel centro di Tokyo, specializzato in assistenza e consigli alle giovani, dice che le sue clienti, quando vanno da lui per la prima volta, «*mancano delle nozioni più elementari*».

I medici giapponesi sono molto restii a prescrivere la pillola, con la scusa che può avere effetti collaterali negativi. «*In realtà*» — dice Nobuko Hashimoto, una giovane femminista di Tokyo — «*non hanno alcun interesse a mutare la situazione, in quanto guadagnano moltissimo con gli aborti*». Nobuko afferma che «*ospedali e dottori non aiutano le giovani*», al contrario, quando una ragazza sui vent'anni va dal ginecologo, incontra una maicelata ostilità, quasi i problemi del sesso non li dovessero riguardare. «*Ti dicono che sei troppo giovane e che è meglio che pensi a studiare*». Finché questa tendenza continuerà, sempre più adolescenti rimarranno incinte e saranno costrette ad abortire.

g. b.

Sono stati inviati dalla magistratura

Commissione P2, arrivano i carteggi Eni e Rizzoli

ROMA — I documenti pervenuti dalla magistratura alla commissione d'inchiesta P2 sono giunti per argomenti e raccolti in più buste: per esempio, una busta per l'affare Eni-Petromin, una per l'affare Rizzoli-Corriere della Sera e così via.

L'incartamento dell'Eni-Petromin è quello sequestrato nel marzo dello scorso anno nella villa di Gelli ad Arezzo. Molta documentazione era già nota perché pervenuta anche alla commissione parlamentare inquirente sui procedimenti d'accusa. In particolare i due memoriali, l'uno attribuito a Gelli, l'altro scritto dal ministro Stammati, contenenti la descrizione delle diverse fasi della vicenda.

Vi sarebbe, tra le carte, anche un documento dattiloscritto, nel quale si farebbe il nome di un uomo politico che avrebbe ricevuto una somma (7 milioni di dollari) su un conto in Svizzera. Ci sarebbe scritto, oltre al numero del conto, anche il nome della persona (italiana) che avrebbe fatto il versamento.

Di questa vicenda si erano occupati in passato giornali e settimanali e l'uomo politico chiamato in causa aveva fatto una smentita immediata e circostanziata.

Molti documenti, anche nella busta intestata all'affare Rizzoli-Corriere della Sera. L'aspetto più rilevante riguarderebbe la quota del 10,2 per cento in possesso del direttore generale Tassan Din. La documentazione rivelerebbe l'effettiva titolarità delle azioni e farebbe i nomi delle persone che avrebbero versato il denaro per l'acquisto.

Della proprietà di quel 10,2 per cento si è discusso molto in commissione quando fu ascoltato Tassan Din. Quando il testimone fu sentito, la documentazione non era ancora pervenuta.

Soltanto i radicali e i missini hanno votato contro

Sì del Senato per i pentiti ora la legge va alla Camera

Il provvedimento riguarda sia i terroristi che collaborano con la giustizia, sia quelli che si limitano a dissociarsi dalla lotta armata

ROMA — Soltanto i missini e i radicali hanno votato contro il disegno di legge sui terroristi pentiti, che è stato approvato ieri a Palazzo Madama con il voto dei rappresentanti di tutti gli altri partiti.

E' un provvedimento che riguarda sia i terroristi in carcere sia quanti sono ancora in libertà, purché siano disposti a collaborare con la giustizia o vogliano comunque dissociarsi dalla lotta armata. Secondo il sen. Jannelli, socialista, *«ci sono ben 12 mila persone implicate nella lotta armata, tra terroristi affini e sostenitori. Di questi, 3 mila sono in carcere»*.

Il punto più dibattuto e stato quello che riguarda la differenziazione fra i terroristi pentiti che collaborano con gli inquirenti e i terroristi che si limitano a confessare i propri reati senza contribuire a identificare altri responsabili di imprese delittuose e a smantellare altre strutture del partito armato. Gli emendamenti proposti erano una cinquantina. Uno solo è stato integralmente introdotto. Riguarda il beneficio della libertà condizionale, prima che sia stata scontata la metà della pena, per quei terroristi che abbiano avuto un comportamento di «eccezionale rilevanza» e che abbiano dato un contributo decisivo alla sconfitta del terrorismo.

Era il tema su cui si sapeva che il pci era disposto a dare battaglia sino in fondo, nel sospetto che il testo uscito dalla Commissione Giustizia del Senato fosse stato congegnato apposta per favorire alcuni precisi personaggi del terrorismo (come il figlio di Donat-Cattin). Secondo il testo proposto dalla commissione, all'art. 5 si prevede che «dietro proposta motivata del ministro di Grazia e Giustizia» possa essere concessa «la libertà condizionale in caso di comportamento particolarmente significativo» anche prima che sia stata scontata metà della pena.

L'assemblea dei senatori ha fatto proprio un emendamento proposto dal governo, che reintroduce la responsabilità della magistratura anche in questa delicata valutazione. In coda al testo originario dell'art. 8 adesso si legge: «Per la concessione della libertà condizionale di cui ai precedenti commi è competente la Corte d'Appello nel cui distretto è compreso il giudice che ha pronunciato l'ultima sentenza di condanna».

Per i semplici «dissociati» rimangono le riduzioni della penale e la possibilità della libertà condizionale, ma solo dopo aver scontato la metà della pena. Sempre in materia di libertà condizionale è stato deciso che saranno aboliti — quando ne ricorrano le circostanze — anche gli altri mandati di cattura riguardanti i reati di terrorismo. Infatti, molto spesso, su un terrorista pesano più capi di imputazione e quindi più mandati di cattura.

Altro emendamento approvato su proposta del governo è quello riguardante la non punibilità per chi si dissocia ma è solo imputabile di costituzione di banda armata o funzioni marginali, che cioè non ha commesso gravi delitti. Oltre a dissociarsi, per poter rientrare in questa classificazione, i terroristi pentiti dovranno fornire informazioni utili sulla struttura e sull'organizzazione dell'associazione o della banda.

Adesso il testo della legge deve passare alla Camera, dove, come è già avvenuto al Senato, la discussione non si annuncia né pacifica né particolarmente rapida. A Palazzo Madama, persino al momento del voto, e anche da parte di chi poi si è pronunciato a favore del provvedimento, non sono mancate critiche al testo. Gigia Tedesco, comunista, ha ribadito riserve e preoccupazioni, in particolare per la sanatoria generalizzata che si realizza — a suo giudizio — con l'art. 1, sui «casi di non punibilità». Il liberale Malagodi ha osservato che il provvedimento, rispetto ai principi generali dell'ordinamento penale, costituisce una deroga, resa però inevitabile dalle esigenze della lotta al terrorismo.

Il socialista Barsacchi ha definito soddisfacente il testo legislativo e ha affermato che occorre superare quelle remore morali che talora inducono a non prevedere eccezioni di non punibilità proprio per individui che invece andrebbero severamente puniti.

L'indipendente di sinistra Gozzini, che ha votato a favore, ha fatto presente che l'approvazione del disegno di legge può far correre alcuni rischi, in particolare che l'opinione pubblica consideri la legge come un atto di clemenza e di indulgenza verso i terroristi. Il radicale Spadaccia, dichiarando il suo voto contrario, si è augurato che il futuro non debba far pentire coloro che hanno votato «un provvedimento del genere».

Liliana Madeo

Rivelazione di «Critica sociale»

«I russi seppero subito che a Segrate era morto Giangiacomo Feltrinelli»

ROMA — Dopo il ritrovamento del corpo di Giangiacomo Feltrinelli sotto il traliccio di Segrate il 15 marzo 1972, mentre la polizia italiana e i servizi segreti brancolavano nel buio sull'identità dell'attentatore, al congresso del pci che si stava concludendo sempre a Milano, gli osservatori e i diplomatici russi seppero tutto subito ed ebbero tempo un'intera notte per smantellare la loro rete italiana. Questo è stato sostenuto ieri dal direttore e ora presidente della rivista del pci Critica sociale, Umberto Giovine, intervenuto a Roma a un dibattito su cultura e politica.

Partito da una notizia di Federico Orlando del *Giornale*, che nel suo libro *«Siamo in guerra»* cita un rapporto Viviani in seguito al quale l'allora presidente del Consiglio Andreotti avrebbe dovuto espellere 21 diplomatici sovietici, Giovine ha avuto contatti con le persone che ebbero una parte nelle ricerche per la stesura del rapporto.

Secondo quanto è venuto a sapere, poco dopo le 18 il viceconsole Guerasko interruppe una telefonata del segretario d'ambasciata Smirnov a Roma con l'ambasciatore Rijov per urgenti comunicazioni e meno di due ore dopo era già in volo verso la capitale.

Per tutta la notta all'ambasciata sovietica tra il 15 e il 16 marzo avvennero convocazioni in massa e si susseguirono riunioni anche con diplomatici di sedi decentrate come Torino o Genova, zone di operazione di Feltrinelli.

Giovine, che ha ricostruito tutto nei minimi particolari, compresi i nomi dei 21 diplomatici sovietici, ha fatto queste rivelazioni solo ieri perché spera che, dopo la rottura tra il pci e il pcus, chi inevitabilmente al congresso di allora, da cui uscì segretario Berlinguer, seppe qualcosa si decida a parlare e a rompere quella che ha definito *«omertà»*.

Allo stesso modo Giovine ha chiamato in causa Andreotti chiedendogli di spiegare perché sulle basi di così clamorose e precise notizie del rapporto a lui consegnato abbia deciso di non espellere i 21 diplomatici sovietici indiziati e coinvolti con la rete terroristica di Gianfranco Feltrinelli.

Napoli, arrestati in covo di destra quattro giovani

CASERTA — Ancora molto riserbo sulla scoperta da parte dei carabinieri di un covo, questa volta di destra, a Falciano, una frazione del capoluogo. I nomi dei 4 giovani — 2 uomini e 2 donne — arrestati sotto l'accusa di associazione sovversiva non sono stati resi noti per non compromettere lo sviluppo delle indagini tuttora in corso. Si sa che i quattro giovani ora in carcere a disposizione del magistrato inquirente sono stati bloccati nelle loro abitazioni o sui posti di lavoro. Quale attività svolgessero e quale compito avessero all'interno dell'organizzazione eversiva nera non è stato possibile conoscere.

Il covo era frequentato da estremisti di Terza posizione ed era in un appartamento di tre vani in un vecchio stabile al primo piano di via San Gennaro 41, sulla strada che conduce a Maddaloni. Al momento dell'irruzione nel covo c'erano due giovani che hanno potuto dimostrare la loro estraneità al movimento eversivo.

Nell'alloggio è stato sequestrato materiale ritenuto interessante dagli inquirenti ai fini dell'inchiesta. Si tratta di un ciclostile, un piccolo archivio con agende con nomi completi di indirizzi e recapiti telefonici.

Trattative per i due gasdotti: una è bloccata, l'altra va avanti

Contrasti politici sul gas russo Con Algeri negoziato a buon punto

Per il ministro degli Esteri algerino la fornitura può cominciare anche prima dell'accordo sul prezzo - Il psdi, più rigido sull'impianto sovietico, insiste per un vertice della maggioranza

ROMA — La questione del gasdotto con l'Unione Sovietica sta riattizzando le polemiche tra i partiti e rischia di diventare una mina vagante per Spadolini. Si tratta, infatti, di una questione economica importante che ha improvvisamente assunto un significato politico delicato per i «giochi» che vi si stanno innestando. Una piega diversa, al contrario, sembra assumere la trattativa per il gas algerino. Ieri il ministro degli Esteri di Algeri, Ben Yahia, ha continuato la serie di incontri in programma con il presidente Pertini, con il ministro del Commercio estero, Capria e ancora con Colombo, con il quale ha discusso la situazione internazionale e in particolare quella mediterranea.

Negli ambienti ministeriali si accentua l'ottimismo e non si esclude che un superamento dell'impasse sul prezzo del gas si possa avere nel giro di uno o due mesi. Ben Yahia si è mostrato estremamente disponibile: qualora l'Italia lo ritenesse necessario l'Algeria immetterebbe il gas nel metanodotto che sbuca a Mazara del Vallo prima della conclusione delle intese sul prezzo. Un gesto di buona volontà come è già accaduto con la Francia.

Molto più intricata si presenta la vicenda del gasdotto con l'Unione Sovietica proprio per gli umori non sempre decifrabili di carattere politico che attraversano la maggioranza. Così, mentre da una parte la Snam, la società del gruppo Eni, ha definito con la Soyuzgas (in pratica mancava soltanto l'imprimatur del governo) il negoziato per le forniture (otto miliardi di metri cubi l'anno per 25 anni, a un prezzo pari a quello concordato dall'Urss con Francia e Germania; si parla di 4,80 dollari per Mbtu, che è una speciale misura equivalente a circa 25 metri cubi) i socialisti e soprattutto i socialdemocratici sono tornati alla carica perché il presidente del Consiglio non compia passi falsi.

Si tratta in apparenza di una polemica fuori luogo dal momento che Spadolini, dopo le prime dichiarazioni del responsabile dell'ufficio economico del pci, Chiaromonte, che hanno aperto i fuochi, ha subito specificato che la «pausa di riflessione» annunciata dopo le polemiche seguite alla crisi polacca resta pienamente valida. E che quindi non c'è stato alcun ripensamento politico tale da giustificare reazioni tanto violente. Fatto sta che il socialdemocratico Vizzini, assai vicino al segretario del psdi Longo, è sceso subito sul sentiero di guerra ricordando a Spadolini che ogni nuova decisione sul gasdotto siberiano potrà essere presa soltanto dopo un nuovo vertice della maggioranza. Il psdi ribadisce la sua avversione al progetto sia dal punto di vista politico che da quello economico.

L'impressione è che la questione del gasdotto sovietico si sia trasformata in una copertura che ciascun partito tira a proprio piacimento, magari dimenticando l'interesse più generale della collettività. Le forniture di gas, sia esso russo o algerino, sono parte integrante di quel famoso piano energetico partorito dopo sei stesure dalle stesse forze politiche oggi riluttanti: l'obiettivo strategico è quello della diversificazione delle fonti energetiche in alternativa al petrolio. Del resto il socialista Mitterrand e il socialdemocratico Schmidt hanno già chiuso la trattativa con Mosca senza per questo rinnegare o scalfire la propria posizione critica sui fatti polacchi.

L'ipotesi d'intesa tecnica raggiunta dalla Snam resta dunque soggetta a condizione sospensiva in attesa di un pronunciamento del governo. Il pci perché Spadolini porti in fretta a compimento la trattativa con l'Urss e con l'Algeria, mentre socialisti e socialdemocratici lo tengono inchiodato nel limbo della riflessione. Ieri negli ambienti dell'Eni ci si chiedeva quanto potrà durare. Nessuno si nasconde la realtà pericolosa di un braccio di ferro mascherato con l'Unione Sovietica: far saltare un accordo di queste dimensioni, che coinvolge le forniture di gas ma anche le commesse italiane legate al progetto, potrebbe compromettere l'insieme dei rapporti tra i due Paesi. Ed è un rischio che non può essere sottovalutato.

Eugenio Palmieri

Il leader di Autonomia a Rebibbia

Commissione Moro interroga Pifano

ROMA — La commissione Moro ha ascoltato ieri alcune persone per approfondire qualche aspetto dell'indagine sul rapimento di Moro, per il quale è in fase di definitiva stesura la relazione conclusiva. La commissione ha ascoltato il notaio Cardelli, presso il quale venne formalizzato l'atto di costituzione del *Cerpet*, un centro di ricerche economiche che faceva capo al senatore socialista Antonio Landolfi.

I commissari hanno sentito anche un ex detenuto, di nome Senatore, il quale mentre era in carcere avrebbe avuto qualche avvisaglia (così ha detto alla commissione) che fosse in preparazione un clamoroso gesto di danni di una personalità politica. Oltre a sentire anche il giornalista fiorentino Marcello Coppetti (in relazione a possibili collegamenti della loggia P2 con trame eversive), la commissione si è recata nel carcere di Rebibbia per interrogare Daniele Pifano, già del collettivo romano di via dei Volsci (gruppo di Autonomia).

L'incontro fra commissione e Pifano è durato appena mezz'ora, perché il detenuto non ha in pratica risposto alle domande dei commissari. La commissione si riunirà giovedì e venerdì prossimi per proseguire l'approfondimento della relazione che sarà presentata al Parlamento entro il 31 marzo.

«Assolti» Mancini, Lauricella, Natali

Inquirente archivia lo «scandalo Anas»

Ma manda gli atti dei «laici» alla magistratura

ROMA — La vicenda delle «aste truccate» dell'Anas è stata archiviata per *«manifesta infondatezza»*. Delle accuse agli ex ministri dei Lavori pubblici, i socialisti Mancini e Lauricella e il dc Natali, attuale vice commissario della Cee.

L'ha deciso la commissione parlamentare per i procedimenti di accusa (ex Inquirente) con undici voti (otto dei due socialisti e il presidente dell'Inquirente, il socialdemocratico Reggiani) contro sette (sei comunisti e il missino Franchi). Il radicale Stanzani Ghedini si è rifiutato di votare *«per protesta»* contro *«l'incapacità dell'Inquirente di fare giustizia»*. Il ventesimo componente dell'Inquirente, l'indipendente di sinistra Riccarelli, era assente.

La commissione ha anche stabilito di rinviare alla magistratura gli atti che riguardano i circa 300 imputati laici della vicenda Anas, per l'eventuale prosecuzione dell'istruttoria. Questa decisione è stata presa con una seconda votazione: a favore hanno votato 17 commissari; il missino Franchi, contrario a «differenziare» le posizioni dei ministri e quelle dei laici, ha votato contro. Anche in tale circostanza Stanzani si è astenuto.

LA SPEZIA — Un detenuto epilettico è caduto da una scala ed è morto. Si chiamava Mauro Cattini, 38 anni, in carcere da domenica perché aveva minacciato di schiaffeggiare un maresciallo

Napoli, arrestati in covo di destra quattro giovani

CASERTA — Ancora molto riserbo sulla scoperta da parte dei carabinieri di un covo, questa volta di destra, a Falciano, una frazione del capoluogo. I nomi dei 4 giovani — 2 uomini e 2 donne — arrestati sotto l'accusa di associazione sovversiva non sono stati resi noti per non compromettere lo sviluppo delle indagini tuttora in corso. Si sa che i quattro giovani ora in carcere a disposizione del magistrato inquirente sono stati bloccati nelle loro abitazioni o sui posti di lavoro. Quale attività svolgessero e quale compito avessero all'interno dell'organizzazione eversiva nera non è stato possibile conoscere.

Il covo era frequentato da estremisti di Terza posizione ed era in un appartamento di tre vani in un vecchio stabile al primo piano di via San Gennaro 41, sulla strada che conduce a Maddaloni. Al momento dell'irruzione nel covo c'erano due giovani che hanno potuto dimostrare la loro estraneità al movimento eversivo.

Nell'alloggio è stato sequestrato materiale ritenuto interessante dagli inquirenti ai fini dell'inchiesta. Si tratta di un ciclostile, un piccolo archivio con agende con nomi completi di indirizzi e recapiti telefonici.

Scoppia la polemica nel golfo di La Spezia

Anche Montemarcello entrato nel mirino della speculazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LA SPEZIA — Tutto il territorio spezzino è soggetto all'attacco della speculazione privata: i casi della Palmaria e di Montemarcello sono gli ultimi di una lunga serie. E' questa la denuncia allarmata di «Italia Nostra». La vicenda della Palmaria è recente e nota: un pezzo dell'isola è stato acquistato da un gruppo privato che ha battuto all'asta il Comune di Portovenere. Ma che cosa sta accadendo a Montemarcello?

«Si apre un nuovo periodo di produttività turistica» afferma il sindaco dc di Ameglia, nel cui territorio è compreso Montemarcello. *«E' cominciata l'aggressione alla nostra terra»* risponde a nome dell'opposizione il consigliere comunale socialista Ugo Casella.

La nuova polemica, che coinvolge amministratori e popolazione di una delle zone più belle della Liguria, è divampata in seguito all'approvazione, con la sola maggioranza (dc e psdi), del Comune di Ameglia di una variante al piano regolatore che dà licenza a società private di costruire complessi turistici in tre località del Comune stesso: Fiumaretta, Bocca di Magra e, appunto, Montemarcello.

Il promontorio di Montemarcello, immerso nella vegetazione mediterranea e nella pineta, s'innalza sul mare al limite orientale del Golfo della Spezia, praticamente ai confini con la Toscana. A Occidente guarda Lerici, Portovenere e la Palmaria, a Oriente si affaccia sulla foce del Magra e la costa della Versilia. Il borgo, d'origine medioevale, ospita ormai non più di 300 persone.

Grosse fette del promontorio, come pure di Fiumaretta e di Bocca di Magra, appartengono alla società romana delle «Condotte» e al Monte dei Paschi di Siena; ed è appunto alle «Condotte» che il Comune di Ameglia permetterà di costruire un complesso turistico a Montemarcello, su un'area di 60 mila metri cubi; altri due poli turistici sono previsti a Fiumaretta e a Bocca di Magra per complessivi 300 mila metri quadri circa.

«Il nostro territorio è di 14 milioni di metri quadri — dice il sindaco di Ameglia, il prof. Ennio Silvestri, dc — *solo il 6 per cento è urbanizzato, come si può quindi parlare di aggressione? Nessuno è legato come me a questa terra, lavoro per un rilancio della sua economia. E' inutile illuderci di vivere sull'agricoltura estensiva, semmai sull'orticoltura e sulle serre. Ma l'avvenire è nel turismo, e quindi vanno potenziate le attrezzature. La società "Condotte" chiedeva un'area di 400 mila metri quadri, gliene concederemo solo 60 mila, non credevo nemmeno che accettasse».*

Il progetto prevede un complesso residenziale composto di monolocali e anche di servizi comuni, ristorante, cinema, un vero villaggio autonomo. Il sindaco assicura che sarà nascosto nel verde, e non diventerà una sede improduttiva per seconde case.

Non è dello stesso parere il rappresentante dell'opposizione, il consigliere socialista Ugo Casella, ex assessore all'Urbanistica nella precedente amministrazione. *«Hanno letteralmente venduto il nostro territorio. Il piano regolatore redatto dalla giunta di sinistra e approvato dal Consiglio precedeva il passaggio dalle attuali 300 camere disponibili per turisti a Montemarcello, Fiumaretta e Bocca di Magra, a 1800; questo era il vero rilancio turistico. Con la variante della nuova amministrazione, le camere si riducono a 500, il resto viene sacrificato per fare delle seconde case. Noi avevamo resistito per anni alle richieste e alle lusinghe della "Condotte" di Roma e del Monte dei Paschi per lo sfruttamento di Montemarcello, ora il Comune si è arreso, e l'aggressione al territorio è cominciata. Ma siamo decisi a difenderci».*

La sezione apuo-lunense di «Italia Nostra», in un documento, ha riassunto i motivi dell'opposizione alla costruzione del complesso turistico di Montemarcello: non risponde agli interessi della comunità e concede ampi spazi alla speculazione privata a danno dell'ambiente naturale. La parola definitiva sulla sorte di Montemarcello, comunque, non è stata ancora detta: ora la variante del piano regolatore del Comune di Ameglia dovrà essere esaminata dalla Regione Liguria.

Bruno Marchiaro

La società Mira

Dopo la Palmaria acquista terre anche a Guvano?

LA SPEZIA — La società immobiliare «Mira» che dieci giorni fa si è aggiudicata all'asta un pezzo di isola della Palmaria, sarebbe interessata ora anche ad alcune località delle Cinque Terre. La notizia è stata confermata dal presidente della Provincia della Spezia, Sauro Baruzzo, nel corso dei lavori del Consiglio provinciale.

Il legale della società, che ha sede a Piacenza, avrebbe avviato contatti con i dirigenti delle Ferrovie dello Stato per l'acquisto di un vasto appezzamento di terreno a Guvano, una zona tra le più selvagge della riviera delle Cinque Terre.

Il Consiglio provinciale ha inviato un telegramma al ministro dei Trasporti chiedendo la sospensione di ogni trattativa con i privati.

Il tempo oggi

situazione: la depressione che interessa l'Italia meridionale e parzialmente quella centrale si sposta lentamente verso Sud-Est per cui la pressione complessivamente tende ad aumentare. Una vasta perturbazione proveniente dal Nord Atlantico interesserà temporaneamente le nostre regioni nord-orientali nella giornata di domani.

tempo previsto: al Nord e sulle regioni centrali tirreniche poco nuvoloso con temporanei addensamenti sul Lazio. Locali nebbie dalla sera in Val Padana. Al Sud e sulle regioni centrali adriatiche generalmente molto nuvoloso con precipitazioni localmente temporalesche e nevose sulle cime degli Appennini.

temperatura: stazionaria.

venti: moderati da Nord-Est con qualche rinforzo sulle regioni meridionali.

mari: mossi, localmente molto mossi.

città italiane

Bolzano	−5	9	Pescara	3	10
Verona	3	10	L'Aquila	1	9
Trieste	6	11	Roma	7	15
Venezia	1	10	Campobasso	1	3
Milano	0	6	Bari	6	12
Torino	−2	5	Napoli	6	11
Cuneo	−2	9	Potenza	1	3
Genova	3	11	Reggio Calabria	9	15
Bologna	0	7	Messina	11	13
Firenze	7	11	Palermo	10	13
Ancona	4	10	Catania	8	15
Perugia	3	7	Cagliari	3	10

città estere

Amsterdam	0	4	nuvoloso	Lisbona	n. p.	n. p.
Atene	8	14	nuvoloso	Londra	1	8	nuvoloso
Bangkok	31	31	sereno	Madrid	5	13	sereno
Beirut	8	18	nuvoloso	C. del Messico	7	22	sereno
Belgrado	−4	0	nuvoloso	Montreal	−26	−14	sereno
Berlino	−3	1	nuvoloso	Mosca	−2	−2	nuvoloso
Bruxelles	−2	6	nuvoloso	Nuova Delhi	8	17	nuvoloso
Buenos Aires	24	35	sereno	New York	−13	−4	nuvoloso
Il Cairo	11	28	sereno	Oslo	−12	−4	nuvoloso
Copenaghen	−4	1	neve	Parigi	1	6	nuvoloso
Gerusalemme	7	13	pioggia	Rio de Janeiro	18	31	nuvoloso
Ginevra	2	7	sereno	Stoccolma	−3	−2	neve
Helsinki	−15	−10	sereno	Sydney	−7	−1	nuvoloso
Hong Kong	13	17	nuvoloso	Tokyo	3	18	sereno
Honolulu	31	26	n. p.	Toronto	−12	−5	nuvoloso
Johannesburg	16	25	nuvoloso	Vienna	−4	−2	neve

La neve

	cm. neve	qualità
PROVINCIA DI CUNEO		
Limone	80-110	compatta
Prato Nevoso	50-60	compatta
PROVINCIA DI TORINO		
Bardonecchia	60-180	compatta
Claviere	50-100	compatta
Sansicario	40-90	compatta
Sauze d'Oulx	50-90	compatta
Sestriere	70-90	compatta
VALLE D'AOSTA		
Cervinia	130-150	compatta
Courmayeur	130-250	compatta
Pila	110-150	compatta
Ayas-Grossoney	80-160	compatta
PROVINCIA DI VERCELLI		
Alagna	50-150	compatta
PROVINCIA DI NOVARA		
Macugnaga	40-260	compatta
VENETO-TRENT. ALTO ADIGE		
Cortina	90-120	compatta
Madonna di C.	120-240	compatta
S. Martino di C.	60-140	compatta
Selva Gardena	30-70	compatta
ESTERO		
Zermatt	60-150	compatta
St. Moritz	50-100	compatta
Megeve	100-185	compatta
Kitzbuhel	100-180	compatta

Vendevano a ristoranti prosciutto per uso zootecnico

POTENZA — Due rappresentanti di commercio, Gaetano Di Matteo, di 31 anni, e Antonio Geci, di 25, di Napoli, che avevano preso contatti per vendere a titolari di ristoranti e negozi della Basilicata prosciutti «per uso zootecnico» (cioè destinati all'alimentazione di animali) affermando che erano commestibili e genuini, sono stati arrestati dai carabinieri della tenenza di Viggiano.

I militari hanno anche sequestrato ottanta prosciutti e l'autocarro con il quale i due rappresentanti li trasportavano. Di Matteo e Geci sono stati fermati dai carabinieri mentre stavano per concludere la vendita di un quantitativo di prosciutti alterati al gestore di un ristorante di Viggiano. I due sono stati denunciati per concorso in commercio di sostanze alimentari nocive, frode in commercio.

Chiesti 13 anni per luogotenente di Liggio

PALERMO — La condanna a tredici anni di reclusione, per associazione per delinquere e altri reati minori, è stata chiesta dal sostituto procuratore della Repubblica Vincenzo Gatto per Leoluca Bagarella, luogotenente di Luciano Liggio, e per altre dieci persone. Per altri cinque imputati il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto pene minori e per altri due, infine, il dott. Gatto ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove.

Bagarella e gli altri imputati sono stati rinviati a giudizio, oltre che per associazione per delinquere, anche per traffico di stupefacenti. In una casa alla periferia di Palermo, nel corso di una indagine avviata dal capo della squadra mobile Boris Giuliano, ucciso in un agguato mafioso, furono trovati tre chilogrammi di eroina.

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancato il

cav. Gino Veronesi

Lo annunciano con infinito dolore e cristiana rassegnazione le figlie Anna con il marito Edoardo Lubert e Tina con il marito Guglielmo della Corte. Non sono ripetere il bene per il tramite della Conferenza di S. Vincenzo. Funerali sabato alla parrocchia del Santo Natale in ore che sarà annunciata con altro necrologio.
— Torino, 28 gennaio 1982

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Boscaino

Cav. Vittorio Veneto

L'annunciano moglie, figli, generi, nuora, nipote e parenti tutti.
— Torino, 28 gennaio 1982

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Gilda Del Pero in Macario

Lo annunciano il marito Pietro la figlia Silvana col marito Guido Cozzani il nipote Alessandro e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Caldarini ai dott. Valli e tutto il personale per le amorevoli cure prestate. Un ringraziamento particolare alla signora Basso per il suo interessamento. Funerali oggi venerdì 29 c. m. alle ore 14,30 nella parrocchia dell'Ospedale San Giovanni Antica Sede via San Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1982.

I nipoti e pronipoti Biglia, Elena, Bestini, Del Pero, Musso piangono la scomparsa della cara zia GILDA e si stringono affettuosamente a zio Pietro Silvana Alessandro e Guido.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Dorino Bertolino

Lo piangono: la moglie Marina, i figli Giovanni con la moglie Annamaria Degiuli e la piccola Daniela e Silvia che tanto adorava; Floriana; la sorella Giuseppina; fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 30 alle ore 15 nella chiesa parrocchiale della S.S. Annunziata in Collegno d'Asti, partenza alle ore 13,30 da via S. Remo 35 Torino; servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1982.

Il fratello Alberto con la famiglia Zecca ed Oldano partecipano al grande dolore.

Coniugi Ghiazza partecipano commossi.

Fabio e Daniela Orlandi, Alberto e Anna Angeli con Silvia e Luca partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa di

Aldo Ottone

— Torino, 29 gennaio 1982.

Giorgio e Carla Chiara sono fraternamente vicini a Pier e famiglia.

Lidia, Antonio e familiari sono affettuosamente vicini a Elsa, Pier Luigi e Mimma.

Giuliano e Sergio ricorderanno sempre il caro amico ALDO.

E' tornata alla casa del Padre

Teresa Murchio Lanza

Ne danno il triste annuncio la sorella Ebira ed Elisa, la cognata Anna Garlazzo, i nipoti Lanza, Turbiglio e Lanini con le famiglie.
— Alassio, 27 gennaio 1982.

I nipoti Marenco e Mondini piangono la cara zia TERESA.

E' mancato

Giacomo Albuge

pensionato FF.SS.

Addolorati lo annunciano: la sua Lena, i figli Felice e Giorgio, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 30 c.m. ore 10 ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 gennaio 1982.

Maria, Enzo e Nella Musso partecipano affettuosamente al dolore degli amici Albuge.

I cugini Rosetta, Angelo e Rina Musso con le rispettive famiglie partecipano vivamente al lutto della famiglia Albuge.
— Torino, 27 gennaio 1982.

Un vuoto immenso ha lasciato la nostra

Orsolina Sacchetto Magliano

Ti piangono la mamma, Guglielmo, Lilio, Gianfranco, Sergio, Paola, Roberta, la sorella, cognati, nipoti. I funerali avranno luogo in S. Margherita di Collegno sabato 30 alle ore 14,30. Servizio pullman.
— Collegno, 28 gennaio 1982.

Cuor inconsolabile NONNA-MADRINA: Roberta.

Il cognato Ettore e figli partecipano al dolore.

Caterina e Riccardo Ballone sono vicini a Guglielmo e figli.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Gilda Del Pero in Macario

Lo annunciano il marito Pietro la figlia Silvana col marito Guido Cozzani il nipote Alessandro e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Caldarini ai dott. Valli e tutto il personale per le amorevoli cure prestate. Un ringraziamento particolare alla signora Basso per il suo interessamento. Funerali oggi venerdì 29 c. m. alle ore 14,30 nella parrocchia dell'Ospedale San Giovanni Antica Sede via San Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1982.

I nipoti e pronipoti Biglia, Elena, Bestini, Del Pero, Musso piangono la scomparsa della cara zia GILDA e si stringono affettuosamente a zio Pietro Silvana Alessandro e Guido.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Berrino Gullino

anni 80

Ne danno il triste annuncio i figli: Rosa, Giovanni, Luciano con le rispettive famiglie, sorella, cognate, cognati, nipoti e pronipote. I funerali avranno luogo sabato 30 corr. alle ore 10,30 nella parrocchia Regina Mundi; la cara salma procederà per il cimitero di Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Michelino, 28 gennaio 1982.

Le famiglie Casserio partecipano al lutto di Luciano e famiglia per la scomparsa della mamma signora

Elisabetta Gullino ved. Berrino

— Moncalieri, 28 gennaio 1982.

Titolari e Dipendenti della Ditrevi Spa; Ramec Spa; Opi Spa partecipano al lutto del contitolare signor Luciano Berrino per la scomparsa della mamma signora

Elisabetta Gullino ved. Berrino

— Moncalieri, 28 gennaio 1982.

Gina, Monica e Lorenzo Serasso sono affettuosamente vicini alla famiglia Berrino.

Titolari e Dipendenti della Rodecar partecipano al lutto del signor Luciano Berrino.

Roberto e Loredana Giusso partecipano al dolore del sig. Luciano.

Marta, Marina partecipano al dolore di Luciano e Fiorella.

La famiglia Curtoni, Dellera e Grilla sono affettuosamente vicine agli amici Berrino per la scomparsa della cara MAMMA.

Dopo una vita dedicata al lavoro è mancato

Giuseppe Palladino

Ne dà il doloroso annuncio il figlio Alberto unitamente a tutti i suoi cari. I funerali avranno sabato 30 corrente a Pecetto Torinese, partendo dalla clinica Maria Ausiliatrice via Peyron 47, ore 9,30.
— Torino, 28 gennaio 1982.

La famiglia Rosso affettuosamente partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro GIUSEPPE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Amerio

anni 79

Con grande dolore lo annunciano la moglie, i figli Marisa e Marco, il genero, la nuora, i nipoti Mauro e Renata, la sorella, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 30 alle ore 10,15 nella parrocchia Sant'Anna partendo dall'ospedale Martini, via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1982.

Ugo Antonietti e famiglia partecipano al dolore del socio Marco per la scomparsa del caro PAPA'.

Gli amici
Gino Di Tanno
Arnaldo Zanolini
Valerio De Masi
Franco Galli
Edoardo Bosso
Luigi e Vittorio Mezzaglia
si uniscono al lutto della famiglia Amerio.

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Celestino Franzione

anni 63
cav. Vitt. Veneto

Ne danno il triste annuncio figli generi nuora nipoti. Funerali in Torino sabato 30 gennaio alle ore 10, partendo da via Ormea 69.
— Torino, 29 gennaio 1982.

La Direzione ed il Personale del Banco di Roma - Gruppo Venezia - partecipano al gravissimo lutto che ha colpito il sig. Angelo Garino per la scomparsa della adorata mamma

Giorgina Fiore ved. Garino

— Torino, 29 gennaio 1982.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Bargui

Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia e parenti tutti. Funerali oggi 29 gennaio ore 14,30 presso la parrocchia «Nostra Signora del Sacramento Sacramento».
— Torino, 28 gennaio 1982.

Colleghi ed Amici della Patologia Medica I sono affettuosamente vicini a Luciana.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Rosa Pelle in Montarolo

di anni 60

Addolorati lo annunciano: il marito, la figlia con i nipoti, sorella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Prasti e tutta l'équipe del reparto Gastroenterologia delle Molinette. I funerali avranno luogo venerdì 29 c.m. alle ore 10,15 partendo dall'ospedale Molinette.
— Torino, 27 gennaio 1982.

A funerali avvenuti la moglie Marisa annuncia con dolore la scomparsa di

Giorgio Rocca

Si ringraziano don Paolo Zara, dottoressa Elena Manzone e personale dell'Ospedale San Vito. Ringraziamenti anche per Erba Croce Verde di Torino e Settimo, parenti ed amici tutti.
— Torino, 25 gennaio 1982.

La Croce Verde prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Volontario

Giorgio Rocca

— Torino, 28 gennaio 1982.

Dipendenti Croce Verde partecipano al lutto di Marisa per la scomparsa del MARITO.

Ispettore Regionale, Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti Associazione Carabinieri Torino, costernati per la scomparsa del loro indimenticabile Segretario

M.M. CAVALIERE UFFICIALE

Andrea Zanon

si uniscono commossi al dolore della famiglia.
— Torino, 28 gennaio 1982.

ANNIVERSARI

1974

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Le riforme non fanno per noi

Venerdì 22, una lettera dalla Siberia. «Caro Berlinguer, abito in un villaggio della Siberia, di quelli che neppure il Dizionario De Agostini riesce a nominare: troppo piccolo. Ma sono stato in altri tempi un buon funzionario di partito e un buon lettore (poi è sopravvenuta un'epatite diplomatica). A Mosca leggevo spesso *«l'Unità»* e ancora adesso ricevo ogni tanto semiclandestinamente il suo giornale. Sento che è in aria una polemica con Mosca, più forte delle altre, forse più decisiva delle altre. Non mi meraviglierei di leggere domani sulla *Pravda* una vera e propria scomunica contro il pci e il suo gruppo dirigente, Pajetta compreso. E non mi meraviglierei neppure se la scomunica trovasse un certo credito tra i vecchi iscritti del pci.

«Caro Berlinguer, non credo che il dissenso filosovietico dentro il suo partito sia solo il frutto di una mitologia che stenta a scomparire (la patria di Lenin, eccetera). Credo che semplicemente si tratti della scelta del male minore. Tra rivoluzione e riforme qual è la via più faticosa, più difficile, sempre incominciata e mai finita? La via delle riforme. Mentre la rivoluzione in un mese, al massimo un anno è bell'e fatta e non ci si pensa più almeno per un secolo. Buoni o cattivi che siano gli uomini che hanno preso il potere, se ne riparlerà tra cent'anni con un'altra rivoluzione.

«Caro Berlinguer, ma lei crede che in Italia qualcuno sia davvero disposto ad accettare delle riforme radicali e difficili, per giunta sottoposte al rischio d'essere sbagliate? Distinti saluti, da un suo estimatore ribelle».

Sabato 23, scomuniche. Ma supponiamo che le parti siano rovesciate. Che tocchi al pci, come maggior partito comunista del mondo, dichiarare qual è la linea giusta. Arriva una lettera a Mosca: «Cari compagni, abbiamo letto gli articoli che state pubblicando sulla *Pravda* e li riteniamo semplicemente sacrileghi. In questo modo vi mettete oggettivamente dalla parte di Jaruzelski e della repressione in tutto il mondo, in Afghanistan, in Cile, in Salvador...».

Domenica 24, a che titolo. Ma perché il pci potrebbe impancarsi a giudice ed essere considerato il più grande partito comunista del mondo? Per il semplice motivo che nei Paesi dell'Europa Orientale non si può iscriversi a partiti diversi, ad essere comunisti non c'è merito. Qui in Italia, se uno vuole può anche diventare democristiano.

Lunedì 25, le sanzioni. Se ci devono essere sanzioni contro la Polonia ognuno sia libero di scegliere quali. La Comunità europea ha scelto di regalare i prodotti alimentari, invece di venderli (ed è un gesto lodevole). Ma se uno non se la sente, può adottare delle severe condanne morali. Biglietti: «*No, così non va*». Lettere: «*Jaruzelski ci hai delusi*». Anche rapidi telex: «*Errore*».

Martedì 26, la spiegazione delle assenze. C'è imbarazzo tra chi deve riferire sull'iniziativa del giudice romano Infelisi contro gli assenteisti nei ministeri. Pare che dicano: ma chi glielo fa fare? Il *Tg2* ha dato un'analisi storica: se troppi impiegati disertano gli uffici pur essendo pagati è perché troppe leggi e leggine intralciano il lavoro e lo rendono poco gratificante. E' la prima volta che sentiamo imputare l'assenza di burocrati all'eccesso di burocrazia.

Mercoledì 27, uno che ha capito. Dario Bernazza, il commerciante romano che s'era quasi arricchito pubblicando a sue spese un libro sul successo (*O si domina o si è dominati*) adesso torna alla carica con un editore professionale, SugarCo, e con un libro che aiuta a risolvere i problemi della vita. Non sappiamo se Bernazza possiede tutte le soluzioni. Ma certo ha avuto almeno un buon allievo: se stesso.

Giovedì 28, Molossi for president. C'è a Parma un premio di giornalismo istituito a Sant'Ilario che ha segnalato tutti gli eccellenti giornalisti nati a Parma (merito dell'aria prodigiosa). Ma adesso la scorta s'è quasi esaurita, si comincia a guardare al resto del Ducato (Cavallari è di Piacenza). Ben fatto, ma bisogna spingersi più in là. Per esempio, una crociata per imporre le virtù parmigiane all'estero, affidata al direttore della *Gazzetta di Parma*, Molossi. Conquistati facilmente l'Emilia, il Lombardo Veneto e il Regno di Sardegna si arriverà a Saint-Vincent e al suo famoso premio giornalistico per stabilire con un trattato l'unità nazionale di chi fa l'informazione (l'altra Unità, dopo, sarà più facile).

Prosegue l'inchiesta sull'assenteismo: altri due arresti e 30 «avvisi»

Malato per le Poste (120 giorni) ma lavorava nella sua officina

In carcere anche un addetto di Fiumicino: vendeva dischi nel negozio della moglie

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Altri due arresti ed una trentina di comunicazioni giudiziarie si sono registrati ieri sul fronte della lotta all'assenteismo negli uffici pubblici intrapresa dalla magistratura romana. In carcere sono finiti un impiegato delle Poste, Edoardo Bonini, e un dipendente della «Società degli Aeroporti di Roma», Alessandro Vigneri, entrambi accusati dal pubblico ministero Luciano Infelisi di truffa e falso. Ciò che, a differenza di tutte le altre persone raggiunte dal semplice avviso di procedimento per gli stessi reati, ha fatto scattare il loro arresto è la circostanza, accertata dagli agenti della squadra mobile della questura di Roma, che con sempre maggiore frequenza, nel corso dell'ultimo anno, avevano deciso di trascurare il lavoro per dedicarsi ad una seconda attività.

Edoardo Bonini, che ha 33 anni, si è trovato di fronte gli agenti di polizia, ieri mattina, dopo aver indossato la sua tuta di carrozziere. Anche ieri, infatti, aveva preferito recarsi a controllare di persona le riparazioni delle auto nella sua avviata officina e, magari, a dare una mano ai suoi collaboratori, anziché andare a lavorare nell'ufficio automezzi della direzione delle Poste e Telegrafi. Qui d'altronde i suoi colleghi, nel 1981, lo avevano visto assai di rado: alle ferie e alle festività si erano aggiunti ben 120 giorni di assenza per malattia. Nella carrozzeria di viale Spartaco, nella zona Sud di Roma, invece, gli operai sapevano che era meglio non allontanarsi neppure per un caffè perché «*il padrone poteva spuntare da un momento all'altro*».

Alessandro Vigneri era stato messo in sospetto dalle notizie dei giornali che, in questi ultimi giorni, parlavano di controlli sempre più accurati sui casi di assenteismo. Così, ieri, dopo uno dei tanti, lunghi periodi di assenza per malattia, ha pensato bene di tornare sulla pista dell'aeroporto intercontinentale di Fiumicino dove è addetto alle operazioni di carico e scarico dei bagagli. Ad attenderlo c'era però la polizia. Secondo alcuni compiacenti certificati medici, sequestrati dal magistrato, l'operaio, incaricato di un pubblico servizio, per 140 giorni nello scorso anno è stato afflitto da una noiosissima «astenia». Una malattia che gli avrebbe impedito assolutamente di avvicinarsi ai *containers* del DC 9, ma non certo di occuparsi assiduamente delle vendite di dischi e musicassette nel negozio gestito dalla moglie ad Ostia Lido.

Bonini e Vigneri saranno interrogati domani a «Regina Coeli» dal dott. Infelisi, che ieri ha respinto anche le istanze per la libertà provvisoria della funzionaria delle Poste Maria Ferraguto, e dei tecnici dell'Inps Pericle Sabatini, arrestati sei giorni fa perché ritenuti assenteisti.

Le altre comunicazioni giudiziarie (una trentina circa) che si vanno ad aggiungere ai circa duecento provvedimenti analoghi già firmati nei giorni scorsi dal giudice, sono state notificate a dipendenti di varie amministrazioni dello Stato. I destinatari degli avvisi di procedimento sarebbero stati prescelti dal magistrato tra i casi più clamorosi segnalati al suo ufficio nei rapporti predisposti dai vari dicasteri, i cui titolari hanno concordato con il dott. Infelisi una stretta collaborazione nell'indagine. Nei prossimi giorni dovrebbe arrivare nell'ufficio del giudice romano il *dossier* più voluminoso, quello relativo alle presenze al lavoro negli uffici centrali e periferici del ministero delle Poste e Telecomunicazioni, dove sarebbe stata registrata una delle più alte percentuali di «assenteismo».

L'inchiesta, intanto, continua ad offrire il più ampio campionario dell'arte di arrangiarsi dell'italiano medio. A parte i casi di cui si è parlato, si è appreso, grazie ai controlli disposti in queste settimane, che decine di impiegati e funzionari dei ministeri delle Poste, dell'Agricoltura, dell'Aeronautica, dell'Inps e del Comune di Roma sono soliti lasciare l'ufficio con un paio d'ore d'anticipo rispetto al timbro del cartellino. Dove vanno? Gli agenti della Mobile lo hanno accertato: a guadagnarsi tra le 20 e le 30 mila lire al giorno negli ippodromi di Tor di Valle e delle Capannelle dove, puntualissimi, alle 13,30, aizzano le grate dei botteghini ed accettano le puntate sulle corse dei cavalli.

Protesta di braccianti a Potenza

POTENZA — Oltre duecento braccianti agricoli, disoccupati e iscritti nelle liste di collocamento hanno presidiato ieri a Potenza la sede dell'ufficio regionale del lavoro, per sollecitare l'applicazione della legge 140 che prevede la sperimentazione di un diverso tipo di collocamento nelle zone terremotate.

In particolare gli operai lamentano il fatto che la commissione regionale per la manodopera agricola non si riunisce dal 13 luglio '81 e che quella per l'impiego in altri settori produttivi non tiene seduta dal 5 dicembre scorso. L'utilizzazione della legge 140 — secondo la Federbraccianti Cgil — contribuirebbe a riorganizzare il mercato del lavoro in Basilicata e nelle zone del terremoto e ad attaccare alle radici le cause del caporalato e del lavoro nero.

La protesta si è conclusa nel pomeriggio dopo l'annuncio da parte delle due commissioni di aver convocato per oggi una riunione.

Il sogno di Cosetta

Parigi. Christiane Jean, a 22 anni, ha avuto una grande occasione: Robert Hossein l'ha scelta per interpretare il ruolo di Cosetta nella serie ispirata a «I miserabili». Christiane, che sognava il teatro, ora si prepara a diventare una «star»

Lettera ai lavoratori del gruppo

Alla Rizzoli sciopero per i patti aziendali

Oggi non escono il «Corriere della Sera» e la «Gazzetta dello Sport»

MILANO — Una comunicazione dell'azienda nella quale si afferma che «*vengono considerati di fatto decaduti*» quasi tutti gli accordi sindacali interni stipulati negli ultimi dieci anni; una polemica particolarmente aspra, a proposito della P2, durante un incontro fra il coordinamento sindacale giornalisti del gruppo e i rappresentanti dell'editrice; uno sciopero, immediato, di 24 ore, deciso dal coordinamento poligrafici, per il «Corriere della Sera» e per la «Gazzetta dello Sport», cui seguirà un'astensione dal lavoro di eguale durata per i periodici. Sono le novità di ieri nella vicenda del gruppo Rizzoli; equivalgono ad una nuova rottura delle trattative avviate nell'ottobre scorso su quel progetto di ristrutturazione che, nell'arco dei prossimi tre anni, prevedeva, tra l'altro, la chiusura del «Corriere d'informazione», dell'«Occhio» e di varie altre iniziative, anche televisive.

La lettera esordisce affermando che i rilievi non sono più compatibili con le esigenze dell'editrice. Così prosegue: «*Le rigidità, le lentezze, i tentativi di frenare o comunque ostacolare il ruolo e le prerogative della direzione sono conseguenza del ricorso a metodologie, prassi e accordi che si sono dimostrate gravemente penalizzanti dell'attività dell'azienda*». «*Al fine di promuovere un diverso modo di agire*», l'editrice precisa perciò di considerare «*decaduti di fatto un consistente numero di accordi e prassi*».

Per alcune norme, sarebbero «*venuti meno i presupposti che le hanno determinate*»; altre sono giudicate «*inattuali e superate dalle circostanze*»; un terzo gruppo risulterebbe «*in contrasto e/o non più funzionale rispetto alle emergenti necessità organizzative oggetto della vertenza in atto*».

Una risposta è venuta subito dal coordinamento sindacale poligrafici: oggi non usciranno né la «Gazzetta dello sport» né il «Corriere della Sera», e l'uguale astensione dal lavoro decisa anche per i periodici ritarderà di un giorno la loro comparsa in edicola.

Sulla situazione è stato fissato un altro incontro per il 4 febbraio. Dai giornalisti del coordinamento sindacale, che ieri mattina hanno sollecitato un incontro con i colleghi delle agenzie, la lettera dell'azienda è stata definita «*un ulteriore passo avanti verso la rottura delle trattative*». Oggi, sul tentativo dell'azienda di annullare gli accordi sindacali, i giornalisti terranno un'assemblea ed un'altra conferenza stampa. Quella di ieri era stata decisa per illustrare l'atteggiamento dell'azienda, la quale si è rifiutata di dare precisazioni sui dipendenti coinvolti nello scandalo della loggia P2 e reinseriti nel gruppo con altri incarichi, dopo un periodo di ferie. Alla richiesta di conoscere quanti fossero e quali mansioni ricoprano, la risposta è stata: «*Non riteniamo di dover fare comunicazioni sulle persone che lavorano in azienda*». A questo punto gli esponenti sindacali — sempre a quanto loro stessi riferiscono — hanno fatto presente che «*l'azienda non è una loggia massonica*», formalmente invitando la delegazione aziendale a lasciare il tavolo delle trattative. Solo di fronte a tale richiesta, la controparte avrebbe precisato di avere reinserito nel Gruppo un giornalista (Roberto Ciuni) e un dirigente (Giorgio Rosa) i cui nomi figuravano negli elenchi P2.

o. r.

Normalizzato il traffico al traforo del Bianco

AOSTA — Si è normalizzata la situazione del traffico al traforo del Monte Bianco, bloccato da lunedì per la proclamazione da parte dei doganieri francesi dello «sciopero bianco» (l'applicazione puntuale del regolamento doganale).

L'altra notte migliaia di autotreni, fermi sui due versanti del traforo e negli autoporti di Cluses (in Francia) e di Aosta, hanno potuto transitare.

Quintali di rifiuti in fiamme da 3 giorni, quartieri invasi dal fumo

Pericolo nei «bassi» di Napoli continua il rogo nel sottosuolo

Un'anziana donna è morta soffocata e altre cinque persone sono ricoverate all'ospedale - Sgomberato un edificio - Non ancora localizzato il focolaio dell'incendio

Napoli. Uno spettacolo ormai consueto: alcuni bimbi giocano tra i rifiuti nei «bassi» della città

NAPOLI — Rimane allarmante la situazione nel popoloso rione Avvocata dove nel sottosuolo bruciano quintali e quintali di rifiuti urbani. Da quarantott'ore, da quando si è verificato il fenomeno che ha provocato una vittima e casi di intossicazione collettiva — cinque persone sono tuttora ricoverate in ospedale — i vigili del fuoco tengono sotto controllo una vasta area. Un edificio è stato sgomberato in via Salvatore Tommasi, ma fino a questo momento non è stato ancora possibile valutare nella giusta proporzione che cosa stia avvenendo nel groviglio di cunicoli e caverne che si estendono nel sottosuolo della città. Manca una mappa completa dello stato sotterraneo della zona e quella che c'è non è ritenuta attendibile.

«*Sulla carta non risultano comunicazioni tra le caverne e il sistema fognante* — afferma tra l'altro l'ingegner Beatrice, dei vigili del fuoco —, *ma in realtà esiste, dal momento che il fumo esce dai servizi igienici, dai tombini, dalle condotte fognarie, dovunque trovi la possibilità di incanalarsi, anche attraverso crepe e fenditure dei pavimenti degli alloggi*».

Che cosa si sta facendo? In realtà c'è soltanto da attendere. A parte alcune misure adottate sotto la spinta dell'urgenza per non mettere in pericolo la vita degli abitanti, non si è ancora localizzato il focolaio dell'incendio. L'ipotesi di far scendere gli uomini nel sottosuolo è stata sconsigliata. Il fumo acre che fuoriesce dalle bocche dei pozzi è molto denso, non consente neppure l'uso di torce e non si vuole rischiare inutilmente dal momento che non si ha una visione completa delle caverne da esplorare.

Si tratta di dover controllare un'ampia zona di cavità e cunicoli senza conoscere neppure l'esatta ubicazione del braciere. I termometri sonda calati dalle bocche dei due pozzi in fiamme si sono fermati a quota 22 metri, ma anche questo dato non appare certo. «*Potrebbero aver ingolfato il fondo del pozzo* — afferma l'ingegner Beatrice — *ma potrebbero essersi fermati sul cumulo delle immondizie. In questo stato di incertezza non è possibile andare allo sbaraglio*».

Le vie imboccate dal fumo sono molteplici e per favorirne la fuoriuscita sono stati aperti ieri tutti i tombini della zona per lo scarico delle acque piovane. Un provvedimento necessario, visto che ha incontrato anche ostacoli nel forte vento che ha imperversato per tutta la giornata. E' accaduto che, sospinto da correnti d'aria incanalatesi nel sottosuolo, il fumo è comparso anche in altre strade adiacenti all'area interessata al fenomeno e i vigili del fuoco sono dovuti accorrere ovunque veniva segnalato l'estendersi del pericolo.

E' in atto una mobilitazione anche da parte dei servizi tecnici e fognari del Comune per trovare una soluzione che non comprometta tuttavia la staticità dei vecchi edifici già fatiscenti e interessati dal sisma del novembre '80. Si vuole evitare il ripetersi degli errori del passato, come tre anni fa ai Gradoni di Chiaia, quando per spegnere un focolaio d'incendio sviluppatosi in analoghe circostanze nel sottosuolo della città, si riversarono nelle caverne, per oltre dieci giorni, tonnellate e tonnellate d'acqua che minarono la stabilità delle case: il numero delle famiglie da sgomberare risultò triplicato.

Adriaco Luise

Spadolini e Ornella sono «dolci» A Cuccia e Muti il premio «agro»

MILANO — Il presidente del Consiglio Spadolini e l'attrice Ornella Muti sono considerati «dolci» nei loro rapporti con la stampa e con il mondo dell'informazione, mentre il finanziere Enrico Cuccia e il direttore d'orchestra Riccardo Muti sono valutati «agri». Lo ha deciso, dopo varie riunioni, una giuria composta da un folto gruppo di giornalisti che ogni anno assegna il «premio agrodolce».

Secondo la giuria, Spadolini «*ha improntato la sua presidenza a un nuovo stile: piena disponibilità nel rapporto con la stampa e quindi con i cittadini: un colloquio frequente aperto e cordiale, con una chiarezza di linguaggio e una concretezza finora sconosciute nel rapporto fra il politico e l'elettore*».

Ornella Muti è stata considerata «dolce» perché «*nell'anno della sua consacrazione a "stella" di prima grandezza internazionale ha saputo dare di sé una immagine completa e credibile attraverso miglioratì ed esaurienti rapporti con la stampa specializzata e non, riuscendo a vincere la istintiva tendenza a chiudersi in se stessa*».

Per i personaggi ritenuti «agri» di Enrico Cuccia, si rileva tra l'altro che la sua «*Mediobanca è considerata un tempio del mutismo*».

Del direttore d'orchestra Riccardo Muti, si rileva che non ha mai prodigato «calore» nei confronti dei mass-media.

Il processo alla pretura di Como

Ragazza senza mani colpa dei raggi X Amnistiato il medico

COMO — E' la storia agghiacciante di Amanda Janye Robinson, 25 anni, una bella ragazza inglese. Amanda ha alcune antiestetiche verruche sulle mani. Le consigliano un trattamento a base di raggi X. Fiduciosa si sottopone a varie sedute nella speranza che le spariscano. Da allora per lei comincia un autentico calvario, le sue mani si squamano. Poi subentra la necrosi. I chirurghi di Zurigo la sottopongono a quattordici interventi. Fanno l'impossibile per salvarle le dita. Purtroppo tutto è inutile. Ora Amanda non ha più le mani.

Accusati di lesioni colpose tre persone. Mirta Mantero, 61 anni, di Cernobbio, responsabile del laboratorio di analisi «San Rocco» di Como, dove le radiazioni sono state effettuate; il dottor Cesare Bozzetti, 44 anni, di Cernobbio, il medico responsabile del trattamento radiante e Mario Introzzi, 71 anni, di Rovellasca (Como), il tecnico del reparto

Amanda ieri mattina è uscita in lacrime dall'aula della pretura di Como. L'udienza è durata pochi minuti: il pretore ha annunciato il «*non doversi procedere per amnistia*» nei confronti del medico e del tecnico radiologo. Assolta invece per non aver commesso il fatto la proprietaria del laboratorio di analisi. L'amnistia dunque ha cancellato tutto. Nessuno dovrà più rispondere a livello penale per questa agghiacciante storia. I suoi avvocati hanno chiesto in sede civile un risarcimento di un miliardo di lire. Ma non sono nemmeno certi di ottenere questo risarcimento.

La storia di Amanda è quella di una bella ragazza che sogna di fare la «*cover-girl*» per le più affermate riviste di moda. Per questo, quattro anni fa, lascia Cardiff, la sua città natale nel Galles, e decide di venire a vivere in Italia. A Como però, su consiglio del suo compagno, l'imprenditore tessile Giorgio Boglio, cambia i suoi progetti. Abbandona il sogno della «*cover-girl*» e diventa disegnatrice di moda.

Il medico accusato del trattamento però si difende. Secondo lui non ci sono stati sbagli. Purtroppo la ragazza era ipersensibile alle radiazioni. Fatalità, dunque. Polemico invece il difensore di Amanda, l'avvocato Roberto Manfredi: «*Da trent'anni* — aveva dichiarato al termine della prima udienza del processo nell'ottobre scorso — *la medicina ha bandito le radiazioni con raggi X per far sparire le verruche. E' una cura troppo pericolosa. Gli stessi periti della difesa hanno sostenuto che un paziente su cento è ipersensibile alle radiazioni*».

a. g.

Morto l'evaso ferito dalla polizia Ha donato i reni

BERGAMO — E' morto, ieri pomeriggio, all'Ospedale Maggiore Gianluigi Pezzotta, 34 anni, il giovane che era evaso con altri detenuti il 22 novembre dello scorso anno dal penitenziario di Pianosa. Era stato ferito alla fronte, sabato scorso, dalla polizia: nel momento in cui veniva preso, aveva puntato la pistola sugli agenti, ma era stato raggiunto da una raffica di mitra.

Il giovane è spirato dopo cinque giorni di agonia e due interventi chirurgici alla testa. Prima di morire ha voluto donare i reni.

Pezzotta era stato condannato nell'80 a sedici anni di reclusione per omicidio a scopo di rapina.

Le giovani lavoravano 10 ore al giorno

Traffico di filippine due arresti a Savona

SAVONA — Due commercianti sono stati arrestati dalla squadra mobile in seguito ad una inchiesta partita nel mese di novembre dello scorso anno e relativa al traffico di manodopera di colore. Si tratta di Mario Aragno, 37 anni, residente ad Albissola Superiore, titolare di due negozi di dolciumi, e Giuseppe Cadazzi, 47 anni, parrucchiere, meglio conosciuto a Savona con il soprannome di «Jean».

Le indagini della «mobile» avevano preso avvio in seguito ad alcune relazioni dell'ufficio stranieri della questura. Numerose inserzioni con offerte di collaboratrici domestiche comparse sul settimanale vescovile «Il Letimbro» e su alcuni quotidiani nelle edizioni domenicali del mese di novembre 1981, avevano insospettito l'ufficio stranieri e l'ufficio provinciale del lavoro.

I primi accertamenti hanno permesso di scoprire una ventina di ragazze filippine e thailandesi sistemate presso alcune famiglie della provincia. Il loro compito era quello di collaboratrici familiari, ma gli inquirenti non escludono che molte ragazze siano state costrette a prostituirsi presso case di appuntamento clandestine.

Lo stipendio che le giovani percepivano mediamente non superava le 200 mila lire al mese con un carico giornaliero di lavoro non inferiore alle 10 ore.

LOUIS ROBERT ITALIA
Casa di vendite all'asta

ASTA

saranno dispersi al pubblico incanto collezioni d'arte, oggetti e beni d'antiquariato autentici provenienti dal patrimonio della nobildonna

MARIA LUISA VENEZIA MARINELLI

ASTA

LUNEDI 1° FEBBRAIO
Ore 21 - Rari tappeti persiani - caucasici - vecchia ed antica lavorazione

MARTEDI 2 FEBBRAIO
Ore 21 - Antiquariato - arredamento - oggettistica

MERCOLEDI 3 FEBBRAIO
Ore 21 - Collezione di grafica contemporanea - dipinti - old sheffield

GIOVEDI 4 FEBBRAIO
Ore 21 - Mobilio - tappeti orientali - porcellane

VENERDI 5 FEBBRAIO
Ore 21 - Argenti - glade - avori - gioielli

ESPOSIZIONE IN SEDE:
Sabato 30 gennaio: dalle ore 16 alle ore 20
Domenica 31 gennaio: dalle ore 16 alle ore 20

Per cataloghi ed informazioni rivolgersi a:
LOUIS ROBERT ITALIA
C.so Vittorio Emanuele n. 109 - TORINO
Tel. 011/54.11.50

Libreria DRUETTO
Via Roma n. 227 - TORINO

DUE GRANDI MARCHE

PEUGEOT 104 305 504 505 604

presso una sola concessionaria

TALBOT SAMBA HORIZON SOLARA MURENA TAGORA

oltre 50 modelli benzina e diesel: la più ampia gamma disponibile sul mercato alla

SAVEA s.r.l.

C.so Francia 353 - Tel. 71.31.13 C.so Vercelli 66 - Tel. 23.08.81

VENDITA, ASSISTENZA, RICAMBI.

Concluse a Parigi le sfilate dell'Alta Moda per la primavera

La moda «gioca» con le bambole e le cinture-corsetto dei toreri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — Quando si dice la potenza della moda e degli stilisti che giocano al profeti. Siamo tornati al dimenticati giorni di passione, quando sui giornali parigini un'immagine era subito ricercata dalle donne patite delle novità nella moda: quella del metro con tutti i suoi bei centimetri in verticale e, a quel paragone, le calcolate differenze dell'orlo della gonna da terra. La minigonna sparge euforia. A livello collezioni c'è da scegliere la campionessa della mini ch'è in bianco e nero e la si trova da Feraud «che ama le donne per farsi amare da loro»: la minigonna a metà coscia.

Si può sorridere, ma a pensarci un po' su, nemmeno tanto. Qui si tratta di trasformare di colpo, fra la primavera e l'estate, il look delle vie cittadine. Metti che una cinquantina di ragazze, che la nostalgia non possono sapere nemmeno dove abiti, dicano un entusiastico sì a Ungaro. In fin dei conti, è quasi di casa, anche se la sua *haute couture* si fa a Parigi e non nell'ambito del torinese Gruppo Finanziario Tessile, come il *prêt-à-porter*, ma il sarto è di origine pugliese e le sue splendide sete sono italiche, eccome. Allora si è sicuri che non fermeranno il traffico uscendo in gonna a palloncino, il busto stretto in un corpino da far la vita di vespa, le maniche a pagoda, la collaretta in pizzo? O invece in gonne sbuffanti, che sono in verità dei pantaloncini ma bottoni e bordi li fermano molto al di sopra del ginocchio, mentre un corsetto si incarica di prolungarsi in punta sul ventre e sulle reni per cancellare, se è possibile, i fianchi? Gli osservatori parigini di moda dicono che da Ungaro tutto è bellissimo, ma ahimè troppo balletto russo, poco per la vita di tutti i giorni. Non si sa mai. A parte già inarrivabili tessuti, l'imitazione è già al lavoro, come vent'anni fa con la prima minigonna.

E' vero che alla minigonna si oppone la moda alla bambola, lo si è visto da Ted Lapidus: la vita si abbassa, come nelle vestine delle bimbe di una volta e la gonna corta, a due o tre volant, sempre minigonna resta, ma in qualche modo fermandosi poco più su del ginocchio, ha un'apparenza fresca, fanciullesca, quindi saggia. E' il principio, bambola a parte, che ha animato la bella collezione di Hubert de Givenchy, abbassando o nascondendo il punto di vita, con lunghi blouson in popeline nera su abito a dama in bianco e nero e naturalmente corto, con prolissi corpini, sui fianchi fasciati da una fuseaucca e di qui lasciato libero quel dito di gonna a volant, a pieghe, in sbieco o plissé: si dà un'immagine di libertà rinnovata e ci si muove perfettamente dovunque. Persino indossando un abito da cocktail in chiffon nero a pallini bianchi che, come un blouson lungo è tagliato, ma un orlo lo restringe al ginocchio, altra nostalgia del palloncino.

Parigi. Un blousone bianco e blu proposto da Givenchy (Ap)

Anno 1956, infatti è datato, l'abito boule o diritto ma stretto al ginocchio, di Givenchy. Ce l'ha ricordato lui stesso, con l'omaggio a Audrey Hepburn, che presiederà il 30 maggio di quest'anno, a New York, la retrospettiva del gran sarto francese, organizzata dal *Fashion institute of technology*, per celebrare un ennesimo anniversario. I suoi trent'anni di carriera nella moda. Sì, le giacche sono un poco più corte, si ispirano ai boleri, le gonne danzano, c'è un effetto di cintura-corsetto presa in prestito dai toreri, grandi risvolti si aprono ad ala su chemisier annodati al collo: ma i tweed di Scozia sono sempre trascoloranti, le lane leggere, il nastro giallo intrecciato alla lana non altera la linea spoglia del manteillino. E non sarà certo una cappa alla Mardrinka ad agitare gli irreprensibili tailleurs.

Tutto nuovo, sempre pronto a ricominciare, invece, Jules-François Crahay che per Lanvin, pescando a piene mani nelle sete italiane di tessercra, ha disegnato una collezione soffice, fluida, sbluasante, vita bassa, ginocchi scoperti e l'enfasi del colore. Gli stampati hanno un nome, «*vista in atelier*», il pittore è un italiano, si chiama Ferdinando Coloretti: c'è il blu, il nero e il bianco e il multicolore, da palette e da colpo di pennello sulla tela; le giacche, le camicie, spalle dritte e ampi risvolti, si annodano alle anche, su brevi gonne dritte, così i paletot di seta sui pantaloni larghi larghi e diritti, che di mattino formano in flanella color miele, in shantung di seta o in alpaga blu scuro, tailleur dissociati, maschili come uso, ma carezzevoli come un pigiama.

Lucia Solfarzo

Una lettera della Cisl a «La Stampa»

Perché è congelato il Fondo sindacale del dopo-terremoto

Caro Direttore,

mi riferisco a quanto Pirani ha scritto circa i «miliardi surgelati» (*La Stampa*, 9 gennaio) per alcune precisazioni.

Le critiche nell'articolo si accompagnano ad un riconoscimento molto importante: la sottoscrizione è «gestita al centesimo con assoluta correttezza». Mi sembra non sia davvero poco, con i tempi che corrono.

Circa le difficoltà nel definire l'utilizzo della sottoscrizione, i rilievi di Pirani sono giusti, infatti nella Federazione Unitaria le discussioni ci sono state, a livello nazionale e anche locale, come sempre: è il prezzo della democrazia e della costruzione del consenso, soprattutto fra coloro che vivono nelle zone terremotate.

Decidere di intervenire non nell'emergenza, ma nell'opera di ricostruzione, non con interventi di carità o sostitutivi dell'iniziativa dello Stato, ma con progetti organici — aiutare gli orfani con polizze assicurative a favore del loro studi sino al raggiungimento della maggiore età destinando a questo scopo circa 6 miliardi, programmare costruzioni per circa 50 mila metri quadri corrispondenti a 22 Centri con finalità sociali e popolari — tutto ciò ha certamente allungato i tempi.

Noi, a differenza di coloro che hanno gestito la solidarietà espressa dai cittadini tramite i vari «specchi dei tempi», non potevamo non garantire una finalizzazione sociale collettiva del Fondo in relazione alla sua consistenza e alla specificità delle organizzazioni che hanno promosso la sottoscrizione.

Una volta fatta la scelta di costruire centri sociali durevoli a struttura di cemento, l'allungarsi dei tempi è stato inevitabile. La scelta delle aree e la progettazione da concordare con una macchina pubblica inceppata e inefficiente, in un contesto stratificato dal sisma, non sono cose che si sbrigano in pochi mesi.

Adesso siamo finalmente nella fase dell'appalto e dei sondaggi geologici e abbiamo chiaro anche il quadro di impegno di spesa.

Non potevamo acquistare Bot, come rileva Pirani, proprio perché non avevamo alcuna premeditazione di non spendere e perché c'è differenza fra una somma immediatamente disponibile ad una investita, anche se a breve o medio termine.

I Fondi comunque sono remunerati in Banche di diritto pubblico al massimo dei tassi di interesse che attualmente si possono ottenere sul mercato. Superfluo ricordare che anche questi interessi saranno utilizzati a favore delle popolazioni terremotate.

Antonio Pagani, Roma
segretario confederale Cisl

La lettera di Pagani conferma che: i fondi raccolti sono ancora congelati in banca; il ritardo è dovuto anche al disaccordo iniziale sulla destinazione, superato con il compromesso per la creazione dei futuri 22 centri sociali; per questi centri non c'è ancora alcuna autorizzazione da parte dei Comuni interessati.

Dato questo — peraltro prevedibile — iter, la «finalizzazione sociale collettiva» non sarebbe stata più efficacemente realizzata proprio attraverso iniziative tipo quella voluta dai lettori de La Stampa, che si è tradotta in un villaggio prefabbricato già consegnato ai sinistrati dell'Irpinia?

m. p.

Nave libanese venduta all'asta per 55 milioni

BARI — E' stata venduta per 55 milioni la nave libanese «Lucas Sky», sequestrata dalla Finanza il 25 agosto scorso nel porto di Bari dopo che a bordo furono scoperti tre tonnellate e 300 chili di hashish e cento chili d'olio di hashish per un valore di 30 miliardi.

Gli acquirenti sono i fratelli greci Mavronas-Nissaki, di Corfù. La nave — la cui manutenzione costava all'amministrazione della giustizia circa 200 mila lire al giorno — era stata messa all'asta, ma nessuno pareva interessato all'acquisto. In precedenza c'era stata una sola offerta di 15 milioni, mentre il valore reale del natante, secondo quanto si è appreso, si aggirerebbe sui 160.

Dopo il ritrovamento degli stupefacenti furono arrestate 14 persone: i sei membri dell'equipaggio (due italiani, tre libanesi e un turco) e otto componenti dell'organizzazione italiana che acquistava l'hashish in Libano — pagando con armi destinate ai guerriglieri falangisti — per rivenderlo poi sul mercato internazionale (Olanda, Germania, Francia) e in minima parte in quello italiano.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 7000 la riga. Rubrica e operai/impiegati L. 2500, tecnici L. 4400, dirigenti L. 6100. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 2500. Avvisi urgenti data fissa o netti: il doppio. Netti urgenti, data fissa e urgentissimi a parte.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati e rinnovati telefono al seguente numero **800.21.81** (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

RETTIFICHE frezatrici, torni, alesatrici-alesatrici, alesatrici, ufficio ad officina si liquidano per cessata attività in Valdengo, via Trento, tel. 015 **[illegible]** 539, aperto anche il sabato.
VENDESI carrelli elevatori da 15 a 20 q.li Ioni nuovi 220x1500. Presso idraulica 100 t. con serbatoio. Saldatrice filo continuo con polarizzatore. Impianto aspirazione 33 mt. Tel. 698 0637.
VENDESI una macchina pressofusione HPM 400 tonn. una granigliatrice a tamburo con gruppi a forno Stesson originale, 2 forni nafta Fiorini e Alessa da kg 200 alluminio, un forno nafta Fiorini da kg 600 alluminio. Tel. 282.1728 interno 14 ore ufficio.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITI TELEFONO e tutti **FIDAUTO**
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
[illegible] Bruno 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A.A.A.A. SOCIEFFE S.p.A.
ai tassi più bassi concede in giornata prestiti
FIDUCIARI ED IPOTECARI
Corso Vittorio 39 - Torino, telefoni 547.758 - 553.231

A.A.A. SOFIM s.r.l.
finanziaria di primaria importanza eroga in 24 ore a tassi convenientissimi finanziamenti
FIDUCIARI E IPOTECARI
Corso Matteotti 47, tel. 553.384 - 556.885. Sabato mattina aperto.

A.A. IPIRM
a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia risolvendo qualsiasi vostro problema finanziario
IPIRM SAS
corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A. ATTENDIONE presso immobili per qualsiasi necessità a chiunque residente Torino e Piemonte. Massima riservatezza. Tel. 011 650.3961.
ATTENDIONE finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 534.039.
IMPRESA edile cerca soci per ampliamento lavori operanti con capitali minimi 80 milioni. Telefonare 972.369.
SENZA cambiali concedesimo mutui e prestiti per acquisto case a tassi agevolati. Rivolgersi Centralfin 748.722-23.

3 Aziende, negozi

A. ABAMEC 638.038 - 670.654 cessione rilevo negozi ed aziende. Visita in loco per valutazioni commerciali senza spese.
A. CIOCIATTOLI negozio zona piazza Sabotino bar avviato adatto 2 persone propone Studio GMP 516.041.
A. LARIO centralissimo avviadamente è vendesi, con superficie vend. a 900 mq. Forse gioc. Sala 165 mq/ripost. Tel. 748.222.
A. PELLETTERIE importante negozio ben avviato zona piazza Sabotino propone Studio GMP 516.041.
A. SPA industriale leader settore cerca socio operativo e di capitale esperto lavorazione gomma Studio GMP 516.041.
ABB commerciale tel. 019 20.421 cede a Celle (SV) ristorante pizzeria avviatissimo rinnovato 100 coperti affare favolosi 73 milioni. Possibile alloggio.
AFFARONE alimentari con vasto alloggio ufficio nella zona ottima sistemazione per famiglia svende ire 19 milioni. Telefonare 901.1351.
AFFARONE bellissima casa di formaggio unica in zona sola nella mensa 4 ristoranti svende 40 milioni. Tel. 696.2417 - 859.1833.
AFFARONE svendo ristorante pizzeria specialità pesce incasso 500 mila giorno alloggio Lanzo. Tel. 011 751.484.
ALIMENTARI con vasto locale fruito vendura unico in zona popolata svendo 25 milioni. Telefonare 397.810.
ALIMENTARI in Grugliasco con alloggio attimo giro d'affari vendesi. Telefonare 380.810.
AZIENDA ingrosso bibite 1500 mq buon giro d'affari vendesi. Telefonare 380.819.
BAR pizzeria ristorante in Torino buona zona a conduzione familiare con ottimo avviamento cedesi per ginnasium motivi familiari. Telefonare 259.068 - 293.447.
BAR superattrezzato modernissimo 400 mila giornaliere incrementabile cede avviatissimo 30 milioni per troppo lavoro. Tel. 537.213 - 517.280.
BAR superattrezzato ristorante alberge alloggio adatto nucleo familiare incasso 500 mila giornaliere cede disponendo. Telefonare 537.213 - 517.280.
BAR zona Francia 700 mila incasso giornaliero direzionale/ambientato nuovo chiusura serale e domenicale vendesi. Telefonare 380.810.
CEDESI licenza grossista vini, liquori I V VI VII, minuta consegna domicilio pulmino attrezzatura, 14 milioni. Tel. 588.298.
CEDESI subentro in negozio posizione commerciale centralissima possibilità licenza. Per informazioni telefonare 749.7137.
FERRAMENTA tab. XII - XIII - XIV zona Mirafiori ottima incasso aqua richiesta privato cede. Telefonare 344.601.
FORNACCI e alimentari centralissimo cedesi. Telefonare 300.4355 ore 14-15.30.
IMMOBILIARE DORA, corso Francia 212, cede saracinesca ottima attrezzatissima buon reddito centro Grugliasco. Tel. 740.489 - 757.264.
IMMOBILIARE DORA, corso Francia 212, cede rivendita pane zona centro storico unica della zona. Tel. 740.489 - 757.264.
LATTERIA Borgo San Paolo vendesi 15 mucche tel. 335.6644 Tancico corso Peschiera 148.
LATTERIA zona Pareta incasso 250 mila giorno affare 100 mila privato cede 10 milioni contanti o 9 in 2 anni. Tel. 751.484.
LATTERIA zona S. Paolo incasso lire 300 mila giornaliere dimostrabile vendesi. Telefonare 380.810.
PANETTERIA rivendita vende privata S. Rita incasso medio 320 mila. Richiesta 42 milioni, affare Tel. 710.338 - 713.406.
RISTORANTE avviatissimo ottima clientela zona S. Paolo vendesi. Telefonare 305.058 ore pasti.
RIVIERA Finale Ligure cedesi bottiglieria, alimentari, avviatissima, ottimo reddito. Tel. 019 600.308 ore pasti.
TRATTORIA bar arredamento nuovissimo chiuso per soli motivi svendo 70 milioni. Telefonare 611.466.
VENDESI avviato campeggio rientrante volo generazioni completamente attrezzato, sicuro investimento. Scrivere «Pubblomass 39/U — 10064 Pinerolo».
VENDESI avviato gastronomia zona S. Rita. Telefonare 876.258 ore ufficio.
VENDESI distributore con reddito pulito 60 milioni anno in buona posizione. Telefonare 380.810.
VENDESI in via Nizza n. 241 carrozzeria mq 150 utilizzabile come attrezzata in tutto anche piano soprastante prezzo trattabile. Tel. dal 1139 - 661 092.
VENDESI licenza di calzature a pensionanti vera affare. Telefonare 949.3397 - 885.747.

4 Terreni

AFFARE investimento al sicuro da svalutazione acquistando al mare Cervia ultimi lotti di terreno. Prezzo a partire da L. 27 milioni. Tel. 0182 979.228 - 90.832.
TERRENI vendo Pianezza Torino La Cassa Givoletto Sangano Brione S. Gillio Druento acquisto ogni zona. V & V. tel. 987.3153.
TERRENO progetto approvato per villa Pecetto zona collinare vendesi. Telefonare 800.0502.
VOLPIANO centro edificabile immediato mq 1000 per villa uno-bifamiliare 30 milioni disponibile. Tel. 920.5643.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI locale e capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura. Telefonare 851.331.
AFFITTASI locale anche interno cortile 60-70 mq in Torino a cintura ore ufficio al 500.084.
AFFITTEREI negozio 250 mq circa possibilmente centrale pagando anche un anno anticipato. Tel. 537.213 - 517.280.
BOX acquistasi per investimento in Torino e prima cintura anche occupati, massimo 15 milioni. Telefonare 758.863.
CERCASI locale o capannone 500 mq circa per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura. Telefonare 851.331.
CERCASI locale anche interno cortile 60-70 mq in Torino a cintura ore ufficio al 500.084.
CERCASI negozio 250 mq circa possibilmente centrale pagando anche un anno anticipato. Tel. 537.213 - 517.280.
CERCASI locale o capannone 500 mq circa per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura. Telefonare 851.331.
CERCASI locale anche interno cortile 60-70 mq in Torino a cintura ore ufficio al 500.084.
CERCASI negozio 250 mq circa possibilmente centrale pagando anche un anno anticipato. Tel. 537.213 - 517.280.
BOX acquistasi per investimento in Torino e prima cintura anche occupati, massimo 15 milioni. Telefonare 758.863.
AFFITTASI negozio 250 mq circa possibilmente centrale pagando anche un anno anticipato. Tel. 537.213 - 517.280.
BOX acquistasi per investimento in Torino e prima cintura anche occupati, massimo 15 milioni. Telefonare 758.863.
PRIVATO acquista muri negozio liberi max 100 mq in zone commerciali. Tel. 541.318.

offerte

A L. 1400 il mq affittasi capannone in complesso industriale da mq 500 a 1600 cintura Torino Nord Ballò, tel. 011/5003.639.
ADIACENTE corso Lt. Svoizza via Passo Buole mun negozio affittasi a ristorante bar magazzino libero box auto dilazioni partirà Telefonare 547.828.
ADIACENZE corso Vittoria mun negozio con retro lecitazioni di pagamento. Per informazioni immobiliarecio 548.781.
AFFITTASI a Moncalieri zona industriale Viale nuovo locale mq 600 completo uffici e servizi. Telefonare 506.9344.
AFFITTASI capannone 500 mq per magazzino zona Mappano-Torino. Telefonare 998.8324 - 996.8269.
AFFITTASI ultimi posti auto via Stagnone ang. c.so Regina in garage privato ampie misure.
AFFITTASI via Vigliani 29 ufficio piano rialzato mq 70 indispensabile iscrizione Camera Commercio. Telefonare 610.359.
BOX auto disponiamo in corso Agnelli (altezza via Breton) singoli e abbinati, anche per cancer e roulottes. Fatta a Bernardo 742.974.
BROKERS-STAFF vende mune adiacente strada statale capannone libero attualmente mq 2000 con terreno circostante. Possibilità di ampliamento ottima affare. Telefonare 011 545.799.
CAPANNONE industriale diretta Alba Asti mq 4900 coperti annesso progetto per magazzino ed uffici società vende permuta in blocco o frazionatamente. Telefonare 0121 72.494.
CAPANNONE Moncalieri zona negozi vendesi affittasi mq 1000 uffici. Telefonare 909.0502.
CASALBORO 839.8444 via Boccaccio (Madonna del Pilone) libero negozio con vetrine di mq 60 circa + seminterrato bagno cantina.
CASAMERCATO 650.3805 vende zona S. Salvario mun negozio alloggio 2 camere cucina laboratorio e box. Scelta altri mun negozio.
CASAMERCATO 650.3805 vende ufficio prestigioso di 100 mq in corso Turgi in stabile molto signorile.
CASAMERCATO 650.3805 libero via Nizza (corso Dante) mun negozio 140 mq circa, scelta altri mun negozio.
CENTRO via Juvarra 15 vende piano corso signorile box auto privati. Per informazioni Lua Case, telefono 548.476.
CORSO Belgio adiacente locale 40 mq adatto negozio magazzino oppure box 2 auto vende 18 milioni 600 mila. Tel. 756.327.
CORSO inghilterra via Beaumont box mq 19 svende 20 milioni 500 mila. Resto 510.667 - 887.774.
DISPONIAMO alloggi liberi e occupati 2-3-4 vani box locali industriali e commerciali vane metrature ottima casa zona semicentrale a prezzi interessanti. Tel. 683.809.
GABETTI 5787 vende libero corso Peschiera via Bellardi magazzino mq 260 con accesso carraio con mutuo casa Gabetti.
GABETTI 5787 vende libero centralissimo via delle Consolata in stabile signorile mun negozio 2 luci mq 80 con mutuo.
IMPRESA vende box varie misure zona scuola in espansione, ottimo investimento. Tel. ufficio 011 504 317 - 508.165.
MAGAZZINO libero recente di 500 mq S. Mauro centro indipendente ideale specialista esposizione Gotha vende. Tel. 580.181.

OTTIMO DIVERTIMENTO

adiacente corso Principe Odone (via Brindisi) occupato (libera 83) piano rialzato mq 200 circa doppi ingressi più piano seminterrato di mq 290 circa accesso carraio ottima vista magnifica splendida lire 19 milioni. Telefonare 511.512 Elem.
PRIVATO vende casamonne nuove zona Torino Nord totale mq. 5000 divisibili ampio parcheggio. Telefonare ore ufficio 480.809.
PRIVATO vende negozio zona San Paolo affittato a L. 120.000 mensili pensionato mq 48 richiesta 48 milioni trattabili. Telefonare ore negozio 908.7884.
SARI 445.586 vende via Borgaro mun negozio mq 60 con soffaltatura cantina di uguale metratura.
VENDESI box auto libero via Principi D'Acaja in stabile recente signorile. Elisa Case tel. 505.536.
VIA Juvarra 18 casa ristrutturata nelle parti di stabile signorile capannone libero attualmente mq 2000 con terreno circostante. Possibilità di ampliamento ottima affare. Telefonare 011 545.799.
CAPANNONE industriale diretta Alba Asti mq 4900 coperti annesso progetto per magazzino ed uffici società vende permuta in blocco o frazionatamente. Telefonare 0121 72.494.
CAPANNONE Moncalieri zona negozi vendesi affittasi mq 1000 uffici. Telefonare 909.0502.
CASALBORO 839.8444 via Boccaccio (Madonna del Pilone) libero negozio con vetrine di mq 60 circa + seminterrato bagno cantina.
CASAMERCATO 650.3805 vende zona S. Salvario mun negozio alloggio 2 camere cucina laboratorio e box. Scelta altri mun negozio.
CASAMERCATO 650.3805 vende ufficio prestigioso di 100 mq in corso Turgi in stabile molto signorile.
CASAMERCATO 650.3805 libero via Nizza (corso Dante) mun negozio 140 mq circa, scelta altri mun negozio.
CENTRO via Juvarra 15 vende piano corso signorile box auto privati. Per informazioni Lua Case, telefono 548.476.
CORSO Belgio adiacente locale 40 mq adatto negozio magazzino oppure box 2 auto vende 18 milioni 600 mila. Tel. 756.327.
CORSO inghilterra via Beaumont box mq 19 svende 20 milioni 500 mila. Resto 510.667 - 887.774.
DISPONIAMO alloggi liberi e occupati 2-3-4 vani box locali industriali e commerciali vane metrature ottima casa zona semicentrale a prezzi interessanti. Tel. 683.809.
GABETTI 5787 vende libero corso Peschiera via Bellardi magazzino mq 260 con accesso carraio con mutuo casa Gabetti.
GABETTI 5787 vende libero centralissimo via delle Consolata in stabile signorile mun negozio 2 luci mq 80 con mutuo.
IMPRESA vende box varie misure zona scuola in espansione, ottimo investimento. Tel. ufficio 011 504 317 - 508.165.
MAGAZZINO libero recente di 500 mq S. Mauro centro indipendente ideale specialista esposizione Gotha vende. Tel. 580.181.

OTTIMO DIVERTIMENTO

adiacente corso Principe Odone (via Brindisi) occupato (libera 83) piano rialzato mq 200 circa doppi ingressi più piano seminterrato di mq 290 circa accesso carraio ottima vista magnifica splendida lire 19 milioni. Telefonare 511.512 Elem.
PRIVATO vende casamonne nuove zona Torino Nord totale mq. 5000 divisibili ampio parcheggio. Telefonare ore ufficio 480.809.
PRIVATO vende negozio zona San Paolo affittato a L. 120.000 mensili pensionato mq 48 richiesta 48 milioni trattabili. Telefonare ore negozio 908.7884.
SARI 445.586 vende via Borgaro mun negozio mq 60 con soffaltatura cantina di uguale metratura.
VENDESI box auto libero via Principi D'Acaja in stabile recente signorile. Elisa Case tel. 505.536.
VIA Juvarra 18 casa ristrutturata nelle parti di stabile signorile capannone libero attualmente mq 2000 con terreno circostante. Possibilità di ampliamento ottima affare. Telefonare 011 545.799.
RAGIONIERA lungissima esperienza responsabile settore amministrativo commerciale condizione del personale libera subito offresi. Telefonare 443.658.
RAGIONIERA pluriennale esperienza lavori ufficio paghe e contributi contabilità clienti fornitori contatti uomini commerciali conoscenza inglese francese libera subito occupabilissima anche part-time. Telefonare 444.007.
RAGIONIERA 20enne esperienza cerca lavoro come impiegata o impiegata di passaggio diretto. Telefonare 011 811.3995 ufficio.
RISPONSABILE impianti-output Cad grande azienda esamina proposte passaggio diretto. Scrivere «Pubblicompass 5569 — 10100 Torino».
SEGRETARIA coniugata 21enne esperta tutto ufficio cerca serio lavoro passaggio diretto. Tel. 288.788.
SEGRETARIA con esperienza triennale offresi per qualsiasi lavoro ed impiego purché serio. Tel. 786.008.
SEGRETARIA d'azienda 2° impiego valtenne pratica lavori ufficio offresi anche part-time. Telefonare 861.0387.
SEGRETARIA direzione cerca sella presenza lunga esperienza ottima corrispondenza buon francese nozioni inglese russo doti di iniziativa responsabilità autonomia disponibilità trasferte anche estero. Scrivere «Pubblicompass 9612 — 10100 Torino».
SEGRETARIA di direzione 30enne esperienza verificabile stenodattilo conto lavoro disamino e autonomo. Telefonare 788.398.
SEGRETARIA 25enne esperienza decennale lavori ufficio trasporti offresi passaggio diretto anche part-time. Tel. 606.8171.
SIGNORA presenza, dinamica esaminerebbe proposta impiego passaggio diretto presso settore commerciale preferibile zona Lingotto Nizza Mirafiori. Telefonare 684.524.
SIGNORA pensionata media età referenziata offresi due pomeriggi settimanali come Stabilo Francia corso Regina Margherita. Scrivere «Pubblicompass 8159 — 10100 Torino».
SIGNORA 26enne pratica bolla accompagnamento istruzione e tutti i lavori ufficio offresi anche part-time zona S. Mauro Chivasso passaggio diretto. Tel. 980.0582.
SIGNORA 40enne offresi serio lavoro ufficio anche part-time. Telefonare 506.1653 dalle ore 14 alle ore 17.
SIGNORINA pratica lavori ufficio contabilità inglese francese tedesco libera subito occupabilissima presso serio ditta. Telefonare 617.834.
TECNICO laboratorio tessile costruzione prove campionario esperto programmazione tempo offresi. Telefonare 0141.212.304.
TEDESE qualifica analista contabile offresi impiego in Torino e dintorni. Telefonare 960.8895.
TEDESE per lavori d'ufficio offresi. Telefonare ore pasti al 998.8518.
TEDESE diplomata dattilografa già con esperienza libera subito offresi come segretaria impiegata-dattilografa commerciale. Telefonare 635.0525.
TEDESE conoscenza tedesco inglese diplomata ragioneria lavori ufficio contabilità clienti fornitori prestigiosa import relazioni commerciali libera subito occupabilissima. Tel. 859.539.
TEDESE dattilografa pratica lavori ufficio ligurazione libri contabili tel cerca impiego. Telefonare 885.659 ore pomeridiane.
TEDESE diplomata in dattilografia pratica lavori ufficio esperienza biennale offresi. Telefonare 720.374.
TEDESE offresi lavori ufficio tel libera subito. Telefonare dalle 14 alle 17 al 783.214.

FANTOGRAFISTA Decker V fotto interpreche esperienza conchiglia stampi offresi anche a ore. Telefonare 361.890.
PENSIONATO comunale offresi qualsiasi lavoro anche accompagnatore. Tel. 302.237.
PENSIONATO 57enne offresi mattino per commissioni. Tel. 584.468.
PREPENSIONATO piemontese offresi polivo ufficio magazziniere. Tel. 800.4277.
RAGAZZA veniamo cerca lavoro come magazziniera od esperta generica. Telefonare 590.182.
REFERENZIATISSIMI cercano qualsiasi scelta campo sistemazione abitabile già portinai Telefonare 759.126.
SALDATORE elettrodo e filo continuo offresi anche altro genere, passaggio diretto. Telefonare 280.068.
SARTA lavorante su misura offresi. Telefonare 577.167.
SIGNORA mezza età offresi cucire sarta aiuto cucina o marsa. Telefonare 850.670.
SIGNORINA cerca lavoro serio presso studio medico o negozio anche solo mezza giornata. Tel. ore pasti 785.907.
SIGNORINA 24enne libera subito offresi per qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 733.9430.
TEDESE millenaria referenziata offresi come stenotecnica o commesso sempre nel campo elettrico. Tel. 745.080.

commessi, baristi

BARMAN esperto cocktails offresi sia piano-bar. Tel. 830.152 ore negozio.
COMMESSA pensionata 10anni referenziata esperienza pluriennale offresi passaggio diretto. Telefonare ore pasti 300.061.
COMMESSO magazziniere 33enne piemontese referenziatissimo, pluriennale esperienza campo meccanico, abbigliamento offresi per settore o altri generi. Telefonare, ore pasti, 295.308.
OFFRESI barista o cameriera libero subito. Telefonare 570.870.
SIGNORA 36enne presenza libera subito offresi come commessa pratica o altro serio lavoro. Tel. ore pasti 731.382.

impiegati

A.A. SEGRETARIA azienda pratica contatti telefonici pubblici lavori ufficio commerciale bancari passaggio diretto offresi. Telefonare 859.1735.
ANCHE part-time offresi 25enne pratica ufficio, passaggio diretto. Telefonare 683.554.
DICTOTTERINE primo impiego cerca lavoro come segretaria d'ufficio o commessa. Tel. 780.0640.
DIPLOMATA 18enne offresi part-time pomeridiano lavori ufficio o commessa. Telefonare pomeriggio 703.033 sera 388.064.
DISEGNATORE meccanico e perito meccanico offresi primo impiego. Telefonare 883.073.
ELETTROTECNICO esperienza pluriennale di collaudo e costruzione apparecchiature elettriche e macchine automatiche offresi con passaggio diretto. Telefonare 959.3679.
ESPERTA paghe contributi pluriennale esperienza livello autonomo settori vari signora 43enne libera subito offresi studio o ditta anche part-time. Telefonare 443.658.
ESPERTO analista tempi metodi prezzi particolari meccanica offresi data ed Formo-Alba. Tel. 011 328.042 dopo le 18.
GEOMETRA primo impiego massassolto offresi anche part-time. Telefonare 349.3702.
IMPIEGATA inesauribile a proprio domicilio lavori ufficio. Scrivere «Publikompass 295 — 10100 Torino».
IMPIEGATA stenodattilografa offresi anche come baby sitter ripetisi o commesso. Tel. 344.645.
IMPIEGATA 18enne volenterosa cerca lavoro come impiegata passaggio diretto. Telefonare 294.586.
IMPIEGATA 31enne contabile 1 anno esperienza offresi. Telefonare 864.4335 ore pasti.
IMPIEGATA 22enne esperienza quinquennale uffici commerciali ad amministrativi offresi sono azienda. Telefonare 665.8487.
IMPIEGATA 25enne diplomata dattilo, pratica lavori ufficio, libera. Telefonare 909.1121.
IMPIEGATO 23enne pratico lavori ufficio passaggio diretto offresi anche part-time. Telefonare 957.4496.
GABETTI 5787 vende libero corso Peschiera via Bellardi magazzino mq 260 con accesso carraio con mutuo casa Gabetti.
GABETTI 5787 vende libero centralissimo via delle Consolata in stabile signorile mun negozio 2 luci mq 80 con mutuo.
IMPRESA vende box varie misure zona scuola in espansione, ottimo investimento. Tel. ufficio 011 504 317 - 508.165.
MAGAZZINO libero recente di 500 mq S. Mauro centro indipendente ideale specialista esposizione Gotha vende. Tel. 580.181.

OTTIMO DIVERTIMENTO

adiacente corso Principe Odone (via Brindisi) occupato (libera 83) piano rialzato mq 200 circa doppi ingressi più piano seminterrato di mq 290 circa accesso carraio ottima vista magnifica splendida lire 19 milioni. Telefonare 511.512 Elem.
PRIVATO vende casamonne nuove zona Torino Nord totale mq. 5000 divisibili ampio parcheggio. Telefonare ore ufficio 480.809.
PRIVATO vende negozio zona San Paolo affittato a L. 120.000 mensili pensionato mq 48 richiesta 48 milioni trattabili. Telefonare ore negozio 908.7884.
SARI 445.586 vende via Borgaro mun negozio mq 60 con soffaltatura cantina di uguale metratura.
VENDESI box auto libero via Principi D'Acaja in stabile recente signorile. Elisa Case tel. 505.536.
VIA Juvarra 18 casa ristrutturata nelle parti di stabile signorile capannone libero attualmente mq 2000 con terreno circostante. Possibilità di ampliamento ottima affare. Telefonare 011 545.799.
RAGIONIERA lungissima esperienza responsabile settore amministrativo commerciale condizione del personale libera subito offresi. Telefonare 443.658.
RAGIONIERA pluriennale esperienza lavori ufficio paghe e contributi contabilità clienti fornitori contatti uomini commerciali conoscenza inglese francese libera subito occupabilissima anche part-time. Telefonare 444.007.
RAGIONIERA 20enne esperienza cerca lavoro come impiegata o passaggio diretto. Telefonare 011 811.3995 ufficio.
RISPONSABILE impianti-output Cad grande azienda esamina proposte passaggio diretto. Scrivere «Publikompass 5569 — 10100 Torino».
SEGRETARIA coniugata 21enne esperta tutto ufficio cerca serio lavoro passaggio diretto. Tel. 288.788.
SEGRETARIA con esperienza triennale offresi per qualsiasi lavoro ed impiego purché serio. Tel. 786.008.
SEGRETARIA d'azienda 2° impiego valtenne pratica lavori ufficio offresi anche part-time. Telefonare 861.0387.
SEGRETARIA direzione cerca sella presenza lunga esperienza ottima corrispondenza buon francese nozioni inglese russo doti di iniziativa responsabilità autonomia disponibilità trasferte anche estero. Scrivere «Pubblicompass 9612 — 10100 Torino».
SEGRETARIA di direzione 30enne esperienza verificabile stenodattilo conto lavoro disamino e autonomo. Telefonare 788.398.
SEGRETARIA 25enne esperienza decennale lavori ufficio trasporti offresi passaggio diretto anche part-time. Tel. 606.8171.
SIGNORA presenza, dinamica esaminerebbe proposta impiego passaggio diretto presso settore commerciale preferibile zona Lingotto Nizza Mirafiori. Telefonare 684.524

Pio Galli parla del Convegno che si aprirà a Livorno il 4 febbraio

Nella storia di 80 anni di sindacato la Fiom cerca le risposte alla crisi

ROMA — Il sindacato dei metalmeccanici compie 80 anni. Per ricordare l'avvenimento è stato promosso un convegno nazionale a Livorno dove la Fiom (Federazione italiana operai metallurgici) è stata fondata nel 1901. I lavori dureranno tre giorni (giovedì, venerdì e sabato prossimi) con la partecipazione di Lama-Carniti-Benvenuto. La Fiom (oggi la sigla significa Federazione impiegati, operai metalmeccanici) è risorta nel 1945, dopo la Liberazione; si è scissa in tre sindacati (Cgil, Cisl, Uil) dopo il 1948 ed ha ritrovato l'unità d'azione (non ancora l'unità organica) nel 1972, con la creazione della Fim, nella quale Cgil-Cisl-Uil convivono da dieci anni. La Fim ha oggi un milione 106 mila iscritti: circa 50 per cento alla Fiom-Cgil; 30 per cento alla Fim-Cisl; 20 per cento alla Uilm-Uil.

«Il convegno di Livorno — ci ha detto il leader della Fiom, Pio Galli — non sarà una celebrazione rituale, intrisa di retorica e di autocompiacimento. Noi puntiamo a un convegno politico-storico-culturale, con contributi preziosi di sindacalisti, storici, economisti, giuristi, dirigenti politici di sinistra. Un'occasione per riflettere sui problemi del presente per la Fiom, per la Fim, per tutto il movimento sindacale italiano. Il passato — ha proseguito — non sta infatti alle nostre spalle, ma è la chiave per comprendere i problemi della prospettiva, attraverso un processo di rielaborazione della nostra esperienza e della nostra cultura».

I metalmeccanici riusciranno a ritrovare l'unità organica prima che si celebri il centenario della Fiom?

«E' difficile ipotizzare le cose che accadranno nei prossimi venti anni — risponde Galli sorridendo — però di una cosa sono certo: l'unità organica resta sempre l'obiettivo prioritario».

Oggi siete meno uniti di ieri?

«Nella Fim si discute tutto. Per noi unità significa garanzia di pluralismo; una unità che non deve andare a scapito della democrazia più larga e della dialettica più aperta. Del resto, se il sindacato vuole veramente essere un soggetto politico deve essere unitario. Esempi recenti ci hanno dato una lezione che non dovremmo dimenticare tanto presto».

Lei si riferisce alle dispute sulla «piattaforma» dei dieci punti di Cgil-Cisl-Uil?

«Esattamente. Nel 1981 abbiamo consumato otto mesi in

Pio Galli della Fim

parole, di fronte a posizioni diverse, che esistevano nel movimento sindacale sullo sviluppo economico, sulla politica industriale, sul costo del lavoro. Per otto mesi abbiamo messo fuori gioco i lavoratori provocando guasti enormi. Il risultato è che il movimento sindacale non è riuscito per mesi a dire la propria parola».

E' vero che la Fim registra un calo di iscritti? Che cioè i metalmeccanici di Cgil, Cisl e Uil sono meno?

«Non abbiamo ancora i dati esatti. Comunque il 1981 dovrebbe aver segnato la perdita di alcune decine di migliaia di iscritti. Però mi consenta alcune considerazioni: i metalmeccanici italiani hanno un tasso di sindacalizzazione che è il più alto d'Europa. Nel 1981 tutti hanno perduto iscritti, nei Paesi dell'Europa Occidentale e negli Stati Uniti, in misura ben superiore a noi. Se noi della Fim avessimo registrato quelle cadute di tesseramento oggi parleremmo di crisi lacerante».

Perché c'è gente che non rinnova la tessera?

«I motivi principali sono almeno tre: se i lavoratori in Cassa integrazione sono pagati direttamente dall'Inps (invece che dalle aziende) non viene trattenuta la quota sindacale; c'è un calo dell'occupazione; c'è anche una perdita di iscritti che deriva da un dissenso reale».

Come pensate di superare questo «dissenso reale»?

«La storia, e lo vedremo nei dibattiti di Livorno, ci insegna che la crisi del sindacato è sovente il risultato di sfasature, di analisi e strategie invecchiate rispetto alla realtà. Bisogna superare perplessità ed incertezze, per aprirsi al nuovo, cancellando ogni forma di settarismo».

La frattura del 1948 che cosa significò?

«In termini di iscritti risultò un disastro per tutti: la Fiom unitaria aveva nel 1948 circa 700 mila tesserati; dopo la scissione, fino al 1969, i tre sindacati insieme avevano meno di mezzo milione di aderenti. Sotto l'aspetto politico fu anche peggio: si determinò un'atmosfera di violenta aggressione tra i dirigenti, che poi coinvolse i lavoratori, e i padroni scatenarono negli Anni Cinquanta una vera e propria "caccia al sovversivo". Anche questa è stata una cocente lezione della storia».

Sergio Devecchi

Italsider rischia una multa Cee di sei miliardi

BRUXELLES — Per aver superato nel primo trimestre 1981 le quote di produzione previste dal piano previsionale Cee per l'acciaio, l'Italsider rischia di pagare una multa di circa 6 miliardi.

Una lettera di «messa in mora» è stata inviata dalla commissione Cee all'impresa italiana agli inizi di gennaio.

Quello dell'Italsider non è comunque un caso isolato. Secondo fonti comunitarie nuove multe sarebbero in preparazione per aziende di altri Paesi europei.

I risultati di oltre 25 mila assemblee con una partecipazione limitata al 50 per cento

Cgil, Cisl, Uil discutono a porte chiuse come correggere il piano antinflazione

ROMA — Anche se la piattaforma anti-inflazione proposta dai vertici della federazione Cgil-Cisl-Uil è stata approvata a larga maggioranza (circa l'80% dei lavoratori consultati) non si potrà non tener conto delle molte osservazioni mosse dalla «base» e della necessità di «ritocchi e precisazioni» sui singoli punti. E' questo l'orientamento prevalso ieri nel corso di una riunione della segreteria unitaria, dedicata interamente alla valutazione dei risultati di quasi 26 mila assemblee e della relazione con cui Vincenzo Mattina, segretario confederale della Uil, aprirà martedì prossimo a Firenze i lavori dei tre consigli generali convocati per varare la piattaforma e definire le linee essenziali della strategia nei confronti del governo e degli imprenditori.

La seduta si è svolta in gran segreto. I giornalisti sono stati allontanati dalla sala stampa adiacente al salone delle riunioni, tutti i segretari confederali sono stati impegnati alla «*consegna del silenzio*».

I risultati al 28 gennaio

REGIONE	Lavoratori addetti	Presenti	Sì	No	Astenuti
PIEMONTE	346.590	167.731	100.135	17.855	10.055
VALLE D'AOSTA	7.587	3.208	1.748	193	167
LIGURIA	188.753	67.545	48.720	6.564	4.225
LOMBARDIA	1.001.935	488.467	315.132	88.617	35.008
FRIULI V. G.	72.370	38.331	29.207	2.333	2.634
TRENTO	27.367	9.729	5.852	1.278	1.365
BOLZANO	8.673	4.954	2.944	1.229	1.365
VENETO	229.087	123.836	84.130	14.075	9.294
EMILIA ROMAGNA	459.783	253.489	199.533	18.710	14.070
TOSCANA	240.277	170.582	126.350	15.245	9.204
MARCHE	88.140	44.169	37.196	1.531	2.336
UMBRIA	68.511	34.751	28.703	1.559	4.491
LAZIO	352.198	126.250	90.693	13.193	5.855
ABRUZZO	56.336	36.785	31.180	954	714
MOLISE	11.628	8.955	7.569	548	313
CAMPANIA	103.091	57.595	31.844	12.735	2.227
PUGLIA	82.273	48.667	42.434	3.296	1.209
BASILICATA	29.977	10.057	7.513	880	304
CALABRIA	15.737	8.915	7.712	484	436
SICILIA	192.032	64.553	57.279	1.585	5.589
SARDEGNA	28.650	15.700	11.991	1.292	772
TOTALE	3.581.146	1.784.169	1.270.325	203.973	111.197
			86,14%	12,85%	7,01%

Quale la valutazione ufficiale? Rastrelli: «Sono emerse larghe zone di malessere, ma non forme di qualunquismo. Anche quando le indicazioni della Federazione sono state respinte, il clima è stato costruttivo». Ceremigna: «Se è stata positiva l'ampiezza del dibattito (più di 120 mila interventi), non va sottovalutata la bassa percentuale della partecipazione (50%) che rivela uno stato di sfiducia e di critica».

Gli emendamenti, ha rilevato Marini, si sono concentrati prevalentemente sul decimo punto, quello del tetto del 16% e del costo del lavoro. Nella maggior parte dei casi si chiedono garanzie più precise per la manovra anti-inflazionistica a governo e imprenditori. Controversi risultano anche i punti relativi alle liquidazioni e al fondo di solidarietà.

Si sollecita con forza il ripristino degli scatti di contingenza nel calcolo delle liquidazioni, mentre una spaccatura netta si è delineata sul fondo di solidarietà: la Cgil si batte per la «*volontarietà*» della trattenuta, la Cisl è decisa a mantenere l'obbligatorietà per tutti, come segno tangibile di solidarietà tra disoccupati ed occupati, tra Nord e Sud.

Marini ha insistito perché i consigli generali diano un mandato certo per stringere i tempi dell'accordo con governo e imprenditori. Rastrelli ha aggiunto: «*E' certo che la piattaforma dai consigli generali non uscirà uguale a come ci è entrata*».

Gian Carlo Fossi

Casa: il pci si opporrà al decreto Nicolazzi

ROMA — Il partito comunista, quando sarà il momento di convertire il decreto legge Nicolazzi-bis, si batterà perché ne sia stralciato un provvedimento urgente sugli sfratti e sul finanziamenti mentre tutto il resto dovrà essere esaminato, sia pure in tempi rapidi e programmati, nelle commissioni riunite in sede legislativa per farne specifiche leggi ordinarie.

Lo ha dichiarato l'on. Giorgio Napolitano, presidente del gruppo dei deputati comunisti, nel corso del convegno organizzato dal pci su «Risparmio, credito, fisco: quale rapporto con la politica della casa?».

Napolitano ha infatti ricordato come da tempo il suo partito abbia avanzato una piattaforma organica di politica della casa mentre il decreto Nicolazzi-bis altro non è se non «un esempio deprecabile di comportamenti scorretti, propagandistici e senza sbocco. Non può in nessun caso sostituire i necessari provvedimenti organici e, avendo anche un avvenire incerto, paralizzerà per due mesi il lavoro del Parlamento».

Conferenza Finanziarie regionali

ROMA — Il comitato esecutivo della Conferenza tra le Finanziarie regionali di sviluppo si riunirà oggi per un esame delle iniziative in programma. All'ordine del giorno figura anche la preparazione dell'incontro con la Confindustria in programma a Palermo il 26 febbraio prossimo.

La Conferenza che riunisce 15 Finanziarie regionali e la Pime ha lo scopo di approfondire problemi e programmi di importanza generale nell'interesse delle economie delle singole regioni.

Aziende e sindacati da Marcora e De Michelis per un difficile accordo

Oggi incontro per la chimica

ROMA — Il sindacato teme che per il petrolchimico di Brindisi si giunga all'ennesimo pasticcio all'italiana. Oggi al ministero dell'Industria sono in programma due riunioni, la prima tra i ministri Marcora, De Michelis e i presidenti delle società interessate (Montedison, Eni), la seconda tra i ministri e i sindacati. Qual è l'impressione di questi ultimi alla vigilia dell'importante appuntamento?

«Domani (oggi, ndr) presenteremo un nostro documento. L'impressione — ci dice Onstone Sclavi, segretario nazionale della Fulc — è che esista un accordo di fondo tra Montedison e Enoxy per una coincidenza di interessi che ruotano intorno al polietilene».

Non sembra però che nel gruppo dirigente dell'Eni siano tutti d'accordo nell'allargare i settori fonti di perdite, e questo lo sarebbe senz'altro...

«Una delle nostre preoccupazioni è che dietro un'operazione tecnico-industriale, che si presenta ragionevole, si celi qualcosa di più pericoloso».

A che cosa si riferisce?

«L'ennesimo tentativo di scaricare sull'Eni, non sull'Enoxy, una serie di guai che la Montedison non ha voglia di affrontare: occupazione, assetto produttivo dei grandi stabilimenti meridionali che la Montedison tende a scaricare sull'Eni. Il rischio quindi che si corre, se la cosa non viene fatta nel verso giusto, è quello di avere una Enoxy, società multinazionale efficiente ed una Eni chimica, gruppo assistenziale con notevoli problemi sociali».

Come si delinea, secondo il sindacato, il nuovo panorama chimico nazionale?

«Una Montedison che si alleggerisce delle produzioni di massa, ridimensionando drasticamente il suo ruolo nel Mezzogiorno; una Enoxy che parte su queste grandi produzioni sul mercato europeo; una Eni chimica che non è né carne né pesce. Restano poi i dubbi sul progetto Schimberni: dopo questo stravagante aumento di capitale la nuova chimica che fine farà?».

Quali sono le vostre proposte?

«Non abbiamo obiezioni di principio perché la questione si presenta in termini ragionevoli nella sua base di fondo. Noi, però, intendiamo chiarire il ruolo futuro dell'Eni, dell'Enoxy, dell'Eni chimica e della Montedison: l'altra parte da chiarire è relativa agli assetti produttivi: gli impianti se li prendono tutti o si tira a chiuderne un po'? Noi non siamo d'accordo che sia più bello avere impianti chiusi dall'Eni piuttosto che dalla Montedison».

Non si ripropone il solito discorso: far pagare alla collettività il prezzo di impianti fuori mercato?

«Noi rivendichiamo opere di ristrutturazione serie e non crediamo che le cose stiano come si dice. C'è, ad esempio, da definire chi e con quali soldi metterà in moto la nuova tecnologia per il polietilene lineare».

e. pa.

La Fim-Cisl sull'incontro tra Fiat e Iri per l'acciaio

ROMA — «Non sono contrario a un accordo tra Iri e Fiat nel settore acciai speciali, ma il consenso sull'operazione non prescinde dai contenuti dell'accordo, in primo luogo per ciò che riguarda la strategia del settore, gli assetti produttivi, le questioni occupazionali e gli assetti societari».

L'ha dichiarato il segretario della Fim-Cisl, Gianni Italia, sottolineando che «Fim e coordinamento Finsider hanno espresso un motivato giudizio negativo sul piano della siderurgia pubblica approvato dal Cipi, proprio sulla specifica questione della riorganizzazione del comparto acciai speciali. A parte ciò, il ministro si è pubblicamente impegnato a riaprire il confronto su questo argomento che ovviamente coinvolge il rapporto Iri-Fiat per l'acciaio».

«L'Iri e la Fiat — ha concluso — stanno procedendo alla definizione di un accordo mentre nessuna informazione è stata data al sindacato e alla Fim circa le conseguenze, per cui non può essere accreditata alcuna adesione della Fim a quanto si sta discutendo tra Iri e Fiat».

L'incontro a cui fa cenno il segretario della Fim-Cisl si era svolto mercoledì sera tra il ministro alle Partecipazioni Statali, De Michelis, il presidente dell'Iri, Sette, e l'amministratore delegato della Fiat, Romiti.

Il vertice era stato dedicato a un esame dei problemi relativi alla costituzione di una grande società degli acciai speciali tra Finsider e Teksid. Al centro della discussione era stato il «nodo» della grave crisi siderurgica e dei tagli all'occupazione per ridare competitività al settore.

Al termine della riunione l'amministratore delegato della Fiat, dopo aver precisato che «non ci sono stati contrasti di fondo tra i due gruppi», aveva annunciato che gli incontri sarebbero proseguiti in sede tecnica.

Intanto uno sciopero di quattro ore alla Teksid e uno nazionale di tutto il settore siderurgico sono stati preannunciati dal responsabile Fiat per la siderurgia Agostino Conte in relazione ad alcune «voci» sullo «smembramento della Teksid e la fuoriuscita di circa 4 mila lavoratori. «Una simile operazione — ha detto — è intollerabile».

AZIENDA PRODUTTRICE DI BENI INDUSTRIALI
cerca
CREDIT MANAGER
LA RICERCA viene effettuata da un'azienda leader in campo nazionale con un fatturato che supera i 30 miliardi, situata alla periferia di Torino.
LA POSIZIONE comporta la gestione della politica del credito e degli incassi e riporta al direttore amministrativo.
IL PROFILO della persona ricercata è il seguente:
— ha maturato un'esperienza professionale specifica nell'area del recupero crediti, contenzioso e contabilità generale;
— ha conseguito il diploma di ragioneria;
— ha un'età superiore a 30 anni.
LA RETRIBUZIONE e l'inquadramento saranno adeguati alle reali esperienze acquisite.
LA RICERCA viene condotta direttamente dall'azienda.
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 5548 — 10100 TORINO

Azienda privata italiana presente sui mercati nazionali ed esteri operante nel settore dell'aria compressa ricerca per il potenziamento della propria struttura commerciale il
RESPONSABILE VENDITE ITALIA
Sono richieste concretezza, autonomia operativa, motivazione ad operare in ambiente aziendale dinamico e conoscenza ed introduzione nel settore dell'aria compressa.
Retribuzione ed inquadramento, di sicuro interesse, saranno commisurati alle capacità del candidato.
Scrivere
PUBLIKOMPASS 297 — 10100 TORINO.

Azienda industriale situata in Torino ricerca l'addetto all'ufficio
CONTABILITA' INDUSTRIALE
La posizione offerta si addice ad una Ragioniera di circa 28-35 anni, con spiccate attitudini a gestire autonomamente il proprio lavoro, ed una pluriennale esperienza di contabilità generale e/o industriale, maturata in azienda modernamente organizzata.
Il trattamento economico previsto è di sicuro interesse.
Le persone interessate, alle quali assicuriamo la massima riservatezza, sono pregate di scrivere, citando il riferimento SP 109, a:
SISTEMI SRL - Consulenza organizzativa ed informatica
10128 - Torino - Corso L. Einaudi 30

PRO.TE.CO S.r.l. - Azienda operante settore telefonia concessionaria dei prodotti della
SIME BRONDI S.p.A.
ricerca AGENTI per Torino e provincia e Valle d'Aosta. Requisiti: età 25-35. Residenza in zona, comprovata esperienza di vendita, auto propria. Si offre: trattamento provvigionale allineato ai più alti livelli di mercato, efficienti supporti operativi, gamma prodotti di sicura motivazione. Telefonare al 541.552

ITECO s.r.l. via Solferino 47 10125 - Torino Tel. 011-650802 650726
Ingegneria termica energetica antinquinamento
RICERCA TECNICI e/o Disegnatori progettisti di impianti di condizionamento. Disponibili a trasferirsi per periodi di alcuni mesi nei nostri uffici di Parigi e Roma. È titolo preferenziale la conoscenza delle lingue francese e inglese. Richiedere appuntamento o inviare curriculum vitae.

INDUSTRIA PREFABBRICATI C.A.P.
di importanza nazionale cerca:
INGEGNERE CIVILE
Pos. a) Il candidato dovrà possedere una specifica e comprovata esperienza nel campo della prefabbricazione civile e/o industriale, maturata in aziende del settore. Gli sarà affidata la supervisione dei progetti, dei processi produttivi e la consulenza per i collaboratori preposti in quattro stabilimenti.
Sede di lavoro: PARMA.
Pos. b) Il candidato dovrà possedere una minima esperienza nel settore e sarà preposto ad un centro di produzione.
Sede di lavoro: PIEMONTE.
Sarà offerto un trattamento di sicuro interesse.
Si assicura la massima riservatezza.
Scrivere: PUBLIKOMPASS 8157 — 10100 TORINO

Società leader nel proprio settore ricerca
ABILISSIMI VENDITORI AMBOSESSI
Si richiede:
età 23-35 anni, attitudini psicosociologiche, esperienza settore servizi, auto propria.
Si offre:
inquadramento Enasarco, portafoglio clienti, retribuzione annua superiore alla media.
Inviare curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 18L - 20123 MILANO

AREA MANAGER
con lingue inglese e spagnolo parlate e scritte cerca industria torinese produttrice di beni strumentali ad alto contenuto tecnologico. Si richiedono: abitudine a contatti tecnico-commerciali e disponibilità viaggi. La preparazione in discipline tecnico-meccaniche sono preferenziali per dialogo con gli utilizzatori del prodotto.
Offresi livello e retribuzione di piena soddisfazione.
Tel. 262.3777 CEAF S.p.A.

SOCIETA' sede in Torino con indirizzo tecnico-commerciale nel settore depurazione acque primarie e di scarico cerca
PERITO CHIMICO
o equivalente con indirizzo commerciale per visite programmate clientela Piemonte.
Retribuzione adeguata capacità individuo più incentivo. Autovettura a disposizione.
Scrivere
PUBLIKOMPASS 5570 — 10100 TORINO

Grosso complesso chimico immediata vicinanze Torino cerca:
UN PERITO MECCANICO
con esperienza pluriennale in manutenzione macchinario ed impianti con preferenza su grossi miscelatori aperti e chiusi
UN DISEGNATORE PROGETTISTA MECCANICO
diplomato con esperienza pluriennale nel settore meccanizzazione processi produttivi
Scrivere PUBLIKOMPASS 9698 — 10100 TORINO

Azienda apparecchiature elettroniche Leader nel settore cerca
CAPO REPARTO
per produzione e collaudo apparecchiature elettroniche.
Titolo di studio: Perito o equivalente
età: 35 – 40 anni, con almeno 3 anni di esperienza in lavori analoghi
Sede di Lavoro: TORINO
Scrivere a Publikompass 7394 10100 Torino

FIDIA S.r.l.
Nel quadro del potenziamento del ns. organico per il nostro
CONTROLLO NUMERICO
ricerchiamo giovani tecnici diplomati per le seguenti posizioni:
A - **KUNDENBERATUNG**
Eine gute Kenntnis der mechanischen Technologie und möglicherweise der numerischen Steuerung, Fähigkeit zu selbstständigem Arbeitem, Bereitschaft zu Reisen in Italien und Ausland wären erforderlich; Kenntnis der deutschen Sprache ist Bedingung.
B - **ASSISTENZA TECNICA**
Si richiede buona conoscenza dell'elettronica digitale, attitudine a lavorare autonomamente, disponibilità a viaggi e trasferte in Italia ed all'estero, conoscenza discreta del tedesco, inglese o francese.
Le persone interessate sono pregate di inviare un breve curriculum a
FIDIA s.r.l. - CORSO SVIZZERA, 185 - 10149 TORINO

Azienda metalmeccanica desidera entrare in contatto, a scopo di ampliare-diversificare la propria produzione con:
STUDI TECNICI - PROGETTISTI DETENTORI DI BREVETTI - PICCOLE AZIENDE
in possesso di prodotti di sicuro interesse nel settore della meccanica - elettromeccanica - plastica di piccole e medie dimensioni.
Interessati a collaborazione tecnica, produttiva, finanziaria per lancio su scala industriale.
Saranno esaminate solo le proposte dettagliate e corredate di referenze controllabili.
Scrivere a PUBLIKOMPASS 009 — 10100 TORINO

Siamo una nota ed affermata azienda industriale internazionale operante nel settore macchine ed attrezzature per ufficio.
Cerchiamo per la zona: TORINO
FUNZIONARI di VENDITA
Offriamo un importante fisso mensile, provvigioni sul fatturato diretto ed indiretto, gare, zona in esclusiva, rimborso spese e garantiamo, dopo un adeguato corso di formazione specialistico retribuito, reali possibilità di guadagno e carriera.
I nostri collaboratori hanno una cultura superiore, presenza, autonomia, età 22-35 anni e residenza in zona.
Per un pronto appuntamento telefonare nelle ore d'ufficio al (011) 506.565/6/7/8

INDUSTRIA DI PREFABBRICATI IN C. A.
di importanza nazionale, situata nelle vicinanze di un capoluogo lombardo, in prossimità di raccordi autostradali e di facile raggiungibilità cerca
AGENTI E SEGNALATORI
ben introdotti per la vendita dei propri manufatti per costruzioni civili, industriali e agricole nelle aree del Nord Settentrionale.
Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 5 L - 20123 MILANO

CIRCUITI STAMPATI
Nel Canavese avviata azienda cerca
CAPO OFFICINA
con mansioni tecniche
solida esperienza nel ramo
Scrivere
PUBLIKOMPASS 5566
10100 TORINO

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli di Via Roma 80 e Via Maroncelli 32 Torino
PK publikompass spa

Confronto governo-sindacati sui sacrifici per evitare la bancarotta

Servono altri 3500 miliardi per l'Inps Pensioni verso il tetto dei 21 milioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I sacrifici necessari per salvare il sistema pensionistico dalla bancarotta saranno discussi oggi dal governo e dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil. Occorre trovare 3500 miliardi (secondo il ministro del Tesoro; meno, secondo il ministro del Lavoro) da qui alla fine dell'anno, eliminando sprechi e privilegi, riducendo alcune prestazioni o aumentando i contributi per i lavoratori attivi.

Intanto, però, in commissione alla Camera è stato approvato, in sede referente, comunque (e vale quindi come semplice suggerimento all'assemblea che dovrà approvarlo o meno) un emendamento che estende da 18 milioni e mezzo a 21 milioni il tetto delle pensioni Inps. Inoltre chi è andato in pensione nel 1980 con il tetto a 12 milioni potrà chiedere, se la modifica sarà approvata in sede legislativa, l'adeguamento al tetto '81 che è appunto di 18,5 milioni.

Questi emendamenti in ogni caso non dovrebbero andare ad aggravare ulteriormente il bilancio Inps, in quanto già previsti da tempo. Nei mesi scorsi, infatti, tutte le forze politiche si mostrarono concordi nella indicizzazione del tetto. Sempre in base a questo principio il massimo di retribuzione pensionabile salirebbe nel 1983 a 23 milioni 850 mila lire e nel 1984 a circa 26 milioni e mezzo. Questo stesso tetto, inoltre, dovrebbe essere esteso a tutti i fondi pensionistici sostitutivi. Ma, come detto, tutto il problema dovrà essere nuovamente affrontato quando si discuterà in aula la riforma pensionistica. Per il momento, quindi, il tetto resta fermo ai 18 milioni e mezzo.

Il tema centrale dell'odierno confronto governo-sindacati sarà il reperimento degli ulteriori 3500 miliardi necessari per consentire all'Inps di pagare regolarmente le pensioni per tutto l'anno in corso. Il ministro del Tesoro, Andreatta, è fermamente intenzionato a non dare una lira di più oltre i previsti 5500 miliardi. Il ministro ha adombrato la possibilità di ricorrere ad aumenti delle contribuzioni e a misure di risparmio specie nel settore dei servizi. Ma potrebbero rendersi necessarie anche nuove tasse: ma questa eventualità è osteggiata dal ministro delle Finanze, Formica, e dagli stessi sindacati, più propensi a robusti tagli nel settore delle pensioni di invalidità.

Per i comunisti, poi, «*deve essere giudicato severamente il comportamento di chi si avventura a mettere in discussione l'erogazione delle pensioni gettando nell'incertezza e nell'angoscia milioni di cittadini. Le pensioni dovranno continuare ad essere pagate e le somme necessarie dovranno essere trovate dal governo*».

Altro «nodo» è l'unificazione presso l'Inps di tutti i fondi pensionistici. Il ministro del Lavoro, Di Giesi, è contrario. Tra il sindacato, soltanto la Uil appoggia parzialmente la proposta, mentre Cgil e Cisl sono decise ad appoggiare sino in fondo il progetto Scotti.

«*Noi chiederemo formalmente al governo* — ha dichiarato ieri il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, — *di fare chiarezza su due questioni: il pagamento delle pensioni e la riforma del sistema. Non lasceremo l'incontro se non avremo avuto assicurazioni da parte del presidente del Consiglio che verrà in ogni caso garantito il pagamento di quanto dovuto ai pensionati. Siamo infatti preoccupati per questo "balletto" delle cifre ed anche per il modo con cui il problema è stato affrontato nella legge finanziaria*». Per quanto riguarda il problema della riforma il leader della Uil ha confermato che il sindacato «*è pronto a discutere tutto, ma sulla base delle proposte che ha avanzato e del progetto di riforma che ha chiesto*».

Per quelle di guerra +11%

ROMA — *Le pensioni di guerra aumenteranno quest'anno dell'undici per cento: l'incremento riguarda i mutilati e gli invalidi di guerra, gli assegni di superinvalidità, l'indennità di assistenza e accompagnamento, le pensioni dei congiunti dei caduti in guerra e quelle delle vedove e degli orfani di invalidi deceduti per cause diverse dalla loro infermità. Questi aumenti andranno così ad aggiungersi ad una serie di miglioramenti scattati il primo luglio 1981.*

Complessivamente le nuove pensioni comporteranno un maggior onere per lo Stato di 302 miliardi di lire l'anno. E' quanto prevede un decreto del Presidente della Repubblica che ha definitivamente riordinato le pensioni di guerra. Il provvedimento è stato pubblicato su un apposito supplemento della «Gazzetta Ufficiale» n. 16.

Il decreto stabilisce in particolare: 1) l'adeguamento automatico annuale delle pensioni. Per il 1982, l'aumento viene fissato nella misura dell'11%. Questo assegno aggiuntivo non spetterà a chi percepisce già pensioni o retribuzioni indicizzate.

2) Le nuove indennità mensili di assistenza e di accompagnamento ed i nuovi assegni annuali di superinvalidità vengono stabiliti — con decorrenza primo luglio 1981 — come segue: le prime vanno da 384 mila lire (cat. A) a 69 mila lire (cat. H); i secondi vanno da 7 milioni 200 mila lire (cat. A) a 1 milione 440 mila lire (cat. H).

3) Assegni annuali annessi alle decorazioni al valor militare. Dal primo luglio 1981 aumentano come segue: medaglia d'oro al valor militare 3 milioni; medaglia d'argento al valore per fatti di guerra 250 mila; medaglia di bronzo al valore per fatti di guerra 100 mila; croci di guerra al valor militare 70 mila.

4) Mutilati e invalidi di guerra: l'importo annuo è di 2 milioni 644 mila 200 per la categoria 1, e di 793 mila 200 per la categoria 8.

5) Congiunti dei caduti (tra parentesi l'importo annuo): vedove, orfani minorenni e orfani maggiorenni inabili ed in stato di disagio economico (1.477.200); genitori, collaterali ed assimilati (805.800); genitori pensioni speciali (790.800).

Scoppia la polemica tra il ministro del Tesoro e i colleghi La Malfa e Formica

Andreatta: «Mancano 3000 miliardi di tasse» La legge finanziaria rischia un'altra fermata

ROMA — Si riaccendono improvvisamente i soliti contrasti tra i ministri economici, a margine dell'apertura del dibattito alla commissione Bilancio della Camera sulla legge finanziaria. Protagonista delle nuove dispute è il ministro del Tesoro, Andreatta, il quale ha ieri provocato una reazione di La Malfa (Bilancio) in merito all'evoluzione del reddito nel 1982, e contemporaneamente ha aperto una polemica a distanza con Formica (Finanze) sulle previsioni delle entrate tributarie. Segnali poco incoraggianti in vista della battaglia che la maggioranza dovrà affrontare alla Camera per la «finanziaria».

L'aspetto più preoccupante della vicenda è quello fiscale. Il ministro del Tesoro, uscendo dalla seduta della Commissione, ha espresso ieri la sua «delusione» sulle ultime stime del gettito: rispetto ai dati della relazione previsionale e programmatica ci sarebbero ben 3000 miliardi in meno di accertamenti tributari. Un «buco» questo che, se non coperto, farebbe saltare il già difficile impegno di mantenere l'espansione del deficit pubblico entro i 50 mila miliardi.

La previsione di poco più di tre mesi fa risulterebbe quindi disattesa ed Andreatta ha spiegato che ciò è conseguenza anche della congiuntura negativa, «*nonché delle causale cui fanno ricorso gli operatori in periodi di elevati tassi di interesse, ritardando i pagamenti delle imposte*». Il guaio è che ora questi eventuali mancati introiti andrebbero ad aggiungersi alle crescenti pressioni per l'allargamento delle spese, provenienti da più settori, ed alla gravissima crisi finanziaria dell'Inps, che ha bisogno di altri 3500 miliardi per mandare avanti la gestione '82.

Andreatta non ha dubbi: «*Il tetto dei 50 mila miliardi può ancora come concetto di strategia politica: non accetteremo dunque aumenti di spese, riduzioni di gettito*». Ma come potrà conciliarsi, si domandano gli esperti, una posizione intransigente con quella del ministro delle Finanze, Formica, contrario a nuove tasse e determinato a portare avanti il suo «pacchetto» di agevolazioni fiscali per il rilancio dell'attività produttiva? Di qui i timori di una accesa polemica tra i due, anche se Andreatta, forse per attenuare i toni, ha evitato un giudizio sulle misure del collega («*Non ne ho ancora valutato appieno gli effetti di gettito*»).

L'arrabbiatura di La Malfa è invece legata alla modifica dei dati macroeconomici forniti l'altro ieri da Andreatta ai deputati della commissione, ed in particolare alla previsione di crescita del prodotto interno lordo limitato all'uno per cento nell'82 contro il 2 indicato nella relazione previsionale e programmatica. Ieri pomeriggio La Malfa ha fatto diffondere una seccata nota ministeriale in cui si afferma che troppe cifre di previsione sull'andamento dell'economia «*non contribuiscono a chiarire l'esatta portata della manovra impostata dal governo*». Un richiamo all'ordine, in sostanza, sottolineato anche dal fatto che «*in sede di governo non sono state discusse né valutazioni previsive tali da modificare quelle esposte nella relazione previsionale e programmatica, né tanto meno revisioni degli obiettivi di politica economica stabiliti dal governo*».

Ma il passo più polemico della replica del ministro del Bilancio è dove si ricorda ad Andreatta che «*l'indicazione del due per cento come crescita in termini reali del reddito nazionale era esplicitamente posta dalla relazione previsionale come un obiettivo connesso con quello di contenere l'inflazione entro il 16 per cento e non una significativa correzione dell'andamento dei conti con l'estero, attraverso strumenti quali il fondo per gli investimenti e l'occupazione*».

Non si esclude, a questo punto, la consueta mediazione di Spadolini. Gli osservatori concordano nel ritenere che, in un clima così teso e con la decisa opposizione del pci, la legge finanziaria non farebbe molta strada e con essa il governo.

Emilio Pucci

Contingenza già sicure 21.500 lire

ROMA — Già nove punti di contingenza, pari a 21.500 lire lorde, sono virtualmente nelle buste paga di febbraio.

La commissione sindacale dell'Istat, che valuta gli effetti dell'aumento dei prezzi sull'indice della contingenza, ha accertato ieri che nel mese di dicembre, il secondo del trimestre in corso, sono scattati 9 punti; l'indice sindacale è salito da 288 del trimestre precedente a 297,40 (+3,43% rispetto a novembre).

Poiché la contingenza si calcola sulla media dei tre mesi, per motivi puramente matematici il valore finale è sempre molto vicino a quello del mese centrale, che in questo caso è quello calcolato ieri per dicembre, pari a 297,60, e che presenta un aumento di 9 punti. Rimarrà, comunque, una accelerazione sia pur minima del costo della vita in gennaio per far arrivare l'indice nella zona dello scatto di 10 punti.

Se si dovesse arrivare a dieci punti nelle buste paga di febbraio entrerebbero 23.890 lire lorde, pari a circa 18.000 lire in media al netto delle ritenute fiscali.

Rc Auto +13,7% da febbraio

ROMA — Le tariffe per l'assicurazione R.C. auto aumenteranno del 13,7 per cento dal primo febbraio. Lo ha deciso ieri sera il Comitato interministeriale prezzi (Cip) che si è riunito a Montecitorio sotto la presidenza del ministro dell'Industria Marcora. Considerando l'intero settore dell'autotrasporto, l'aumento medio delle tariffe in tutto il settore è pari al 13,4 per cento.

Con queste decisioni il Cip ha in pratica accolto l'ipotesi di aumento meno elevato tra quelle formulate dalla commissione R.C. auto presieduta dal prof. Filippi. Con l'aumento delle tariffe, il rendimento tecnico delle compagnie di assicurazione sarà del 13 per cento.

Il Cip infine ha stabilito un raddoppio degli attuali massimali, che entrerà in vigore a partire dal prossimo mese di luglio, senza per altro incidere per quest'anno sulle tariffe.

Forte passivo di Air France

ROMA — Air France è un'altra vittima illustre della crisi che ha colpito l'industria del trasporto aereo, ma — secondo il suo presidente Pierre Giraudet — la compagnia è riuscita a chiudere il 1981 con danni minori di quelli subiti da altre consorelle. Il deficit di 380 milioni di franchi rappresenta il 2% del suo fatturato; ma l'aumento delle entrate (+21,5%) non ha permesso alla compagnia francese di coprire i costi, che hanno registrato a loro volta un incremento del 23,5%.

Ha sostituito Mario Sarcinelli

Fazio è vicedirettore della Banca d'Italia

ROMA — Antonio Fazio è il nuovo vicedirettore generale della Banca d'Italia. Lo ha nominato il consiglio superiore dell'istituto riunitosi in seduta straordinaria. Fazio sostituisce Mario Sarcinelli che ha recentemente assunto la carica di direttore generale del Tesoro al ministero di via XX Settembre.

Il nuovo vicedirettore generale proviene dall'interno della Banca d'Italia e vanta una prestigiosa carriera scientifica nel campo della ricerca economica. Dopo aver seguito corsi di macroeconomia, teoria dello sviluppo, teoria monetaria, econometria presso il Mit, l'istituto di tecnologia del Massachusetts sotto la guida di Modigliani, Fazio ha collaborato a partire dal '63 allo sviluppo del primo modello econometrico presso la Banca d'Italia.

Nominato nel '73 capo del servizio studi dell'istituto assume dal '76 la carica di condirettore centrale. In particolare nel periodo in cui è a capo del servizio studi, dal luglio '73 al dicembre '79, continua a sviluppare e a promuovere ricerche su tematiche di economia finanziaria.

Nominato direttore centrale, dal 1980 ha coordinato tutta l'area della ricerca economica dell'istituto di emissione.

Il punto di attrito è la cassa a «zero ore» per 7000

Si riaccende il contrasto sulla vertenza dell'Alfa

ROMA — Si riaccende la polemica sulla vertenza Alfa. Nell'incontro svoltosi mercoledì tra sindacati ed azienda, «*ci siamo trovati di fronte* — ha detto il segretario nazionale della Fim, Sergio Puppo — *ad un mutamento di linea della nostra controparte. Alla iniziale disponibilità a trattare, l'Alfa ha, ora, sostituito due pregiudiziali: l'accettazione della cassa integrazione a zero ore per i 7 mila lavoratori; la mancanza di date certe per il rientro. Queste sono, in altre parole, le condizioni per proseguire il negoziato.*

«*Si tratta, però,* — a giudizio del sindacalista — *di un atteggiamento "schizofrenico", di chi rifiuta il metodo della contrattazione, che ha più alle spalle un accordo per un ricorso di tre settimane alla cassa integrazione, un accordo sui gruppi di produzione, oltre all'impegno a discutere delle filiali e delle aree impiegatizie ed operaie. Anziché andare all'impatto con il grosso della vertenza si è preferito tornare alle posizioni di partenza, rimettendo, così, in discussione il problema politico dei rapporti tra noi e l'Alfa*».

L'Alfa Romeo ha fatto sapere che nell'incontro di ieri sono stati esaminati tutti gli strumenti operativi (prepensionamenti, lavori straordinari esterni al ciclo di produzione, dimissioni volontarie e agevolate, attività formative, ecc.), che permettano di ridurre al minimo i lavoratori da porre in cassa integrazione a zero ore.

La direzione dell'Alfa ha dichiarato la propria disponibilità ad approfondire tali strumenti, precisando tuttavia che difficilmente essi potranno coprire la totalità dei lavoratori sospesi a zero ore. Per quanto riguarda la fissazione di date per il rientro dei lavoratori dalla cassa integrazione, l'Alfa Romeo ha dichiarato che l'incertezza sull'andamento del mercato e le prospettive operative interne consigliano di rinviare tale definizione a verifiche congiunte col sindacato da attuarsi in tempi successivi, quando cioè saranno disponibili dati più certi.

L'Alfa intende continuare su queste basi il negoziato, e la direzione ha insistito sulla necessità sia tecnica che economica di stringere i tempi per arrivare rapidamente ad una conclusione, onde evitare la necessità di ricorrere a misure unilaterali.

REPUBBLICA DI TUNISIA

SOCIETA' TUNISINA DELL'ELETTRICITA' E DEL GAS

AVVISO DI PRESELEZIONE

La Società Tunisina dell'Elettricità e del Gas (STEG) si propone di indire un avviso di preselezione tra gli Uffici Progetti in vista di effettuare lo studio di engineering relativo alle reti di trasporto di gas naturale (lunghezza = 800 Km, diametro = 18" e 20").

Gli Uffici Progetti desiderosi di concorrere debbono indirizzare il loro dossier di prequalificazione alla sede della **Société Tunisienne de l'Electricité et du Gaz - all'Attention de Monsieur le Président de la Commission des Marchés - 38, Rue Kemal Ataturk - Tunis, entro il 23-2-1982.**

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Fallimento 109/80 - S.T.I. - Società di fatto

Il giorno 26-2-1982 alle ore 11 avanti il Giudice delegato dott. Panzani si procederà alla vendita a pubblico incanto del seguente bene:

— in NOLI - via della Fiumara 34/6 ora Largo Pastorino 10/6 (al N.C.E.U. - Regione Fiumara 8), appartamento censito al N.C.E.U. alla partita 703 in capo alla ditta Lanfranco Serafina maritata Donati - Foglio 17 n. 294 sub 6 piano 2°, cat. A/4, Cl. 4, vani 4 R.C. lire 528.

Lo stabile non dispone di impianto di riscaldamento ed impianto di ascensore.

CONDIZIONI DI VENDITA

Prezzo base: L. 54.000.000; aumenti minimi: L. 500.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili presso la Cancelleria delle esecuzioni.

Il Direttore di Cancelleria
Dott. Umberto Platania

REGIONE CAMPANIA

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2
Sede:
S. Angelo dei Lombardi

AVVISO

Si rende noto che questa U.S.L. n. 2 vuole procedere all'aggiornamento dell'elenco dei propri fornitori per l'acquisto di quanto necessario alla gestione sanitaria.

Tutte le ditte interessate all'iscrizione nell'albo generale potranno produrre istanza presso la U.S.L. n. 2 VILLA FARETRA - S. ANGELO DEI LOMBARDI (AV)

S. Angelo dei Lombardi
19-12-82

IL PRESIDENTE
(Dr. Costantino Mazzeo)

CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE

Avviso per le famiglie di nuova formazione

Si informano le famiglie di «nuova formazione» residenti nei Comuni di Alpignano, Beinasco, Borgaro, Caselle, Collegno, Grugliasco, Nichelino, Orbassano, Pianezza, Rivalta, Rivoli, San Mauro Torinese, Settimo Torinese, Torino, Val della Torre, che il C.I.T. mette a concorso n. 250 alloggi siti nei Comuni di Alpignano, Beinasco, Collegno, Grugliasco, Nichelino, Orbassano, Pianezza, Rivalta, Rivoli, San Mauro, Settimo Torinese facenti parte del Consorzio Intercomunale Torinese da assegnarsi nel periodo maggio-luglio 1982.

Tutti gli interessati possono ritirare i moduli per la domanda di assegnazione presso gli Uffici Casa dei rispettivi Comuni di residenza e parte dal 29 gennaio 1982.

Le domande compilate devono essere restituite ai rispettivi Comuni di residenza entro il 28 febbraio 1982.

Torino, 29 gennaio 1982

IL PRESIDENTE
Marcello Vindigni

CITTA' DI MONDOVI'

Avviso di licitazione privata

IL SINDACO

RENDE NOTO

che il Comune di Mondovì indice licitazione privata per l'appalto dei lavori di sistemazione scarpata ex Convitto Civico per l'importo a base d'asta di L. 28.470.000.

Per partecipare alla gara le imprese interessate dovranno far pervenire al Sindaco richiesta di invito entro il 5-2-82.

L'appalto sarà aggiudicato secondo la procedura prevista dall'art. 1 lett. a) della L. 2-2-1973 n. 14.

Si procederà all'aggiudicazione quand'anche pervenga una sola offerta. La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione comunale.

Mondovì, 21-1-1982

IL SINDACO
(Prof. G. Lisagnoli)

CITTA' DI NOVI LIGURE

n. 15057 codice postale

Avviso di licitazione privata

Il Comune di Novi Ligure indice un appalto mediante licitazione privata per i lavori di urbanizzazione primaria di aree della zona G III del P.E.E.P.

Importo a base d'asta di gara L. 138.144.767.

La licitazione privata avrà luogo ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lettera c) della legge 2-2-1973, n. 14.

Entro il termine di 20 giorni dalla data del presente avviso le imprese interessate all'appalto potranno far pervenire la propria richiesta d'invito (in carta legale) al III Dipartimento del Comune di Novi Ligure, Via P. Giacomini n. 22.

Si fa presente che la richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione comunale.

Novi Ligure, li 27 gennaio 1982

IL SINDACO
(A. Pegollo)

VENDIAMO BLOCCO

10 carrelli elevatori elettrici
Uomo a bordo - Portata 800/1000 kg
Nuovi di fabbrica - Garanzia 6 mesi

Lire 55 milioni Contanti

Tel. 02/353.0348 - 353.9157

Informazione agli Azionisti

STET SOCIETÀ FINANZIARIA TELEFONICA p.a.

SEDE LEGALE IN TORINO - DIREZIONE GENERALE IN ROMA

Capitale sociale L. 1.320.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 288/33 Registro Società

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria in Torino, presso la Sala Congressi di Via Bertola 34, per le ore 9,30 del giorno 12 febbraio 1982 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 5 marzo 1982, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

— Proposta di aumento del capitale sociale da L. 1.320.000.000.000 a L. 2.040.000.000.000 e quindi per L. 720.000.000.000 a pagamento; conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale; conferimento relativi poteri.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato i certificati azionari almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso la Cassa della Società in Torino, Via Bertola n. 28, o in Roma, Via Aniene n. 31, nonché presso le consuete Casse incaricate.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Arnaldo Giannini

Le Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale - che sono depositate presso la Sede Legale in Torino, Via Bertola n. 28 e presso la Sede della Direzione Generale in Roma, Via Aniene n. 31 - saranno, come di consueto, inviate direttamente ai Signori Azionisti che abitualmente intervengono all'Assemblea ed a quelli che ne faranno tempestiva richiesta telefonando ai numeri: Torino (011) 55951; Roma (06) 85891.

Dal mattino di mercoledì 10 febbraio 1982 i documenti stessi - in bozza di stampa - saranno posti a disposizione di tutti i Signori Azionisti presso le suddette Sedi di Torino e di Roma.

rate fino a 30 mesi!

Perché girare tutta la città per un mobile, quando c'è una città tutta di mobili da girare?

mobilopoli

la città del mobile

A Mappano sulla strada per Leini a soli 10 chilometri dal centro di Torino

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE DI RAFFINAZIONE E DI DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI PETROLIFERI (E.R.D.P.)
DIREZIONE AVIAZIONE/MARINA

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

Una gara d'appalto nazionale ed internazionale è indetta per l'arresto tecnico di sette (7) navi rifornimento.

I cantieri navali interessati possono ritirare il capitolato d'oneri dietro pagamento della somma di 200 DA al seguente indirizzo:

E.R.D.P. Direction Aviation/Marine
Département Technique Sécurité Marine
6, Rue de Foix Alger Port
B.P. 717 ALGER GARE

Conformemente alla circolare n. 21 DGCI DMP del 5 maggio 1981 del Ministero del Commercio, le offerte dovranno essere obbligatoriamente corredate dai documenti seguenti:

— Lo statuto dell'impresa e la lista dei principali azionisti o soci.
— La situazione fiscale in Algeria e nei Paesi delle loro sede sociale.
— Una lista dei principali amministratori dell'impresa.
— I bilanci degli ultimi due anni.
— L'attestazione di non-ricorso ad intermediari conformemente all'articolo 12 della legge 78-02 dell'11 febbraio 1978 relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.
— La ripartizione del capitale sociale quando il concorrente è una società anonima.

Qualsiasi offerta non corredata di questi documenti sarà considerata incompleta e sarà quindi respinta.

Le offerte dovranno pervenire all'indirizzo suddetto in doppia busta sigillata, la busta esterna dovrà essere anonima e portare unicamente la scritta: «ARRET TECHNIQUE NAVIRES AVITAILLEURS - A NE PAS OUVRIR».

La data limite di presentazione delle offerte è fissata al 20 marzo 1982.

I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per novanta (90) giorni dalla data di chiusura della gara d'appalto.

COMUNE DELLA SPEZIA

Estratto di bando di gara

Ai sensi dell'art. 10 della legge 10-12-1981, n. 741, si rende noto che il Comune della Spezia procederà alla gara mediante licitazione privata con ammissione di offerte al ribasso, ai sensi della lettera a), n. 2, dell'articolo 24 della legge 8-8-1977 n. 584 e con ammissione di offerte anche in aumento, per l'appalto dei lavori di sistemazione in canalizzazione coperta del torrente «Vecchia Dorgia», dell'importo a base d'asta di L. 1.040.000.000.

Alla gara sono ammesse anche imprese riunite ai sensi della legge 584/77.

Le domande di partecipazione alla gara, redatte in carta legale ed in lingua italiana, dovranno pervenire al Comune della Spezia - Settore Amministrazione e Contabilità - entro le ore 14 del giorno 4-2-1982 con allegato il certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori per la categoria 5 o per la categoria 10/a, con classifica di almeno 1.500.000.000.

Copia del bando integrale di gara è affisso all'Albo pretorio del Comune della Spezia.

22 gennaio 1982

IL SINDACO
Aldo Giacchè

CASTELLO DI COSTIGLIOLE D'ASTI

già proprietà della Contessa di Castiglione

ASTA PUBBLICA

Beni di antiquariato, arredi, collezioni d'arte e mobiliari tra cui sono compresi:
— Mobili antichi
— Oggettistica
— Avori e pietre dure
— Rara collezione di icone russe
— Dipinti e tappeti orientali
— Collezione di mobili rustici

ASTA

Sabato 30 gennaio ore 15,30
Domenica 31 gennaio ore 15,30

Segreteria delle vendite:
presso il Castello di Costigliole d'Asti
telefono 0141/96.233

alla **CO.Auto**
la tua concessionaria
Ford
Gagliardo

l'assegno di 400'000 lire puoi utilizzarlo sul listino 1981!

compra subito

la tua FIESTA, la tua ESCORT o il tuo TRANSIT e, se vuoi, ritiri in primavera
(non conviene attendere)

C.so Francia, 94 - tel. 4115022 (3 linee)
Regina Margherita
Via Roma, 22 - tel. 900 22 05
Orbassano

Calvi ha incontrato ieri il presidente della Consob

A maggio Ambrosiano in Borsa

Sarà abolita dalla prossima assemblea la «clausola di gradimento» per i nuovi soci

— In maggio al più tardi, il Banco Ambrosiano sarà quotato alla Borsa di Milano. Roberto Calvi è venuto a patti con la Consob, la commissione che controlla le società azioni in Borsa, che ha accettato di incontrare mattina: alcuni provvedimenti serviranno a fare più luce sui bilanci dell'Ambrosiano e sui suoi azionisti. Anche i veri padroni, che si nascondono fiduciarie estere, continueranno per ora a restare sconosciuti.

Calvi, che ha informato nella serata di ieri un comunicato dell'Ambrosiano, proporrà all'assemblea di abolire la «*clausola di gradimento*» (possibilità di rifiutare nuovi azionisti). E «al più presto» le saranno trasferite con «girata», come è d'uso, scrivendoci sopra i successivi proprietari (oggi invece le azioni Ambrosiano sono ristampate ogni volta, così che dei passaggi non rimane traccia).

L'Ambrosiano ha presentato domanda per essere ammesso al listino Borsa, ma come ormai si sapeva. Calvi lo ha fatto per evitare che i cinque commissari della Consob decidessero di quotarlo d'ufficio. Ma, al contrario di quanto qualcuno aveva temuto, la richiesta volontaria non comporterà grossi ritardi rispetto più rapida quotazione d'ufficio. L'assemblea ordinaria degli azionisti, prevista per il mese di aprile, dovrà affidare l'incarico per la certificazione dei bilanci a una delle società specializzate. Con questo impegno si potrà procedere subito dopo all'ammissione in Borsa. Calvi presenterà anche, come d'uso, un «prospetto informativo» con dati sulle attività dell'Ambrosiano; e ha promesso alla Consob includervi anche dati sull'estero, finora circondati da un assoluto riserbo, che raccolti entro aprile.

Il comunicato dell'Ambrosiano, per cancellare il ricordo di alcuni momenti aspri delle settimane scorse, dice che con la Consob c'è stato un incontro «cordiale». Il presidente della Consob, Guido Rossi, è soddisfatto; ha tenuto informato il Governatore della Banca d'Italia.

Altra novità è che tutto questo vale pure per la Banca Cattolica del Veneto, sempre del gruppo Ambrosiano Centrale: anche questo nuovo titolo comparirà listini. Un grande numero di azionisti delle due aziende credito sarà quindi passato in Borsa. Anche in dell'obbligo di far passare attraverso la tutti i passaggi proprietà — obbligo che la Consob vedrebbe volentieri stabilito —, una chiarezza assoluta questo campo non

Quella della certificazione (dal 1984) sarà un atto formale, saprà meglio qual è il contenuto patrimoniale reale titolo.

In consuetudini adottate dalla Consob, Calvi prima di ottenere l'ammissione alla Borsa dovrà far conoscere chi i dieci maggiori possessori di azioni della banca che presiede e dirige, probabilmente si tratterà in parte fiduciarie estere, e non se ne saprà molto più di prima. La non ha il potere di pretendere l'identità di chi si nasconde dietro alle fiduciarie. Questo potere sarebbe dato invece alla vigilanza della Banca d'Italia

Stefano Lepri

L'oro a 15.750 lire il grammo

Il dollaro guadagna altre 10 lire (1247)

ROMA — *Il dollaro ieri concluso la giornata nettamente in rialzo rispetto a mercoledì (1237,50) registrando 1247,75 lire media Ufic, altre dieci lire in più.*

Il contenimento del dollaro, che in mattinata ha toccato i valori più alti della settimana, è dovuto anche all'intervento delle banche centrali europee, che nei giorni scorsi erano rimaste in disparte. A Milano la Banca d'Italia ha venduto la quasi totalità dollari trattati sul mercato ufficiale, oltre undici milioni su 12,58.

Anche a Francoforte l'azione della Bundesbank si è fatta sentire: al fixing ha venduto 22,5 milioni di dollari, primo intervento ufficiale venerdì scorso, motivato soprattutto dalla scarsità dollari davanti alla forte domanda.

Al fixing il dollaro ha quotato 2,3295 marchi, oltre due pfennig in più del giorno prima. Buona parte della mattinata il dollaro si collocato sopra i 2,33 marchi, con una punta di 2,3343 mentre il valore minimo è stato di 2,3270.

Il dollaro stato nuovo spinto verso i massimi livelli dalle previsioni di una contrazione tassi interesse dopo l'annuncio che il piano di finanziamento Tesoro americano indica cifre superiori al previsto.

Queste le quotazioni in Italia delle altre principali valute (tra parentesi le quotazioni di mercoledì): marco 536,2 (536,1); franco francese 210,8 (210,8); sterlina 2331,50 (2322,95); franco svizzero 671,4 (668,5).

Sul fronte dell'oro c'è da segnalare nuovo, anche lieve, rialzo. Il metallo ha chiuso a Londra a quota 383,37 dollari l'oncia contro 381,37 mercoledì. A Zurigo, si segnalano in chiusura quotazioni 383,50 l'oncia contro 382,50. A Milano l'oro è stato quotato 15.750 lire il grammo.

Lo prevedono alla Cee passa la proposta del 9%

Alimentari, +3% nei negozi con i nuovi prezzi agricoli

BRUXELLES — commissione della Cee per l'Agricoltura, Paul Dalsager, ha dichiarato in una conferenza stampa che l'aumento dei prezzi per le derrate del 9% proposto dalla Commissione europea, se sarà accettato dal Consiglio dei ministri, farà aumentare il prezzo generi alimentari nei negozi 3%. Il costo della vita, invece, aumenterà dello 0,4%. Secondo Dalsager, questo aumento non sarà carattere inflazionistico.

Dalsager ha aggiunto che l'aumento proposto, che è poco più della metà quello richiesto dagli agricoltori, rientra nei limiti del bilancio della Cee, è redditizio per gli milioni di agricoltori e rispetta gli interessi 280 milioni consumatori. costo aggiuntivo per il bilancio della Cee sarà di 900 miliardi di lire.

I primi commenti degli esperti riconoscono che la Commissione ha tenuto conto, almeno in una certa misura, delle degli agricoltori italiani, pur presentando un progetto di rialzo dei prezzi che è la metà del tasso d'inflazione in Italia.

Si fa che sarà aumentato del l'aiuto alla produzione grano duro, Il prezzo d'intervento del riso potrebbe essere del 10%. I piccoli produttori di latte non saranno penalizzati dalla tassa corresponsabilità in maniera pesante perché Cee interverrà acconti per 150 miliardi di lire.

E' stato comunicato ieri che sarà anche premio alla nascita dei vitelli, un'altra misura che interessa molto l'Italia. Anche i premi d'integrazione per l'olio d'oliva, che erano in dubbio, saranno aumentati, ma si cercherà di combattere le frodi.

E' vero, infine, che sarà fissato un limite alla produzione dei pomodori trasformati, a 4-5 milioni di tonnellate, ma non sono state precisate quali misure restrittive applicate se sarà superato.

Nell'assieme, si tratta di un «pacchetto» di misure discretamente favorevoli all'agricoltura italiana, anche perché il ministro dell'Agricoltura, Giuseppe Bartolomei, riuscito senz'altro a migliorarlo nella prossima «maratona agricola» del Consiglio dei ministri.

r. p.

Per evitare il ripetersi di incidenti

Ordinata la modifica delle ali del «DC-10»

NEW YORK — La Faa, l'ente federale americano per l'aviazione civile, ha annunciato di aver ordinato alla compagnia aeronautica McDonnell Douglas una modifica al funzionamento della superficie alare dei suoi DC-10, tale da evitare il ripetersi dell'incidente che nel 1979 costò la vita a 273 passeggeri, subito dopo il decollo di un aereo di questo tipo da Chicago.

La *frontali*, i quali vengono estesi al del decollo per far aumentare la portanza dell'aereo, possano ritrarsi accidentalmente in caso di danneggiamento dei cavi o degli impianti idraulici che ne comandano l'azione. Nell'incidente del 25 maggio 1979, un motore dell'aereo si staccò dall'ala sinistra e spezzò i cavi dell'aletta, che si ritrasse. Ciò causò il capovolgimento dell'aereo.

Un portavoce della Faa, Fred Farrar, ha annunciato che la McDonnell Douglas ha progettato, per porre rimedio al difetto, un sistema che è stato presentato nei giorni scorsi alla sua clientela ed è stato approvato dalle autorità federali. Esso comporta l'aggiunta di un meccanismo di molle destinate a mantenere gli alettoni in tensione anche in caso di rottura dei cavi, nonché l'installazione di una valvola nel sistema idraulico ritraente a mantenere pressione fra l'eventuale punto di rottura e gli alettoni.

La compagnia aeronautica avrà tempo fino il 31 gennaio dell'anno prossimo per effettuare le modifiche ai 138 Dc-10 attualmente in circolazione. Il è ritenuto in discreta per sereo.

Guerra vino intervengono cooperative

ROMA — «Ci siamo riuniti per vedere se è possibile evitare che i cooperatori francesi distruggano alla frontiera il vino dei cooperatori italiani e che questi ultimi facciano altrettanto con il latte dei cooperatori francesi.

Questa battuta di J. B. Donnedieu, presidente del Beca, l'ufficio economico dell'Alleanza cooperativa internazionale, dà il senso del dialogo apertosi ieri mattina presso l'Habitoir per il commercio estero fra i dirigenti dei movimenti cooperativi dei Paesi del Mediterraneo.

In apertura dei lavori, il presidente dell'Ice, Luigi Deserti, ha sottolineato l'importanza dell'incontro, il primo re che sia mai stato tenuto, esprimendo l'augurio che possa servire ad evitare «guerre a guerricciole» commerciali fra i Paesi del Mediterraneo.

BRASILIA — Terza svalutazione di quest'anno per il cruzeiro brasiliano, che a 133,77 cruzeiro un dollaro.

Su 280 miliardi perdite di questo settore

L'alluminio affonda l'Efim

ROMA — Il settore dell'alluminio è la «croce dell'Efim: nel bilancio del 1981, che si prevede «molto negativo», su 280 miliardi di perdite, ben 250 sono relativi all'alluminio.

Lo ha detto il presidente dell'Efim, Corrado Fiaccavento, alla commissione Bilancio del Senato, che lo ha ascoltato in relazione al di legge che assegna 280 miliardi per '81-83 al fondo di dotazione dell'ente.

Le perdite registrate nel settore alluminio nell'esercizio 1980 si erano aggirate intorno ai 27 miliardi di lire dopo aver accolto oneri finanziari per oltre 65 miliardi, in larga misura dovuti essenzialmente a sottocapitalizzazione che non si era potuto sanare per il mancato afflusso all'Efim dei 400 di dotazione per il 1979 e per il 1980 (rispettivamente 175 e 100 miliardi).

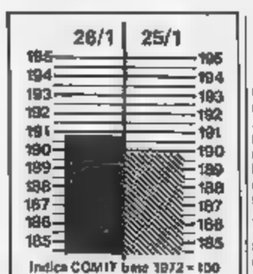
Per il 250 miliardi di perdite previste per il 1981 nel settore alluminio circa 150 — ha detto Fiaccavento — sono dovuti a oneri finanziari.

Se fosse stata attuata in tempo una delibera del Cipe nel 1977, mirante ad allineare i prezzi dell'energia a quelli della concorrenza, oggi si avrebbe un minor costo di circa 120 lire per chilogrammo. E dunque il costo totale del 1981 — ha sostenuto il presidente dell'Efim — avrebbe raggiunto a malapena le 900 lire al chilo. Questa cifra non è molto diversa da quella media della produzione mondiale.

Fiaccavento ha poi detto che il piano dell'Efim per l'alluminio trasmesso dal ministero delle Partecipazioni Statali al Cipi prevede una serie di interventi industriali, amministrativi e finanziari che dovrebbero consentire al settore di conseguire un ragionevole equilibrio

Richieste le Rinascente e le Sai

Un mercato debole salvo nel dopolistino



MILANO — Prevalenti flessioni nei prezzi con scambi modesti.

Il mercato ha denunciato ancora molte incertezze anche per il persistere di correnti di smobilizzi assorbite non sempre agevolmente data la scarsa propensione degli investitori ad assumere nuovi impegni.

Proprio in occasione della liquidazione dei saldi debitori, avvenuta ieri, le vendite apparse più insistenti ed attribuite da alcuni ad ulteriori smobilizzi del portafoglio Bastogi. L'indice Comit ha segnato —0,72%.

Al listino, infatti, sono stati iscritti in genere i minimi della seduta e solo nella parte finale il riaffiorare di acquisti su Rinascente (+2,7%) e mille Sai ha conferito una più resistente intonazione di fondo dalla quale sono emersi diffusi recuperi nel dopolistino.

Hanno perso terreno la Falck —3,8%, Cred. Varesino —3,5%, Italia Ass. —3,4%, Acqua Marcia e Olivetti pro —3,1%, Cementir —3%, Montedison e Lanerossi —2,8%, Abeille —2,7%, Italcable —2,5%, Worthington, Toro, Centrale, Fiat priv.

In controtendenza le Pirmare +12,1%, Finsider e Lepetit priv. +2,4%, Bastogi +2,2%.

Nel dopolistino ripresa Fiat, Generali, Italcementi, Italmobiliare, Italcable e richieste le Rinascente e le Sai.

Attività ancora vivace sul mercato obbligazionario con Bt, Cct ed Enel indicizzate ancora richieste.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	140.000 - 148.000
Sterlina n.c.	150.000 - 165.000
Marengo it.	120.000 - 130.000
Marengo sv.	120.000 - 130.000
Marengo fr.	130.000 - 140.000
Marengo bel.	110.000 - 120.000
20 Doll. oro	750.000 - 780.000
Krugerrand	500.000 - 530.000
Argento (*)	338 - 354
Platino (*)	18.440

(*) Per grammo, iva esclusa

Fatturato Pierrel del 33%

MILANO — Il fatturato del Gruppo Pierrel ha raggiunto, nell'esercizio 1981, di 129,5 miliardi di lire contro i 96,8 miliardi dell'esercizio precedente. Il fatturato 1981 della sola Pierrel è stato di 105 miliardi di lire e ha registrato un incremento di circa il 33% rispetto al fatturato dell'anno precedente.

L'importante incremento è il risultato di trend differenti per i vari settori: a fronte del 65% circa chimico si registra il 27% di quello relativo ai prodotti para-farmaceutici. Un incremento modesto si è avuto solo nell'ambito del settore etico fortemente penalizzato dal blocco Cip dei prezzi

Bilancio Italgel verso il pareggio entro il 1984

PARMA — L'«Italgel», l'azienda dell'Iri che produce i gelati Motta, Alemagna e Tanara, con dipendenti e quattro stabilimenti a Milano (Cornaredo), Parma, Prosinone (Ferentino) e Benevento e che un anno fa stava per fallire con una perdita di quasi 25 miliardi di lire su un fatturato di circa 60, può essere salvata, tornare in pareggio entro il 1984 e ricominciare a guadagnare negli anni successivi.

Alla Sip prestito di 25 miliardi

ROMA — Il contratto relativo ad un finanziamento, a tasso variabile, di 25 miliardi di lire concesso alla Sip da un consorzio di banche promosso dalla Société Generale de Banque S.A. di Milano, è stato firmato ieri a Roma.

L'operazione, che è garantita dalla Stet, è stata organizzata dalla Cofiri - Compagnie finanziamenti e rifinanziamenti Spa; ad partecipano, oltre alla Société Generale de Banque S.A. ed alla stessa Cofiri, anche l'Istituto San Paolo di Torino, il Banco di Santo Spirito, la Cassa di Risparmio di Puglia, la Cassa di Risparmio di Roma, la Banca di Credito Popolare di Torre del Greco e la Banca della Provincia di Napoli.

ROMA — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale il presidente e l'amministratore delegato della Società elenchi abbonati al telefono, Alberto Manzolli e Francesco Silvano, che gli hanno presentato il volume «Il palazzo Farnese di Caprarola».

REPERTORIO FISSO A TORINO

	28-1	Variaz.	Titoli	28-1	Variaz.
VALORI STATO			PP.SS. 6% '68 I	78	—
Rendita 5%	31	—	» 6% '87	67 70	—
Edil. Scol. 5,50% 66	87 50	—	» 7% '72 II	57	—
» » 5,50% 69	82	—	A.F.S. 7% '70	59 20	—
» » 6% 70	78	—	» 10% '75 II	64	—
» » 6% 71	70	—	P.S. Agr. 6% 5p-VIII	61 50	—
» » 6% 72	69	—	» 7% II	53	—
» » 9% 75/90	72	—	ICIPU ventl. 6%	68 65	—
» » 6% 78/81	70	—	» » 7% I	53 60	—
» » 10% 77/87	78	—	» » 7% II	52 50	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	—	—	» » 7% III	48	—
» » » 1/3/82	99 70	— 0 10	Imi XXVI 6%	68 50	—
» » » 1/5/82	99 40	— 0 10	» XXIX 7%	67 80	—
» » » 1/5/82 II	99 40	— 0 10	» XXXIII 7%	67 10	—
» » » 1/7/82	99 80	—	» XXXVII 7%	65 10	—
» » » 1/10/82	99 40	+ 0 20	» XLII 8%	69 50	—
» » » 1/1/83	99 90	+ 0 05	» 9. 10%	69 50	—
B.T.N. 5,50% 1982	97 75	—	Iarelmar 7% '71 XIX	69	—
B.T.O. 12% 1982 I	—	—	» 6% XIII	—	—
» 12% 1982 II	98 70	—	Torino Asen 5,50% 60	62	+ 2
» 12% 1983	97 60	— 0 20	» » 5,50% 62	62	+ 2
» 12% 1984 I	97 05	—	S. Paolo 6%	85	—
» 12% 1984 II	95 50	—	» » 6% conv.	57 50	—
» chimico	83 60	—	S. Paolo 6%	51 60	—
» 12% 1987	91 50	—	» » 7%	79 50	—
OBBLIGAZIONI			» » 8%	84 50	—
Enel 6% '68 II	74	—	» O.P. 6% ex 5%	45 50	—
» » '69 II	69	—	» » 6%	42 90	—
» 7% '73	54 20	—	» » 7%	66	—
Enel '74 indiciz.	—	—	» » 8%	78	—
» 10% '78 II	94 50	+ 1 50	Banco Napoli 6%	61	—
» '77 indiciz. II	128 70	— 0 40	Cr. F. Sicilia 6%	65	—
» 12% '79/86	91	—	Cr. I. Sar. 6% '65	76	—
» 12% '80/87	91	—	» » 7% '70	73 60	—
Enel '66/82 indiciz.	99	—	C. R. PP.LL. 6%	47	—
I.R.I. 6% '64	95 50	—	M. Paschi 6%	65	—
I.R.I. 6% '65	94	— 0 50	F. Piem. Val. AO. 6%	49	—
Autostrade 6% '65 I	94	—	Olivetti 5,50 '62 II	—	—
» 6% '69	57	—	Viscosa 6% '64	88	—
» 7% '72	68	—	Città Milano 10% '75	91 30	— 3
OO.PP. 6%	47	+ 1 20	RiV 5,50%	67 20	—
» 7%	45 50	+ 0 75	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
» 8% Auto '75	44	—	M. Fidis 13%		—
» Int. St. 6% IV	63 50	—	M. Olivetti 12%	212	—
» Int. St. 7% IV	56	—	M. Sip 7%	71	—
» Anas 6% 65	45	—	M. Spirito 7%	350	—
» » 7% 72 I	44	—	Iri Stet 7% 73/88	68 50	—
» Autostr. 7% II	48 50	—	S. Paolo II. 12%	183	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Bancomete (Milano) 27-1	Bancomete (Milano) 28-1	Esportazione (Milano) 27-1	Esportazione (Milano) 28-1	Ufficiale Ufic (Milano - Roma) 27-1	Ufficiale Ufic (Milano - Roma) 28-1
Dollaro Usa	1245	1246	1237,25	1247,8	1237,50	1247,7
Dollaro Usa t. p.	1160	1160	—	—	—	—
Dollaro canadese	1029	1029	1035,40	1042,4	1035,20	1042,4
E. C. U.	—	—	1310,39	1311,2	1310,39	1311,2
Marco tedesco	532,50	535	536,14	536,24	536,17	536,25
Fiorino olandese	485	485	488,83	488,94	488,835	—
Franco belga	27,75	28	31,539	31,568	31,53	31,567
Franco francese	209,50	209,50	210,32	210,50	210,825	210,80
Sterlina	2310	2325	2322,40	2332	2332,95	2331,5
Lira irlandese	1800	1800	1885	1881,5	1894,50	1891,2
Corona danese	163	165	163,44	163,53	163,455	163,56
Corona norvegese	205	205	209,66	210,36	209,66	210,07
Corona svedese	216	216	218,75	219,42	216,67	219,42
Franco svizzero	660	665	669,75	671,62	668,675	671,41
Scellino austriaco	76,50	76,25	76,467	76,467	76,466	76,478
Escudo portoghese	16	15,50	15,46	15,43	15,655	15,485
Peseta spagnola	11,75	11,75	12,85	12,856	12,815	12,837
Yen giapponese	5	5	5,429	5,411	5,430	5,412
Dinaro taglio gr.	22	22	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16,50	16,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1250	1250	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'ufficio Bancario San Paolo di Torino

Titoli	28-1	Variaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2200	—	
Bonifiche Ferr.	22500	— 2250	750
Chiari & Forti	7140	—	—
Eridania	10300	— 50	4800
Ind. Buitoni P.	3755	— 20	4000
Buitoni risp.	3930	— 10	10000
Ind. Zuccheri	4555	— 45	12000
Milano Agr.		+ 10	400
Sarmide ord.	125	—	20000
Sarmide priv.	100 25	+ 0 25	
Sarmide risp.	104	— 2	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	32600	—	
Ausonia	2258	— 8	
C. Ass. MI ord.	18850	— 70	4550
C. Ass. MI Risp.	13500	+ 300	1550
C. Latina ord.	1001	— 29	15000
C. Latina priv.	835	— 9	—
FIRS	2050	—	1000
FIRS risp.	870	— 1	500
Generali	144525	— 1425	11700
Italia Ass.	19700	— 700	650
L'Abeille Ital.	37100	— 1950	25000
La Fondiaria	45800	— 200	1850
RAS	121075	—	6350
SAI	28810	— 190	35100
SAI 1-5-81	25550	— 250	6350
SAI priv.	23950	— 50	1150
Toro Ass. ord.	18500	— 400	17650
Toro Ass. priv.	13965	—	16850
BANCARI			
B. Comm. Ital.	36250	—	17700
Banco Roma	34300	—	5850
Banco Lariano	7850	— 50	9350
Cred. Italiano	4099	— 31	45000
Cred. Varesino	9250	— 300	19000
Interbanca pr.	24548	— 455	2250
Mediobanca	70800	— 1900	2400
CARTARI - EDITORIALI			
Binda	—	—	—
Burgo ord.	4580	—	3300
Burgo priv.	4800	—	1950
De Medici	719	+ 9	4000
Mondadori pr.	5165	— 14	6500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	3815	— 120	8000
Pozzi-Ginori	142	— 4	10000
Pozzi-Ginori r.	120	+ 1	10000
Eternit	495	— 14	1000
Eternit priv.	452	— 9	—
Italcementi	36450	— 200	2250
Italcementi r.	37900	+ 640	100
Unicem	17510	— 40	1450
CHIMICI-GOMMA			
Caffaro	478	—	—
Caffaro risp.	444	— 1	—
Farmit. Erba	7549	— 46	3500
Italgas	954	+ 3	55000

Titoli	28-1		Quantità Trattate
Lepetit	33500	—	
Lepetit priv.	34300	+ 810	25
Mira Lanza	16420	+ 10	7000
Montedison	145	— 4 25	4200000
Perlier	7850	— 30	500
Pierrel		— 7	12000
Safia		—	1
Safia risp.	3830	+ 30	
Sinselgano	14480	— 20	1300
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	303	+ 8	5265000
La Rinasc. p.	220	+ 6	695500
Stoa	3780	—	2600
Standa	2426	— 31	6500
Standa risp.	2150	— 50	1000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1340	—	—
Ausiliare	2290	— 50	2200
Autostr. To-MI	7240	— 20	7500
Italcable	6140	— 210	33850
RAI	144 75	— 1 25	280000
Nord Milano	1150	— 100	—
SIP	1225	+ 17	213500
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ord.	720	—	
Magneti M. risp.	661	—	—
Tecnomasio	200	—	—
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1830	— 65	
Agricola	11900	— 100	
Bastogi IRS	132	+ 3	154000
Bonif. Siele	35910	— 90	2400
Borgosesia ord.	5260	+ 18	—
Borgosesia risp.	3790	—	
Brioschi	3020	— 23	9000
Buton	3500	— 40	
La Centrale	5190	— 120	64300
La Centrale r.	3110	+ 10	25800
Fin. Breda	2360	—	—
Fiumara	45 55	+ 5	—
Finrex	1422	— 20	
Finsider	40	+ 1	
Fiscambi	2700	— 30	1000
Gemina	485 25	— 0 25	27000
Generalfin	782	—	
Generalfin 1-1-81	—	—	—
GIM	2385	— 4	6500
IFI priv.	3210	— 60	
IFIL	3290	— 20	3300
Invest	2540	—	17500
Italmobiliare	145900	+ 1750	3750
Mittel	1501	— 19	2000
Partec. Finanz.	330	—	—
Pirelli & C.	2329	— 12	11000
Pirelli SpA	1242	— 23	
Pirelli SpA risp.	1246	— 3	
Rejna	24700	—	—
Rejna risp.	22400	—	—
Riva Finanz.	6450	— 50	800
Sarom	3120	+ 40	5000
SME	2980	—	8500
SMI	2040	— 40	5500

Titoli	28-1		Quantità Trattate
Siat	1070	—	
Terme Acqui	1265	— 30	4000
IMMOBILIARI-EDILIZIA			
Aedes	7150	— 71	12500
B.I.I. ord.	728	— 3	
B.I.I. risp.	685	— 2	
CODE	1440	— 24	7000
Cogefar	1395	— 6	11000
Cond. Acqua	305	—	
De Angeli Frua	14600	— 110	
G.Imm. Sogene	1700	— 4	
Iniziativa Ed.	32700	— 150	—
ISVIM	22500	—	200
La Milano Cen.	12110	— 210	6000
» » risp.	11610	— 190	
Risanamento	10820	— 50	
SIFA	945	— 3	23000
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI			
FIAT ord.	1615	— 24	
FIAT priv.	1210	—	87500
Franco Tosi	30900	—	1900
Gilardini	4300	—	2000
Olivetti ord.	2575	— 15	
Olivetti 1-4-81	2490	— 60	3600
Olivetti priv.	2145	+ 5	7500
Westinghouse		— 210	—
Worthington	2305	— 25	—
MINERARI-METALLURGICI			
Broggi Iser	2460	—	
Dalmine	406	— 7	
Falck ord.	2490	—	
Falck risp.	2650	—	
Ilssa-Viola	1390	—	
La Magona		— 35	
Pirelli		—	
Trafilerie		— 5	
TESSILI			
Cant. e Zinelli	37	— 1	
Cantoni	5370	—	2400
Cucirini		— 31	
Cascami Seta		—	
FISAC		—	
FISAC risp.	7181	—	
Linif. e Can. o.	2320	+	
Linif. e Can. r.	1442	+ 19	
Marzotto ord.		— 10	4000
Marzotto priv.	2301	—	
Olcese Venez.	29	—	1
Rotondi	13400	+ 530	100
Snia Visc. ord.	635	+ 10	71000
Snia Visc. priv.	—	—	—
Unione Manif.		— 300	50
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2700	— 10	500
Acq. De Ferr. r.	2720	+ 50	—
Acque Potabili	2475	+ 8	—
Calcet. Varese	6700	— 90	100
CIGA	5490	— 1	120000
CIR	12200	—	38300
CIR risp.	12990	—	—
Pacchetti	106	— 1 25	
Tronno	7650	— 20	

LE AZIONI A TORINO

Titoli	28-1	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2610	—
Eridania	10500	— 250
Florio	349	—
Milanagr. Vittoria	10000	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	16700	—
Comp. Ass. Milano risp.		—
Comp. Latina ord.	1035	— 15
Comp. Latina priv.	840	— 10
Generali	145000	— 600
RAS	122000	— 1300
SAI	27200	+ 200
SAI 1-5-81	25850	+ 350
SAI priv.	24500	—
Toro Ass. ord.	18800	— 200
Toro Ass. priv.	14200	+ 150
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	36200	—
Banco di Roma	34300	—
Credito Italiano		—
Interbanca priv.	24700	—
Mediobanca	71900	—
CARTARI -		
Burgo ord.		—
Burgo priv.	4800	—
Cartiere Cat. Riunite		—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	150	—
Pozzi Ginori risp.	130	—
Eternit ord.	500	—
Eternit priv.	440	—
Unicem	17850	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	960	—
Mira Lanza	800	—
Montedison	147	—
Paramatti	2490	—
Pierrel	1115	— 5
Safia ord.		—

Titoli	28-1	
Safia risp.	3700	—
SAIAG	1330	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	297	+ 3
Rinascente priv.	215	+ 5
Sifa Genova	3750	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1350	—
Autostrade TO - MI	7280	—
Italcable	6250	—
RAI	143	— 4
SIP	1218	— 22
Nord	1550	+ 1 25
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	715	—
M. Marelli risp.	700	—
FINANZIARI		
Bastogi IRS	138	— 4
Borgo ord.	7000	—
Borgosesia risp.	4000	—
Centrale	5215	— 80
Centrale risp.	3150	—
Finsider	35	—
GIM	3000	—
IFI priv.	3250	— 30
IFIL	3350	— 10
Invest	2870	—
Mittel	1520	—
Fiscambi	2800	—
Pirelli & C.	2362	—
Pirelli S.p.A.	1245	— 30
Pirelli S.p.A. risp.	1250	—
SAROM	3050	—
Schiapparelli	900	—
SME	2950	—
SMI	2150	—
SIFA	930	+ 10
STET	1080	— 20
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	740	—
B.I.I. risp.	710	—

Titoli	28-1	Variaz.
Condotte Acque	300	—
Fer-Co	348	—
Gen. Imm. Sogene		—
I. P. I.		— 22
ISVIM	24000	—
Risan	10500	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1033	— 7
FIAT ord.	1625	— 10
FIAT priv.	1233	— 2
Gilardini	4400	—
Graziano	735	—
Olivetti ord.	2590	— 10
Olivetti priv.	2150	—
Olivetti 1-4-81	2550	—
Westinghouse	16700	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	385	—
Fornara	317	—
Teloo Grellis	640	—
TESSILI		
Cantoni	6500	—
Fisac	6200	—
Fisac risp.	7200	—
Snia Viscosa ord.	640	—
Snia Viscosa priv.	—	—
DIVERSI		
Acque potabili	2480	—
CIGA	5450	—
CIR	12999	—
CIR risp.	13050	—
Pacchetti	105	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.C. Erba 7% 73/83	—	—
M.S. Spirito 7% 73/83	370	—
M. Mont. 7% 73/88	68	—
Oliv. 7% 73	215	—
Mira Lanza 12% 77/82	102	—
Iri Stet 7% 73/88	70	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
23/4/82	

OPEL KADETT.

PIÙ INDIETRO CON IL PREZZO, PIÙ AVANTI CON LA QUALITÀ.

Opel non aumenta i listini Kadett. Il nuovo anno Opel inizia nel segno della convenienza. Una convenienza straordinaria, ma da sfruttare subito, perché durerà solo fino al 28 febbraio. Una convenienza che si aggiunge ad un elevatissimo e costante standard di qualità.

Qualità tecnologica. Motori da 1000, 1200, 1300, 1600 cc, 7 versioni da 2 a 5 porte. Freni a disco anteriori con servofreno, sospensioni anteriori McPherson. Per la versione 1.3S albero a camme in testa e testata in lega a flusso incrociato, 75 cavalli e circa 17 Km con un litro a 90 Km/h.

Qualità dell'equipaggiamento. Finiture curatissime e una grande dotazione di extra compresi nel prezzo.

Per questo la convenienza Kadett non è una convenienza soltanto di prezzo. Il vostro concessionario Opel–General Motors è pronto a dimostrarvelo, offrendovi subito una prova su strada.

EQUIPAGGIAMENTO COMPRESO NEL PREZZO

Specchietto retrovisore esterno regolabile dall'interno. Orologio al quarzo. Fari allo iodio. Contachilometri parziale. Lunotto termico. Cinture di sicurezza inerziali. Poggiatesta sedili anteriori. Lampeggiatori sosta emergenza. Vetri atermici. Lavatergilunotto. Rivestimento interno in moquette. Voltmetro. Econometro. Contagiri.

* Versione Berlina 1.3S.

OPEL KADETT. PREZZO BLOCCATO FINO AL 28 FEBBRAIO.

Tecnologie e metodi aeronautici applicati all'automobile per migliori prestazioni

Certi accessori proprio utili?

Siamo abituati ad accettare come normale, quasi scontato, qualsiasi progresso che riguardi gli strumenti con i quali conviviamo ogni giorno. Niente più ci sorprende, talvolta non ci accorgiamo neppure che un certo automatismo «pensa» in nostra.

E' stato soprattutto l'avvento dell'elettronica a rivoluzionare la cosiddetta civiltà delle macchine, con ogni tipo di applicazione, nel bene e nel male. Naturalmente, anche l'automobile se ne è appropriata. Anzi, proprio sull'elettronica si pongono fondate speranze di risolvere certi problemi fondamentali di un futuro non lontano.

Per non parlare dei sistemi di automazione nel processo produttivo (non soltanto i robot che di generazione in generazione diventano sempre più «intelligenti»), già adesso se ne fa un certo impiego: nell'accensione, nell'iniezione, nel cambio automatici, nella strumentazione. In quest'ultimo campo stiamo assistendo, e non a caso, a una «giapponesizzazione»: sono infatti i costruttori nipponici ad avere per primi applicato sui loro modelli strumenti di bordo di nuovo tipo, talvolta utili, talvolta del tutto gratuiti (pensi proprio «gadgets», cioè, letteralmente, aggeggi o sori curiosi, originali, ma inutili e del tutto superflui).

L'ultima trovata viene dalla che, come «La Stampa» ha riferito in una corrispondenza dal Salone dell'automobile di Bruxelles, ha presentato un apparecchio elettronico che attraverso una o più cassette di «memorie» programmate e tanto di piccolo schermo, dovrebbe permettere al guidatore di seguire, marciando in città, l'itinerario più rapido e scorrevole per arrivare al punto desiderato.

A prima vista sembra un'idea bellissima, ma — posto a parte, dal momento che si parla di qualcosa come di un milione e mezzo di lire — c'è da dubitare sull'utilità pratica del gyto-cator (questo il nome dell'incredibile apparecchio). Già è sconsigliabile concentrare l'attenzione sul minuscolo per seguirne le indicazioni, ma il guidatore che conosce città ha proprio altri mezzi per orientarsi, o magari farsi pilotare da un taxi. molti vanno fare?

E' questo un caso limite, mentre altre applicazioni sono utili. E' caso degli indicatori di eventuali guasti o pericoli

Si stanno anche diffondendo gli indicatori di istantaneo, che tuttavia non possono fornire altro che informazioni approssimative. Un complesso sistema digitale come quello che la Fiat aveva a punto ormai parecchi anni fa, da applicare vetture sperimentali, è precisissimo, ma così complesso, voluminoso e costoso da sconsigliarne montaggio, sia pure come opzionale.

Non c'è dubbio comunque, che, accanto gli strumenti di utilità, non tarderanno a diffondersene altri del tutto superflui, per semplici ragioni di concorrenza commerciale. C'è da chiedersi con quanto vantaggio per il cliente e soprattutto per l'autentico progresso dell'automobile, dal quale oggi ci attendiamo ben più concreti, realistici passi avanti.

Ferruccio Bernabò

Dal jet viene la scatola nera

Su una serie di vetture date in prova a clienti, la Fiat monta registratori di tipo analogo a quelli dei velivoli - E' così possibile «radiografare» uso e sollecitazioni

I costruttori di vetture competizione attingono alla tecnologia aerospaziale per i materiali speciali che servono a realizzare monoposto più leggere resistenti. Queste tecnologie stanno per essere adottate anche grandi per miglioramenti nelle prestazioni nei consumi?

Abbiamo rispolta presso i laboratori della Fiat. La Casa torinese ha impiantato a Orbassano un centro ricerca molto ha una produzione articolata nel veicoli terrestri che in quello aeronautico.

In abbiamo trovato più di quanto cercassimo. Le tecnologie aerospaziali che possono utilizzare nell'auto non riguardano i materiali), ma si estendono alle metodologie ricerca e alle prove resistenza.

Recentemente si è parlato molto sintetiche e fibre di carbonio per la fabbricazione delle scocche monoposto di F. 1. Si tratta un' applicazione limitata, per via dell'alto costo questi materiali e della d'opera necessaria alla ne. Un primo passo per utilizzare i materiali compositi sarà ricerca di sistemi costruttivi compatibili con i grandi numeri dell'industria automobilistica, che conta per milioni, mentre in aviazione velivolo prodotto in mille esemplari rappresenta un eccellente successo.

Più interessante è l'applicazione dell'alluminio e delle sue leghe, specialmente sui veicoli industriali. Qui è importante la riduzione della «tara». del peso del veicolo, per poter trasportare un maggior carico utile a parità peso massimo che, come è vincolato per legge.

C'è però un materiale nuovo, tipico dell'aviazione: ceramica. Serve per realizzare parti che resistono altissime temperature come le pale delle turbine potrebbe essere ugualmente per costruire la camera di combustione e il cielo pistone dei motori tradizionali.

L'aumento la pressione il lavoro e della temperatura sono le uniche strade teoricamente possibili per migliorare l'efficienza dei motori. per ridurre i consumi. Ma camera combustione e pistone debbono fatti con materiali più resistenti di quelli attuali: di qui la ricerca sulle ceramiche.

Assai valida risulta l'applicazione dei metodi rigorosi d'indagine e prove, tipici dell'aeronautica, produzione automobilistica. esempio, è in via attuazione un progetto nuovissimo per studiare il comportamento delle vetture e migliorarne l'affidabilità nel tempo.

fa ricorso alla «scatola nera», cioè a un registratore di tipo analogo a quello degli aerei, in grado di conto di tutto quanto succede sulla macchina per un certo periodo tempo: numero di avviamenti, frenate, cambi marcia, ecc. Una di queste «scatole nere» sono in via installazione su vetture clienti diversi come attività scelti in modo da avere una mappa dell'utenza. Sarà possibile sapere quali sono gli elementi più sollecitati.

In più sofisticato utilizzano metodi analisi della combustione mediante laser allo scopo migliorare il rendimento. sono solo quattro laboratori mondo in grado di svolgere queste attività, e uno è appunto della Fiat.

Poi ci sono le ricerche sull'acustica per migliorare il confort e le indagini strutturali per studiare le possibilità di fratture nelle parti soggette a fatica: possibile fare vetture più leggere, risparmiando materiale e migliorando le prestazioni.

si può dimenticare il contributo delle gallerie del vento. per studiare gli aerei, oggi sempre più usate dalle Case per migliorare forma delle vetture. Giova infine ricordare che presto il Parlamento europeo dovrà discutere un progetto che punta giustamente al finanziamento della da parte dell'industria automobilistica, affinchè questa possa più facilmente utilizzare le tecnologie avanguardia derivate dalla ricerca aerospaziale e nucleare allo scopo di migliorare le vetture, riducendone i pesi e i consumi.

Gianni Rogliatti

La «scatola nera» viene sistemata nel bagagliaio dell'auto e (sotto) collegata a un computer per l'elaborazione dei dati raccolti

roller roller roller roller roller roller roller

roller®

prezzofacile

SCEGLI UN ROLLER OGGI, LO PAGHI DOMANI AL PREZZO DI IERI...

Puoi pagarlo al ritiro, anche a luglio, senza interessi, ai prezzi '81

...e hai subito la tua veranda roller-market

Certezza e completa informazioni presso tutti i punti di vendita (sogli elenchi alfabetici dal telefono alla voce roller)
D E FILIALE, CALENZANO (Firenze) Via Petrarca, 32 / Telefono 8878141

roller GARAGES

roller roller roller roller roller roller roller roller

Volvo VW su questo ulatore di moto che conserva energia

Ora c'è il volano per risparmiare

Il volano è un accumulatore di moto che immagazzina l'energia cinetica ed è in grado di restituirla. Le proprietà fisiche sono note da tempo, ma solo recentemente è tentato discreto successo di applicarlo nel campo automobilistico anche per la riduzione dei consumi. Se gli esperimenti in corso daranno, come sembra, frutti, possibile il volano (una plice ruota fatta di metallo massa elevata) per far partire i veicoli dopo una sosta senza sprecare carburante o per ottenere elevate potenze con motori di piccola cilindrata.

Volvo ha recentemente presentato un prototipo di autobus a volano ha dato risultati sorprendenti. Quando un bus decelera per arrestarsi alle fermate, spreca considerevole quantità di energia: forza d'inerzia del veicolo in movimento viene trasformata in calore dall'attrito delle pastiglie dei freni. Collegando un volano al motore alla trasmissione, la forza d'inerzia aziona la ruota, che è in grado di girare a regimi di 18 mila giri al minuto e che si mantiene in moto, per un periodo sufficientemente lungo, anche quando veicolo si arresta.

L'energia prodotta dal volano in movimento sufficiente a far ripartire a motore spento l'autobus, che può percorrere utilizzando solo questa forza più di chilometro. Se si pensa all'energia di carburante) necessari far ripartire un autobus dopo ogni fermata, il risparmio permesso da questa soevidente. Secondo i condotti Volvo può arrivare al 20 per cento, a seconda delle condizioni di impiego del veicolo. L'autobus sperimdotato un motore diesel che fornisce soltanto 136 cavalli: abbinandolo al volano, però, si possono 306 cavalli, più del doppio, quanto alla potenza motore somma quelle volano.

Anche la Volkswagen ha utilizzato un volano nella vettura sperimentale «Auto 2000», costata miliardi in ricerche: questo prototipo sintetizza tutte le attuali conoscenze, tecniche e aerodinamiche, possibilità di risparmiare benzina. La tedesca ha applicato volano motorino d'avviamento, ideando un complesso sistema che provoca lo spegnimento del motore ogni volta che il conducente stacca il piede dall'acceleratore. E' proprio nelle fasi di accelerazione, infatti, che avviene maggior spreco energia quindi carburante.

Sull'«Auto 2000» il motore torna ad avviarsi, proprio grazie volano, quando il guidatore preme nuovo l'acceleratore. la messa in moto avviene attraverso volano: il motorino di avfornisce infatti una spinte a questo accumulatore gia, che comincia a girare. Premendo l'acceleratore, il volano si innesta per mezzo di una frizione all'albero motore, e accende il propulsore. Se non preme l'acceleratore, il volano gira ancora per un minuto e riceve quindi automaticamuove spinte dal motorino di avviamento. Proprio qui sta il punto debole di questa soluzione: il motorino di avviamento riceve infatti energia dalla batteria, che corre il rischio di esaurirsi rapidamente.

Il sistema adottato dalla Volkswagen ha permesso ridurre i consumi di circa il 25 per cento nel ciclo urbano; durante le frequenti soste ai semafori, il motore si spegne e non consuma benzina. A differenza dell'autobus Volvo, però, il volano serve solo ad accendere il motore, e a spingere il veicolo. Si tratta solo di esperimenti, che tuttavia non sembrano essere lontani dal trovare un'applicazione pratica: la soluzione della crisi dell'auto potrebbe passare anche per una semplice ruota.

Vittorio Sabadin

Indagine sulle nostre autostrade

Incidenti in calo ma 5000 più gravi

Le ultime statistiche di cui si dispone (arrivano sino a tutto il mese di maggio) denunciano che gli stradali in diminuzione. primi mesi dell'anno, infatti, se ne verificati 103.840 contro 108.164 nello stesso periodo del 1980 108.261 nel 1979.

feriti e dei morti, però, mostra la stessa caduta, il che conferma la preoccupazione espr qualche tempo fa cioè che la sinistrosità, specialmente autostrada, sta assumendo una gravità crescente. Vero che in settembre, sempre autostrada, si è registrato un aumento complessivo degli incidenti (+8%) e, nel contempo, flessione quelli mortali, ma i dati sono provvisori non considerati come un'inversione di tendenza.

La ricerca delle cause è sempre difficile, ma una indagine svolta dall'Aiscat (Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade Trafori), motivata, appunto, dalle gra conseguenze dei sinistri che hanno luogo lungo grandi arterie di scorrimento, analizza, in dettaglio, alcuni aspetti della dinamica degli stessi. Si rileva, ad esempio, che gli incidenti mortali causati veicoli passeggeri avvengono più frequentemente in rettilineo e che quelli provocati dai veicoli merci su strada bagnata o sdrucciolevole sono cruenti di quelli strada asciutta. Se deduce che la scarsa manutenzione e l'eccessiva velocità, in rapporto ai carichi, possono due delle cause principali.

La prima considerazione trova conferma nel fatto che sull'intero rete autostradale l'urto contro un ostacolo laterale è più frequente del tamponamento. L'insufficienza del mezzo (in particolare il cattivo stato degli organi direzione, dell'avantreno o dei pneumatici riveste un ruolo essenziale. D'altra parte, è nota la vetustà del parco italiano. L'incoscienza e la superficialità di certi automobilisti, favoriti dall'impunità di cui godono, fa il resto.

Dopo anni di continua dilatazione del prezzo degli accessori, questa stessa situazione — occorre aggiungere — manifesta anche altrove. In Inghilterra si attribuisce allo stato di usura dei pneumatici gran parte degli incidenti che avvengono qualche tempo a questa parte. Si continua ad usarli oltre il livello di pericolo.

Allo obsolescenza di molti automezzi circolanti (è un male che affligge in particolare l'Italia) si accompagna la carenza fisica non pochi automobilisti. Un'indagine svolta dal Comitato Difesa Vista, in collaborazione con l'Aci, ha posto in evidenza che al di là dei controlli per la patente, che purtroppo presentano larghe smagliature, gli automobilisti non sono coscienti, in genere, pericolo che guidando senza la dovuta capacità visiva.

Chi è in possesso della tente si ritiene implicitamente una buono visto, ma in realtà non è affatto così. Anzi, l'italiano al volante soffre spesso deficienze visive più o meno gravi, comunque tali da pregiudicare una perfetta conduzione del mezzo. Sulla base dei 5866 soggetti esaminati CDV ri deduce che il 21% popolazione con patente possiede un visus inferiore a quei 12 decimi complessivi che sono richiesti per guidare senza l'uso di correttivi.

Piero Casucci

C'è la gran promozionale con i prezzi all'essenziale!!
dal 20 12 al

Come da comunicazione del 16/12/81 all'Assessorato Commercio della Città Torino, diamo seguito alla
VENDITA STRAORDINARIA N. 2340

TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI

persiani, russi, indiani, turchi, pakistani, cinesi, di nuova vecchia e antica annodatura che, per fare spazio ai muratori che stanno ultimando i lavori di ristrutturazione e ampliamento *(Lic. n. 564 del 17/6/81)* verranno venduti

VERI PREZZI* DI LIQUIDAZIONE

Ogni tappeto reca il precedente prezzo scritto in **nero** e sbarrato, quello nuovo e **già scontato** scritto in **rosso**.

ATTENZIONE

Tutti i tappeti sono acquistabili anche con l'esclusiva **Formula C.I.T.O. "Compri in contanti, Paghi a rate"**: soltanto il **50%** del prezzo all'acquisto e il rimanente dilazionato in **12 mesi**, senza cambiali né interessi... né maggiorazioni.

VENDITA PROMOZIONALE GARANTITA AUTENTICA
CENTRO TAPPETI ORIENTALI
Torino
(orario: 9.30-12.30 / 15.30-19.30)

ricerche: arrivi casa e all'estero

Arriva in Italia la nuova Mazda 323 in sei tipi

La giapponese Mazda 323 1300 a 5 porte che viene in questi giorni commercializzata in Italia

L'intraprendenza e il dinamismo dei costruttori giapponesi sono diventati quasi una leggenda. Elettronica, auto, moto, ricerche di spazio vagamente fantascientifico costituiscono alcuni dei campi di applicazione tecnici e dei managers del Levante, che proiettano i prodotti verso i mercati esteri un impeto e successo stupefacenti.

La recessione mondiale e le limitazioni nelle vendite in alcuni paesi hanno però frenato tale slancio. La Toyota e Nissan, ad esempio, hanno annunciato che le loro esportazioni sono calate. Per Toyota si tratta di un —5 per cento (il primo in tre anni), per la Nissan, forse più conosciuta per il marchio Datsun, di un —2 per cento (non accadeva da nove anni).

Alla Toyota sostengono che Nord America paesi della Cee non hanno «tirato» si sperava, che l'obiettivo collocare all'estero un milione e mila vetture stato egualmente raggiunto, grazie a un aumento delle vendite nelle aree in sviluppo come l'Africa.

In Italia adesso nuovo esempio della produzione nipponica. In questi giorni, a cura della società torinese Sidauto, è cominciata commercializzazione della Mazda 323 nelle versioni 1300 1500 Il Gruppo Mazda ha prodotto nel 1981 un milione 250 mila veicoli, di cui 850 mila auto.

La 323 una «tutto avanti» motore trasversale, sospensioni a ruote indipendenti, cambio a freni a anteriori e tamburo posteriori (con servofreno e ripartitore frenata), discreto bagagliaio. Motore di 1296 cc (68 CV) e di 1490 cc (85 CV), che permettono, rispettivamente, i 145 e 170 l'ora.

La linea piacevole. Ricorda, per la verità, modelli europei, come, nell'anteriore, la Talbot Horizon nel complesso, la Lancia Delta. Giappone la Mazda ha una fama analoga a quella della Casa italiana e gli stessi dirigenti sostengono che tale nomea è per il loro Gruppo fonte di orgoglio.

Gli interni, come quelli parte della produzione giapponese, appaiono ben rifiniti, anche se l'insieme piuttosto tradizionale. Ricca la strumentazione, certi super «gadgets» tipici delle Case del Sol Levante.

In Italia messe in vendità sei versioni: le porte normale (L. 8.867.700, Iva compresa) e con vernice metallizzata (L. 9.009.300); le GT 3 porte (da L. 10.100.600 10.631.600, a seconda degli allestimenti e della verniciatura). Agli amerivedremo sarà apprezzata anche dai automobilisti.

Mazda 323 piaciuta.

m. fe.

Inventato carburante speciale

Con «pieno» armare

TOKYO — Nella loro pressante ricerca di fonti alternative di energia, i giapponesi hanno ora inventato l'«agrobenzina». E' un prodotto sperimentale che fonti di stampa a Tokyo descrivono come un composto di carburante e di succo di scorze di agrumi. Risultato di ricerche sulla bioenergia compiute all'università della città sudorientale di Mie per conto delle industrie meccaniche Suzuki, il «succo» consente aumentare notevolmente il numero di ottani della benzina.

Secondo le fonti citate, però, occorrerà tempo prima di poter risparmiare mettendo «un arancia nel motore». Allo stato attuale degli studi occorrono ancora le scorze di 11.000 per produrre un litro del «succo». Restano inoltre da risolvere diversi problemi posti dalla viscosità nuovo prodotto. Ma gli studiosi dell'università di Mie sono già riusciti due anni fa a produrre un carburante a base di olio di eucaliptus e pensano che, dopo ulteriori ricerche, anche l'«agrobenzina» potrà essere convenientemente utilizzata.

Elettronica due ruote

La «moto elettronica» è la nuova frontiera della tecnica motociclistica giapponese per il 1982. Basandosi sulla loro tradizionale esperienza nel campo del computer e della miniaturizzazione, Kawasaki, Honda, Yamaha e Suzuki stanno lanciando in Italia veicoli dotati di sofisticatissimi elettronici, che in qualche caso possono arrivare incidere sui della moto del 40%.

E' il caso, per esempio, della Kawasaki GP a elettronica indiretta, la prima mondo ad avere rinunciato ai classici carburatori. «Questo sistema d'iniezione — dice l'ingegner Gyoichi "Ben" Inamura, direttore tecnico della Kawasaki — costa il triplo di una batteria di carburatori.

Il cervello elettronico che «comanda» il funzionamento del motore costa da solo un paio di milioni.

Con la centrale elettronica, invece, la controlla sui (750 e 650 turbo) l'aspirazione e lo scarico dei (il sistema è stato Ves), senza montare l'iniezione. In compenso, il computer di bordo elabora anche le otto funzioni essenziali del quadro strumenti.

Questa strumentazione fantascientifica sarà di serie anche su due Honda 1982, la VF 750 F e l'altissima CX 500 turbo. In questo caso contagiri, contachilometri e spie sono situati ed a gli liquidi e strumenti digitali a controllo elettronico.

GRUPPO PA

SERVIZI FINANZIARI

Si tratta di un'attività commerciale molto prestigiosa e di elevato contenuto professionale che offre la possibilità di ottimi guadagni e sicurezza di prospettive in un mercato in espansione. La professione di Consulente Finanziario consiste nel fornire alla clientela una qualificata assistenza aiutandola ad individuare gli investimenti di carattere finanziario più adeguati alle proprie esigenze. La possibilità di esercitarla è offerta da una società leader nel campo della distribuzione di Servizi Finanziari nel quadro di un programma di consolidamento e potenziamento della propria struttura commerciale in Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna. Le zone operative saranno la province di residenza. Requisiti ideali per ricoprire la posizione sono un'età superiore ai 27 anni, buon livello culturale, propensione per i problemi economico-finanziari, motivazione ad un'attività dinamica e suscettibile di ulteriori evoluzioni dopo un training iniziale ed un adeguato periodo di inserimento. Le persone interessate sono pregate di scrivere alla

Personnel Services - Via Turati, 40 - Milano, citando il Rif. 48/a anche sulla busta oppure di telefonare oggi dalle 1/2 ore 8.30-12.30 - 14-18 ai seguenti numeri: 02/709.521 - 783.208 - 011/549.654 - 015/27.541 - 0621/27.217. Indicare «Riservato» se nella lettera sono elencate società da escludere.

Primaria azienda industriale sita in Torino in fase di sviluppo delle proprie strutture E.D.P. ricerca

UN PROGRAMMATORE

a cui è richiesta la conoscenza del linguaggio COBOL ed un'esperienza almeno triennale nella mansione.
Età indicativa intorno ai 25-28 anni.
Retribuzione e inquadramento contrattuali saranno determinati in funzione effettive capacità del candidato.
Scrivere **PUBLIKOMPASS** — **TORINO**

CONSULTA

giovane ragioniere

La ricerca riguarda consociata gruppo privato italiano articolato in più società autonome e con unità operative distribuite nelle principali città italiane. La posizione può interessare un giovane tra i 23 e i 27 anni, motivato a lavorare in modo autonomo, che abbia maturato alcuni anni di esperienza (banche, clienti, fornitori, situazioni contabili) preferibilmente in aziende medie o medio-piccole dimensioni. La sede di lavoro è Torino centro.

Si prega inviare, a mezzo espresso, un curriculum dettagliato citando il riferimento "sele 1141" anche sulla busta, a Consulta S.r.l., via G. Cassio 34, 10149 Torino. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso dei candidati. Si assicura una risposta a tutti.

BURGO SCOTT S.p.A. Leader nel mercato dei beni di largo consumo in carta con i marchi Scottex e Scott.

VENDITORE/TRICE

I requisiti richiesti sono: diploma di scuola media superiore, residenza nella zona di lavoro.
Un'eventuale precedente esperienza specifica costituisce titolo preferenziale.

La persona prescelta sarà inserita secondo le norme del Contratto Viaggiatori Industria. Il trattamento economico prevede uno stipendio fisso e un piano d'incentivazione molto interessante.
Per lo svolgimento del lavoro sono previsti l'uso dell'auto non reclamizzata dell'azienda ed il rimborso delle spese.

I candidati più rispondenti ai requisiti saranno invitati ad un primo colloquio informativo.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae a:

BURGO SCOTT S.p.A.
Selezione del Personale
C.so Unione Sovietica n. 121
10134 - TORINO

---

seveso
officine di seveso spa

bruciatori - caldaie - condizionatori
ricerca

AGENTI

NO - VC - AO - SV - BO

Si richiede:
— una esperienza di vendita nel settore termotecnico e condizionamento.

Si offre:
— una gamma di prodotti qualificati e differenziati;
— un trattamento provvigionale interessante.

OFFICINE DI SEVESO spa
Direzione Marketing
via Orobia 3 - 20139 Milano - tel. 02 536.331

LA SYNTAX S.p.A. RICERCA SPECIALISTI DI INFORMATICA

La Syntax S.p.A., società di consulenza informatica e sviluppo software, leader in campo europeo, ricerca per le proprie Sedi di Torino, Milano e Genova

10 ANALISTI (rif. A)

applicazioni gestionali caratterizzate dall'uso di tecniche di Data Base/Data Communication, nei settori:
- Commerciale
- Industriale
- Finanziario
- Bancario

per software di base e di sistema, esperti di:
- Office Automation
- Telecomunicazioni
- Controllo di processo
- Data Base/Data Communication

15 ANALISTI/PROGRAMMATORI (rif. B)

di applicazioni gestionali, esperti in:
- Tecniche di Data Base/Data Communication
- Cobol
- PL/1

di software di sistema, esperti in:
- Telecomunicazioni
- Controllo di gestione
- Sistemi Operativi

15 PROGRAMMATORI (rif. C)

per le aree applicative, esperti di programmazione in:
- Cobol
- PL/1.

Per tutte le posizioni è richiesta la disponibilità a trasferte ed una buona attitudine al contatto umano. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese e di altre lingue.
Gli interessati dovranno inviare un curriculum particolareggiato, specificando la retribuzione annua attualmente percepita citando i riferimenti del presente annuncio a:
SYNTAX S.p.A. Sede di Torino Via Pietà, 1 - TORINO

SYNTAX

La SASEA S.p.A. Gruppo BASF ricerca un

FUNZIONARIO DI VENDITA TECNICO COMMERCIALE

particolare esperienza Tecnopolimeri

Requisiti richiesti:
— età 30-35 anni
— discreta conoscenza della lingua tedesca o inglese
— disponibilità a viaggiare

Si offre:
— ambiente di lavoro dinamico
— retribuzione di sicuro interesse e comunque commisurata all'esperienza del candidato
— autovettura in Leasing
— rimborso spese
— sede di lavoro: Torino

Inviare dettagliato curriculum a:
SASEA S.p.A. - Reparto
V. Da Seregno 44 - 20161

La nostra Azienda ha deciso il potenziamento del proprio servizio ambulatoriale.
Cerchiamo

INFERMIERI

buona esperienza di pronto soccorso e disponibilità all'effettuazione dei turni avvicendati.
Si offrono interessanti condizioni economiche e inquadramento nella qualifica impiegatizia.
Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 305 — 10100 TORINO

AZIENDA LEADER NEL SETTORE
RICERCA UFFICIO TECNICO

AGENTE

mono/plurimandatario

già introdotto settore, cui affidare gestione showroom Torino e Rivenditori Piemonte/Valle d'Aosta

Scrivere a
Publikompass 296 — 10100 TORINO

Media azienda appartenente a gruppo industriale in sviluppo, specializzata nella produzione di particolari in lamiera e termoplastici per auto, con sede nel Lazio, ricerca urgentemente:

RESPONSABILE TECNICO COMMERCIALE

con funzioni di: ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e modifiche, coordinamento di unità interne ed esterne di progettazione e fabbricazione stampi ad iniezione, valutazione di offerte e conduzione di trattative ed assistenza tecnico-commerciale.
Si richiede: età 30-40, esperienza pluriennale in analoga posizione maturata in Aziende nel settore o affini, approfondita conoscenza di metodi e tecnologie, capacità di svolgere trattative e mantenere rapporti a livello qualificato.
offre: livello retributivo commisurato all'esperienza ed alle dimostrate capacità, notevoli prospettive professionali e di carriera in struttura organizzativa in rapida evoluzione. curriculum a:

ECOPI
ECOPI
Consulenza del Personale
Corso Trapani - 10141
TORINO

Una importante Società Fiduciaria lancerà tra una grande campagna di «ricerca soci».
Per questo motivo necessita di

QUALIFICATI OPERATORI FIDUCIARI

ambosessi, possibilmente esperienza nel campo degli investimenti, per curare e visitare i «potenziali soci».
Si richiede:
1) persona seria e dinamica di buona presenza, età compresa tra i 25 e 50 anni;
2) massima disponibilità a viaggiare e ad un lavoro autonomo;
3) esperienza nella vendita;
4) telefono e auto propria;
5) disponibilità immediata;
6) residenza in vicinanza o nelle seguenti città: Torino, Milano, Firenze, Padova, Roma, Napoli, Catanzaro o Reggio Calabria.

OFFRESI:
1) fortissimi guadagni (fisso + provvigioni + rimborso spese);
2) possibilità di viaggiare con un lavoro interessantissimo e vario.

Inviare curriculum vitae con una recente a:
B PUBLRED - 20124 MILANO

G. & F. RIORDA

INDUSTRIE ABBIGLIAMENTO S.p.A. - FOSSANO (CN)
CERCA per proprio stabilimento di Fossano

CAPO REPARTO TAGLIO pantaloni
CAPO REPARTO STIRO pantaloni

Retribuzione adeguata reali capacità professionali

Scrivere: **G. & F. RIORDA S.p.A.**
Fraz. Cussanio 11 - 12045 FOSSANO (CN)

CUOCO

provata esperienza
Importante Impresa torinese
ricerca
per proprio cantiere zona costiera dettagliare curriculum. Scrivere:
PUBLIKOMPASS 5542
10100 TORINO

Azienda metalmeccanica leader nel settore delle macchine per l'edilizia ricerca

RESPONSABILE UFFICIO COMMERCIALE

a richiedo:
— esperienza pluriennale
— buona conoscenza della lingua francese ed inglese
— elevato grado di autonomia e maturità

Scrivere: Bertolino Pubblicità - Passano.

PRIMARIA
DI
cerca
liquidatore/liquidatrice

per le zone
(Rif. A)
BIELLA - - (Rif. B)

Il candidato dovrà avere i seguenti requisiti:
- massima 27 - militesente
- laurea diploma titolo equipollente.

Non è richiesta alcuna esperienza nel settore specifico.
La Compagnia offre:
- retribuzione prevista dal Contratto collettivo lavoro.

Nella risposta indicare la zona prescelta il proprio recapito telefonico.

Inviare curriculum dettagliato: ICSA concept srl Via 15 -

Importante Gruppo Immobiliare

operante nel settore beni di consumo

ricerca

CAPO SERVIZIO CONTROLLO QUALITÀ

Siamo orientati ad inserire un candidato di 35-40 anni, laureato, che attraverso una esperienza pluriennale maturata in posizione responsabilità preferibilmente in aziende di produzione grande serie, conosca profondamente i criteri e le tecniche fondamentali dei controlli di qualità.
Le condizioni di evoluzione delle strutture possono favorire una crescita professionale particolarmente qualificata anche verso posizioni di responsabilità nella conduzione di unità produttive.
Per questo il candidato dovrà avere elevato potenziale, che può eventualmente supplire ad un'esperienza specifica più breve e la disponibilità a «svilupparsi» anche in sedi diverse in Italia e all'estero.
La capacità di delegare, di lavorare per obiettivi e di formare i collaboratori sono doti indispensabili, oltre alla capacità di confrontare sul piano tecnico ed economico i risultati delle ricerche di alternative di ingegnerizzazione.
La lingua inglese e/o tedesca costituisce titolo preferenziale.
I dipendenti dell'azienda sono al corrente della ricerca.
La sede di lavoro è una città dell'Italia Nord-Orientale.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum a:

L — 20100 MILANO

---

affiliata a **INTERNAZIONALE**
ricerca per la propria filiale di TORINO

VICE CAPO FILIALE

Rif. A - 1932/S

Età massima 35 anni, in possesso di specifica, seppur breve, esperienza nella gestione dei seguenti servizi:
— prestiti auto
— leasing automobilistico
— prestiti immobiliari
— prestiti al consumo
— prestiti personali

Il candidato, dopo un training iniziale di familiarizzazione, dovrà essere in grado di assumere delle responsabilità inerenti.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

L'Azienda cliente, cui prende parte alla selezione fin dalle prime fasi, assicura la massima riservatezza a tutti i candidati. Inviare dettagliato curriculum, citando il riferimento alla busta, a SINTEX Consulenza Aziendale Informatica S.r.l., Via Frua 24, 20146 Milano.

Sintex

LA OLIVETTI ACCESSORI S.p.A.

azienda leader nel settore degli accessori per macchine e sistemi per ufficio, nell'ambito di un programma di potenziamento attività di ricerca tecnologica cerca un

LAUREATO IN CHIMICA

al quale affidare lo sviluppo inchiostri speciali per nuovi sistemi di stampa.

È necessaria una esperienza maturata in uno o più dei seguenti ambiti:
- formulazione degli inchiostri, dispersione dei pigmenti
- chimica delle interazioni inchiostro-carta
- tecnologie dell'incapsulamento dei liquidi sotto vuoto.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza delle tecnologie coating tradizionali a solvente e hot melt su film plastici carta.

È richiesta inoltre la conoscenza dell'inglese.

La sede di lavoro è Torino.

Le persone interessate potranno inviare un loro dettagliato curriculum a: Olivetti Servizio Selezione e Assunzione del Personale - 10015 Ivrea - citando il rif. B/82.

Siamo un'azienda internazionale operante nel settore «autocarrozzeria»

ampliamento quadri selezioniamo

Agenti di Vendita

Manutentori

per TORINO e provincia

I nostri candidati si identificano in:
giovani (22-32 anni) avviati alla vendita e determinati ad imparare la professione; in possesso di licenza media, patente di guida e vettura propria; militesenti; residenti in zona.

La nostra opportunità di base si concretizza in:
clientela già acquisita e ben potenziabile costituita da autoconcessionari, elettrauto, carrozzerie, meccanici; marchio ottimamente qualificato e presente da vent'anni sul mercato italiano; formazione teorico-pratica in sede e presso il «training center» aziendale; **provvigioni e incentivi di vendita, premi integrativi a titolo di indennità e rimborso pasti e benzina.**

Le nostre referenze sono costituite da oltre 60.000 clienti
che utilizzano quotidianamente prodotti e sistemi di fissaggio da noi forniti attraverso un accurato servizio periodico di visite.

Per ulteriori e più precise informazioni sarà a disposizione degli interessati il Sig. Piero CREPALDI

L'appuntamento è dalle ore 8.00 - 13.00 del giorno 2.2.1982 **presso** l'hotel ATLANTIC di Borgaro

I candidati sono pregati di presentarsi muniti di fotografia.

Würth S.R.L.
Via Nazionale
39018 Terlano (BZ)

Prodotti e sistemi di fissaggio

Consociata italiana di importante Gruppo internazionale con attività nel settore elettromeccanico, nell'ambito d'un potenziamento proprio Centro Meccanografico dotato di calcolatore IBM 4341, operante in ambiente DOS/VSE CICS/TOTAL, ricerca:

ANALISTI PROGRAMMATORI E.D.P.

con esperienza preferenziale in ambiente simile al nostro, su procedure quali processo ordini e/o base e controllo produzione e/o acquisti e contabilità.

E' offerta ampia possibilità di qualificazione e miglioramento professionale in azienda all'avanguardia, modernamente organizzata.

Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae a 10100 Torino

---

Presso la Finanziaria un primario Gruppo industriale italiano è aperta la posizione di

JUNIOR CONTROLLER CONSOCIATE

Il candidato prescelto dovrà seguire un gruppo di società analizzandone tutti gli aspetti amministrativi con particolare riferimento al controllo di gestione, fornendo il necessario supporto consulenziale e curando il reporting alla Direzione della Finanziaria sulle realizzazioni degli obiettivi.
Il candidato ideale è un laureato con età di 25-32 anni ed un'esperienza qualificante di alcuni anni maturata nel settore del controllo di gestione analisi di bilancio presso primarie società manifatturiere o di servizi.
Accanto alla richiesta professionalità requisiti importanti capacità analitiche apertura nei confronti umani. La conoscenza dell'inglese è un titolo preferenziale.
L'inserimento è previsto al massimo livello impiegatizio con una retribuzione di sicuro interesse.
Le ampie tematiche del gruppo costituiscono inoltre presupposto per ottima prospettiva di evoluzione professionale.
La sede di lavoro è Torino.
Preghiamo le persone interessate di inviare un curriculum dettagliato delle esperienze citando il **riferimento 293.**

tecnes
Organizzazione Aziendale
Via Andrea Doria 7 - 10123 TORINO

TELEMATICA

E' eccitante possedere memoria da computer

Due discipline, telecomunicazioni e informatica, l'una e l'altra in rapida evoluzione, si stanno incontrando (anche nome: teleinformatica o telematica), per accessibile a chi voglia, e gusto di un servizio pubblico, l'universo dei dati, contenuti e contendibili nelle memorie elaboratori.

Gli avanzamenti recenti delle comunicazioni parecchie: tra essi, l'uso delle fibre ottiche, le quali la luce, invece che l'elettricità, può adoperata trasmettere messaggi; in secondo luogo, sta la presenza di satelliti geostazionari, che servono per collegare e far comunicare tra loro punti diversi e lontani della superficie terrestre; e infine c'è l'impiego in telefonia tecniche nuove, la trasmissione della voce con segnali numerici.

Dalla parte dell'informatica, ci sono i progressi dei calcolatori elettronici verso il piccolo, i quali, avendo raggiunto con i circuiti integrati dimensioni minime a parità prestazioni, sono cresciuti di numero e diminuiti di , là di ogni ottimistica previsione. collegabili in reti e, insieme, hanno memorie per una virtuale infinità di dati.

Non soltanto gli strumenti per telematica ci sono, elementi di sono già presenti in moltissime case: in tutte quelle dove ci un telefono e un televisore; basterà aggiungere a questi alcuni pochi accessori. I fili del telefono diventeranno allora portatori di messaggi, informazioni, immagini, scritti, che compariranno sullo schermo del televisore, divenuto terminale domestico.

ritiene che soltanto fra un decennio reti telematica estese a tutto il territorio. D'altra parte c'è fretta, anche perché non sa questa «società dell'informazione», che ci pro per il vicino futuro, per migliorare il nostro stato presente: qualcuno ha espresso dei dubbi e noi qui segnaliamo quelle perplessità per quel che valgono. una possibilità c'è, questa fatalmente farà il suo corso. La telematica, più che un'invenzione nuova, è il riconoscimento di una possibile applicazione di tecniche collaudate.

Niente quel che è può rientrare: come è visto l'energia atomica, che ci rende servizi (e fra questi possiamo mettere anche trepida pace cui viviamo); ma essa dobbiamo fare i conti. Anche la telematica disegnerà cautelarsi: col più facile accesso alle banche dei dati, possono manifestarsi nuovi attentati a quella riservatezza, di cui ciascuno di noi ha il diritto di essere geloso.

Come s'è detto più sopra, la capillarità rete telefonica favorisce le possibilità della telematica: anzi, già ne porge anticipazioni, dal momento che, da tempo, i programmi radiofonici della Rai, più altri, di musica classica e leggera, possono entrare nelle case, tramite i fili telefonici (è la filodiffusione, che non impedisce l'uso contemporaneo del telefono per le zioni). Sempre per le stesse vie (del telefono), con l'aiuto di un terminale scrivente, si introducono dati in calcolatore (anche lontano) o se ne richiedono da esso, che subito li fornisce, tramite il terminale medesimo, come si può vedere agli sportelli delle banche.

Le applicazioni, in atto previste, della telematica sono molte. C'è l'istruzione programmata, col colloquio tra l'allievo e il calcolatore in funzione di maestro, come sperimentato da tempo (ma, questa volta, l'allievo può ricevere la lezione a domicilio); c'è scambio di corrispondenza tra persone che sono munite di terminali scriventi.

E' previsto shopping elettronico (si consulterà catalogo sul video domestico e ordinerà l'oggetto, tramite una tastiera); e ci sono le videoconferenze, gli incontri di persone, anche di diversi Paesi, tramite il video, senza bisogno della presenza fisica di esse in un sol luogo (e, ahimé, senza parentesi turistiche e conviviali, ma con risparmio di tempo e di denaro).

Didimo

Intervista ■ Giovanni Giovannini, presidente della Fieg

E l'uomo potrà dialogare con le fonti di informazione

Le telecomunicazioni assu- sempre più importa- nella vita sociale ed economica Paesi industrializzati. Su questo argomento abbiamo intervistato Giovanni Giovannini, presidente della Federazione italiana editori giornali.

Quali sono, a mio giudizio, le implicazioni di maggior rilievo del diffondersi dei servizi di nell'età d'oggi?

■ mio ci troviamo solamente di fronte all'evoluzione tecnologica di settore, per quanto importante; siamo all'inizio di un nuovo modo di comunicare, e quindi di vivere insieme con implicazioni culturali, politiche e storiche che si cominciano appena ad avvertire. Se queste affermazioni possono sembrare enfatiche, tanto più emerge la necessità di approfondire tutti gli aspetti sociali dell'evoluzione in atto nelle telecomunicazioni, e cominciare dal suo effetto sui «mass media». Le infrastrutture sensibili della società informatizzata rappresentano quelle rigide strutture la cui acquisizione alle società industrializzate numerosi decenni. Alle ferroviarie, fluviali, stradali corrisponderanno le reti telecomunicazione, informazione, di istruzione e di formazione secondo le più moderne tecnologie.

■ intende riferirsi parlando di effetti sui «mass-media»?

Intanto cominciamo col dire che, con l'avvento nei giornali del «sistema editoriale» vengono a cadere le tradizionali barriere «informazione» ed «informatica», con la prima che assume tutta la forza di propulsione e la capacità di penetrazione della seconda. Fare l'editore, e anche il giornalista, edge ormai la consapevolezza di essere uno dei vari, possibili «fornitori di informazione» in un ambiente ad altissima concorrenzialità e complessità crescente.

L'abbinamento del «sistema editoriale» nei giornali a «banche dati» opportunamente strutturate consentirà, infatti, di disporre di nucleo centrale dotato di enormi memorie capacità operative, dal quale si potrà ottenere, a seconda delle necessità o desideri, le notizie per il quotidiano o il servizio il periodico o il notiziario per la stazione televisiva o la risposta sul video di casa a domande fatte dal privato tramite il suo televisore. Ci si ferma su quest'ultimo punto, a questi «nuovi media» dalla caratteristica precedente alcuno: la possibilità dell'uomo di colloquiare con loro. Finora, davanti al giornale e al libro, alla radio o al televisore, il nostro ruolo è passivo; siamo accettare o rifiutare il loro messaggio, ma non modificarlo; oggi stiamo per dialogare con il «fornitore di informazioni».

Queste modificazioni che si stanno intravedendo nel sistema circolazione delle informazioni nella preoccupano per i possibili rischi di tipo monopolistico?

Certamente, nell'affrontare questi argomenti si entra in materia che non può essere ristretta ai soli addetti ai lavori.

I tecnici possono giustamente inorgoglirsi per le «magnifiche sorti e progressive», tutti noi dobbiamo preoccuparci nuovo modo di comunicare e quindi di vivere insieme. Man mano che l'informazione diventa più simultanea, globale, planetaria, acquista forma sempre più inquietante il problema politico di chi sarà centro, di chi controllerà dal centro il sistema.

E' ben vero che l'enfasi e le preoccupazioni, tipiche degli Anni 60, su chi e come avrebbe controllato il centro del sistema sono opportunamente ridimensionate, come conseguenza dell'evoluzione tecnica degli Anni 70. Infatti, il dialogare dei terminali, e poi dei mini e dei microcomputer, in una parola dell'informatica distribuita, sta un polverizzarsi della potenza elaborativa a una velocità incredibile.

Ma l'evolvere forme decentramento crescente mezzi di elaborazione accentua a sua volta l'esigenza di reti di trasmissione sempre più capaci, affidabili e capillari.

ritiene che parlando degli effetti tecnologie sui «mass-media» si tenda a qualche caso a fare del sensazionalismo di maniera?

Va detto che c'è carenza di immaginazione nel campo della comunicazione. Abbiamo molta immaginazione nel vedere qual è il futuro tecnologico, e, ad esempio, già in età positivistica, qualcuno disse: un giorno l'uomo metterà piede sulla luna. Questo era previsto, era solo questione tempo, ma si prevedeva che qualcuno sarebbe andato sulla luna. Nessuno però ebbe sufficiente immaginazione da prevedere che milioni e milioni di persone avrebbero visto in ripresa diretta la prima impronta dell'uomo sulla luna.

Se noi guardiamo tutti i mezzi di informazione, noi vediamo che si sviluppa una tecnologia per rispondere ai bisogni di mercato, ma in fondo la tecnologia finisce col creare una nuova forma di espressione. Non va dimenticato che la preoccupazione di Gutenberg era di fare la Bibbia, probabilmente non prevedeva che cosa avrebbero significato i caratteri mobili negli anni futuri.

E' stata una vera rivoluzione. Se noi guardiamo al cinema, per esempio, tutto è incominciato il mostrare gli avvenimenti del mondo, ma ora esso si è trasformato in una nuova forma di espressione. Noi pensiamo troppo agli aspetti tecnologici ogni mezzo per poter veramente dire che cosa ci potrà dare in futuro questa nuova tecnologia. E' certo che essa creerà dei nuovi bisogni, dei nuovi servizi di informazione, che ora noi non possiamo prevedere, e penso nostra responsabilità imprenditori dell'informazione di prevedere il più possibile il futuro per evitare quegli errori che abbiamo fatto in passato, perdendo prima il treno della radio e poi quello televisione.

pare che stessa evoluzione tecnologica porti avvicinarsi tra loro mezzi di espressione e di informazione, che pure sono nati e si sono sviluppati con una loro distinta fisionomia?

Ormai sta diventando chiaro a tutti che non si può più parlare di questo o di quell'altro mezzo comunicazione, ma che si deve parlare scenario multi-media, cioè composto da molti mezzi e in cui la televisione, la radio, i satelliti, di notizie via cavo si combinano in intreccio tecnologie fra le quali di noi deve trovare la propria strada. Le industrie stanno convergendo. volta forse si poteva esser soddisfatti delle linee di demarcazione tra mezzi: sapevamo che questa era trasmissione via etere; quest'altro era stampa di notizie, quest'altro era «data processing». Ora invece tutto ciò fondendo insieme.

Tutti questi vari fattori sono delle linee di forza che crescono insieme in un unico grande flusso dinamico che costituisce l'industria dell'informazione.

Il compito di chi lavora nell'industria dell'informazione sarà più quello di inviare un messaggio ad un pubblico di massa, ma di inviare una massa di messaggi a molti piccoli gruppi di individui che richiedono informazioni attraverso la rete telefonica, attraverso i computer in cui l'informazione è raccolta.

Da un punto di vista più generale pensa che lo sviluppo delle telecomunicazioni possa avere conseguenze importanti nell'economia del Paese?

Sono uomo di giornale e non un economista. Per questo preferirei riferirmi a quanto sostenuto da André Danzin, così come ricordato Jean Jacques Servan Schreiber nella «Sfida mondiale», per il quale l'analisi del mondo contemporaneo porta a evidenziare un'evoluzione da un modello agricolo a uno industriale, per arrivare poi a società di servizi e, in futuro, «società dell'informazione». A questo proposito, secondo Danzin: «E' dunque lecito affermare che la forza delle cose, a che venga bloccata da una crisi profonda, ci trascina verso un'economia nella quale la parte maggiore dell'attività e degli impieghi sarà legata all'informazione. Si tratta di una constatazione fondamentale. Perché capire, elaborare, diffondere l'informazione richiede poca energia e poche materie prime, esige invece molti individui disponibili e preparati».

A questo proposito — e concludo — vorrei far presente che a fronte dei radicali mutamenti tecnici che sono ormai in mezzo a noi non possiamo attenderci come naturale conseguenza una vera e propria rivoluzione sociale. L'informatizzazione della società verrà a determinare necessità di scambi, di conoscenze, interdipendenze, che apriranno nuove opportunità lavoro e stimoleranno ve attività professionali.

b. b.

I satelliti verranno usati da tutte le televisioni Usa

Due anni fa, Timothy Flynn, un consulente delle televisioni della California, chiese alla Rca «un posto» sui nuovissimo satellite per le comunicazioni Satcom 1.

I regolamenti Usa stabilivano che richieste del governo, quando possono essere soddisfatte, debbano esserlo in ordine cronologico: Flynn era stato il primo ad avanzarla e poté noleggiare uno dei 24 «transponders» a ripetitori televisivi orbitali di cui il Satcom 1 è dotato. Il consulente californiano pagò mila dollari, circa milioni di lire; il mese scorso egli ceduto «transponder» alla Warner-Amex — televisione a cavo — per 5 milioni e mezzo di dollari, oltre 6 miliardi di lire.

La vicenda dimostra quale importanza abbiano assunto i satelliti artificiali nelle telecomunicazioni, e quali prezzi abbia raggiunto il loro noleggio. Attualmente, l'invisibile rete elettronica che circonda gli Stati Uniti dallo spazio composta di nove satelliti, di cui ciascuno dotato di «transponders». che di essi è rimasto libero nei prossimi anni, oltre alla Rca, anche Western Union e la Hughes Communications lanceranno satelliti orbitanti.

In particolare, la Hughes Communication ne programma uno, il Galaxy I, del valore di cento milioni di dollari circa, 120 miliardi di lire, in cui il singolo «posto» costerà tra otto e 15 milioni di lire a testa.

Sembra che la Westinghouse e la Times Mirror abbiano noleggiato quattro «transponders» a testa. Il motivo del boom è semplice: il successo una televisione, sia pubblica privata sia a cavo, dipende dalla rapidità di presentazione dei suoi programmi, e quindi satelliti artificiali.

Vent'anni fa, le comunicazioni tramite satellite rappresentavano una novità, e le loro applicazioni soggette sostanzialmente di discussioni teoriche. Oggi il sistema di informazioni internazionali dipende da esso: e un braccio di ferro incomincia a delinearsi tra le nazioni più sviluppate, che se ne avvantaggiano da tempo, e quelle in via di sviluppo, che vogliono entrare a farne parte.

I satelliti artificiali hanno le distanze, rendendo istantanea la trasmissione non solo di una notizia, o un dato industriale, ma anche di complessi spettacoli. I satelliti artificiali sono ancora usati in grande maggioranza per le trasmissioni telefoniche, telegrafiche, telescriventi eccetera, risultano tuttavia indispensabili anche alla televisione e ai computers usati per il business.

Il sistema delle telecomunicazioni tramite satellite compiuto di recente una svolta decisiva grazie a un nuovo tipo di stazione ricetrasmittente terrestre. In origine, una stazione che manda i segnali o impulsi tv al satellite in orbita (con maggiore esattezza al «transponder»), o li recuperasse da esso, un milione e mezzo di dollari, oggi un milione e mezzo di dollari, ossia da un miliardo e duecento milioni di lire a due miliardi di lire circa. Adesso costa 30 mila dollari; incominciano ad apparire tipi da otto-diecimila dollari.

Le tv americane sono pertanto all'alba una vera rivoluzione. Finora negli Stati Uniti i programmi televisivi erano stati dominati dalle tre grandi compagnie ABC, CBS, NBC, che o avevano accesso satelliti, si servivano cavi telefonici di terra, cosa quest'ultima che comportava costi molto elevati. Esse potevano trasmettere, nel giro di poche ore, i nastri dei loro spettacoli a tutte le televisioni affiliate. Adesso, grazie alle nuove stazioni ricetrasmittenti, tutte le 725 compagnie televisive americane saranno grado di ricevere istantaneamente i programmi dai satelliti artificiali.

E' in pericolo, altre parole, il monopolio della rete, CBS e NBC, che hanno condizionato il gusto centinaia di milioni di telespettatori in tutto mondo dalla fine della guerra.

e. c.

Ecco quello che potrai fare col telefono.

Telematica, scienza del futuro. Oggi si parla molto di telematica delle sue applicazioni per il telefono. Sono state proprio le nuove e sempre maggiori esigenze di comunicazione a premere verso questo sviluppo nel settore del trattamento dati e della loro trasmissione.

La telematica, appunto.

E così, il telefono a poco a poco si sta trasformando.

Siamo abituati alla telefonata che serve a mettersi in contatto direttamente e velocemente con qualcuno, un cliente, per concludere un affare, o un amico, per combinare una serata. In un futuro ormai vicino, invece, quella stessa telefonata potrà fornire servizi di ogni tipo.

Documenti via telefono. Già oggi, con il telecopiatore, basta una telefonata per fare arrivare documenti parecchi chilometri di distanza.

Due terminali, infatti, collegati fra loro con un telefono, possono ricopiare qualunque messaggio e riprodurlo fedelmente.

Tutto questo avviene attraverso la linea telefonica, nel momento stesso in cui si telefona. Grazie alla introduzione della microelettronica si potrà fare molto di più.

Pronto! Parla computer. Un telefono collegato con un computer è in grado di trasformare in immagini i segnali che normalmente partono dal telefono, e viceversa. Un videoterminale di questo tipo potrà avere moltissimi usi.

Il telefono servirà per collegarsi con una "banca dei dati", ottenere informazioni sull'andamento della Borsa, sui prezzi, sugli indicatori economici statistici.

La quantità delle applicazioni della telematica dipende, a questo punto, solo dalla fantasia: si potrà essere in contatto con tutto il mondo, restando comodamente a casa o in ufficio.

Incontri il telefono. Lo scambio di informazioni culturali, economiche scientifiche avverrà proprio in questo modo. Diventeranno frequenti le video-conferenze: con il solo uso del telefono i partecipanti, sparsi in tutto il mondo, potranno ricevere, oltre alla voce, anche le immagini di chi sta parlando.

E saranno anche aggiornati con documenti e relazioni.

Tutto questo fa parte di un futuro del telefono ormai vicino, a cui il sistema telefonico sarà in grado di partecipare solo con un'adeguata trasformazione elettronica.

Sono cambiamenti necessari che richiedono enormi investimenti un grande lavoro tecnologico.

Per dare anche al tuo telefono la possibilità di pensare al futuro.

Il Telefono. La tua voce

Una parte del mondo asservita a chi detiene il «sapere collettivo»?

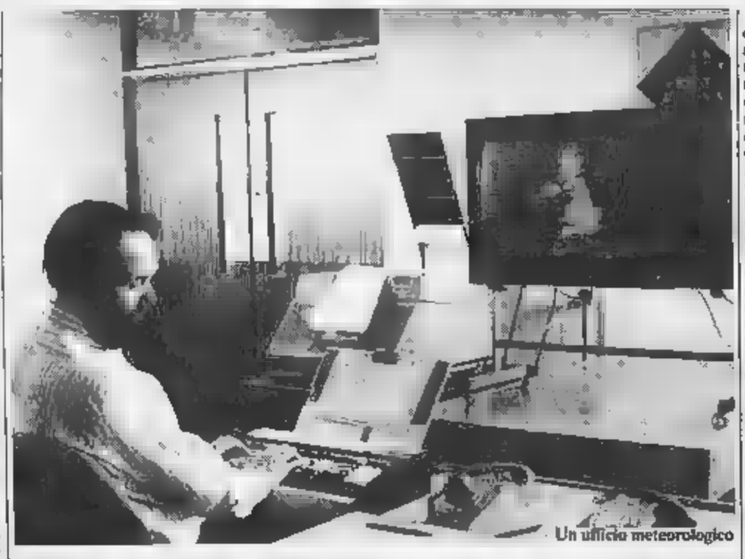
Un potere immenso, da «colonizzatore» per chi gestirà le Banche dei dati

Dopo la parola, la scrittura e la stampa, la comunità umana è alle soglie della quarta «rivoluzione» nei suoi modi di comunicare: quella della telematica. Una rivoluzione, e non una semplice novità tecnologica, perché per la prima volta le telecomunicazioni e l'informatica (cioè il telefono e il computer dall'altro) si integrano in un unico sistema che non solo aumenta la velocità, la completezza e la diffusione della conoscenza, ma procede anche a una sua radicale riorganizzazione, modificando di conseguenza il modo di vivere degli individui e i meccanismi di aggregazione della società.

Se la parola fu essenziale ai primi rapporti interpersonali legati alla caccia e alla vita comunitaria, se la scrittura fu il fondamento degli insediamenti fissi nella società agricola, se la stampa è stata il tessuto connettivo dell'era industriale, la telematica è la base di quella che viene definita la «società dell'informazione»: è un tipo di organizzazione globale (dal lavoro al tempo libero, dalla finanza al commercio) in cui diventa determinante la raccolta, l'elaborazione, l'incrocio, lo scambio di una «merce» chiamata *informazione*.

Questa rivoluzione non arriva ovviamente all'improvviso: è il corso degli ultimi 15 anni, all'interno delle economie dei Paesi industriali più avanzati, si è assistito a un fenomeno che chiaramente annunciava il prossimo avvento della «società dell'informazione».

Uno studioso americano, Marc Porat, lo ha evidenziato e quantificato negli Stati Uniti: tra il 1970 e il 1980, mentre gli occupati nell'industria scendevano sotto il 40% della popolazione attiva e gli occupati in agricoltura o nei servizi tradizionali rimanevano sotto il 30% la forza lavoro impiegata nel settore dell'informazione (inteso in senso lato, proprio come produzione, trattamento e distribuzione di dati e conoscenza di qualsiasi genere) superava il tetto del 50%: diventava cioè la forza trainante di tutta l'economia americana. Dati analoghi, sia pur più frammentari, provenienti dall'Ocse, indicano per l'Europa, nello stesso periodo, percentuali oscillanti tra il 32 e il 36%; inferiori, ma pur sempre impressionanti.


Un ufficio meteorologico

Questa massa crescente di «lavoratori dell'informazione» (dagli educatori agli ingegneri, dai consulenti finanziari ai burocrati, dagli scienziati ai politici) forma dunque la risorsa umana, attiva e passiva, di un universo popolato da una serie assai varia e ormai quasi infinita di mezzi, di strumenti.

Alcuni, grazie all'avvento dei microprocessori, potenziano la capacità di elaborare dati automaticamente e la mettono alla portata di tutti (computers domestici, personali, da ufficio); altri trasformano il televisore tradizionale in un terminale proprio e vero (sistemi Teletext, televisione interattiva); altri perfezionano la ricezione e dilatano la diffusione anche internazionale dei vari media (satelliti, cavi a fibre ottiche); altri, infine, trasformano la trasmissione elettronica istantanea di ciò che prima veniva diffuso o spedito con metodi tradizionali (reti di elaborazione dati per compravendite, sistemi di spedizione in facsimile ecc.).

Ma se tutti questi strumenti sono costantemente alla ribalta e a poco a poco costituiranno la scenografia naturale del nostro ambiente familiare e di lavoro, una rivoluzione più sotterranea e ma compiendo alle loro spalle, di cui è ancora una volta protagonista il calcolatore elettronico, e che si trova all'incrocio di ogni innovazione della telematica: è tratta delle banche di dati, nelle quali una totale informatizzazione degli archivi (cioè una loro trasposizione dalla carta alla memoria dei computers) si combina con un sistema di reti di telecomunicazione internazionali, che permettono di accedere a questi vastissimi «serbatoi del pensiero» istantaneamente da qualsiasi parte del mondo.

Il fascino di questa «rivoluzione della documentazione», di questa «trasformazione elettronica della memoria collettiva», non deve comunque nascondere altri rischi su cui vale la pena di meditare. «*Che accadrà dei nostri figli, della nostra cultura, se tutte le banche di dati saranno negli Stati Uniti?*», si chiedevano ad esempio Simon Nora e Alain Mine nel loro celebre rapporto a Giscard d'Estaing (che diede origine, tra l'altro, al nostro telematica). Anche chi non condivide l'angoscia sottesa all'interrogativo non può fare a meno di prender nota del fatto che gli Stati Uniti costituiscono di gran lunga il primo parco mondiale di elaboratori (un terzo più numerosi che nel resto del mondo) e di conseguenza custodiscono la grandissima maggioranza delle banche di dati.

Tale supremazia appare ormai irreversibile, non soltanto perché — come notava *Le Monde Diplomatique* — essa è continuamente alimentata «da un ambiente tecnologico e culturale particolarmente favorevole all'informatica», ma anche perché il vantaggio americano è così che conveniente a tutti sfruttarne le conquiste piuttosto che limitarne la strada. Si fa l'esempio del Chemical Abstract Service, che raccoglie l'insieme e delle ricerche esistenti nel settore chimico: rifare un simile lavoro è considerato semplicemente assurdo, non resta quindi che abbonarsi ad esso.

Le possibili conseguenze culturali di questo monopolio sono evidenti: le aree marginali del mondo stanno a poco a poco «perdendo il possesso della propria memoria», in favore di una sempre maggiore concentrazione del sapere collettivo nelle aree più forti. A parte i pericoli di una nuova e più temibile forma di «colonizzazione», si sta omogeneizzando sul modello americano tutto il complesso approccio al lavoro di schedatura dei dati, cioè il modo con cui le informazioni sono reperite e sono poi rintracciabili e associabili. Serve per tutti l'esempio della banca dati sull'attualità più ricca e meglio organizzata del mondo, quella del *New York Times*: interrogabile da ogni angolo del globo, scheda e memorizza però soltanto materiale apparso su quotidiani o periodici di lingua inglese, per cui un non descritto in questa lingua è, per quella fondamentale fonte di informazione, come se non fosse mai accaduto.

Il possesso delle banche di dati è solo aspetto dell'intero problema delle comunicazioni nell'area telematica. Accanto al mercato del *software* (i contenuti, appunto), infatti quello dello *hardware* (le macchine), nonché quello delle reti di telecomunicazione attraverso cui i servizi circolano. Oggi può dire che essi costituiscano le tre branche di un unico grande mercato, fortemente integrato; ma il vero oggetto di sovranità tenderà sempre più ad essere il terzo aspetto, e il controllo delle reti di telecomunicazione, nel quale alcuni colossi multinazionali dell'elettronica massicciamente entrati, mettendo in discussione i monopoli tradizionali, privati e pubblici.

Anche dall'andamento di tale concorrenza (che potrà essere selvaggia, sostenuta o ridotta), nonché dal ruolo dei poteri pubblici (minimo, normale o sviluppato), dipenderà lo sviluppo futuro della società, delle società. Dietro l'angolo, probabilmente, non c'è il Grande Fratello di orwelliana fantasia; ma la strada sarà certamente lunga e difficile.

Carlo Bartori

Per la telematica Olivetti crea non soltanto i prodotti. Crea anche know how.

Per Olivetti la telematica non è un impegno del futuro. E' un impegno del presente. ET 351, la macchina per scrivere elettronica che, integrata con governi di linea, diventa terminale per il servizio teletex e per la posta elettronica. I terminali video WS 580 in versioni monocromatiche e a colori, che collegati a banche dati consentono di realizzare il servizio videotex. Le telescriventi della serie TE 500 con display e floppy disk, che sono già divenute quotidiani strumenti di lavoro per le segretarie. I telefoni elettronici della serie ITS 6000, terminali di un sistema per gestire nel modo più razionale e produttivo le comunicazioni interne ed esterne. Tutti questi strumenti, da soli o integrati tra loro, aprono le porte alle applicazioni della telematica, che è il modo in cui, a partire sin da oggi, possono venir gestiti il lavoro e i flussi di informazione negli uffici. Così Olivetti, proteggendo i vostri investimenti già attuati, garantisce il futuro alle vostre scelte organizzative.

olivetti

L'impiegato diventa ingegnere in un ufficio tutto elettronico

Mancano finora la definizione e la realizzazione delle strutture portanti, che sono prevalentemente di competenza pubblica; ma una volta superata questa fase (e dovrebbe essere questione di due-tre anni) la telematica entrerà prepotentemente negli uffici. La necessità di maggiore efficienza è molto forte, sia nel settore privato che in quello pubblico, dove si devono recuperare ritardi enormi o affrontare esigenze nuove (si pensi solo a ciò che può voler dire l'impiego della telematica per un efficiente sistema fiscale e per la gestione del collocamento).

Dire tuttavia come sarà l'ufficio del Duemila è difficile: l'elettronica ci ha abituati a tali prodigi negli ultimi dieci anni che ogni previsione va fatta con beneficio d'inventario.

Un fatto appare tuttavia fin d'ora scontato: l'ufficio cesserà di essere un'isola separata (dai muri di un modesto alloggio o dalle pareti in cemento e vetro di un imponente grattacielo non fa differenza) dal resto del mondo: sarà invece collegato costantemente con una grande quantità di altri uffici con i quali potrà «colloquiare» in tempo reale in ogni istante della giornata lavorativa.

Alla base di tutto ciò ci sarà il telefono, sulle cui linee le telefonate vere e proprie diventeranno probabilmente minoritarie rispetto alla gran quantità di altre informazioni. Un ruolo importante lo avrà anche la rete telex. Il servizio Videotel, che la Sip sta sviluppando e sperimentando sull'esempio degli analoghi servizi Prestel e Trasnet in funzione rispettivamente in Francia e in Gran Bretagna, è ormai abbastanza noto: con un televisore domestico opportunamente adattato è possibile collegarsi a banche dati alle quali chiedere una serie di informazioni che verranno visualizzate sullo schermo, dal listino di Borsa all'orario ferroviario, dall'elenco delle farmacie alla programmazione dei cinema cittadini. C'è una tale attesa per la sua entrata in funzione a pieno ritmo che qualche casa produttrice di televisori ha già predisposto i propri apparecchi per il Videotel e che molti clienti hanno già comprati.

I giorni scorsi, però, il governo è stato costretto ad intervenire con un decreto che proibisce la vendita di questi apparecchi dato che la Sip non ha ancora scelto il sistema definitivo di trasmissione sicché i televisori potrebbero alla fine risultare inutilizzabili.

Il terminale video collegato a una banca dati, specializzata nel campo di attività dell'ufficio, sarà un elemento indispensabile. (Un ulteriore passo dovrebbe consistere nel rendere possibili le comunicazioni nei due sensi: il terminale video, cioè, dovrebbe consentire, ad esempio, non solo di conoscere l'orario degli aerei ma anche di prenotare il volo).

La posta sarà elettronica. La «teleposta» è ormai in stato di avanzata sperimentazione anche da parte delle Poste italiane: utilizzando la rete telefonica o quella telex aumenterà lo scambio di messaggi scritti tra gli utenti della stessa rete. Le Poste hanno in serbo anche altre novità in grado di incidere sostanzialmente nell'organizzazione del lavoro d'ufficio; per esempio, per i correntisti postali è stato creato un servizio che consente loro di ricevere in tempo reale il saldo del loro conto.

Già oggi la sempre più capillare diffusione delle fotocopiatrici (diventate in 15 anni molto più economiche e molto meno ingombranti) ha permesso di moltiplicare le possibilità di comunicazione interna (ogni dirigente, ogni impiegato può avere a disposizione sulla propria scrivania un certo documento, senza bisogno di dover andare a consultare l'unico originale); ma la comunicazione diventerà veramente capillare quando si diffonderanno sulle scrivanie i terminali video collegati ad un calcolatore centrale: il «dialogo» potrà diventare allora continuo.

Anche l'archivio elettronico contribuirà a far circolare rapidamente i dati, che potranno essere richiamati sul video oppure ottenuti su carta mediante la stampante collegata al video stesso. Le grandi case produttrici di «automazione per ufficio», in particolare americane e giapponesi, danno respiro ai loro progettisti in una lotta frenetica per accaparrarsi la maggior fetta di mercato con prodotti sempre più sofisticati. Negli ultimi mesi, ad esempio, la Xerox ha presentato la propria «Memorywriter», una macchina da scrivere intelligente in grado di collegarsi alla rete trasmissione dati, la Ncr un proprio sistema integrato di «word processing», la Ibm un *personal computer*, la Data General un complesso *software* in grado di svolgere contemporaneamente l'attività di elaborazione dei dati e dei testi, lo scambiare messaggi e di memorizzare i dati per l'archivio.

Un altro colosso americano dell'informatica, la Wang, ha messo a punto una propria rete di trasmissione capace di far arrivare al terminale i dati immagazzinati in un computer centrale sia facendogli comparire sul terminale video sia trasmettendoli sulla stampante del computer.

Infine una vera e propria rivoluzione sta venendo avanti per gli uffici che devono fare o ricevere pagamenti grazie alla «moneta elettronica». In questo campo la Francia è particolarmente avanti. C'è al centro di questo sistema di pagamento un elaboratore installato in una banca, ci sono centinaia di terminali installati nei negozi e negli uffici, ci sono delle «carte magnetiche» che la banca rilascia a chi intende utilizzare la «moneta elettronica». Chi deve effettuare un pagamento infila la «carta magnetica» nel terminale, compone su una tastiera il numero del conto della persona o dell'ufficio a favore del quale vuol fare il pagamento e la cifra da pagare: il computer provvede istantaneamente a prelevare dal conto del pagatore la somma indicata e a trasferirla su quello del destinatario. E' evidente che il giorno in cui un tale sistema fosse diffuso capillarmente (e in Francia avendo un grosso successo) non sarà più necessario che la segretaria corra in posta o in banca a fare i versamenti dell'ufficio ad ogni fine di mattinata: e anche gli «scippatori di mezzogiorno» avranno meno occasioni di strappare la borsa con i soldi della ditta.

Vittorio Ravizza

Il centralino che fa risparmiare

La T.T.T. Torino Telefonia Telecomunicazioni, società che da anni propone le novità nel settore della telefonia, commercializza in esclusiva per il Piemonte un nuovo centralino elettronico di progettazione e costruzione interamente nazionale.

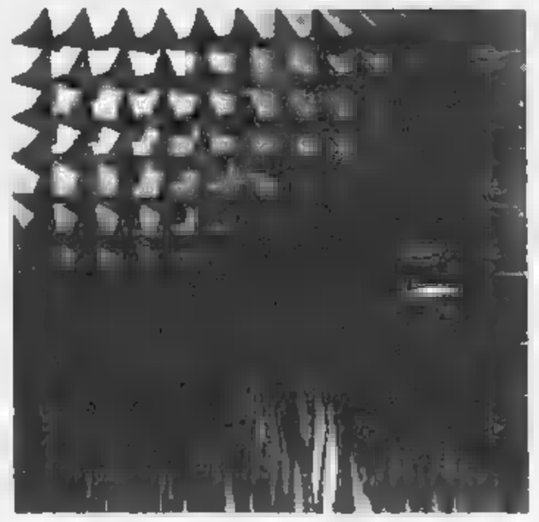
Il centralino IXOS 72, prodotto dalla milanese E.T.E., rappresenta la risposta della tecnologia italiana ai sistemi di commutazione privata di media e piccola capacità.

Questo nuovo centralino elettronico evidenzia delle caratteristiche tecniche di avanguardia, mai applicate finora in sistemi similari. L'IXOS 72, già regolarmente omologato dalla SIP, è in grado di gestire fino ad 8 linee urbane e 30 linee interne e si compone, oltre che del telaio di base, di 3 tipi differenti di schede: CPU, linee urbane, linee interne.

I circuiti di alimentazione sono ripartiti su ciascuna scheda e le segnalazioni degli stati operativi del sistema sono riportate direttamente sul telaio di centrale di ridotte dimensioni. Questa soluzione ha consentito di eliminare la presenza di un posto operatore in quanto la gestione del traffico telefonico viene svolta dall'operatrice tramite un normale apparecchio telefonico. Viene così consentita la realizzazione di un sistema telefonico, rivolto alla piccola e media utenza, di ridotte dimensioni, di facile e di prezzo contenuto. Il nuovo centralino IXOS 72 può quindi essere considerato un adeguato sistema di comunicazione efficiente ed economico che risolve buona parte delle problematiche delle telecomunicazioni aziendali.

Ovviamente la T.T.T. propone anche una vasta gamma di apparecchiature, telefoni e sistemi di comunicazione con i quali risolvere tutti gli altri problemi della telefonia aziendale e tramite i quali ottenere un miglioramento del traffico delle comunicazioni, sia in termini di efficienza che in termini di economia.

SELENIA LA NUOVA CULTURA ELETTRONICA



Selenia opera da una piattaforma alta:
trent'anni di esperienza
nelle scienze elettroniche, cresciute col secolo.
Più intensa, più complessa, più problematica
è diventata l'esistenza
e Selenia risponde alla sfida
organizzando le risorse informative dell'elettronica
in sistemi di superiore affidabilità:
nel controllo del traffico aereo,
nella difesa, nella conoscenza
e utilizzazione dello spazio extraterrestre,
nelle telecomunicazioni,
nell'informatica distribuita.

Selenia, industria italiana,
dà alla sistemistica elettronica
una dimensione culturale più avanzata.

Sistemi per il controllo del traffico aereo. Sistemi per difesa terrestre, navale e spaziale.
Sistemi per satelliti di ricerca scientifica e telecomunicazioni. Sistemi di telecomunicazioni e informatica distribuita.

SELENIA
SOCIETÀ DEL GRUPPO IRI-STET

Solo [illegible] 1947 l'impulso decisivo per un servizio nazionale

Telefono, cento anni di vita ma in Italia s'è perso tempo

Il telefono italiano ha superato appena i cento anni. Poco di più è trascorso dalla prima telefonata a lunga distanza, effettuata il [illegible] luglio 1878, [illegible] a Cambridge su una linea telegrafica [illegible] chilometri. Il sistema [illegible] i primi passi ma il buon fiuto dei *business-man* avvertì subito l'importanza [illegible] «torta» e i profitti da capogiro che avrebbe potuto produrre. Tanto che, alcuni mesi dopo, venne costituita [illegible] Bell Telephone Company: l'offerta [illegible] telefoni e [illegible] gestione delle linee assumevano un carattere industriale.

Gli abbonati telefonici italiani, pochi privilegiati, che erano 6553 alla fine del 1883, salirono a più di 8000 l'anno successivo. A quell'epoca, se si [illegible] il tratto [illegible] brevissima distanza Genova-Sampierdarena, l'interurbana [illegible] inesistente.

Oggi una famiglia su due ha in casa il prezioso apparecchio e gli impianti a disposizione del pubblico sono circa 400 mila, il 10% dei quali [illegible] cabine disseminate per le strade, nei bar, nei luoghi i più variati.

Apparecchiature e reti hanno subito, nel corso di un secolo di vita straordinaria grazie [illegible] una evoluzione tecnologica senza respiro, continue trasformazioni. Le distanze tra gli utenti [illegible] sono miracolosamente accorciate, [illegible] comunicazioni più agevoli. Per molte categorie [illegible] cittadini, penalizzate dal tempo e dagli acciacchi. Il telefono si è [illegible] in uno strumento per non uscire [illegible] circuito del reale, un mezzo per sentirsi ancora vivi.

Dei vecchi apparecchi a manovella con commutazione manuale [illegible] parte della operatrice si è passati [illegible] telefoni automatici che utilizzano le reti nazionali ed internazionali in teleselezione. Se con i primi impianti era un'autentica «avventura» [illegible] conversazione tra [illegible] città vicine, oggi non fa più meraviglia [illegible] possibilità di collegarsi, grazie al prezioso ausilio dei satelliti [illegible], con l'altra sponda dell'Atlantico [illegible] con i più sperduti paesi di qualsiasi continente.

In Italia lo sviluppo [illegible] rete telefonica ha avuto caratteristiche particolari: non è azzardato affermare che il ritardo con il quale si [illegible] creduto [illegible] futuro del telefono ha parzialmente frenato lo stesso sviluppo del Paese.

Un esempio: mentre nel 1887 venne attivata la prima linea [illegible] collegamento internazionale tra Parigi e Bruxelles, in Italia nel [illegible] fu effettuato il primo tentativo di collegamento interurbano tra Roma e Albano, [illegible] paese distante qualche decina [illegible] chilometri. Fu un fiasco clamoroso tanto che gli impianti vennero [illegible]ati e bisognerà attendere quattro anni per vedere funzionare la linea Milano-Monza.

Il governo decise di muoversi con una certa serietà nel [illegible] collegando Milano [illegible] Bergamo, Novara, Torino e successivamente con Roma via Voghera. [illegible] può dire che il primo «boom» degli utenti ha inizio nel 1900 quando il loro numero raddoppia in appena [illegible] anni superando le [illegible] mila unità. Alla fine della prima guerra mondiale, dopo oltre un decennio di gestione statale, gli abbonati collegati alle reti urbane sono [illegible] mila per quelle governative [illegible] [illegible] per le reti dei concessionari. Ma le condizioni tecniche erano pressochè disastrose e il servizio ne risentiva in misura notevole. A questo punto la prima rivoluzione: il governo decide di trasferire nuovamente alle società private i telefoni [illegible] suo tempo riscattati, stabilendo però condizioni particolari.

L'Italia viene così suddivisa [illegible] cinque zone, una spartizione che durerà a lungo: la Stipel per Valle d'Aosta, Piemonte e Lombardia; la Telve per le tre Venezie, Friuli e Zara; la Timo per Emilia, Marche, Umbria, Abruzzi e Molise; la Teti per Liguria, Toscana, Lazio e Sardegna; la Set per Mezzogiorno e Sicilia. Nel periodo della grande depressione, a cavallo tra il 1929 e il '30, la telefonia non restò immune sotto i colpi della crisi economica mondiale. Così nell'ambito dell'Iri, [illegible] costituita la ciambella di salvataggio statale, la finanziaria [illegible] che rilevò dalla Sip (Società idroelettrica Piemonte) le aziende telefoniche. La Teti e [illegible] [illegible] restarono nelle mani dei privati.

Le telecomunicazioni [illegible] [illegible] sono sottratte alle distruzioni del secondo conflitto mondiale. Ed è necessario arrivare al [illegible] per veder funzionare tutto il servizio sia pure [illegible] [illegible] inevitabili imperfezioni tecniche dell'epoca. Comunque, con uno sforzo massiccio, non solo [illegible] riparo [illegible] stato disastroso in cui [illegible]no gli impianti dopo la guerra, ma si diede [illegible] [illegible] impulso [illegible] traffico: gli abbonati superarono i due milioni.

Nel giugno del [illegible] [illegible] ha la fusione delle cinque concessionarie [illegible] un'unica società, [illegible] Sip, che da quel momento sarà il maggiore interlocutore verso lo Stato per quanto riguarda i servizi telefonici, [illegible] la gestione unificata, lo sviluppo delle telecomunicazioni [illegible] un ritmo progressivo crescente, [illegible] punto di diventare un elemento coagulante di riferimento nell'evoluzione civile [illegible] economica [illegible] tutta l'Italia. In sei anni di attività, si completa la teleselezione integrale su tutto il territorio nazionale.

Alla fine del [illegible] gli abbonati [illegible] diventati 13 milioni, [illegible] densità telefonica sale a 33,7 apparecchi ogni 100 abitanti: nei diciassette anni di gestione Sip gli apparecchi sfiorano i 20 milioni.

Nuove tecnologie hanno [illegible] il sopravvento. I circuiti integrati hanno sostituito le valvole termoioniche negli amplificatori e, al posto delle linee aeree e dei cavi interrati si sono utilizzati ponti radio e, per le comunicazioni internazionali, i satelliti artificiali. Il cammino, iniziato lentamente un secolo fa, tra mille difficoltà, continua oggi [illegible] ritmo vertiginoso con nuove rivoluzioni [illegible] tecnologiche alle porte.

e. [illegible]

E' un piccolo esempio [illegible] ciò che [illegible] potrà fare in [illegible] prossimo futuro

Uno squillo a casa, dove non c'è nessuno per accendere o spegnere lo scaldabagno

Del futuro [illegible] telefono si può avere solo una pallida idea pensando [illegible] alcune cose che [illegible] [illegible]a: dall'ormai vecchia filodiffusione, alla trasmissione dei facsimili via telefono ormai diffusa presso molte aziende, al sistema elettronico per chiedere la sveglia [illegible] mattino che funziona nei centri maggiori, alla segreteria telefonica [illegible] si chiama [illegible] fuori per sapere se qualcuno [illegible] ha lasciato messaggi.

I fili del telefono, con gli sviluppi dell'elettronica, possono servire a molti scopi insieme senza perdere quello consueto. Il telefono elettronico è quello che si chiama «telematica», e che avrà profondi influssi sia sull'organizzazione del lavoro che sulla vita di ogni giorno nelle case.

[illegible] adeguati apparecchi, si potrà [illegible] giorno telefonare alla propria casa, [illegible] non c'è nessuno, per accendere [illegible] scaldabagno [illegible] spegnere la lavatrice. Senza muoversi [illegible] si potrà fare, [illegible] parlare [illegible] nessuno, la spesa con un uso combinato del [illegible]no [illegible] del televisore. [illegible] ancora scegliere il cinema, o, invece [illegible] sorbirsi tutto il telegiornale, richiedere solo [illegible] far apparire scritte sul video — sempre trasmesse via [illegible]vo telefonico — le sole notizie che interessano.

Il telefono da solo potrà offrire altri servizi: si potrà parlare [illegible] abbonati contemporaneamente, essere avvertiti se qualcun altro chiama [illegible] [illegible] sta già parlando, eventualmente sentire chi è lasciando [illegible] linea la chiamata precedente, stabilire che le chiamate [illegible] nostra ci giungano a [illegible] altro [illegible] presso cui ci troviamo. E, non ultimo, sapere con certezza quanto stiamo spendendo di bolletta in ogni momento.

Non c'è [illegible] difficoltà tecnica anche a realizzare il «telefonovisore» da tempo descritto nei libri di fantascienza: un apparecchio che permetta di vedersi oltre che di parlarsi. Non è ancora sicuro però — così si dice in America — se il mercato può accettare [illegible] scala sufficiente una novità [illegible] del genere.

In generale si può dire che, con l'elettronica di oggi, attraverso i cavi del telefono [illegible] può trasmettere praticamente tutto. Non solo i suoni, [illegible] anche immagini, dati, scritti, comandi ad apparecchi. Le principali innovazioni tecnologiche che si devono realizzare negli impianti [illegible] [illegible] commutazione elettronica e le reti a cavi [illegible] fibra ottica. La prima consiste nel sostituire le attuali centrali telefoniche elettromeccaniche con le più veloci, e [illegible] soggette a guasti, centrali elettroniche, che offriranno tutta quella serie di nuove possibilità per il telefono di cui si è detto.

La fibra ottica, già in fun[illegible] sperimentalmente per due tratti [illegible] Roma e a Torino, è una fibra di vetro che per un particolare principio fisico, la «riflessione totale», è capace di trasportare a grande distanza dei [illegible] raggi di luce, così come il filo [illegible] [illegible] trasporta [illegible] l'elettricità. Sia la luce che la corrente elettrica sono onde elettromagnetiche: ma la luce [illegible] [illegible] lunghezza d'onda tale che [illegible] viene disturbata da campi elettrici e magnetici; inoltre, la fibra ottica può trasportare [illegible] numero maggiore di informazioni degli attuali cavi telefonici.

Insomma, queste [illegible] innovazioni dovrebbero eliminare molti degli [illegible] [illegible] che fanno smaniare a volte gli utenti contro il servizio telefonico: la linea che cade, i disturbi durante i temporali, gli scatti che compaiono sulla bolletta senza essere stati fatti, la lentezza nel comporre i numeri spesso necessaria per ottenere [illegible] comunicazioni interurbane. Dal punto di vista dell'azienda, il sistema [illegible]umerà meno energia, avrà bisogno [illegible] meno manutenzione e produrrà di più.

Quanto alla telematica, l'Italia [illegible] trova ora proprio nel momento in cui decidere quale sistema adottare, fra i diversi che sono stati sviluppati nel mondo. Al telefono si collegheranno i normali televisori, opportunamente adattati, o videoterminali, e componendo un [illegible] [illegible] (sembra [illegible] il 165) si entrerà in comunicazione con [illegible] [illegible] plesso sistema di trasmissione e ricezione dati. Si prevede che saranno offerti servizi dei generi più disparati: sul teleschermo potranno apparire gli orari dei treni come le quotazioni [illegible] Borsa, il bollettino meteorologico o l'elenco dei film proiettati nei cinema cittadini.

[illegible] parte, servizi di questo genere sono già offerti [illegible] l'attuale [illegible] (le ultime notizie del giornale radio, le farmacie aperte, e così via), ma i vantaggi del nuovo sistema non [illegible] pochi: ovviamente la possibilità di trasmettere anche immagini, ma soprattutto [illegible]la di poter chiedere informazioni più dettagliate specificando ciò che serve (ci sarà una tastiera per le richieste). E poi, non ci sarà bisogno [illegible] aspettare che il 110 risponda.

Inoltre, la quantità dei [illegible] che sarà immagazzinata nei sistemi elettronici collegati [illegible] via via. Attraverso l'accoppiamento telefono-televisore si potrà praticamente [illegible]ultare un'enciclopedia.

Per le aziende, la trasmissione [illegible] di [illegible] e immagini via telefono comporterà non poche novità. [illegible] già [illegible] comunicazioni fra le [illegible] [illegible] [illegible] no state semplificate [illegible] trasmissione in facsimile, le innovazioni [illegible] cui [illegible] parla accresceranno la possibilità di decentramento del lavoro e [illegible] miglioreranno l'organizzazione. Con gli apparati telematici [illegible] potranno avere prontamente informazioni [illegible] ogni genere da enti esterni: [illegible] [illegible] banche dati, a fonti di notizie giornalistiche o [illegible] informazioni commerciali. E in futuro, che bisogno ci sarà [illegible] convocare persone da diverse città, o da diversi uffici, per arrivare [illegible] delle decisioni, [illegible] [illegible] potrà parlare tutti insieme [illegible] intervenire [illegible] distanza sugli stessi documenti?

La scommessa di chi gestisce [illegible] [illegible] sistema telefonico è di offrire [illegible] supporto di comunicazione e interconnessione, a costi tali [illegible] favorire l'espansione del mercato, al crescere [illegible] uso dell'informatica nelle aziende.

s. b.

Alla Sip di Torino

L'impegno della Olivetti nella comunicazione dati

Informazioni economiche, finanziarie, tecnico-scientifiche, attualità dal mondo [illegible] politica, del lavoro, della [illegible]tura, [illegible] tempo libero, e migliaia [illegible] altre informazioni saranno [illegible] disponibili [illegible] operatori pubblici [illegible] privati, professionisti, aziende, enti [illegible] organismi vari, che potranno richiederle [illegible] selezionarle attraverso [illegible] un terminale video collegato, tramite [illegible] normale rete telefonica, ad una banca di dati.

Un servizio [illegible] genere — avviato sperimentalmente in Italia col nome [illegible] «Videotel» — costituisce [illegible] delle possibilità offerte dagli sviluppi della telematica, la nuova frontiera della tecnologia dell'informazione, [illegible] dalla convergenza di sistemi, applicazioni [illegible] servizi di telecomunicazioni e di informatica.

Esso permetterà l'accesso alle informazioni memorizzate in una o più banche di dati collegate [illegible] «Centro Videotel»: [illegible] una prima fase, [illegible] informazioni disponibili riguarderanno l'economia, [illegible] finanza, il turismo e l'attualità.

Un'altra applicazione di [illegible]lematica — «Teletex» — consentirà, utilizzando macchine per scrivere elettroniche collegate attraverso la [illegible] dati o la rete telefonica commutata, la trasmissione e ricezione a distanza [illegible] testi dattiloscritti, perfettamente stampati e impaginati. Il Teletex si affiancherà al telex, di [illegible] rappresenta una significativa evoluzione, specialmente per le esigenze dell'utenza d'affari.

Alla telematica e alle sue prospettive dedicano oggi crescente attenzione in [illegible] mondo le pubbliche amministrazioni, [illegible] operatori economici e l'industria specializzata. In particolare, [illegible] [illegible] presentano uno dei [illegible] di maggiore impegno per il Gruppo Olivetti, che per i nuovi servizi di telematica ha messo a punto dei terminali specializzati.

Per il Videotel si tratta di un terminale video (WS 568), nel quale sono state particolarmente studiate, in vista della destinazione, le [illegible] ristiche dello schermo e della tastiera, la leggibilità delle informazioni visualizzate, e tutti quegli aspetti che possono contribuire al suo più facile inserimento nell'ambiente [illegible] lavoro.

Per il Teletex il terminale è costituito da un modello di macchina per scrivere elettronica con memoria a [illegible] magnetici (*ET 351*), dotato di uno speciale dispositivo di collegamento. Questo modello è stato già omologato da alcune [illegible] amministrazioni postali europee che hanno avviato un servizio Teletex sperimentale.

L'impegno della Olivetti nei settori emergenti, come in telematica (con i [illegible] riflessi, ad esempio, sull'automazione dell'ufficio), si affianca all'attività [illegible] campo dell'informatica distribuita e delle apparecchiature [illegible] reti per la comunicazione di dati e messaggi: telescriventi elettroniche, terminali di comunicazione, sistemi di commutazione, sistemi telefonici. Proprio in questi giorni l'azienda ha raggiunto un accordo con la Northern Telecom per la produzione [illegible] [illegible] delle centrali telefoniche [illegible] commutazione voce e dati, che la stessa Olivetti già distribuisce su licenza con il nome ICS 6000, e che vengono così [illegible] arricchire la [illegible] dei prodotti nazionali di telecomunicazioni. r. s.

Un piano quinquennale che per l'azienda [illegible] Stato segnerà una svolta

Investimenti Sip per 21.180 miliardi (e nell'82 pagheremo il 10% in più)

Il programma [illegible] investimenti Sip per il prossimo quinquennio prevede una [illegible] complessiva [illegible] 21.180 miliardi di lire. Alla società telefonica si sostiene che questo è il piano della svolta, perché entro i prossimi cinque anni l'intero comparto dovrà innestare [illegible] marcia in più, con un ritmo di produzione superiore [illegible] 20-30 per cento in termini reali [illegible] debole dinamica degli [illegible] 70. Quindi, investimenti solleciti, miglior organizzazione, nuovi servizi avanzati. Insomma, un'importante scommessa strategica, «benedetta» dal ministro delle Partecipazioni statali, Gianni De Michelis, il quale nel novembre scorso [illegible] dato via libera a questa ipotesi di sviluppo accelerato.

Volendoli riassumere, i principali obiettivi del piano quinquennale presentato [illegible] [illegible] Sip alle Partecipazioni statali e al ministero delle Poste sono cinque:

1) rilancio della telefonia di base con un miglioramento della qualità del servizio;

2) recupero dell'immagine esterna dell'azienda e [illegible] servizio telefonico nel suo complesso;

[illegible] espansione [illegible] nuovi servizi;

4) funzione propulsiva per l'indotto elettronico nazionale;

5) attrazione di nuovo capitale degli azionisti privati.

«*Un obiettivo considerato con particolare attenzione* — [illegible] il presidente Ottorino Beltrami — *è quello che riguarda [illegible] fiducia [illegible] risparmiatori. E' nostra intenzione che [illegible] partecipazione degli azionisti privati [illegible] capitale sociale raggiunga il 30% già dall'esercizio 1986.*

«*Per poter realizzare tale obiettivo è* [illegible]*ario ristabilire [illegible] fiducia nel titolo Sip mediante l'equilibrio della gestione economica, il miglioramento della struttura finanziaria, l'equa remunerazione del capitale sociale già dall'esercizio 1982, il miglioramento dei rapporti [illegible] l'utenza derivante dalle azioni rivolte alla qualità del servizio ed all'immagine aziendale. Appare inoltre indispensabile assicurare nel tempo — attraverso opportuni meccanismi possibilmente automatici — il mantenimento puntuale dell'equilibrio economico e finanziario*».

Per il 1982, in particolare, il programma della Sip prevede una spesa di 3060 miliardi che consentirà di realizzare 850 mila nuovi [illegible] al netto delle cessazioni. Nel [illegible] si prevede, poi, un incremento di 680 mila nuovi abbonati, 900 mila per il 1984 e altrettanti per il [illegible]5 e l'86.

A quella data, la «densità telefonica» supererà i 31 abbonati ogni [illegible] abitanti e [illegible] penetrazione telefonica presso[illegible] [illegible] famiglie raggiungerà il 72% contro il 54 della fine [illegible] Ma, avverte sempre Beltrami, «*le trasformazioni devono essere compatibili con il riequilibrio della gestione economica-finanziaria della Sip e quindi con il programma [illegible] investimenti previsto*».

C'è, dunque, il problema della copertura finanziaria dei programmi di investimento. Le ipotesi in piedi hanno come presupposto il mantenimento della cassa conguaglio, il [illegible] di concessione commisurato sulla aliquota dello [illegible] e, capitolo doloroso per l'abbonato, aumenti tariffari.

L'azienda telefoni[illegible] assicura che «*a fronte del costante e tempestivo adeguamento tariffario, gli utenti potranno beneficiare [illegible] un servizio qualitativamente valido e ad un costo reale decrescente*». Il rispetto [illegible] programma consentirà di offrire al Paese tecnologie [illegible] oltre ai nuovi servizi telematici, la diffusione di apparati di commutazione elettronica (un milione [illegible] mila numeri a fine '86) e di trasmissione in fibra ottica (30 mila chilometri di fibra). E [illegible] ciò anche a beneficio di una maggiore qualificazione del personale.

Oggi [illegible] Sip ha oltre 70 [illegible] dipendenti (tutto il settore, compreso l'indotto, conta [illegible] oltre [illegible] mila lavoratori): fra cinque anni ci saranno meno generici e più specialisti, tecnici e ingegneri.

Proiettato nel decennio, il piano per [illegible] telefonia si pone come obiettivo prioritario [illegible] realizzazione di [illegible] rete «*integrata nelle tecniche [illegible] nei servizi*». [illegible] sostanza, l'adozione su vasta scala [illegible] apparati elettronici sia [illegible] trasmissione sia [illegible] commutazione permetterà [illegible] tradurre in «bit», [illegible] [illegible] dice, qualsiasi tipo di messaggio (vocale, scritto, visivo) e di farlo viaggiare su un'unica grande rete polivalente. Al tempo stesso, vi convertiranno [illegible] le attuali reti specializzate (telefonica, telex, teleinformatica) e i relativi servizi oltre alle [illegible] funzioni (videotex, teletex, videoconferenza) [illegible] possibili dall'integrazione telematica. Nel 1990 dovremmo avere una sola grande «rete intelligente».

Ma uno scenario del genere richiede il puntuale rispetto [illegible] programmi e le condizioni vincolanti sopraccennate. Quindi ritocchi tariffari tempestivi ma soprattutto stanziamenti solleciti. Due presupposti [illegible] [illegible] mantenere, viste le esperienze del passato. Sottolinea Beltrami: «*La lentezza [illegible] spesa che [illegible] riscontra nelle aziende statali a causa delle normative burocratiche, oppure la visione troppo commerciale delle aziende private portate a tra[illegible] gli aspetti sociali insi[illegible] nel servizio telefonico, male si adattano [illegible] compiti cui [illegible] telefonia italiana è chiamata ad assolvere negli Anni 80 con prontezza decisionale e agilità di intervento*».

e. p.

"Pronto, chi parla?" ma la segretaria è automatica

E' «Segretelle», la segreteria telefonica [illegible]e «dialogando costringe gentilmente» [illegible] lasciare [illegible] proprie generalità. La [illegible] S.p.A. produttrice [illegible] «Segretelle MP1» distribuisce [illegible] i propri prodotti in tutta Italia tramite la Sip a noleggio, e [illegible] commercializza in Piemonte e Valle d'Aosta per mezzo del Centro segreterie telefoniche s.n.c. di via Cernaia 16 in Torino, azienda leader in grado di offrire all'utente la propria esperienza [illegible] in anni [illegible] attività nel settore.

«Segretelle» è la sola [illegible] avere [illegible] testo d'annuncio alternato «Pronto, chi parla?» che mette in [illegible] il chiamante [illegible] colloquiare «anche» con [illegible] segreteria telefonica eliminando [illegible] massimo le telefonate [illegible] vuoto.

Se l'utente ha bisogno di [illegible] essere disturbato dal telefono o di rispondere solo a chi vuole, «Segretelle MP1» ha il suo dispositivo di «filtro voce» che consente [illegible] rispon[illegible] solo se vuole [illegible] a [illegible] vuole.

Per soddisfare le esigenze di tutti gli utenti registra i messaggi [illegible] limite di tempo ed [illegible] stata progettata per utili[illegible] [illegible]sella nastro di registrazione delle telefonate del tipo standard [illegible] [illegible] C120, comunemente reperibili in commercio.

«Segretelle MP1» è dotata [illegible] chiamata e cancellazione dei messaggi [illegible] [illegible] Ma non basta. Se dopo l'ascolto a distanza delle telefonate pervenute durante l'assenza, si volesse lasciare [illegible] [illegible]io di risposta [illegible] propri collaboratori in ufficio o in altre località, «Segretelle MP1» consente di farlo nella medesima telefonata e [illegible] [illegible] di tempo.

Il videocitofono [illegible] sicurezza

La sicurezza nelle case non è più soltanto un problema di custodia o di cani di difesa: vedere al di là della propria porta blindata è oggi diventata una vera e propria necessità. Molte abitazioni hanno l'impianto citofonico tradizionale, che oggi la nuova tecnologia [illegible] può utilizzare per l'installazione di un più sicuro e moderno [illegible] di comunicazione domestica: il videocitofono.

I problemi sinora posti dall'installazione di un videocitofono al posto di un [illegible] sono molteplici. [illegible] costo, difficilmente preventivabile [illegible] fuori [illegible] ben definito listino proposto [illegible] fornitore di fiducia, per [illegible] sostituzione dei fili di trasmissione fonica con il cavo coassiale di trasmissione video, [illegible] telecamera [illegible] in istrada, al monitore nella vostra abitazione. Talora [illegible] l'impossibilità della sostituzione stessa, per il di[illegible]tro dei tubi [illegible] passaggio, insufficie[illegible] rispetto al diametro del [illegible]vo coassiale. Ovvero le costose (e di nuovo mal preventivabili) opere [illegible]rie per consentire il passaggio di cui sopra.

Ecco [illegible] novità Urmet: sostituire [illegible] tradizionale citofono con il videocitofono [illegible] oggi possibile [illegible] l'impiego [illegible] cavo coassiale; utilizzando invece i fili propri del preesistente impianto citofonico.

Oggi [illegible] Sip ha oltre 70 [illegible] dipendenti (tutto il settore, compreso l'indotto, conta [illegible] oltre [illegible] mila lavoratori): fra cinque anni ci saranno meno generici e più specialisti, tecnici e ingegneri.

Proiettato nel decennio, il piano per [illegible] telefonia si pone come obiettivo prioritario [illegible] realizzazione di [illegible] rete «*integrata nelle tecniche [illegible] nei servizi*». [illegible] sostanza, l'adozione su vasta scala [illegible] apparati elettronici sia [illegible] trasmissione sia [illegible] commutazione permetterà [illegible] tradurre in «bit», [illegible] [illegible] dice, qualsiasi tipo di messaggio (vocale, scritto, visivo) e di farlo viaggiare su un'unica grande rete polivalente. Al tempo stesso, vi convertiranno [illegible] le attuali reti specializzate (telefonica, telex, teleinformatica) e i relativi servizi oltre alle [illegible] funzioni (videotex, teletex, videoconferenza) [illegible] possibili dall'integrazione telematica. Nel 1990 dovremmo avere una sola grande «rete intelligente».

Ma uno scenario del genere richiede il puntuale rispetto [illegible] programmi e le condizioni vincolanti sopraccennate. Quindi ritocchi tariffari tempestivi ma soprattutto stanziamenti solleciti. Due presupposti [illegible] [illegible] mantenere, viste le esperienze del passato. Sottolinea Beltrami: «*La lentezza [illegible] spesa che [illegible] riscontra nelle aziende statali a causa delle normative burocratiche, oppure la visione troppo commerciale delle aziende private portate a tra[illegible] gli aspetti sociali insi[illegible] nel servizio telefonico, male si adattano [illegible] compiti cui [illegible] telefonia italiana è chiamata ad assolvere negli Anni 80 con prontezza decisionale e agilità di intervento*».

e. p.

L'evoluzione delle telecomunicazioni ha anche un nome italiano: Telettra.

La DTN 1, centrale elettronica di transito a programma registrato è in servizio a Verona nella rete ASST. Le referenze di questa centrale le hanno già conquistate un importante primato: la DTN 1 è la prima centrale, di progettazione [illegible] produzione interamente italiane, che sia stata esportata.

Infatti, una DTN 1 è già in allestimento nel centro di transito nazionale ed internazionale di Khartoum (Sudan).

Oggi, a una centrale elettronica di transito a programma registrato, si richiede la massima compattezza e minimo consumo. Sono requisiti che solo la DTN 1 può vantare, nei confronti di altri impianti dello stesso tipo.

Nella rete Sip operano in servizio regolare 37 centrali terminali elettroniche DST1 omologate dall'ISPT.

In termini di operatività, i risultati ottenuti sono di estremo interesse.

Infatti, a consuntivo, si può registrare un fuori servizio corrispondente ad un'ora soltanto, in 40 anni di attività.

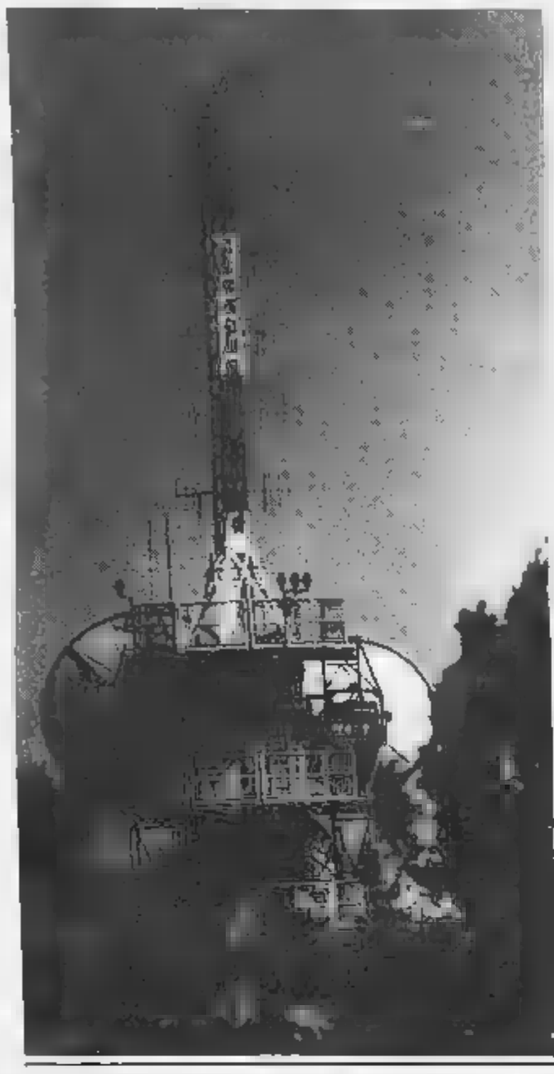
Inoltre, il tempo di attivazione – mille numeri – è di una sola settimana dall'uscita del container dalla fabbrica.

La Sip, per la Rete Fonia Dati, ha installato quattro autocommutatori AFDT 1 a Torino, Milano, Roma e Napoli (è prossima anche l'installazione [illegible] Bologna).

A omologazione già avvenuta da parte dell'ISPT, sarà sufficiente la previa autorizzazione ASST agli allacciamenti, perché trentamila utenti, su tutto il territorio nazionale, possano beneficiare di servizi tra i più evoluti in Europa.

telettra

[illegible] grande impegno per la [illegible] e lo sviluppo.



La tecnologia dei computer per la trasmissione ■ distanza delle notizie

In arrivo un video nel nostro futuro (amico, insegnante, ma un po' tiranno)

«Il dottore è ■ videoconferenza»: oltre che un'altra scusa a disposizione delle segretarie per respingere gli assalti telefonici ■ seccatori, questa risposta rappresenterà, fra qualche anno, un nuovo *status symbol* per il manager di successo. Il rapido evolversi delle telecomunicazioni cambierà, infatti, molte ■ nel mondo ■ lavoro. I trasporti ■ paralizzati da uno sciopero? C'è la nebbia? Nevica? Non sarà più un problema. Così come non avrà più senso prendere l'aereo per un «meeting» d'affari. Da casa o dall'ufficio basterà accendere ■ tv, premere ■ tastiera che ■ sempre più compagna di un nostro destino computerizzato, ■ chiamare i partners, vedendone volti ■ espressioni sul 24 pollici, con i quali si potrà dialogare. Con la videoconferenza, insomma, le distanze si annullano. Uno schermo è la sala d'incontro di manager e capitani d'industria, da uno schermo nascono contratti, holding, multinazionali.

Nel ■ d'un convegno internazionale tenuto recentemente a Venezia dalla Fondazione Rizzoli, Percy H. Tennenbaum, direttore del Centro di indagine e ■ ricerca dell'Università di Berkeley, in California, ha portato la ■ personale esperienza: *«Stiamo in otto e viviamo in città molto distanti fra loro. Io in California, un altro collega a Washington, ■ in regioni più a Nord. Quando dovevamo vederci per questioni di studio, ci davamo appuntamento a Chicago, che più o meno è a metà strada. Ora, ■ la videoconferenza parlo con loro, sprofondato nella poltrona del mio studio. Invece ■ di due o tre giorni, per fare le medesime cose, impieghiamo due o ■ ore»*. Ha tuttavia aggiunto una battuta che rivela una punta di nostalgia per il passato: *«Così, però, non c'è più il gusto del pettegolezzo. I mostri dell'elettronica ■ tolgono innocenti piaceri e curiosità elementari come quelle di viaggiare, conoscere, stringere mani»*.

Dalla videoconferenza, il discorso di Percy H. Tennenbaum è scivolato sulla rivoluzionaria applicazione della tv-cavo. Le immagini che oggi vengono trasmesse via etere passeranno domani sottoterra consentendo agli utenti di disporre di un numero sempre più elevato di programmi e, soprattutto, di adoperare il sistema come strada a due sensi. Cioè: la possibilità di collegarsi con banche di dati, biblioteche, uffici pubblici, ospedali e altri enti, chiedere e ricevere in ■ le informa■ richieste, ordinare la spesa al supermercato.

Premesso che negli Stati Uniti il 25 per cento delle abitazioni — 21 milioni di famiglie — fruisce già della tv-cavo, il ricercatore americano ha raccontato un gustoso episodio. A Los Angeles, qualche tempo fa, una grossa società commerciale ha tentato di applicare la televisione «cablata» (da «cable», cavo) al lavoro d'ufficio. Gli impiegati restavano a ■ e la pratiche ■ sbrigare, ■ istruzioni, i rimbrotti ■ gli elogi arrivavano tutti attraverso la tv. L'esperimento ■ è risolto ■ ■ fiasco. Perché? Tre le motivazioni che hanno spinto gli impiegati a preferire l'ufficio: la necessità di uscire dalla monotonia delle ■ domestiche, la presenza della suocera in casa, il piacere dell'incontro vivo con i colleghi. La televisione «cablata» poteva quindi andare a quel paese.

Il trionfo tecnologico che ■ l'intrecciarsi dell'elettronica con le telecomunicazioni riempie ormai le pagine di molti periodici, stimola seminari e tavole rotonde che ci descrivono meravigliosi futuri dominati ■ video. In realtà, ■ scienza fa passi da gigante, insospettati, impensabili. Neppure il vocabolario riesce a starle dietro, cosicché di volta in volta s'inventano neologismi come quello, dal ■ confortevole, ■ telematica. Uno strano incrocio ■ vocaboli noti, telecomunicazione e informatica. ■ ■ connubio è nata una figlia, ■ telematica appunto, che racchiude e sviluppa le possibilità dell'uno e dell'altro genitore. E' la disciplina che applica le tecnologie dei calcolatori elettronici alla trasmissione a distanza di segnali, informazioni e dati di ogni tipo.

Ma al di là delle suggestive descrizioni che ci vengono elargite al limite del fantascientifico, cosa c'è in casa nostra di vero, pronto e attuabile? Cominciamo col dire che la vera rivoluzione nel settore delle telecomunicazioni è rappresentata ■ una serie di servizi che hanno come protagonisti il telefono, il televisore e il calcolatore.

Fra questi servizi il più spettacolare, e il più sofisticato, è senza dubbio il videotex. Acceso il televisore (un apparecchio opportunamente predisposto) l'utente si collega al calcolatore (cioè a ■ banca ■ dati) ■■■■■ il telefono, chiede l'informazione desiderata che, nel giro di pochi secondi, gli viene servita sul video sotto forma ■ «pagina» scritta. Il videotex può ■■■ utilizzato come fonte ■■■ché illimitata di notizie ■ ogni genere, ■■■■■ delle cascate ■ Niagara alla biografia completa ■ Cleopatra, dall'elenco delle «baby sitter» disposte a tenere il neonato se si vuole andare a teatro ■■■ possibilità di prenotare viaggi e alberghi e di fare acquisti su catalogo.

Già funzionante in altri Paesi, ■ ■■■■■ in Italia ■ ora al nastro di partenza. Il servizio, battezzato Videotel, sarà gestito dalla Sip e muoverà i primi passi fra qualche mese coinvolgendo nella fase sperimentale ■■■ migliaio ■ utenti selezionati in sei città campione: Torino, Milano, Venezia, Bologna, Roma e Napoli. Videotel avrà un costo ■■■■■■■■ dalla ■■■■ ■ chiamata (con il prefisso 165 sarà urbana per l'intero territorio nazionale), da quella per il tempo ■ occupazione del calcolatore ■ dalla tariffa, eventuale, dell'informazione richiesta. ■ facile prevedere che ■ maggior interesse per questo servizio verrà più dall'utenza d'affari (società commerciali, banche, aziende) che ■ quella domestica, già gravata da una ■■■■■ telefonica che, di trimestre in trimestre, lievita come un soufflé.

Altro servizio offerto ■■■ telematica è il teletext. ■ Italia ■■■■■■■ Televideo e gestito ■■■ Rai. Cos'è? Per capirlo occorre ■■■ piccola digressione tecnica. L'immagine televisiva si forma sul video non tutta insieme ma per punti, cominciando dall'alto a sinistra. Quando l'immagine è completata dall'ultimo punto in basso a destra, tutto ricomincia. Questo intervallo fra un'immagine e l'altra — che sfugge all'occhio umano ma che ■ abbastanza lungo sulla scala dei tempi elettronici — viene utilizzato per convogliare ■■■ altro segnale, appunto quello del teletexti. La «pagina» scritta che si presenta sul video (a scelta dell'utente può anche apparire sovrapposta al normale programma televisivo) ■ formata da 24 righe di 40 caratteri ciascuna.

A differenza del videotex viene trasmesso ■■ etere, per cui l'utente può solo «vedere» ma non «colloquiare» come invece avviene con il primo sistema. Teletext, e meglio Televideo, entrerà nella fase sperimentale a breve scadenza e, inizialmente, sarà ricevibile sui comuni televisori. Quando il servizio diventerà pubblico, l'utente dovrà dotarsi di un apparecchio munito di decodificatore. Sarà l'unica spesa che gli si chiederà ■ fare perché il servizio sarà gratuito. Anche Televideo fornirà informazioni di ogni tipo, ma in numero assai più ■■■■ dagli orari ferroviari e aerei alla ricetta ■■■ giorno, dall'oroscopo alle previsioni del tempo, alle ultime notizie.

C'è dell'altro nel panorama del mondo di domani. Fra i nuovi servizi offerti ■■■ telematica, ci sono quelli di teleaudioconferenza (la ■■■ ha in programma un esperimento con due sale, a Roma e Milano), di videolento (la possibilità di tenere sotto controllo a distanza aree particolari attraverso sequenze di immagini fisse), ■ telemedicina (per mettere a contatto ■ malato con il medico lontano). E le citazioni potrebbero continuare■■■■■■■■

Fibre ottiche: [illegible] lampade «kitsch» all'ingegneria

Parleremo con la luce in una civiltà fotonica

Fino a pochi anni fa le fibre ottiche servivano agli architetti per progettare lampade di dubbio gusto. Dentro sottili tubi di vetro simili a spaghetti correva un raggio di luce, che usciva dalla punta dello «spaghetto»: più una curiosità che un oggetto utile e esteticamente riuscito. Un'applicazione più seria fu escogitata dai medici. Le [illegible] vetro possono infatti illuminare parti interne del corpo umano altrimenti inaccessibili alla vista: per esempio lo stomaco. [illegible] il campo in cui [illegible] fibre ottiche stanno per portare una vera e propria rivoluzione è quello della telecomunicazioni: [illegible] una decina [illegible] anni ingegneri e tecnici sono al lavoro e ormai il prodotto è uscito dal laboratorio e sta aggressivamente invadendo [illegible] mercato.

Per fortuna in questo campo l'Italia non ha perso tempo. [illegible] Cselt, [illegible] di ricerca della Stet che sorge a Torino sulla strada verso l'aeroporto di Caselle, le potenzialità delle fibre ottiche [illegible] state subito intuite e si è passati alla ricerca e alla sperimentazione, prima con la posa di cavi corti, nel giardino del Centro, poi con [illegible] [illegible] centrali telefoniche torinesi, ora [illegible] un cavo lungo 16 [illegible] collocato [illegible] con la cooperazione della Sip e dell'azienda di Stato. In più, i risultati [illegible] anni di ricerche sono stati raccolti allo Cselt in un volume spesso come un vocabolario che [illegible] ciò che di più aggiornato sia stato scritto su questo argomento.

Le fibre ottiche [illegible] esilissimi fili di vetro con un diametro [illegible] appena uno o due decimi di millimetro. Questo vetro deve [illegible] molto puro per ottenere il massimo [illegible] trasparenza alla luce. [illegible] sono costruite fibre così trasparenti che se un [illegible] fosse fatto [illegible] questo vetro, anziché di [illegible] potremmo vederne nitidamente il fondo.

La trasparenza però non basta. Occorre anche che la luce [illegible] [illegible] dalla «buccia» della fibra e che i raggi trasmessi dentro la [illegible] arrivino simultaneamente [illegible] stazione che deve riceverli e ritrasformarli [illegible] voce [illegible] chi telefona e nei dati trasmessi da un *computer* e nell'immagine di [illegible]. Ciò si ottiene [illegible] al vetro della fibra un diverso indice di rifrazione nella sua parte centrale e nella parte periferica.

Un importante settore di ricerca, [illegible] aperto, è stato quello finalizzato a individuare le frequenze luminose (o, se preferite, i colori) più adatte ad essere trasmesse senza attenuazione rilevante. Si è trovato che meglio [illegible] luce visibile funziona l'infrarosso. Non è dunque possibile «vedere» materialmente gli impulsi luminosi [illegible] dentro le fibre. Gli studi per ottimizzare [illegible] resa della fibra ottica rispetto alla luce da trasmettere sono comunque ancora in corso.

Altre tecnologie molto sofisticate [illegible] rese necessarie per applicare le fibre ottiche alle telecomunicazioni. La fonte di luce, intanto, deve essere molto intensa e [illegible] cromatica, cioè emettere una radiazione di una ben precisa lunghezza d'onda. Ciò non è stato possibile fino a quando i *laser* e i *Led* (diodi a emissione stimolata di luce) non sono giunti a piena maturità tecnologica e [illegible] prezzi relativamente accessibili. Un altro problema è quello di rivelare i deboli raggi luminosi alla stazione di arrivo, e a questo scopo si sono realizzati speciali fotodiodi di altissima sensibilità che trasformano i fotoni di luce in una cascata [illegible] elettroni, cioè in [illegible] corrente elettrica. Un brevetto Cselt ha poi permesso di saldare tra loro lunghe «tratte» [illegible] fibra con un metodo semplice.

Il grande interesse per le fibre ottiche nasce dal fatto che esse [illegible] trasportare molta più informazione che non i convenzionali cavi [illegible] o anche i ponti [illegible] ad altissima frequenza sia terrestri che [illegible] satellite. La quantità di informazione che un'onda elettromagnetica può trasportare è infatti proporzionale alla sua frequenza: più questa è elevata più [illegible] possono affiancare comunicazioni. La luce è costituita da oscillazioni elettromagnetiche di frequenza pari [illegible] circa centomila miliardi [illegible] cicli al secondo: questa frequenza [illegible] diecimila volte maggiore di quella delle onde radio di frequenza più alta. E' [illegible] intuire quale massa di informazioni possa esservi stipata.

Il più grande impianto a fibre ottiche [illegible] mondo è stato avviato negli Stati Uniti [illegible] Bell e dovrebbe entrare in esercizio nel 1984. La lunghezza totale [illegible] [illegible] sarà di [illegible] chilometri, di cui [illegible] in collegamenti extraurbani. Si potranno trasmettere fino a [illegible] mila conversazioni telefoniche simultanee, dieci volte [illegible] più che [illegible] i cavi convenzionali. La linea andrà da Washington a Cambridge, e [illegible] tratto tra la capitale degli Stati Uniti e New [illegible] dovrebbe già entrare [illegible] esercizio nel 1983.

I vantaggi? Parecchi. Il cavo ottico non richiede grandi lavori in trincea per la sistemazione sotterranea: può persino [illegible]e collocato sui pali della luce. In secondo luogo, oltre [illegible] trasmettere molte più comunicazioni, queste risultano totalmente esenti da disturbi dovuti a fenomeni elettrici. In terzo luogo occorrono meno apparati di amplificazione (ripetitori). Nel caso della [illegible] ce ne [illegible] uno ogni sei km e mezzo. Quarto vantaggio: poiché i cavi ottici trasmettono l'informazione in forma numerica, si accoppiano [illegible] perfettamente con i nuovi centralini elettronici e con i *computer* e le banche dati. In questo modo i centralini [illegible] linea Washington-Cambridge potranno smistare 600 mila telefonate all'ora. Ricerche in fase di sviluppo, infine, consentiranno di elevare la capacità trasmissiva delle fibre ottiche da 80 mila a 300 mila canali simultanei.

[illegible] Bianucci

I microprocessori, ultimo stadio si[illegible] raggiunto

In [illegible] moneta, computer grandi come [illegible] armadio

Si chiama microprocessore, è piccolissimo ma fa molte cose che fino a qualche [illegible] non riuscivano a fare neppure i suoi più massicci progenitori, cioè i *computer* della prima e della seconda generazione. Il bisnonno, battezzato Eniac (Elettronic numerical integrator and computer), nacque [illegible] nel [illegible] all'Università di Pennsylvania. Ora potete [illegible] esemplare al Museo di Los Alamos, dove è raccontata la storia della bomba atomica, nel Nuovo Messico. Naturalmente funzionava a valvole. E [illegible] compito era [illegible] poteva solo fare [illegible] balistici.

Poi John von Neuman «inventò» il *software*, i programmi, e le [illegible] macchine elettroniche diventarono flessibili, [illegible] poté parlare [illegible] «intelligenza artificiale». Ma una valvola è grande quasi quanto una lampadina, e quindi quei calcolatori occupavano intere stanze pur avendo [illegible] capacità modeste.

[illegible] vennero i transistor: nel volume di una valvola ce ne stavano più di cinquanta. [illegible] poi ancora vennero i circuiti integrati, e allora nel volume [illegible] di [illegible] transistor divenne possibile stipare [illegible] funzioni [illegible] parecchie decine di valvole. L'integrazione [illegible] avanti rapidamente. I microprocessori [illegible] il punto d'arrivo: [illegible] un centimetro quadrato di silicio ci sono fino [illegible] centocinquanta funzioni. Un calcolatore grande [illegible] un armadio [illegible] sta nello spazio di una moneta.

L'intelligenza [illegible] è diventata enormemente più disponibile, economica [illegible] poco ingombrante.

L'elemento essenziale del microprocessore è il *chip*, parola che non ha traduzione. E' un microcircuito integrato, generalmente con un'area [illegible] appena cinque o sei millimetri quadrati, [illegible] di esso — [illegible] una piastrina sottile [illegible] silicio purissimo — un raggio di luce laser «disegna» i componenti elettronici: transistor, resistori, condensatori. A decine [illegible] migliaia. Con questo procedimento, che prende il nome di «stampa ottica», si è riusciti a ridurre [illegible] distanza minima [illegible] i componenti a 5 millesimi [illegible] qualcuno non [illegible] soddisfatto. Recentemente in Gran Bretagna si è messo a punto un [illegible] procedimento [illegible] stampa che utilizza un pennello di raggi X invece del laser. Questo sistema consentirà, appena sarà operativo su scala commerciale, [illegible] ridurre la distanza minima tra i [illegible] ponenti a un solo millimetro. Fra tre anni potremmo avere dei *chip* che ospiteranno un milione [illegible] componenti [illegible] [illegible] grande [illegible] un'unghia.

Oltre sarà difficile [illegible], perché in [illegible] spazio così ristretto e affollato diventa impossibile smaltire il calore prodotto [illegible] circolare della [illegible] elettrica (per quanto [illegible] sia bassissima). Proprio per ovviare a questo inconveniente i sistemi elettronici più sofisticati vengono ormai co[illegible] «surgelati» (anche perché alle bassissime temperature — si parla [illegible] elio liquido — è possibile [illegible] a profitto il fenomeno della superconduttività).

Non si creda che i microprocessori riguardino solo alcuni laboratori scientifici avanzati. La loro rivoluzione è tra di noi, fa parte della nostra vita quotidiana. Un microprocessore è il cervello della vostra [illegible] tascabile; un minuscolo *chip* [illegible] nell'orologio da polso elettronico; microprocessori misurano per voi diaframma e tempo d'esposizione quando [illegible] [illegible] fotografia. E via via, [illegible] [illegible] applicazioni più complesse, troveremo microprocessori nel videoregistratore, nelle telecamere portatili, nei «*personal computer*» [illegible] [illegible] diffondendo [illegible] [illegible] anche in [illegible] (si pensi [illegible] «Nanocomputer» costruito dalla Sga-Ates), e infine nei grandi *computer* a integrazione su larghissima scala, o nei robot che in molte industrie stanno sostituendo il lavoro manuale degli operai.

Le possibilità offerte [illegible] questa «intelligenza artificiale» sono sorprendenti e in buona parte ancora inesplorate. Un microprocessore può programmare la lavatrice domestica, funzione quasi banale, o gestire il [illegible] della [illegible] famiglia o della vostra azienda. La sua flessibilità è altissima: dipende dal «programma» con cui lo pilotate.

I microprocessori del futuro [illegible] dallo spazio. Raggiunto ormai un limite praticamente invalicabile [illegible] concentrazione [illegible] funzioni in uno spazio piccolissimo, si pensa [illegible] migliorare la qualità e la competitività costruendo microprocessori con cristalli ancora più puri e con una composizione [illegible] rispetto al convenzionale «silicio drogato»: per esempio in arseniuro di gallio.

Ma per [illegible] queste [illegible] occorre [illegible] in [illegible] gravità. L'Esa, Ente spaziale europeo, ha un vasto programma di lavorazioni in microgravità, con un investimento di [illegible] [illegible] miliardi di lire in quattro anni. Il laboratorio sarà quello [illegible] ziale, nella stiva dello Shuttle.

p. b.

L'antenna del Cern a Ginevra

La navetta americana metterà in orbita «grappoli» di [illegible] in grado di svolgere [illegible] enorme mole [illegible] lavoro

Il ruolo dello Shuttle fondamentale per le telecomunicazioni

Da quasi due anni i nostri ricercatori dell'Istituto nazionale di fisica nucleare possono fare i loro esperimenti sulle particelle atomiche nei più importanti laboratori [illegible] pei, primo fra tutti il [illegible] di Ginevra, senza muoversi di casa.

A collegarli in tempo reale con i *computer* [illegible] vari laboratori in cui vengono immagazzinati i dati [illegible] esperimenti, provvede un satellite sperimentale europeo, chiamato in sigla Ots. Il servizio è noto con un'altra sigla: Stella, dalle iniziali delle parole inglesi «esperimento [illegible] trasmissione via satellite che unisce laboratori».

Fruiscono [illegible] servizio Stella circa 1800 scienziati di tutta l'Europa. Grazie [illegible] esso, i dati raccolti nei laboratori [illegible] Cern, che [illegible] tra i più grandi [illegible] mondo nella fisica delle alte energie, possono [illegible] quasi istantaneamente trasmessi agli istituti [illegible] Pisa in Italia, di Desy vicino ad Amburgo in Germania, di Saclay in Francia, di Didcot in Gran Bretagna, di [illegible] in Irlanda e di Graz in Austria. Ogni secondo, un milione di informazioni elementari [illegible] può partire [illegible] un'antenna [illegible] a Ginevra, raggiungere il satellite Ots (lanciato nel maggio 1978) e di qui essere ritrasmesso verso i laboratori destinatari. Le stazioni di ascolto [illegible] Italia sono quelle della Telespazio (Gruppo Stet) a Lario sul lago di Como e nella piana abruzzese [illegible] Fucino.

E' finito così il tempo in cui i ricercatori dovevano seguire personalmente gli esperimenti rimanendo per mesi fuori sede, oppure perdere molto tempo in spedizioni di nastro magnetico su cui erano [illegible] morizzati i dati. Ora i computer [illegible] vari laboratori di fisica europei dialogano direttamente [illegible] satellite, [illegible] [illegible] velocità [illegible] trasmissione adeguata alle loro effettive capa[illegible] [illegible] elaborazione. [illegible] al Cern, nel grande acceleratore di protoni lungo sette chilometri, si scopre, [illegible] esempio, una nuova particella subnucleare, un fisico che segua l'esperimento [illegible] [illegible] potrà saperlo immediatamente [illegible] eventualmente modificare la ricerca in corso per avere conferme [illegible] smentite.

Questo è [illegible] il primo esempio, storicamente, delle grandi possibilità offerte dalla tecnologia spaziale in fatto di telecomunicazioni. In un futuro prossimo, anzi, ormai incominciato, i satelliti per telecomunicazioni consentiranno di *routine* il trasferimento di dati ad alta velocità e in genere ogni altra trasmissione di informazioni: per esempio [illegible] teleconferenze [illegible] fotocopie (copie [illegible] avviene già adesso su distanze [illegible] più brevi per normale collegamento telefonico) o l'organizzazione di videoconferenze.

Questi risultati [illegible] [illegible] possibili [illegible] livello [illegible] accessibile [illegible] e [illegible] economicità raggiunto dalle tecnologie spaziali. Benché la [illegible] in orbita di un [illegible] satellite per telecomunicazioni costi [illegible] ancora una trentina di miliardi di lire, il valore dei servizi che offre [illegible] così alto [illegible] renderlo competitivo con i mezzi di telecomunicazione convenzionali su cavo coassiale o su ponte radio.

Le cose andranno [illegible] meglio nella seconda metà degli Anni Ottanta, quando [illegible] *Shuttle* potrà mandare [illegible] orbita veri e propri «grappoli» di satelliti, riducendo di molto i costi di lancio. Il carico utile dello *Shuttle* [illegible] di trenta tonnellate [illegible] più [illegible] il peso di trenta grossi satelliti. Il costo di lancio per mezzo della «navetta spaziale» potrà così essere ridotto a circa cinque miliardi ciascuno.

I satelliti per telecomunicazioni più avanzati [illegible] hanno ormai nulla a che vedere con i loro progenitori degli Anni Sessanta.

Allora i satelliti erano in orbita bassa (circa mille km di quota) e si limitavano a riflettere le [illegible] radio nel breve tempo in cui sorvolavano le stazioni a terra. Oggi i satelliti per telecomunicazioni sono collocati in [illegible] geostazionaria a trentaseimila chilometri dalla Terra (un decimo della distanza tra il nostro pianeta e la Luna) in modo da apparire sempre immobili sopra il cielo [illegible] circa un terzo del globo terrestre. Così tre satelliti riescono a coprire completamente [illegible] le regioni del mondo [illegible] modo continuativo.

Non solo. I moderni satelliti non [illegible] più «passivi», semplici «specchi» per onde radio, [illegible] «attivi»: cioè sono in grado di amplificare il segnale, convertirlo su una frequenza diversa, ritrasmetterlo e commutare le varie comunicazioni su migliaia di circuiti telefonici. La nuova generazione di «Intelsat» [illegible] portato a dodicimila i circuiti telefonici utilizzabili (i primi «Intelsat» [illegible] avevano solo 120).

Il prossimo futuro nel [illegible] [illegible] della [illegible] missione dati via satellite [illegible] di marca italiana si chiama «Sirio II». Questo satellite, fratello del «Sirio I» che [illegible] successo ha avuto [illegible] sperimentare altissime frequenze per telecomunicazioni (da 14 [illegible] 17 gigahertz), servirà [illegible] un esperimento [illegible] trasferimento dati del tutto inedito: tramite raggi [illegible] verranno confrontati [illegible] sincronizzati via satellite orologi atomici di laboratori sparsi in Paesi distanti migliaia [illegible] chilometri.

L'esperimento [illegible] noto [illegible] la sigla «Lasso» ed [illegible] diretto per parte italiana da Sigfrido Leschiutta, responsabile della «sezione tempo» dell'Istituto Galileo Ferraris di Torino.

l. an.

URMET quando parli e vedi

Per [illegible] sicurezza [illegible]

Si può [illegible] al posto del vecchio citofono [illegible] sostituire l'impianto già [illegible]

Videofono

Telecamera

URMET S.p.A.
COSTRUZIONI ELETTRO-TELEFONICHE
10154 TORINO - Via Bologna 188/C
Telef. (011) 232.432/3/4/5/6

- Sistemi radar navali avionici e terrestri
  - per la navigazione e la scoperta aeronavale
  - per [illegible] pattugliamento marittimo
  - per la difesa costiera
  - per il controllo e [illegible] guida [illegible] sistema d'arma
- Sistemi [illegible] presentazione, visualizzazione tattica e [illegible] comando [illegible] controllo
- [illegible] Processazione dati [illegible] trattamenti segnali radar

SMA

SMA SEGNALAMENTO MARITTIMO ED AEREO S.p.A.
Via [illegible] Ferrone 5 - [illegible] - Tel. 055/27601 - Telex SMARAD 570622 - Cable: SMA Firenze

C.G.T.

TELECOMUNICAZIONI

Milioni [illegible] interni qualunque capacità

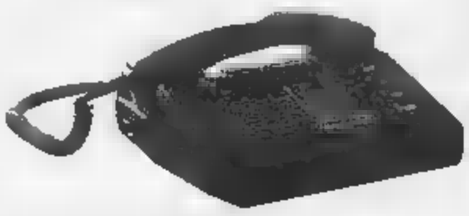
Impianti sonori e di amplificazione

Antenne [illegible] di ogni tipo e dimensioni

Concessionario:
ITALTEL - PHILIPS - SAFNAT

Magazzini e uffici
Corso Vi[illegible] 112 - 10141 TORINO
Tel. 011/[illegible] linee r.a. [illegible]

CIEPHON 4/16
nuovo intercomunicante elettronico
[illegible] linee urbane
16 derivazioni interne



PROGETTO E PRODUZIONE:
CIE S.a.S. [illegible] PADOVA
Via Golto, 124 - Tel. 049/680522

Uffici in tutta Italia
Per il Piemonte:

[illegible]

IMPIANTI TELEFONICI
Corso Duca degli Abruzzi N. 6 - Torino
Telefono (011) 53.50.00 - 53.03.00 - 53.08.00

tu ce l'hai?
degretelle col [illegible] chi parla

SIGE S.p.A.
TORINO
A NOLEGGIO SIP Tel. 187

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
PER PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

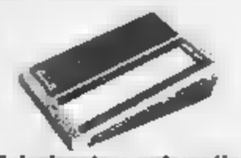
[illegible]
di [illegible] VAGLIENTI
10122 TORINO - Via Cernaia, 18 ☎ (011) 54 05 50/53 97 76

Non esiste nulla di incomunicabile.

Mezzi adeguati ed efficienti per una comunicazione completa, sicura, economicamente attiva.

Contascatti scrivente
Fornisce [illegible] chiamato, data, [illegible] durata, scatti e importo di ogni telefonata.
[illegible] versione per centralini, [illegible] anche l'interno chiamante.

Telefono «tutto compreso».
Tastiera elettronica, [illegible] [illegible] [illegible] memoria, ripetizione automatica, display per la visualizzazione del numero, amplificatore regolabile con possibilità di comunicazione a mani libere.
DISPONIBILE [illegible] [illegible] MODELLI [illegible] [illegible] TIPO DI IMPIANTO.



Selezionatore automatico
Memorizzatore di numeri telefonici abituali (chiamabili premendo semplicemente [illegible] tasto). Ripetizione automatica della chiamata. Display visualizzatore del [illegible]. Amplificatore regolabile. Tastiera per chiamata diretta.

Centralini elettronici
Composizione numerica a tastiera. Molteplici prestazioni standard (da ogni interno comunicazione contemporanea e alternata con due linee interne [illegible] esterne, ripetizione automatica [illegible] [illegible], prenotazione di urbana ecc.). Centralini completamente modulari (e quindi estensibili) [illegible] rapida manutenzione.

comunica con SIP
TORINO TELEFONIA TELECOMUNICAZIONE
TORINO - via [illegible] - tel. 549516 - 516294
BIELLA - via [illegible] Pozzo 7/A - tel. (015) 23.772

Senza alcun impegno desidero informazioni dettagliate su:
- [illegible] TELEFONI A TAS[illegible]
- [illegible] SELEZIONATORI TELEFONICI
- [illegible] CONTASCATTI SCRIVENTE
- [illegible] CENTRALINI ELETTRONICI
- [illegible] RICERCAPERSONE

Sig. [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Tel. [illegible]

è finalmente concluso il laborioso spoglio delle schede

Noti dopo un mese e mezzo i 44 del consiglio scolastico

Tutti i nomi dei genitori, docenti, non docenti, presidi e direttori che fanno parte
Entro giorni la prima convocazione - Quasi 40 mila schede bianche, 50

Dopo 43 giorni di attesa, ecco finalmente i risultati riguardanti il consiglio provinciale scolastico. La commissione elettorale (sette volontari non pagati) e 18 dipendenti del provveditorato hanno concluso la loro fatica con il conteggio di schede e di verbali (preparati dai volontari ai seggi) spesso confusi e scorretti. Ora ci sono dieci giorni di tempo per i ricorsi, mentre entro 45 giorni si dovrà fare la prima convocazione.

Dice il provveditore dott. Lucio Pisani: «*Queste elezioni hanno rappresentato un positivo momento di attenzione sulla scuola. Gli organismi collegiali possono a volte scontrarsi con il rischio burocratico delle norme, ma restano uno stimolo di rinnovamento e una indicazione delle esigenze della base*».

Il consiglio provinciale scolastico ha potere consultivo in materia di programmazione per concretare le finalità della fascia dell'obbligo, del diritto allo studio, dell'educazione permanente. Emana pareri vincolanti sulla ripartizione dei fondi per il funzionamento dei distretti e sulla materia relativa al personale.

I risultati. Le liste unitarie hanno avuto tre seggi in più rispetto al passato (da 16 a 19). Le liste cattoliche sono rimaste stazionarie (10 seggi), così come quelle Snals (11). Hanno perso tre seggi le liste laiche e indipendenti (da 9 a 6).

Restano ancora nomina-

I seggi del Consiglio scolastico provinciale

COMPONENTI	Seggi da assegn.	Votanti 1977		Cattolici 1977		Laici-indip. 1977		Snals 1977	1981
GENITORI	7	2	3	3	3	2	1	—	—
	30	10	11	7	7	5	4	8	8
NON DOCENTI	4	3	3	—	—	1	1	—	—
PERSONALE DIRETTIVO	5	1	2	—	—	1	—	3	3
ENTI VARI (da designare)	20	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	96	18		10	10	9	6	11	

re 20 delegati che dovranno ricoprire altrettanti seggi riservati a enti locali, sindacati, associazioni autonome dei lavoratori, Camera di Commercio. Il provveditore e l'assessore all'istruzione della Provincia sono membri di diritto.

Genitori. Su 708.805 elettori, hanno votato 289.664, i voti validi sono stati 182.194. Gli eletti sono Giampaolo Aceto, Augusto Biancotti, Angelo Cassia, Antonio Muzy, Giancarlo Ciara, Sergio Astrologo, Renzo Benesi.

Docenti. Su 29.715 elettori, hanno votato 23.406, i voti validi sono stati 20.133. Gli eletti sono Francesca Zoavo, Liliana Mannu, Daria Ridolfi, Franco Magnino, Giuseppe Labanca, Lepore, Romano Savio, Margherita Bono Chierici, Romano Bermond, Giovanni Pozzato, Ricongato, Vincenzo Caponio, Anna Maria Teresa Colonna, Giuseppe Raspolini, Anna Maria Miraldi, Attilio Piana, Cesare Leone, Sandro D'Ambrosio, Elena Gerli, Felice Bertucci, Olampiero Benente, Graziella Franzenetti Tempestini, Pieri Pautasso, Pier Luigi Quarregna, Tindaro Martella, Ettore Peyron, Antonio Maurella, Caterina Cogno, Graziella Fresia Ansaldi, Mario Megna.

Non docenti. Su 10.187 elettori hanno votato 7652, i voti validi sono stati 5283, eletti sono Luigi Pellegrino, Francesco Gentile, Antonio il personale non docente ci sono impiegati del provveditorato. Su 184 elettori, hanno votato 147, i voti sono stati 144. Eletto Rocco Calia.

Personale direttivo. Su 301 elettori hanno votato 278. I voti sono stati 262, eletti sono Gian Luigi Camera, Emilio Ghiggini, Vincenzo Albanese, Sergio Scattina, Luigi Bracco.

Del 44 neoeletti, 19 avevano già fatto parte del consiglio provinciale uscente.

Una conferma della confusione e della difficoltà del meccanismo elettorale (anche per questo parecchi genitori forse hanno rinunciato al diritto di voto) viene dal divario fra il numero dei votanti e le schede valide: padri e madri hanno inserito nell'urna la scheda bianca, dimostrando così la loro incertezza: altri 50.056 hanno presentato schede nulle, soprattutto per la confusione fra numero di lista, numero e nome.

Stesso fenomeno, sia pure in proporzione minore, si è registrato per i docenti. Un segnale per le prossime elezioni? E' prevista la riforma degli organismi collegiali scolastici, sarebbe auspicabile anche un nuovo regolamento elettorale ed una più organizzata raccolta dei risultati.

m. val.

Negozi di mobili chiusi il lunedì

Il sindacato provinciale mobilieri ha giudicato positivo il bilancio primo durante il quale è stata sperimentata la chiusura per l'intera giornata di lunedì dei negozi di mobili.

Volevano costringere il titolare a prelevare tutto dalla banca, ma il piano è fallito

Dieci banditi sequestrano in un alloggio per 3 ore l'intera famiglia d'un orefice

Il commando entra in 7 via Colli: è in divisa finanziere - i custodi dell'edificio
Sei legati e imbavagliati - «Raid» parallelo dei complici in via Carlo Alberto - «Prendi valigia, ti aspettiamo»

Poteva essere una tra le più clamorose rapine compiute in città e invece è fallita per poco. Sei banditi, più quattro complici che li attendevano per strada, fingendosi agenti della Finanza, hanno sequestrato all'alba di ieri, in casa, un gioielliere con i suoi parenti e custodi. Poi, mentre l'orefice in ostaggio, sono andati nell'alloggio padre, in via Carlo Alberto 31, intimandogli di recarsi in per prendere denaro, oro e gioielli nel loro laboratorio, depositati in cassette di sicurezza. Avrebbe dovuto consegnare soldi e preziosi seguendo le istruzioni scritte su un foglio lasciato dai banditi in una cabina di piazza Cln: sconvolto per quanto stava accadendo, l'anziano orefice non ha trovato il messaggio e i rapinatori che lo seguivano sono fuggiti.

Tre ore drammatiche, con minacce, intimidazioni, tensione e paura. Sette persone aggredite, legate, imbavagliate, mentre i componenti della banda, un vero commando, si spostavano da un punto all'altro della città. Armati di pistole con silenziatore e forse bombe: erano terroristi? Gli inquirenti scettici, anche se escluderlo.

La perquisizione — Una parte del commando è entrato in azione alle 7,10 in via Colli 3. All'ultimo piano abita Piero Croce, 32 anni, titolare con il padre Lorenzo, 67 un laboratorio di oreficeria in via Carlo Alberto. I banditi

Lorenzo Croce e il figlio Pietro raccontano alla polizia i particolari della loro avventura

sono tre, uno indossa la divisa da finanziere. Fermano il custode, Alfredo De Lorenzo, 42 anni: «*Dobbiamo fare perquisizione in casa del Croce, ci accompagni per favore*». Salgono al piano. La moglie, Giorgina, 28 anni. Quello in divisa è gentile: «*Mi spiace, dobbiamo controllare l'alloggio*» ed entra, con i due complici e il custode. La donna chiede: «*Scusate, ma avete il mandato?*». I tre: «*Certo, chiami suo marito*». Piero Croce ancora dormendo; nella culla, al letto, c'è la figlia Lorenza, 8 mesi. In un'altra stanza riposa il suocero, Massimo Altieri, 70 anni.

Legati e imbavagliati — I banditi estraggono pistole, minacciano tutti. Massimo Altieri: «*Ho sentito dei rumori, mi sono svegliato ed ho trovato uno sconosciuto che mi puntava una grossa pistola. Mi ha detto di stare fermo. Sono invalido, ho una gamba paralizzata. L'ha detto, quello di è messa a ridere, poi mi ha legato le mani*». Anche il custode è stato legato imbavagliato, spinto a terra, nell'ingresso, accanto a Giorgina Croce. I banditi: «*State tranquilli, vi faremo del male*». Rivolgendosi all'orefice: «*Vogliamo i vostri soldi, i vostri gioielli, quelli che avete nel laboratorio. Quando sarà ora, lei ci accompagnerà in via Carlo Alberto, per questo la leghiamo*».

Le telefonate — I banditi aspettano. E nessuno capisce che Poi squilla il telefono. Risponde quello in divisa: «*Sì, sì, stai tranquillo Antonio, qui tutto bene. Sono tutti legati. Non abbiamo avuto problemi. Aspettiamo, va bene. Dicci voi quando sarete pronti lì, al laboratorio. Noi vi raggiungeremo*». Poco dopo una seconda telefonata, poi una terza. Ma nessuno è riuscito a sentire quanto si dicevano i banditi. Infine quello in divisa esce. Scende nella guardiola dove c'è la moglie del custode, Maria, 37 anni. E' gentile: «*Scusi, signora Croce s'è sentita male, abbiamo dei problemi. Può salire un momento?*». E' un tranello: la donna sale, viene subito aggredita, legata e imbavagliata.

La colazione — Nella guardiola rimane il bandito travestito da finanziere. Si ferma a parlare con il figlio del De Lorenzo, Roberto, 12 anni: si sta preparando per andare a scuola. Lo aiuta a vestirsi, a la cartella. Poi lo accompagna sul portone: «*Ciao e studia, mi raccomando*», dice. Torna sui passi, mette il cartello «*Torno subito*» sul vetro della guardiola. E sale ancora al terzo piano. Sono ormai quasi le 8. C'è un'ultima telefonata, la quarta. I banditi rispondono: «*Bene, tutto pronto? Allora partiamo. Sarà lì fra 15 minuti, come da programma*». Rubano dei gioielli e dei soldi, trovati in un cassetto.

L'ostaggio — Prendono Piero Croce: «*Adesso tocca a te, e non fare il fesso*». Lo spingono giù per le scale. Il bandito con la divisa da finanziere si cambia, indossa un impermeabile. Scendono nel garage, salgono sulla Beta del Croce, si indirizzano verso corso Vittorio. In strada c'è ragazza, bionda: i rapinatori le fanno un segno. Una complice? L'auto davanti a Porta Nuova, svolta in via Carlo Alberto. Piero Croce: «*Chiesto ad banditi se erano delinquenti politici. Mi hanno detto di no. Poi hanno più parlato*».

Nel laboratorio — Alle l'auto entra nel cortile di via Carlo Alberto 31. Al piano terra c'è il laboratorio del Croce. I genitori sono ancora nell'alloggio, al quarto piano dell'edificio. Arrivano altri due banditi, si affiancano agli altri, salgono assieme. Piero Croce è costretto ad aprire la porta. I genitori colti di sorpresa: il padre, Lorenzo, 67 anni, in cucina, la mamma, Antonia, 55 anni, mentre riordina il da letto. La donna viene legata, imbavagliata, gettata sul letto. I banditi (sono 5) si dividono: due scendono subito nel laboratorio, gli altri parlano con Lorenzo Croce: «*La dei suoi parenti è nelle sue mani. Lei Prenda questa valigia, vada in banca, dove avete le cassette di sicurezza e i vostri conti. Vogliamo tutto: soldi, oro, gioielli. Tutto. si sposti piazza Cln, lì c'è una cabina del telefono, troverà un messaggio, con le nostre istruzioni. Faccia attenzione: non ci vedrà, noi le sempre accanto. Se farà qualche errore... Sappia che da questo momento riprendiamo in ostaggio figlio Piero. Potrebbe morire, se lei non ci ubbidirà*».

Le istruzioni — La banda si divide. Sono le 9,10. Tre spingono nuovamente sulla «Beta» Piero Croce: «*Un lungo giro per la città, poi mi hanno al Valentino, le 9,40*». Nel frattempo il padre si è incamminato, a piedi, verso via Roma: «*Ero sconvolto, ho cominciato a girare, senza rendermi conto di dove andassi. Il mi scoppiava in petto. Così mi sono trovato in piazza Cln, ho guardato in una cabina, non ho trovato nulla. Allora ho ripreso a camminare, tornare nel mio laboratorio; stringendo sempre la valigia nera*». I banditi capiscono che l'uomo sta facendo saltare il loro piano: impossibile avvicinarlo, nel traffico, scappano.

Lorenzo Croce torna in via Carlo Alberto, dà l'allarme. Poco prima, nell'alloggio di via Colli, anche Massimo Altieri è riuscito a sciogliere i nodi che legavano la figlia, ed ha avvertito polizia e carabinieri. Ma i banditi sono ormai scomparsi. Gli agenti trovano in una cabina le «istruzioni» dei banditi. Generiche: l'anziano orefice avrebbe dovuto camminare, lentamente, seguendo preciso itinerario. Forse sarebbe stato «scippato» della valigia.

Ezio Mascarino
Giuliano Dolfini

Aggredì ragazza in pieno centro

Brutale violenza condanna a 5 anni

tribunale lo sconcertante episodio del 21 giugno scorso - Nessuno aiutò la vittima

Cinque anni di carcere a Vincenzo Barletta, un elettricista giudicato e condannato ieri in terza sezione del tribunale penale (pres. Iannibelli) per un disgustoso episodio di violenza accaduto la sera del 21 giugno scorso, pieno centro, corso Re Umberto.

Una 19 anni scende dal tram, l'amico che l'accompagna. La abitazione è a poche centinaia di metri. Un uomo la segue come un'ombra. Le balza addosso approfittando dell'assenza di passanti in quel momento. La trascina in mezzo a due automobili e «*dà libero sfogo ai suoi istinti, servendosi di lei come di una merce che si prende ad un supermercato*»: sono le parole con cui l'avvocato Merlone, parte civile ai processo ieri, ha ricostruito la vicenda.

«*Ci due circostanze che rendono l'episodio ancora più grave* — ha continuato nella arringa il legale —. *Basta leggere il verbale dell'urgente che ha ricevuto la denuncia della ragazza, fatta il giorno dopo violenza, per notare compiaciuta dal particolare osceno, nel descrivere l'accaduto, con un linguaggio scurrile e abbietto. Così la ragazza ha subito una ulteriore violenza. L'altra circostanza che va sottolineata è l'ora e il luogo dove si sono svolti i fatti. La ragazza ha urlato e invocato aiuto per più di un'ora e nessuna macchina si è fermata; nessuno ha sentito e dato il numero di telefono e si è rifatto il giorno dopo: un comportamento assolutamente illogico*».

Per il pubblico ministero Sciaraffia «*contrariamente a quanto spesso accade in vicende del genere, dove è difficile raccogliere le prove, nel caso in questione non nessun dubbio sulla responsabilità del Barletta detto che la ragazza era consenziente. Perché allora non parlarla nella sua vicina soffitta? E le occhiaie che la ragazza ha su tutto il corpo, l'ematoma sulla scapola destra? I precedenti episodi cui è stato protagonista Barletta — che ha già riportato altre tre condanne per atti osceni luogo pubblico — aiutano a chiarire gli ultimi dubbi sulla personalità dell'imputato, per il quale chiedo 5 anni di carcere, senza la concessione delle attenuanti generiche*».

Il difensore di Barletta, avPastore, ha chiesto per il suo assistito una perizia psichiatrica: «*Barletta è stato catturato perché, dopo la violenza, ha costretto la ragazza a dargli il numero di telefono e si è rifatto il giorno dopo: un comportamento assolutamente illogico*».

Se Caselle è chiuso aerei a Levaldigi?

L'aeroporto di Levaldigi (Cuneo) come alternativa a quello di Caselle? Lo suggeriscono, in un'interrogazione al presidente del Consiglio regionale, i consiglieri del pci Revelli e Ferrari, ricordando che in questo periodo la scalo torinese è stato fortemente penalizzato dalle cattive condizioni atmosferiche. «Levaldigi — aggiungono — potrebbe essere utilizzato in casi eccezionali».

Lo scalo cuneese, penalizzato dalla presenza di uno spazio aereo militare riservato (zona R44), pur disponendo di una pista sufficiente per gli «executives» e per molti «commuters», non ha né radioaiuti (ils, radar ecc.), né illuminazione notturna. Dovrebbe quindi completamente attrezzato. Proprio venerdì scorso ha accolto un direttore dell'Eurofly che non poteva scendere a Caselle a causa della nebbia. Ma si è trattato di un'eccezione.

Altra udienza al processo per la feroce esecuzione di Moncalieri

«Quei due carabinieri intralciano i nostri traffici: bisogna eliminarli»

Così avrebbe confidato, a un compagno di cella, il principale imputato duplice omicidio - Lui nega sdegnato: «Io avrei fatto certe confidenze? Ma siamo impazziti?» - processo continua

Per l'accusa Santo Miano, 32 anni, il più temuto dei fratelli, vertice dell'affiatatissimo clan familiare: lui che ordinò dal carcere l'assassinio Tonino Gubbiani e Giuseppe Terminiello, i carabinieri di Moncalieri uccisi in un agguato la notte 3 maggio '77. Sua ombra e suo braccio destro, secondo il magistrato che li ha rinviati a giudizio, è Francesco Di Gennaro: è lui che portò a casa Puglisi le armi con cui Parre Figueras ammazzò i carabinieri.

Miano e Di Gennaro sono stati sentiti ieri mattina dai giudici della seconda d'assise (pres. Bono, pm Tinti, canc. Marra): con loro si sono conclusi gli interrogatori 14 imputati di questo processo lungo e difficile. Santo Miano è indicato come mandante del duplice omicidio da Dominique Muriel Boutilon, convivente Pier Giorgio Casiagno, ritenuto uno fedelissimi del «capo».

Ma il pilastro dell'accusa di lui è costituito soprattutto dalle dichiarazioni di Antonio compagno di cella nel carcere di Novara nell'estate del '79. Ha raccontato Ribaudo giudice istruttore: «*Santo mi mai essere stato il mandante in concorso con i fratelli Mesina* (imputati anche questo processo). *Mi spiegò che i due gruppi, Mesina e Miano, controllavano i traffici di droga e armi nella zona Moncalieri e Nichelino. Gubbiani e Terminiello furono "condannati a morte" perché "rompevano scatole"*». Intralcio, *avevano scoperto troppe cose sull'organizzazione. L'ordine di uccidere partì da Santo Miano. Lo comunicò agli esecutori il fratello Giuseppe*».

Santo (difeso dagli avvocati Badellino e Manuelio) ieri ha reagito con durezza: «*Ribaudo racconta solo fandonie. L'ho conosciuto in carcere, è rimasto lì per un e mezzo. Non gli ho mai fatto certe confidenze. Siamo impazziti?*».

Presidente: «*Come faceva il Ribaudo a conoscere tanti particolari? E perché avrebbe dovuto accusarla di cose non vere?*».

Imputato: «*Non lo so*».

Giudice a latere Giordano: «*Come faceva Ribaudo a sapere del colloquio del 30 aprile '77, due anni prima quindi, con suo fratello Giuseppe, in cui lei avrebbe dato "l'assenso" al delitto?*».

Miano: «*Non lo so*».

Insiste il presidente Bono: *Ribaudo parla nel suo alloggio a Nichelino dove sono state portate le armi prima dell'agguato. Come faceva a saperlo?*».

Miano: «*Sono sue fantasie*».

temperatura di ieri

massima	+ 5,1
minima	— 1,8
media	+ 1,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica di Caselle alle 20: pressione a livello del mare 1022 mb; umidità 90%; cielo sereno. Temperatura massima +0,3; minima —3,4; media +1,2. Previsioni: cielo da poco nuvoloso a nuvolosità gradualmente variabile per nubi medioalte. Visibilità discreta, localmente ridotta per banchi di nebbia nelle prime ore del mattino. Venti da deboli a moderati.

Con castello e droga

Odontotecnico di Baldissero arrestato per spaccio

Un odontotecnico, residente in un castello a Baldissero, è stato arrestato ieri dai carabinieri della squadra antidroga comandata dal maresciallo Nanni. Bruno Merio, 35 anni, sarebbe uno dei «boss» del traffico di hashish diretto verso il capoluogo piemontese. Era notato, giro della droga, con il soprannome di «Bruno il dentista».

Da lui sarebbero partiti gli ordini di carico e di scarico dei panfili che ormai da mesi attraversavano il Mediterraneo, dal Marocco a Port-Camargue, con le stive colme di droga. L'hashish veniva poi trasferito, nei doppi fondi dei camper, in una cascina di Cherasco, nei pressi di Alba, e di qui inviato verso Torino e gli altri principali centri piemontesi.

Attraverso una stretta azione di controllo, svolta a Baldissero e a Cherasco dai marescialli Lenza e Di Fazio, è stato possibile raccogliere le prove del traffico avrebbe consentito al Merio di acquistare recentemente anche un negozio di articoli musicali in via Po 2, intestato alla moglie Stefania Perez. Bruno Merio è ora alle Nuove: l'ordine di cattura emesso dal dottor Tamponi parla di «acquisto, detenzione e spaccio di ingenti quantitativi di stupefacenti».

Bruno Merio, arrestato

«E allora mi mette una bomba a mano»

Massimo Altieri, suocero di Pietro Croce, con la nipotina

Giorgia Croce - I custodi di via Colli, Maria e Alfredo De Lorenzo

«*Ho avuto tempo di allarmi. uno trovato una pistola con silenziatore puntuta alla bocca. E' una sensazione difficile da raccontare, anzi più da capire*». Piero Croce, 32 anni, stava ancora dormendo quando i rapinatori lo hanno tirato giù dal letto. «*Non avevamo possibilità reagire* — racconta l'uomo — *subito hanno che la strada era bloccata. Ho pensato a mia moglie e alla bambina. Quando uno si trova questa gente in casa, con pistoloni così vicino alla culla della figlia, non molte scelte. Poi di noi sapevano tutto, lo hanno anche dimostrato*».

I tre banditi erano eleganti, linguaggio appropriato, cultura medio-alta, quasi a livello universitario. Non un gesto una parola che dimostrasse indecisione nervosismo. Il finto colonnello della Finanza si è cambiato nel corridoio, diventando uno qualunque.

Piero Croce è stato 3 ore in mano dei rapinatori: «*Ne aveva uno per fianco, sentivo la "Beretta" contro le costole. Uno quando era al Valentino — ha tirato fuori una bomba a mano. L'ho pregato non giocare con quell'arnese L'ha rimessa in tasca. Poi il falso colonnello — dopo aver consultato l'orologio — mi ha buttato fuori dell'auto, invitandomi a non aprire la polizia. Ho telefonato subito a casa...*».

Il Piano sanitario non va

Il governo ha chiesto modifiche - «Sono motivi tecnici» dice la giunta - La dc: «Mica tanto, il colpisce anche leggi precedenti»

La legge regionale che definisce il Piano socio-sanitario è stata rinviata dal governo al Consiglio perché vi apporti alcune modifiche. In sostanza è stata respinta e nel comunicato ufficialmente il Commissario di governo, prefetto Sparano, elenca i motivi. C'è anche una piccola malignità degli uffici burocratici romani, segnala che nell'Allegato 12 si parla di «*mortalità scolastica*» mentre, dice, «*si deve rettificare in morbilità scolastica*». Evidentemente si sono accorti che è un refuso. Ma anche la Regione non ha notato un errore nella lettera del Commissario che fa rilievi all'«Allegato B» mentre si tratta dell'Allegato 8.

Il Piano piemontese parla di «*prontuario terapeutico regionale*» e ciò, dice il governo, «*è in contrasto con la competenza statale in materia*». Viene rilevato anche che «*il deposito presso alcuni ospedali di taluni farmaci non registrati in Italia*» contrasta con «*il vigente ordinamento legislativo*».

In Regione qualcuno ha commentato: «*Si vede che le case farmaceutiche sono intervenute duramente contro questa nostra decisione di fornire farmaci introvabili a persone gravemente malate*». Ricordiamo che per molti farmaci ora si deve ricorrere ad un vero e proprio contrabbando.

C'è poi un fermo rilievo all'articolo 25 che proroga fino al 30 giugno '82 il regime autorizzativo per il personale e le strutture sanitarie dell'Usl: si rileva che esso va contro due articoli della legge di riforma (n. 833) e anche contro l'articolo 41 della Costituzione «*l'attività economica privata è libera*». Gli articoli 42 e 43 della legge di riforma sanitaria — che il piano piemontese violerebbe, secondo il governo — parlano appunto degli «*Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico*» e di istituzioni sanitarie a carattere privato.

«*Sono questioni puramente tecniche e di scarsa rilevanza*» dice l'assessore Bajardi. Ma esaminando bene il documento, si scopre qualcosa di più «*Intanto* — dice il dc Ratti — *colpendo l'articolo 25 di questa legge si colpisce la legge regionale 11 del marzo 1981 che pure era stata approvata. Inoltre l'altro rilievo che respinge la gestione della spesa sanitaria a quella per assistenza, colpisce implicitamente la legge regionale n. 3 del 21 gennaio '80 che l'aveva sancito. governo fa superficiale quando approvò quelle leggi oppure fu un colpo di fortuna della Regione?*».

Detto questo, bisogna precisare comunque, che cambia nulla nell'attuazione della riforma sanitaria. Questa legge sarà ripresentata in Consiglio le modifiche e subirà soltanto un ritardo di qualche mese. Non è molto grave. Quello che è molto grave e che le strutture che ci sono stentino ad avviarsi.

L'Usl 1-23 di Torino nominato i coordinatori quali dipende la vita ospedali. E gli ospedali cominciano a denunciare difficoltà. Ieri è stato il caso del Cto che ha sospeso alcuni tipi di analisi perché mancano i reagenti e non come comprarli, domani saranno guai peggiori.

d. garb.

Un lettore ci scrive:

«*Sono un bancario, ed a proposito dei nostri stipendi e quelli degli insegnanti credo di poter smentire le affermazioni apparse nella lettera pubblicata il 22 u.s.*

«*Mia moglie è insegnante, lavora 4-5 ore al giorno non tutti i giorni ed in aggiunta alle feste natalizie, pasquali, ecc., fruisce di due mesi abbondanti di ferie. Oltre a ciò, applicando leggi e leggine, in pensione con meno 14 anni di servizio.*

«*Da qualche tempo il mio stipendio è superiore al mio, che passo una giornata stressante con ritmi di lavoro del tutto sconosciuti agli statali, davanti ad uno sportello con clienti sempre più esigenti e con mansioni delicate e complesse. Senza parlare della tensione, per la paura di vederti puntare una pistola sotto il per l'ennesima rapina.*

«*A detta di mia moglie, che può confrontare direttamente il diverso impegno che richiedono i due lavori, è scandaloso che lei insegnante guadagni più di me bancario! Evidentemente i conti non tornano. Sarà quindi bene che gli insegnanti che hanno scritto la lettera in questione imparino la differenza fra retribuzioni lorde e nette, e che provino a sommare alla stipendio (la sola che hanno preso in considerazione) tutte le indennità che formano la loro retribuzione reale.*

«*Non è certo con assurdità e falsità di questo tipo, a danno di altre categorie, che possono portare avanti le proprie, giuste, rivendicazioni*».

Giovanni Venuti

Il direttore dell'Automobile Club Torino ci scrive:

«*Nella rubrica "Specchio dei tempi" rispettivamente del 21 e 24 c.m. sono state pubblicate due lettere che indirettamente interessano l'A.C. Torino, in merito alle quali ritengo opportuno precisare quanto segue.*

«*Alla scrivente della prima, che lamenta l'arrotondamento alle lire superiori dell'ammontare della tassa di circolazione, va precisato che stesso è stato stabilito dall'art. 9 del D.L. n. 216 26/5/78 e viene interamente versato, sia dall'Ufficio Esattoriale Aci sia Poste, allo Stato.*

«*Alla signora che giustamente sollecita il rilascio della carta di circolazione del suo camper acquistato nel 1980, ed in merito al quale l'A.C. Torino era interessato, l'incomprensibile ritardo è dovuto al perdurante disservizio degli uffici preposti al rilascio. Nel caso particolare la carta di circolazione della signora, richiesta il 23 luglio 1980, è stata rilasciata dall'Ispettorato della Motorizzazione Civile soltanto il 15 gennaio 1982*».

Fabio Sorrentino

Un lettore scrive Possano:

«*Leggo La Stampa l'articolo "Le cifre della crisi", dove è scritto che i cittadini possono pagare e viene ribadito che la maggior parte essi sono pensionati. Non è affatto vero che i contadini possono pagare. Occorre solo provvedere ad esatta ripartizione delle somme che l'Inps deve riscuotere.*

«*Se un lavoratore dipendente, anche se pensionato, continua a lavorare, gli vengono trattenute tutte le quote previdenziali ed assistenziali dovute. Perché questo non vengono fatte pagare anche al pensionato contadino che certamente continua la attività? A mio avviso, occorre ripartire quote contributive non a persona, ma a superficie coltivata in questo modo ognuno pagherebbe quanto spettante, differenza grande piccolo coltivatore.*

«*Tutti i terreni disponibili sono coltivati. Una buona parte viene condotta da persone che lavorano nella industria o in altre attività, come secondo lavoro, senza che essi paghino alcun contributo o tassa. Nel modo sopra indicato pagherebbero anche loro e gli enti preposti non avrebbero certamente quei disavanzi così disastrosi nelle singole gestioni. Questa sarebbe veramente giustizia sociale*».

Bruno Dellino

Specchio dei tempi

Dal bancario all'insegnante lezione di matematica - Alle pratiche della Motorizzazione è mancato il carburante - «Contadini tutti poveri?» - Adesso quella vita si rasserena - Una gamba rotta Melezet

Il direttore Inps di Torino ci scrive:

«*In merito all'articolo pubblicato sull'edizione del 15 gennaio sotto il titolo "La pensione tarda e la vita si fa buia" vi comunico che il mandato di pagamento relativo alla pensione sociale di cui è titolare la signora Caterina Guglielminetti è pervenuto a questa sede dal Centro Elettronico dell'Istituto nel medesimo giorno.*

«*16 gennaio il mandato per l'intera annualità di pensione e per complessive Lit. 1.353.190) è stato inoltrato all'ufficio postale pagatore di via Oropa*».

Franco Bella

Un lettore ci scrive:

«*Abito nella cintura di Torino. Mio figlio, mentre scia va a Melezet, si è rotto una gamba. E' stato portato all'ambulatorio del medico locale, radiografato ingessato per la somma di lire 120.000.*

«*Ho chiesto il rimborso alla Usl da cui dipendo. Mi è stato risposto che le attuali disposizioni regionali materia di rimborso non prevedono interventi per prestazioni simili a quelle fruite da mio figlio Ma è possibile?*

«*La vostra risposta interessa tutti gli sciatori e... tutte le compagnie di assicurazione*».

Luigi Gallizio

La cultura «Se [illegible] fioriranno»

«La provocazioni culturali sono utili, ma la città non può vivere solo di provocazioni, ha bisogno di fatti». Con queste parole il capogruppo del pci, Giuliano Ferrara martedì notte ha invitato i socialisti e gli altri partiti della sala rossa alla concretezza. Quasi a dire: benissimo, finora ci siamo detti quanto dovevamo, adesso, visto che la maggioranza di sinistra [illegible] è in dis[illegible] diamoci da fare.

Un invito legittimo, [illegible] parte del maggior partito di governo della città, ma in realtà, a che cosa porterà la presa di posizione socialista? Saranno archiviati gli scontri fo le *«punture di spillo»*, come li definisce il sindaco Novelli fra i due partners?

Il cap[illegible] dei psi Cardetti, sempre martedì in Consiglio, aveva chiarito che *«non è necessario aprire verifiche, perché la verifica fra socialisti [illegible] comunisti è già in atto»*. Ora precisa che *«la discussione sul bilancio per l'82 sarà l'occasione concreta per distribuire le risorse su iniziative, davvero in grado — anche sotto il profilo culturale — di ridare fiato alla città»*.

«Torino — spiega il vice segretario regi[illegible]le del psi, Silvio Alessio — *può pretendere di avere un respiro internazionale, ma [illegible] lo avrà certamente con la politica delle piccole cose. Non vi è dunque il problema di allestire tante o poche mostre, ma di riuscire [illegible] individuare un modello: è importante capire se si vuole solo una città ordinata che pratica la crisi [illegible] metropoli che [illegible] tunnel creando e offrendo una grande molteplicità di interessi. Ecco la strada da seguire, prendendo anche esempio da Milano, dove, non dimentichiamolo, la mostra revival "Anni 30", sta suscitando l'ammirazione della gente che accorre per vedere le "Topolino" e le "Aprilia" prodotte a Torino»*.

Un'interpretazione quest'ultima che consente all'on. Rolando Picchioni, già presidente del Teatro Stabile e vice responsabile nazionale della sezione «cultura» della dc, di definire *«apprezzabile lo sforzo (anche se talvolta troppo ambizioso e talvolta troppo ingenuo) dei socialisti nel denunciare una egemonia culturale dei pci, intrisa, specialmente a Torino, di una concezione assistenziale della cultura e di una visione "ingraiana" delle istituzioni democratiche»*.

Quali proiezioni [illegible] futuro avrà questo documento [illegible] gni? [illegible] giudizio di Picchioni, anche i socialisti rischiano di avere *«una concezione strumentale dell'attività culturale»* ed è quindi necessario un confronto approfondito fra le forze politiche, da un lato per allontanare i dubbi di possibili strumentalizzazioni, dall'altro perché la presa di posizione socialista *«non resti solo lo sparo di un mortaretto»* e affinché *«il dibattito che [illegible] ha suscitato non si spenga nel breve volgere di una accalorata, ma per ora un poco confusa, polemica»*.

Analoga esigenza arriva dalla se[illegible]reteria torinese del pri. Osserva il segretario dell'Unione repubblicana, Emilio Lombardi: *«La novità vera è che finalmente il psi sulla questione culturale assume risalto, dopo anni di acquiescienza alle altrui iniziative»*. Aggiunge: [illegible] *altre tuttavia, a quanto si sente, sono le divergenze di veduta all'interno della giunta (per esempio sul tema casa), tanto da far apparire quasi come strumentale un problema pur importante, qual è la cultura. Ed è su questo equivoco, su questi punti oscuri che il pri esprime dissenso»*.

Un dissenso condiviso dal liberale Dondona, quando sottolinea che il psi deve [illegible] gliere fra una maggioranza dove lavora con i suoi assessori e una opposizione dove s'inserisce *(«sempre più spesso»)* con le [illegible]. *«Vedremo [illegible] accadrà al bilancio* — conclude il consigliere liberale — *: se son rose fioriranno, ma attenzione alle spi[illegible]. Anche perché la caduta di Torino dura ormai da troppo tempo e la giunta di sinistra, in sei anni, non ha ancora [illegible] segnali per riportarci alla speranza»*.

Giuseppe Sangiorgio

Condotte nel massimo riserbo le operazioni dei carabinieri e della Digos

Blitz antiterrorismo: 10 arresti

I nuclei speciali avrebbero identificato e preso i sei responsabili dell'assalto (gennaio '80) [illegible] «Framtek» [illegible] Settimo, dove fu ucciso il sorvegliante Carlo Ala - Tre [illegible] dalla polizia - Un «br» bloccato nelle Marche

Giorni di frenetica attività per i carabinieri dei nuclei speciali antiterrorismo di Torino. Da ventiquattr'ore è ormai conclusa una vasta battuta che avrebbe portato all'identificazione ed all'arresto di sei esponenti di Prima linea, responsabili dell'assalto alla Framtek di Settimo Torinese del gennaio dell'80, nel corso della quale venne ucciso il sorvegliante Carlo Ala. I carabinieri [illegible] Nucleo Operativo [illegible] avrebbero effettuato gli arresti, oltre che in città, anche in diverse [illegible] della cintura. [illegible] Valle d'Aosta, ed uno, pare, anche a Roma. L'attentato alla Framtek venne a suo tempo rivendicato dai *Nuclei comunisti territoriali* che si erano «specializzati» in assalti verso grandi aziende della provincia. Sotto la sigla dei Nuclei si celavano però esponenti di Prima linea.

[illegible] nomi degli arrestati [illegible] giorni scorsi (altre tre persone sarebbero [illegible] dalla Digos) si mantiene uno stretto riserbo: i carabinieri avrebbero già completamente chiuso [illegible] operativa mentre toccherebbe ora al magistrato terminare la verifica di alcuni documenti. Uno dei terroristi catturati sarebbe comunque Carlo Ghiotti, [illegible] anni, l'operaio [illegible] cassa integrazione sorpreso martedì in un residence di Cervinia.

Sempre nei giorni scorsi, i carabinieri del Nucleo operativo di Torino, hanno intanto arrestato a San Benedetto del Tronto Nazareno De Cesaris, 25 anni, elettricista, originario di Ripatransone (Ascoli Piceno) ed abitante a San Benedetto del Tronto.

Il giovane, ritenuto un esponente della colonna marchigiana delle Brigate [illegible] era [illegible] a lungo detenuto sotto l'accusa di partecipazione [illegible] a banda armata e sospettato [illegible] aver preso parte agli assalti alla Confapi di Ancona [illegible] numerose [illegible] della dc. Scarcerato alcuni mesi fa, è stato ora nuovamente arrestato perché colpito da mandato di cattura della magistratura torinese per il tentato omicidio di Enrico Paghera, un presunto terrorista (definito un «pentito» dagli inquirenti) che il [illegible] ottobre '78 venne circondato nel carcere di Trani, dove era detenuto, da alcuni reclusi e ripetutamente colpito con un punteruolo. Riportò gravi ferite al ventre ma riuscì a cavarsela. I carabinieri hanno identificato gli aggressori. Sarebbero, oltre a De Cesaris, Vincenzo Andraus, Claudio Carbone e Giorgio Piantamore.

L'inchiesta, condotta dalla magistratura torinese, è volta a delineare anche la reale figura di Nazareno De Cesaris che, in un primo momento compagno [illegible] Patrizio Peci e Cl[illegible] Pinti, i maggiori esponenti delle [illegible] nelle Marche. Si sarebbe [illegible] avvicinato alla colonna [illegible] di Giovanni Senzani.

[illegible] Incidente per colpa della strada ghiacciata [illegible] una giovane artigiana, Cristina Cambato, 27 anni, [illegible] Avigliana, [illegible] via Einaudi 24, ricoverata in fin di vita all'ospedale [illegible] Avigliana. [illegible] la [illegible] auto è andata a sbattere [illegible] un camion. [illegible] riportato lesioni al fegato e al [illegible] per cui ha dovuto subire un lungo intervento chirurgico, oltre a fratture varie.

Gli impianti della Framtek semidistrutti dopo l'assalto di Prima linea - Nazareno De Cesaris

Attentato del racket

Bomba distrugge [illegible] bar

Un ordigno esplosivo ha distrutto l'altra notte il bar Romildo di via Sant'Anselmo angolo via Bertholiet. La violenta esplosione ha destato gli abitanti delle case vicine [illegible] messo tutta [illegible] [illegible] in allarme.

[illegible] fatto verso l'una di ieri. La bomba, collocata probabilmente da uomini che intendevano taglieggiare il proprietario del bar, ha scardinato le saracinesche del locale e danneggiato tutto l'arredamento. L'esplosione ha [illegible] un incendio, domato dai vigili [illegible] fuoco dopo un'ora di lavoro.

★ Colto [illegible] malore, nei pressi della sua abitazione di via San Remo 35, Dorino Bertolino, [illegible] anni, [illegible] è accasciato [illegible] sul marci[illegible]iedi. Inutile ogni soccorso, era morto sul colpo.

Arti visive [illegible] sindacato

Problemi degli operatori delle arti visive, chiusura del[illegible] Galleria d'Arte moderna, monocultura e monopoli culturali: sono i temi discussi ieri dal direttivo della Uil-Fisic-Piemonte.

A giudizio del sindacato, *«gli spazi pubblici per esposizioni e mostre sono usati in termini discriminatori, gli acquisti delle opere d'arte contemporanee stanno subendo un momento preoccupante di riflessione [illegible] in più, il comitato di coordinamento per collegare le attività comunali, provinciali e regionali non c'è ancora»*.

La Uil-Fisic ha infine proposto di rivalutare il ruolo [illegible]-Promotrice» e di convo[illegible] un convegno nazionale per puntualizzare le norme che regolano la categoria.

Patronato Inca — Nei giorni 1, 2, 3 febbraio la sede provinciale del Patronato Inca Cgil in via Principe Amedeo 16 sarà chiusa per permettere l'aggiornamento professionale dei suoi operatori alla luce della nuova legge che regolamenta l'attività dei patronati.

Accademia di medicina — Stasera, ore 21.15, via Po 18, seduta pubblica su «Attualità in [illegible] di radiologia interventistica».

Vaschiglia — Si è costituito un comitato che intende raccogliere 3000 firme per chiedere al Comune la costruzione di campi da tennis. I promotori rimproverano agli amministratori di [illegible] di tenere inutilizzati gli spazi del nuovo parco Roberto Crescenzio.

Drammatico incidente [illegible] traffico del [illegible] in Lungo [illegible]

Scontro sul ghiaccio, lei muore il marito è in gravi condizioni

Aveva [illegible] anni - Sposati da sei mesi, andavano [illegible] lavorare insieme - All'improvviso la loro 127 sbanda, si [illegible] [illegible] traverso e viene investita [illegible] [illegible] furgone - Feriti i due passeggeri

Una giovane donna ha perso [illegible] vita, ieri mattina, in [illegible] drammatico incidente provocato da una lastra di ghiaccio sul fondo stradale; nello scontro sono rimasti feriti il marito, che era [illegible] guida dell'auto, e i due occupanti dell'altro veicolo coinvolto nella disgrazia.

L'incidente poco dopo le 8 di ieri. Gerardo Fiore, 24 anni, elettrotecnico, proprietario di un laboratorio per la riparazione di televisioni [illegible] radio in via Artisti, esce [illegible] [illegible] via Genova 76. In compagnia della moglie, Rita Rosso, 25 anni. I due sono sposati da appena sei mesi e come ogni giorno si recano al lavoro insieme: Gerardo [illegible] la donna all'agenzia [illegible] assicurazioni dove è impiegata e quindi raggiunge il laboratorio. Alla guida della sua «127» l'uomo percorre Lungo Dora Siena; ad un tratto, di fronte al civico 78, incontra [illegible] patina [illegible] ghiaccio sull'asfalto. Tenta [illegible] evitarla, ma non vi riesce e l'auto sbanda, finendo di traverso, sulla corsia di sinistra.

In quel momento sopraggiunge un camioncino Fiat [illegible] Fiat [illegible] dell'Acquedotto Municipale; al volante Cesare Gallo, 48 anni, via Santa Croce 2, al [illegible] fianco Michele Dimanico, [illegible] anni, Lungo Po Antonelli 189. L'urto è violento. Il Gallo [illegible] rena disperatamente, ma [illegible] vano e piomba sulla 127.

Le condizioni di [illegible] appaiono [illegible] gravissime.

Rita Rosso con il marito Gerardo nell'album del matrimonio

Trasportata al Maria Adelaide, muore poco dopo. All'ospedale vengono trasferiti anche gli altri feriti nello scontro. Gerardo Fiore, al quale nessuno ha ancora avuto il coraggio [illegible] rivelare la tragica realtà, ha riportato fratture multiple e trauma cranico guaribili in 40 giorni; Michele Dimanico se la caverà in 30 giorni per la frattura della gamba sinistra; Cesare Gallo, infine, è stato medicato e dimesso.

★ Grave incidente stradale ieri alle 18,30, sulla provinciale Torino-Venaria, all'altezza del ponte sulla tangenziale. Elisabetta Serratore Gino, 31 anni, via Boschis 22, Venaria, volontaria della Croce Verde, con accanto la figlia Enrica, di 5 anni, a bordo [illegible] «500», per [illegible] da accertare [illegible] è scontrata frontalmente con una «128» proveniente da Venaria, condotta da Generoso Golino, 48 anni, via delle Primule 18, Torino.

Violentissimo l'urto. La Serratore è stata estratta dall'[illegible]amiere contorte della «500» dopo venti minuti di lavoro [illegible] carabinieri [illegible] Venaria. I tre feriti [illegible] stati portati al pronto soccorso dell'ospedale di Venaria: gravi la donna, con fratture multiple al bacino e al femore, e [illegible] bambina, che ha riportato trauma cranico e [illegible] frattura del femore. La prognosi [illegible] riservata [illegible] entrambe, sono state trasferite rispettivamente al Cto e al «Regina Margherita».

[illegible] Fondo stradale ghiacciato e foschia hanno provocato l'ai[illegible] sera [illegible] serie di incidenti [illegible] catena sulla «direttissima» Venaria-Lanzo, all'altezza di Robassomero. Fortunatamente le persone coinvolte se [illegible] [illegible] cavata con pochi giorni di guarigione.

Un primo incidente, frontale e violento, è accaduto alle 20,30 tra una «Lancia» [illegible] dotta [illegible] Vittorio Urbinati, via Servais 194, Torino, e [illegible] «Dyane» con a bordo Gianfranco Ghilardini, [illegible] anni, località Verme 3. [illegible] Claudio Palumbo, 33 anni, entrambi di Robassomero.

La «Lancia» è finita nel fossato che costeggia la strada, la «Dyane», invece, è rimasta [illegible] carreggiata. Un'ambulanza della Croce Verde di Venaria ha caricato due dei feriti [illegible], mentre [illegible] accingeva a ripartire è stata [illegible] sua volta investita [illegible] [illegible] «Renault 5» guidata [illegible] Rita Guerrieri, [illegible] anni, impiegata, [illegible] Cinisi[illegible]tato 149, Torino.

«Si è probabilmente accorta all'ultimo momento della "Dyane" ancora sulla strada, ha frenato bruscamente e ha sbandato, andando ad urtare violentemente la parte poste[illegible] della nostra ambulanza», racconta l'autista Leglise [illegible] Baglio. Nel mezzo di soc[illegible], oltre ai due feriti, si trovava l'altro volontario della Croce Verde, Alfredo Rossi, 38 anni, via Toti 7 a Venaria, che ha riportato una lieve contusione alla fronte.

Ubri[illegible] [illegible] l'[illegible]o a pugni

Condannato a 4 anni e mezzo per un tragico diverbio nel settembre '79

Albino Quartesan, [illegible] anni, accusato [illegible] aver ucciso a pugni l'amico Giovanni Cavallito, di 15 anni più vecchio, è stato condannato ieri in corte d'Assise (pres. Barbaro) a [illegible] anni e mezzo. Il p.m. aveva chiesto otto anni [illegible] carcere; l'avvocato difensore Tartaglino [illegible] riuscito [illegible] ottenere per il suo assistito [illegible] attenuanti invocate.

«Non volevo uccidere, [illegible] stata una disgrazia» ha continuato a ripetere il Quartesan scuotendo la testa. I due, che vivevano insieme in due stanze di [illegible] Lancia [illegible] dopo aver interrotto le rispettive esperienze matrimoniali, trascorrevano [illegible] notti nei bar, a bere fi[illegible] [illegible] ubriacarsi. Una volta erano stati anche assaliti [illegible] teppisti che cercavano di rapinarli. Il Cavallito aveva avuto la peggio ed era [illegible] picchiato.

Anche il Quartesan alzava spesso le [illegible] sull'amico, che [illegible] correre. L'ultimo diverbio [illegible] notte tra il 27 e il 28 settembre del '79. Il Cavallito credeva che l'[illegible] gli avesse nascosto le medicine. Il Quartesan, ubriaco, [illegible] reggeva a stento in piedi, [illegible] reagito a pugni, ha colpito alla cieca il Cavallito che [illegible] stramazzato battendo la testa su uno spigolo.

L'omicida ha avvertito il «113» dicendo che l'amico era caduto per le scale. Poi ha confessato. [illegible] come ieri, in aula, ha continuato [illegible] sostenere: *«Non volevo uccidere»*.

L'industria: urge la centrale nucleare

In Regione l'ing. Frignani sollecita la costruzione e l'entrata in funzione dell'impianto entro il 1990 - Uno studio sulle necessità del Piemonte - Più metano [illegible] più carbone

Uno studio di un palo [illegible] migliaia di pagine, per giungere [illegible] una conclusio[illegible] *«La copertura del fabbisogno elettrico piemontese al 1990 richiede assolutamente che, nell'ipotesi di un modesto incremento della domanda, siano operanti, a quella data, le due sezioni della centrale nucleare»*. La conclusione è dell'ingegner Frignani, presidente [illegible] Federpiemonte, che ha presentato ieri alla Regione, [illegible] il presidente della Ca[illegible] di commercio, Salza. Il Bilancio energetico piemontese (fatto dallo Iefe (Istituto di economia delle fonti energetiche) di Milano per conto [illegible] Federpiemonte e Unionecamere.

Dice Frignani: *«Riteniamo che di qui al 1990 la domanda di energia possa [illegible] re un incremento del 2% annuo, compatibile con un tasso di crescita dell'economia regionale del 3% annuo. Se si fa[illegible] un'adeguata politica di razionalizzazione, la quota [illegible] coprire con petrolio e suoi derivati potrà scendere dall'attuale 66,4% al 48-52»*.

Non è molto, comunque questo obiettivo richiede *«salda e coerente decisione politica che coinvolga attivamente le forze produttive [illegible] rafforzi le istituzioni pubbliche preposte agli interventi [illegible] materia energetica»*.

Ma alla centrale nucleare bisogna affiancare iniziative [illegible] campo idroelettrico *(«che dovrebbe consentire al Piemonte un 10% del proprio fabbisogno»)*, l'uso diffuso [illegible] carbone che insieme al nucleare dovrebbe garantire il 17-19% del fabbisogno, lo sviluppo delle fonti rinnovabili.

Uso diffuso del carbone significa anche impiego nell'industria, non soltanto nella produzione di energia elettrica. Il rifornimento potrebbe avvenire mediante le infrastrutture predisposte per approvvigionare le centrali a carbone.

Anche il metano è importante. Nel [illegible] il Piemonte [illegible] consumò [illegible] miliardi e 260 milioni di metri cubi (9% del consumo nazionale). Per [illegible] civili fu consu[illegible] (u quell'anno di [illegible] metri cubi a testa (78 nel '72)); per usi industriali fu di 282 (390 nel '72). La richiesta è di un aumento di fornitura di metano equivalente a un milione di tonnellate di petrolio.

Quanto ha consumato l'industria nel suo complesso? Nel 1978 (questi studi si fanno sempre su [illegible] [illegible] recentissimi, per la difficoltà dell'elaborazione) ogni addetto all'industria piemontese ha consumato l'equivalente [illegible] 7 tonnellate di petrolio. Ai prezzi di allora, il [illegible] [illegible] energia per ogni operaio fu di un milione circa (contro gli 8,4 milioni [illegible] [illegible] medio globale per occupato nell'industria manifatturiera).

C'è tuttavia una grande differenza tra i settori: in quello dell'abbigliamento il consumo pro capite fu di [illegible] tonnellate e [illegible]; nella chimica [illegible] 42 e mezzo; nella meccanica passa da mezza tonnellata a oltre 20 l'anno per addetto.

Accogliendo lo studio, l'assessore Salerno ha ricordato l'azione [illegible] suo assessorato per l'energia, assicurando che questo nuovo materiale è un valido contributo al Piano energetico. [illegible] presidente Enrietti, [illegible] proposito della centrale nucleare, [illegible] ricordato che la Regione sta svolgendo tutti i compiti che le [illegible] affidati dalla legge.

Dentista specialista
aperto anche sabato, domenica e festivi, orario continuato. Riparazioni protesi. Via Cibrario 47, [illegible] 760.517.

[illegible] [illegible] vecchi mobili con giusta valutazione
acquistiamo per nuovi [illegible] Bertuzzi Mobili, via Stradella 30, Espos. Str. del Fortino 34, Torino. Visibili ambientate, camere, ling. matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, [illegible] ecc. Facilitazioni di pagamento

Costumi [illegible] Carnevale
Vastissimo assortimento per bimbi da 1 a 90 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Gimbi, V. Nizza 42, Torino - Interno 5/6.000.

Il letto arreda
Torino, corso Giambone 7
materassi a molle marche, rigidi, terapeutici, ortopedici di qualsiasi misura. Reti sinicate, guanciali, sopraletterine, trapunte coperte lana vergine Tappeti, cappelli, scendiletti, tendaggi. Iedere Vasto assortimento. Prezzi competitivi Tel. 358.584 - 328.393

EL.LA regali, arredi
[illegible] Genova [illegible] - Torino
Selezione articoli originali a classici. Prezzi vantaggiosi per nuovo sconto

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Vasche direttamente in fabbrica. Potrete avere lo specchio con la cornice decorata della piastrella e box doccia su misura. Prezzi di fabbrica. Specchi per bagno. Darko S.S. Rivoli-Antigliana km 17 - Reata, tel. (011) 954.0341.

Organi e pianoforti
a qualsiasi strumento musicale con sconti fino al 50% per vendita promozionale. Cambiamo strumenti musicali, via Cigna 39, tel. 471 083

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.961
732.858 Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore [illegible]

Copisteria Palestro
c. Palestro 15
Tel. 511.733
riduzioni, ingrandimento planimetrico qualsiasi formato o scala e servizio di plastificazione di ogni documento.

ASTA
Telaste - Antiquariato
[illegible] [illegible] PER VOI
Venerdì 29 gennaio alle ore 23 su RTA-AOSTA
[illegible] Piemonte - Torino

Mobili in stile ai migliori prezzi
TREVES
via Cernaia 17
(ang. c.so G. Ferraris)
Progetti di arredamento

Per l'acquisto dei veri
[illegible]
SABET
[illegible] orario [illegible] scelta a [illegible]
Tel. 553.022 - 556.142

LISTINO 1981
fino al
31 gennaio 1982
PREZZO BLOCCATO
su tutte le vetture disponibili presso le
Concessionarie Fiat
di Torino e provincia

CHIESASPORT
APRE LE PORTE
dei GRANDI SALDI
di fine stagione
OTTIMI SCONTI
su articoli sportivi
pellicce
e capi in pelle
TEL. 011/[illegible]

SUPERMERCATI
PAM
PIU' A MENO
[illegible] corso Br[illegible]re con [illegible] - [illegible] Svizzera con [illegible] - [illegible] Salbertrand con [illegible] - corso Orbassano - via S. Paolo - corso Traiano con [illegible] - [illegible] Porpora - [illegible] [illegible] con [illegible]

cosce di pollo al kg. lire 2690
petti di pollo [illegible] kg. lire 8690
pollo [illegible] pulito pronto per la cottura produzione ale o arena al kg. lire 2990
tranci spalla oltre lire 598
carne sgrassata
[illegible] stravecchio etto lire 870
olio oliva europa lt. 1 lire 2140
[illegible] formaggio per t[illegible] etto lire 288
olio semi vari panda lt. 1 lire 870
tonno alco olio oliva gr. 170 lire 1160
passata di pomodoro [illegible] bottiglia gr. 685 lire 470
riso [illegible] ori[illegible] [illegible]. 960 lire 840
[illegible] gran pavesi [illegible] salati e non gr. 430 lire 930
fette biscottate barilla x 42 gr. 330 lire 810
10 campari soda lire 2860
caffè lavazza rossa sacchetto gr. 200 lire 1520
[illegible] amaro ramazzotti cl. 70 lire 3790
grappa [illegible] 40° lt. 1 lire 2595
dinamo lavatrice fusto kg. 4,6 lire 6140
100 pannolini [illegible] lire 4950
sole piatti liquido formato magnum kg. 3,43 lire 2680

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

DIPLOMATO ragioniere possiede conoscenza lingua cinese/giapponese cerca impiego presso ditte commerciali con esportazione o importazione anche in zone disagiate. Telefonare ore pasti 277 133.

GEOMETRA tecnico commerciale esperienza decennale offresi assumere clienti, offresi [illegible] Scrivere «Pubblicompass 7360 — 10100 Torino».

IMPIEGATA con 20 anni di esperienza ufficio stipendi e varie cerca impiego presso ditte. Telefonare ore pasti.

tecnici

TECNICO elettromeccanico e ingegnere disponibili separatamente assistenza presso ditte/ospedale preferita conoscenza lingua inglese. Tel 280 277.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, mastri, fattorini

AMBIMA cercasi per commerciali con esperienza propria zona. Offresi trattamento molto vantaggioso. Tel 446 488.

AUTOCARROZZERIA cerca bambino orfano anche inquadramento - non artigiano. Telefonare 308 585 oppure presentarsi via Stradella 50 Torino.

AZIENDA meccanica cerca artigiani montatori bobine carpentieri saldatori per lavori di manutenzione tel. 624 gliss.

CARROZZERIA cerca bambino montatore Tel 340 782.

CERCASI perforatrice schede/ista per lavoro ufficio. Per informazioni scrivere citando via Pisacane 39 20131 Milano.

CERCASI rappresentante Fiat zona Collegno e limitrofe. Telefonare 788 [illegible].

CERCO zona Venaria Borgaro disbrigo pratiche agenzia per passaggi stato zona Valperga Tel 591 1830 ufficio.

DITTA in Settimo Torinese assegna mansioni tecnico/ufficio cerca persone qualificate a cui affidare mansioni di responsabilità. Telefonare 800 2592.

ELETTRICISTA si aggiornato cercasi vicinanze abitazione a civili, esperienza giustificata. Tel 348 8984 ore 18/19.

FALEGNAME veramente esperto e serio/a per lavoro mobile in postazione cerca fissa in Torino tel 480 844.

FRESATORE almeno 4-5 lustri cercasi tel. 220 1909.

IMPORTANTE ingegnere di installazioni e impianti termotecnici e di condizionamento civile tecnico/commerciale per consolidata ditta di installazione, impianti esperti nel settore. Telefonare, indirizzare 011 866 165.

INDUS industria chimica cerca operaio per manutenzione/addetto autoclavista base, rotella, disponibilità a lavori leggeri paesaggistici disposto a trasferimento periodo C. ottimo stipendio. Telefonare 388 471 ore ufficio.

SOCIETA' rappresentante cerca part-time giovane indipendente anche non patentato/a zona alberga mercato 170 sq 42-44 disposto viaggiare Tel ai 757 388.

TIPOGRAFO impressore rotocalco cercasi Tel 738 6386.

TIPOLITOGRAFIA stampa litografia offset vorrebbe capace lavori color piccolo/medio formato Sono 126 Telefonare 701 757.

VERNICIATORE specializzato cercasi preferibili provenienti 4 Ruote, via Asolo 79 Torino.

impiegati

A.A.A.A. PER apertura nuovo ufficio zona Montebello Chieri Presidio cerca per attività di natura commerciale persone 5 diplomate/i no meno 30enni. Presidente è con suo Presidente ore ufficio corso Tazzoli 13 1° piano 3° piano.

AZIENDA meccanica cerca disegnatore meccanico con esperienza lavori ufficio per mansioni di carico e scarico e piano consigliata. Scrivere Pubblicompass 8643 - 10100 Torino.

CERCASI gestione bancio ristorante operante viaggi aziende Torino Telefonare 0122 7503.

CERCHIAMO rappresentanti per prodotti consumo. Telefonare dalle 9 alle 13 al 847 621.

ORIENTATORI stampati con esperienza settore libraria di preferenza stampati per uso grafici addetto grafico addetta contrassegno settimanale. Richiesta età 25-32 anni, preferibile precedente pratica di addetto. Si offre una retribuzione di sicuro interesse proporzionata alla capacità professionale. Scrivere citando numero riferimento. Gentleman Publicitas 2057 - 10100 Torino.

RITA a Settimo Torinese meccanografia meccanico ricerca operaio specializzato per lavori di montaggio e manutenzione macchine meccaniche lavori ufficio. Conoscenza elementi preferenziale conoscenza lingua inglese, trattamento economico ottimo. Telefonare 800 3340.

ESPORTATORE cerca segretaria conoscenza inglese e contabilità. Telefonare 500 190.

FUNZIONARIO alle vendite di vasto assortimento cucina cerchiamo collaboratore/trice preferibile viaggi agenti su auto e motocicli numerosi cerca industria meccanica Torino. Si richiede esperienza settore vendita personale pensionato rendita, con capacità di vendere e mezzo proprio. Scrivere con curriculum a: Assistenza Telefonare 531 181 Raimondi Società servizi personale.

GEOMETRA cerca per studio e progetto costruzioni civili capacità buona dattilografia. Telefonare 510 432 Raimondi Società servizi personale.

LIBERO professionista cerca segretaria 23-30 anni buona conoscenza generale no lingue e impresa libera subito bene proprio. Telefonare 257 840 - 328 8665.

ODONTOTECNICO con 20anni cercasi Tel 653 094.

RAGIONIERE esperto contabilità generale primaria ditta grande bilancio e lettura bilancio cerca inserimento Torino massimo 30enne Telefonare 510 432 Raimondi Società servizi personale.

SPEDIZIONIERE internazionale cerca addetto operativo. Telefonare 388 287 - 388 278.

STENODATTILO commerciale lingue estere ufficio e commerciale di azienda Corso Duca degli Abruzzi, Stella Spa, via 20 Settembre 47, oppure via IV Novembre 1 - Torino.

tecnici

IMPORTANTE impresa di installazione impianti termotecnici e di condizionamento civile, per contatti in Stella Orlando, portatile per direzione lavori e assistenza cantieri con esperienza nel campo gradito automunito. Telefonare dalle ore 8 alle 10 011 588 185.

IMPORTANTE società impianti elettronica ricerca per propria filiale in Torino perito/a in elettronica disponibile a brevi trasferte a Cuneo/Asti con possesso patente B. Si richiedono ottima preparazione tecnica, capacità di rapporti interpersonali e di lavoro di gruppo, serietà e massima disponibilità. Si offre ottimo trattamento economico, auto aziendale. Telefonare 531 181 Raimondi Società servizi personale.

INGEGNERE cerca segretaria conoscenza inglese e contabilità. Telefonare 500 190.

FUNZIONARIO alle vendite di vasto assortimento cucina cerchiamo collaboratore/trice preferibile viaggi agenti su auto e motocicli numerosi cerca industria meccanica Torino. Si richiede esperienza settore vendita personale pensionato rendita, con capacità di vendere e mezzo proprio. Scrivere con curriculum a: Assistenza Telefonare 531 181 Raimondi Società servizi personale.

IMPORTATORE cerca segretaria conoscenza inglese e contabilità. Telefonare 500 190.

FUNZIONARIO alle vendite di vasto assortimento cucina cerchiamo collaboratore/trice preferibile viaggi agenti su auto e motocicli numerosi cerca industria meccanica Torino. Si richiede esperienza settore vendita personale pensionato rendita, con capacità di vendere e mezzo proprio. Scrivere con curriculum a: Assistenza Telefonare 531 181 Raimondi Società servizi personale.

LIBERO professionista cerca segretaria 23-30 anni buona conoscenza generale no lingue e impresa libera subito bene proprio. Telefonare 257 840 - 328 8665.

ODONTOTECNICO con 20anni cercasi Tel 653 094.

RAGIONIERE esperto contabilità generale primaria ditta grande bilancio e lettura bilancio cerca inserimento Torino massimo 30enne Telefonare 510 432 Raimondi Società servizi personale.

SPEDIZIONIERE internazionale cerca addetto operativo. Telefonare 388 287 - 388 278.

STENODATTILO commerciale lingue estere ufficio e commerciale di azienda Corso Duca degli Abruzzi, Stella Spa, via 20 Settembre 47, oppure via IV Novembre 1 - Torino.

dirigenti

IMPORTANTE impresa di installazione impianti termotecnici e di condizionamento civile, per contatti in Stella Orlando, portatile per direzione lavori e assistenza cantieri con esperienza nel campo gradito automunito. Telefonare dalle ore 8 alle 10 011 588 185.

IMPORTANTE società impianti elettronica ricerca per propria filiale in Torino perito/a in elettronica disponibile a brevi trasferte a Cuneo/Asti con possesso patente B. Si richiedono ottima preparazione tecnica, capacità di rapporti interpersonali e di lavoro di gruppo, serietà e massima disponibilità. Si offre ottimo trattamento economico, auto aziendale. Telefonare 531 181 Raimondi Società servizi personale.

8 Rappresentanti

AZIENDA ricerca per potenziamento propri quadri vendita settore informatica agenti multiprodotto zona propria. Si garantisce inquadramento Enasarco ben più provvigioni pagate ad inizio. Tel per appuntamento 267 316.

CERCASI rappresentante zona Cuneo/Asti/Alessandria per vendita a rivenditori di articoli per la casa. Telefonare 0173 61 133.

CERCASI rappresentante zona Torino e provincia, possibile abbinamento con articoli a magazzino. Telefonare Relativism S.p.A. [illegible] TORINESE.

DITTA articoli termosanitari in forte espansione ricerca per la provincia di Asti Torino e Nord Milano venditori veramente addetti ed esperti della zona [illegible] eventuale cessione di stabile vendita da visionare personalmente interessano. Massimo riserbo e «Pubblicompass 302 — 10100 Torino».

EUROCRICILLA di E. Bengar ricerca per la provincia Nord del Piemonte agente auto privato con auto di servizio dinamico e preparato. Offre ottimi provvigioni. Telefonare 011 839 5383 via Bava 45 Torino.

GIOVANI universitari o diplomati autonomia desiderosi inserirsi qualificante attività vendita provincia Piemonte articolo esclusivo monopolio settore riscaldamento trattamento acque. Tel 513 866 o scrivere Ergonomia c. G. Ferraris 28 - Torino.

LABORATORIO genitio cerca rappresentante zona Torino ottime provvigioni. Telefonare 011 839 5383 via Bava 45 Torino.

GIOVANI universitari o diplomati autonomia desiderosi inserirsi qualificante attività vendita provincia Piemonte articolo esclusivo monopolio settore riscaldamento trattamento acque. Tel 513 866 o scrivere Ergonomia c. G. Ferraris 28 - Torino.

LABORATORIO genitio cerca rappresentante zona Torino ottime provvigioni. Telefonare 011 839 5383 via Bava 45 Torino.

OFFICINA meccanica cerca rappresentante zona Torino e provincia, possibile abbinamento con articoli a magazzino. Telefonare 510 432 Raimondi Società servizi personale.

RAPPRESENTANTI zona Torino e provincia, possibile abbinamento con articoli a magazzino. Telefonare 510 432 Raimondi Società servizi personale.

10 Prestazioni consulenze

CHIETTORE media impresa edile estera commissiona ristrutturazione appalto esterno proposta adeguata piccola media industria con eventuale collaborazione successiva. Scrivere Pubblicompass 8604 — 10100 Torino.

STUDIO commerciale esegue lavori contabilità, bilanci e fiscali, ind. ragioneria e geometra per non-impresa computer. Scrivere «Pubblicompass 8686 — 10100 Torino».

11 Baby sitter domande

SIGNORA sirnia baby-sitter non fissa [illegible] di domenica. Telefonare ore 13 36-14 30 al 641 233.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOCOMMERCIO cerca ogni vettura 127 coupe 500 decappottabile A112 Fiat 131 di ogni anni R5 del 78-79. Non permuta a GTI vere alfa Sud diverse Giulia e Delta lunghe registrazioni senza cambiali consegna 1 giorno massimo corso Orbassano 72 Tel 541 008 anche il sabato.

A.A.A.A. L'ARCAUTO importante concessionaria vetture a consumo Fiat Lancia Alfa Romeo Renault Volkswagen Talbot Horizon 24 mesi senza cambiali. Mutuo anticipo consegna 20 ore. Prima di decidere visitateci. Un servizio concessionaria autorizzata. Tabon consegna 20 ore Horizon Solaro Ranch corso Principe Oddone 58 e corso Cairoli 72, tel 472 047 - 541 038 (aperta anche il sabato).

A PRIVATO cedesi Ascona anno 80 buona proprietario unico gocts un bon tenuta vendo con lavori. Tel 668 1757.

ACQUISTIAMO AUTOMOBILI piccole grosse chiamate a settembre, valutazione comuni C. Umberto 35 tel 481 874.

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali. Massima valutazione pagamento contanti. Via E. Odero 37, tel 877 747 (sempre anche il sabato).

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche sinistrata. Valutazione permuta Tel 351 257.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda 112, Ritmo 131, Alfa Romeo, Delta, Sirio, Fiesta R5 R6 R4 Canna Autostrada 3 Tel 658 007.

ACQUISTIAMO vetture qualsiasi e massima valutazione. Lancia/Alfa corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (anche il sabato) 1 metano 477 - 047 - 581 008.

AFFIANCHI cerco posto vendo Bmw 520 metallizzata 4ms 78 meccanicamente perfetta pari nuova 7 posti 7 mila 2131.

AFFARONE DIESEL

Vetture passaggio Ritmo CL D - 131 2 000 D - Ascona 2 000 D - Opel OLD - Passat 2 000 D perfetta - 2300 Centenari - Peugeot 504 berlina e familiare, con garanzia meccanica veramente Garcia via Nizza 185 aperta anche sabato e domenica.

ALFASUD 5 marce anno 78, unico proprietario poche km. Autosalone corso Agnelli 22 tel 326 232.

ALFETTA GT 1.8 1978 champagne rarissima bellissima anche a rate Autovalentia, corso Principe Eugenio 11, tel. 521 1417.

ALL'ANGOLO DEGLI AFFARI

Affaroni Subaru 33 con v. Montalcino trevirgole 100 grandi affari su auto d'occasione di ogni marca e tipo e, in aggiunta, tutte le novità della gamma Opel 1982 pronte a Diesel acquistate con un vantaggio compreso nel prezzo. Agenzia Opel Cerca corso Svizzera 33 tel 329 0081 - Sabato aperto tutto il giorno.

AUTOCARRO - FURGONI - PROMISCUI

Disponibili al nuovo Centro Commerciale del Cavaliere di corso Svizzera 33. Per un giusto affare, con preziosi consigli e preventivi chiari e immediati, rivolgetevi ai nostri esperti che vi aiuteranno a scegliere il mezzo più adatto alle vostre esigenze. Subaru apertura anche il sabato.

AUTOCARRO semestrali Ford Transit macchina in garanzia vera occasione anche a rate Ford Euromotor Telefonare 738 5353.

AUTOCARRO Diesel 40 potente 8 qli come nuovo. Tel 710 126 ore 18-19.30.

AUTOCARRO Diesel 500 Panda, 127, 128, Ritmo, A112 Gol Rt Opera 131 132 Abarth, Beta coupé Brera 924 elaborazione autoveture panoramiche e famiglie anche dopo Autoservice corso Francia 349 e corso Trapani 118. Sabato aperto.

AUTOCITY acquista vende permuta nuovo/usato chiedo prima consegna vetture nuove Fiat L'antica Autobianchi troverete sempre assortimento vasto rimanete sempre convinti Autocity corso Cincinnato Tori 738 6095.

AUTOVETTURE ESCORT

Oggi a centinaia tutte le marche nuove o usate pubblicano prima consegna Cabarite leasing vendo esaminando semestrali a usato Fiumo Diesel Magnetto Scelti c Turigli 15 tel 504 339 - 599 878.

BETA berlina 1 3 bw accessoriata come nuova vendo a rate Autovalentia, corso Principe Eugenio 11 Telefonare 521 1417.

BETA coupé 2000 grup 78 impeccabile vendesi a rate 60 mila accessoriata richiesta L 5 milioni 200 mila Telefonare ore ufficio 545 020.

BMW

usate sportive e garantite alla Concessionaria C.A.S. via Pier Lombardo 14 ph 480 184 e corso Matteotti 47 tel 547 394.

BMW 1983 CON GIA' 84.000 KM REALI

con L. 7.500 mila di anticipo e 84 rate 800 lire mensili senza pensieri per 5mo 1502 [illegible] motivo del decesso con impianto a gas. Al garage degli affari Cerca corso Svizzera 33 tel 329 0081.

BMW 320 anno 78 e Daihatsu 1600 con aria condizionata. Palma Veloce vendo insieme o separatamente a prezzo da concordare. Telefonare ore ufficio 54 34 [illegible] Lamberto.

BMW 520 anno 78 e Daihatsu 1600 con aria condizionata. Palma Veloce vendo insieme o separatamente a prezzo da concordare. Telefonare ore ufficio 54 34 [illegible] Lamberto.

BMW 525 M 80 78 grigio met 3 vari optional vendo in ottimo stato prezzo interessante vendo per mutato nucleo familiare corso Turati 13 D.

CITROEN Visa 2 Club - Visa Club 80 - Visa Super 400 - Dyane 76 - Ami 77 - GSA Pallas - Club 81 - CX Prestige - Reanult 1100 79 - 1308 GT 78 reconditionato - R4 - 126 77 - 131 2500 Diesel 79 motore nuovo garanzia - a 112 2 14 77 - Alfasud Sprint 1 1 76 80 - Beta HPE 1800 76 Perkins, corso Stati Uniti 7, tel 537 241.

KITCAR — **CORSO BELGIO 101**

Tutti con 1 mutuo di anticipo e rateizzo bancario di L. 158 mila mensili. Alfetta 1.8 - 18 anni 78-77 severo colori garage. Fiat 127 Top anno 80 pari usato. Corso Belgio 101 tel 695 0044.

DIESEL Audi 100 CD luglio 80 km 37 mila in [illegible] CD 76 perfetta vendo permuta CB Autostar 850 IMS.

DYANE 6 1978 rosso casotto rigenerissima occasione anche a rate Autovalentia, corso Principe Eugenio 11 Telefonare 521 1417.

ESCORT nuova da immatricolare con un ribassone di L. 750 mila usufruendo delle nuove agevolazioni statali (Passaggio Ford di L. 400 mila da noi vale L. 700 mila) Ford Euromotor c. P. Eugenio 11 tel 521 1417 c. Grosseto 210 tel 738 5353.

FIESTA nuova da immatricolare con un ribassone di L. 826 mila usufruendo delle nuove agevolazioni statali (Passaggio Ford di L. 400 mila da noi vale L. 650 mila) Ford Euromotor c. P. Eugenio 11 tel 521 1417 c. Grosseto 210 tel 738 5353.

FIESTA nuova da immatricolare con un ribassone di L. 826 mila usufruendo delle nuove agevolazioni statali (Passaggio Ford di L. 400 mila da noi vale L. 650 mila) Ford Euromotor c. P. Eugenio 11 tel 521 1417 c. Grosseto 210 tel 738 5353.

[illegible] 11 - 13 anno assortimento, anche Autostrada corso Agnelli 22 Telefono 326 232.

FORD cerco A autocarro cassone mq 4 in legge leggera meccanica revisionata perfetta Ford Euromotor Telefonare 738 5353.

FORD Transit furgone in ottime condizioni di due anni vendesi. Tel 984 0987.

FUORISTRADA Daihatsu 2000 diesel, Vw Golf GLD e GLS 5 porte Vw Caravelle, Mini Clubman carrozzerizzate BA Rally, 850 TL e Abarth Peugeot 104 ZR 5 porte, A112 Elite 127 Sport, 131 Super Mirafiori, Citroen Dyane 6 e Mehari, Beta 1581 e coupé 1300 Bmw 320 turbo 316 e 1600 Antenna vendo permuta Autoconcessionaria corso Palestro 4 bis, tel 510 463 Rateazioni con mutuo proprio.

FURGONI PULMINI

furgoni alla carrozzeria nuovi ed usati qualsiasi modello e tipo acquistate e vendete via Genova Borgaro 3/C Tel 831 751.

FURGONI 1D quintali Ossori a benzina vasto assortimento Automezzi corso Agnelli 22 tel 326 232.

GIULIETTA 1.6 1979 blu pavone tutte originale meccanica ottima vera alfista Ford Euromotor Telefono 738 5353.

GOLF GTI rosso accesso 3 mesi prezzo vendo 1900 km vende acura metallizzato 4 dpt esposto presso Bogas, corso Sebastopoli 40, telefono 329 8339.

GRANADA 1.9 Diesel anno 78 bellissima vendo permuto Automobile, corso Agnelli 72 Telefonare 326 232.

HONDA CBX 1000 super sport 1980 lavorato prezzo ottimo anche a rate Autovalentia, c. Principe Eugenio 11, tel. 521 1417.

MERCEDES 200 D 76 blu essere nuovo vi garantisco gomme nuove mutuale imposto automobile vendo permuto rateazioni Fiorentino corso Turati 13 D.

MERCEDES 200 berlina argento km 15 mila come nuova privato vende Tel 640 2683 ore ufficio.

MERCEDES 240 diesel aprile 1977 anno come nuova 5 E 200 diesel 77 blu scuro metallizzato 70 mila km Pompe Motori 268 886.

OPEL Ascona 1.3 berlina scrivete km 42 mila vendesi L. 3 milioni 500 mila Tel 011 600 1981.

PANDA NERO
970 000 DI ANTICIPO

Panda 45 autocarrozzata unica proprietaria con L. 970 mila di anticipo e L. 140 mila mensili senza cambiali e con garanzia GR. più di 18 mesi km. 47 000 - Angolo degli affari Genova, corso Svizzera 33, tel. 329 0081.

PANDA 30 perfetta vera occasione vendo corso L. 4 milioni 300 mila Telefonare 636 982.

PANDA 45 SUPER ITALIA

con L. 1400 mila di anticipo e 95 rate 260 lire mensili senza cambiali e senza spese. E' un'offerta Segea corso Svizzera 40 Tel 32 99 333.

PER LA SCELTA

darty sua vettura di occasione e a Stampa Auto Ti definiamo valutazione fino a 30 mese subito prezzo Stampa auto corso Duca Cesare 186 Tel 705 1977 - 705 0006.

PEUGEOT 104 ZS anno 81 pochi km colore nero unico proprietario cerchi in lega ranate con garanzia Cai Concessionaria Renault di c. Principe Oddone 30, tel. 449 715.

PORSCHE 924 t tet bianca fine 80 bianco unico proprietario porta km eccezionale garanzia vendo rateazioni Fiorentino corso Turati 13 D.

PORSCHE 924 un anno km 13 mila come nuova Porsche 2700 coupé e targa Pompe Motori Corso Svizzera 90 tel 386 998.

KITCAR — **PREZZO BLOCCATO**

da luglio Alfa nuovo disponibile prezzi promozionali fabbrica. Approfittate e ritirate subito con piccolo versamento e 5 anni di garanzia. Corso Svizzera 33 tel 329 0081 - Sabato aperto tutto il giorno.

PRIVATAMENTE vendo Fiat 128 anno 73 buone condizioni meccanica e carrozzeria. Telefonare 886 1255.

PRIVATO vende Lancia Beta coupé 1800 perfetta due 1981 km 7000 originalissima ogni prova non occorre. Tel 504 196.

PRIVATO vende Dyane coupé Fiat 2000 perfetta ottimo stato meccanico. Prezzo affare. Tel 500 1667.

PRIVATO vendo Austin Mini City 1978 ceo originalissimo bellissima prova km Telefonare 886 1755.

RENAULT 5 GTL anno 79 unico proprietario R5 TL 5 porte colore nero anno 81 vendo con garanzia la Cai Concessionaria Renault di c. Principe Oddone 30 tel 449 715.

RITMO DIESEL 5 MENSILITA'

berga blu azzurro con garanzia, affidabile motore e veramente molto senza cambiali e senza licenza. E' un'offerta Segea, corso Svizzera 40 telefono 329 9333.

RITMO 5a serie 1978 grigio metallizzato km 60 mila perfetta anche Autovalentia, corso Principe Eugenio 11 telefono 521 1417.

ROVER anno 76 blu, unico proprietario, esclusivamente privato Autosalone corso Agnelli 22 telefono 326 232.

RI TI Talbo pochissimi km tutta originale come nuova vera alfista unico proprietario Ford Euromotor Telefonare 738 5353.

SENZA cambiali vendiamo 126 Panda 112, Ritmo 131 Alfa Romeo Delta Sirio Fiesta Rallentio 3 Tel 658 007.

SIGNORA vende Mini Cooper [illegible] come nuova a L. 3 milioni [illegible] mila Tel 505 004 ore pasti.

SIRIO 1100 5 p mese 79 pellicola Autosalone corso Agnelli 22 Telefonare 326 232.

TALBOT Horizon 1658 vendo veramente a poche km Autovalentia perfetta a rate Ford Euromotor Telefonare 738 5353.

TOYOTA Diesel 79 Quasi OLD unici 123 2500 Diesel e Delta 1300 5° marce 1980 blu lavoro Pompe Motori Telefonare 386 998 - 361 943.

TRANSIT furgoni ex lavorazione con un km. Autosalone corso Agnelli 22 tel 326 232.

TRANSIT furgoni ex lavorazione con un km. Autosalone corso Agnelli 22 tel 326 232.

ALFETTA GT 1.8 1978 champagne rarissima bellissima anche a rate Autovalentia, corso Principe Eugenio 11, tel. 521 1417.

ALL'ANGOLO DEGLI AFFARI

Affaroni Subaru 33 con v. Montalcino trevirgole 100 grandi affari su auto d'occasione di ogni marca e tipo e, in aggiunta, tutte le novità della gamma Opel 1982 pronte a Diesel acquistate con un vantaggio compreso nel prezzo. Agenzia Opel Cerca corso Svizzera 33 tel 329 0081 - Sabato aperto tutto il giorno.

AUTOCARRO - FURGONI - PROMISCUI

Disponibili al nuovo Centro Commerciale del Cavaliere di corso Svizzera 33. Per un giusto affare, con preziosi consigli e preventivi chiari e immediati, rivolgetevi ai nostri esperti che vi aiuteranno a scegliere il mezzo più adatto alle vostre esigenze. Subaru apertura anche il sabato.

AUTOCARRO semestrali Ford Transit macchina in garanzia vera occasione anche a rate Ford Euromotor Telefonare 738 5353.

AUTOCARRO Diesel 40 potente 8 qli come nuovo. Tel 710 126 ore 18-19.30.

AUTOCARRO Diesel 500 Panda, 127, 128, Ritmo, A112 Gol Rt Opera 131 132 Abarth, Beta coupé Brera 924 elaborazione autoveture panoramiche e famiglie anche dopo Autoservice corso Francia 349 e corso Trapani 118. Sabato aperto.

AUTOCITY acquista vende permuta nuovo/usato chiedo prima consegna vetture nuove Fiat L'antica Autobianchi troverete sempre assortimento vasto rimanete sempre convinti Autocity corso Cincinnato Tori 738 6095.

AUTOVETTURE ESCORT

Oggi a centinaia tutte le marche nuove o usate pubblicano prima consegna Cabarite leasing vendo esaminando semestrali a usato Fiumo Diesel Magnetto Scelti c Turigli 15 tel 504 339 - 599 878.

BETA berlina 1 3 bw accessoriata come nuova vendo a rate Autovalentia, corso Principe Eugenio 11 Telefonare 521 1417.

BETA coupé 2000 grup 78 impeccabile vendesi a rate 60 mila accessoriata richiesta L 5 milioni 200 mila Telefonare ore ufficio 545 020.

BMW

usate sportive e garantite alla Concessionaria C.A.S. via Pier Lombardo 14 ph 480 184 e corso Matteotti 47 tel 547 394.

BMW 1983 CON GIA' 84.000 KM REALI

con L. 7.500 mila di anticipo e 84 rate 800 lire mensili senza pensieri per 5mo 1502 [illegible] motivo del decesso con impianto a gas. Al garage degli affari Cerca corso Svizzera 33 tel 329 0081.

BMW 320 anno 78 e Daihatsu 1600 con aria condizionata. Palma Veloce vendo insieme o separatamente a prezzo da concordare. Telefonare ore ufficio 54 34 [illegible] Lamberto.

BMW 525 M 80 78 grigio met 3 vari optional vendo in ottimo stato prezzo interessante vendo per mutato nucleo familiare corso Turati 13 D.

127 SP 1000
60.000 CHILOMETRI

con L. 800 mila di anticipo e 95 rate 260 lire mensili senza cambiali e senza spese. E' un'offerta Segea corso Svizzera 40 telefono 329 9333.

131 Sp 5 marce 1300 cc. anno 78 meticolosamente conservata vendesi a prezzo occasione. Telefonare 5 12 012 signor Mugnano.

16 Motocicli

A privato cilindrata Honda PXE 50 Cate Bravo 80 Mino Guzzi per carrozzeria primavera. Martoni, c. Umberto Silvestre 169, tel. 267 897.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CERCO vendere perma cambio Torino anche di vetture in ottimo condizioni con stesso valore. Telefonare 5 12 012 signor Mugnano.

A.A. ALLOGGI vitali palazzi terreni cerchiamo anche Torino Pianezza Alpignano Rivoli Collegno Venaria Buone Aziende dettagliamo V. & V. Pianezza Tel. 967 3133.

A. ACQUISTO cassine o ville con giardino Torino periferia o immediata vicinanze pagamento contanti Telefonare 598 727.

A. IMPIEGATO di banca stipula contratti acquisto bilocali cerca cucina in Torino Abbiategrasso 500 140.

AFFITTACAMERE stipula affitto locali per locazione turistica. Telefonare 500 190.

ALLOGGIO vitali palazzi terreni cerchiamo anche Torino Pianezza Alpignano Rivoli Collegno Venaria Buone Aziende dettagliamo V. & V. Pianezza Tel. 967 3133.

A. ACQUISTO cassine o ville con giardino Torino periferia o immediata vicinanze pagamento contanti Telefonare 598 727.

A. IMPIEGATO di banca stipula contratti acquisto bilocali cerca cucina in Torino Abbiategrasso 500 140.

AMBROGNANI subito stoppato libero per 5 più mensa garantisco pratico per pensionamento Telefonare 812 087.

ACQUISTERei appartamento libero signorile qualsiasi zona pagamento contanti Tel 599 657.

ACQUISTERei solo privatamente alloggio bilocali 3-3 camere servizi cash regolare o 8 oppure signorile Tel 343 192 pomeriggio.

ACQUISTIAMO

subito in distacco in Torino e Comuni cintura. Trattiamo capitali massima valutazione pagamento contanti. Telefonare subito 554 996.

ACQUISTO alloggio libero composto min. da 2-3 camere cucina cessione in Torino Tel 5 12 012 signor Bertolo.

ACQUISTO alloggio libero in Torino di cessione bilocali cucina 6 2 camere cucina [illegible] mercato pagamento contanti. Tel 332 096.

ACQUISTO in cessione negozio uso di privato 2-3 camere cucina servizi in Torino pagamento contanti. Telefonare 546 158.

ADIACENTE a Torino villa vero monastero vigneto con acqua per irrigazione vendesi lire 481 114.

APPARTAMENTO acquisto libero in Torino piazza 2 camere cucina qualsiasi zona purché ristrutturate Telefonare 538 181.

ASTIGIANO acquisto alloggio libero o da ristrutturare contanti. Massima serietà. Telefonare 5 12 012 signor Bertolo.

AZIENDA industriale cerca con urgenza per accavallo o affitto [illegible] mq 1/Piazza minimo 200 mq anche zona Grugliasco e Rivoli Studio Manzoni Torino Telefonare ore ufficio 506 171.

CASABIANCA acquista direttamente alloggio con o senza servizi in Torino e prima cintura Tel 331 310 - 531 005.

CASA alloggi acquista subito contanti e loggiato in zona panoramica Torino 50-80 mq Telefonare al 598 898.

CERCO acquistare appartamento libero qual cassine loggiato anche in cintura comodo servizi linea 54 milioni, tel. 756 883.

CERCO da privato in Rivarolo Valgioia Ayasso vetta orientamento 5-100-200 mq con giardino Telefonare 518 991.

CONFAR ricerca con urgenza in Torino alloggio mansardato e mansarda libera anche da ristrutturare Tel 539 018.

ESCLUSIVAMENTE da privato acquisto villa giardino 50% subito e 30% entro 40 giorni, gli oggetto stesso prezzo tel 532 310.

LIBERO subito proprietario acquisterebbe in Torino o prima cintura alloggio composto da 3 camere cucina servizi Telefonare 532 479.

ROMA mandato in esclusiva Senza alcun impegno da parte vostra siete una larghissima di 473 organizzazione di vostro immediata da vendere.

PAGAMENTO CONTANTE

30 mila immediati tutti immediate quanto è la garanzia di **CASABIANCA** c. so di Augusto 23 650 3805.

PRIVATO acquista appartamento in Torino e prima cintura alloggio 2-3 camere con bagno, pagamento contanti Tel 596 977.

PRIVATO acquisterebbe una casa in centro Torino o panoramica cinta a giardino preferibile purché non più vicinanze alle 25 camere, accetterebbe anche a lavoro restauro, oppure anche qualsiasi cascina. Pagamento contanti in mensilità per cedole. Telefonare 836 022.

PRIVATO acquisterebbe alloggio libero composto da 3 camere cucina bagno qualsiasi zona Torino max 35 milioni tel 473 0119.

SPOSI acquisterebbero alloggio libero cinta prima cucina bagno qualsiasi zona max 35 milioni tel 473 0119.

SPOSI acquisterebbero alloggio libero cinta prima cucina bagno qualsiasi zona max 35 milioni tel 473 0119.

URGENTEMENTE

cerchiamo appartamenti libero in palazzi centralissimi nuovi o vecchie costruzioni panoramiche in Torino e cintura Eseguiamo conto di Maghenta 7 tel 636 644.

ZONA Francia, Pianezza, S. Paolo acquisto alloggi 3-3 vani e servizi pagamento contanti Telefonare 740 489.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. in vico Mazzarello 30 vendesi vasta proposta con bilancio 4-10 vani servizi con riscaldamento 1000-2000 mq giardino possibilità vari uso - ampia vista domani vendesi subito tel 698 322.

A.A.A. CROCETTA libero (via Pietro) in signorile stabile antico cortile ampio cucinone 4 vani 90 milioni 500 mila. L'affare 517 981.

A.A.A. CROCETTA libero via Magenta (angolo via Cosni 3° piano vero ascensore 3 camere cucina 80 mq. Cantina 517 981.

A.A.A. VANCHIGLIA (corso Regina) in bella casa d'epoca ampio camere cucina cantina cessa regalando 18 milioni L'affare 517 981.

A.A. ALLOGGIO libero subito ristrutturatissimo 3 camere ampio cucinone doppi servizi ascensore tranquillo Centro Collegno vendo 127 milioni 600 mila. Tel 780 383.

A.A. LIBERO ristrutturato 1971 ampia proprietà camere 3 cucine superiore via Bertolla L'affare 517 981.

A.A. LIBERO in stabile 1966 ampia camera 3 vasto cucinone ristrutturato 3 piccoli da pagare 28 milioni L'affare 517 981.

A.A. 380 mq corso Francia Lanzo vendesi appalto 4 vani cucinone 2 camere bagni ripostiglio cantina 2 camere bagni ex cucinone vasto ristrutturato 54 milioni 300 mila Telefonare 738 132.

A. LIBERO Pianezza corso Francia ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi. Cantina mq 70 Termoautonoma affare 57 milioni Vallè via Bernardino 742 874.

A. LIBERO S. Mauro recente ristrutturazione ingresso [illegible] vasto cucinone bagno, 2 camere riposo 90 milioni Fiore & Bernardino 742 874.

A [illegible]

Parla il regista dopo [illegible] produttore

Fellini al contrattacco «De Laurentiis buffoncello e la Rai-tv dice scemenze»

[illegible] — [illegible] Laurentiis è un buffoncello», dice Fellini: ma senza asprezza, anzi ridendo indulgente. Con altrettanta bonarietà: «Federico Fellini è il più gran bugiardo [illegible] esista al mondo, in America non [illegible] mai stato», dichiarava [illegible] De Laurentiis a «La Stampa», sostenendo che il regista non ha mai compiuto questa partenza per [illegible] Uniti da lui annunciata come [illegible] distacco doloroso e inevitabile dall'Italia, dove gli riesce ormai impossibile continuare a lavorare.

Cos'è, una lite oppure uno [illegible] tra amici? E chi è che dice le bugie? «De Laurentiis è un po' geloso, offeso, seccato [illegible] fatto che a portarmi in America sia un produttore diverso [illegible] lui, che da anni mi chiedeva [illegible] girare film in California», dice Fellini. «Ero partito, ero [illegible] Los Angeles [illegible] una settimana, quando [illegible] saputo che a [illegible] le condizioni di salute di mia madre, anziana [illegible] da tempo malata, si erano aggravate molto pericolosamente. Ho [illegible] tutti i programmi [illegible] e sono tornato in Italia. Purtroppo era vero, mia madre non stava affatto bene».

Neppure è vero che si sia impegnato con [illegible] Prima Rete [illegible] Rai-tv [illegible] girare adesso in Italia «Un block notes», una chiacchierata, una cosa «sull'imminente Carnevale di Venezia»?

«E' un'idea dell'agosto [illegible] Pensavo, [illegible] scritto, [illegible] si potesse realizzarla. Sono passati quattro anni. I tempi della televisione sono quelli dei grandi [illegible] naturali, neppure della Storia ma delle ere geologiche: per la tv, quattro anni significano che siamo appena ai discorsi preliminari».

Ma come: dicono che lui stesso abbia già [illegible] scritturare [illegible] sceneggiatori Zanotto, [illegible] Corte, Ciprotto, che la coproduzione dello «special» sia già stata di[illegible] con la televisione tedesca e Moana[illegible] insieme alla coproduzione del «San Francesco» di Antonioni... «Dato che esiste [illegible] progetto, ho tentato [illegible] concretarlo anche organizzativamente: ma a fare qualcosa sul Carnevale [illegible] Venezia [illegible] forse [illegible] mio principale [illegible] chissà quale generazione, e non [illegible] neanche detto...».

[illegible] Rai-tv [illegible] più ottimista: «A Venezia sono già prenotate all'albergo [illegible] Fenice le stanze per Fellini [illegible] per [illegible] produttore [illegible] Ubezio: dal 20 al 23 febbraio, è previsto un sopralluogo del regista durante [illegible] il Carnevale. [illegible] siamo fiduciosi che [illegible] progetto si realizzerà, felicemente [illegible] come altre volte: per la Prima [illegible] televisiva [illegible] ha già [illegible] «I clowns» [illegible] «Prova d'orchestra», [illegible] è sempre andata benissimo».

[illegible] «Se la salute di mia madre migliorerà, [illegible] adesso sembra [illegible] come spe[illegible] ripartirò subito per gli Stati Uniti», dice Fellini. «Questa [illegible] la verità. [illegible] non [illegible] scemenze».

L. L.

Aperto ieri sera [illegible] 32° Festival della [illegible] [illegible] diretta tv [illegible] atmosfera [illegible] nostalgia

A Sanremo fiori, caccia ai divi, melodia italiana (e si fanno già i nomi dei possibili vincitori)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — *Tutto come da copione: tanti fiori, la folla a caccia di divi, la plastica, l'argento della scenografia che luccica come Cape Canaveral, e i fotografi all'assalto della piccola Astrella Donovan, "figlia di" e seconda puntata della moda imperante "bimbe al microfono". Tranne quello di Astrella, non si vedono [illegible] giro le mamme degli esordienti, e questo almeno [illegible] un progresso.*

C'è una nota stonata, quella brutta e un poco stupida canzone di Pippo Franco che [illegible] «Sanremo del revival» [illegible] avrebbe dovuto scegliersi come sigla. C'è poi [illegible] robotizzazione assordante, in sala, delle basi musicali precalte [illegible] le doppie voci: sempre nella magia del revival verrebbe [illegible] voglia di una bella orchestra. [illegible] due: una in smoking di qua, una in jeans di là, per accompagnare ogni stile, ogni generazione.

«Eh sì — *sussurra sornione Claudio Villa.* — Con questa storia delle basi, ognuno potrebbe cantare in "play back", chi se ne accorgerebbe?». *Ragazzi, fate un po' rabbioso perché non ci sono polemiche, [illegible] succede niente! ringhia di rimando:* «Ma che play back! [illegible] per tutti o per nessuno».

Riccardo Fogli [illegible] cantore eppure ha già pianto. Lo dicono tutti, un settimanale "leggero" che qui vale quanto [illegible] vangelo ci ha fatto su la copertina: è [illegible] segno, sostengono. L'anno scorso tutti davano il trionfo [illegible] Alice, ed è successo veramente. Divinazione? C'era già il mago Casella tra le quinte?

Un austero avvocato vigila con il compito di controllare che le giurie seguano [illegible] regolamento ed esibisce [illegible] depliant [illegible] le norme. Un notaio di Sanremo verbalizzerà l'arrivo dei dati delle solite otto segretissime giurie «attraverso servizio Sip»: tutte le telefonate vengono registrate.

Qui [illegible] come [illegible] fosse già domani. I discografici si giocano anche [illegible] camicia. Festival vuol dire miliardi, c'è la febbre del finale. Ravera, che ha naso, fa capire una [illegible] [illegible] cinque nomi: Fogli, poi Romina e [illegible] Bano, poi la Valentino, Drupi, e infine Stefano Sani, giovanissimo con un motivo molto orecchiabile che già [illegible] canticchia in giro: [illegible] questi suppositi-vincitori, tre appartengono [illegible] Cgd e [illegible] alla Cetra, che sono imprese nostrane, fuori dalle multinazionali [illegible] della musica.

Il festival, quest'anno, è infatti tutto melodia italiana: quella classicissima di Villa, che canta [illegible] gola spiegata e petto in fuori; ma anche quella più sofisticata di Mia Martini (E non finisce mica [illegible] cielo», drammatica, molto lisa, interpretata con una carica [illegible] ha tirato l'applauso anche dei discografici concorrenti. Zucchero Fornaciari («Una notte che vola via» l'ha cantato al pianoforte con [illegible] romanticismo che fa sembrare elettrico Baglioni; Del Turco con la [illegible] armonica più da campagne nostrane che [illegible] country americano ha canticchiato un motivetto esile ma piacevole come quelle sue ballate [illegible] tanti anni fa.

Certo che se si mette su il pento della nostalgia non si finisce più, [illegible] Bobby Solo («Tu stai») tirato e lucido [illegible] me nei tempi migliori e Mal sgambettante in [illegible] rock allegro e scatenato. Il meglio piazzato tra [illegible] matinconie ha finito per [illegible] Jimmy Fontana, che ha sfornato [illegible] «Beguine» scanzonata e ironica, tentata dal calipso.

Romina e Al Bano tra i candidati alla vittoria

Scaltro, modernissimo, idolo dei ragazzetti, si è mostrato Plastic Bertrand: il suo «Ping pong», un twist-disco pieno di movimento, nelle prossime settimane sarà ballato in ogni discoteca fino c'è anche chi brontola perché canta in francese ed è in gara). Viola Valentino ha cantato un pezzo di disco-music velocizzata, che ancora una volta tenta di riacchiappare il successo di «Comprami».

Il solo personaggio nuovo della prima serata sembra Mario Castelnuovo, anche lui figliuolo di "Domenica in" fra trasmissione di Baudo, fra il mago che indovina le canzoni, la valletta fresca di nomina e i cantanti scelti lì, pare il fantasma del psicocinetici. Castelnuovo ha cantato un brano [illegible] pieno [illegible] richiami cantautorali e con la giusta [illegible] di sfrontatezza. E' serissimo, freddo. Lui dice: «Macché, è solo paura». Non rimarrà [illegible] festival, [illegible] ha [illegible] buoni per continuare.

Marinella Venegoni

Frate Cionfoli: cantare è la mia [illegible]

SANREMO — Ora anche i cattolici hanno il loro Guccini. E' il più debuttante. Il più intervistato e quello con l'aria più [illegible] Giuseppe Cionfoli, 29 anni. Il frate cappuccino nel convento di Santa [illegible] presso Bari, canta prima per missione e poi per professione.

Com'è arrivato a «Domeni[illegible] in...», che l'ha lanciato? «Non lo so, ha fatto tutto il discografico». E' stato difficile il passo dal convento alle telecamere? «E' un po' problematico ottenere il primo permesso. Poi si va dovunque, [illegible] il mio generale mi ha raccomandato di essere tre volte umile».

E' entrato in convento a 23 anni, prima faceva il pittore. Un [illegible] ragazzo, le adolescenti [illegible] chiedono mille autografi. Sorride: «Prima [illegible] essere [illegible] frate, sono anche un uomo».

Sta in maglione e jeans [illegible] velluto («Il saio non mi sembra igienico»), accompagnandosi con la chitarra canterà questa sera «Sola grazie», ovviamente un inno al Signore. A chi darà i soldi che guadagna? «Al convento, naturalmente».

Anche perché Sanremo, finisce per rilevare, è una missione ulteriore: «Dal '68 in poi, i cantautori sono stati tutti nell'area della sinistra, noi non avevamo nessuno. E' arrivato il momento per i cattolici di impugnare la chitarra e cantare i loro valori». m. v.

Così stasera

SANREMO — Questi i [illegible] e le canzoni (per genere) di stasera.

Gruppo A (con eliminazione)

Piero Cassano («*Non arrenderti mai*»: amore battagliero); **Oriella Berti** («*America in*» amore esperti); **Ivo Giuseppe Cionfoli** («*Solo grazie*» [illegible] divino); **Rino** [illegible] («Biancaneve»: [illegible] al circo); **Milk and Coffee** («*Quando incontri l'amore*»: amore amore); **Marina Fiordaliso** («*Una sporca poesia*»: amore lausiano); **Vasco Rossi** («*Vado al massimo*» fuga in Messico); **Elisabetta Viviani** («C'è»: amore pazzo)

Gruppo B (di diritto in finale):

Drupi («*Sole*»: amore sconsolato); **Al Bano e Romina** («*Felicità*»: amore sognante); **Christian** («*Un'altra vita, un altro amore*», amore perduto); **Riccardo Fogli** («*Storia di tutti i giorni*», confessioni [illegible] vita quotidiana); [illegible] **Orme** («*Marinai*» favola sommergibilistica); **Lena Lovich** («*Blue hotel*»: amore viaggiatore); **Anna Oxa** («Io [illegible]»: amore in attesa).

Ospiti stranieri: gli **Amerigo**, e gli **Bray Cats**. Dal Casinò: **Astrella Donovan** e **Gloria Gaynor**.

Lo spettacolo [illegible] trasmesso in diretta dalla rete uno tivù e da Radio Uno, ore 21,35.

FILM: l'opera di Wajda ambientata nell'estate dell'80 [illegible] Danzica

«L'uomo di ferro», [illegible] chiave per capire il dramma e i sentimenti della Polonia

L'Uomo [illegible] ferro, di Andrzej Wajda [illegible] Jerzy Radziwilowicz, Krystina Janda. [illegible] Operaio. Produzione polacca a colori. Drammatico. [illegible] vedere [illegible] Cinema Centrale.

[illegible] [illegible] del 1980. [illegible] trattando tra gli operai dei cantieri, che misurano la forza [illegible] Solidarnosc, e il governo, che misura gli errori commessi [illegible] a quel punto. Un giornalista della televisione di Stato, un bravo professionista ma ricattabile [illegible] ubriacone, viene inviato [illegible] città perché contribuisca a smontare il mito del [illegible] sindacato e dei suoi capi.

Per esempio, deve costruire un cattivo ritratto di Maciek Tomczyk, uno dei più attivi nell'organizzazione. Chi è Maciek Tomczyk? [illegible] il figlio [illegible] quel Birkut, lo stakanovista degli Anni Cinquanta, l'«Uomo [illegible] marmo» [illegible] quale il giornalista aveva già scritto lodevoli servizi. Basta farsi riconoscere, entrare nei cantieri sulla fiducia, riprendere, fotografare, registrare. Non è facile, perché entrare nei cantieri vuol anche dire capire le ragioni di Solidarnosc, uscire dall'apatia politica, sperare in una Polonia diversa.

Wajda ha ripreso il filo [illegible] suo «Uomo di marmo», visto dagli italiani in tv, per un film più direttamente politico, girato in presa diretta coi fatti, un'opera militante che mescola per forza le grandi pagine e le grandi melanconie [illegible] Wajda con la passione immediata, col diretto coinvolgimento negli eventi di Danzi[illegible]. Non bisogna cercare nell'*Uomo di ferro* [illegible] stretta calcolata [illegible] opere compiute: si tratta, come abbiamo avvertito qualche giorno fa, all'uscita nazionale, di [illegible] film aperto che [illegible] altre risposte e altre inquietudini. [illegible] vi[illegible] quello che è successo dopo, la repressione, i militari, tutto cambiato in peggio, tutto rimesso in discussione rispetto alle speranze iniziali.

Tra documento e passione, l'*Uomo di ferro* non è fatto per lasciar tranquilli gli spettatori.

L'indagine del giornalista cinico (e poi convertito) è costruita [illegible] contrasto con quella che Agnieszka conduceva sull'«Uomo di marmo»: la donna [illegible] di reintegrare la figura di [illegible] contestatore [illegible] dirigente [illegible] ucciso: [illegible] reporter deve calunniare un sindacalista che gode di credito e di fiducia [illegible] tra gli operai. [illegible] evidente che [illegible] traguardo sarà uguale per tutti e due: una più chiara consapevolezza politica.

Si ritrovano nella storia dell'*Uomo di ferro* la battagliera Agnieska, il pavido [illegible] dattore della tv [illegible] le ha tolto [illegible] lavoro, i rapporti di Birkut [illegible] il figlio. [illegible] snoda la vicen[illegible] che dai moti [illegible] Danzica in cui fu ucciso Birkut porta alle trattative [illegible] Danzica [illegible] dieci anni dopo in cui Solidarnosc provvisoriamente [illegible] allora non si sapeva) vince.

I personaggi di finzione si mescolano con quelli reali nel culmine commovente del film, nella sala stipata d'operai dove Governo e Sindacato firmano l'accordo. Uno dei vecchi gerarchi di Danzica cerca [illegible] spiegare i [illegible] ai giornalista: «*Non abbia paura, questi accordi strappati con la violenza non possono avere nessun valore*».

E' una frase gomulkiana che Wajda mette in bocca alla vecchia [illegible] burocratica, solo [illegible] apparenza sconfitta. [illegible] era difficile immaginare, anche allora, quale sarebbe stata la reazione dei burocrati e dei militari, costretti dalle pressioni sovietiche. Il film adesso [illegible] come [illegible] bandiera [illegible] due battaglie, una vinta e una persa. Non offre solo una celebrazione, un gesto di solidarietà verso il sindacato, ma anche alcune chiavi per capire quel che è accaduto e i sentimenti [illegible] premono [illegible] orgogliosamente e pericolosamente, nella collettività polacca.

E. r.

Coburn nel «Bacio della violenza», TV-2, 16.55 - La Lazzarini [illegible] «Minnie la candida», TV-3, 20,40

Alle televisioni

Telegiornale: 13,30; 17; 20, 23,15

12,30 **Scheda-scienza: L'acqua potabile.** Regia [illegible] Lucia[illegible]

13 — **Agenda** [illegible] a cura di Enrica Doma e Mariana Moretti

14 — **Dov'è Anna?**, di Diana Crispo e Biagio Proietti, regia di Piero Schivazappa, [illegible] Mariano Rigillo, Silvano Tranquilli, Scilla Gabel

14,30 **Oggi al Parlamento**, di Gastone Favero e Gianni Colletta

14,40 **Perché giri con la chitarra?**, di Ignazio Dolce

15 — **Vita degli animali: lavoro, il grande gabbiano**

15,30 **Cronache [illegible] sport. [illegible] sintesi registrata dell'incontro Maccabi-Squibb**

16 — **Tg1 cronache: [illegible] chiama Sud - Sud chiama Nord**

16,30 **240 Robert: Stuntman**

17,05 **Diritto/rovescio con la tua antenna: L'isola dei [illegible] - Divertissimo! [illegible] [illegible] per te» - [illegible] Jackson Five. «Il ritorno alla natura»**

18,30 **I programmi dell'accesso.** Amci: [illegible] volontariato al servizio degli infermi»

18,50 **Piccole donne: «Melissa»**, regia [illegible] Gordon Hessler

19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**

20,40 **Tam-tam: attualità del Tg1**, a cura di Nino Criscenti

21,30 **[illegible] Festival della canzone italiana**, seconda serata in diretta dal Teatro Ariston di Sanremo

23 — **Spaziolibero: I programmi dell'accesso: Unione Stampa Periodica Italiana**

[illegible]

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23.30

12,30 **Meridiana:** informazioni, testimonianze, consigli **Parlare al femminile**, di G. Lagorio e G. Salami

13,30 **Un giorno a...: «Per un'educazione alla curiosità».** [illegible] Matteo Ajassa [illegible] Giancarlo Pancaldi. Regia di Maria Vittoria Tomassi

14 — **[illegible] pomeriggio: Fate indovino - L'opinione - L'ora della spia: «L'affare Slavinski»**

15,25 **Come svestire [illegible] angioletto**, regia di J. Gierak e W. Kazowska (2ª)

16 — **Tv2 ragazzi: Soltanto [illegible] passeggiata. Osservazione [illegible] natura - Apemale**

16,55 **Il bacio della violenza**, di Dashiell Hammett con James Coburn, Jean Simmons, [illegible] Miller

17,50 **Tg2 - Sportsera - Dal Parlamento**

18,05 **Oggi: Stereo 2, settimanale [illegible] informazione musicale**

18,50 **Cuore e batticuore.** Telefilm con Robert Wagner, Stefanie Powers: «La camera blindata»

20,40 **Portobello - Il mercatino del venerdì**, con Enzo Tortora

21,55 **Speciale primo piano**, a cura di Stefano Munafò e Ivan Palermo: «Ballata di un nero [illegible] Puglia» di Antonio Campobasso

23,45 [illegible] **sconosciuti: handicappati [illegible] secondo.** «Il tuo nome è Jonah», regia di R. Michaels

RETETRE'

Telegiornale: 19; 22,30

13 — **Frammenti degli Anni 30**, un programma [illegible] Nicola De Rinaldo

19,35 **Il signore in [illegible]**: storia di Renato Cialente, primo attore moderno del teatro italiano. [illegible] Marina Silvestri

20,05 **Dieci storie [illegible] bambini**, [illegible] A. Bernardini: **La pesca [illegible] anguille.** Intervallo con «Una città tutta da ridere» con Luciano De Crescenzo

20,40 **«Minnie [illegible] candida»**, di M. Bontempelli dal «Piccolo» di Milano, regia di Carlo Battistoni, con Giulia Lazzarini, Mariano Rigillo, Luciano Virgilio, Giulio Valli, Lucia Pozzi

Italia 1

12,30 [illegible] [illegible] dott. Jamison

15 — **Due americane scatenate**, telefilm

16 — **Orsacchiotti [illegible] Chicago**

16,30 **Bim bum bam**, cartoni; **Il cavaliere solitario**, telefilm

20 — **Bambini del dott. Jamison**

20,30 Superfilm **Una volta non basta**

22,10 **F.B.I.**, telefilm

23 — **Venerdì sport: pugilato**

Canale [illegible]

10 — Film **Anonima occaltee**

12,30 **Carlotti Pinocchio**

13,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo

15 — Film **Buongiorno tristezza**, di Preminger con D. Kerr, D. Niven

17 — **Lassie**, telefilm

18,30 **Pop corn**

20 30 **Hazzard**, telefilm

21,30 Film **Doppio bersaglio**

23,30 Film [illegible] **monaca [illegible] Monza**, [illegible] Visconti

Rete quattro

13 — **Charlie's Angels**, telefilm

[illegible] — **Storie di vita**, telefilm

14,45 Film **Linea rossa 7000**, [illegible] H. Hawks, con J. Caan

16,30 **Tekkaman**, cartoni

19,45 **Ciao ciao**, cartoni

20,15 **In azione con Rete 4**

21,15 **90 secondi**

21,15 **I bellissimi di Rete 4: Il fuorilegge**, film di F. Tuttle, con A. Ladd, V. Lake

Svizzera

9 — **Telescuola**

10,50-11,45 e 12,15-13 **Mondiali di sci:** discesa maschile

18 — **Per i più piccoli**

18,50 **That's Hollywood.** Una storia del cinema

19,15 **Consonanze**

19,50 **Il Regionale**

20,40 **Reporter**

21,40 **Steven Stills.** In concert a Nyon

22,40-23,30 **Mondiali [illegible] sci: [illegible] maschile**

Capodistria

16 — **Schladming:** mondiali di sci: discesa maschile combinata

17 — **Ciao ragazzi - Appuntamento con i più giovani**

17,30 **L'estrema frontiers** (doc.)

18 — **Film** (replica)

19,30 **Temi d'attualità**

20 — **Cartoni animati**

20,30 **Anatomia di un omicidio**, film di Preminger, con James Stewart, Lee Remick

22,10 **Alta pressione**

Montecarlo

Telegiornale: 20,15; 23,15

17,35 **Cartoni animati**

17,55 **Anne e il mio re**, con Samantha Eggar, Yul Brynner

18,25 **I giochi di Telemontecarlo**

18,55 **Shopping**

19,20 **Quella casa nella prateria**, telefilm

20,25 **Quotazione oro**

20,30 **Corbari**, film di Orsini, con Giuliano Gemma, Tina Aumont

22,15 **Rotocalcio**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10; 11, 12, 13, 14, 17; 19, Gr1 flash 23.10

8,02 Radio anch'io

11,10 Torna subito

11,34 La luna e i falò, di Pavese

12,03 Via Asiago tenda

13,25 La diligenza

13,35 Master

14,28 Le [illegible] dei poeti: Montale

15 — Errepiuno

16 — Il pagninone

16,05 Combinazione suono

16,30 Globetrotter

19,10 Mondo - Motori

19,25 Ascolta si fa sera

19,30 Radiouno jazz

20 — Ribalta di famiglia

20,30 La giostra

21 — Check per un vip: Chopin

21,30 In diretta dal Teatro Ariston di Sanremo XXXII Festival della canzone

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30, 8,30, 9,30, [illegible] 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30

6 - 6,06 - 6,35 - 7,05 - Il giorno

9,32 - 15 - 15,42 Radiodue 3131

11,32 Le mille canzoni

12,10 - 14 Trasmissioni regionali

12,48 [illegible] parade

13,41 Sound-track

16,32 Sessanta minuti

18,[illegible] Il giro del sole

19,57 Mass-music

22 - 22,50 Città notte. Firenze

22,20 Panorama parlamentare

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25, 7,45; 9,45, 11,50; 13,45, 15,15, 18,45, 20,45

6,55 - 8,30 - 11 Il concerto del mattino

10 — Noi, voi, loro donna

11,48 Successo in Italia

15,30 Un certo discorso

17 — Spaziotre

19 — Dall'auditorium di Napoli concerto diretto da M. Pradella

21 — Rassegna delle riviste

21,10 Nuove musiche

21,45 Spaziotre, [illegible]

22,15 Mendelssohn - Senfkandy

23 — Il jazz

23,40 Il racconto di mezzanotte

La commedia [illegible] Giordano Bruno all'Aduà [illegible] 16 giovani [illegible] bravi [illegible]ri

Un tetro universo di carnefici-vittime nel Candelaio visto da Trionfo-Luzzati

TORINO — Se il *Candelaio* di Giordano Bruno, che il Teatro dell'Aquila presenta da mercoledì all'Aduà, regia di Aldo Trionfo, durasse [illegible] palo d'ore filate, invece delle tre circa attuali, sarebbe uno spettacolo perfetto: e già così, [illegible] quel sovrapporsi di sequenze, è tra i pochi rigorosi di una assai poco rigorosa stagione.

Di questo capolavoro, punto d'arrivo e di rottura della scena cinquecentesca, di questa commedia-saggio-pamphlet politico-divagazione erudita-perorazione filosofi[illegible] di questo mostruoso viluppo di casi, di questo straordinario repertorio di scritture, vive e morte, dal *latinorum* al dialetto [illegible] dei bassi napoletani, Trionfo ci restituisce una perentoria metafora scenica e visuale.

Non siamo tanto nella Napoli [illegible] 1582, ma in un cupo teatro della memoria collettiva, che è [illegible] un tempo scuola, chiesa, postribolo, cantoria aula di tribunale. In alto, immobili, su una transenna che s'appoggia [illegible] parete di fondo, muti spettatori in abiti [illegible] [illegible] ci guardano: giù, nel basso della cavea, vanno e vengono. [illegible] è cono d'una luce spiovente, neri come lemuri, eguali l'uno all'altro, gli attori, in cupi abiti di panno spesso, che hanno qualcosa della tonaca seminariale. [illegible] tocco goliardico, della sopraveste massonica: ed hanno, tutti, in capo la [illegible] zazzeretta nera, da chierici, appunto, o [illegible] goliardi o da massoni *ante litteram*. Muovono, indefessi, piccoli banchi [illegible] scuola, di legno scuro, formando e riformando diversi spazi, [illegible] un poco angusti. [illegible] [illegible] prigione: e una volta formatili, sostano ed assistono, [illegible] ti, dolenti testimoni [illegible] peripezie altrui.

Con [illegible] collaborazione (che è già coreazione, come avrete inteso) dello scenografo Lele Luzzati [illegible] della costumista Santuzza Calì, Trionfo ci propone, dunque, l'equivalente figurale di [illegible] universo degra[illegible] ad una tetra collettività di carnefici-vittime, in cui non contano tanto le tre storie-base della commedia (quella dei tardi innamorato Bonifacio, dell'alchimista Bartolomeo, del pedante Manfurio) quanto il loro scomporsi e ricomporsi, il loro rinviare ad una realtà nefasta, abominevole: in cui i personaggi, nella loro [illegible] golfaggine, si equivalgono l'un l'altro, celebrando, tuttavia, coralmente, un [illegible] porlento: quello della parola, mai così gonfia e pregnante, mai così autunnalmente turgida e splendida di echi, [illegible] misteriose risonanze.

E la parola, la parola del Bruno e poi la vera protagonista dello spettacolo, grazie all'impegno degli attori di restituircene (sotto il tonitruante risonare [illegible] una partitura bachiana per organo, ritessuta da Paolo Terni) l'intatta [illegible] senza, con una dizione che la analizza e scompone [illegible] parge [illegible] ammirevole chiarezza.

[illegible] i sedici interpreti tutti piuttosto giovani (i più anziani stanno sui quaranta o poco oltre): e questo è un altro modo per sottrarre lo spettacolo alle convenzioni [illegible] «genere» comico. E sono tutti di ottimo [illegible] (il che [illegible] [illegible] raro, oggi, anche nei teatri pubblici), tutti molto concentrati.

Per mere ragioni di spazio, ricorderemo soltanto il Fortebraccio, sempre malizioso e fervido negli spasmi senili di Bonifacio; l'estinato dispettoso Bartolomeo del Puglisi; il pungente, beffardo Giovan Bernardo pittore, proiezione del Bruno, del Rovatti (che sostituisce Emilio Bonucci); e tra le gentili signore, [illegible] Javicoli, in bella crescita attoriale, come moglie e puttana.

[illegible] I due che vorrei citare con menzione speciale (*consensu scolorum*) sono un eccellente Osvaldo Ruggieri, che capovolge, letteralmente, il ruolo del pedante, [illegible] fa un intellettuale malinconicamente consapevole della propria inutilità in un mondo di «bestie», eppure intimamente orgoglioso; e lo Scaramuzzo del Castellito (già lo notammo come Lancillotto gobbo nel *Mercante* di Perlini-Stoppa), d'una lucida ironia, tutta aguzza e puntuta, nel tracciare le mappe del suo universo magico.

Pubblico plaudente, ma scarso, alla prima (*sicut erat, all'Aduà, in principio*). Che vale dirlo, ormai?

Guido Davico Bonino

LA TELEVISIONE [illegible] *Ugo Buzzolan*

Quelle inchieste, così sprecate

Inchieste. Ecco un campo dove ancora, nella contesa con [illegible] private, [illegible] Rai ha modo di dominare incontrastata. Ma sa — o vuole, o può — sfruttare veramente questa grossa risorsa, questo vantaggio iper ora?

C'è da osservare che le private hanno nel settore un'attività minima. Però quando vi sono mosse — forse l'unica volta — [illegible] Rai [illegible] è trovata in difficoltà, addirittura scavalcata: alludo al reportage in cinque puntate «La Loggia di Stato», sulla P2, che ormai credo sia stato diffuso [illegible] tutte le regioni, e che affrontava l'argomento con molta più ampiezza e approfondimento della Rai che l'ha toccato invece blandamente, con discussioni teoriche e dibattiti in [illegible] notturne.

Ma [illegible] minaccia delle private è per adesso relativamente lontana. Forse per questo [illegible] Rai non si impegna abbastanza [illegible] nelle inchieste.

Diamo un'occhiata alla settimana. Ci sono i due rotocalchi «Spazio 7», mercoledì, e «Fun Fan», stasera, rubriche rispettabili, realizzate con ineccepibile professionalità, [illegible] articolate in servizi spesso troppo brevi rispetto all'importanza dell'argomento.

Mercoledì c'è stata anche l'inchiesta «Cosa farà da grande» sui bambini in Italia; [illegible] un'indagine molto curiosa [illegible] acuta, non sulla condizione infantile in Italia (strutture scolastiche, ambiente familiare e sociale, assistenza, lavoro precoce e relativo sfruttamento), ma sulla dimensione psicologica del bambino dai quattro agli undici anni, le sue fantasie, i suoi sogni, le sue considerazioni sul mondo esterno. Ieri sera «Dossier» si è occupato del gioco d'azzardo e del casino.

Stasera uno «Speciale» porta il drammatico titolo «Ballata di un nero di Puglia», e si poteva pensare che fosse [illegible] rapporto sulla situazione pugliese, con riferimento ai problemi regionali, [illegible] cui [illegible] ultimo quello dell'accresciuta delinquenza minorile. Invece è la trattazione — sia pure pregevole e con momenti lirici — di un caso singolo in Puglia, un caso insolito e patetico, quello di Antonio Campobasso, [illegible] pelle nera, [illegible] nel[illegible]da una donna pugliese e da [illegible] negro americano di passaggio, vissuto tra mille amare traversie e oggi scrittore e autore di un libro autobiografico.

Domenicacio, ancora stasera, un'inchiesta sugli handicappati, ma piazzata attorno alla mezzanotte e perciò inutile: serve solo di scarico di coscienza, così com'era parzialmente sprecato l'apprezzabile programma sulla droga sempre andato in onda fortissimi [illegible] nelle ore di ascolto irrisorio ai fini che il programma si proponeva.

In conclusione, e interpretando quello che sento dire da telespettatori di diversa formazione età, condizione, mi sembra che la [illegible] dovrebbe compiere [illegible] sforzo [illegible] maggiore, più continuativo, più coraggioso, più indipendente da pressioni di questa o quella parte politica al potere per affrontare a fondo i grandi temi scottanti che coinvolgono tutti e che tutti vogliono vedere sul teleschermo (ma [illegible] liquidati in pochi minuti), il dramma assillante della casa, ad esempio, [illegible] quale si è fatto troppo poco, quasi niente, e poi un'autentica difesa [illegible] consumatore, e la droga (non a mezzanotte), e la disoccupazione giovanile, e tanti altri «titoli» che riempiono le pagine dei quotidiani.

La Rai avrebbe [illegible] possibilità di assumere un ruolo di prestigio e di utilità sociale che invece sembra, da tempo, dedicarsi [illegible] facilmente: errore grave perché rinuncia — per sua, o per altrui volontà — ad un'arma decisiva.

A Portobello frati, corallari [illegible] nel [illegible] sorpresa

[illegible] — **Enzo Tortora, conduttore della trasmissione «Portobello» ha avuto la sorpresa [illegible] scoprire che [illegible] i Frati Cappuccini [illegible] suoi affezionati spettatori. Uno [illegible] loro, questa sera [illegible] collegherà in diretta dal convento di Palermo in cui vive, per cercare [illegible] mettersi in contatto con un confratello di altra città [illegible] uno [illegible] bio, temperano, di monastero.**

Un [illegible] ecologico, lo faranno gli operatori della clinica della Lega italiana per la protezione degli uccelli di [illegible] preoccupati della salvaguardia dei rapaci.

I corallari di Torre del Gre[illegible] lanciano l'idea di [illegible] [illegible] ria [illegible] [illegible] sotto [illegible] di [illegible] mero itinerante.

[illegible] occupare la cabina dei fiori d'arancio viene dalla Si[illegible] il signor Zaffarano, [illegible] professione sensale di matrimoni. Paris milanese l'ospite della rubrica «dove mi?»; è il signor Duilio Calardo, [illegible] pato al rastrellamento inglese di Ad Ugri, grazie al brigadiere [illegible] carabinieri Pizzilli che [illegible] ha più rivisto. Il resto della [illegible] di questa puntata di Portobello [illegible] avvolto in una strana aria [illegible] mistero.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

L'ambiguo Preminger [illegible] la coppia Ladd-Lake

«... proverbi nell'[illegible] cerco [illegible] è [illegible] proverbi in strada. E' problema» più complesso. E' di qui che deriva l'ambiguità dei miei film», sono parole di Otto Preminger, un regista hollywoodiano che anche negli Anni 50, anni di disimpegno, si è ispirato a casi di attualità trasformandoli in spettacoli (ad esempio la droga ne «L'uomo dal braccio d'oro»). Nel film di stasera a Capodistria, [illegible] di un omicidio (1959) con James Stewart, Lee Remick, Ben Gazzara, George C. Scott, il regista prende in esame un processo. [illegible] morta e lo analizza con esemplare lasciandogli un ravvolto di ambiguità.

Un tenente dell'esercito è accusato di aver [illegible] un uomo che aveva oltraggiato la moglie: delitto d'onore o omicidio a sangue freddo? L'avvocato [illegible] a dimostrare la [illegible] premeditazione e [illegible] assolvere. Ma Preminger è uomo [illegible] spettacolo e non manchera la [illegible] finale. Una curiosità: il giudice [illegible] film, Joseph N. Welch, [illegible] un giudice anche nella realtà.

Pete Quatrino, [illegible] poliziesco [illegible] 42 esalibri dalla critica. Il buonlegge di Frank Tuttle, da un [illegible] Graham Greene, [illegible] che aveva lanciato due dive dirompenti [illegible] molto popolari [illegible] Alan [illegible] ruolo di [illegible] killer in fuga inseguito dai gangsters e dalla polizia (il suo aspetto di tipo perbene contrastava efficacemente con la parte di duro) la Verdi[illegible]ca Lake: minuta e piccante qui spesso vestita da uomo, con una recitazione anticonvenzionale (in quello stesso anno René Clair le affidò la parte della protagonista in «Ho sposato una strega»).

Alle 15 scadrà il termine fissato dal pretore

Oggi sgombero della Ist occupata dai licenziati

L'azienda di Beinasco ha venduto i macchinari: gli operai attenderanno in fabbrica l'arrivo dell'ufficiale giudiziario

Oggi alle 15 scade il termine fissato dal pretore per lo sgombero della Ist (ex Forcherio) di Beinasco, occupata da lavoratori licenziati. L'azienda, che è passata dai circa 400 addetti dell'80 agli attuali 145, ha trovato acquirenti disposti a pagare 8 miliardi e mezzo per i macchinari: teme perciò di subire «danni irreparabili» se i dipendenti non lasceranno libero l'accesso ai compratori che devono smantellare lo stabilimento.

«Ma e noi che pensa?», si chiedono gli operai. «Ci hanno messi in cassa integrazione all'inizio dell'81 e a giugno ci hanno mandato le lettere di licenziamento, sospese in seguito alle nostre proteste, mentre la cassa è stata prorogata soltanto fino a settembre. Il risultato è che quegli stipendi non sono mai stati pagati: siamo senza soldi da 7 mesi».

Il guaio peggiore è che alcuni dipendenti potrebbero andare a lavorare in un'altra fabbrica. Tra questi c'è Salvatore Chiaro, 42 anni, via Passoni 16: «*Alla Ist non possono ultimare la pratica per passaggio diretto, ma io mi rivolgo all'Ufficio di Collocamento mi mettono in lista. Cosa devo fare con moglie e 5 figli?*».

In questi giorni ci sono susseguite le iniziative del consiglio di fabbrica e della Fim per cercare uno spiraglio. «*Anche se* — afferma Pavesi, operatore di zona — *le vie d'uscita sono quasi nulle*». Incontri con il sindaco di Beinasco e l'assessore regionale al Lavoro non hanno portato schiarita. Oggi alle 15 tutti i lavoratori e il legale del sindacato attenderanno in fabbrica l'ufficiale giudiziario. «Chissà — dice ancora Pavesi — *che non sia possibile ancora trovare una soluzione meno onerosa, con un po' di buona volontà da entrambe le parti*».

DOCKS PIEMONTESI — Da venerdì scorso alcuni lavoratori hanno proclamato sciopero a oltranza per protestare contro il licenziamento di un delegato sindacale. Spiega l'azienda: «*Si era assentato per quattro giorni senza alcuna giustificazione, e non era la prima volta. Poiché si tratta di una grave violazione contrattuale non potevamo, anche per equità nei confronti degli altri dipendenti, soprassedere ancora*».

Un gruppo di impiegati e magazzinieri sollecita la mediazione dell'assessore Larovere delle organizzazioni sindacali: «*Non disposti a correre il rischio di perdere il lavoro*». La direzione replica: «*Siamo un'azienda di servizi, non apriamo i magazzini i clienti si rivolgono altrove. Il delegato ha impugnato la nostra decisione se il pretore ci darà torto siamo disposti a riassumerlo. Quindi, perché bloccare un'azienda con 50 dipendenti?*».

POGGIARDI — Nel corso dell'incontro di ieri all'Amma, il liquidatore dell'azienda di Nichelino ha ribadito ai delegati sindacali l'impossibilità di prorogare la cassa integrazione per i circa 90 dipendenti che scade il mese prossimo.

Usl inadempienti

I sindacati denunciano la paralisi «I partiti litigano per gestire 500 »

«*L'assistenza sanitaria rischia la paralisi, ma noi non vogliamo diventare corresponsabili del degrado del servizio*». Lo hanno affermato ieri nel corso di una conferenza stampa Romagnoli (Cisl), Comello (Uil), De Stefanis (Cgil) e Zola Pozzi, segretaria della Fis (lavoratori della sanità).

«*Nel dicembre dell'80 abbiamo fatto un accordo con il Comune per trasferire in modo organico la gestione dell'assistenza sanitaria alle circoscrizioni, come prevede la Riforma. Non si è fatto assolutamente nulla, si è però scatenata una lotta tra i partiti per accaparrarsi le varie nomine da dirigente, dal momento che si tratta di maneggiare oltre 500 miliardi*».

Questi ritardi cominciano a farsi sentire negli ospedali. Al primo gennaio si sono sciolti i consigli di amministrazione, le delibere, anche solo per la normale gestione degli enti, devono venire approvate dal comitato di gestione dell'Usl 1-23 che non è in grado di «*fare fronte a tutte le esigenze*».

C'è poi il problema del personale: «*Abbiamo più volte chiesto un programma per ristrutturare secondo le indicazioni della Regione ospedali, ambulatori e medicina di base per poter contrattare in modo serio la distribuzione del personale specialistico a riassumerlo. Quindi, perché bloccare un'azienda con 50 dipendenti?*».

Iniziativa di volontari ospedalieri

I «camici azzurri» a fianco dei malati

I soci dell'Avo, preparati in corsi della Croce Verde, offrono conforto a chi soffre in corsia

«*Il nostro scopo è colmare la carenza di umanità che è nel servizio sanitario. Spesso infatti appaiono evidenti in alcune corsie d'ospedale l'indifferenza e la tristezza nella quale sono immersi i ricoverati. Non vogliamo con questo sostituirci al personale medico o paramedico ma dare conforto al malato, stargli vicino, aiutarlo umanamente*».

Così i promotori dell'Avo, associazione volontari ospedalieri, descrivono il loro compito. Sorta da poco meno di un anno, sull'esperienza di un gruppo di cittadini che dal '78 si dedicava a questo impegno civile, in breve ha ricevuto l'adesione di oltre 150 persone.

In cantiere sono preparati con corsi ciclici svolti da personale della Croce Verde, questi volontari oggi operano al Giovanni, a Grugliasco, al Regina Margherita e prossimamente opereranno all'Astanteria Martini.

«L'obiettivo — spiegano all'Avo — *è di proporre con l'opera volontaria la riscoperta dell'uomo, in modo aconfessionale e apartitico, solo desiderio cioè di soccorrere coloro che vi sono nel "momento della prova", indipendentemente da ogni matrice religiosa o politica*».

Così alle 9 del mattino i volontari dell'Avo passano tra le corsie, confortano, parlano, aiutano i ricoverati. Un compito difficile che però richiede sempre più «*camici azzurri*».

Per questo l'associazione ha rivolto un appello affinché chi desidera contribuire con il proprio impegno telefoni alla segreteria (tel 54.55.40): dalle 18 alle 20, dal mercoledì al venerdì: «*Sarà un modo concreto per aiutare il prossimo, chi è in difficoltà, chi soffre e si trova solo*».

Collegno nel '500

E' uscito in questi giorni a Collegno, a cura del consigliere comunale Giuseppe Gramaglia, sulla città nel tardo Medioevo: «Borgo, Airali, territorio, proprietà, colture e istituzioni nella Collegno tardo medioevale». Il libro è frutto studio catasto del 1535 conservato nell'archivio Comune.

Le continue ricerche dell'autore hanno però permesso di riscoprire parte degli statuti medioevali della cittadina e inquadrarne i problemi urbanistici nella realtà di una vita comunitaria già allora vivacissima. «La Collegno del '500 — dice Gramaglia — era una comunità dinamica, ben strutturata nei suoi organismi partecipativi. Era anche un villaggio di dimensioni notevoli per quel tempo, oltre mille abitanti».

L'esame dei ha permesso anche di individuare i nuclei originari delle varie cascine, alcune delle quali, come Terracorta, hanno dato il nome a moderni quartieri della città.

Profonda impressione a Forno Canavese per il tragico gesto d'un ex operaio

S'è ucciso perché sconvolto dal ritardo della sua pensione?

Domenico De Martini, 67 anni, è stato trovato impiccato - Per 12 giorni ha atteso invano il denaro - Gli amici: «Da tempo non era più lui, ha sofferto per la malattia dell'anziana madre»

Per 12 giorni ha atteso pazientemente il pagamento della pensione. Tutte le mattine arrivava all'ufficio postale, standosene ore e ore, chiedendo spiegazioni, esprimendo le paure che lo tormentavano anche di notte. Qualcuno si è fatto vedere, avevano lasciato la casa di riposo dove alloggiava per tornare alla vecchia abitazione: qui si è ucciso.

Domenico De Martini, 67 anni, di Canavese, è stato sepolto ieri nel cimitero del paese: il fratello Battista l'ha trovato appeso a una corda che pendeva dal trave della cascina dove un tempo la famiglia ci era stabilita, in frazione Bosonetti.

Viveva da solo, quando un anno e mezzo fa l'anziana madre era morta: uno choc dal quale non si era più ripreso completamente: «*Una volta era uno di compagnia* — ricordano gli amici — *lo vedevi spesso al bar, parlare, chiacchierare, poi è cambiato, è diventato immalinconito*».

Operaio per una vita alla officine Val, era andato in pensione 12 anni fa: 350 mila lire il mese. Quando il 13 gennaio si è presentato, puntuale, a ritirare i soldi che gli spettavano e si è sentito rispondere che erano arrivati, ha avuto paura. Da quel giorno la sua vita è diventata drammatica attesa, passava tutte le mattine nella speranza di una notizia lieta. Non abitava più nella vecchia cascina dei Bosonetti: per l'inverno aveva scelto il riposo «Alice» dove i suoi problemi di scapolo venivano risolti nel migliore.

La resa d'un uomo umiliato e deluso

di fronte ad un anziano che, nell'abisso della disperazione, non è trovare nell'altro che corda per farla finita, troppo cavarsela con un pilatesco: «Colpa dell'arteriosclerosi». Facile, ma non onesto. Qualcuno deve farsi carico di questa morte, qualcuno deve ventilarsi pesare sulla propria coscienza, qualcuno deve provare rimorso e vergogna. Non è rivoltare: è semplicemente giustizia.

Nelle code di uomini e donne che, in questi giorni di colpevole ritardo, hanno passato inutili e pazienti ore davanti agli sportelli di uffici postali e banche, per ritirare la pensione, c'erano sicuramente tanti Domenico De Martini: persone in umiliante e disperante attesa che lo Stato facesse, finalmente, il proprio dovere, concedendo loro l'«elemosina» d'un diritto. L'ex operaio di Forno Canavese non ha retto ai continui «abbia pazienza, ritorni domani». La rabbia, l'impotenza, la ribellione all'ingiustizia gli è scoppiata nella testa con la determinazione d'un gesto folle.

Gli «altri». Domenico De Martini hanno, ancora una volta, chiamato il capo. Gli anziani sono abituati a chinare il capo; alla maleducazione della gente, all'emarginazione d'una società dove i cagnolini grigi e l'esperienza degli anni sono moneta svalutata, ai parcheggi negli ospizi e negli ospedali.

Si pubblicano notizie di «alcuni giorni di ritardo nei pagamenti delle pensioni», di «inps sull'orlo del collasso», ma si guarda che cosa c'è dietro a queste parole: per una notevole fetta pensionati non tutti, per fortuna, ma questa fetta non sposta d'una virgola il problema) le poche decine di migliaia di lire che l'Inps non paga sono dramma di fame, di freddo, di angoscia.

Qualcuno vada a parlare di «tabulati in ritardo» o di «intoppi burocratici» in certe soffitte piene di vento o in certi dove, anche quando la pensione arriva regolarmente, la carne entra una volta ogni dieci giorni e, novembre, si prepara a dire a certi anziani che una vita di lavoro, in questo Paese, servente non serve proprio a nulla.

In Italia si fanno convegni e tavole rotonde sui problemi della «terza età», sulle «sindromi da emarginazione dalla vita produttiva», sull'opportunità o meno di spronare in «filosofia» di ricoveri come quelli di alcune nazioni del Nord Europa, a detta di qualche studioso, «gli anziani vivono come in grandi alberghi, ma sradicati dal loro contesto abituale».

Sarà anche vero, sarà tutto molto vero. Fin troppo, però, qui da noi, quegli anni sono sogni di incubi lontani. Qui da noi occorre soltanto più che inventino la «cassa integrazione» per i pensionati. Da noi non mancano solo i «ghetti di lusso» ma anche i «tabelle», i «mandati di pagamento», le quattro lire per tenere in vita chi non farà mai rivoluzioni ed ha troppo bassa per farsi sentire. Manca tutto: anche (e questa, forse, è la carenza più grave) la capacità di vergognarsi.

re. ri.

«Fino all'epoca del censimento, fino a Natale, non ha mai dato segni di squilibrio o di disturbi particolari», dicono al bar Centro. Probabilmente in lui una forma latente di esaurimento, non grave però, tanto che nessuno obiettava qualcosa quando si assentava dall'istituto. Ma negli ultimi giorni poi la sua mela era sempre la stessa, l'ufficio postale, proprio a un passo dal municipio: «*Possibile che i miei soldi non ci siano ancora?* — chiedeva — *Non vorrei che li avessero persi, controllate per favore*».

Facile dirsi, come si può non essere preoccupati, mentre ogni giorno la televisione e i giornali sembrano chiare l'imminente bancarotta degli istituti previdenziali?

Domenico De Martini dormiva sempre meno, la sua muta presenza riempiva tutte le mattine il piccolo ufficio, si fermava magari per un'ora attendendo il «miracolo». Martedì ha lasciato detto che sarebbe rientrato ai pensionato per l'ora di pranzo.

Un'impiegata dell'ufficio postale lo ha visto incamminarsi verso i Bussonetti: «*Se vuole venire anche stamattina forse i soldi ci sono*».

Domenico De Martini aveva già deciso, non avrebbe atteso più. «*Non possiamo essere certi che ci sia ucciso per quel motivo* — diceva ieri il nipote — *era in effetti un po' esaurito, più stanco*». Il destino gli ha giocato l'ultima beffa: mercoledì mattina l'ufficio di Forno ha ricevuto gli ordinativi per il pagamento delle pensioni «mancanti».

Domenico De Martini

Due studenti di Giaveno, 13 e 14 anni, hanno rischiato di morire assiderati

Per un brutto voto fuggono sui monti Salvati dopo una notte all'addiaccio

Dovevano andare a scuola con una cartella piena di genitori, hanno preferito scappare in montagna con zaini, coperte e provviste: scorti tra le nevi da un elicottero dei carabinieri

Avventurosa fuga a lieto fine di due giovanissimi studenti di Giaveno che frequentano la seconda media in città. Timorosi di essere rimproverati per il loro cattivo comportamento scolastico, hanno marinato la scuola e sono fuggiti in montagna passando una notte all'addiaccio e rischiando di morire assiderati.

Martedì mattina Antonio Romeo, 13 anni, via Stazione 6, e Luciano Torchio, 14 anni, via Don Pogolotto 62, hanno preso brutti voti e una nota sul diario, e far firmare ai genitori. Dopo una notte agitata per paura di chissà quale punizione, non hanno il coraggio di far firmare il diario: così la mattina dopo si sono trovati davanti alla scuola e hanno deciso di non andare a lezione.

Due ore dopo, approfittando dell'assenza dei familiari, usciti per lavoro, hanno fatto ritorno a Mesal in due maglioni, quattro coperte, un telo di nailon, una pentola, pane e marmellata acquistati a credito in un negozio vicino alla scuola assieme a seimila lire e hanno iniziato la loro avventura.

A piedi, camminando sotto la neve che cadeva fitta, si sono portati in località Selvaggio (zona Faro, ad oltre mille metri di quota), e qui, in un avvallamento del terreno in prossimità della strada, hanno costruito una rudimentale tenda. Alla sera, per mangiare e scaldarsi, hanno acceso il fuoco, della neve nella pentola e fatto cuocere finocchi e carote avevano raccolto in un campo. Poi si sono avvolti nelle coperte e si sono addormentati.

Alle 20, quando i genitori dei due ragazzi sono tornati a casa e non li hanno trovati, è scattato l'allarme. Per tutta la notte i carabinieri e una squadra del Cai li hanno cercati ovunque, ma il territorio è vastissimo, impervio e molto innevato. Ieri mattina alle nove, con una precisa descrizione dei due giovani, si è levato in volo un elicottero dei carabinieri. Dopo un'ora di ricerche a volo radente li ha individuati, avvertendo il comando della stazione. Poco dopo il maresciallo Tedesco li caricava sulla jeep e li portava in caserma.

Abbracciando i genitori e piangendo, Antonio e Luciano hanno detto: «*Non lo faremo più, scusateci. Da ora in poi ci metteremo a studiare*». Naturalmente sono stati perdonati.

★ A pochi metri dal suo posto di lavoro è morto a Germagnano, quasi certamente per infarto, Luigi Miglietti, 43 anni, sposato con due figli di 16 e 19 anni, residente a Germagnano, frazione Funghera. è successo l'altra sera nella cartiera Burgo, dove il Miglietti era addetto ai quadri di controllo della raffinazione pasta. Alle 21, un compagno di lavoro l'ha trovato riverso a terra, ormai privo di sensi: inutile l'immediato trasporto all'ospedale di Lanzo.

Personale sciopera al «Carlo Alberto»

Sciopero, ieri, dei 267 dipendenti dell'Istituto per anziani «*Carlo Alberto*», per protesta contro l'atteggiamento dell'amministrazione e della direzione sanitaria del ricovero, che si rifiutano di discutere le richieste del personale.

Nel corso di una assemblea pubblica è stata sottolineata l'inadeguatezza delle strutture che ospitano circa 550 ricoverati, molti dei quali in cameroni da 50 posti. Il personale incontrerebbe particolari difficoltà soprattutto nell'accudire anziani non più autosufficienti ed i Precaria appare anche la situazione igienica: l'anno scorso sono stati registrati alcuni casi di scabbia.

«*Carlo Alberto*» è diventato negli ultimi anni un rifugio soprattutto per i malati più gravi: nel 1981 la percentuale delle persone decedute è stata particolarmente elevata.

Spicca una macchia gialla

Nel centro storico di Moncalieri, deteriorato dal tempo, emerge la chiesa di S. Croce restaurata

La chiesa di S. Croce, uno dei più importanti edifici del centro storico di Moncalieri, è stata ridonata a Nuova costruzione risale al XVII secolo ed da tempo in gravi condizioni. A causa dell'inquinamento e degli agenti atmosferici, soprattutto il tetto e la facciata avevano subito un grave deterioramento. Recentemente, l'acqua dai soffitti e dai muri ostacolava di danneggiare anche i pregevoli affreschi dipinti sulle pareti interne. Si temeva il peggio, se non si fosse provveduto in tempo.

Adesso, mentre sono ancora in corso alcuni lavori di restauro, il ripristino del tetto e degli intonaci è stato ultimato e la chiesa sfoggia una facciata nuova di un bel giallo fiammante.

Il restauro dell'edificio rappresenta il primo passo nella risistemazione del centro storico di Moncalieri che ha tuttora un aspetto fatiscente: il colore dominante è il grigio-sporco, in tutte le sue tonalità, le facciate sono spesso scrostate e coperte di muffa, ovunque predomina un senso di abbandono.

La chiesa di S. Croce risale al 1602, anno in cui se ne iniziò la costruzione per conto della Confraternita di Santa Croce; ma i lavori subirono vari rinvii per mancanza di fondi (i dati storici non sono molto precisi), fino all'ultimo intervento di restauro avvenuto nel 1815. Da allora nuovi giorni sulla sua più alata fatta.

Collegno contro la disoccupazione

Saranno giardinieri i giovani in Cassa

Voto favorevole del Consiglio comunale (e 18 milioni) a una cooperativa per le aree verdi

Dopo tante parole, una risposta ai problemi dell'occupazione giovanile arriva da Collegno dove, grazie all'interessamento dell'amministrazione quindicina di giovani disoccupati e cassaintegrati costituito cooperativa di lavoro, che si occuperà di giardinaggio e aree verdi.

Sull'argomento è discusso in termini positivi nel corso dell'ultimo Consiglio comunale dove è deliberato di erogare cooperativa somma milioni lire, stanziata appositamente dalla Regione Piemonte.

L'assessore Centeleghe (pci) è a lungo soffermato ad illustrare gli scopi della nuova associazione. «*In un momento in cui la nostra città e in genere tutta l'area torinese* — ha detto — *paga i prezzi della crisi occupazionale che registra il per cento forza lavoro iscritta all'ufficio collocamento e cassaintegrata, questa iniziativa per i giovani è un'azione concreta. L'amministrazione collegnese guarda con simpatia a queste proposte che potranno avere sviluppi nel futuro*».

Dopo il primo passo, le speranze: «*Con l'eventuale reperimento di terreni incolti la cooperativa di lavoro potrà trasformarsi cooperativa produzione e assumere un ruolo non indifferente nella realtà economica locale*».

Il voto unanime del Consiglio è stato preannunciato dall'opposizione dal dc Gramaglia. «*Siamo d'accordo sull'aiuto da dare ai giovani per inserirsi nel tessuto produttivo* — ha affermato — *anche se dobbiamo lamentare che nella vicenda non sia stata coinvolta la commissione agricoltura che da un anno viene più convocata*».

Il Consiglio ha inoltre provveduto sostituzione due consiglieri dimissionari, entrambi pci. Secondo Accossato e Walter Cappello. Al loro posto sono subentrati i primi esclusi lista, Giuseppe Gagliardi e Davide Capella.

L'assemblea ha anche, nonostante l'opposizione dc, l'illuminazione notturna dei campi sportivi Bendini e Allende (117 milioni), l'aumento del 30 per cento tariffe su affissione suolo pubblico, l'adozione a

Fréjus: il traffico è quasi normale

Si è normalizzata la situazione di caos creatasi all'imbocco del traforo del Fréjus in seguito allo sciopero bianco dei doganieri francesi.

Martedì e mercoledì, la conseguente protesta dei camionisti, sul versante francese, aveva provocato coda di centinaia di TIR, in parte bloccati anche sul versante italiano. Nella giornata di ieri, pur continuando lo sciopero dei doganieri, la situazione è andata però migliorando e la coda si è ridotta a poche decine di automezzi.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass spa

MILANO 20123 Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 65.96
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel (011) 65.29.65 - 65.98.44 Via Roma 80 - Tel 65.98.44 Via Mariano 32
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
18121 Via E. 23 - Tel. (010) - 59.56.33
BOLZANO Via Portici 30/A - Tel. (0471) 23.325/6
TRENTO 38100 Piazza M. Pasi 18 - Tel. (0461) 98.64.06 - 98.50.96
PADOVA 35100 Piazza Da Gesperi 41 - Tel. (049) 65.69.44 - 65.87.21
TRIESTE 34121 Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. (040) 65.083/6/7
BOLOGNA Via Indipendenza - Tel. (051) 22.88.26 -
FIRENZE 50122 Via Ricasoli 32 - Tel. (055) 28.15.74 - 28.38.72
ROMA 00184 Via Quattro Fontane 16 - Tel. (06) 47.55.904 - 47.85.847
SASSARI 07100 Portici Crispo 7 - Tel. (079) 27.54.28 - 27.58.46
CAGLIARI 09100 Via Lanusei 53 - Tel. (070) 65.22.06

Allevatori di Cincilla ATTENZIONE

I riproduttori che la Eurocincilla di E. Stenger mette a vostra disposizione sono tutti identificabili con la puntonatura auricolare, sono tutti accompagnati da scheda di graduazione e da certificato di sanità e garantiti 12 mesi contro la morte. Questo sono le garanzie della Eurocincilla di E. Stenger che permettono di riconoscere il vero riproduttore.

Per informazioni: D. R. Amm. V. Bava 45, Torino, 011 linee autom.

DENTIERA IN GIORNATA

TORINO VIA TIRRENO 99 - 505.127 - 505.428

Il proprietario del Mulino telefona: «Sto bene, ritorno»

Ha chiamato due volte lo studio del legale: la polizia verifica ora l'autenticità del messaggio - Cresce il lamento dei creditori

Studio dell'avvocato Perla, mercoledì mera: giunge telefonata «*Sono il geometra Tagliante all'avvocato arrivare i nostri familiari, noi stiamo qui, bene, è questione di poco, torniamo presto*». Il legale è assente, alla chiamata risponde la segretaria, che prega l'interlocutore di richiamare: «*L'avvocato sarà in studio fra 20 minuti*».

Puntuale, la stessa voce rifà viva. Ancora la segretaria all'ascolto: «*Va bene, non importa se l'avvocato non è rientrato, avvisi lei che nessuno ha ragione di preoccuparsi sulla nostra sorte*».

Da una settimana la questura si fanno ipotesi sulla scomparsa del proprietario del ristorante «Mulatto» Luigi Tagliante, della moglie Jolanda e dei figli Marcella e Mario. Sulla vicenda c'è il mistero più fitto. Anche la telefonata lascia perplessità. Da dove ha chiamato Tagliante? Ma ora *probabile* è attraverso un intermediario? E, poi, perché telefonare al legale e non ai parenti, ai camerieri del ristorante?

Alla fine, una supposizione: «*Non abbiamo elementi per stabilire la veridicità della telefonata. Unico dato certo è che l'ora. Però non è solo il legale della famiglia, ma anche amico, ecco perché il Tagliante può rivolto a lui*».

Luigi Tagliante

Anche i numerosi (o presunti tali) creditori del titolare del «Mulatto», primo tra tutti l'ex proprietario, sperano che il Tagliante si faccia vivo e presto ritorni in città. Spiega l'ex titolare «*Gli ho venduto la licenza per 83 milioni, ne ho presi 20, l'accordo, è poi non ho visto più una lira*». Altri creditori «*Ci deve molti soldi*». Prenderebbe sempre più corpo, quindi, l'ipotesi secondo cui l'uomo si portato con sé la famiglia lontano dai creditori in attesa di regolare la sua posizione.

★ Per il furto di un telefono a gettoni, avvenuto nella caserma del distaccamento alpino militare di Candolo, Luca Scarpa, 21 anni, via Villarbasse 35, a Torino, è stato denunciato a piede libero. Il furto era stato compiuto dal giovane quando era ancora in servizio di leva presso la caserma.

Condanna (6 anni) al funisino evaso

Processato per direttissima, a Pinerolo, Ferchichi Ben-Amor, fuggito e ripreso il 31 dicembre

Ferchichi Ben-Amor

Il tribunale di Pinerolo ha processato per direttissima il tunisino Ferchichi-Mohamed Ben-Amor, evaso l'ultimo giorno dell'anno dal carcere di Pinerolo dove si trovava in attesa di giudizio per l'imputazione dell'omicidio dell'amico Mario Mazzoni, avvenuto alcuni anni fa.

Numerosi i capi d'accusa contestati dal procuratore della Repubblica (dal sequestro di persona aggravato, perché il detenuto aveva rinchiuso in cella un agente di custodia, al porto e detenzione di arma da guerra sottratta con violenza ad un'altra guardia, con ipotesi del reato di rapina); per queste ed altre imputazioni Mohamed è stato condannato a anni di reclusione.

★ Un detenuto algerino, Ben Jassin Adman Magide, 38 anni, condannato a 5 anni per una rapina compiuta a Roma, si è ucciso ieri alle 17,30 nel carcere di Ivrea. Il suo corpo è stato scoperto mezz'ora dopo, alle 18, impiccato con un lenzuolo tagliato a strisce, legato alle sbarre della finestra della cella. Le guardie del carcere hanno avvisato subito un medico e il procuratore della Repubblica dott. Gumina.

L'uomo era arrivato due settimane fa dall'Istituto di pena dell'Asinara.

Mutano gli orari della Torino-Ceres

Il nuovo orario della ferrovia Torino Ceres, in vigore dall'inizio dell'anno, subirà già i primi ritocchi per soddisfare le esigenze dei lavoratori Fiat e di altri pendolari. Il treno dell'alba, che parte da Ceres alle 5 del mattino, sarà sostituito da un autobus (le linee auto hanno un percorso leggermente diverso). Verrà posticipato di 8 minuti il treno che parte da Torino alle 14,05, e di 3 minuti quello in partenza da Ceres alle 14,17.

Infine, quattro convogli faranno brevi soste alla fermata complementare di Caselle Nord (stabilimenti Aeritalia): due di arrivano a Caselle da Torino alle ore 7,51 e 17,53; gli altri due vi arrivano in senso opposto, Ceres, alle 7,49 ed alle 18,14.

LANZO — La sera di sabato 30 gennaio, a cura della Pro Loco, inaugurazione delle maschere locali per il prossimo carnevale: il Conte e la Contessa Biancamano ed i pastori Martin e Marianna.

— Sabato 30, concerto di musica classica dedicato a «Natura e Belluschi nel Lied tedesco», con musiche di Mozart, Beethoven, Schubert, Brahms.

[illegible] si amplia

Gli ideogrammi in arrivo domani

L'ideogramma cinese arriva a Torino [illegible] forma ufficiale: domani alle 15 in [illegible] Cirié 24 verrà inaugurata la sede piemontese dell'Istituto italo-cinese per gli scambi economico-culturali, presenti il presidente nazionale dell'Istituto, sen. Vittorino Colombo, e una delegazione dell'ambasciata della Repubblica Popolare Cinese.

Per l'occasione, alle 16,30, al Teatro D'Uomo, quattro cantanti, [illegible] Xin Chang, Wu Qi [illegible] Luo [illegible] e Fu Shu Guang, proporranno ai torinesi un concerto di musiche classiche e popolari [illegible] diverse regioni della Cina.

Che [illegible] offrirà questo nuovo istituto? «*Innanzitutto* — risponde Adriana Cardetti, appassionata del linguaggio [illegible] dei costumi cinesi — *consentirà anche ai piemontesi* [illegible] *incontrare una cultura tanto lontana. E poi darà la possibilità di cimentarsi* [illegible] *una lingua la «mandarina» di Pechi*[illegible] *ufficiale per la Repubblica Popolare, e* [illegible] *«cantonese» di Hong Kong che impegna certo più dell'ormai famoso cubo magico*». Basti pensare che gli ideogrammi classici della Cina sono circa seimila e che per tracciarne anche uno solo occorrono 7-8 tratti di pennello.

Poi c'è la cucina. «*Chi non è tentato di avvicinarsi a questa gastronomia tanto diversa?*», domanda Adriana Cardetti che conclude: «*Le iniziative dell'Istituto non si fermeranno qui: andranno dall'allestimento di mostre (la prima sui francobolli, poi sulla pittura cinese contemporanea) alle informazioni economiche, sulle norme valutarie, sulla legislazione commerciale, indu*[illegible] *e amministrativa della Repubblica Popolare, allo scopo di favorire gli scambi e di rendere un servizio agli operatori economici della nostra regione*».

L'Istituto italo-cinese, [illegible] è ai primi passi a Torino, in Italia ha invece già una sua tradizione: gli scambi economici e culturali con il popolo più numeroso [illegible] mondo e per [illegible] aspetti ancora [illegible] aprire, a Milano e [illegible] sono attivi ormai da [illegible] decennio.

Con l'apertura delle sede di [illegible] Cirié, dove funzionerà una segreteria regionale, anche i torinesi [illegible] i piemontesi potranno avere [illegible] rapporto più stretto, potranno conoscere un sistema economico e di vita che desta ancora curiosità e interessi.

Antropologo al Carignano

[illegible] «Venerdì letterari» del Carignano, alle [illegible] conferenza dell'antropologo francese Georges Edouard Lambert [illegible] Collège de France e fondatore [illegible] Centro europeo di ecologia umana [illegible] Cinevra. Tema: «*La* [illegible] *dicina dell'anno 2000. Verso un'autogestione della salute*». Dopo Torino Lambert andrà a Firenze (domani), Milano (lunedì 11), Roma (martedì 12) e Bari (mercoledì 13).

CURIOSITA': volume dedicato a Romano Campagnoli

Ma è un figlio d'arte

Una trentina d'anni fa, su «I padri e i figli» (ma per qualcuno si trattava addirittura d'u[illegible] *terza generazione) venne* [illegible] *a Lesa, sul Lago Maggiore, un'intera esposizione.*

Tra gli artisti rappresentati ricordiamo Ruggero Savinio, col padre e lo zio Giorgio, il [illegible] *Optimus; c'erano i Chessa e Menzio con i Casorati, padre, madre e figlio; gene*[illegible] *cresciute talvolta insieme, in un cementarsi di amicizie, sicché ancor oggi Francesco Casorati e Romano Campagnoli dividono lo stesso studio.*

Anche Campagnoli jr. è «figlio d'arte»: [illegible] *cominciato a disegnare accanto al padre, Adalberto, sui sette, otto anni. Con l'Accademia, all'inizio degli Anni Cinquanta,* [illegible] *poi venuto il tempo* [illegible] *scelte, mentre* [illegible] *lui si delineava* [illegible] *temperamento d'un giovane dalla lucida sensibilità, portato insieme alle più raffinate eleganze, in una Torino ancor saldamente dominata dalla figu*[illegible] *Felice Casorati, ma aperta in genere anche agli influssi di Menzio* [illegible] *Spazzapan,* [illegible] *in* [illegible] *Romanò.*

«Ritmo» di Campagnoli

Campagnoli *si è sottratto.*

Come può leggersi nel volu[illegible] *che di recente gli è stato dedicato nella collana «Edizioni Grafis»* [illegible] «Rilevamenti nella terza generazione [illegible] Novecento», Romano Campagnoli [illegible] *è venuto legato in modo particolare a Italo Cremona, di cui fu allievo.*

«Per me — *egli stesso affermò* — rappresenta la figura del maestro, dell'uomo estremamente colto, del mare di cultura che ti spaventa, ti mette in crisi. E' l'uomo della contraddizione, [illegible] significato nascosto, che ti affascina e ti disorienta...». *A Casorati non potè non guardare: era* [illegible] *la visione lucida certezza capace di filtrare attraverso i «dubbi» — metodici, o quasi — insitilatigli da Cremona.*

Nato a Torino nel 1934, Romano Campagnoli ha all[illegible] *diciottenne appena lo* [illegible] *prima personale* [illegible] *è attualmente* [illegible] *direttore* [illegible] *Liceo Artistico. Da anni ormai* [illegible] *è fatto conoscere come uno dei più appressati pittori* [illegible] [illegible] *(non di «marine»). In tanti dipinti, come nelle* [illegible] *raffinate pagine grafiche, egli ha evocato immagini di moli e* [illegible] *bitte,* [illegible] *carte nautiche e fondali sottomarini, tra pesci e «cime» ridisegnate nei più diversi «nodi» impiegati dai marinai.*

Ne ha fatto, insomma, lo strumento di una incomparabile esperienza figurale, quasi sospesa tra il simbolo e il racconto; sino a presentarsi come un «segno» capace persino di incantare.

an. dra.

Gli amici del Regio [illegible] convegno

Domani e domenica la Famija Turinèisa (via Po [illegible] ospiterà un convegno [illegible] sim[illegible]lio dei Circoli piemontesi [illegible] cultura[illegible]e, ma aperto a tutti. Promotori [illegible] organizzatori [illegible] manifestazione, [illegible] prima del genere in Piemonte, sono [illegible] «Amici del Regio», che [illegible] ormai tredici anni di vita. Presiederà il convegno il senatore Carlo Boggio — relatore [illegible] nuova legge per [illegible] [illegible]ca, nonché presidente dell'Associa[illegible] «Teatro d'opera di Vercelli» —, il quale terrà anche la relazione introduttiva.

Ma qual è la consistenza attuale di questa autoproclamatasi élite di appassionati? [illegible] calcola che oggi a questa particolare «carbonería» devota del melodramma (ma non solo [illegible] esso) aderiscano parecchie migliaia di adepti sparsi prevalentemente nell'[illegible] settentrionale, [illegible] qualche significativa appendice tosco-marchigiana.

Che [illegible] vogliano questi «superfitoli»? Vivere dall'interno quel piccolo [illegible] complesso, contraddittorio e [illegible] [illegible] che si [illegible] teatro lirico.

«PUPI [illegible] FRESEDDE» [illegible] IL CABARET VOLTAIRE

Mito di don Giovanni

Il grande seduttore in vicende buffe ma anche tragiche Lo spettacolo è pure imperniato sul simpatico Pulcinella. Ancora repliche al Teatro Eridano sino a domenica 31

Gigio Morra (Pulcinella) e Ivan De Paola (Don Giovanni)

Niente ville palladiane. Niente '700 raffinato e libertino [illegible] quello ricreato da Losey per il *Don Giovanni* di Mozart. [illegible] muove in [illegible] ambiente farsesco, [illegible] commedia dell'arte, [illegible] teatro popolare questo *Don Giovanni*, presentato dal gruppo Pupi e Fresedde mercoledì sera all'Eridano per i soci del Cabaret Voltaire (repliche sino a domenica).

Il titolo è chilometrico: *Il convitato di pietra, ovvero vi*[illegible] *avventure e morte* [illegible] *Don Giovanni e del suo* [illegible] *Pulcinella - Farsa tragica in* [illegible] *sica.*

Lo spettacolo, realizzato [illegible] Angelo Savelli, non è soltanto la storia [illegible] avventure [illegible] Don Giovanni in chiave farsesca, ma vuole anche essere [illegible] «[illegible] *del Don Giovanni*» attraverso quattro secoli di teatro, con un occhio attento [illegible] antiche tradizioni popolari, [illegible] culti mediterranei dei morti di origine precristiana, [illegible] gli studiosi ricollegano la nascita del mito [illegible] Don Giovanni. Detto così può sembrare una cosa noiosissima, ma fortunatamente la chiave di lettura antropologica non [illegible] mai il sopravvento sull'impianto farsesco dello spettacolo.

Ecco dunque Don Giovanni (Ivan de Paola) muoversi per le [illegible] ora di Siviglia ora di Napoli alla ricerca di nobildonne da sedurre, mentre il servo Pulcinella (il bravo Gigio Morra) pensa soltanto a coronare il suo sogno d'amore con la popolana Palummella (Antonella Cioli).

Situazioni buffe e vicende tragiche sono sottolineate, sviluppate dalle musiche [illegible] Piovani, eseguite [illegible] vivo da cinque musicanti, che si [illegible] ora ai moduli della musica popolare meridionale [illegible] agli schemi dell'opera buffa.

Ma ecco che il fantasma del [illegible] [illegible] farsi avanti per esigere la vendetta. E così a Pulcinella, morto Don Giovanni, non resta altro da fare che trasformarsi in cantastorie e mettersi a girare le piazze per raccontare [illegible] tragica storia [illegible] suo padrone.

s. t.

L'ACCADEMIA ITALIANA [illegible] UNDICI [illegible]

La chitarra in cattedra

L'Accademia Italiana di chitarra compie undici anni. Nel 1971, quando fu fondata a Torino, colmò una [illegible]: nel nostro Conservatorio mancava — strano a dirsi — la cattedra di questo strumento così popolare (ci sarebbero voluti ancora quattro anni perché fosse istituita).

Uno dei fondatori è Pierluigi Cimma - In questa scuola specializzata possono accedere giovani e adulti

Pierluigi Cimma, ora titolare proprio di quella cattedra, è il direttore artistico dell'Accademia e uno dei suoi fondatori. Nel [illegible] appartamento, stipato di liuti, arcileuti, chitarroni e mandolini, ci parla dell'Accademia (che ha [illegible] in via Belfiore 61), della musica a Torino, della chitarromania che sembra aver contagiato un po' tutti.

«*Per essere ammessi ai nostri corsi* — spiega — *bisogna superare* [illegible] *esame attitudinale piuttosto severo. Quest'anno abbiamo una quarantina di allievi; alcuni vengono da altre città italiane e anche dall'estero*». All'Accademia di chitarra possono accedere sia [illegible] [illegible] sia i giovantalmi; oltre allo strumento, si studia storia [illegible] musica, armonia, estetica musicale, analisi della forma. Ci sono corsi di perfezionamento e per principianti a prezzi accessibili a tutti. Le lezioni «popolari» sono [illegible] praticamente gratuite, mentre per il perfezionamento si arriva a un costo massimo di 200.000 lire l'anno.

«*Ma l'Accademia non si limita all'insegnamento; pubblica opere specialistiche e ha una propria attività di concerti: nel* [illegible] *febbraio,* [illegible] *Piccolo Regio,* [illegible] *terremo* [illegible] *dedicata* [illegible] *musica barocca*».

Pierluigi Cimma, che ha studiato con i più grandi chitarristi del mondo e si è perfezionato in Spagna sotto la guida [illegible] Segovia, parla [illegible] accenti polemici del boom musicale di questi ultimi anni: «*Il livello della produzione torinese* [illegible] *abbassato. Troppe iniziative, qualche volta poco qualificate, troppi insegnanti improvvisati e, soprattutto, troppa speculazione sulla fame* [illegible] *musica della gente. La Regione mi pare stia facendo cose molto* [illegible] *per* [illegible] *musica, invece*».

s. r. b.

E' un cane educato Ha la mantellina

La sbornia per proteggere l'amico dell'uomo

Cane in macchina, [illegible] [illegible] *braccio, trasporto del cane:* [illegible] *piacere della* [illegible] *compagnia e i relativi inevitabili inconvenienti (zampe sporche* [illegible] *fango, peli dappertutto, scomodità per l'amico quadrupede ecc.) hanno indotto un cinofilo torinese — Sergio Fis, via Goffredo Casalis* [illegible] *— ad escogitare un'ingegnosa «borsa», all'occorrenza suscettibile di numerose trasformazioni.*

Pare effettivamente [illegible] *prado di conciliare la presenza* [illegible] *cane sulla macchina con l'esigenza di pulizia. «La borsa, di robusta tela impermeabile,* [illegible] *fornita di cinghie, per cui* [illegible] *vucie può portare il cane anche a tracolla, come un bambino», spiega il signor Fis. «Si apre variamente modellandosi sulle varie esigenze, ad esempio il trasporto di un* [illegible] *ferito, e, completamente aperta, è un perfetto telo da cuccia».*

Alla sua «borsa» il cane va abituato gradualmente, proprio imparando a dormirci sopra quando aperta fa [illegible] *telo: al momento dell'uscita in macchina vi si lascerà impacchettare* [illegible] *buon grado, così come accetta il guinzaglio.*

Il prezzo varia naturalmente secondo la «taglia»: dalle 26.000 alle 65.000 lire.

m. d. b.

Il periodo barocco presentato al Regio

Con un concerto dell'Antidogma Musica si aprirà domenica 31 gennaio, [illegible] Piccolo Regio, il secondo ciclo [illegible] incontri intitolato «*Musica, So*[illegible] *e Cultura*» [illegible] dedicato quest'anno [illegible] periodo barocco.

Collaborano a questo progetto, che andrà avanti [illegible] al 1985, assumendo in cinque anni tutto l'arco della storia della musica, gli [illegible] orzani alla cultura di Regione, Provincia e Comune, il Conservatorio, [illegible] Facoltà [illegible] Lettere, Magistero e Scienze Politiche, il Politecnico con la Facoltà di Architettura, l'Unione Culturale, l'Unione musicale, la Rai, [illegible] Centre Culturel Franco-Italien, il Goethe Institut, la [illegible] Cultura femminile e [illegible] associazioni musicali: [illegible] queste [illegible] affidati i concerti domenicali che accompagneranno tutto il [illegible] delle otto conferenze.

Queste ultime, sotto il coordinamento [illegible] Enrico Fubini, si terranno il martedì sera [illegible] Piccolo Regio, toccheranno i temi principali della problematica storica tra Sei [illegible] Settecento, dalla musica strumentale [illegible] teatro, dai rapporti tra musica e scienza a quelli tra musica e scenografia, musica e filosofia; [illegible] nascita dell'orchestra moderna alle relazioni [illegible] mondo luterano e cattolico [illegible] fronte alla musica.

Ogni incontro vedrà [illegible] partecipazione di un musicologo [illegible] di un esperto [illegible] altre scienze, tutti scelti tra i migliori specialisti, in modo da dare al ciclo un'apertura interdisciplinare che lo porti fuori [illegible] limiti di una stretta specializzazione. La prima serata, dedicata a «*Il monteverdismo nella musica e nelle altre arti tra Rinascimento e Barocco*» è prevista per martedì 2 febbraio: parleranno Paolo Emilio Carapezza e Stefania Mason.

p. gal.

Cesellatore in vetrina

C'è un «cesellatore in vetrina» in via Fabrizi 4: i fratelli [illegible] Lilla, infatti, hanno aperto una bottega per la la[illegible]zione dell'argento, dell'oro e di altri metalli nobili (pietre preziose incluse). E tutte le operazioni sono visibili anche dalla strada. Si assiste, ad esempio, alla fusione dei metalli, all'incastonatura di pietre (brillanti, smeraldi, topazi).

Molte lavorazioni vengono eseguite con strumenti e [illegible] cimari di [illegible] tempi: un «trafili» del [illegible] un laminatoio a mano del '700, trafile dell'800 ed [illegible] altri strumenti che appartenevano alla vecchia scuola degli orafi piemontesi.

Accade spesso che, per un lavoro urgente, il cliente rimanga ad assistere alla lavorazione del suo gioiello. Non mancano le scolaresche, magari [illegible] vigilia [illegible] esami specifici, [illegible] compagnate nel laboratorio dei Di Lilla: «*Questa attività* — dicono i titolari — *affascina i più giovani, e sono i più esigenti nelle spiegazioni che dobbiamo dare*».

L'arredamento modesto e l'attrezzatura antica ispirano fiducia. Cosa non insolita per questi tempi.

g. al.

La «fonosfera» si mette in mostra

«*Fonosfera*» è il titolo dell[illegible] mostra di *segmenti, percorsi e dinamiche sonore* allestita da mercoledì scorso fino a tutto domani, nei locali dell'Unione Culturale, via [illegible] Battisti. La mostra è organizzata in collaborazione con «Teatro Ut» e la Rai Radio 1, che già manda in onda, [illegible] frequenza quindicinale, questi «nuovi [illegible] *drammaturgia sonora*».

Le audizioni si effettuano, con ingresso libero, ogni pomeriggio [illegible] 16, [illegible] replica alle [illegible] Nel complesso [illegible] ascolteranno [illegible] nastri [illegible] nell'arco [illegible] quattro giornate. [illegible] pomeriggio del primo giorno il programma comprendeva nastri realizzati da Alvin Curran, Valerio Miroglio, Ferruccio Ascari; le audizioni di ieri erano dovu[illegible] a Armando Adolgiso, Alberto Orfi.

Il programma di oggi si basa su registrazioni di Piero [illegible], Giuseppe Neri, Arrigo Lora Totino [illegible] Piervirgilio Fogliati, Angelo Pretolani, mentre le audizioni conclusive di domani, sabato, saranno firmate da Christina Kubisch, Walter Ruttmann, Valeriano Gialli.

Particolarmente interessante, in quest'ultimo gruppo di audizioni, [illegible] «film acustico» *Week-end* di Ruttmann, personalità registica molto nota ai *cinéphiles* quale autore per lo [illegible] tre opere famose: *Berlino, sinfonia di una grande città* (1927), *Melodie del mondo* (1929), *Acciaio* (1933).

Battesimo alla Rai

Un ritorno e un battesimo alla Rai di due torinesi. Il ritorno è [illegible] Gisa Bacchetti, esperta gastronoma che dell'arte della cucina ha [illegible] il [illegible] hobby: «*Ho studiato la storia dei popoli attra*[illegible] *la loro cucina,* [illegible] *a scuola studiare il greco e il latino*». Ha appreso i segreti della buona tavola ispirandosi alle diverse tradizioni, scomponendo nei singoli gusti, con l'aiuto di un palato eccezionale, i piatti tipici di tutto il mondo.

Dopo aver [illegible] le 90 puntate del «*Menù di stagione*» per il secondo canale tv, a partire da domani consiglierà ogni settimana, nella t[illegible]missione «*Week-end*», che va in onda dalle 9 alle 10 sulla Rai 1, un itinerario gastronomico.

Il battesimo è di Alessandra Pontana, ventitreenne, diplomata in lingue, annunciatrice e conduttrice [illegible] programmi per le [illegible]ne a Grp. Ha vinto due premi, nel '78 come migliore speaker delle tv private e lo scorso anno a Caprie come «*Viso più seguito*».

Da giovedì scorso è l'animatrice, accanto a Claudio Cortier, del programma «*Il pomeriggio*», trasmesso dalle [illegible] alle 17 dal secondo canale della tv.

c. n.

Insolito e reale — Oggi, alle 18, nell'atrio centrale del Teatro Nuovo, mostra fotografica «L'insolito e il reale, fotomeditazioni cibercromatiche» di Mauro Giorcelli. Comprende 50 stampe a colori.

Film in originale — Alle 15, al Centrale d'essai di via Carlo Alberto, film in lingua francese «Chiuso se lo farei ancora» di Claude Lelouch. Studenti lire 1500, accompagnatori e insegnanti ingresso libero.

Un ge' di jazz — Stasera alla «Chiocciola» di Trofarello, in via Umberto I, concerto jazz con il gruppo di Toni d'Urso.

Shakespeare — Stasera alle 21, nella Sala Valentino del Teatro Nuovo, va in scena «Shakespeare» del Centro di formazione teatrale. Direzione artistica di Massimo Scaglione.

Cinema Smeraldo — Domani, [illegible] 21, al Cinema Smeraldo di via Tunisi, concerto di «Apogeo» - «Black dream» e «The beatles». Rientra nella rassegna di film e spettacoli musicali con i gruppi di base di zona. Ingresso libero.

Museo del Cinema — Da oggi a domenica «West [illegible] soda», disegno animato a lungo metraggio (85 minuti) di Bruno Bozzetto. Ore 18 e 21,15.

Per vendere — Dalle 14,30 alle 18, presso la sede dell'Istituto di Psicologia Applicata, in via Cordero di Pamparato 2, presentazione del corso «Il linguaggio [illegible] verbale nelle vendite». Per informazioni telefonare al 745.537.

TorinoTenda — Alle 21,15, [illegible] TorinoTenda di [illegible] Vittorio Emanuele [illegible] Lamarmora, concerto con l'Orchestra [illegible] nouveau in the [illegible] Ingresso lire 6000.

Parco Crescentio — Domani per la festa del tesseramento Arci Vanchiglia in via Oropa 38 spettacoli al Centro d'incontro del Parco Crescentio, in Lungo Dora Colletta 63. Esibizione di arti marziali e scherma (ore 15), concerto de «I politicanti» e proiezione del film «I sette samurai».

Movie Club — Per la rassegna «Registi tedeschi e austriaci a Hollywood 1925-1950» proiezione del film «La maschera di cera», «Tarzan contro i mostri», «Tarzan e i cacciatori bianchi». Al Movie Club di via Principe Amedeo, ore 18.45-20.30-22.30.

Film per la pace — Al cinema Giardino, per la rassegna dei «cinque film per una cultura di pace» stasera, 20.30 e 22.30, proiezione di «La Grande guerra». Prezzo d'ingresso lire 1500.

Cultura francese — Chiude oggi al Centro Culturel Franco-Italien di via Donati la mostra «Broderies sauvages» di Lodenne Lanski. Rientra nella rassegna «Les métiers d'Art en France».

Le televisioni private

Videogruppo

10,00 Film Sociale per me (commedia)
12,05 Telefilm Sacco netto
13 — Film Giustizia senza legge (avventura)
14,45 Guida alla sopravvivenza
15,30 Telefilm Un uomo e una città
16,30 Il grande Uau: Penelope, Charlotte, Le scatenate, Bernice, Butch Cassidy (cartoni e telefilm)
19 — La città domanda. Risponde il sindaco Diego Novelli
Videonotizie condotte da Federico Peretti
20 — Uau (cartoni)
20,30 Film Il manoscritto scomparso con Robert Montgomery, [illegible] Russell (drammatico, 1939)
22,30 Superscala
23,30 Videomedizia
24 — Film della notte

Rete Manila 1 Tv

12 — Ipotenusa (cartoni)
12,30 Telefilm Capitan Luciano
13 — The Monkeys (cartoni)
13,30 Telefilm Alle soglie dell'incredibile
[illegible],30 Film Maciste contro i mostri (mitologico)
15,30 Film I comandos dell'Est (avventuroso)
18,30 Tarallucci e vino (folklore napoletano [illegible] Peppino [illegible]lardi)
19,30 Telefilm Alle soglie dell'incredibile
20,30 Film Il figlio prodigo (biblico)
22 — Telesala (Centro artistico milanese)

Telecity

12 — Telefilm Squadra segreta
12,30 Telefilm Sanford and [illegible]
13 — Telefilm Dan August
14 — Telefilm La famiglia [illegible]ford
15 — Telefilm
16 — Cartoni Zambot
16,30 Telefilm Wobbinda
17 — Milleuno show
17,30 Cartoni Star Blazers
18,30 Telefilm La famiglia Bradford
19,30 Telefilm Love American Style
20 — Cartoni Guys Lugger
20,20 Film La moglie giapponese (commedia)
22 — Telefilm Irresistibile
23 — Film I fuorilegge (drammatico)
0,30 Film No [illegible] violenza (drammatico)

GRP

10,10 Varie per leggere
10,30 Film Luisa (drammatico)
12 — Attualità
12,15 Programm[illegible] Shop
12,45 Grp flash
13,03 Telefilm Gnomi
13,34 Telefilm Il tesoro degli olandesi
14,15 Film E' l'amore che mi rovina di Mario Soldati con Wilma Chiari, [illegible] Bosè (comico)
15,45 Telefilm La donna bionica
16,30 Grp flash
17 — Allegro fantasia (per ragazzi)
17,55 Telefilm Bionde fiammanti
18,30 Telefilm Gnomi
18,55 Tele[illegible]
19,25 Grp flash
19,45 Weekend
20 — Telefilm Il [illegible] degli olandesi
20,35 Film Buona fortuna, «maggiore» Bradbury di Ken Annakin con David Niven, Toshiro Mifune (commedia)
22,20 Telefilm Padre e figlio
23,15 Grp flash
23,30 Film Vergini di ancona mese con Ingrid Bergen, Helga Sun, Carola Nolan (erotico)
1 — Film L'amante del demonio (drammatico)
2,30 Film Superscalation (erotico)
4 — Film Le donne nel mondo (commedia)
5,30 Film Le avventure di Cartouche (avventuroso)

[illegible]sh Tv

17,25 Cartoni
17,50 Film L'assedio dell'Alcazar di Augusto Genina, con Fosco Giachetti, Mirella [illegible] (guerra in Spagna)
1[illegible] I Giochi della [illegible]
20 — Cartoni
20,25 Quel ramingo di [illegible] Kanion, presentato da Maurizio Nichetti
20,45 [illegible]
21 — Jazz a Torino con i Kansas City
21,30 Confidenze (attualità economica)
22 — Film Accidenti alle tasse di M. Mattoli con Mario Riva, R. Belli (comico)
23,[illegible] Flash attualità

R.T. [illegible]

17,30 Musica più
18 — Topolino (cartoni)
18,30 Superclassifica show
19,30 Valle d'Aosta (natura)
19,45 Telefilm Deputy lo sceriffo
20,15 Topolino (cartoni)
20,45 Top 80 minuti con voi
22,15 Telefilm [illegible] coppia quasi normale
23,15 Telefilm The Collaborators

Antonella Lualdi nel film «Gli imbroglioni» (ore 13,35) a Studio Nord

Tele Subalpina

17,30 Cartoni [illegible] principessa Zaffiro
18 — Ciao, ragazzi
18,30 Uomo, come vivi? a cura di Letizia Algarotti
19,15 Cartoni animati Jason a Toledo
19,30 Appunti di vita diocesana
20 — Telefilm Popy
20,30 Documentario La 2ª guerra mondiale
21 — Film Il romanzo di un giovane povero (drammatico)
22,30 Arte e tradizione
23 — Piemonte podista
[illegible] Telefilm [illegible]

Telecity

12 — Telefilm Squadra segreta
12,30 Telefilm Sanford and [illegible]
13 — Telefilm Dan August
14 — Telefilm La famiglia [illegible]ford
15 — Telefilm
16 — Cartoni Zambot
16,30 Telefilm Wobbinda
17 — Milleuno show
17,30 Cartoni Star Blazers
18,30 Telefilm La famiglia Bradford
19,30 Telefilm Love American Style
20 — Cartoni Guys Lugger
20,20 Film La moglie giapponese (commedia)
22 — Telefilm Irresistibile
23 — Film I fuorilegge (drammatico)
0,30 Film No [illegible] violenza (drammatico)

Studio Nord

10,40 Film La [illegible] casa di [illegible] con Michelle Mercier, Pierre Brasseur (drammatico)
12,15 Telefilm The Monkeys
12,45 Canzone oggi
13,05 Telefilm Il ragazzo del circo
13,35 Film Gli imbroglioni con Walter Chiari, Raimondo Vianello, Antonella Lualdi (comico)
15,15 Filmati musicali
16,15 Film Appuntamento col disonore con Klaus Kinski, Michael Craig (avventuroso)
18 — Telefilm Jabber Jaws
18,30 Telefilm The Monkeys
19,15 Canzone oggi
19,40 Il lato dell'amicizia
20,05 Telefilm Papà ha ragione
20,50 Film Il quartiere dei più violenti (poliziesco)
22,30 Canzone oggi
23 — Film L'intervista con Robert Hossein, Marisa Mell (drammatico)

Quarta Rete

16,30 Telefilm Birdman e Galaxy Trio
17 — Mirage (filmati musicali)
18,30 Film L'occhio è il mio dio con Tony Kendall, Carlo Giordana (western)
20 — Telefilm
20,30 Film Destinazione mercoledì con Fernandel e Lilli Palmer (drammatico)
22 — Telefilm Lucy e gli altri
22,30 Telefilm
23 — Sport sci
24 — Erotissimo
0,15 Film Voglio pazze, desideri, notti di piacere (erotico)

Quinta Rete

14,30 Telefilm Julia
15 — Cartoni La principessa Zaffiro
[illegible] Cartoni Zambor
16 — Film Ringo il texano con Audie Murphy e Diana Lorys (per ragazzi)
17,30 Telefilm L'ispettore Bluey
18,30 Cartoni La principessa [illegible]
[illegible] Cartoni Zambor
19,45 Cacciati di 13
20 — Telefilm Julia
20,30 Film Caccia Zero terrore sul Pacifico con Hiroshy Fujioka (guerra)
22,15 Film Si salvi attenti l'Arsenio Pietro (erotico)
23,45 Telefilm
0,15 Sexy night

Telecupole

9,30 Cartoni Jacky
10 — Il triangolo delle Bermuda (documentario)
10,30 Sport e brivido (documentario)
11 — Due per tutti
12 — Cartoni Top cat
12,30 Telefilm Quentin Durward
13 — Film
14,30 Cartoni Ufo Dispolon
15 — Telefilm I naufraghi
15,30 Telefilm
16 — Il grande Pelo
17,30 Telefilm I naufraghi
18 — Cartoni Ufo Dispolon
18,30 Cartoni Le nuove avventure dell'Ape Magà
19 — Underground (programma musicale)
19,30 Spazio 4
20 — Cartoni Top cat
20,30 Telefilm Kingston
21,30 Film Il trapianto (commedia)
23 — Film Lo straniero (drammatico)
0,30 Spazio 4
1 — Film La Maria di Portici (drammatico, [illegible] romanzo di Francesco Mastriani)

Canale [illegible] TV

9,30 Cartoni Candy Candy
10 — Grand Prix nero
10,30 Telefilm Kodjak
11 — Film Le vendette dei banditi di Giuseppe Vari (storico)
12,30 Telefilm I [illegible] Jamison
13 — Telefilm Il cavaliere solitario
13,30 Cartoni I supermici
14 — Telefilm La grande vallata
15 — Telefilm [illegible] americano acciaio
16 — Cartoni Gli orsacchiotti [illegible] Chicago
18,30 Cartoni Bim bum bam: Il principe sfortunato; Telefilm Il cavaliere solitario; cartoni I supermici; cartoni Il principe stellare
19,33 Spazio giovani
19,55 Sporting
19,48 TLP Notizie
20 — Telefilm I bambini del dott. Jenkinson
[illegible] Film Una volta non basta di Guy Green (drammatico)
22,10 Telefilm F.B.I.
23 — Venerdì sport pugilato

Nell'elenco delle televisioni private non sono più citati i programmi di «Rete 1» (Antenna Nord), «Rete 4» (Telestudio), «Canale 5» (Telelorino) perché trasferiti sulla pagina «Spettacoli, Cultura e Varietà».

* Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

AETA 3° lotto Collezione privata opere di VILLARBOITO
Maestro Accademico H.C.
Medaglia d'Oro Scultore
Incontro in diretta con l'autore
Presentatore Adriano Bordalo
del programma "Salve Piemonte"
TELEVOX Canale 28 ore 22-23

Annunci Economici Facili

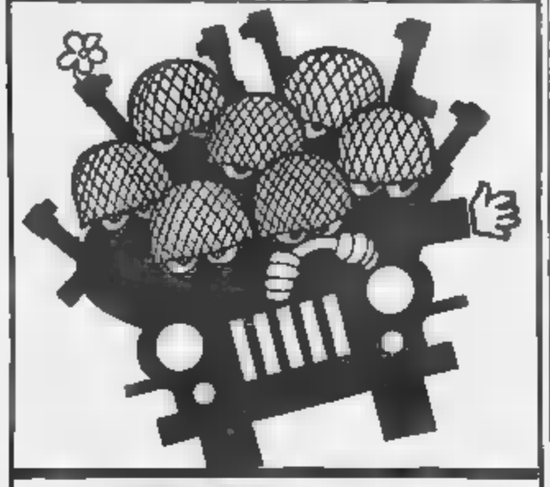
La Stampa offre un nuovo servizio: gli annunci economici via filo. Dettate il vostro annuncio [illegible] Publikompass (011) 6502165. Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

OGGI all'AUGUSTUS
"TESTE DI QUOIO" all'italiana
tutti all'assalto per ridere



FULVIO LUCISANO presenta un film di
GIORGIO CAPITANI
TESTE di Quoio
PAOLO BARONI • CRISTIANO CENCI • KEN CLARK
UBERTO DELLA CASA • CHRISTIAN DE SICA • MAURO DI FRANCESCO
SERGIO DI PINTO • UGO FANGAREGGI • LEO GULLOTTA
GEORGE HILTON • PHILIPPE LEROY • ANDY LUOTTO
MARCO MESSERI • MAURIZIO MICHELI • TUCCIO MUSUMECI
NANDO PAONE • DANIELA POGGI • HOWARD ROSS
LAURA TOSCANO • FRANCO MARIOTTA
COLORE DELLA TELECOLOR

... i film fenomeno

AMBROSIO

NAZIONALE
Il tempo delle mele
(Reality)

... i film forti

GIOIELLO
1997: FUGA DA NEW YORK
con JENA all'inferno

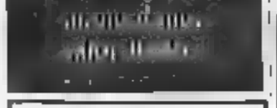
LILLIPUT
PAUL NEWMAN
BRONX 41
DISTRETTO POLIZIA

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

COMUNE DI TORINO — Assessorato allo Sport, Gioventù e Turismo — Assessorato all'Cultura
CONSIGLI DI CIRCOSCRIZIONE
Organizzazione: A.C.L.I. - A.I.C.S. - A.R.C.I. - E.N.D.A.S.
Cooperativa «MUSICA DAL VIVO»
CORSI POPOLARI E COLLETTIVI DI MUSICA
1981-82
RIAPERTURA ISCRIZIONI
Informazioni ed iscrizioni presso: Cooperativa «MUSICA DAL VIVO» Via Borgo Pisani n. 16 - 353.9424

Saldi

LILLY BRAUN
V. A. di Benezzo 50, t. 746.071
SALDI
ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
Autorizz. n. 173 dell'8-1-81



Oxford
ABBIGLIAMENTO PER SIGNORA
Vendita promozionale con sconti 30-40-50%
TORINO - VIA S. TERESA 7
autorizz. 123

Rosalba atelier
C.so V. Emanuele 22 tel. 674.053
SALDI 1982

ELLE MODA GIOVANE
PRET A PORTER
V. Acc. Scienza 2
Tel. 532.500

SALDI
BabyClub
moda bimbi
10125 Torino
Via Nizza 43 - Tel. 659.996
Com. artigl. legge n. 30

Marely
alta moda pronta
Taglie fino 52
via Cibrario 40, tel. 471.100
SALDI autorizz. n. 665

SALDI
Carlo Pignatelli
ALTA MODA
SALDA
campionario collezione autunno inverno 81/82
Sconti 50 %
Torino - Corso Peschiera 191
Tel. 383.212

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007) Il marchese del Grillo, di Mario Monicelli con Alberto Sordi, colori. Orario 14.40 17.10 19.40, 22.25 Ingresso 4000.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546 147) Red e Toby nemici amici, di Walt Disney Or 15.40 17.20 19 20.40; 22.20 Ingresso L. 4000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587 190) I fantasmi, Diego Abatantuono, Jerry Calà Colori. Non visti Or 16,15, 18.40, 20.35, 22.30 Ingresso 4000

ASTOR (via Viotti 8, tel. 518 515) Fantasia, di Walt Disney, con effetti stereofonici Or 16,05; 18,15; 20,20; 22,30. L. 4000

AUGUSTUS (piazza C.L.N. tel. 530 714) Teste di quoio, Paolo Baroni, Cristiano Censi Colori Orario 16,30; 18 30, 20,30, 22,30 Ingresso L. 4000.

CAPITOL (via Dalmazzo 24, tel. 540 605) Allrededore Sean Connery Peter Boyle (fantascienza) Or 16,35, 18 35, 20 35, 22,35 L. 4000

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel. 540 110) L'uomo di ferro di A. Wajda Col (Palma d'oro), drammatico Or.: 16.15; 18.15; 22.15 Ingresso 3500

CRISTALLO (via Gobo 5, tel. 650 7100) I fantasmi, Diego Abatantuono, Jerry Calà. Col. Non visti Or.: 16,15 18,30, 20,30; 22,30 Ingresso 4000

DORA (via Gramsci 8, tel. 542 422) Il principe della città, di Sidney Lumet, con Treat Williams (poliziesco) Or 16,20, 19 15, 22,15 Ingresso L. 4000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 760) 1997: fuga da New York, di John Carpenter con Kurt Russel, Isaac Hayes Col Non visti Or 16,30; 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 4000

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215 612) Prossimamente... glaciale di Francis Veber con P. Richard, M. Bouquet Proiezione unica ore 18,20. Ingresso L. 4000

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215 612) Balera di C. Lelouch con G. Chatiez, R. Hossein, J. Caan Proiezione unica ore 21,15, Ingresso L. 4000

IDEAL (corso Bercana 4, tel. 541 523) Innamorata pazza, Adriana Celentano, Ornella Muti Col. Non visti (divertimento) Or 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso L. 4000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, t. 537 100) Bronx, 41° distretto polizia, regia di Gene Petrie con Paul Newman (poliziesco) Visti 14 Or 15,30; 17,50, 20,10, 22,30 Ingresso 4000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) Cuba e camicia, Renato Pozzetto, Enrico Montesano (divertimento) Or.: 16,40; 20,05; 22,30 Ingresso 4000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354) La via crucis (erotico americano) Col. Vist. 18. Ap 14,30; ult. 22.30 Ingresso 3500.

METROPOL (via Principe [illegible] 8, tel. 850.54.70) Hard sensation, Giorgio Eszmann, Orzo Furan. Col. Vist 18. Or.: 14.30, 16, 17,40, 19,10, 20,40, 22,30. Ingresso 3500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518 800) Il tempo delle mele (Reality), col Non visti Or 15; 16,40, 18,35; 20,30; Ingresso L.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448) Stati di allucinazione, William Hurt, Blair Brown Regia di Ken Russell (fantascientifico). Vist. 14 Or.: 15.10, 17,25, 19,45, 20,40, 22,30 Ingresso 4000

ORFEO (piazza Carlina, tel. 838.87 01) Sensualità estrema. Techn. Vist 18 Ap 15; ult 22,30 Ingresso L. 3500

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 760 851) La femme perverse. Techn. Vist 18. Ap 15; 22,30 Ingresso 3500

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 585) Porno erotismo. Colori Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 10; ult 22 Ingresso 3500

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400) Preceduto da lettera ufficiale, Paola Villaggio, Anna Mazzamauro, Lino Banfi (comico). Ap. 16 Film 16,30, 18,30, 20,30; 22,30 (Galleria Subalpina, tel. 510.145) Maghilla, [illegible] Sabato con K. M. Brandauer Techn. Non vist. Or.: 15, 17,20, 20; Ingresso 4000

STUDIO RITZ (via Accqui 2, tel. 830 521) Le donne del lunedì francese, di Nadine Renz, con Meryl Streep, Jeremy Irons Col. Non vist Ingr. 3500. Alasa 2000 Or 15, 16.10, 20.20, 22.30

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530 353) Labbra (commedia erotica) V.O. Col Vist 18 Ferien ap 10, festivo ore 14.20, ult 22,30 Ingresso 3500.

VITTORIA (via Roma 338, tel. 511 789) Soldati spietati, Johnny Dorelli, Gloria Guida, Lory Del Santo (commedia brillante) Or. 16.40, 18.40, 20.40, 22.40 Ingresso L. 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACADEMY (via Donizetti 4 p. Nizza, tel. 651 264) Nude di donna, Nino Manfredi, Eleonora Giorgi Non visti Ore 20,30, 22,30

ARCO (c. Principe Oddone 31, tel. 484 821) Elephant man, Anthony Hopkins, John Hurt, Anne Bancroft Vist. 14 Ap 20. Ult 22,30 L. 3000, ridotti 2000

ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 831 377) Uccelli d'amore. Col Vist 18 Ap 15; ult 22,30

ELISEO (p.za Sabotino, tel. 335 9815) Il postino suona sempre due volte, Jack Nicholson, Jessica Lange. Techn. Vist. 14 Ore 20,30, 22,30

CIRCO DI MOSCA A TORINO
PALAZZO DELLO SPORT (Parco Ruffini)
OGGI ORE 21,15
Tel. (011) 386.214 - 377.916

ARCO
UN FILM SPLENDIDO
NON SONO UN ANIMALE... SONO UN ESSERE UMANO!

CHAPLIN'S (corso Casale 199, tel. 852 642) Cinema e Cabaret, Ogni sera Cabaret Musicale Ore 21,30 Ingresso L. 3000

CLUB 84 (via Cumiana 9, tel. 746 141) Ogni sera Cabaret Musicale Ore 21,30 Ingresso L. 3000

DUE PALME (via Cigna 114, tel. 264 458) Ogni sera Cabaret Musicale Ore 21,30 Ingresso L. 3000

FOLLIES (via Nizza 34, tel. 650 2442) Ogni sera Cabaret Musicale Ore 21,30 Ingresso L. 3000

LA CAPANNINA (via Cibrario 72, tel. 776 314) Ogni sera Cabaret Musicale Ore 21,30 Ingresso L. 3000

LA CHITARRA (via Nizza 34, tel. 650 2442) Ogni sera Cabaret Musicale Ore 21,30 Ingresso L. 3000

LA CUPOLA (via Cibrario 72, tel. 776 314) Ogni sera Cabaret Musicale Ore 21,30 Ingresso L. 3000

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 584 791) Eleanor, un Mr di John Boorman Non visti Or 16,15; 18,10, 22,20

MASSAIA [illegible] tel. 785 803) L'esercito più pazzo del mondo, F. Andreasi, A. Lucisa, L. Gualtiero (divertentissimo) Ore 20,45, 22,30

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876 051) Lezioni napoletane, Maria Merola Angela Luca (drammatico) Ore 20,30, 22,30 L. 2500

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 530 255) La via trasversa. Col Vist 18 Ap 10, ult 22,30 Ingresso 2500

PUNTODOUE d'Essai (via Garibaldi 20, tel. 545 245) Cristiano F. dai i ragazzi della via di Berlino. Techn. Vist 18 Or 15, 17,25, 20. [illegible] Ingr 2500. Alasa 1500

ROMA BLUE PORNO (via S. Donato 40, [illegible] 487 785) La corsa, Rondha J. Petty, John C. Holmes (super porno americano) Col Vist 18 Ap 15; ult 22,30 Ingresso 3000

SUPERGA (corso Belgio 53, tel. 874 171) Casanova, M. Mastroianni Ap 20 Ult. 22,30.

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.081) La pelle di Liliana Cavani, con M. Mastroianni, C. Cardinale, B. Lancaster, Techn. Vist. 14. Or 15, 17,30, 20, 22,30

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.843) Donne amiche. Col. Vist. 18 (erotico) Ap. 15, ult 22,30. L. 2500.

EDIZIONE ORIGINALE

CENTRALE d'Essai: Chiedi se la luna esiste (in francese) Spettacolo unico ore 15 Ingresso L. 1500

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511 293) Le confidenze di Sandra, Erika Cool Vist 18 Or.: 14,05; 15 45; 17,25, 19 05, 20,45, 22,30 L. 1500

CONTINENTAL (V. Nizza 348, tel. 667.064) Casta e pura, Laura Antonelli, Massimo Ranieri. Vist 14 Or.: 20; 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, [illegible] 486.560) Il ladrone derubato, Adriano Celentano, Ornella Muti Ap 20 ult. 22,30.

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (v. S. Tecla 5, tel. 530.239) vedi retro

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.804) Amiga giovani fantasmi [illegible] polaro, G. Gemma. Non visti

NUOVO ODEON (via Verdone 8, tel. 748 23 67) West Side Story di Robert Wise, con Natalie Wood, R. Beymer, G. Chakiris, techn. Non vist. Film speciali in High Dynamic System Ap 19,30; ult 22,20

SOCIALE (via Cavour 2, tel. 850 805) oggi chiuso. Domani Il bisogno della carezza, Mario Merola, Or. 20, 22,30.

ZETA MASSAZZI (v. Cibrario 85, tel. 749 39 07) domani ore [illegible] e 17 il cabaret incontro, baby sitter in sala. Per la prevalenza di oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544 077) Segreti hollywoodiani e suicidi a Hollywood: La maschera di ferro, di André De Toth, con Vincent Price ore 18,45, Tarzan contro i mostri, di William Thiele, [illegible] Johnny Weissmuller ore 20,30, Tarzan e i [illegible] bianchi, di Kurt Neumann, con Johnny Weissmuller. Ore [illegible]

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518.046) dalle 18 alle [illegible] Spuntini e Pizza, ingr. escl.

CABARET VOLTAIRE - ERIGANO d'Essai (c. Casale 105): riposa.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.28.64): dalle 14,30 alle 24 Sexy scherzosi. Novità assoluta ingresso riservato a voi!

PG. Maggiori (vl. I. Rasmus. Vist 18

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 88, tel. 887 715) [illegible], colori.

GIARDINO d'Essai (via Montebello 62, tel. 368 [illegible] a disposizione del quartiere

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel. 390 711): Rassegna film musicali: L'ultimo valzer, di M. Scorsese, con The Band, B Dylan Ap 20; ult 22,30

VENZANINO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596 125): Rubare, rubare, rubare Piccolo medico della S.A.U.S., Alvaro Vitali. 2ª visione Ore 20,30, 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.784): Inverno e luce rossa I pissoir italiani. Col Vist 18 Ap 20; ult. 22,30

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372 837) La cena più pazza d'America, B. Reynolds, R. Moore, F. Fawcett, S. Save. Colori Non visti Ore 20,30, 22,30.

ZONA FRANCIA

SERMIDI (corso Tassoni 3, tel. 749 3843): Animal House di John Landis, John Belushi, T. Matheson Vist 14

ZETA d'Essai (via Cibrario 85, tel. 749 39 [illegible] Kagemusha di A. Kurosawa, con T. Nakadai, T. Yamazaki Ore 19,30, 22,10

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. [illegible] 287 974): Attenzione a una Col. Vist 18 Ap 15; ult [illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 58, tel. 687.662): Un maggiolino tutto matto Vl Disney, con D. Jones, M. Lee Ore 19,30; 22,15

[illegible] (via Nizza 170, tel. 606.3617) L'ultimo personaggio. Vist. 18 Ingresso 1200 Apertura ore 15

Riduzioni ed agevolazioni convenzionate con l'Agis.
Tutti i giorni feriali con esclusione dei festivi e prefestivi e del giorno della prima del film
Le riduzioni vengono normalmente solamente alla tessera munita del bollino AGIS

PERIFERIA CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Chi trova un amico trova un tesoro.

BORGARO
ROYAL: Chi vive in quella casa?
CARAVIGGIO
IL SALOTTO DEL CANAVESE: [illegible] via cinema

CARMAGNOLA
LUX: Americian porno story. Vist. 18.
SPLENDOR: Delitto al ristorante cinese. Non visti.

CASTELLAMONTE
SOCIALE: Red e Toby investigatori.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Vergini viziose. Vist 18

CHIVASSO
CHIVASSO: Il tempo delle mele.
NUOVO MODERNO: Il tempo delle mele.

CIRIE'
CATALANO: Red e Toby investigatori.
ITALIA: L'assassinio, Robert De Niro, Raben Duvall, techn. Vist 14.
NUOVO: Innamorata pazza, Adriano Celentano, O. Muti, techn. Per tutti

CUORGNE'
PERONIA: Innamorata pazza.
MARGHERITA: I pedofili dell'Arca perduta.

LANZO
CATALANO: Storia di ordinaria follia, Vist 18.

LEINI'
ALMIRA: Eva Nera, Vist 18

MONCALIERI
ITALIA: [illegible] al ristorante cinese. T. Milian, Bombolo, Non vist.

MONTANARO
VITTORIA: Orgasmo bianco in prima visione. Vist 18

ROCHELINO
SUPERGA: Fico plastic.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Fracchia la belva umana.
ITALIA: Un anno dall'ago.
NUOVO: Il postino suona sempre due volte.
PRIMAVERA: Qualcuno volò sul nido del cuculo.

TEATRI - RITROVI - VARIETA'

[illegible] stasera ore 21, sabato e domenica ore 16 e 21
[illegible]
Pren. C. M. e Angelo 17 - tel. 858 552

TEATRO REGIO TORINO — DOMENICA 31 GENNAIO ORE 10,30
AL PICCOLO REGIO
Inaugurazione il ciclo di
MUSICA SOCIETA' E CULTURA
Il periodo barocco
concerto
ANTIDOGMA ART ENSEMBLE
Divertimento in musica mandolino nel salotto del '700
INGRESSO LIBERO

rai RADIOTELEVISIONE ITALIANA
SEDE REGIONALE PER IL PIEMONTE
AUDITORIUM
STASERA ORE 21.00
Direttore
[illegible]
Pulcinella, suite per piccola orchestra
Sinfonia di salmi
La sagra della primavera
****
Coro di voci bianche «Maghinardo» diretto da Piero A. Gala
Orchestra Sinfonica e Coro della Rai di Torino
***
(ingresso L. 3000)

TEATRO STABILE TORINO
Da oggi si prenota per
L'OPERA
[illegible]ZO
di DARIO FO
allestimento del TEATRO STABILE DI TORINO
Al Teatro Nuovo dal 4 [illegible]
SPETTACOLO IN ABBONAMENTO

[illegible] questa sera ore 21,15
GIPO
«Un bagno per Virginia»

[illegible] CABARET CENTRALINO
Da stasera a domenica
ANDY LUOTTO
ZUZZURRO e GASPARE
Inf. pran[illegible]6 ai Soci

[illegible] tel. 613.660
[illegible] ENZO GALLO

TASTAR DE CORDA
Stasera ore 21 al CONSERVATORIO
BERT JANSCH
Prev. Calgaro - Ricordi - Signetti
Inf. tel. 544360-3

Flash 97.7
STASERA ORE 21,15
ORCHESTRAL [illegible] IN THE [illegible]
al Teatro [illegible] di Parco La Mandria
Ingresso L. 6000 PREVENDITE
Rock & Folk - Spinetti
Jazz Piperno - Arci

danze la perla
ore 15,30 MATINEE
ore 21 VENERDI' ELEGANTE
COCKTAIL INTERMEZZO
PIANO BAR - FALCHI
è di rigore Car. abito nero o blu scuro (Camicia bianca)
Dama abito da sera lungo

EDEN
Via Pr. Amedeo 30 - Tel. 839.48.11
[illegible]
Non conosce ancora l'Eden? Venga, sarà nostra ospite
MINISHOW CON
FRANCHIN
Rose, cioccolatini ed in sorteggio un favoloso
ABITO [illegible]

DJ PUB
Il vero salotto di Torino
[illegible] serata diversa prolungata
[illegible]
omaggi hostess [illegible]
Lunedì [illegible]
con
TURI GOLINO
in concerto da ballo

danze club 84
ORE 21 Eccezionale intrattenimento
e BALLO LISCIO
con GLI ARALDI

ODEON V. POMBA 7 T. 54.85.33
ORE 15,30 MATINEE
«COCKTAIL OMAGGIO A TUTTI»
ore 21 SERATA DEI FIORI
con sorteggio 2 orologi al quarzo

Trocadero
SEXY FANTASIE
A SORPRESA

[illegible] Gl Valentino 2 Tel. 65.56.59 52 ab - 55
ORE 21 VENERDI' ELEGANTE
come sempre giochi, balli e il
GRADITO [illegible]
Car. abito nero o blu scuro (Dama pura fortuna)

[illegible] Stasera eleganze con
Dipinto e altri premi a sorte fra le dame
Domani 15,30 ingresso gratuito

[illegible] Ore 21 MINISHOW
IL BALLO DELL'AMORE

FORTINO
VENERDI' ELEGANTE
SEMPRE NOVITA' SEMPRE CURIOSITA'
SEMPRE DELIZIOSI OMAGGI
E PER CHI CI CONOSCE

BERNARD THOMAS
vi attende al
CHICOCO PIANO BAR
V. Ormea 1 - Tel. 655 6642

Millelucci
P. Guala 147 - T. 818.167
[illegible] MILLELUCI
di Rock and Roll acrobatico
org. MIMMO PALLORANDARA

SPORTING SANTHIA'
Venerdì [illegible] Gennaio
ore 21,30
FABRIZIO [illegible]
in concerto
Autostrada To-Mi - Casello Santhià

VIOTTI Via Viotti 8/C Tel. 55.38.10
ore 21 INAUGURAZIONE
MAURICE HENRY
Pianoforti d'autore

Il film «1922» esce in Grecia (dopo tre anni)

ATENE — Dopo essere stato vietato [illegible] tre anni il film *1922* del regista greco Nikos Kunduros è in programmazione nelle sale di Atene.

Tratto da un romanzo [illegible] tobiografico dello scrittore greco Ilias Venezis, il film narra la storia dei sanguinosi avvenimenti che si verificarono a Smirne quando i turchi cacciarono i greci dall'Asia minore nel 1922.

La censura greca — recentemente abolita dal governo socialista di Papandreou — l'aveva proibito.

Strawinskij inedito

ROMA — Al Foro Italico prima esecuzione mondiale, domani sera, di *Les noces* di Strawinskij; si tratta della [illegible] che il musicista scrisse nel 1917, ora fresca di stampa e mai eseguita.

Il pianoforte cartesiano di Maria Tipo

Per l'Unione Musicale, il concerto [illegible] Clementi e Chopin

TORINO — Nel centocinquantesimo anniversario della morte di Muzio Clementi [illegible] pianista Maria Tipo, che ne ha inciso le opere complete, lo ha ricordato per l'Unione Musicale con la *Sonata* in [illegible] minore op. 13 n. 6 (un tempo 14 n. 3: questi catalogatori!), che ella stessa definisce «la più perfetta».

Da questa asserzione categorica si può anche dissentire, preferendo qualcuna delle *Sonate* della maturità, di più ampia architettura e più ricche di svolgimento. Ma è un fatto che, smilza com'è, questa *Sonata* pullula di auguali presagi beethoveniani.

Fa minore è la tonalità dell'*Appassionata*, e che Beethoven [illegible] questo precedente clementino a qualche idea gliene [illegible] rimasta impigliata nell'inconscio, sembra fuor di dubbio. A Beethoven (*Scherzo* del *Concerto* op. 15) rinvia pure il tetto degli otto *Walzer* dell'op. 39, che la pianista [illegible] pure suonate [illegible] otto nell'op. 39). Insieme con un piccolo apparato di percussione (tamburello a sonagli, una specie di triangolo, e un gioco di campanelli, esecutori Luciano Di Labio e Giannino Ferrari), genere carillon. Brani valzer, rapidissimi, tanto da obliterare spesso il ritmo ternario in [illegible] più ampio ritmo pari, determinato dall'associazione delle brevissime battute, sicché [illegible] valzer resta ben poco in questi esercizi [illegible] velocità, spigolosi e appuntiti.

Dopo tanta geometria settecentesca, si era curiosi di vedere se la pianista avrebbe mutato il suo stile ultrapreciso, asciutto e perentorio per la *Sonata* (n. 5) minore di Chopin. Macché, non cambia un bel niente! Raramente [illegible] de, forse mai, [illegible] sentire uno Chopin più virile, muscoloso, netto e illuminato a giorno come quello di Maria Tipo.

Figura di primo piano del concertismo italiano, vincitrice [illegible] diciassette anni del [illegible] di Ginevra (che [illegible] italiani ha laureato solamente [illegible] i sommi), insegnante apprezzatissima, è fin troppo facile freddura dire che [illegible]ta [illegible] Tipo è un tipo. Questa napoletana che sembra una svedese, suona come un uomo: probabilmente si farebbe ammazzare piuttosto [illegible] produrre quel che si dice un'atmosfera, o una sfumatura.

Tutto nelle sue esecuzioni, servite da una tecnica trascendentale, è cartesianamente chiaro limpido, implacabile. [illegible] che non abbia resa giustiziata alla tenerezza [illegible] secondo tema nell'«Allegro» e al prolungato lirismo del «Largo», reso anzi con interiore partecipazione, ma insomma pare che queste concessioni le faccia a denti stretti, impaziente di ritornare a dominare sovranamente la tastiera.

Le vie dell'interpretazione, [illegible] quelle [illegible] cielo, sono infinite. Lei è fatta così, e in questa dimensione a tutto tondo raggiunge una consapevole [illegible] di stile. Perciò ha raccolto [illegible] secco di applausi e ha dovuto concedere due o tre bis. Ma i maligni che [illegible] aspettavano una tamburreggiante *Polacca* in fa diesis minore hanno dovuto ricredersi: ha fatto il struggente *Valser* in do diesis minore.

m. m.

Pubblico giovane ed entusiasta al Teatro Nuovo

Anche il pugilato è danza con i ballerini di Falco

TORINO — Un pubblico straripante, in gran parte di giovani, ha salutato con entusiasmo al Nuovo la compagnia di Louis Falco nella sua nuova tournée italiana.

Il coreografo americano, già beniamino dei ragazzi con il film *Saranno famosi*, ha consolidato la sua popolarità lo scorso anno con una trasmissione televisiva [illegible] si presenta con un repertorio in gran parte rinnovato con creazioni del 1981 accanto a titoli ormai affermati.

Tra questi ultimi «Escarpot», che ha aperto [illegible] serata, è tipico dello stile di Falco e costituisce [illegible] convincente biglietto da visita della sua compagnia alla quale sfortunatamente il leader non partecipa più personalmente come interprete.

Anche il recente «Black [illegible] Blue» di Falco è nella sua [illegible] linea vitalistica e [illegible] Si ispira al mondo del pugilato, con una partita [illegible] a [illegible] in dieci «rounds» minutamente sceneggiati dal soggettista Rocco [illegible] che con Falco ha ideato la creazione.

C'è il riscaldamento dei contendenti, l'allenamento, l'incontro vero e proprio, il conteggio alla rovescia e il verdetto che è di parità. L'affinità tra la danza atletica di Falco e lo sport appare subito evidente e qui l'osmosi risulta quasi naturale. Ma l'acrobatismo sportivo è regolato [illegible] una ferrea coreografia che controlla ogni più piccolo movimento. Ammirevoli [illegible] interpreti, a partire [illegible] Juan Antonio, che impersona il pugile-divo, fino a Ranko Yokoyama, ironicamente battezzato Babyface the Third. I vari rounds si svolgono sullo sfondo di canzoni di consumo [illegible] Harry Nilsson e Randy New[illegible]

Qualche perplessità procura invece l'ultima creazione [illegible] Juan Antonio, direttore associato e primo ballerino della compagnia, [illegible] titolo «*The Other One*». Antonio è [illegible] personalità affascinante [illegible] interprete, dotato di tecnica [illegible] e di magnetica espressività. Ma come creatore sembra a momenti percorrere strade opposte a quelle di Falco. Intellettualistico e oscuro [illegible]to Falco è [illegible] e immediato.

«*The Other One*» è il luogo dell'ambiguità pirandelliana, della maschera e il volto, del burattino nudo che diventa personaggio indossando costumi fantasiosi [illegible] favolosi (sempre di Vollbracht come in «*Escarpot*»). Stavolta la pausa, che in Falco sembra abolita nel suo ritmo continuo, torna ad avere i suoi significati e l'immobilità riconquista i [illegible] spazi. Juan Antonio è al [illegible]tro stavolta [illegible] gioco, con la sua maschera inquietante, mentre Karen Ford, Serena Ward, Cornel e Patrick King sono i manichini che riveste con i costumi tratti dal suo baule stregonesco.

Luigi Rossi

James Stewart al Festival di Berlino

ROMA — James [illegible] [illegible] con una retrospettiva ed uno speciale «Orso d'oro» nella 32ª edizione del Festival cinematografico [illegible] Berlino che si svolgerà [illegible] 12 al 23 febbraio.

L'attore, che partecipò per la prima volta al festival venti anni fa, sarà premiato per il contributo che ha dato al [illegible]nema nel corso della sua vita ed è prevista la sua presenza a Berlino dal 12 al 23 febbraio.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno Abbonati Cappella di Leo Delibes
ADUA - TEATRO STABILE: ore 15 (ragazzi scolastici) e ore 20,30 il Teatro Stabile dell'Aquila presenta Il Candelaio di Giordano Bruno. Regia di Aldo Trionfo con Giampiero Fortebraccio, Osvaldo Ruggeri, Enrico Bonucci. Spettacolo in abbonamento Tel 544 562 - 556 248 (Ridotti 3 giorni)
ALFIERI - TEATRO STABILE: stasera ore 20,30 Il signor Puntila e il suo servo Matti di Bertolt Brecht. Regia di Egisto Marcucci con Glauco Mauri, Isa Danieli, Roberto Sturno, Carlo Valli, Glauco Mauri. Spettacolo in abbonamento Tel 544 562 - 556 248 - 835 440
ARALDO (via Chiomonte, 3) ore 17,30 Laboratorio Teatrale per adulti del Teatro del Angolo
AUDITORIUM: Stagione Sinfonica Pubblica 1981 Concerto oggi ore 21. In occasione del centenario della nascita di Igor Stravinskij. Direttore Igor Markevitch. Pubblicità, sulle più piccole orchestre su temi di G. B. Pergolesi. Musiche di soliti, per coro di bambini, coro e orchestra. La sagra della primavera, quadri della Russia pagana. Coro di voci bianche Magnificat diretto da Piero A. Gala. Orchestra Sinfonica e coro della Rai di Torino. Ingresso L. 3000.
CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7) riposo.
CABARET VOLTAIRE - ERIGANO (c. Casale 105, tel. 832.066): ore 21 il cavaliere di ghiaccio, avventura, vita avventurosa e morte di Gian Giacomo e del suo servo Pulcinella. Farsa tragica in musica con Gigi Maria Testa Pupi e Fresaldo di Settignano (Firenze).
CHIOCCIOLINO - TEATRO STABILE: ore 20,30 il Piccolo Teatro di Milano presenta Temporale di August Strindberg. Regia di Giorgio Strehler con Tino Carraro, Valentina Fortunato, Franco Graziosi, Antonella Interlenghi, Gianfranco Mauri. Spettacolo in abbonamento Tel 544 562 - 556 249
CENTRALINO CABARET (t. 837.500) ore 22 Zuzzurro e Gaspare, Andy Luotto
[illegible] TEATRO (c. S. Giovanni tetto campanile, tel. 546.833) 21,15 «I fantasmi» di Cini [illegible] nel cervello? di Sandro Stroppolo. 3 tempi comici
ERBA: domani ore 21,15 IV Rassegna Regionale di Teatro e Cultura Popolare. Il «C.C.S. Aviatori» di Torino in Passaggio di W. S. Maugham, regia di Henry Sanna. Int. tel. 850 467.
GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: domani ore 16,30 La bella addormentata nel bosco con le Marionette Lupi int. tel. 530 239.
GOBETTI: ore 21 Franca Barbero in La cura d'Casilina, 3 atti commedia di Castelvecchio-Emmecì. Tel 544 562 - 556 248.
IL BUONTEATRO - IV DIPARTIMENTO DEL COMUNE: Spettacoli teatrali per la scuola. Scuola Olivero, via Cavicane, 128. Ore 10 Fabiolla e ovvero una commedia. Coop. Anna Botena.
IL BUONTEATRO: Salone O. San Donato via Saccarelli 19 ore 10 Rassegna. Compagnia del Baluardo.
ITALIA: ore 21,15 Gipo nella nuova commedia Un bagno per Virginia. Via Nizza 138 Tel. 656 45 21.
MASSAIA - BORGHESE (c. [illegible] 104): oggi chiuso. Domani [illegible] invito e lire. Prenotato
NUOVO: ore 21 Mimmo Rocco nella scoppiettante Un'intima preghiera. Pren. C. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552
TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: al Teatro degli Intrepidi ore 10 il Teatro Settimo - Surattini e Mascherelle di Osiris Sala presenta Pinocchio, avventure di un burattino, riduzione di Mario Bonaldi
TEATRO STABILE - SETTORE [illegible] RAGAZZI: nella Scuola Materna Municipale «Morbion Nord» in via Piave 117/6, ore 10 il Teatro Viaggio presenta La fiaba dei colori.
TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: al Teatro Piccolo Valdocco ore 10 e ore 14.30 il Teatro della Pulce presenta Hansel e Gretel rielaborazione libera di Alessandro Garzella
NUOVO: Centro di Perfezionamento della Danza. Presentazione allievi maestro Bessobrazova-Montecarlo. Impegnante [illegible] Cinema Iniziio [illegible] 1-2 int. tel. 660 668
NUOVO: ore 21,15 Shakespeare. Esercitazioni aperte al pubblico del Centro di Formazione Teatrale diretto da Massimo Scaglione. Int. tel. 655.552
UNIONE CULTURALE: Ore 18 Fonoteca, audizione di dischi di sperimentazione sonora. P. Panza M. P. G. Noh Gurtowska & Dartmeus, A. Lora Totino e P. Fogliati Liquidi suoni in armonici congegni, A. Pistoian Correnti freddo.
PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (v. Petrarca, 37) ore 15-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico
IL RATTOMATTA - «Ho 6 mesi una vallina» (v. Genova 268, tel. 406.66.01) ore 21,30-1

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Accetti.
BELLE ARTI: 15,30-21 ingresso libero
CLUB 84: ore 21 danze
DU PARC: ore 21 orch. Noeana.
EDEN: ore 21 orch. Roby.
FARO: 21 danze con I Lord's
FORTINO: 21 Rocky e Raphael
GARDEN: Venerdì elegante. Car. abito nero o blu scuro, dame vera lunga
LA PERLA: ore 15,30-21 danze
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21
MASSAIA: ore 21 ballo liscio
ODEON: 15,30-21 Nuova Polonia
PRINCIPE: ore 21 orch. Aztec
TROCADERO: 21 Claudio Parente.

**C

Parlano i due allenatori al centro dell'attenzione per opposti motivi

Radice: «E' il calcio dei gangsters»

Durissima [illegible] dell'ex tecnico rossonero: «Questo Milan uccide [illegible] e tutti» - «Rivera? Inefficiente. I dirigenti? Pensano solo a comandare» - «Non stupiamoci [illegible] arrivano Totonero e droga»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONZA — Quello che è attualmente il più celebre licenziato d'Italia, Gigi Radice, ex, decisamente ex allenatore del Milan, sta nella sua casa di Monza, una bella casa che lui non ha mai lasciato pur vagabondando per l'Italia, e pensa al suo curioso accidente. Lui milanista (nato 47 anni fa a Cesano Maderno) molto milanista (giocatore del Milan, sì [illegible] ad un brutto incidente, una specie di jella precoce), riapprodato al Milan come allenatore dopo aver guidato Monza, Treviso, Cesena, Fiorentina, Cagliari, Torino, Bologna, ora a Monza non [illegible] assolutamente nulla, e meglio non ha assolutamente nulla da fare. Ha un contratto («annuale», precisa) che dicono sia di 200 milioni, il problema è prendere i soldi a fine mese senza dover passare alla sede dell'amata-odiata società. Con lui [illegible] stati licenziati Perrotti «vice» e Grandi preparatore atletico.

Radice ha sulla pelle più esperienze di tanti allenatori più anziani. Ha frequentato lo scudetto, ha sperimentazione, il grosso successo (scu- [illegible] 1978 con il Torino), il pericolo (Bologna penalizzato a meno 5 nel campionato [illegible] so), il sogno realizzato (fu milanista chiamato dal Milan). Questo per la gloria. Per il guano, tre esoneri, Monza Torino Milan, una rinuncia coatta, Fiorentina («volevano i capoccioni massimi del nostro calcio, evitare che Rocco a furor di popolo dirigesse la Nazionale, e allora lo fecero assumere a Firenze, pensando ad un tandem con me che già ero lì»). Abbiamo chiesto a lui, uomo colto, impegnato a sinistra, coperto di stima anche nostra, se c'è una morale magari immorale, nella sua vicenda, e cosa si può tirar fuori per ammonire, istruire.

«La prima cosa che mi viene in mente è che il tecnico, che pure ha in mano lo spettacolo calcistico, e determina il vero divenire del football, che insomma è o dovrebbe essere il personaggio principale del nostro mondo, è messo sempre più da parte. Cresce il potere, lo strapotere dei dirigenti, dei direttori sportivi. Eppure noi siamo gli unici a portare [illegible] cetti nuovi, gli unici che possono davvero aiutare il calcio. Ci usano come vittime, carne [illegible] macello, anche se pagata bene. Dovremmo riunirci, collegarci, imporci. Siamo disuniti, ci indeboliscono con i grossi contratti: perché Liedholm non viene mai alle riunioni dell'associazione allenatori?».

«Se Einstein si proponе al Milan, gli dicono di non scoprire. Ma se Farina arriva con i miliardi, il Milan è suo. Lui mi fa fuori, non se nulla di me però mi fa fuori, liquida anche i miei collaboratori, tutta la mia ideologia. Questo dopo che [illegible] società mi ha lasciato solo a fronteggiare tutti i problemi. Per fare quadrato, bisogna che l'aria [illegible] entri da nessun lato. Nel Milan c'era una situazione presidenziale di carta, mezzo Colombo, mezzo Morazzoni. E Rivera, che doveva essere il garante, è stato una delusione. Un tecnico deve pensare a tecnica, appunto, e tattica. Nel Milan dovevo fare l'assistente sociale. Solo, poi Rivera sorridente nelle foto, ma inefficiente. Giocatori con i loro problemi, cazzini, dirigenti fantasmi: io e basta, per tutto. Una società impalpabile, una delusione. Ho detto a Rivera: Gianni guarda che sei morto anche se non lo sai. Il Milan di adesso uccide tutto e tutti».

«A Milano una stampa terribile, e io sempre solo. La squadra, la società abbandonata. La città assente: deve arrivare uno da Vicenza, Farina, per prendere il Milan? Eppure il calcio è un fatto culturale, sociale. Una grande città come Milano esprime dirigenti fantomatici, e basta. E si pensa di risolvere tutto cacciando Radice. Eppure l'esempio c'è di come si gestisce una società, si chiama Juventus».

«Sia chiaro, ci sarebbero stati problemi anche con i grossi risultati. I dirigenti non sono che cowboys, e uso un eufemismo. Cedono ai giocatori celebri, sono psicologicamente criminali verso [illegible]. Questa è la regola».

«Se posso combattere? Ho del tempo, adesso, e sono pure pagato. Non starò a fare nulla. Penso o giri all'estero, per vedere, guardare. Magari per annotare nomi validi di calciatori stranieri. Non siamo preparati ad accoglierli. Due anni fa stava per essere ingaggiato un noto omosessuale, io non ho nulla contro il pay ma penso che il nostro calcio [illegible] sia pronto ad ospitarli. Comunque adesso lo straniero si tratta sulla base di album fotografici mostrati da emissari, schede, performances, famiglia: peggio, come per scegliere una donna per la notte».

«Ogni tanto penso che potrei permettermi di allenare una squadretta, fare i miei esperimenti. Ma poi so che mi arriva [illegible] il presidente gangster, il dirigente arricchito».

«Io ero pronto per il Milan, ma il Milan non era pronto per me, per le mie idee. Sono stato esonerato a Monza perché i dirigenti volevano fare i tecnici, a Torino perché avevo indicato per tempo con tre anni di anticipo i mostri sacri [illegible] cedere, a Milano perché sono stato me stesso. Colpendo me, si colpisce una certa immagine del tecnico. Pazienza, leggerò libri di fisiologia e tecnica sportiva, vedrò per un po' le partite dalla tribuna, la panchina il posto peggiore per vederle. Comunque, sino a che noi tecnici, gli specialisti, siamo trattati così, non bisogna stupirsi se nel [illegible] tro calcio dei gangsters travestiti in molti modi arriva il Totonero, arriva la droga».

Gian Paolo Ormezzano

Gigi Radice, aspra polemica dopo il licenziamento

Tre esoneri [illegible] scudetto

Gigi Radice è nato a Cesano Maderno il 15 gen- [illegible] 1935 e ha iniziato la sua carriera di allenatore al Monza nella stagione 1966-'67. Esonerato l'anno seguente, passò al Treviso, [illegible] ora al Monza, al Cesena, alla Fiorentina, al Cagliari e infine al Torino nella stagione 1975-'76. Con il granata vinse lo scudetto e ottenne il Seminatore d'oro. Esonerato il 6 febbraio 1980, [illegible] lo scorso anno il Bologna, prima di passare alla guida del Milan.

Giacomini: «Contratto? Non c'è fretta la nostra salvezza è ancora lontana»

TORINO — *Molti tifosi sono entusiasti, altri arpettano la fine del campionato per giudicarlo, mentre il Torino è addirittura disposto a discutere adesso il rinnovo del contratto. Massimo Giacomini ringrazia ma dice che è [illegible] prematuro, da affrontare al momento opportuno: «Non c'è fretta». Febbraio, in genere, è il [illegible] in cui [illegible] gettano [illegible] basi per la stagione successiva e, quando [illegible] tecnico gode la fiducia della società, è logico che insieme parlino del futuro.*

Giacomini chiede tempo, probabilmente in attesa di una schiarita (verrà rilevato e da chi il «pacchetto» di maggioranza di Pianelli?) sull'orizzonte granata. Da Roma, intanto, corre voce che la Lazio, dopo il licenziamento di Castagner, stia pensando a Giacomini. Ma la Lazio (se torna in A) non è la sola squa- [illegible] ad interessarsi all'allenatore friulano il quale, attualmente, ha [illegible] sola preoccupazione: la salvezza del Torino.

Da penultimi, dopo [illegible] sconfitta interna con il Catanzaro alla dodicesima giornata, i granata hanno realizzato sette punti nelle successive quattro partite, attestandosi a quota 15, a pari merito con l'Udinese, a metà classifica. Il Torino, insomma, è in [illegible] momento felice che Giacomini definisce «normale». Dopo [illegible] prima fase particolarmente fortunata (qualificazione in Coppa Italia a spese della favoritissima Juventus e partenza fanciulla in campionato con i successi di [illegible] e in casa con il Bologna), [illegible] seconda caratterizzata da una crisi [illegible] assestamento.

«Nella terza — prende la parola Giacomini — stiamo ottenendo il giusto premio per certe prestazioni positive, compresa la qualificazione alle semifinali [illegible] trofeo nazionale. Non per questo siamo diversi: abbiamo semplicemente raccolto quello che, in fondo, meritavamo». *Né brocchi prima né fenomeni ora, ma la preparazione svolta da Giacomini, con la collaborazione di Zoratti, ha visto [illegible] condizione della squadre lievitare e nel girone [illegible] ritorno, appena iniziato, sembra destinata a crescere ancora rispetto all'andata.*

«Certo, la condizione è importante ma relativa: con i risultati favorevoli è più facile mantenerla ed il [illegible] fattori esterni ci aiuta nel lavoro», *tiene a precisare Giacomini. L'osservazione è pertinente ma bisogna riconoscere che, anche sul piano psicologico, Giacomini ha saputo tenere in pugno la situazione e la squadra unita, [illegible] periodi più delicati sia di classifica che a livello societario. E quando ha parlato pubblicamente, [illegible] fatto a ragion veduta. Nessuno l'ha mai contestato, neppure [illegible] quando [illegible] spettro della retrocessione era vicinissimo.*

«Il cammino resta lungo e duro — ammonisce Giacomini —: sinora abbiamo superato i momenti difficili grazie all'impegno e alla completa disponibilità dei giocatori. Pensavamo di poter dare [illegible] più, purtroppo non girava e, stringendo i denti, credendo in se stessi, i granata [illegible] sono ripresi. Abbiamo un pubblico che ci sostiene e possiamo rallegrarcene. La stessa società, dopo i noti travagli, sembra veleggiare in acque [illegible] tranquille».

Anche i giovani stanno finalmente esprimendosi [illegible] valori di rendimento più convincenti (l'esplosione di Bonesso-goleador è il risultato più recente) e Giacomini commenta: «E' simpatico lavorare con i giovani ma c'è sempre un tributo di ingenuità e d'inesperienza da [illegible] pagare. Tuttavia non abbiamo mai perso di brutto e subito nettamente gli avversari. C'era qualcosa da registrare, cambiare qualche abitudine inveterata per adattarla [illegible] nuove esigenze. Senza nulla togliere agli altri che sono in progresso, quello che ha sorpreso [illegible] più per [illegible] duttilità e la personalità è stato Francini, il meno noto.

L'obiettivo del Torino è di migliorare ancora. Nella scorsa stagione la squadra [illegible] salvò, dopo un torneo balordo, con 25 punti. Basteranno [illegible] che quest'anno? «Vedremo [illegible] farne qualcuno in più», *risponde Giacomini.*

Bruno Bernardi

> Il tecnico non si lascia contagiare dal facile entusiasmo e tiene a ribadire il vero obiettivo del Torino

Il [illegible] Accatino

Sul secondo straniero [illegible] l'allargamento della seri [illegible] A [illegible] 18 squadre

I «no» del C.F. slittano al 6 marzo

Per l'aumento dei prezzi dei biglietti un invito [illegible] governo - Scelto il collaboratore del c.t. Bearzot

[illegible] — La riunione del «governo» della Federcalcio è durata dalle 9 del mattino alle 15 con il risultato di un rinvio di tutti i problemi scottanti ad altra seduta, già fissata per il 6 marzo. La conferma del parziale fallimento sta [illegible] parole finali del comunicato ufficiale: «*Il consiglio ha ravvisato la necessità di continuare la discussione nella prossima seduta del 6 marzo ritenendo che la serietà e l'importanza degli argomenti necessitano un'ulteriore meditazione e valutazione*».

E' chiaro come i motivi del contrasto siano accentrati sulle richieste presentate dalle società di A e B, elencate [illegible] un documento di grande peso sportivo. Il presidente avv. Sordillo nell'illustrare il momento del calcio ha precisato [illegible] «*tali richieste in parte erano sufficientemente motivate, in parte invece si notava una carenza di motivazione*». Sordillo ha precisato che «*sono sufficientemente appaganti i motivi sulla richiesta dei due stranieri, mentre risulta assolutamente carente la giustificazione sull'aumento del campionato di A da 16 a 18 squadre*».

[illegible] bene comunque [illegible] precisi: questo non vuol dire che passerà la norma [illegible] due stranieri, mentre verrà bocciata l'aumento delle squadre di [illegible] a 18. Sordillo ha aggiunto «*che si tratta di motivazioni apparenti come quantità, non come qualità*». «Pur senza fare previsioni, tutto lascia intendere che, a marzo, il C.F. esprimerà più «*no*» che «*sì*».

Vediamo le richieste principali:

1) Due stranieri per la A e [illegible] per la B — C'è perplessità di fronte [illegible] stato fallimentare di troppe società. Come si possono spendere soldi all'estero [illegible] tanti debiti con le banche?

2) Diciotto squadre in [illegible] — Si teme un superiore deprezzamento tecnico dello spettacolo con l'aggiunta [illegible] due nuovi protagonisti.

3) Aumento prezzi d'ingresso da 3.500 a 4.500-5.000 — La federazione inviterà il governo [illegible] modificare la legge sui prezzi minimi d'ingresso agli stadi, anche in rapporto all'aumento del costo della vita. Ci vorrà comunque tempo.

Le altre richieste della Lega professionisti sono di minore importanza e di più facile [illegible] luzione.

Circa l'attività internazionale degli azzurri il C.F. ha deciso [illegible] affidare a Carlo De Gaudio, dirigente federale per il settore semiprofessionisti, l'incarico di dirigente fe- [illegible] [illegible] alla squadra nazionale. In [illegible] lettera inviata [illegible] De Gaudio, il presidente Sordillo elenca i compiti, già espletati a suo tempo allo scomparso Gigi Peronace. Sono: a) assicurare il collegamento fra [illegible] squadra e [illegible] staff tecnico ed il capo comitiva che sarà scelto a suo tempo; b) assistere il c.t. nell'organizzazione e nella predisposizione dei contatti fra stampa-squadra e stampa-commissario, determinando i tempi, gli orari e le modalità; c) stabilire in accordo con il c.t. incontri con i mezzi di informazione.

La gara Italia-Scozia del campionato «Espoirs Uefa» si giocherà il 24 febbraio a Catanzaro. Per il ritorno saranno presi accordi.

Naturalmente il C.F. ha esaminato anche il grave momento determinato dal «calcio scommesse». Sordillo ha approvato l'operato dell'Ufficio d'inchiesta di domenica scorsa, richiesto del resto dalle stesse società in una riunione di Lega a Milano. Sordillo ha confermato che si è trattato di «*un'azione preventiva perché con il notevole aumento delle scommesse clandestine [illegible] il conseguente grande movimento di denaro si può temere l'inasprirsi del problema di una corruttela*». La grande pubblicità data all'episodio può servire a bloccare eventuali male intenzionati. Il presidente ha comunque precisato che «*al momento non esistono fatti negativi*».

Con Galbiati si cambia rotta

E al Milan adesso sono tutti fratelli

MILANO — *Al Milan è cominciata l'operazione cancelli a[illegible]ti. A Milanello si entra e si esce, come una volta, ai tempi di Rocco e Liedholm, senza orari prestabiliti.* [illegible] *il primo segno del dopo-Radice. E' cominciata pure l'operazione distensione. Visi sereni, una tranquillità autentica, la faccia di Galbiati a distribuire qualche prezioso suggerimento: ecco il secondo ri[illegible]lto del dopo Radice.*

Al Milan [illegible] cambiate parecchie cose, ma Galbiati dice che non bisogna illudersi molto: «Perché — spiega — la distensione e la tranquillità sono indispensabili, ma sono i punti che fanno l'ambiente, e la classifica. Non dimentichiamola».

Galbiati ha già dato il suo tocco personale al Milan. In vista della Fiorentina, aspettando con ansia il recupero di Venturi, ha già fatto i suoi piani. Collovati se lo vedrà [illegible] Graziani, Icardi con Bertani, [illegible] Massaro, Maldera, nella circostanza, si adatterà a mediano, giocherà a sona, sul suo solito versante, quello sinistro.

[illegible] *non è questo tutto quello che conta, naturalmente. Perché al Milan, da martedì, hanno davvero voltato pagina. Jordan, per esempio, dopo sei mesi, è riuscito finalmente a mangiare un piatto di gnocchi, una specialità del cuoco [illegible], lo chef Vittorio.* [illegible] *anche questo un segno [illegible] distensione.*

Ma i giocatori milanisti hanno voluto fare di più. Allarmati da certe interpretazioni (Galbiati [illegible] promesso di evitare il doppio allenamento), hanno chiesto loro, volontariamente, al tecnico e al preparatore atletico, il professor Facchini, di sottoporsi a una doppia seduta. «Lo facciamo per dimostrare che non siamo degli scansafatiche», *ha detto il solito anonimo milanista.*

Ma da oggi, il Milan non ha più bisogno soltanto di tranquillità e di serenità. Da domenica, conteranno i fatti. «E noi — dice Antonelli per tutti — vogliamo proprio i fatti. La promettiamo». *Ieri, intanto, si è rivisto Baresi. Per la prima volta ha giocato con i titolari, tutto il tempo, senza mai accelerare. Domenica ci sarà il provino ufficiale a Cremona nella partita della Primavera. Potrebbe tornare già col Napoli, il 7 febbaio. Ecco, sul cielo del Milan molte nubi si allontanano.*

l. o.

Dopo Ancelotti e [illegible] Bartolomei fermo anche Giovannelli

Roma [illegible] centrocampo per colpa degli infortuni

ROMA — *Si allunga la catena di infortuni fra i giocatori della Roma, che mettono in serio pericolo le sue aspirazioni di primato. Nello spazio di tre mesi la formazione di Liedholm è venuta a trovarsi praticamente [illegible] «spina dorsale» per gli incidenti accaduti ad Ancelotti, [illegible] Bartolomei e per quello recentissimo capitato l'altra ieri a Giovannelli. La Roma non ha più praticamente il centro campo titolare Unico «superstite», il brasiliano Falcao. Liedholm dovrà «inventare» una soluzione per la ricostruzione del reparto.*

Carlo Ancelotti, non sarà infatti più disponibile per il campionato in corso dopo l'intervento chirurgico [illegible] quale fu sottoposto il [illegible] gennaio scorso. Il giocatore [illegible] subito [illegible] rottura del menisco interno e la lesione del legamento crociato anteriore [illegible] ginocchio destro. Il prof. Perugia, pur assicurando che l'atleta sarebbe tornato a giocare perfettamente guarito disse [illegible] ritenere necessari almeno sette-otto mesi prima di rivederlo in squadra. Ancelotti si infortunò il 25 ottobre dello scorso anno in seguito ad uno scontro con Casagrande, durante la partita con la Fiorentina all'Olimpico.

A [illegible] pochi giorni prima dell'intervento chirurgico, quando il giocatore sembrava recuperato, Liedholm aveva detto: «Ancelotti sarà la nostra carta vincente per il girone di ritorno».

La partita con il Napoli del 3 gennaio scorso, riservò un altro brutto colpo alla [illegible]a. Si infortunò abbastanza seriamente anche l'altro mezz'ala titolare Di Bartolomei. I medici diagnosticarono: «Distorsione del ginocchio sinistro con interessamento del legamento collaterale interno sull'inserzione del prossimale». *Il capitano ha già ripreso la preparazione, ma ancora non si intravede il giorno del suo ritorno in campo.*

Mentre la squadra aveva ripreso a marciare con alterne fortune (Liedholm aveva affidato il ruolo di interni a Giovannelli e Maggiora), ecco arrivare l'ultima tegola. Giovannelli, in seguito a un duro scontro con Prunea in allenamento, ha subito un grave trauma al ginocchio sinistro. Il giocatore verrà sottoposto domani ad un esame artrografico per [illegible] la certezza su quale punto dell'arto si è verificata [illegible] rottura del crociato posteriore. «Solo allora — ha dichiarato il dottor Alcidico — potremo stabilire se si renderà necessario un intervento chirurgico. Si tratta di una lesione importante. Però vorrei ricordare che con lo stesso tipo di malanno giocano regolarmente tre atleti [illegible] campionati professionistici». *Si spera di evitare l'intervento chirurgico che in questo caso si presenterebbe assai difficile e dall'esito incerto. Nella consueta partita di collaudo del giovedì, Liedholm ha schierato nel ruolo di mezze ali Maggiora e Scarnecchia.*

Il tecnico non ha perduto l'abituale serenità. Ma commentando la sitkorione di estremo disagio che è venuta a crearsi, [illegible] è uscito: «L'annata può [illegible] condizionata per il 40 per cento. Con tutti [illegible] uomini [illegible] disposizione la Roma avrebbe potuto essere la squadra da battere. [illegible] non [illegible] arrendiamo. Le traversie più dure [illegible] [illegible] nostre spalle. Questo ci consente di guardare con maggiore ottimismo al [illegible]

Mario Bianchini

Il brasiliano dell'Avellino ha deluso contro i granata, vuol riscattarsi [illegible] la Juve

Juary cerca la rivincita al Comunale

Della partita di andata, Vinicio ricorda [illegible] grande Zoff» - Due gol di Chimenti nell'allenamento [illegible] ieri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AVELLINO — «*Boniperti e l'avvocato Agnelli hanno parlato bene di me* — dice Juary —. *Il ringrazio e intendo far bella figura a Torino, per dimostrare che valgo qualcosa, per farmi notare».* Il brasiliano gioca per la seconda volta al Comunale. Contro i granata il 13 dicembre disputò [illegible] pessima partita, rimanendo ai margini del gioco e soffrendo molto la marcatura di Danova.

«*Mi voglio rifare* — dice Juary —, *ora che sono tornato nel pieno delle condizioni fisiche e la squadra gira alla perfezione*». Quattro gol in sette partite: una media da cannoniere. «*E' difficile raggiungere Pruzzo* — dice candidamente il brasiliano —, *con così poco tempo a disposizione. E poi non tiro mai calci di rigore. Mi accontenterò di stare alle costole dei bomber, cercando di superare comunque quota 10*».

Euforico lo straniero, euforici gli altri. Mai l'Avellino, in quattro anni di serie A, aveva affrontato [illegible] Juve con soli 4 punti di [illegible]. Nel primo anno di serie A [illegible] le [illegible] squadre c'era un abisso. L'Avellino lo colmò [illegible] una rocambolesca partita che gli consentì la salvezza matematica nell'ultima giornata del campionato, con un 3-3 che ebbe per protagonista lo sfortunato Alessandrelli.

«*Ora i tempi sono cambiati* — dice Sibilia — *e le distanze tra le metropoli [illegible] le città di provincia si sono accorciate anche nel calcio. Basta sapersi organizzare. Andremo a Torino senza complessi di inferiorità. La squadra sa comportarsi bene contro chiunque e a Torino ci debbono restituire qualcosa di quello che ci [illegible] no presi all'andata, [illegible] partita stranissima*».

Vinicio la ricorda come un incubo: «*Un grande Zoff ci impedì un pareggio meritatissimo. Poi ci fu negato un rigore per atterramento di Pin ad opera [illegible] Cabrini. Reggemmo bene il confronto, comunque, e già allora si vide che la squadra c'era. Poi i risultati lo hanno confermato.* [illegible] *qualche incidente e qualche sosta, a quest'ora avremmo almeno tre punti in più in classifica*».

Reso omaggio alla Juve, il tecnico non accenna a particolari accorgimenti in vista del confronto. Verrà confermata la formazione che domenica scorsa ha battuto [illegible] Roma. Vinicio non rinuncerà alle due punte Juary e Chimenti e convocherà anche D'Ottavio per la panchina.

Ieri la squadra ha disputato un'amichevole a Nola, schierando [illegible] partenza la formazione di domenica scorsa: Taccone; Rossi, Ferrari; Tagliaferri, Favero, [illegible] Somma; Piga, Piangerelli, Juary, Vignola, Chimenti.

Dall'altra parte erano schierati i rincalzi D'Ottavio, Milella e Pezzella, oltre [illegible] alcuni elementi della squadra locale che milita in serie D. La formazione titolare ha vinto l'amichevole per 2-0, con un doppietto di Vito Chimenti.

La squadra partirà alla volta di Torino domattina e prenderà alloggio all'Hotel Concord.

Giuseppe Pisano

Nel Torino a Bologna

Cuttone incerto pronto Francini

TORINO — Sul «Filadelfia», parzialmente liberato dalla neve, il Torino ha proseguito ieri la preparazione disputando una partitella. Soltanto Cuttone, che lamenta una leggera distorsione al ginocchio sinistro, è rimasto negli spogliatoi per le cure: se non sarà recuperabile (ma il medico è ottimista), rientrerà Francini, diversamente a Bologna verrà confermata la stessa formazione che ha battuto il Genoa.

La squadra si allenerà [illegible] oggi pomeriggio, poi partirà alla volta di Bologna dove domattina, [illegible] Virtus, effettuerà la rifinitura.

Napoli, Bonetto presentato lunedì

NAPOLI — [illegible] si [illegible] la disfogliare [illegible] interessanti voci di mercato, dal cosiddetto valzer delle panchine (Il Napoli farebbe bene a riconfermarlo) e chiede di parlare solo dell'incontro con il Cagliari.

Ha già comunicato la formazione: Castellini; Bruscolotti, Citterio; Gaidetti, Krol, Ferrario; Musella, Benedetti, Pellegrini, Criscimanni, Palanca. Lunedì Bonetto, il nuovo direttore generale, verrà presentato alla stampa.

Al posto dello squalificato Galderisi

Juve, Fanna centravanti

TORINO — Tardelli ieri ha intensificato la preparazione ma non giocherà nella Juventus contro l'Avellino: [illegible] **spera possa rientrare nella successiva trasferta di Como. Oltre a Tardelli e a Bettega, Trapattoni non potrà disporre di Galderisi, squalificato.**

L'allenatore ha dato una tiratina d'orecchi al giovane «goleador», invitandolo a tenere a freno la lingua (Meneghi l'aveva ammonito a Cesena perché il juventino, dopo il quarto fallo di Ceccarelli, gli avrebbe detto: [illegible] qui si gioca al calcio o no?») ed ha confermato l'impiego di Fanna, che domenica scorsa aveva disputato l'ultima mezz'ora. Poiché ha gli uomini contati, [illegible] panchina porterà soltanto quattro riserve: Bodini, Osti, Tavola e Prandelli.

Trapattoni, malgrado il successo dell'andata (1-0, gol di Virdis) non sottovaluta l'Avellino, squadra-rivelazione. [illegible] **Il portiere meno battuto (5 gol) e con l'insidia Juary, che dovrebbe essere controllato da Gentile. Poiché tutte le quattro prime in classifica giocano in casa, la classifica non subirà [illegible]menti al vertice?**

«La Roma è favorita ma se il Cesena gioca come contro di noi potrebbe anche strappare un pareggio — risponde Trapattoni — Non sarà agevole neppure per la Fiorentina con il Milan, per l'Inter con il Catanzaro e per noi [illegible] gli irpini. Ogni domenica è una lotteria poiché il divario tecnico fra le "grandi" e le altre s'è ulteriormente ridotto».

VENDITA PARTICOLARE AUTOCCA[illegible]

500	da Lire 900.000 a 1.200.000
126	da Lire 1.400.000 a 2.900.000
[illegible]	da Lire 4.000.000 a 4.600.000
127	da Lire 1.500.000 a 3.800.000
A 112	da Lire 1.800.000 a 3.500.000
[illegible]	da Lire 1.200.000 a 3.800.000
RITMO	[illegible] Lire 3.800.000 a 5.400.000
131	da Lire 3.400.000 a 5.500.000
[illegible]	da Lire 2.800.000 a 6.000.000

A 5, DYANE, GOLF, FIESTA, [illegible] HPE

GARANZIA 12 [illegible]

Sistema Usato Sicuro

OCCASIONI AUTO ECCEZIONALI VERAMENTE

sabato aperto tutto il giorno

CREDITO 36 MESI SENZA CAMBIALI CON PERMUTA SENZA ANTICIPO

concessionaria [illegible]

AUTOFRANCIA

C.SO FRANCIA [illegible]

C.SO TRAPANI [illegible]

Uno dei più affermati gruppi industriali e commerciali privati, nell'ambito di un organico programma di potenziamento della struttura amministrativa, ricerca:

RESPONSABILE CONTABILITA' INDUSTRIALE

(Rif. SI 2817)

alla persona assunta verrà affidato l'incarico di impostare e sviluppare un sistema centralizzato di contabilità industriale atto a garantire:
— il controllo di tutte le componenti del costo di produzione e degli inventari;
— il consolidamento ed elaborati dalla contabilità decentrate;
— il reporting alla Direzione.

Avrà pertanto la responsabilità razionalizzare ed integrare sistema unitario le procedure settoriali di controllo dei costi e delle

Viene richiesto:
— laurea o diploma di scuola media superiore;
— almeno 5-6 anni di esperienza specifica nell'area della Contabilità industriale in posizione di responsabilità;
— età non superiore ai 35 anni;
— capacità di coordinare gruppi di lavoro comprendenti anche specialisti EDP.

La posizione, alle dirette dipendenze del Controller Centrale, comporta interessanti sviluppi di carriera in quanto, ultimata la fase di punto del sistema, è previsto il trasferimento ad una posizione di maggiore responsabilità nell'ambito della Direzione Finanza e Controllo.

ADDETTO ALLA CONTABILITA' GENERALE

(Rif. SI 2818)

Sono richieste esperienze specifiche di almeno 4 anni che comprendano Contabilità Generale ed Industriale, acquisite preferibilmente in Società multinazionali.
L'inserimento del soggetto nell'ambito della Contabilità Generale gli consentirà di sviluppare autonomamente alcuni progetti, la previsione di ulteriore evoluzione della sua professionalità, lo ponga in condizione responsabilità globali di sicura soddisfazione.
E' implicita conoscenza, anche solo di utente, di EDP e sistemi informativi.

Viene richiesto:
— laurea in Economia e Commercio o diploma di ragioneria;
— età 24/28 anni

Non esistono preclusioni circa il livello retributivo per i in dei requisiti, trattandosi di posizioni che prevedono sviluppi notevoli.
La sede di lavoro è a Torino.
La persona interessata pregata di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, indicando «RISERVATO» sulla busta, se nella lettera aziende o gruppi con i quali non si desidera entrare in contatto.
La risposta, **siglata su busta e su lettera con il Rif. ... di specifico interesse,** dovrà pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Siamo una Società internazionale operante settore della grande produzione.

Per il potenziamento delle nostre strutture ricerchiamo:

rif. 1 LAUREATI IN ECONOMIA E COMMERCIO

con esperienza di qualche anno nel settore del credito

cui affidare importanti mansioni nell'ambito della Direzione Finanziaria.

rif. 2 LAUREATI IN GIURISPRUDENZA ED ECONOMIA

con reale interesse per i problemi del personale, da inserire nei settori relazioni industriali interne, e formazione.

rif. 3 PROGRAMMATORI EDP

con effettiva conoscenza linguaggio Assembler maturata grandi sistemi in ambiente DOS/VSE con applicazione VSAM e CICS.

Inviare dettagliato curriculum specificando riferimento a recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 306 — 10100 TORINO

SOC NEL SETTORE SERVIZI CON SEDE A TORINO ricerca da inserire in ambito

MARKETING

posizione di a:
A) **STUDI E DI MERCATO**
B) **ANALISI DELLE VENDITE**

La posizione A) è a persone che abbiano maturato esperienza di almeno due anni aziende marketing e che dimostrino particolare attitudine programmazione e allo sviluppo di progetti.
La posizione B) si rivolge a candidati con comprovate capacità ed esperienza in tema di product management e di analisi di à della vendita.

Si richiede:
— laurea (o titolo equivalente) ad indirizzo economico-giuridico;
— attitudine al lavoro di gruppo;
— età compresa tra i 25 e i 35 anni.

Si offre:
— inserimento in ente dinamico di nuova costituzione,
— inquadramento e retribuzione rapportati alla professionalità ed all'esperienza;
— motivante possibilità di valorizzare le proprie capacità con adeguata progressione di carriera.

Si prega di inviare curriculum, citando la posizione, a: 9805 — 10100 TORINO.

IMPORTANTE AZIENDA

facente parte di un Gruppo internazionale con sede in un CAPOLUOGO DELLA TOSCANA ricerca, nell'ambito un potenziamento delle strutture collegato allo sviluppo dei suoi prodotti elevato contenuto tecnologico:

1) **INGEGNERI MECCANICI**
con approfondita esperienza lavoro nell'ambito della termodinamica, idraulica, materiali avanzati, trattamenti e protezioni.

2) **INGEGNERI ELETTRONICI**
con specifica esperienza di lavoro nell'ambito della progettazione digitale e lineare.

3) **INGEGNERI ELETTRONICI**
con brillante curriculum di studi, liberi da impegni militari.

4) **PERITI MECCANICI ELETTROTECNICI**
con specifica esperienza di disegno.

5) **PERITI ELETTRONICI E**
con specifica esperienza di lavoro nell'ambito della programmazione tempo reale e dei minicalcolatori.

La conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.

Si prega inviare un curriculum particolarmente dettagliato, che verrà esaminato con la massima riserva- a:
PUBLIKOMPASS 292 — 10100 TORINO

Gruppo Finanziario che decenni in Italia quale leader nel settore dei impieghi liquidità quello delle iniziative immobiliari (non investimento) ricerca:

DUE CONSULENTI FINANZIARI ESPERTI

La selezione avverrà esclusivamente in alla qualità documentata delle esperienze maturate settore della consulenza finanziaria e dello sviluppo bancari.

I due consulenti prescelti saranno immediatamente inseriti posizione privilegiata rispetto alle di carriera opereranno nell'ambito di sede .

Importante: gli interessati specifichino per cortesia le Società o gli istituti con cui desiderano entrare in (in questo caso scrivano anche «RISERVATO» sulla busta).

La risposta, **corredata di recapito telefonico e sigla su busta e su lettera** il Rif. SI 16, dovranno pervenire

PRAXI DI CONSULENZA E S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda produttrice silenziatori impianti scarico per il primo equipaggiamento ricerca:

RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

Si richiede esperienza specifica nel settore silenziatori di scarico. La retribuzione e l'inquadramento commisurati alle tive capacità.

Scrivere a - 10100 TORINO

Importante azienda produttrice **PAVIMENTI LEGNO**
cerca

AGENTE/I

PIEMONTE LIGURIA

E' richiesta ottima competenza ed introduzione nel loro e disponibilità a stretto collegamento con squadre di posa.
Si garantiscono inquadramento Enasarco e ottima possibilità di guadagno.

Scrivere 293 - 10100

Società commerciale attività pluridecennale inserita nel campo forniture materie prime per fonderie ghisa acciaierie

cerca

AGENTE

25/35enne plurimandatario

residente
Torino e dintorni

già introdotto nel settore fonderie ghisa, cui conferire mandato per la zona PIEMONTE/LIGURIA.

Trattamento Enasarco.

Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 20123 MILANO

Azienda svizzera cerca per Vercelli e provincia

giovane dinamico

22/30 anni inserire in propria organizzazione di vendita.
Richiedesi: auto propria, buona cultura, disponibilità immediata.
regolare inquadramento un guadagno annuo 15/30 milioni).
fissare colloquio in Novara telefonare ufficio allo **031 27.71.31**

Informatore Medico Scientifico
PER NOVARA E PROVINCIA

Siamo una delle più prestigiose Società farmaceutiche multinazionali oggi esistenti in campo diale, leader campo antibiotico, ricerca produzione estremamente qualificata con un mercato continuo sviluppo.

Desideriamo entrare contatto con giovani laureati/e in discipline biomediche o chimico-farmaceutiche o diplomati con adeguata formazione e/o qualificazione professionale.

Sarà molto gradita provenienza dal settore con un'adeguata esperienza.

Da parte nostra siamo in grado offrire eccellenti condizioni d'impiego, un training iniziale ed un continuo aggiornamento professionale, il totale rimborso delle spese ed una vettura della Società a disposizione.

Inviare dettagliato curriculum vitae con recapito telefonico a:
CASELLA —

Qualificato introduttore e settore RADIO TV HI-FI
ESPERIENZA VENTENNALE CAPO FILIALE ACCETTEREBBE AGENZIA
senza deposito: Torino città e provincia - CUNEO provincia e VALLE AOSTA
Scrivere
PUBLIKOMPASS 6158 10100 TORINO

ORGANIZZAZIONE CALEGARI S.p.A.
CARTE DA STAMPA ricerca:

VENDITORE INTRODOTTO

per Torino e parte Piemonte.
Si la dinamicità dell'azienda a una retribuzione di sicuro interesse.
Deposito di Torino:
Strada Settimo 324/15.
Telefoni: 011/244.727 - 244.733

Gruppo Industriale e commerciale di livello internazionale ricerca:

ESPERTO NELLA CREAZIONE E GESTIONE DI PUNTI DI VENDITA IN FRANCHISING

Si tratta di prodotti femminili abbigliamento ad alto livello **per mercati** ed **extraeuropei.**

Questa specifica posizione implica:
— localizzazione dell'insediamento commerciale compatibile le politiche di vendita un prodotto di alta immagine;
— la scelta di partners interessati investire ed a gestire il punto di vendita.

E' indispensabile almeno l'uso corrente della lingua inglese.

Le persone interessate pregate di inviare un analitico curriculum relativo alle precedenti esperienze professionali maturate, indicando «RISERVATO» sulla busta, se nella lettera sono evidenziati aziende gruppi con i quali non si desidera entrare in contatto.
Le risposte, **siglate su busta e su con il Rif.** , dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

INGEGNERE MECCANICO

Società italiana, facente parte di un affermato gruppo francese specializzato nella produzione organi trasmissione, nell'ambito di un programma di potenziamento assumerà un ingegnere di max. anni, incaricherà tecnico-commerciali. La funzione comporta un costante impegno per sviluppo commerciale sul territorio nazionale e assiduo contatto la clientela per i problemi assistenza tecnica. Oltre a un'ottima preparazione tecnica, si richiede una sicura esperienza campo meccanico ed elettrotecnico, precise attitudini alla vendita. La conoscenza del francese e inglese e la disponibilità a i e frequenti spostamenti completano il profilo del candidato.

Le condizioni di assunzione saranno regolate dal contratto nazionale metalmeccanici, una retribuzione che terrà conto delle capacità espresse.

Sede a Torino.

Manoscrivere curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 6611 — 10100 TORINO

La S.p.A.
per la propria Divisione abbigliamento femminile

ricerca

stilista

nel proprio Servizio Prodotto in di potenziamento il lancio di nuove iniziative.

L'Azienda ricerca una persona dotata una valida sensibilità stilistica, attraverso esperienze significative, e capace di contribuire alla e, autonomamente, all'elaborazione tematiche-moda.

L'Azienda è certa di poter offrire oltre un trattamento economico interessante, un ambiente lavorevole ad una reale crescita professionale.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche busta SI 1795 S, alla:

SI - 20129 MILANO - Via Plinio, 63
Tel. 02/203.464

Azienda produttrice di silenziatori tubazioni varie per il primo equipaggiamento ricerca:

ELEMENTO ORGANIZZAZIONE

COMMERCIALE

veramente introdotto presso qualificate aziende di primo montaggio incrementare o diversificare propria produzione. La retribuzione potrà essere integrata agli effettivi risultati raggiunti anche sotto forma di provvigione.

Scrivere 310 — 10100 TORINO

La GOODYEAR ITALIANA S.p.A.

potenziamento dei servizi di assistenza alla clientela finale, ricerca un

OPERATORE TECNICO PNEUMATICI AUTOCARRO

per il

La mansione, svolta stretta collaborazione con il tecnico commerciale, prevede la capacità di effettuare: montaggio e smontaggio di pneumatici camion; bilanciamento, convergenza e assetto su veicoli industriali. Per queste operazioni l'Operatore Tecnico disporrà di un furgone completamente attrezzato che guiderà personalmente.

Si richiede:
— età non superiore ai 30 anni
— ed esperienza pratiche meccanica dell'autocarro
— disponibilità a viaggiare

Si offre:
— inquadramento nel 4° industria
— incentivi
— in un ambiente di lavoro dinamico e professionalmente qualificato.

Inviare dettagliato CURRICULUM VITAE a **GOODYEAR ITALIANA SpA - P.zza Marconi 25 - 00144 Roma (Eur) - Dir. Marketing,** citando anche sulla busta il

GOODYEAR

Affermata Società Servizi, con sede in Torino, ci ha incaricati ricercare:

ANALISTA FINANZIARIO (Rif. SP 2820)

La selezione orientata verso candidati che abbiano maturato una esperienza di lavoro di 3-4 presso Istituti di Credito (ramo e fidi), presso Società Finanziarie o di Revisione e siano in possesso di una naturale predisposizione contatti umani unita curiosità intellettuale ed elasticità mente.

La prescelta/o infatti dovrà, in stretta collaborazione con il suo diretto superiore, assicurare una corretta valutazione mico-finanziaria dell'iniziativa che Società intraprendere, mantenendo contemporaneamente i rapporti gli istituti Credito ordinario e speciale, per le problematiche attinenti il reperimento dei finanziamenti all'Estero.

CANDIDATO/A
per il settore
POLITICA INDUSTRIALE (Rif. SP 2821)

La persona prescelta, con una preparazione culturale a livello di laurea in commercio o cultura equivalente, avrà un'età superiore 30 anni una precedente esperienza lavoro maturata presso **UFFICI STUDI d'Istituti Credito Gruppi Finanziari e presso Società od Enti Pubblici.**

La ricerca orientata verso candidati in possesso di comprovate capacità nell'esposizione scritta concetti e di una naturale attitudine all'analisi sintesi.

Per entrambe le posizioni ai candidati in possesso delle caratteristiche richieste viene offerto un ambiente operativo assai stimolante, buone prospettive di soddisfazione economica, professionale e carriera.

La ricerca è coperta segreto professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare analitico curriculum corredato recapito telefonico, **citando su busta e su il Rif. SP ... di specifico interesse,** alla:

PRAXI SOCIETA' CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

DANONE

GERVAIS DANONE S.p.A. PER IL STABILIMENTO
NICHELINO

ricerca:

UN OPERAIO

elettromeccanico da adibire alla manutenzione degli impianti. Titolo preferenziale: conduttore caldaie a vapore di 2° grado ed esperienza nell'industria alimentare

UN OPERAIO

addetto alla lavorazione del latte.
Titoli preferenziali: esperienza settore lattiero-caseario scuola
Possibilità di carriera

Scrivere ampio e dettagliato «curriculum vitae» a Gervais Danone Italiana Direzione del Personale - Valprato 68 - 10155 TORINO

BANCA INTERNAZIONALE ricerca

SEGRETARIA BILINGUE Rif. 130/R.

con perfetta conoscenza del francese parlato e scritto.

Sono inoltre requisiti indispensabili: stenodattilografia in italiano e francese, nozioni di contabilità; capacità di lavoro autonomo; esperienza pluriennale; età di circa 30-35 anni.

La di lavoro Torino Centro.
Gli interessati sono invitati a inviare curriculum, **per espresso,**

MARKA **CONSULENZA SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE**
Via S.M. Fulcorina 17 - Milano

BECKMAN®

Siamo l'azienda leader al mondo nel settore della strumentazione clinica e scientifica da laboratorio. Nel programma di ulteriore sviluppo del **SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA** dalla nostra **DIVISIONE CLINICA**, intendiamo un

tecnico elettronico

che abbia maturato un'esperienza almeno triennale campo dell'assistenza tecnica, preferibilmente di apparecchiature computerizzate per la chimica clinica.
Ci rivolgiamo a periti elettronici circa 25 anni, che siano disposti effettuare brevi ma frequenti spostamenti di lavoro Piemonte, Val d'Aosta e parte della Liguria e che possiedano una buona conoscenza dell'inglese.
Oltre ad una retribuzione sicuro interesse, offriamo incentivi ed un'autovettura in dotazione fissa. Sede di lavoro è Torino.

La presente ricerca è affidata allo:
STUDIO - Selezione Quadri - 20122 Milano
Viale Regina Margherita 28 - Tel. 551784-5450011.

Gli interessati sono pertanto pregati inviare esclusivamente nostri consulenti il proprio curriculum specificando recapito telefonico ed indicando anche sulla il riferimento TEB 212.

Beckman le mani della scienza

La GOODYEAR ITALIANA S.p.A.

Nel programma di potenziamento dei propri organici commerciali ricerca uno

Specialista tecnico commerciale pneumatici per autocarro

per le province di: Torino - Novara - Vercelli - Aosta - Asti - Alessandria residenza a Torino

La mansione consiste prevalentemente nella vendita di pneumatici veicoli industriali e consulenza presso una fascia selezionata di utenti e rivenditori.

Si richiede: età 25-28 anni; diploma scuola media superiore ad indirizzo tecnico; eventuali esperienze di vendita beni strumentali; residenza zona; disponibilità viaggiare patente auto.

Si offre: inquadramento nel 6° livello industria; quattordici mensilità; bonus ed incentivi; teorico-pratico di addestramento base della durata di due mesi; inserimento un ambiente di lavoro giovane e stimolante una costante formazione qualificazione professionale.

E' prevista dotazione di auto dell'azienda non reclamizzata

Inviare dettagliato CURRICULUM a **GOODYEAR ITALIANA Spa - P.za Marconi 25 - 00144 Roma (Eur) dir. Marketing** citando sulla busta il Rif. 182

GOODYEAR

Assurda decisione Fisa per [illegible] Africa

Puniti i piloti «ribelli» con multe e sospensioni

Diecimila dollari a Patrese, Pironi, Villeneuve, Prost, Laffite e Giacomelli, 5000 agli altri - Stop [illegible] 5 e [illegible] gare, [illegible] con la condizionale

[illegible] i provvedimenti»

[illegible] INVIATO SPECIALE

PARIGI — Nella lussuosa [illegible] della Fisa, in Place de la Concorde, regna sovrana [illegible] discordia, anzi è guerra aperta per la F.1. [illegible] comitato esecutivo della Federazione internazionale [illegible] fatto ieri una leggera marcia indietro rispetto a quanto [illegible] stato deciso a Kyalami: i piloti sono stati solo multati e minacciati (in pratica condannati [illegible] la condizionale) per esserai ribellati in [illegible] Africa. Ma ora sono i driver a rispondere [illegible] muso duro.

Mentre si attendeva il responso della riunione federale, infatti, nel piccolo hotel della Tremoulle, a 10 [illegible] macchine, Didier Pironi, rappresentante dei corridori, [illegible] tenuto una breve e decisa conferenza stampa. In pratica [illegible] letto un comunicato nel quale, dopo aver confermato la solidarietà di tutti i membri [illegible] Gpda, [illegible] [illegible] tentualmente che i piloti rifiutano tutte le sanzioni decise dal comitato esecutivo e non accettano neppure una nota [illegible] biasimo.

L'iniziativa, dunque, [illegible] passo di mano. La Fisa si trova davanti a una situazione molto delicata. Ieri Balestre ha ottenuto un [illegible] personale in [illegible] al comitato esecutivo [illegible] potrebbe essere una vittoria di Pirro. Dei 21 [illegible] dell'assemblea [illegible] rappresentate 30 nazioni (assente inesplicabilmente il rappresentante dell'Argentina, organizzatore della prossima prova di campionato), il presidente [illegible] nelle mani [illegible] deleghe più il suo voto. Contro [illegible] proposta di punire i piloti si sono schierati Serena (Italia), Porter (Inghilterra), Von Heinstein (Germania), Boeri (Montecarlo) e Piccinini, in rappresentanza [illegible] grandi costruttori. Il risultato [illegible] stato dunque [illegible] 15 a 5, ma Balestre ha avuto il consenso [illegible] nazioni che, automobilisticamente parlando, contano [illegible] meno. [illegible] [illegible] passate queste sanzioni:

1) 10 mila [illegible] [illegible] multa e sospensione per 5 corse con la condizionale per due anni (cioè non [illegible] infrange- [illegible] i regolamenti per [illegible] pari [illegible] stagioni complete, altrimenti si [illegible] applicare la pena) per i piloti che avevano già protestato a Zolder, ovvero Patrese, Pironi, Villeneuve, Prost, Giacomelli e Laffite;

2) 5 mila dollari di multa e 2 gare di sospensione con [illegible] condizionale per gli altri 23 imputati, ovvero tutti i piloti attualmente impegnati in F.1 meno Jochen [illegible] e Teo Fabi [illegible] che ci erano presentati in pista regolarmente.

I piloti potranno fare appello al tribunale [illegible] Federazione internazionale automobilistica per quanto riguarda [illegible] condanna di sospensione, mentre dovranno invece pagare la multa [illegible] [illegible] ore dopo [illegible] averne ricevuto comunicazione ufficiale, probabilmente lunedì prossimo. Se non verseranno la cifra richiesta, [illegible] automaticamente si vedranno sospendere [illegible] licenza.

Qui sta [illegible] scoglio per trovare [illegible] una soluzione, perché Pironi ha già detto che [illegible] sarà versato neppure un centesimo. Balestre ha teso una mano, evitando squalifiche immediate, ma ha avuto una risposta durissima. Ora cosa potrà succedere? Lo abbiamo chiesto allo [illegible] presidente della Fisa.

«Sono stanco — ha risposto elusivamente —, *mi auguro che [illegible] prossimi giorni, riflettendo con maggiore tranquillità, con un po' più di tempo a disposizione, si arrivi a salvare il salvabile. Io penso che il mondiale [illegible] F.1 non si possa disputare senza i piloti che sono stati protagonisti della prima gara».*

Il dirigente francese ha [illegible] affermato che il discusso formulario [illegible] [illegible] domanda della «superlicenza» è stato studiato e realizzato da lui [illegible] con il pieno consenso di tutta la commissione di F.1. In questo [illegible] senso Balestre ha voluto smentire chi [illegible] che il documento sia frutto delle pressioni [illegible] Foca e meglio [illegible] Ecclestone. L'ineffabile Jean-Marie ha fatto sapere che Ecclestone è un personaggio irrinunciabile della F.1 per la sua abilità e per la sua competenza.

La sconfitta nella votazione dell'esecutivo ha certamente amareggiato i costruttori automobilistici, che non volevano [illegible] che i piloti fossero puniti per quanto è successo in Sud Africa, in quanto ritengono la protesta giustificata. *«Sono state [illegible] sanzioni* — ha detto Marco Piccinini parlando per la Ferrari e per i colleghi — *contro il diritto, contro lo sport e, soprattutto, contro il vero interesse del campionato mondiale. Rispettiamo il voto scaturito dalla maggioranza. Ci conforta, però, [illegible] sfiatare che ci sono posizioni analoghe alle nostre di nazioni importanti, significative sul piano industriale e sportivo».*

[illegible] chi [illegible] [illegible] chiesto come [illegible] comporterà la Ferrari nel caso in [illegible] suoi piloti venisse ritirata la licenza per non aver pagato la multa, Piccinini ha infine risposto: *«Se saremo senza piloti, non [illegible] remo».*

Questo significa, dunque, che il gioco [illegible] [illegible] tutto aperto. Il braccio [illegible] ferro tra i driver e [illegible] federazione continua. [illegible] non si arriverà ad un accordo, [illegible] però probabile, il prossimo G.P. di Argentina verrà annullato. Intanto, Balestre ha fatto sapere di [illegible] già pronta [illegible] prova di riserva: al trattu del G. P. [illegible] Spagna.

Cristiano Chiavegato

La [illegible] dell'operato di Balestre

PARIGI — [illegible] la prima conferenza stampa che ha tenuto a Parigi il nuovo presidente e direttore generale della Renault, Bernard Hanon, si è parlato anche della Formula 1. Alla richiesta di precisazioni sugli investimenti della Renault in questo settore ha risposto che per tutto il reparto competizione viene speso circa un miliardo del giro d'affari dell'azienda affinché questa spesa abbia un ritorno favorevole sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista dell'immagine.

Sul momento particolarmente turbolento della F.1 questo il parere di Mr. Hanon: «Siamo desolati per quel che sta succedendo in Formula 1. Pensiamo che ciò sia scandaloso quando si pensa ai rischi che debbono correre i piloti i quali invece dovrebbero gareggiare in piena tranquillità psicologica. Riteniamo che non si possa continuare così, con decisioni unilaterali e partiti presi. Se non ritorna il buon senso, dovremo prendere noi delle decisioni per [illegible] conto».

Ciò è stato poi [illegible] che cosa pensasse dell'operato [illegible] [illegible] signor Balestre, presidente della Fisa: la sua risposta è stata: «Non voglio parlare del signor Balestre senza prima consultare il mio avvocato... ma abbiamo detto al signor Balestre di utilizzare il metodo di[illegible] discussione calma perché [illegible] cose che sono successe non sono da professionisti e pensiamo che [illegible] [illegible] succedere più».

Gianni Rogliatti

Una svizzera diciottenne vince [illegible] Schladming la prima gara dei mondiali [illegible] sci

Subito una sorpresa: Maria Walliser

Schladming, Maria Walliser [illegible] azione nella libera (Telefoto)

Dopo il [illegible] nella discesa, l'elvetica diventa rivale numero uno della Hess per il titolo della combinata - Delude la Zini - Brutta caduta della Magoni, che però [illegible] [illegible] cava quasi senza [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SCHLADMING — Prima [illegible] dei mondiali, debutto a metà perché l'ordine d'arrivo [illegible] ieri ha valore assolutamente [illegible] temporaneo e deve essere completato, per [illegible] graduatoria che abbia significato e medaglie, [illegible] lo slalom [illegible] lunedì prossimo. Eppure, disabituati come siamo [illegible] gare composite, il [illegible] di Maria [illegible] Walliser in una discesa equilibratissima, dove i distacchi sono minimi, ci sembra già fine a se stesso, riproporre questa giovane speranza svizzera come protagonista assoluta e quasi ne fa una favorita per il traguardo finale di combinata contro la favoritissima Erika Hess.

Maria Walliser, [illegible] ne, occhi splendidi e [illegible] sottile, [illegible] venuta [illegible] ribalta l'anno [illegible] con [illegible] serie di piazzamenti nelle tre specialità, tanto da conquistarsi il primo gruppo [illegible] partenza in tutte. Quest'anno voleva diventare una grande slalomista [illegible] e infatti non [illegible] arrivata in nessun slalom di Coppa. [illegible] compenso [illegible] [illegible] scoperta discesista con un [illegible] posto [illegible] Grindelwald [illegible] miglior risultato. Ieri ha [illegible] [illegible] un numero non troppo favorevole, il cinque, visto che la neve fresca [illegible] pista richiedeva il passaggio di tante concorrenti. Ha vinto grazie ad [illegible] perfetta linea nel finale, dove un [illegible] [illegible] o destra con pendenza sfavorevole ha [illegible] in difficoltà sciatrici [illegible] tecniche di lei.

[illegible] [illegible] per il titolo si ripete praticamente sulla [illegible] pista, visto che [illegible] [illegible] determinanti i centocinquanta metri in più aggiunti in partenza. [illegible] [illegible] [illegible] diventa automaticamente una delle protagoniste [illegible] prova [illegible] domani, e rivale numero [illegible] della Hess nella combinata, visto che in slalom il suo passo [illegible] è affatto disprezzabile.

Dietro alla Walliser, che [illegible] sciatrice completa, [illegible] tutte le discesiste pure. [illegible] [illegible] Agostini [illegible] Nelson appaiate al secondo posto, [illegible] Irene Epple, alle canadesi [illegible] [illegible] Lehodey. Come [illegible] [illegible] [illegible] spesso nelle ultime gare, De- [illegible] De Agostini ha buttato via il successo sbagliando proprio al termine quel curvone cui accennavo poco sopra.

Le [illegible] che [illegible] gono — dalla Serrat, settima, in giù — hanno contenuto molto bene i danni. [illegible] pensare che la [illegible] perde 1"15 dalla vincitrice è quindi può limitarsi [illegible] [illegible] successo con un secondo netto [illegible] vincere. [illegible] slalom presenta comunque possibilità di errori piuttosto alta e [illegible] condizionamento dato [illegible] piazzamento di ieri potrà cinuare anche grosse sorprese. Sugli sci non [illegible] mai facile osservare una tattica.

Svincolate [illegible] ogni discorso relativo [illegible] risultato [illegible] so- [illegible] le [illegible] che hanno fallito la prova di discesa, in testa a tutte la nostra Zini. [illegible] bentino all'intermedio l'azzurra è finita poi [illegible] [illegible] barriere all'esterno di quel passaggio-chiave del finale, imboccando [illegible] schuss conclusivo quasi da ferma. E' un peccato, [illegible] [illegible] fondo [illegible] andata meglio alla Zini che [illegible] alla Magoni che, tredicesima all'intermedio, ha affrontato decisa ma [illegible] pieno errore tecnico quel curvone [illegible] cui sopra. Tutta appoggiata sullo sci interno al primo sabbaio incontrollato, la Magoni [illegible] volata via, beccando [illegible] grande botta conclusa [illegible] gran fortuna soltanto con un taglio al labbro. La Rocchetti, terza azzurra del lotto, senza far né bene né male, naviga lontana [illegible] prime.

Per la [illegible] di domani che assegnerà il primo titolo dei campionati, accanto [illegible] protagoniste [illegible] ieri, [illegible] in primo piano Gerry Sorensen, che [illegible] [illegible] volta nell'ultima seduta [illegible] allenamento ha [illegible] il miglior tempo.

Giorgio Viglino

OGGI in TV

RETE 1

Basket: 15,30-16 sintesi registrata dell'incontro Maccabi-Squibb.

Sci: 10,50-12,40 Svizzera e Telemontecarlo, da Schladming, mondiali: discesa libera maschile per la combinata.

Caso Girardelli

SCHLADMING — Ultimo atto del caso Girardelli. Lo sciatore sarebbe pronto a esibire il passaporto lussemburghese, ma gli organizzatori hanno rifiutato fin d'ora un incontro, sostenendo che l'atleta doveva esibire la regola al momento dell'iscrizione. La Fis tace e l'ingloriosa vicenda sportiva si può consumare senza problemi.

Oggi tocca ai maschi

L'azzurro Mair può sperare [illegible] terzo posto

SCHLADMING — Oggi prima gara maschile, anzi [illegible] gara per la combinata con la discesa. Ieri ultime prove con risultati sempre costanti, ma che rimescolano le carte visto che la maggior parte dei migliori [illegible] prenderà parte alla prova [illegible] [illegible] in assoluto bravissimi Besch e Klammer. In chiave di combinata buoni quel Brocker, che non sa però che cosa sia una porta di slalom, e Peter Luescher, «ex» di gran lusso che sembra tornare al presente sciatore dignitoso.

Cercando nella lista dell'allenamento gli sciatori contrassegnati con la «K» di combinata, non bisogna andare troppo indietro per trovare Michael Mair, gigante quasi esordiente del nostro discesismo, ma fino a un anno fa sciatore polivalente. Mair ha sbagliato parecchi passaggi ieri e vuole migliorare di molto in gara, puntare almeno al terzo posto. «Se non entro nella foto stavolta non ci entro più», diceva ridendo subito dopo un arrivo acrobatico, e probabilmente ha ragione a ben sperare. Cosa poi gli riesca di fare nel totale è assai più aleatorio.

**[illegible] [illegible] medaglie della combinata [illegible] [illegible] [illegible] in pochi, Luescher e Wenzel, i vincitori di Coppa prima [illegible] Phil Mahre, e qualche slalomista eclettico. Tutti gli altri, discesisti o slalomisti, cercano di [illegible] [illegible] [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

BROGLIO Italgas Genova via E. Arvia 18/A 3 km da Ventimiglia appartamenti 1-2 camere tinello servizi casa recente panoramica sul golfo in pomeriggio. Cadeo 5787

LA MARGALDA vendita v. Genova libera camera amica soggiorno con angolo cottura servizi veranda cantina. Telefonare 503 200.

LEVANTE stanza nuovo alloggio pronta consegna 2 camere tinello cucinino bagno da 81 mila rate mensili Telefonare 820.0735.

LILIANA Terracorta Collegno stabile casa Rhin salone, 2/3 vani, cucina, abbaini, cantina, box Chilmark tel 011 780 8432.

LIBERI corso Vigevano 8 convenienti 2 camere cucinotta ingresso bagno da 38 milioni dilazionabili Consulenze 533.322

LIBERI in palazzina completamente ristrutturata via San Marino 89/14 soggiorno 2 camere cucina balconi terrazzo personale in loco pomeriggio. Telefonare 531 186.

LIBERI in stabile recente grossi corso Potenza camere cucina ingresso bagno 38 mq con 2 camere tinello cucinino bagno 70 milioni Consulenze 533.322.

LIBERI in via Montanaro grossa casa alloggi di camere e cucina volendo abitabilità occasionale Tel 510 017 - 519.285.

LIBERI piazza Derna corso Taranto grossa casa 2 alloggi di 3 camere vuoto ingresso bagno costruzione recentissima dilazioni permute Telefonare 519 894.

LIBERI via Tanaro n. 7 alloggi camere cucina servizio minimo contanti e dilazioni di pagamento Immobiliare 549.781 - 653.204.

LIBERI 1-2-3 camere cucina servizi casa abitabilità recente semilibera, ottimo prezzo Corso Francia Caselle Centro 850 36 05.

LIBERO a 15 km Torino 2 camere cucina box 38 milioni più 20 milioni mutuo. Tel. 383 445.

LIBERO adiacenze corso Orbassano camera tinello angolo cottura servizi L. 28 milioni 600 mila dilazioni Tel. 850 7063 - 050 7784 8RB.

LIBERO adiacenze p. Statuto ampio due camere cucina servizi, L. 38 milioni, ampie dilazioni Tel. 657.518 - 857.160 BRB.

LIBERO adiacenze via Tripoli recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina 78 milioni 500 mila Holding 540 256.

LIBERO adiacenze via Pietro Micca via Barbaroux 3 camere cucina bagno 38 milioni 900 mila facilitazioni Telefonare 519.894.

LIBERO adiacenze piazza Statuto signorile ristrutturato soggiorno 2 camere cucinotta servizi riscaldamento mutuo. Tel. 748.7637.

LIBERO adiacenze piazza Sabotino meraviglioso completamente ristrutturato soggiorno con angolo cottura, 2 camere, servizi, terrazzo abitabile. 62 milioni dilazionabili. Telefonare Ce.Vi.Im. 512.990.

LIBERO adiacenze piazza Statuto prestigioso salone 3 camere cucina ingresso servizi 200 milioni. Consulenze 533.322.

LIBERO adiacenze piazza Repubblica recente signorile salone 2 camere cucina servizi 37 milioni Tel. 850 7784 - 850 7063 BRB.

LIBERO casa signorile di anni fr. corso Francia 53, 3° piano, alloggio 2 letti salottino cucina doppi servizi box. Tel. 670.259.

LIBERO casa signorile corso Grosseto mq 160 circa doppi servizi, L. 160 milioni. Non intermediari. Tel. ore pasti 790.451

LIBERO centro fortunata camera cucina servizi eventuale più mansarda 40 mq 27 milioni dilazioni, tel. 857.516 - 857.160 BRB.

LIBERO corso Racconigi 3 camere cucina bagno ampie lavorazioni di pagamento immobiliare 549.781 - 653.204

LIBERO corso Palermo adiacenze appartamento di ingresso camera tinello cucinino servizi cantina Tel 505 917 Grimaldi.

LIBERO corso G. Cesare appartamento di ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina Tel. 505.917 Grimaldi.

LIBERO corso Re Umberto in palazzo signorile soggiorno due camere cucina servizi ampie dilazioni. Tel. 857.518 BRB.

LIBERO corso Tassoni (Mirafiori) signorile recente 5° piano, salone 2 camere cucina doppi servizi a ingressi. Tel. 543.330.

LIBERO corso Orbassano 7° piano ampio camera tinello cucinino bagno. Studio Ernesto tel. 681 9163

LIBERO corso Svizzera 85 mq panoramico, 2 camere, tinello, cucinino, terrno, bagno, poliennale, 63 milioni Holding 540 256.

LIBERO corso Taranto adiacenze appartamento di ingresso camera tinello cucinino servizi 47 milioni. Tel. 505 917 Grimaldi.

LIBERO corso Ottaviano recente signorile, soleggiato, 2 camere, cucina, doppi servizi, 130 milioni mano mutuo e facilitazioni Telefonare 543.330

LIBERO corso Monciveri piazza Zara 3 camere cucina bagno 40 milioni 800 mila dilazioni permute. Tel. 547.828

LIBERO in signorile complesso residenziale via G. Reni alloggio 3 camere cucina doppi servizi ascensore cantina vendesi. Tel. 800 0507.

LIBERO
in stabile recente 2 camere tinello cucinino ingresso bagno tre 67 milioni vera occasione Telefonare 533 947 - 545 238

LIBERO Michelino signorile 2 camere cucina cucinino bagno ampio ingresso cantina vendo 60 mila milioni Tel. 510.817

LIBERO michelino recente camera tinello cucinino ingresso bagno abitabile ristrutturato 47 milioni permute Telefonare 547.828

LIBERO piazza corso Re Umberto, appartamento di ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina Tel. 505 917 Grimaldi.

LIBERO piazza Statuto 3° piano ampio 2 camere cucina ingresso bagno 38 milioni 900 mila dilazioni permute Telefonare 519.894.

LIBERO via Cibrario in palazzo signorile 3° piano 2 camere cucina doppi servizi ingresso bagno 38 milioni 900 mila dilazioni permute Telefonare 519.894

LIBERO via Duchessa Jolanda 29 recente 2 camere cucina bagno 40

SODDISFAZIONE IN ITALIA E ALL'ESTERO PER IL «BLITZ»

Il ministro dell'Interno a Padova «E' andata bene, ce lo meritavamo»

[illegible] abbracciato il giovane capo degli agenti speciali dell'Ucigos [illegible] hanno liberato il generale Dozier «L'operazione è [illegible] perfetta» - «Rimpiango la drammatica [illegible] di Aldo Moro e dell'ingegnere Taliercio»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADO'VA — Una [illegible] dell'ultim. , anno di Medicina, Silvana Del Brun, piccolina, castana, [illegible] stacca dalla folla in [illegible] in via Santa Chiara, davanti alla questura. Sgusciа in mezzo al servizio d'ordine schierato in attesa del ministro dell'Interno Virginio Rognoni e raggiunge, fatti cinque [illegible] un appuntato di guardia al portone centrale. Con gesto rapido, quasi vergognoso, porge al poliziotto un mazzolino di mimose. «Ecco — mormora — *per favore, può vedere di farle arrivare al generale* [illegible] *Sono [illegible] parte [illegible] tutti gli studenti padovani...*». Un attimo e se ne torna sui marciapiedi, in mezzo ai suoi compagni.

Un paio d'ore prima, quando sullo stesso portone è apparso il generale americano, la stessa gente lo aveva accolto con un applauso lungo, caloroso: lo stesso che pochi minuti dopo tocca, cosa rara in Italia, [illegible] ministro dell'Interno.

Rognoni è appena arrivato da Venezia dove era giunto in aereo da Roma. Ha fatto un passo fuori dalla berlina blu e gli si fa incontro un giovanotto [illegible] chiaro, riccioluto, [illegible] montgomery impermeabile. Non [illegible] parola, ma il ministro lo [illegible] con entusiasmo lasciando di stucco un po' tutti. Quando [illegible] Rognoni i giornalisti chiederanno chi era quell'uomo il ministro fa un gesto che esprime il pentimento di essersi così lasciato andare [illegible] pubblico, poi risponde: «*Non ho niente da dire*». Secondo quanto [illegible] poi saputo quell'uomo è il capo degli agenti speciali dell'Ucigos.

Scortato [illegible] un nugolo di agenti e seguito da un codazzo di giornalisti e fotografi che travolgono al loro passaggio qualsiasi accenno di servizio d'ordine, il ministro si rifugia nell'ufficio del questore Corrias dove ci sono già anche il questore [illegible] Zappone e il prefetto [illegible] Francisci, [illegible] dell'Ucigos, l'uomo che in questi 42 giorni ha coordinato le indagini.

Si riferiscono al ministro i dettagli dell'operazione e i cronisti proprio [illegible] questo. [illegible] rigorosamente tenuti fuori, ma è questione di pochi minuti: gli spogliatoi [illegible] squadra che vince sono sempre aperti. E questa volta sulla vittoria non ci sono dubbi, basta guardare le facce: tutte arrossate, sorridenti, da quella dell'ultimo agente a quella del ministro.

Seduto davanti ad un affresco che raffigura rappresentanti delle varie specialità di polizia sullo sfondo di Padova, Rognoni esordisce: «*E' andata bene, ce l'abbiamo fatta*».

Sono passate quattro ore o poco più da quando gli agenti speciali hanno fatto irruzione nel covo-prigione di via Pindemonte e Rognoni esprime i sentimenti di tutti. «*Credo che ci sia soddisfazione ovunque*» dice, e subito dopo informa che appena ricevuta la notizia dal capo della polizia ha informato personalmente le più alte cariche dello Stato.

«*L'impegno [illegible] forze dell'ordine* — prosegue — *è stato esemplare e l'operazione è stata portata avanti con grande capacità professionale, questo risultato* — aggiunge [illegible] — *il nostro Paese doveva meritarselo e lo [illegible] meritato*». Il ministro [illegible] poi spiegato di avere appena parlato [illegible] il presidente Pertini il quale gli ha riferito di aver ricevuto una telefonata dal presidente americano Ronald Reagan [illegible] il plauso di tutti [illegible] americani. Rognoni spiega che il suo programma prevede un incontro a Vicenza con il generale Dozier e l'immediato rientro a Roma; poi si fa serio in volto.

«*Consentitemi* — dice — *di registrare il rimpianto struggente per il presidente Moro e per l'ingegner Taliercio, [illegible] quest'ultimo come il generale Dozier. Alla loro memoria [illegible] il ricordo di tutti gli italiani, sento [illegible] il bisogno di esprimere questo sentimento per il presidente Moro che mi accompagna da quando sono stato nominato [illegible] dell'Interno*».

Per Rognoni sarebbe il momento di andarsene, ma i giornalisti gli stanno vicino e non lo [illegible] muovere. «*L'operazione* — aggiunge — *è scattata dopo due giorni di tensione. La squadra speciale dell'Ucigos* — illustra brevemente — *ha fatto irruzione nell'appartamento. Uno dei terroristi aveva la pistola puntata sul capo di Dozier. Se l'operazione non fosse stata così perfetta difficilmente si sarebbe salvato*».

Le domande cadono a pioggia, ma Rognoni non intende dare particolari. «Sì, certo, conosciamo i nomi degli arrestati, ma non ritengo di doverli [illegible]».

«Sono collegati con il sequestro e l'omicidio Taliercio?».

«Sì, certamente» e sono le ultime dichiarazioni ufficiali del ministro che corre a Vicenza per incontrare James Lee Dozier ricoverato all'ospedale della caserma «Ederle» dove ha sede la forza aerea americana, la Setaf.

Inutile l'attesa dei cronisti a Vicenza. La speranza di poter vedere e parlare anche solo qualche attimo con l'ostaggio liberato è andata delusa. Con i giornalisti si è incontrato il generale Georges McFadden, comandante della Setaf. Dozier, quando gli si è fatto incontro — racconta — è stato il primo a chiedergli: «*Come stai?*».

Ora il vicecapo di stato maggiore del comando Fiase, malgrado [illegible] [illegible] espresso il desiderio di fare al più presto ritorno al lavoro, [illegible] per qualche giorno sotto osservazione dei medici che intendono controllare con [illegible] gnoleria il suo stato di salute.

[illegible] m. f.

[illegible] blitz «col fazzoletto»

Le [illegible] viti, nelle [illegible] rie edizioni [illegible] telegiornale di ieri sera, i bravi uomini dell'Ucigos che hanno partecipato al «blitz» di Padova. Uomini di un reparto speciale, abituati ad agire di sorpresa e ad addestrarsi nella massima segretezza.

Per questo, davanti alle telecamere, gli agenti sono apparsi col volto coperto o semicoperto: [illegible] aveva il collo [illegible] maglione [illegible] fin sotto il naso, chi il fazzoletto legato sulla nuca, chi addirittura un sacchetto di plastica bianco. Solo uno aveva il passamontagna.

Giustissimo. Devono essere protetti; non perché non siano dotati di un passamontagna uguale a [illegible] tutti, da indossare nei momenti in cui vengono «scoperti» dalle telecamere o dai flash dei fotografi?

Padova. Il generale americano James Lee Dozier subito dopo la liberazione fotografato in questura. A fianco i due presunti carcerieri: Antonio Savasta ed Emilia Libera (Telefoto Ansa)

Il generale e i carcerieri

Spadolini elogia i servizi segreti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — Esultante per il successo delle forze dell'ordine nella liberazione del generale Dozier, il presidente del Consiglio Spadolini ha ribadito, in Sicilia, la determinazione del governo di «reciderе, a qualunque costo, la connessione tra terrorismo e delinquenza organizzata». Spadolini ha parlato a braccio, in un'affollatissima conferenza stampa nei saloni di Palazzo d'Orleans, sede della giunta regionale. «*Se non fossero sufficienti le leggi attuali* — ha detto con toni gravi — *ci appelleremo al Parlamento*». [illegible] domande incalzanti e subito ha confermato la «linea d'assoluto rigore che il governo si è posto nella guerra all'eversione e alle sue collusioni».

Il successo contro i rapitori di Dozier segna un punto importante a favore delle istituzioni, ma per il presidente del Consiglio «*la lotta all'eversione è ancora lunga e difficile*». «*Gesti ad abbassare la guardia* — ha detto con preoccupazione — *il legittimo orgoglio per l'operazione* [illegible] *Padova non ci deve far dimenticare che l'eversione è oggi [illegible] più agguerrita di quella che colpì l'onorevole Aldo Moro*».

A giudizio di Spadolini il partito armato «*si presenta oggi come alternativo al sistema: è sofisticato e disseminato, quindi ancor più pericoloso di quello che operò contro il presidente della dc*».

Sulla liberazione di Dozier ha osservato che «*grande rilievo* [illegible] *ha avuto l'azione dei servizi segreti che si è aggiunta all'opera straordinaria e incessante delle forze dell'ordine*». Con una punta di polemica ha aggiunto: «*Quest'operazione mi ripaga di molte amarezze provo* [illegible] *nella recente campagna contro i servizi segreti*».

Spadolini ha precisato che la liberazione del generale statunitense costituisce «*una prova di straordinaria efficienza dell'Italia.* [illegible] *con le parole del presidente Pertini che mi ha telefonato poc'fi minuti fa riportandomi il giudizio del presidente Reagan: un giudizio di grande ammirazione per l'efficienza delle forze dell'ordine e dei servizi segreti*». Secondo Spadolini obiettivo del terrorismo è quello di «*colpire al cuore*» il sistema di alleanze internazionali dell'Italia. «*La liberazione di Dozier è un elemento che rafforza questa alleanza e rinsalda i nostri rapporti con gli Stati Uniti*».

— Che cosa può dirci dei rapporti tra mafia, delinquenza organizzata e terrorismo e delle indagini sugli arricchimenti [illegible] all'ombra della mafia?

«*Consentitemi di mantenere il più assoluto riserbo. Siamo impegnati in modo risoluto contro la mafia, la camorra la 'ndrangheta, contro tutta la delinquenza organizzata proprio perché riteniamo che quello della mafia sia un problema nazionale*».

— Lei ha parlato apertamente di traffico [illegible] armi che legano mafia e terroristi.

«*Il governo aveva già avviato un'azione da diversi mesi. Conferme [illegible] dalle indagini della Guardia di Finanza. Siamo impegnati a recidere questi legami*».

Francesco Santini

Bianca Taliercio: [illegible] alla signora Judith

[illegible] — «*Sono felice che sia stato liberato Dozier. Sono stata provata come la signora Judith. E' come se fosse tornato a [illegible] mio marito*». Lo ha detto all'Ansa la moglie di Giuseppe Taliercio, signora Bianca, dopo aver appreso della liberazione [illegible] generale statunitense.

Sull'operazione di polizia la signora Taliercio ha espresso il suo pieno apprezzamento: «*Sono stati bravissimi. Hanno fatto tutto il possibile ed hanno così evitato che la signora Judith provasse il dolore che ho provato io*».

NEW YORK — «*Un importante sviluppo nella lotta della forze della legge e della decenza contro il terrorismo internazionale*»: così l'ambasciatore israeliano all'Onu Yehuda Blumw ha definito la liberazione del generale americano James Dozier

I superpoliziotti hanno ormai 3 anni

Padova. Agenti di polizia si coprono il volto davanti all'ingresso dell'edificio dove era tenuto prigioniero il generale Dozier

ROMA — Gli agenti speciali per le operazioni di sicurezza (OS) che hanno liberato il generale Dozier appartengono ad un reparto specialissimo della pubblica [illegible] operativo ormai [illegible] più di [illegible] anni: il «Nocs» (Nucleo operativo centrale di sicurezza). Costituito all'epoca del sequestro Moro, il Nucleo agisce alle dirette dipendenze del ministero dell'Interno, tramite l'Ucigos. All'operazione Dozier hanno preso parte una ventina di elementi tra i più preparati agli ordini di un colonnello giovanissimo.

L'addestramento dei superagenti si svolge in prevalenza in Sardegna, a «Abbasanta», la famosa scuola di polizia, ma alcuni reparti vengono istruiti in altre zone tenute segrete dal ministero dell'Interno. L'addestramento è simile a quello dei «Gis» (gruppi speciali) dei carabinieri o dei reparti speciali dell'esercito.

I corsi di specializzazione sono pratici e teorici. Accanto al funzionamento di tutte le armi ed all'uso degli esplosivi gli uomini del «Nocs» studiano le varie teorie terroristiche, analizzano i documenti delle Br, le rivendicazioni e la tecnica dei comunicati. Alcuni uomini di questo reparto speciale vengono anche istruiti nelle comunicazioni radiofoniche, nelle intercettazioni telefoniche e nell'uso di apparecchiature elettroniche.

Si tratta di un gruppo di specialisti nel campo del terrorismo nazionale ed internazionale, nella guerriglia urbana, in grado di essere impiegati per qualsiasi evenienza. Il «Nocs» è dotato di mezzi sofisticati e nell'equipaggiamento figurano giubbotti antiproiettili speciali, più leggeri dei normali, ma rinforzati con piastre d'acciaio. I [illegible] di cuoio hanno protezioni per il collo ed il volto. Gli occhi sono protetti da particolari occhiali muniti di lenti a infrarossi [illegible] grado di [illegible] vedere al buio.

Per quanto riguarda l'armamento i «Nocs» sono dotati di armi a tiro rapido in grado di sviluppare un volume di fuoco superiore a qualsiasi arma da guerra. I loro mitra-corti, tipo «M.12», sono particolarmente leggeri e dotati di munizionamento superiore. Le pistole sono bifilari munite di un innesto per agganciare l'eventuale silenziatore.

Il «commando» che è intervenuto a Padova si trovava già da alcuni giorni «in zona» agli ordini del prefetto De Francisci, [illegible] dell'Ucigos, inviato [illegible] ministro Rognoni per coordinare le indagini e le ricerche [illegible] generale Dozier. [illegible] presenza [illegible] «Nocs» era stata mantenuta segreta per non allarmare i terroristi.

«Alle forze dell'ordine vada la riconoscenza del Paese»

Pertini al capo del governo «Una vittoria della democrazia»

Applausi dei senatori alla notizia della liberazione di Dozier - Telegramma della Jotti [illegible] Rognoni - La soddisfazione del Va[illegible]

ROMA — Il Presidente della Repubblica, a seguito della liberazione del generale Dozier, ha inviato [illegible] presidente del Consiglio dei ministri, senatore Giovanni Spadolini, la seguente lettera: «*Caro Spadolini, desidero esprimerti la mia viva soddisfazione per i recenti favorevoli sviluppi della lotta al terrorismo culminati nella liberazione del generale Dozier, accolta con sollievo da tutti gli italiani*».

«*Questi successi, che dobbiamo alla abnegazione degli uomini della polizia [illegible] Stato, dei carabinieri e di tutti i servizi preposti alla sicurezza dell'Italia repubblicana* — prosegue Pertini —, *rafforzano la convinzione che una sana democrazia [illegible] in sé la capacità di sconfiggere ogni disegno eversivo e accrescono il prestigio del nostro Paese nel consesso dei popoli liberi*».

«*Consapevoli che il cammino per estirpare la mala pianta del terrorismo è ancora lungo ed irto di pericoli, ma altrettanto certi che prevarrà [illegible] determinazione [illegible] difendere la nostra civile convivenza nello spirito dei valori della Costituzione* — conclude Pertini —, *esprimo il plauso alle forze dell'ordine e la riconoscenza di tutto il popolo italiano per il tributo [illegible] sangue versato nel sacro adempimento del loro dovere*».

Tra i numerosi parlamentari presenti a Montecitorio, la notizia [illegible] liberazione [illegible] Dozier è stata appresa con grande soddisfazione. Il presidente della Camera Nilde Jotti [illegible] espresso al ministro dell'Interno Rognoni «*le più vive congratulazioni*» dell'assemblea e sue personali per la liberazione del generale Dozier, pregandolo di farsi interprete di questi sentimenti «*con tutte le forze dell'ordine che in queste settimane, e non all'importante risultato di oggi* (ieri n.d.r.) *sono state impegnate nella così difficile operazione*».

Al Senato, la notizia è stata accolta da un fragoroso applauso. A dare l'annuncio della [illegible] liberazione del generale Dozier è stato il vicepresidente di turno, sen. Valori, il quale ha rivolto un «vivo rallegramento [illegible] generale Dozier per la libertà riacquistata e alle forze dell'ordine per l'azione svolta».

In Vaticano è stata accolta [illegible] grande sollievo la notizia della liberazione del generale americano Dozier. Lo stesso Giovanni Paolo II è stato immediatamente informato dai suoi più stretti collaboratori ed è apparso evidentemente sollevato per la notizia. Ha chiesto di essere informato sugli sviluppi della situazione.

Il portavoce della Santa Sede, padre Romeo Panciroli, da parte sua, ha rilasciato ai giornalisti la seguente dichiarazione: «*Grande sollievo e soddisfazione negli ambienti vaticani per la liberazione del gen. Dozier e per il significato che [illegible] comporta nella nostro vita sociale e per la famiglia dell'alto ufficiale americano che ha trepidato e sofferto per tanti giorni*».

[illegible] lo Stato può battere il terrorismo

BONN — Il [illegible] tedesco occidentale Helmut Schmidt [illegible] inviato [illegible] telegramma di congratulazioni al presidente del Consiglio italiano Spadolini per la liberazione del generale americano Dozier, prigioniero delle Bri[illegible] rosse.

«*Con questa vittoria sul terrorismo, il nostro Paese ha dato [illegible] una prova chiaramente visibile che lo Stato può validamente fronteggiare gli atti criminali di gruppi terroristici*», dice il Cancelliere esprimendo poi la sua «*ammirazione*» per l'operato e il comportamento degli agenti impegnati nell'azione che «*rischiando [illegible] loro vita, hanno reso possibile questo successo*».

«Mercoledì un'agenzia aveva saputo dall'estero che l'operazione [illegible] imminente»

L'assalto preparato da 3 giorni già alla vigilia c'era ottimismo

ROMA — Alle 23,45 di mercoledì, dopo la cena all'ambasciata inglese, si erano salutati con una stretta di mano e molto ottimismo. «*Signor ministro, aspetto una sua telefonata*», aveva mormorato Maxwell Rabb ambasciatore americano, prima di salire sulla «Chevrolet» nera. «*Lei sarà il primo a saperlo*», [illegible] stata la promessa di Virginio Rognoni. Dopo dieci minuti l'«Alfetta» bianca del ministro dell'Interno [illegible] davanti all'edicola di piazza Colonna. Le prime edizioni dei quotidiani avevano l'indiscrezione nei titoli: «*Imminente liberazione del generale Dozier?*». Rognoni ha avuto [illegible] di perplessità, ma l'ottimismo è rimasto. Tutto era già pronto.

Pochissimi sapevano e pochissimi dovevano sapere; la notizia [illegible] liberazione del generale Dozier era attesa da almeno tre giorni. Nella giornata di mercoledì l'ambasciatore [illegible] si era incontrato con Spadolini prima e Pertini poi. Lo [illegible] Spadolini, nel discorso per l'inaugurazione della fondazione Carlo Casalegno, non aveva nascosto le sue speranze nella lotta antiterrorismo. Tutte coincidenze? Pare proprio impossibile. Anzi, il ministero dell'Interno [illegible] ammette: «*Da tre giorni era stato individuato l'appartamento di Padova*». Così, le indiscrezioni dei giornali, riprese dall'agenzia di stampa *Adn Kronos*, per fortuna non hanno rovinato i piani. Ma si è corso il rischio.

Nel suo ufficio al Viminale, Rognoni alle 11,30 era in attesa della telefonata da Padova. «*Bravi, bravi, perfetto*», è stato il primo commento. Poi ha cercato [illegible] Pertini e Spadolini. Rabb era al ministero della Difesa, nella stanza del ministro Lagorio: si sono abbracciati Spadolini era a Palermo, al convegno dell'Associazione Nazionale Comuni d'Italia: «*Ho una bella notizia da darvi, Dozier è stato liberato*», ha annunciato commosso. Pertini, al Quirinale, ha gridato nella [illegible]: «*Rognoni, siete stati bravissimi*». Si è alzato con uno scatto, ha spalancato la porta e si è trovato di fronte il ministro degli Esteri algerino Mohammed Seddik Ben Yahia. In attesa nell'anticamera. Entusiasta, gli ha ripetuto più volte: «*E' liberato*».

Alle 11,45 la telescrivente dell'Ansa [illegible] interrotto la trasmissione di una notizia sulla riunione della segreteria Cgil-Cisl-Uil. «*Il generale Dozier è stato liberato*». Tre minuti prima, alle 11,42, Gerardo Verlinder, corrispondente del quotidiano olandese *Telegraaf* [illegible] arrivato di corsa nella sede della sala stampa estera. «*Hanno liberato il generale Dozier, l'ho saputo [illegible] mio amico, [illegible] fonte confidenziale*», ha urlato: per l'emozione, il suo italiano era [illegible] stentato, [illegible] da questo momento i telefoni di Roma hanno cominciato a rilanciare [illegible] notizie, segnalare ipotesi, raccogliere dichiarazioni. Primo a farsi sentire, Flaminio Piccoli: «*Avrei voluto liberarlo io*».

Telefoni, telegrammi, telex, agenzie che trasmettono. Alle 14 al centralino del Quirinale è arrivata la chiamata dalla Casa Bianca. Reagan a Pertini: «*A lei voglio ribadire l'eterna gratitudine per le autorità italiane che hanno lavorato e portato a termine questo caso fino alla felice conclusione. Le nostre preghiere sono state esaudite*». Una telefonata che si è conclusa con un arrivederci, in occasione della visita di Pertini negli Stati Uniti. Poi il telegramma dalla Germania, il cancelliere Helmut Schmidt a Spadolini: «*La mia ammirazione. Il suo Paese ha offerto un segno nobile, lo Stato è capace [illegible] rispondere efficacemente all'azione criminale di gruppi terroristici*».

Tutto bene, dunque. Un successo notevole, le Brigate rosse sconfitte dalla polizia di Stato. Unico punto da chiarire è quell'indiscrezione dell'agenzia di stampa socialista *Adn Kronos*. Raffaello Uboldi, il direttore, risponde tra un'intervista al Tg-2 e le telefonate dai giornali. Voi avete scritto, mercoledì alle [illegible] che «*una soluzione per il caso Dozier sarebbe "probabile"*». Come mai questa notizia? La risposta è tranquilla: «*Abbiamo avuto l'indiscrezione da una capitale estera. Ho cercato verifiche, ma ho trovato soltanto la solita frase: "Non si conferma e non si smentisce". La mia preoccupazione era quella di non pregiudicare le indagini... ma la notizia c'era...*».

Quel *flash* dell'*Ada Kronos* [illegible] allarmato parecchio. «*Cos'è questa nota? Sono preoccupato...*», era stata la frase di un giudice romano, impegnato nelle inchieste sul terrorismo. Fino alla tarda serata di mercoledì le ipotesi si erano sprecate. E' l'inizio della trattativa, un segnale, o cos'altro? Il ministro Rognoni, sicuro, quando ha letto i giornali in piazza Colonna, non ha avuto molti dubbi. Il piano era già pronto, comprese eventuali alternative. Dopo l'irruzione nel «covo» di via Fracchia, questa è la seconda vittoria contro il terrorismo. Ma questa volta nessuno è morto: «*Un'operazione perfetta, sono stati bravissimi*», è la conclusione di Rognoni.

Giovanni Cerruti

Ipotesi

(Segue dalla 1ª pagina)

[illegible] tecniche e suggerimenti messi in atto nella [illegible] dagli uomini della Cia calati in Italia all'indomani del sequestro del generale. Il «blitz» dei reparti speciali della polizia che, in novanta secondi, hanno liberato [illegible] catturando cinque terroristi senza spargimento di sangue, costituisce un grosso punto a favore delle [illegible] Un risultato eclatante, anche se non meno importante di altri conseguiti negli ultimi tempi.

In meno di un mese: a partire dal 9 gennaio, polizia e carabinieri [illegible] i vertici delle [illegible] (ala dell'ala «movimentista» con le catture [illegible] Senzani, [illegible] e Di Rocco, [illegible] «militarista» con l'arresto, ieri, di Savasta ed Emilia Libera, implicati anche nel caso Moro) e le restanti frange legate all'organizzazione di Prima linea con le imponenti [illegible] effettuate dopo la rapina di Monteroni d'Arbia, in provincia di Arezzo, dove furono uccisi due giovani [illegible] dell'Arma.

Puntuale, come sempre, si ripropone allora una serie di domande. Il terrorismo è finito? Quanti sono i brigatisti ancora alla macchia? Su quali «basi» e su quali «arsenali» possono ancora contare? Chi saranno i nuovi capi? «*Lasciamo da parte ogni ottimismo* — dicono al ministero dell'Interno — *e godiamoci per il momento questa vittoria. Già errori furono commessi in passato. Un fatto, comunque, è certo: con la liberazione di Dozier, il mito della invincibilità dei gruppi armati ha ricevuto un altro colpo di piccone. E' solo questione di organizzazione. Con leggi e mezzi adeguati anche noi riusciremo a fare la nostra parte*».

All'appello, comunque, mancano ancora grossi nomi: la romana Barbara Balzarani e i genovesi Francesco Lo Bianco, Leonardo Bertulazzi, Pietro Vanzi e Sandro Rosangioli. Tutti sono sospettati di aver preso parte all'operazione Dozier. Se non verranno arrestati chi di loro è destinato a ricoprire l'incarico di capo?

Ruggero Conteduca

«Avevo già la pistola puntata alla testa»

(Segue dalla 1ª pagina)

nerale, che manda giù d'un fiato.

Attorniato dai funzionari, l'alto ufficiale della Nato sorride e ripete come in un ritornello, in [illegible] stentato italiano: «*Grazie, polizia italiana, grazie ancora*». Pochi minuti dopo, le prime telefonate colme di emozione, [illegible] moglie, Judith, è in una località della Germania sulla quale ancora si mantiene il riserbo. Avvertita dal comando americano della liberazione [illegible] marito, [illegible] qualche istante è in comunicazione con James. Ed è un lungo colloquio in cui il generale infila [illegible] serie di frasi rassicuranti.

L'alto ufficiale delle Forze terrestri alleate del [illegible] Europa parla per telefono anche con l'ambasciatore americano a Roma, Maxwell Raab. Il quale ha ricevuto [illegible] notizia che Dozier [illegible] libero mentre era a colloquio con il ministro della Difesa Lagorio. Con il diplomatico, il generale rievoca i momenti terribili [illegible] cui s'è vista la pistola puntata al capo. «*Adesso sto bene* — dice — *ma quando è scattato l'operazione [illegible] polizia un brigatista mi ha puntato la rivoltella contro [illegible] tempia: ho proprio creduto di [illegible] giunto al mio ultimo minuto di vita*».

Poi James Lee Dozier cerca di [illegible] un poco. Ben presto è in grado di rispondere di nuovo [illegible] telefono. Un breve colloquio con il comandante in capo delle Forze Alleate del Sud Europa, [illegible] O. Crowe, che ha chiamato da Napoli. «*Io mi sento bene* — assicura Dozier — *anche se naturalmente sono un po' stanco. Durante tutti questi giorni non ho mai perduto la speranza di essere [illegible]*». Infine, una frase distensiva: «*Penso che adesso andrò a tagliarmi i capelli*».

Quando Dozier [illegible] dalla questura di Padova, [illegible] sono centinaia di persone accorse a vederlo. Il generale, la barba lunga, alquanto dimagrito, il viso molto tirato, ha appena ripetuto: «*Sto [illegible]*». Mentre si avvia [illegible] un'auto, in un trambusto [illegible] fotografi e cronisti, in [illegible] funzionari [illegible] polizia e ufficiali del Comando americano, dalla folla si leva un applauso.

Dozier [illegible] condotto alla base americana di Vicenza, nella caserma «Ederle», dove viene immediatamente accolto nel reparto sanitario per essere sottoposto [illegible] una serie di controlli medici. Lo conferma l'ambasciatore statunitense a Roma. «*Come è avvenuto in tutte le fasi precedenti della vicenda* — precisa Raab — *anche questa decisione è stata presa in totale coordinamento con le autorità italiane*». Il diplomatico aggiunge: «*Ora, il generale ha bisogno soprattutto di trovare un po' di tranquillità*».

Intanto, gli inquirenti stanno lavorando febbrilmente attorno ai cinque arresti. I brigatisti catturati nel covo di via Pindemonte dovrebbero essere trasferiti [illegible] più presto a Verona, dove saranno messi a disposizione del sostituto procuratore [illegible] Repubblica Guido Papalia, che conduce le indagini su questo rapimento. E comincia a filtrare qualche indiscrezione. Si ripetono i nomi [illegible] Antonio Savasta ed [illegible] Libera: si [illegible] comunque di voci. I due personaggi [illegible] romani, erano entrati nel [illegible] «militarista» delle Brigate rosse dopo una militanza nella «colonna» di Roma.

C'è chi dice che nel gruppo che ha «gestito» il sequestro ci sarebbe anche [illegible] Balzarani, alla quale sarebbe stato affidato il compito di tenere i contatti tra i rapitori e i capi dell'organizzazione che si trovano in carcere. Tutte indiscrezioni che rimangono da controllare.

Ci si domanda chi abbia dato agli investigatori l'indicazione che ha condotto alla «prigione [illegible] popolo» in cui era rinchiuso Dozier. E a questo proposito circolano altre [illegible]: si sostiene, [illegible] Padova, che a parlare sia stato il fratello di un autonomo detenuto. E [illegible] dice che questo presunto autore della segnala[illegible] sia [illegible] implicato in una vicenda di droga. Sono le prime congetture, mentre [illegible] attende che il sostituto procuratore della Repubblica di Verona mandi avanti questa inchiesta. Pare, tra l'altro, che l'alloggio in cui le Brigate rosse hanno allestito il covo per tenere prigioniero l'alto ufficiale della Nato appartenga ad un medico di Rovigo, che l'avrebbe dato in uso [illegible] figlia.

Quarantadue giorni terribili per James Lee Dozier, una lunga angoscia per [illegible] moglie e i figli. In serata, Judith Dozier [illegible] a Francoforte, dove l'hanno premurosamente accolta alcuni amici. Al colmo della gioia, la signora manda a dire: «*Ringrazio tutti gli uomini della Terra, per l'effetto e la partecipazione che ci hanno dimostrato*». Ju[illegible] Dozier ha parole [illegible] ringraziamento anche per [illegible] stampa. Appena rilasciate queste dichiarazioni, al comando del Quinto Corpo d'Armata americano, raggiunge [illegible] la [illegible] Cheryl l'aeroporto militare statunitense [illegible] Rhein-Main, per rientrare in serata in Italia e abbracciare il marito.

La commozione si spande a palazzo Carli, [illegible] dello Fiase. Il comandante, generale Aldo De Carlini, dice: «*James Lee Dozier, vittima per 42 giorni di una violenza politica irrazionale e perversa, è stato restituito oggi alla società civile, ai suoi affetti personali*».

Giuliano Marchesini

La rubrica «Fantacronache» di Stefano Reggiani è a pagina 7.

Condannati Savasta e Emilia Libera a Cagliari: 30 anni

CAGLIARI — Trent'anni di reclusione per Antonio Savasta e Emilia Libera: questa la sentenza della corte d'assise di Cagliari nel processo per la sparatoria di piazza Matteotti avvenuta il 15 febbraio 1980.

Giunte a Vicenza la moglie e la [illegible]

VICENZA — Ieri sera è giunta a Vicenza, [illegible] trasferimento dalla Germania in aereo ed in auto, la moglie del generale Dozier, signora Judith, 47 anni, accompagnata dalla figlia Cheryl, 23 anni, sottotenente delle forze aeree Usa di stanza a Franco-

Dc e dp: [illegible] si è giunti alla [illegible] maggioranza regionale

Dalle proposte per collaborare all'analisi del programma psi

Bondaz: «Avevamo sollecitato [illegible] il confronto con gli altri partiti» - «Escludo la logica [illegible] dei due blocchi» - [illegible] Vecchi: «Validi alcuni punti del piano psi, dubbi [illegible] altri»

Roberto De Vecchi

Gianni Bondaz

AOSTA — La democrazia cristiana ha fatto in fretta, per il partito [illegible] ratifica dell'ingresso del psi nella maggioranza alla Regione era una formalità. La direzione regio- [illegible] ha convalidato la [illegible] successiva [illegible] firma del documento congiunto tra uv, uvp, dp, dc e psi. [illegible] «sì» democristiano all'alleanza con i socialisti.

«Senza alcuna difficoltà — specifica il segretario regionale Gianni Bondaz — *poiché proprio noi avevamo proposto l'ingresso del* [illegible] *in maggioranza ai nostri alleati di governo. Avevamo avuto incontri con il psi e per primi abbiamo sollecitato il confronto con gli altri partiti».*

La [illegible] ritiene che l'apporto [illegible] maggio- [illegible] uniformità all'indirizzo politico [illegible] governo vi [illegible]. Con l'entrata del psi l'accordo in Regione si affianca a quello del Comune (dove peraltro sono nell'esecutivo anche [illegible] pubblicani e socialdemocratici) e [illegible] stringono le maglie di [illegible] quadro politico [illegible] sempre più si avvicina a quello nazionale.

I maggiori esponenti valdostani dello scudo crociato sottolineano poi un altro fatto di rilievo: la svolta del psi *«sulla quale* — dicono i democristiani — [illegible] *possiamo* [illegible] *gli occhi chiusi».* Un'affermazione che crea spazi a un'ipotesi: è forse intenzione della dc, nell'attesa che maturi il dialogo con i comunisti, puntare sull'appoggio dei psi per acquisire maggior forza contrattuale nei confronti dell'[illegible] e contrapporre [illegible] regionalista (uvp, [illegible] e uv) quello dei due grandi partiti nazionali?

Bondaz replica senza tentennamenti: *«Escludo categoricamente* — dice — *la logica di due blocchi contrapposti,* [illegible] *noi e i movimenti regionalisti non esistono contraddizioni. Riconosco volentieri che il psi possa trovare maggiore riferimento nella dc che nei confronti dell'Union e dei demopopolari».*

Ma non è un mistero che al tema — anzi qualcuno lo dà per certo — uno scontro tra uv e dc sul decentramento ai Comuni di fondi per i lavori pubblici (dicastero regionale in mano democristiana). La democrazia cristiana risponde con quanto va affermando da tempo: sì al decentramento (*«Se toccherà le competenze di un nostro assessorato pazienza»*), ma con oculatezza (*«Si diano ai Comuni gli strumenti adeguati per ben investire i fondi loro assegnati»* e *«si distinguano gli interventi spettanti agli* [illegible] *da quelli* [illegible] *stretta competenza regionale»*).

La democrazia cristiana include il decentramento fra i suoi obiettivi primari e specifica peraltro: *«Nulla ci* [illegible] *di presentare un nostro autonomo disegno di legge».* Il progetto di decentramento sottoposto agli assessori del presidente della giunta ha dunque per la dc più difetti che pregi? *«Non esageriamo* — risponde Bondaz —. *I nostri assessorati hanno solamente sollevato alcune obiezioni che* [illegible] *state comunicate al presidente della giunta. Per il momento ancora non hanno avuto riscontro».*

Con l'Union a la dc siedono in giunta i demopopolari. Il loro comitato direttivo dovrebbe [illegible] lunedì l'ingresso dei socialisti nella maggioranza. Molto probabilmente i dp, vista la [illegible] dai democristiani, manterranno un indirizzo unitario e sanciranno l'accordo sottoscritto [illegible] i socialisti dalla loro delegazione politica (lo [illegible] atteggiamento dovrebbero tenere l'uv e l'uvp).

«Credo che convocheremo ai primi [illegible] *febbraio la commissione politica regionale* — dice Roberto De Vecchi, membro dell'esecutivo — *per meglio analizzare il significato di questa collaborazione socialista. Dopo di* [illegible] *potremo approfondire i contenuti del programma proposto dal psi».*

Un [illegible] e qualcuno [illegible] «mutilato» dalle forze dell'attuale maggioranza. *«Non è* [illegible] *scartata la proposta programmatica del psi, tutt'altro. Alcuni punti sono validi, su altri sono stati sollevati dubbi* (sul piano urbanistico c'è fra dp e [illegible] un consenso politico che dura dal 1978, ndr). *D'altronde* — continua De Vecchi — *il documento concordato* [illegible] *maggio-* [illegible] *nel 1979 è ancora valido e ha fissato obiettivi che andranno conseguiti nei mesi futuri. Si trattava solo* [illegible] *tutelarlo».*

d. cr.

Mozione di minoranza bocciata dal Consiglio regionale

Dure critiche e dibattito per la medicina sportiva

AOSTA — L'opposizione, allargata ai socialisti, ha chiesto con una mozione in Consiglio regionale di consentire entro il [illegible] maggio l'apertura di [illegible] centro pubblico per la medicina sportiva, incaricando [illegible] Commissione Sanità di un controllo sugli atti intercorsi tra la Regione e l'istituto radiologico valdostano per vedere se è stata « non rispettata la convenzione, pur ribadendo la [illegible] della legge [illegible] medicina sportiva, e per giungere a [illegible] sua puntuale applicazione.

La discussione sulla mozione, firmata [illegible] consiglieri Mafrica (pci), Nebbia (psi), Carlassarre (Nuova sinistra) e Minuzzo (psdi), ha concluso (2 [illegible] e mezzo) il Consiglio regionale di mercoledì.

Carlassarre, nell'illustrare la mozione, ha parlato di aspetti che metterebbero in evidenza l'«illegittimità nell'applicazione della convenzione da parte dell'istituto radiologico». Tra questi ha voluto sottolineare:

1) L'abuso negli esami radiologici, eseguiti su persone non appartenenti a federazioni sportive e che pertanto avrebbero dovuto essere [illegible] toposte alla semplice visita di base [illegible] proprio medico (per [illegible] quali la Regione ha speso 114 milioni destinati ai medici convenzionati con l'Unità sanitaria locale).

2) I locali sarebbero non idonei, in quanto veri e propri scantinati, [illegible] svolgimento del servizio.

3) Presso l'Irv [illegible] risulterebbe esservi organico sufficiente per certi esami che la legge prevede debbano essere eseguiti da un medico o da un infermiere a livello professionale.

Mafrica ha definito la legittimità della convenzione «*discutibile* [illegible] *punto* [illegible] *vista formale ed inaccettabile sul piano sostanziale*», inoltre ha sottolineato «*il grave danno economico subito dall'amministrazione regionale, che, attraverso la non corretta applicazione della convenzione da parte dell'Irv, ha sostenuto spese ingenti*».

Infine Mafrica ha criticato il comportamento dell'assessore Rollandin, che in un primo tempo «*ha negato l'esistenza di fatti non conformi alle norme della convenzione e solo in seguito ha ammesso l'esistenza di motivi di dubbio* [illegible] *di errori "marginali"*».

L'assessore Rollandin nella replica ha sottolineato l'importanza del fatto che «non potendo la struttura pubblica garantire il servizio, quest'ultimo [illegible] stato comunque assicurato proprio grazie alla convenzione» e tenuto anche conto che non è passato un [illegible] dalla stipulazione della stessa ha giunto «*che gli eventuali errori non violano la legge*».

Rollandin ha anche insistito sulla volontà di «*diminuire il ricorso agli esami radiologici aggiungendo che comunque la struttura pubblica non può impedire alle persone di sottoporsi a tali esami*».

Per quanto riguarda le spe- [illegible] che esulano dalla convenzione, l'assessore ha dichiarato di «non aver alcuna intenzione [illegible] pagarle» [illegible] che, basandosi sulla buona [illegible] dell'Irv, cercherà di «*recuperare quanto sborsato erroneamente*». La votazione è stata favorevole sulla mozione da parte della minoranza, mentre la maggioranza con la sua astensione non ne ha permesso l'approvazione.

b. m.

Charvensod — Un bimbo di 7 anni, Jean-Claude Bal di Charvensod è ricoverato all'ospedale di Aosta per la frattura del polso della mano destra e un trauma cranico. Mentre «allittava» vicino alle scuole elementari di Charvensod è caduto da un muretto.

Un piano regionale all'Anas

Bosses otterrà il «suo» casello

AOSTA — Si è svolto martedì 20 a Torino presso la sede dell'Anas un incontro per discutere la questione dell'arretramento del casello di Bosses dell'autostrada Italo-svizzera del tunnel [illegible] Gran San Bernardo.

Erano presenti i consiglieri regionali della Commissione sviluppo economico De Grandis (pri), Maquignaz (democratici popolari, presidente della Commissione), Minuzzo (psdi) [illegible] Tonino (pci), i sindaci dei Comuni di Saint-Rhemy (Rone), Saint-Oyen (Conta), Etroubles (Letey), la segreta- [illegible] Comunità montana del Grand Combin, gli ingegneri dell'Anas, De Luise e Paolucci, e il presidente della Sitrasb, avvocato Badini Confalonieri.

In merito all'esito dell'incontro abbiamo rac- [illegible] questa dichiarazione di Minuzzo: «*Dopo tanto tempo* — ha detto il consigliere — *è emersa una chiara linea d'azione: ora la Regione farà una richiesta ufficiale all'Anas, corredata* [illegible] *progetto organico e tutta una serie* [illegible] *dati al fine di ottenere l'approvazione dell'istanza*».

«*Dopodiché alla Sitrasb, come società concessionaria (fino al 3074) non resterà che attemperare* [illegible] *quanto richiesto* — ha continuato Minuzzo —, *salve ovviamente le valutazioni economiche dei beni* [illegible] *dimettere. Tocca ora anche a noi come Regione e al presidente della giunta in particolare darsi da fare per realizzare in tempi brevi quanto di nostra competenza*». «*L'arretramento del casello* [illegible] *importante* — ha dichiarato il presidente della Commissione, Maquignaz — *per consentire l'accesso ai villaggi alti del Comune* [illegible] *St-Rhemy* [illegible] *all'ampio comprensorio montano del Crevacol, come polo di sviluppo turistico di tre Comuni*». Maquignaz ha già avuto ieri un incontro [illegible] il presidente della giunta, Andriane.

b. b.

Dal 12 settembre al [illegible] novembre

Caccia: approvato il calendario '82

AOSTA — Il Comitato regi- [illegible] per la [illegible] ha approvato all'unanimità il calendario venatorio 1982. L'apertura generale della caccia è fissata per il 12 settembre, la chiusura il 28 novembre.

Il camoscio potrà essere cacciato fino al [illegible] novembre salvo eccezionali nevicate che inducano il Comitato [illegible] chiusura [illegible] caccia preventiva. A partire dal [illegible] settembre [illegible] potranno [illegible] essere cacciati anche la coturnice e il fagiano di monte (gallo forcello).

Rispetto [illegible] calendario dello scorso anno non ci sono gran- [illegible] novità negli [illegible] articoli che regolano l'esercizio venatorio nella nostra regione. La più importante riguarda la caccia alla marmotta (la nostra è l'unica regione italiana in cui si possa ancora catturare il roditore). [illegible] catture consentite sono passate [illegible] delle 4 dell'81 a 6, con la possibilità di abbattere due marmotte nella stessa giornata di caccia.

Per [illegible] la possibilità [illegible] abbattimento della marmotte [illegible] stata introdotta una nuova norma: al roditore si potrà [illegible] soltanto con munizioni spezzate, non più con il fucile a palla. Il cacciatore [illegible] dunque forzatamente avvicinarsi maggiormente alla preda non potendo più contare su un'arma radente e precisa come la carabina o canna rigata munita di mirino a cannocchiale.

La norma non è del tutto nuova: era già comparsa anni fa e sulla sua efficacia erano sorte polemiche. E' vero — si diceva allora — che la cattura diventa più difficile, ma è altrettanto vero che si corre il rischio di perdere la preda ferita, vista la minore potenza della munizione spezzata rispetto a quella a palla ascitta.

Durante la discussione preliminare per l'approvazione del calendario venatorio vi sono state diverse proposte innovative: consentire l'uso delle radio rice-trasmittenti e la caccia al gallo forcello e alla marmotta anche su terreno coperto [illegible] neve. Le proposte sono però state respinte e restano in vigore le norme dello scorso anno che vietano l'esercizio [illegible] caccia [illegible] terreno innevato e l'uso delle radio.

Ogni cacciatore potrà abbattere in tutta la stagione un massimo di tre camosci e a cattura avvenuta dovrà segnalarla sull'apposito «car- [illegible] del Comitato. All'atto del rinnovo del permesso di caccia il Comitato fornirà al cacciatore «camosciaro» [illegible] tatine (una per ogni camoscio), che dovranno essere inviate compilate, entro 48 ore [illegible] cattura, alla stazione forestale competente.

Andare a caccia costerà ai residenti in Valle d'Aosta 147.050 lire per i fucili a non più di due colpi (110.000 lire [illegible] Comitato regionale per la caccia e [illegible] di concessioni governative) e 257.050 per fucili a non più di tre colpi. e. m.

Cervinia: forse oggi l'Anas dichiara riaperta [illegible] strada

ANTEY SAINT-ANDRE' — Per l'Anas la statale di Cervinia non è ancora ufficialmente aperta. Gli automobilisti che [illegible] Buisson devono salire [illegible] Valtournenche e Cervinia transitano all'altezza della frana di Fiernaz a loro rischio e pericolo.

Oggi comunque la situazione [illegible] definitivamente normalizzarsi e la strada essere dichiarata ufficialmente aperta.

Sono continuate ieri le ricognizioni aeree [illegible] Guardia Forestale.

Parteciperanno [illegible] nazionale [illegible] Salsomaggiore

Verrès: squadre e studenti finalisti nella «campestre»

VERRES — Si sono concluse a Verrès le finali regionali di corsa campestre valevoli per i Giochi della gioventù. Il primo classificato di ogni categoria e la squadra composta dai tre migliori concorrenti della scuola che complessivamente [illegible] ottenuto il tempo migliore parteciperanno [illegible] 27 febbraio prossimo alla finale nazionale che si svolgerà a Salsomaggiore.

Questi i risultati:

Ragazzi A: 1. Mirko Bethaz (XXV Aprile di Aosta); 1ª squadra: Gianfranco Godios, Paolo Polisel, Luca Jacquin (scuola media viale della Pace di Aosta); secondo e terzo classificato (non ammessi alle finali) Carlo Bataillon (De Tillier di Aosta); Ezio Chappoz (media di Pont Saint-Martin).

Ragazze A: 1. Daniela Suquet (media di Pont Saint-Martin); 1ª squadra: Debora Epis (terza classificata negli assoluti), Vilma Neyroz, Marisa Rey (media De Tillier di Aosta); seconda arrivata (non ammessa alle finali) Milva Pernet (media di Châtillon).

Allievi: 1. Tullio Treves (Geometri di Châtillon); 1ª squadra: Fausto Balbarini (secondo classificato negli [illegible] luti). Davide Orivellin (terzo assoluto), Pier Giorgio Stella (istituto per geometri di Aosta).

Allieve: 1. Mara Donadel (istituto professionale di Aosta); 1ª squadra: Mara Donadel, Nora Borroz (seconda assoluta), Alessandra Tofanello (istituto professionale di Aosta); terza assoluta (non ammessa alle finali) Denise Stacchetti (Liceo scientifico di Aosta).

Junior maschili: 1. Claudio Restano (Geometri di Aosta); 1ª squadra: Claudio Restano, Alessandro Alpinigi (terzo assoluto), Roberto Guido (istituto per geometri di Aosta); secondo assoluto (non ammesso [illegible] alle finali) [illegible] Jacquemod (Liceo classico di Aosta).

Junior femminili: 1. Enrica Rebouiaz (Magistrali di Aosta); 1ª squadra non formata perché non vi [illegible] [illegible] minimo di tre concorrenti della stessa scuola; seconda assoluta: Luisella Perrod (Magistrali di Aosta); terza Giuseppina Sestam (Magistrali Verrès).

Verrès: contributi per il Carnevale

VERRES — [illegible] riunisce questa sera il Consiglio comu- [illegible] alle [illegible] con all'ordine del giorno, [illegible] [illegible] punti, la concessione del contributo al Comitato per l'organizzazione del Carnevale storico [illegible] l'approvazione [illegible] consuntivo [illegible] e del preventivo di spesa 1982 per la biblioteca.

Si dovrà anche approvare il progetto di sistemazione del prato della Fiera e la graduatoria dei beneficiari del soggiorno marino per anziani.

In discussione poi l'addi- [illegible] nale sul consumo dell'energia elettrica e l'assunzione d'una guardia comunale per la copertura di un posto resosi vacante a seguito di dimissioni volontarie d'un dipendente.

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue de la Pierre, tel. (0165) 41.010.
Manoscritti Pubblicità 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951 - 21.89.

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)
[illegible] S.S. 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 150, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 78, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 2488.
Valtournenche: graz. Evette, tel. (0166) 92.348.

[illegible] Treporti, tel. (0165) 96.126.

BENZINAI
Servizio notturno
Aosta: «Tamoco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total», loc. Mareie.

FARMACIE
Aosta: Georgiache, in piazza Chanoux (chiusura ore 22: escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO
Tendenza fino alle 12 di domani: parzialmente nuvoloso. Temperatura di ieri: minima —10; massima 2 (ore 14).

CINEMA

AOSTA
CORSO: Pierino contro tutti — *All'insegna della parolaccia arriva l'archetipo del film-barzelletta.* Regia di Marino Girolami, con A. Vitali, M. Merlini (Italia, 1981).
GIACOSA: Il marchese del Grillo — *Tipica figura della mitologia popolare romana il marchese in questione alterna un realistico cinismo a sprazzi di prepotenza verso i più deboli.* Regia di Mario Monicelli, con A. Sordi e P. Stoppa (Italia, 1981).
ITALIA: Atmosfera zero — *L'uomo trasporta i suoi malesseri nello spazio: un ispettore di polizia indaga, sulla terza luna di Giove, a proposito di alcuni incidenti mortali e di misteriosi casi di pazzia.* Regia [illegible] Peter Hyams, con S. Connery, P. Boyle (G.B., 1981).
LUX: Film luce [illegible] Viet. m. 18.
SPLENDOR: Guida bella estate — *Avventure adolescenziali nella calda estate levantina di molto tempo fa.* Regia di Boaz Davidson, con Y. Katzur, Z. Noy (Usa, 1981).

SAINT-CHRISTOPHE
[illegible] — *In una [illegible] allegoria [illegible] condizione [illegible] umana un [illegible] disperati vaga per l'Italia [illegible] di cibo.* Regia di Sergio Citti, con M. Benigni, F. Citti, N. Davoli (Italia, 1979).

SAINT-VINCENT
CESARE: Riposo.
[illegible] CENTRALE: Le signore del 4° piano. Film luce [illegible]. Viet. min. 18.

VERRES
[illegible] — *In una [illegible] allegoria [illegible] condizione [illegible] umana un [illegible] disperati vaga per l'Italia [illegible] di cibo.* Regia di Sergio Citti, con M. Benigni, F. Citti, N. Davoli (Italia, 1979).

SREUIL-CERVINIA
LES GUIDES: Macabro — *Una giovane donna, impazzita in seguito a un incidente, conserva in frigo la testa dell'amante.* Regia di Lamberto Bava, con B. Biegers, B. Molnar, V. Zinni (Italia, 1978).

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: riposo.
[illegible] CENTRALE

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: «Tra monti e campi», rubrica di consigli pratici agli agricoltori a cura del canonico J. Vaudagna
14,30 Voix de la Vallée

TV 3
19,10 [illegible]
[illegible] Tg3 Regionale (replica)

RTA
15 — Reporter (telefilm)
16 — Pallaglia astigiano, film di Bernard Borderie, [illegible] R. Hossein, I. Occhini, Francia 1956 (drammatico)
17,30 Musica più
18 — Topolino (cartoni animati)
18,30 Super classifica show
19,30 Valle d'Aosta Notizie
19,45 Deputy lo sceriffo (telefilm)
20,15 Topolino (cartoni animati)
[illegible],45 Top 99 minuti con voi
22,15 Una coppia quasi normale (telefilm)
23,15 The [illegible] (telefilm)

GRP
12,45 Grp Flash - Almanacco storico
13,03 Gnomi (telefilm)
13,34 Il tesoro degli olandesi (telefilm)
14,05 Listino Borsa Valori
14,15 E' l'amor che mi rovina (film)
15,45 La donna bionica (telefilm)
17 — Allegra fantasia (programma per ragazzi)
17,55 La banda dei ranocchi (telefilm)
18,30 Gnomi (telefilm)
18,55 La bella di Ritter (telefilm)
19,40 Grp Attualità, a cura di Ilo de Rolandis
19,45 Weekend
20 — Il tesoro degli olandesi (telefilm)
20,21 Lettura programmi
20,35 [illegible] Bradbury (film)
22,20 Padre e figlio (telefilm)
23,25 Oroscopo
23,30 Vergini [illegible] seconda [illegible] (film)
0,30 Dei giornali di oggi
1 — [illegible] (film)
2,30 Supervacation (film)
4 — La donna nel mondo (film)
5,30 Le avventure di [illegible]

CANALE 5 TELE 2000
8,30 Buongiorno Italia
9 — La battaglia dei pianeti (cartoni animati)
9,30 Buongiorno dottor [illegible] ford (telefilm)
9,55 Rubrica
10 — Anonima cocottes, film di Camillo Mastr[illegible]se, [illegible] A. Ekberg, R. [illegible], Italia 1960, comico
11,55 Rubrica di cucina
12 — Bis, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno
12,30 [illegible] (cartoni animati)
13 — Pop corn
13,30 Aspettando il domani (teleromanzo)
14 — Sentieri (teleromanzo)
16 — Cuoco non ammazzare, film di Robert Siodmak, con C. Laughton, E. Raines. Usa 1944, commedia
17 — Lassie (telefilm)
17,30 Pinocchio (cartoni animati)
18 — La battaglia [illegible] pi[illegible] (cartoni animati)
18,30 Pop corn
19 — Una famiglia [illegible] (telefilm)
20 — Telefilm
[illegible] Hazzard (telefilm)
21,30 [illegible] bersaglio, film di Franklin J. Schaffner, [illegible] Y. Brynner, B. Eklandy G.B. 1967, spionaggio
23,30 La monaca di Monza, film di Eriprando Visconti con A. Heywood, A. Sabato, Italia 1969, drammatico

ANTENNE 2
12,45 A2 première édition du journal
13,35 Magazine régional de Fr3
13,50 Feuilleton: Les amours des années grises. «Histoire d'un bonheur»
14 — Aujourd'hui madame
15 — Série: La famille Adams
16,05 Pro
16,50 Documentaire: Les chemins de la vie
17,45 Récré A2
18,30 C'est la vie, deuxième édition du Journal
18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,20 Actualités régionales de Fr3
19,45 Les gens d'ici
20 — Journal de l'A2, troisième édition
20,35 Série: Les nouvelles brigades du Tigre
21,35 Apostrophes
22,55 Antenne 2 dernière
23,05 L'angoisse du gardien de but au moment du penalty, un film de Wim Wenders d'après le roman de Peter Handke (1971)

TV SUISSE ROMANDE
10,55 Ski alpin. Championnats du monde: Descente messieurs
15,50 Point de mire
16 — Vision 2 (Voir ou revoir)
17,10 4, 5, 6, 7... Bobbouchettes
17,20 3, 2, 1... Contact
17,45 Téléjournal
19,50 Sur un plateau. La vie au quotidien
18,50 Journal romand
19,10 Quadrillage
19,30 Téléjournal
20,05 Tel Quel
20,35 Ne pleure pas, un film [illegible] Jacques Erlaud
22,20 Les négociants secrets de Téhéran
22,45 Téléjournal

LISTINO 1981
Fino al 31 gennaio 1982
Prezzo bloccato
su tutte le vetture disponibili presso le
[illegible] Via Mazzini 16/18 AOSTA
[illegible] C.so Battaglione Aosta 83 [illegible]

FINE ARTS
British American Cultural Association
Seminario di mimo ed espressione corporea diretto dall'artista
JEAN [illegible]
6/7 marzo 1982 - sabato 6 marzo ore 17-20
domenica 7 marzo 9.30-12.30; 14-17.
Aperto a 25 partecipanti.
Per informazioni e iscrizioni:
Aosta, via St. Martin de Corléans, 174 dal lunedì al venerdì ore 17-20.
Chiusura iscrizioni 19 febbraio.

AGENZIA SANT'ANSELMO
Verde
AOSTA
Alloggio 2 camere - soggiorno - cucina e servizi libero da affittare
0165 32'854

Tutte le notizie STAMPA SERA sullo sport regionale

AGENZIA SANT'ANSELMO
AOSTA CEDIAMO
Immobile ad uso negozio libero da affittanze
0165 32'854

CERCASI BARISTA [illegible]
Per night club in St-Vincent
Telefonare 01[illegible]/2285 dalle ore 21 [illegible] poi

AGENZIA COMMERCIALE RAG. FABBRO
p.za E. Chanoux [illegible] - Aosta
SAINT VINCENT CEDIAMO
Comodo negozio arredamento fino tabella E-10-14 primario ditta [illegible]
0165 32'854

... C'E' DEL NUOVO ALLA
SICAV S.p.A.
CONCESSIONARIA FIAT
PER LA VALLE D'AOSTA
AOSTA - Corso Battaglione Aosta, 103 - Tel. 0165-40.146/7

COMPRA LAMBORGHINI VIENI AL MONDIAL

VAI [illegible] DAL TUO
Lamborghini

PER PROVE E INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:
D[illegible]
STRADA [illegible] E 26 [illegible] 0125-966.113
oppure
LETOM AGRICOLTURA MECCANIZZATA
Reg. Aeroporto - Str. St-Christophe - Tel. 0165-40.131

INDUSTRIA MOBILI GAGLIARDI
Aosta - Ginevra - Londra - Los Angeles
La sicurezza e la garanzia di un [illegible] acquisto!
Aosta - via St. Martin
[illegible] Corléans [illegible]
Tel. 0165/42.222 - 553.317

Per ARCOBALENO DI SCONTI
STRAORDINARIA VENDITA PROMOZIONALE
Petroz

SCONTI FINO AL 40%
SUI CAPI, TANTI COLORI PER TANTI SCONTI
FINO AL 28 FEBBRAIO, AFFRETTATEVI
PETROZ-ABBIGLIAMENTO CORSO BTG. AOSTA, 79-83 TELEFONO (0165) 35686
Comunicazione di Commercio ai sensi della L. 426/71

Franco Garda spiega i motivi e l'organizzazione della spedizione in Nepal

«Punteremo alla vetta del Kangchenjunga con lo spirito dei pionieri valligiani»

«Abbiamo studiato i rapporti delle precedenti cordate» - Scelte le guide più preparate e i giovani di tutte le vallate - Gli aiuti di Pollicini, Dujany, Maquignaz, Chiusano anche per i contatti diplomatici con il Nepal

Franco Garda con il figlio davanti il rifugio Monzino

COURMAYEUR — Partirà in 23, all'inizio di marzo, per il Nepal. Si tratta di un'impresa alpinistica tra le più rilevanti in campo internazionale per il 1982: la conquista della cima del Kangchenjunga, la terza montagna della Terra (8598 metri). I partecipanti a «Nepal '82» (questo il nome della spedizione) sono tutte guide valdostane che saranno impegnate per tre mesi a vincere le difficoltà che già in passato hanno messo a dura prova le numerose spedizioni di alpinisti provenienti da diversi Paesi del mondo (Stati Uniti, Grecia, Jugoslavia, Giappone, Germania, Inghilterra e Francia) attirati dal fascino dei «Cinque forzieri della grande neve» (traduzione dal tibetano del nome Kangchenjunga).

«L'idea della spedizione — dice Franco Garda, guida alpina di Courmayeur e responsabile tecnico del gruppo — *è nata in seno all'Unione valdostana guide di alta montagna», soprattutto per rialacciarci allo spirito che aveva animato i pionieri valligiani Angelo Maquignaz, Cipriano Vuillermoz e Giuseppe Gaspard, tra i primi esploratori del massiccio».*

Perchè volete arrivare fin lassù? *«Tenteremo di aprire una nuova via, scalando il pilastro principale, ancora inviolato, lungo il versante sud della montagna».*

Come si prepara una spedizione in una terra che non si conosce? *«Abbiamo utilizzato i rapporti delle precedenti cordate e visioneremo la prossima settimana le diapositive dell'ultima spedizione portata a termine lo scorso autunno da un gruppo francese».*

Con quali criteri avete formato questa cordata valdostana? *«Una prima selezione è dovuta alla durata dell'impresa: non tutti possono permettersi, per motivi di famiglia o di lavoro, di assentarsi da casa per almeno tre mesi. La scelta delle guide più anziane (Arturo Squinobal, Giuliano Trucco, Ettore Bich, Innocenzo Menabreaz e Abele Blanc) ha tenuto conto della preparazione tecnica e pratica. I più giovani invece rappresentano tutte le vallate della regione».*

Tre mesi nel Tibet quante spese comportano? *«La nostra avventura costa 800 milioni, non avremmo potuto partire se l'assessore Pollicini, l'onorevole Dujany, l'ingegner Maquignaz e il dottor Chiusano della Fiat non ci avessero aiutati finanziariamente e diplomaticamente nei contatti con le autorità nepalesi. La guida Renato Nuvo è, laggiù, assieme a un dirigente dell'ufficio turismo, per curare ogni particolare organizzativo».*

Paura dei rischi di una montagna sconosciuta? *«No. La montagna non ci ha mai intimoriti».*

Come vi alimenterete a quelle altitudini? *«Durante la marcia di avvicinamento con cibi locali per alleviare carichi inutili, quindi per i campi più alti con liofilizzati».*

L'ascensione resterà nella pellicola della guida di Courmayeur Piero Ferraris. All'occhio della cinepresa non sfuggiranno le «cose» valdostane che gli alpinisti hanno schiacciato nello zaino: il pane nero di Saint Nicolas (circa 3 quintali) e la «mocetta» di Cogne.

p. r.

Un contributo di 4 milioni da Valtournenche

VALTOURNENCHE — Il Consiglio comunale di Valtournenche ha deciso di stanziare un contributo di 4 milioni a favore della spedizione delle guide valdostane in Nepal, organizzata dal presidente delle guide della Valle d'Aosta Antonio Carrel.

La spedizione tenterà, fra il e l'aprile prossimi, di conquistare la terza vetta del mondo, il Kangchenjunga, di 8598 metri di altezza, nella catena dell'Himalaya.

Polemiche in paese dopo la decisione del Comune

Valtournenche: c'è chi critica l'abbattimento della rettoria per poter allargare la strada

Don Vittorio Desandré, il parroco di Valtournenche

VALTOURNENCHE — I più scontenti sono i turisti, loro le proteste più incisive. Nei periodi di maggiore affollamento (l'estate, le vacanze natalizie e le domeniche d'inverno) la strettoria di Valtournenche diventa per le auto un imbuto che sfoga soltanto dopo il campanile della chiesa, prima del piazzale della funivia.

Ci ha scritto recentemente una villeggiante: *«In quella zona la sede stradale poteva a mala pena essere sufficiente 60 anni addietro. Oggi il passaggio è proibitivo persino agli incauti e malaugurati che debbono avventurarsi per la strada a fare la spesa. Di passeggiata al centro, poi, che a parlarne».*

Dopo la curva del municipio di Valtournenche, la statale del Breuil è chiusa da una parte dal lungo fianco della chiesa e, staccato da questo, dal campanile, dall'altra da una vecchia casa a ridosso della svolta. Il balcone e il soffitto di legno lavorato. La carreggiata è larga in quel punto non più di cinque metri, possono passare a malapena affiancate due auto. Nelle domeniche d'inverno si rende necessario l'intervento di un vigile urbano per regolare il traffico.

«Da tempo — scrive ancora la villeggiante — *si parla di soluzioni alternative per ovviare a questo inconveniente, soluzioni finora soltanto calorosamente auspicate».* Il Comune ora ha deciso: entro il 1982 la casa (una antica rettoria) di fronte alla chiesa verrà abbattuta. Il negozio di articoli sportivi che essa ospita trasferito nell'edificio parrocchiale che sarà ristrutturato (mentre il ciabattino che occupa un'altra stanza andrà finalmente in pensione: *«Sono anziano e ho ormai poco lavoro»*, ha detto) e quindi ampliata la sede viaria.

«Per quella casa paghiamo alla rettoria 115 milioni — ha detto il sindaco di Valtournenche, Mauro Pession — *che serviranno per ristrutturare l'abitazione del parroco».* In paese non tutti sono d'accordo. *«Che cosa si spera di risolvere* — spiega il tabaccaio Giacomo Pession — *buttando giù quella casa? Ci sono altri punti della strada stretti e pericolosi più di questo. Per allargare di poco la statale si distrugge una delle ultime caratteristiche abitazioni di Valtournenche».*

In quella casa ha abitato ancora nel 1953 l'ultimo rettore del paese Joseph Barmasse e in alcuni dei suoi locali era sistemata la scuola elementare. L'istituzione della rettoria è documentata da una carta del 1739. *«Un Jean Pellissier* — racconta il parroco di Valtournenche, don Vittorio Desandré — *lasciò terreni e altri beni alla chiesa a condizione che venisse affiancato al parroco un sacerdote che lo aiutasse nella sua missione».*

Il rettore aveva l'obbligo di celebrare 40 messe l'anno e di visitare i malati. Alla fine del secolo scorso altri beni furono donati dal Perruquet, che fissarono un'altra clausola: il rettore avrebbe anche dovuto far scuola ai bambini del paese. *«Verrà abbattuta assieme alla casa* — dice non condivide la decisione dell'amministrazione comunale — *parte della storia di Valtournenche».*

Eppure un tempo si era prospettata l'ipotesi di una circonvallazione che tagliasse fuori il centro abitato. *«Non è poi seguito più nulla* — continua Desandré — *e pensare che in tutto il paese, bonificamente molto cresciuto in pochi anni, il circolazione è spesso difficile: mancano i parcheggi e le strade che portano alle frazioni non superano i tre metri di larghezza».*

C'è una proposta degli abitanti che potrebbe riportare il dibattito comunale sull'argomento: *«Non basterebbe risolvere in parte il problema della strettoia con l'installazione di semaforo?».* E anche il negoziante che lascerà la rettoria per una sistemazione migliore la difende. *«E' una abitazione caratteristica, forse l'unica del paese* — dice Lorella Gaspard —, *per questo molti potrebbero conservarla».*

d. c.

La 9ª «Enosciatoria» di Breuil

Un assaggio di vini poi sfida sugli sci

In gara i sommeliers dell'Ais di tutt'Italia

AOSTA — La sezione dell'Associazione italiana sommeliers (Ais) della Valle d'Aosta, in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno di Aosta, ha organizzato sulle nevi del Breuil la 9ª «Enosciatoria», campionato nazionale di sci riservato ai sommeliers Ais e loro familiari.

Hanno partecipato a questa edizione, che ha avuto come cornice ideale il Cervino, circa cento concorrenti provenienti da molte sezioni Ais italiane.

Una splendida giornata di sole, ottima neve e la perfetta organizzazione hanno contribuito allo svolgimento regolare delle quattro prove in cui si articolava questo Campionato nazionale. La prova di «degustazione» non poteva mancare per qualificare i partecipanti appartenenti alla categoria, che giunti al Breuil con gli «attrezzi del lavoro» (tastevin, termometro, ecc.) hanno dovuto alle 8,30 del mattino compilare due schede «Picciardi» di valutazione su due vini.

Alle è cominciata la gara di fondo per percorso di quattro chilometri. Poi i concorrenti si sono trasferiti alle Cime Bianche per effettuare la prova di slalom gigante e i «Giochi sulla neve» che quest'anno erano costituiti da un'unica prova di abilità.

Per la prima volta in Italia Fausto Serra, direttore dell'Azienda di soggiorno di Aosta, ha presentato uno skiboard, brevettato negli Stati Uniti. La prova consiste appunto nello scendere sulla tavoletta montata sui pattini lungo un percorso obbligato nel minor tempo possibile.

Non è facile laurearsi campioni in questa categoria perchè oltre ad avere un passo fine e una preparazione tecnica collaudata, è necessario essere anche atleti in due specialità (fondo e discesa) e inoltre destreggiarsi con disinvoltura nei giochi di abilità.

La giornata si è conclusa con la premiazione all'hotel «Hermitage», dove oltre agli «atleti» (con il «savoir faire» e il «gusto» che contraddistinguono questa categoria) sono stati premiati la sezione più numerosa intervenuta: Tortona con 18 partecipanti; e la più lontana: Pescara. Alle grolle simbolo di amicizia sono state donate alla signora B. J. Geev di nazionalità olandese, che segue ogni anno in Valle d'Aosta le prove dell'Enosciatoria, al pittore Rebola, al giornalista e sommelier Tommaso Marchi.

L'ambito Trofeo biennale offerto dal ristorante «Cassic» di Aosta è stato consegnato da Carlo Jeantet di Cogne a Gioacchino Pession.

Questi i vincitori.

«Degustazione»: Marcello Lombard. «Giochi neve»: Roberto Mancuso (sommelier) e Cristina Biggica (familiari). «Fondo»: Emanuela Brunod (sommelier femminile), Remo Glarey (sommelier maschile), Gioacchino Pession (cat. maestri), Dario Savioz (familiari). «Slalom gigante»: Emanuela Brunodet (sommelier femminile), Andrea Falletto (sommelier maschile), Serafino Sigismondi (cat. maestri); Dario Savioz (familiari). «Combinata»: Gioacchino Pession.

p. p.

Il «via» ai Campionati juniores

Chambave: da oggi slittino europeo

CHAMBAVE — Questa sera, alle 19,30, sul piazzale del Municipio di Chambave si svolgerà la cerimonia ufficiale di apertura dei Campionati europei juniores di slittino giunti alla 9 edizione.

La ospita sulla pista di Combasse atleti provenienti da Austria, Jugoslavia, Francia, Svizzera, Spagna, Germania Ovest, Liechtenstein, Svezia, Norvegia, Polonia, Cecoslovacchia, Unione Sovietica e Italia.

Nella squadra azzurra sono presenti quattro valdostani: Almir Betemps, Ezio Marlier, Osvaldo Noussan, Fulvia Dalbard.

A contrastare Alexander Lageder sarà proprio Almir Betemps, giunto quarto nella Coppa Europa di Valdaora, confermando di poter recitare un ruolo di primo piano nella rassegna europea di Combasse.

Nel settore femminile le azzurre schierano come atleta di punta la Oberhammer, mentre Fulvia Dalbard verificherà le sue reali capacità agonistiche.

All'apertura ufficiale vi saranno la Banda comunale, gruppi folkloristici, atleti e sportivi valdostani. Due tedofori accenderanno la fiamma del tripode, quindi il delegato Fil dichiarerà aperti i Campionati europei juniores maschili e femminili.

Nel singolo femminile i convocati azzurri sono: Traud Oberhammer, Irmgrad Lanthaler, Brigitte Weissensteiner, Helga Pichler, Fulvia Dalbard, Sigiinde Winkler. Nel campo maschile: Andreas Jud, Alexander Lageder, Graeber, Robert Maienmecht, Franz Greaber e Ezio Marlier. Nel doppio le coppie azzurre sono: Steinhauser, Lageder; Osvaldo Noussan, Almir Betemps; Jud, Oberhammer; Lunger, Maienmecht; Dorfmann, Graeber.

c. g.

RISTORANTE HOTEL AMBASSADOR
Via Duca degli Abruzzi, 2 - AOSTA
NUOVA GESTIONE
per i vostri
BANCHETTI
PRANZI NUZIALI
PRIME COMUNIONI
e CRESIME
Interpellateci telefonando al
0165-42.230 / 42.231
Grandissime sale da pranzo
Salone conferenze
Ampio parcheggio

Più avanti con Same.
CONCESSIONARIA
AGRARIA REGIONALE VALDOSTANA
VIA CLAVALITE', 11 - TEL. (0165)
11100 AOSTA
Punto vendita VERRES:
STAZIONE 19/A - TEL. (0125) 92.541
PRESENTI ALLA 982ª DI S. ORSO POLIZIA PLOUVES IL 30-31

Valduffício
CENTRO COMMERCIALE SAINT-CHRISTOPHE
• Sistemi HARDWARE e SOFTWARE:
HONEYWELL APPLE COMMODORE
Arredamenti per ufficio ELLE-EFFE l'ufficio più...
Fotocopiatrici NASHUA la svolta decisiva...
Tutta la gamma dei prodotti Olivetti
Valduffício
Premio «Aosta che 1981» per il settore «prodotti per l'ufficio»
ESPOSIZIONE:
Centro Saint-Christophe (ingresso Vagnino) tel. 0165/34.543
CENTRO ASSISTENZA TECNICA ELETTRONICHE ADDIZIONALI
Via M.te Emilius, 27 - AOSTA
Tel. 0165/40.777

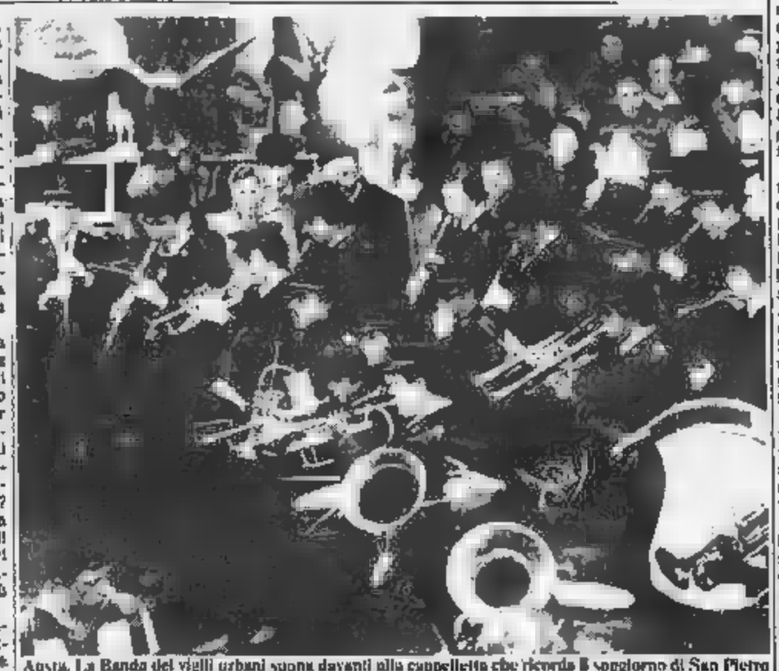
COMUNICATO PROTEZIONE CIVILE ANTINUCLEARE
LA SECURITALIA SRL - C.so Matteotti n. 21/bis - Brescia, progetta in Italia rifugi antinucleari secondo la tecnologia garantita dal governo della Confederazione Elvetica. Tali rifugi sono obbligatori per tutte le costruzioni di civile abitazione dell'intero territorio della Confederazione stessa. I rifugi SECURITALIA sono controllati, in fase di realizzazione, da tecnici svizzeri. La SECURITALIA, dopo opportuna attenta verifica, è giunta nella determinazione di affidare alla società S.I.L.T., Via Gramsci, 7 - Aosta, la completa realizzazione e distribuzione dei propri impianti per la Regione Autonoma Valle
Informazioni e chiarimenti possono, pertanto, essere richiesti alla società stessa telefonando al n. 0165/32.898.

FRUTTA VERDURA grande successo

La Fiera di Sant'Orso richiama ad Aosta migliaia di persone

Bella, misteriosa, millenaria è immagine vera della Valle

Quante ipotesi sull'anno di nascita di questa fiera - C'è persino un documento «fantasma» (l'originale è scomparso) - Un testo latino parla d'una fiera che durava 6 giorni



Aosta. La Banda dei vigili urbani suona davanti alla cappelletta che ricorda il soggiorno di San Pietro

AOSTA — Pare un assurdo, e peggio una presunzione, ma qualsiasi cosa riguardi la Valle d'Aosta è sempre avvolta un mistero. Certo si è abituati a leggere e studiare testi storici costellati di forse, di se, di condizionali, ma per quanto riguarda la storia della nostra regione i dubbi costituiscono quasi la punteggiatura di pagine che si sforzano di dimostrare la veridicità di ipotesi. E' lo scotto che paghiamo al nostro «particolarismo», all'«autonomia» e alla lunga e oscura storia della Valle.

Neppure la quasi millenaria Fiera di Sant'Orso sfugge a questa monotona serie di eventi provati a metà. Il resto è mistero: svelato solo per ipotesi da pignoli studi di ricerca, di documenti antichi trovati, persi, ritrovati e ancora scomparsi. E' davvero millenaria la fiera di Sant'Orso? Se lo è, quale è stata la sua data e la durata nei secoli passati? Le interrogativi che non hanno ancora trovato risposta e che sono dal più dimenticati.

Bancarelle, pubblicità e giri d'affari vertiginoso continuano a dispetto della verità storica. E potrebbe altrimenti. «Sant'Orso» è ormai diventata l'immagine della Valle d'Aosta, un veicolo pubblicitario di grande importanza. L'aggettivo «millenaria» contribuisce poco al successo della fiera artigianale più grande e conosciuta dell'arco alpino. Se qualche storico scoprisse senza ombra di dubbio che la Fiera ha soltanto e secoli nulla cambierebbe, e tutti rimarrebbero delusi. E chissà se qualche turista già non lo sia stato quando, scorrendo le pagine dei testi «sacri» della storia valdostana, non ha trovato neppure una parola sulla Fiera di Sant'Orso. Per curiosa combinazione il De Tillier, né il Mochet, autorevoli storici locali, hanno menzionato la fiera nel loro studi sulla Valle. Eppure vissuta in periodi importanti: nel XVII e XVIII secolo.

Il turista è sempre più esigente e se partecipa a una manifestazione o decide di passare le ferie in una località particolare, conosciuta da depliants pubblicitari, poi vuole saperne di più. Per curiosità o pignoleria potrebbe sfogliare il «Coutumier» del 1588, sugli usi e costumi valdostani, il «Le livre rouge de la cité d'Aoste», raccolta attenta e precisa della nostra società dal 1271 al 1778. Non troverebbe nulla sulla Fiera di Sant'Orso.

Tutto ciò significa che l'aggettivo «millenaria» è frutto di fantasia? Questo silenzio è un fatto inspiegabile che certo ridimensiona l'importanza nei secoli passati della fiera. Nella storia di «Sant'Orso» c'è un documento «fantasma», che uno dei nostri storici ha portandosi poi nella tomba il segreto. Il canonico Frutaz, studioso serio e attento della Valle d'Aosta, nel dà notizia ai lettori «Messager Valdôtain» di un documento sulla fiera del 1243. Secondo il manoscritto di Amè IV di Savoia la fiera si teneva ogni anno il 31 gennaio.

La prima storica della Fiera è in un manoscritto latino del 1305, pubblicato da monsignor Duc. Una certa dell'esistenza più grande mercato di Aosta e della regione. Il documento trovato da Duc parla di una fiera molto importante che durava 6 giorni, i tre precedenti il giorno di Sant'Orso e i tre successivi. Ammessa l'esistenza della di Amè IV del 1243, ci accorgiamo che il periodo di durata della fiera è discordante rispetto al documento del 1305. Un fatto comunque spiegabile: in oltre 60 anni la fiera avrebbe potuto senz'altro crescere d'importanza.

Enrico Martinet

Anche il «Secret» nella Fiera

Un rito popolare a suon di fanfara

Intenso il programma - Anche un concorso per le vetrine con soggetti d'artigianato tipico

AOSTA — *«Le secret è un rito della medicina popolare con il quale in Valle d'Aosta si pone rimedio ai più svariati malanni. Se malanno possiamo alla nostra città, questo è probabilmente la progressiva e sempre maggiore perdita della propria identità».*

Con queste parole l'assessore comunale alla Cultura, Pedale Borre, ha esordito nel presentare il «secret», al quale l'amministrazione comunale è ricorsa quest'anno per far che la Fiera di Sant'Orso sia un'occasione per la città di Aosta di ritrovare, mescolandosi a turisti, espositori e valligiani in festa, il proprio «potere», la propria identità, partecipando ufficialmente alla 982ª edizione.

Tra le novità di quest'anno però, per volontà del Comune che ha operato in collaborazione l'amministrazione regionale, la Fiera di Sant'Orso offrirà, durante due giornate, la presenza di bande musicali e gruppi folkloristici che sfileranno a partire dalle 14,30 di sabato gennaio e dalle 9 di domenica 31 per le storiche vie di Aosta e della Fiera, regalando a chi vorrà ascoltare momenti suggestivi.

Ma il «secret» si limita a questo. Il tentativo di far partecipare la città più antica della Valle si estende al concorso organizzato dall'assessorato regionale all'Industria, Commercio e Artigianato, in collaborazione con l'assessorato comunale alla Cultura e le Associazioni artigiani e commercianti; che invita i negozianti aostani ad allestire le proprie vetrine con soggetti di artigianato tipico nei due giorni della Fiera. In palio grolle in peltro lavorate a mano in tre diverse grandezze o ancora al concorso fotografico «Sant'Orso in bianco e nero».

Ancora, sempre ribadire la propria presenza il Comune di Aosta ha annunciato che acquisterà l'opera di un artigiano che possa rappresentare il legame la città e la Fiera. Si perciò, più che altro, di un «secret» burocratico, attraverso il quale gli organizzatori cercheranno rendere questa manifestazione il più gradita possibile. Ma quello che stupisce è che, mentre la Fiera di Sant'Orso riesce gente da parte dell'Italia e da diversi Paesi stranieri, sia necessario ricorrere a premi (di partecipazione o altri) per coinvolgere la popolazione locale.

Che cos'è che funziona? Sono artigiani, i vecchi particolare, a non approvare l'idea di premiare la presenza degli espositori a discapito della qualità degli oggetti esposti, come di estendere la Fiera a chiunque sostenga di avere le attitudini artistiche anche se queste ultime non hanno nulla a vedere la Fiera legno e, ancora, di permettere che gli spazi più ampi sul percorso della fiera vengano lasciati occupare da articoli (attrezzi agricoli industriali, autovetture) anch'essi poco o addirittura per niente consoni allo spirito della manifestazione.

Forse pur riconoscendo il lavoro degli organizzatori e la loro volontà di riuscire la festa nel miglior modo possibile, vi sono ancora troppe contraddizioni: infatti, mentre lodevolmente quest'anno i macchinari industriali, che di solito invadevano piazza Chanoux spostati in piazza (e si pensa già di allontanarli ancor più dall'area della fiera), di fronte al Municipio le corali dovranno esibirsi e i visitatori passeggiare in una cornice di auto che neanche dando sfogo alla fantasia si potrebbero trovare attinenti alla fiera.

Beatrice Mosca

I ricordi di chi ha partecipato a tante, tante edizioni della Fiera

Il fascino antico del tempo che fu «Era vivere una festa in famiglia»

Gino Thomasset, di Saint-Pierre: «Scendevo a piedi da Vins. La passata ad Aosta era l'occasione per andare al cinema» - «C'era posto per tutti i banchi, in allegria» - François Cerise, oggi fuori (troppi premi): «Vendevo solo alla gente che se ne intendeva»

AOSTA — Come in caleidoscopio i frammenti colorati, sempre gli stessi, offrono combinazioni geometriche tra loro molto simili giammai uguali, così la Fiera di Sant'Orso appare anno dopo anno la fusione di tante componenti che, soggette al mutare dei tempi, ne hanno cambiato lentamente, ma inesorabilmente la fisionomia.

Gli «ingredienti» base che fanno della Fiera attesa appuntamento non sono mancati: come ai suoi albori la Fiera di Sant'Orso è momento di incontro, una carrellata di oggetti appartenenti all'artigianato locale, frutto del lavoro dei nostri montanari, scultori e forse artisti.

E' anche uno spaccato di vita valdostana che si legge nel legno sapientemente lavorato, vuoi per ricavarne attrezzo da lavoro vuoi per rendere omaggio con una statua ai «mestieri» dei nostri vecchi.

Sopravvissuta alle crisi economiche e politiche del passato e soprattutto nel dei valdostani, la Fiera di Sant'Orso oggi, per chi bambino vi partecipava qualche decennio fa o ancora chi ogni altra cosa spirito genuino di festa popolare, non è più la stessa cosa: il triste è che il cambiamento è stato in peggio.

«Ricordo che a quindici anni — ha affermato Thomasset scultore di Saint-Pierre, che ha suo attivo una quarantina fiere — *scendevo a piedi con mio padre da Vins (villaggio sotto Verrogan) la vigilia della fiera portando sulle spalle gli oggetti fatti durante l'inverno. la sera che partivamo ad Aosta l'occasione per andare a vedere un film al cinema «Savoia». Il giorno dopo allestivamo con mezzi di fortuna i banchi, c'era posto per tutti, sistemavamo senza discussioni, 50 metri più su o più giù non cambiavano niente, e passavamo così giornata insieme, in allegria. E' accaduto anche, in più di una edizione, di tornare a senza aver venduto niente o quasi, ma il morale di mio padre e con esso il mio, restava alto, era insomma una festa famiglia... oggi invece è tutto un commercio».*

Il tono pacato ma vivace accompagna i ricordi per venire duro sul finire della frase, quasi come un rimprovero, e nello stesso tempo fiebile e misto a rassegnazione. Cosa è oggi la Fiera di Sant'Orso? *«Un insieme di che non hanno niente a che fare con la fiera, un'occasione far soldi vendendo pezzi bruttissimi, la convinzione che è necessario lavorare bene ma lavorare per vendere molto».*

Chi parla è François Cerise, degli scultori più quotati Valle, che a Sant'Orso espone fuori concorso dopo aver vinto «troppi premi», unico artigiano scultore membro della giuria della fiera e membro dal 1974 dell'Accademia di Sant'Anselmo, che ha così premiato la bellezza delle sue opere.

«Io non ho mai esposto — continua Cerise — *più di 10-12 pezzi perché l'importante per me non era vendere a quelli che non capiscono niente, ma gente che ne intende, con la quale mentre sceglie il pezzo è piacevole parlare, dalla quale accetto volentieri il giudizio critico. Dopo che il professor Berthod, che per crescere artisticamente mi aiutato più di un padre, mi ha rimproverato perché copiato la mia prima statua da una Madonna e cercato il mio stile, l'ho trovato ma non ho voluto insegnarlo altri perché credo che ognuno debba "vedere" pezzo prima di scolpirlo; purtroppo ci sono maestri che impongono uno stile e sbagliano. Così i risultati che vediamo alla fiera sempre più scadenti, oggetti fatti in serie, rari gli espositori che lavorano per l'ambizione di farsi nome, moltissime le persone che espongono cose che potrebbero trovare posto tante altre manifestazioni ma nella Fiera di Sant'Orso».*

Sant'Orso, inutile negarlo, da fiera artigianale è diventata fiera commerciale, lo dimostrano i macchinari che invadono la piazza e che potrebbero essere esposti altrove, ma la cui presenza risponde ad interessi economici; lo dimostra la per aggiudicarsi un posto piuttosto che altro. L'amicizia, che una volta caratterizzava l'appuntamento è ormai fatto più di sorrisi a denti che di abbracci gioviali.

Aosta. François Cerise membro dell'Accademia di Sant'Anselmo

AVVISO PER GLI AGRICOLTORI

LA DITTA

DEVAL ARNAD

ha prolungato lo sconto invernale fino al febbraio 1982

Sono ancora disponibili solamente posti per la gita gratuita alla visita allo stabilimento «LAMBORGHINI» a Pieve di Cento, per partecipare è sufficiente possedere un trattore LAMBORGHINI e prenotarsi.

Inoltre chi acquista un Lamborghini entro il 30-3-82 godrà di un soggiorno gratuito di giorni per i mondiali di Calcio in Spagna.

DEVAL - Arnad aa. 26, tel. 0125

Trattori LAMBORGHINI, presse ABBRIATA, Motoagricole BERTOLINI, Transporter DISALCAR, Gru completa BCS, Motozappe, Ranghinatori, Argani, Pompe irroratrici e irrigatrici, motoseghe JONSEREDS, ricambi.

Tutto per l'agricoltura e industria. Siamo presenti alla FIERA DI S. ORSO il 30-31 gennaio in P.zza Plouves.

aspettiamo per una dimostrazione.

GALBIATI AOSTA CARAVAN

Esposizione: reg. Aeroporto Christophe -
Sede: Via M.te Emilius 13 Aosta - Tel. 0165/43.640
Centro assistenza: Via Stevenin 5 Aosta - Tel. 0165/2304

CONCESSIONARIO PER LA VALLE D'AOSTA:

roller de luxe ROULOTTES

MOTORCARAVAN ARCA

gennaio

nuovaPOLO

la Volkswagen per tutto e per tutti

via aspetta per un giro di prova

ALLA 982ª FIERA DI S. IN PIAZZA PLOUVES IL 30-31

VAL-WAGEN

ST-CHRISTOPHE (AOSTA) - C.SO VERCELLI 218 -

Trattori GOLDONI

Fresatrici MASCHIO

Motozappe HONDA

Spaccalegna BOSCHAIOLO

LETOM S.p.A. ST. CHRISTOPHE

agricoltura meccanizzata

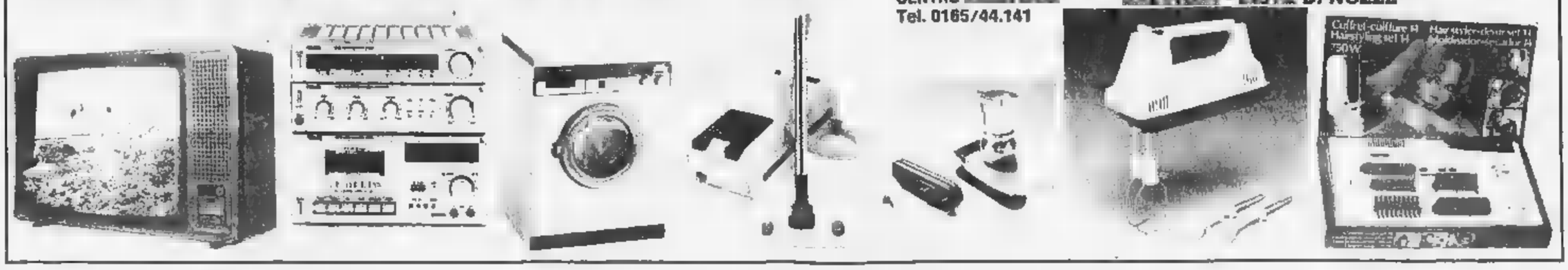
MACCHINE AGRICOLE CON COMPETENZA

Siamo presenti alla Fiera di S. Orso il 30-31 gennaio in piazza Plouves

Passa al JOLLY MARKET

di via Chambéry 97 ad Aosta
Tel. 0165/45.982
CENTRO
Tel. 0165/44.141

TROVERAI IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI REGALO: RADIO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - CASALINGHI - LISTE DI NOZZE



Pubblicato dalla Imprimerie Duc il libro della scrittrice Teresa Charles

Con «La fleur de Saint-Ours» sboccia il romanzo storico in Valle d'Aosta

Racconta una vicenda che si sviluppa tra la fine del 1770 e il 1801 quando si spegne la seconda insurrezione dei socques - Teresa Cantaz e Mathieu Perron i personaggi - Lingua e genere interpreti d'un popolo

AOSTA — Domani nella sala del Comité des Traditions Valdôtaines in piazza Chanoux 9 a Aosta, alle ore 16, Adolphe Clos presenterà il romanzo storico «La fleur de Saint-Ours» della scrittrice Teresa Charles, edito dalle «Arti Grafiche E. Duc».

Italo Mus, Le régiment des socques», il quadro che compare sulla copertina del romanzo

Quando Alessandro Manzoni scrisse «I promessi sposi», dopo aver risciacquato i panni in Arno, si proponeva di dare una lingua a un popolo culturalmente diviso e frammentato, ancora alla ricerca di unità e identità. Il romanzo storico nacque dunque in Italia con l'intento di dare assetto organico a un popolo «servo e diviso» attraverso la sua storia e la sua lingua, o perlomeno quella che si riteneva la lingua originaria perché parlata dai padri della letteratura (Dante, Petrarca, Boccaccio) e in epoca di grandi libertà comunali. Una lingua letteraria, ma indispensabile come veicolo per comprendersi, amarsi, odiarsi.

Né il romanzo storico nascondeva il fine politico (al di là dei libri di Ruffini come «Il dottor Antonio»); quello di affrancare sempre più attraverso la lingua comune un popolo dallo straniero, di impedirne l'assimilazione all'invasore. Manzoni non riuscì nel suo intento, ma il mezzo letterario con cui operare era stato scelto con oculatezza, perché in effetti il romanzo storico è il tramite nel quale un popolo si riconosce protagonista e prende coscienza di sé e dei suoi diritti.

Ed è strano che mancasse in Valle d'Aosta il romanzo storico, quale ricerca e supporto a un'etnia che tende purtroppo a scomparire e va quindi difesa (come vanno tutelate tutte le altre, in genere minoranze sopraffatte da una maggioranza nata da un coacervo di identità nazionali, la torre di babele insomma). Encomiabili stati alcuni tentativi, come quello del Caveri, i quali indicano come maturità d'un popolo si raggiunga per gradi (come vuole la natura) e con sacrifici fatti facendo salti.

Il vuoto letterario viene ora riempito da un romanzo che sta per essere pubblicato dall'Imprimerie Duc» di Aosta, scritto in francese da Teresa Charles. Si tratta di «La fleur de Saint-Ours», racconto storico d'una vicenda che si sviluppa tra il fine [illegible] e il 1801 quando si spegne la seconda insurrezione dei socques». Storici i fatti e veri alcuni personaggi (come Julie, ovvero Teresa Cantaz, considerata a torto giacobina e fucilata dai rivoltosi [illegible]ni; opera d'un transfert storico la presenza di Mathieu Perron, commis di Aosta, vissuto in epoca diversa da quella del romanzo.

Ma la storia è osservata (non giudicata) con l'ottica dell'avventura, infatti alla realtà aderisce l'intreccio d'una favola d'amore, anzi d'un adulterio pensato e mai consumato tra Julie e Perron. Non staremo a raccontare la trama per non togliere interesse al lettore. Al susseguirsi di episodi avvincenti, fanno da intermezzo squarci di vita, immagini della Valle colte nella bellezza di allora, come la processione di San Grato attraverso il paesaggio che muta col progredire dei pellegrini sino a Aosta, accolti dal suono della maggior campana della cattedrale. O come la descrizione del luogo di posta, tra tavoli, sedie, panche e avventori che schiamazzano o il sostare estatico (ma più nostro che dei protagonisti) nell'antico borgo di Donnas.

C'è da domandarsi se siano i personaggi, così ben descritti, a creare l'ambiente piuttosto che l'ambiente nascere dalla descrizione diretta. «Dans le groupe Julie remarqua un homme grand, jeune, brun, au [illegible] haut et au redingote bleu extrêmement doux et sévère en même temps: [illegible] homme était Mathieu Perron». Il taglio è incisivo ed ecco di supporto a questa epifania amorosa, a questo coup de foudre che riuscirà a far udire il tuono, la descrizione del paesaggio: «La journée était particulière; elle s'annonçait depuis le matin très chaude et sereine. Autour d'une nappe jetée sur l'herbe, les familles sortaient les provisions». Un dipinto, un dejeuner sur l'herbe con la presenza sempre immanente dei personaggi, dei primattori: individui e popolo.

«La fleur de Saint-Ours» è destinato a segnare un punto — si dice — nella storia letteraria regionale. La lingua francese non l'aiuterà a vincere certe frontiere. Può darsi, ma [illegible] (potrebbe il futuro. Noi ne abbiamo parlato come libro che interpreta un momento [illegible]rale (oggi) e storico (ieri) della regione, cui esso appartiene interamente.

Né ci azzardiamo a cercare di avvicinare lo stile di Teresa Charles a quanti affrontarono il romanzo storico: troppo facile il Gramegna, troppo impegnato (e pur così poco conosciuto) il Calandra; vedremmo piuttosto un accostamento al francesi come Victor Hugo (si licet parva magnis componere: non desideriamo sollevare l'ironia di taluni) con un riguardo più verso il feuilleton, il popolare-rustico, ma questo dovuto all'ambito ristretto in cui l'avventura si svolge e alla forma del romanzo, allo stile. Il genere affrontato dalla Charles è nuovo per la Valle, dovrà dunque essere esaminato e studiato per ricevere la giusta collocazione. L'autrice rifiuta sin d'ora ogni etichettatura. E per noi ha ragione.

Piero Cerati

L'artigianeria del ferro battuto

Creare capolavori con ferro e fuoco

Lino Valle abita a Aosta nell'antico borgo di Pietra - «I giovani vogliono più saperne»

Stilizzazione ieratica nell'arte col ferro di Lino Valle

AOSTA — E' un uomo che con il ferro e con il fuoco crea autentici capolavori. Parliamo di Lino Valle, uno dei rari artigiani del ferro battuto, che anche quest'anno esporrà alla «Fiera di Sant'Orso».

In una vecchia casa del '600, all'entrata di Aosta, nell'antico borgo di Ponte di Pietra, Lino Valle ha installato la sua officina artigianale. Il suono sordo, cadenzato del martello sull'incudine, unito al sibilo stridente del maglio, offre un angolo caratteristico di un'arte faticosa e non adeguatamente ricompensata. Siamo andati nell'officina di Lino Valle quando era al lavoro. Stava ultimando la preparazione degli oggetti da esporre: alari per caminetti, trespoli, portavasi, ringhiere, trattati con rozza eleganza ed impreziositi da decorazioni finissime.

«*Sono rimasto uno dei pochi artigiani* — dice togliendosi i caratteristici occhiali protettivi —. *Oggi anche il ferro è meccanizzato. I giovani, poi, non se la sentono di intraprendere questo genere di attività. Lavorare il ferro è fatica, gli attrezzi pesano e il fuoco... brucia*».

La lavorazione del ferro battuto era, nei secoli passati, molto diffusa in Valle d'Aosta. La materia prima veniva fornita dai giacimenti della miniera di Cogne. Con il passare degli anni e l'alternarsi delle vicende, ha attraversato periodi di stasi, quasi di abbandono, tanto che molti artigiani, rimasti senza lavoro per la concorrenza dell'industrializzazione, sono costretti ad emigrare.

Ma quest'arte vive e lascia le sue tracce ovunque: un lampadario in stile gotico, un ferro da stiro con il bordo decorato e forgiato in modo da rappresentare fiori, figure, scene di vita, chiavi con l'impugnatura elaborata e infiniti oggetti che si possono plasmare con il ferro, sono splendide testimonianze delle velleità artistiche e dello spirito creativo di un artigiano.

«*Sono 30 anni che faccio questo mestiere* — dice ancora Lino Valle — *e lo faccio con passione e serietà*». In tutti questi anni ha lasciato le sue tracce in molti angoli della Valle d'Aosta: una sepolcrale croce, creata quasi per gioco, il lasso, nella cappellina del Gran Paradiso, i lumi ad olio, le antiche lanterne, i portacandele e i mortai, sono presenti in molti nostri «rascard».

La prestigiosa onorificenza, poi, con il leone rampante per impugnatura, è nel tesoro della Basilica di Assisi. Ha ottenuto molti riconoscimenti nelle varie mostre dell'artigianato: Firenze, Vienna, Parigi, Sanremo hanno premiato le sue opere di alto valore artistico.

«*Esporrò alla Fiera di Sant'Orso per tradizione*», ci dice salutandoci, mentre ritorna al banco di lavoro. La tradizione di una attività umile, di un uomo che, plasmando il ferro con poesia e senso artistico, fanno di Lino Valle un vero artigiano, appassionato del suo lavoro.

Sandra Lucchini

Difficile fare i conti dei soldi che «sposta» la Fiera

In tutto, il giro di affari supera 2 miliardi e mezzo

In due giorni 45-50 mila visitatori - Su ogni bancarella un valore medio di un milione - Il capitale vendita supera il miliardo

AOSTA — I conti sono semplici, anche se mai a Sant'Orso sono state possibili statistiche sul giro d'affari della fiera. Premettendo che rischiano di essere troppo approssimativi (è facile dimenticare qualche loro componente o errare nelle stime) proviamo a farne alcuni.

Espongono a Sant'Orso 1982 almeno mille artigiani (gli allievi non vengono più conteggiati singolarmente, perché è registrata quale unità la loro scuola di appartenenza. Sono comunque un centinaio gli espositori «esordienti» alla fiera); in media il valore commerciale degli oggetti esposti su ogni bancarella si aggira sul milione di lire. Il capitale complessivo offerto vendita — esistono tuttavia «pezzi» inacquistabili perché incedibili — raggiunge e forse supera il miliardo. E veniamo al pubblico e ai clienti. Si calcola che, fra domani e domenica, non meno di 45-50 mila visitatori (10-15 per cento tra francesi e svizzeri) affolleranno il centro cittadino. La metà di essi si porta via un «souvenir», spendendo mediamente circa 30.000 lire a testa; complessivamente almeno 700 milioni.

A tutto ciò vanno aggiunti i ricavi di alberghi, ristoranti («*La Fiera di Sant'Orso dovrebbe essere organizzata una volta al mese*», dicono molti ristoratori che nei due giorni della manifestazione servono anche tre turni di clienti ogni pasto), negozi e i non indifferenti incassi di pedaggio al due trafori. Un giro d'affari che senza dubbio oltre i due miliardi e mezzo. Ne sono la prova i 50 milioni investiti — e il caso di dirlo — dalla Regione in la promozione fatta attraverso agenzie di viaggio nesi e rivetitalie. A parere artigiani e organizzatori il «denaro» (che è poi commercio di oggetti e tradizione, ospitalità e turismo) nulla ha tolto al significato della fiera di Sant'Orso: «*Manifestazioni di questo genere* — dicono — *vanno al passo con i tempi, altrimenti sarebbero la brutta copia di un museo di arte agreste. La fiera intesa come nel '700 assumerebbe oggi l'aspetto di un teatrino di provincia*».

Gli artigiani di professione (non sono numerosi) e i contadini (quasi tutti part-time naturalmente) capaci di dar forme al legno, alla pietra ollare o al ferro battuto sanno che conservare la tradizione del loro artigianato è un imperativo anche economico: chi non sa fare cose belle non vende, chi ha affidato la creazione alla geometria delle macchine vende

Molta gente l'anno scorso non era d'accordo: diceva che era impossibile acquistare: troppo cari anche gli oggetti dozzinali come i galletti e le «reines» modellate in legno di melo. «*Secondo me* — continua Jans — *il lavoro o, se si vuole, l'arte di questi artigiani, di quelli bravi, è pagato poco. Certo che il compratore deve saper scegliere, deve avere il gusto estetico per giustificare la spesa*».

Sotto i portici di piazza Chanoux saranno allineati i banchi più «corteggiati» dalle donne e fra i più pregiati della fiera: quelli delle «dentelles de Cogne».

Dario Crestodina

La cerimonia medievale degli zoccoli

AOSTA — Nelle icone e nelle statuette di legno viene sempre rappresentato con un sulla alla destra. Sant'Orso arrivò — si dice — nel VI secolo dall'Irlanda e dedicò la sua vita ai bisognosi.

Questo il significato della presenza simbolica del passerotto che scendeva lungo il braccio del monaco sino sul palmo della mano per beccare le briciole di pane.

Viene ricordata e abbinata alla nascita della fiera una forma di carità particolare: Sant'Orso calzava i poveri con gli zoccoli che distribuiva per le strade dei paesi valdostani.

982ª FIERA DI S. ORSO

SABATO 30 GENNAIO [illegible] DOMENICA 31 GENNAIO 1982

AOSTA centro città

... una manifestazione unica nel suo genere in tutto l'arco delle Alpi...

Artigiani,

la Fiera di Sant'Orso anche quest'anno, seguendo un'antica e suggestiva tradizione, vede riuniti ad Aosta gli artigiani del legno, del ferro, del pizzo, del «drap», della pietra ollare con le loro più antiche produzioni.

In questa occasione ed in questo ambiente il lavoro tanto appassionatamente e riservatamente seguito nella raccolta e tranquilla serenità delle nostre case di montagna trova la giusta sede di esposizione e di manifestazione.

I motivi ed i sentimenti espressi, primo fra tutti l'amore per la nostra cara terra, così sportivamente e genuinamente evidenziati negli elaborati prodotti, suscitano intenso interesse e sincera ammirazione.

Con entusiasmo e con insolita curiosità si attende la Fiera di S. Orso che in un'atmosfera particolare, tuttora piena di antichi ricordi, per incanto brevemente rinnovati, consente di vedere, conoscere e capire l'eccezionale capacità di interpretazione e di manifestazione della nostra arte pastorale.

La Fiera di Sant'Orso può ben ritenersi l'incontro dei nostri artigiani del nostro artigianato tipico con la popolazione valdostana, un incontro che scaturisce da un sentimento sincero, spontaneo, simpatico e gradito tant'è che è entrato nell'usanza popolare il detto: «Porta fortuna acquistare un oggetto alla Fiera di Sant'Orso».

Questa manifestazione esprime valori culturali ed artistici e rispecchia la vita, i sacrifici e la storia della nostra gente. L'Assessorato regionale dell'Industria, del Commercio, dell'Artigianato e dei Trasporti, interpretando un'esigenza molto sentita, ha inteso e tentato, ora, con il presente opuscolo, di ricordare in modo seppure assai modesto ed incompleto, il lavoro e l'arte di chi al nostro artigianato tipico ha dedicato tutta la vita e ai giovani che frequentando i nostri corsi tale tradizione continuano.

Con l'augurio che la Fiera di Sant'Orso si affermi sempre di più per il benessere degli artigiani e di tutta la collettività valdostana, porgo a nome dell'Amministrazione regionale e mio personale, il più cordiale saluto ed il più vivo ringraziamento assicurando il costante e fattivo interessamento per la salvaguardia e continuazione di questo nostro inestimabile patrimonio culturale ed artistico.

L'ASSESSORE
(Guido Chabod)

PROGRAMMA

SABATO 30 GENNAIO 1982

— dalle ore 7 alle ore 10

Consegna da parte degli artigiani produttori di oggetti artistici in legno, ferro battuto e pietra ollare per l'esame della giuria presso il Palazzo regionale

— ore 12 ore 14

Esibizione in Piazza E. Chanoux e presso le Porte Pretoriane di Bande musicali e Gruppi Folkloristici (Banda municipale della città di Aosta, «LA CLICCA» di St-Martin-de-Corléans, «LES HIRONDELLES» di Arpuilles, «LES MASQUES DU CARNAVAL» della «Comba Freide» e di St-Martin-de-Corléans)

— ore 17

Corale «PENNE NERE» presso la Cappella di Saint-Laurent

— ore 18

Santa Messa presso la Chiesa di S. Orso

— ore 21

Spettacolo in onore degli artigiani nella sala delle manifestazioni del Palazzo regionale con la partecipazione del Gruppo Teatrale «LO CHARABAN» e le corali «S. ORSO» di Aosta e «CHATEL ARGENT» di Villeneuve.

DOMENICA 31 GENNAIO 1982

— ore 9

Apertura ufficiale della Fiera

Esposizione della tradizionale bandiera

Inizio vendite

Esibizione della Banda municipale di Aosta, Banda di Bonneville, [illegible] di «St-Jean d'Aulps», gruppi folkloristici «LA CLICCA», «LES HIRONDELLES» e le maschere del Carnevale di St-Martin-de-Corléans e della «Comba Freide»

— ore 16,30

Cerimonia ufficiale e distribuzione premi nella sala delle manifestazioni Palazzo regionale.

ASSESSORATO INDUSTRIA COMMERCIO ARTIGIANATO TRASPORTI
ENTE VALDOSTANO PER L'ARTIGIANATO TIPICO
ASSESSORATO ALLA CULTURA DEL COMUNE DI AOSTA

ORMAI LO SANNO TUTTI....
LE FOTO A COLORI NON COSTANO CARI!

FIORENZANI

IL LABORATORIO FOTOCOLORI DELLA VALLE D'AOSTA

FIORENZANI stampa le Vostre foto solo su carta Kodak, ha i macchinari tra i più moderni oggi esistenti, Vi fa risparmiare più di 100 L. foto e ve Le consegna anche da oggi a domani.

CONSEGNATE OGGI LE VOSTRE DIAPOSITIVE O FOTO A FIORENZANI IN VIALE DELLA STAZIONE 26, AD AOSTA E DOMANI PASSATE A RITIRARLE

Per risolvere tutti i vostri problemi di protesi (dentiera), anche i casi non risolti

RIVOLGETEVI CON FIDUCIA A:

STUDIO DENTISTICO
DOTTOR A. GIANETTO
[illegible] (AO)

Protesi fissa e mobili con soluzioni tecniche esclusive all'avanguardia

VISITE — GRATUITI

Cure
Ortodonzia - Igiene e prevenzione

Telefonate al 0125 - 92491
VERRES - VIA DUCA [illegible]

NUOVA
MAFER
MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE
ASSISTENZA - RICAMBI

[illegible] Suaz (Strada per Gressan) - AOSTA - Tel. 0165 23.52

Siamo alla Fiera di S. Orso per presentarvi:

I NUOVI TRATTORI DE [illegible]
COSTRUITI PER LA MONTAGNA

I MOTOCOLTIVATORI
E LE MOTOAGRICOLE FERRARI

LE MOTOSEGHE HUSQVARNA
E LE FALCIATRICI AEBI

Cooperative
COFRUITS
SAINT PIERRE - Tel. 0165/95.166

VENDITA [illegible] CASSETTA:
- RENETTE CANADA'
- GOLDEN DELICIOUS
- STARKING

PREZZI VANTAGGIOSISSIMI

APERTO TUTTI I GIORNI: feriali 8-12, 14-19, festivi 9-12, 14-18

DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

AUTOCARAVAN [illegible] E nardi
ROULOTTES Le Lander ADRIA nardi
CENTRO CARAVAN MANAVELLA E MEYNARDI
via Esperanto 4 - AOSTA, tel. 0165 40.192
Visitateci alla 982ª Fiera di S. Orso il 30-31 gennaio in p.zza Plouves

Incontro fra operatori economici ■ amministratori

Ente Manifestazioni Sarà la volta buona?

Sulla proposta ■ Borello (Camera ■ Commercio) l'[illegible] Mogliotti si ■ detto favorevole - Quale sede per la Fiera?

ASTI — E' ritornato d'attualità l'argomento della ventilata costituzione di un ente che dovrà raggruppare tutte le manifestazioni della provincia astigiana. Se ne è parlato mercoledì sera alla Camera ■ Commercio durante un incontro fra operatori economici alla presenza del presidente della Camera di Commercio, Giovanni Borello, ■ segretario generale, Natale Ferro, dell'assessore comunale al Commercio, Franco Mogliotti, del presidente dell'Unione Commercianti, Renzo Cuniberti, e di rappresentanti di altri enti.

Da alcuni anni la Camera di Commercio sollecita la costituzione dell'Ente Manifestazioni Astigiane. Lo stesso Borello aveva più volte richiamato l'attenzione degli enti pubblici che pianificano ogni anno importanti manifestazioni (fiere, Palio, sagre, ecc.) sull'importanza di istituire un unico ente in grado di assolvere dal punto di vista economico e fattivo al compito di preparare tutti i più grossi avvenimenti cittadini. L'assessore Mogliotti ha dichiarato di essere favorevole all'istituzione dell'ente e che quanto prima la proposta sarà sottoposta alla giunta comunale.

Durante la riunione sono stati discussi i problemi riguardanti la trentesima fiera «Città di Asti», che si svolgerà nel mese di maggio. Sono state ■ discusse le modifiche migliorative, funzionali, estetiche della rassegna, che quest'anno vedrà la partecipazione di decine e decine di espositori, severamente selezionati da una commissione per l'elevato numero di domande. Sarà data ovviamente la precedenza alle ditte astigiane. La trentesima edizione della fiera sarà suddivisa in settori merceologici. Verrà inoltre allargata l'area espositiva per quanto riguarda sia il [illegible] delle macchine agricole sia gli stands.

E' stato anche deciso di dare alle stampe un catalogo ufficiale della fiera con tutte le indicazioni, le notizie e i particolari [illegible] rassegna, che richiama ogni anno migliaia di visitatori astigiani e di altre zone, e in particolare commercianti ■ tutto il Piemonte.

Sull'organizzazione della fiera sono previsti altri incontri allo scopo di adottare tutte le iniziative necessarie per una migliore riuscita della manifestazione, che l'anno scorso aveva suscitato polemiche ■ parte di commercianti e rappresentanti di ditte astigiane: ■ particolare [illegible] stato richiesto [illegible] proprio le aziende commerciali locali avessero la precedenza sulle altre provenienti ■ altre province.

Rimane per il futuro il problema ■ spostare la [illegible] su un'altra area. Infatti, secondo lo studio dell'assessorato alla Viabilità, per poter realizzare l'isola pedonale piazza del Palio dovrà diventare un grande parcheggio. Per l'edizione 1983 l'area della fiera sarà ancora piazza del Palio ma dopo tale data dovrà essere spostata. ■ dove?

Vittorio Marchisio

Assemblea nella sede della commissione agricola

L'ex Asti Nord diventa essiccatoio di cereali

Gli impianti ■ Piovà Massaia, ■ grave stato ■ degradazione, sono stati acquistati dall'Esap - Uno studio tecnico per l'utilizzazione

PIOVA' MASSAIA — *Come utilizzare i grandi capannoni dell'ex cantina sociale «Asti Nord» [illegible] dal 1968 quando chiuse i battenti per un clamoroso fallimento? Ne hanno discusso in un'affollata assemblea nella sede della commissione Agricola il presidente dell'Ente per lo sviluppo agricolo piemontese, Piero Formiano, Pier Lauro Chia, del comitato direttivo, Stefano Sappa, in rappresentanza del Comprensorio e i sindaci di tutti i paesi della zona che furono coinvolti paurosamente ■ nel clamoroso crak della cantina sociale. ■ distanza ■ 12 anni la vicenda dell'Asti Nord sembra arrivata finalmente ad una svolta conclusiva.*

L'Ente per lo sviluppo agricolo del Piemonte, dopo avere in un primo tempo bloccato la procedura di acquisto della struttura decisa dal precedente consiglio di amministrazione, è stato, suo malgrado, «costretto» a comprare l'edificio. Era già stata versata infatti una caparra che valeva [illegible] impegnativa e l'Esap ha dovuto così versare al curatore fallimentare i 360 milioni pattuiti.

L'Ente è diventato proprietario di una serie di grandi capannoni nuovi e che per di più rischiano di crollare. La mancanza di manutenzione ha accentuato i segni del tempo e sui muri si sono aperte crepe.

La proposta ■ riprendere l'attività di vinificazione ■ stata rapidamente accantonata: l'ex cantina sociale ■ priva ormai di tutti i macchinari, venduti al momento del fallimento e la crisi del vino lascia poche speranze di [illegible] fare un'attività redditizia.

L'Esap ha anche fatto qualche tentativo di sbarazzarsi dell'acquisto, rivendendolo ad un privato, ma senza risultati. Ora ha deciso, come ha comunicato il presidente Formiano all'assemblea, ■ far svolgere uno studio tecnico economico sul recupero e sul riutilizzo della struttura di cui successivamente sarà finanziato integralmente ■ restauro e la nuova dotazione tecnologica di strutture.

La soluzione più probabile consiste nella realizzazione di un impianto per l'essiccazione, lo stoccaggio e la commercializzazione dei cereali che consentirebbe ■ favorire la trasformazione già in atto dell'agricoltura della zona ■ viticola in cerealicola e zootecnica.

Domenico Quirico

Iniziato ■ rinviato il processo per direttissima

Rispondono anche di furto i 5 arrestati per le armi

Per un sesto è stata accertata l'estraneità ai «colpi» in alcune «seconde case» - ■ imputati risiedono in Valtiglione e ad Asti

Asti. Gli imputati durante le prime battute del processo, che è stato rinviato al 25 febbraio

ASTI — I sei giovani della Val Tiglione, arrestati due settimane fa per detenzione ■ armi e furti ■ alcune abitazioni, sono comparsi ieri mattina in tribunale. Dovevano essere processati per direttissima per il reato di detenzione e porto abusivo di armi da fuoco ma il processo, su richiesta della difesa, è stato rinviato al 25 febbraio in quanto sarà unificato con il procedimento relativo ai furti.

I sei sono: Luigi Trinchero, 20 anni ■ Belveglio d'Asti, muratore, Giuseppe Ravina, 21 anni (Incisa Scapaccino), pure muratore, Cesare Tartaglino, 22 anni, idraulico (Belveglio), Michele Mazzetti, 18 anni, idraulico (Belveglio), Massimo Bulegato, 18 anni (Belveglio), e Fabrizio Vignale, 22 anni, studente di Asti.

Il dibattimento si è iniziato con una breve cronistoria dei fatti ■ parte del presidente del tribunale, Liborio Di Salvo. I sei erano stati arrestati al termine di un'operazione congiunta dei carabinieri di Mombercelli e Incisa Scapaccino. Nelle abitazioni di alcuni degli imputati erano state sequestrate parecchie armi da fuoco (carabine, pistole, fucili da caccia a canne mozze, pallottole ed altro materiale. Durante le indagini i carabinieri sequestrarono anche un grosso quantitativo di refurtiva (soprattutto elettrodomestici) trafugata ■ parecchie abitazioni. Si tratta di una dozzina di furti (è risultato estraneo ai colpi il Mazzetti).

Secondo l'accusa gli imputati erano [illegible] attratti nelle abitazioni di genovesi e torinesi, che soggiornano nelle villette soltanto nei periodi dei week-end.

Durante l'istruttoria sarebbe stato chiarito il «giallo» dei fucili a canne mozze. Sarebbero stati alcuni dei giovani imputati a segare le armi perché solo in questo modo potevano andare a caccia di frodo nascondendo i fucili sotto le giacche. v. ma.

Domenica ■ tradizionale incontro degli scapoli

Festa dei «canison» a Bubbio

BUBBIO — I «canison» (nel dialetto langarolo sono gli scapoli di ambo i sessi, generalmente di età superiore ■ 25 anni) ■ tutta ■ Valle Bormida e la Langa Astigiana hanno fissato la loro tradizionale ed annuale festa per domenica 31 al ristorante «Teresio» di Bubbio.

«Canison» *deriva da camisie* — spiega Giacomo Sisia, consigliere provinciale e uno degli organizzatori della simpatica ed originale festa — *e nel linguaggio delle nostre valli vuole appunto significare chi, avanti negli anni e magari già con i capelli bianchi, non si è ancora sposato».*

Gli scapoli che hanno dato la loro adesione sono una trentina, uomini e donne, di un po' tutte le età, che cercano nell'appuntamento di domenica, oltre all'aspetto più specificatamente «festaiolo», anche, come si legge in un volantino, *«l'occasione per fare fortunati e promettenti e felici incontri».*

Il raduno dei «canison» si svolgerà semplicemente: pranzo, danze accompagnate dal complesso musicale di Bubbio «I Gagabo» e premiazione del «canison» più anziano. r. s.

Sorpresi a rubare un'automobile

CASTELNUOVO DON BOSCO — I carabinieri hanno [illegible] arrestato martedì notte [illegible] giovani, sorpresi mentre stavano tentando di rubare un'utilitaria parcheggiata in una via centrale del paese. Sono il chierese Luciano Nastrone, 20 anni, e Sergio Piva, 22 anni, residente a Torino in via Andezeno.

Un passante, insospettitosi nel vedere i due aggirare intorno alla portiera ■ una «500», ha avvertito telefonicamente i militari. (l. b.)

Pacchi sfratto ad Asti

ASTI — In una città in cui decine di famiglie corrono il rischio di dover abbandonare la propria abitazione perché pericolante, può succedere che anche un partito politico sia «sfrattato» ■ resti senza sede.

Protagonista della curiosa vicenda democrazia proletaria, la formazione politica che in città conta aderenti soprattutto tra i giovani e che utilizzava per riunioni e assemblee i locali di un vecchio edificio di via XX Settembre 44, nel cuore del centro storico. ■ casa era dovuta essere ristrutturata e il proprietario ■ ottenuto un'ordinanza ■ sgombero per tutti gli inquilini.

I dirigenti del partito sfrattato hanno inviato una lettera al sindaco, al presidente della Provincia e ai consigli di circoscrizione per chiedere aiuto.

«Il nostro partito è privo di qualsiasi finanziamento e si basa solo sul sostegno degli aderenti — [illegible] Walter Artuffo, della segreteria di dp —, considerati i prezzi correnti sul mercato immobiliare non possiamo certo affittare una nuova sede e siamo così nell'impossibilità pratica di svolgere attività politica».

Gli aderenti di dp sperano che ora gli enti locali li aiutino a trovare un locale adatto dove riunire gli aderenti al riparo di nuovi pericoli di sfratti. (d. q.)

Una riunione tra gli amministratori ■ sei Comuni

Previste comunità alloggio a Moncalvo per gli anziani

MONCALVO — *Il problema dell'assistenza agli anziani [illegible] affrontato in un convegno ristretto tra gli addetti ai lavori dell'area monferrina e il presidente della quinta commissione comprensoriale, Luisella Aletto. Oltre agli amministratori locali sono intervenuti anche sindaci e rappresentanti di Odalengo Piccolo, Alfiano Natta, Serralunga di Crea, Frassinello e Terruggia.*

La riunione di Moncalvo, penultima tra le otto avviate nei distretti socio-sanitari del Comprensorio, aveva lo scopo ■ redigere un piano sulle attuali condizioni delle strutture e dei servizi assistenziali da presentare, d'intesa [illegible] l'Usl, alla Regione.

In particolare è stata sottolineata l'esigenza di non allontanare gli anziani dal loro ambiente, incrementando le forme di assistenza domiciliare ■ promuovendo, specie nel periodo invernale, comunità-alloggio per le persone autosufficienti [illegible] bisognose di assistenza.

Interventi del genere, [illegible] capiti ■ alternativa alla tradizionale [illegible] ■ ricovero, sarebbero avviati in questi piccoli Comuni che non dispongono di fondi e ■ strutture edilizie per fare fronte alla crescente domanda di assistenza. Ma si è visto che anche dove ■ casa di riposo ■ funzionante la situazione resta difficile e si trascina tra difficoltà di ogni tipo.

E' il caso di Moncalvo dove gli amministratori della casa di riposo «G. Gavello» hanno problemi di bilancio non risolvibili con l'aumento delle rette, dato che molti ospiti hanno come unica entrata soltanto la pensione sociale.

«Il fatto importante — ha detto l'assessore all'Assistenza del Comune di Moncalvo, Mariuccia Spinoglio — ■ di non [illegible] soltanto militanti di parole [illegible] ■ è fatto con l'anno dell'handicappato. Vogliamo che nei fatti il 1982 sia l'anno dell'anziano». g. pr.

Olmo Gentile — Il comune di Olmo è stato inserito dal comitato per la tutela dei Doc (ministero dell'Agricoltura) nella zona di produzione delle uve da vino con indicazione geografica «Langhe».

Lunga [illegible] ■ incidenti in tutta la provincia, due feriti gravi

Tamponamenti a catena sull'autostrada numerosi scontri causati dalla nebbia

VILLANOVA — Una trentina fra autotreni e automobili sono rimasti coinvolti [illegible] mattina in un pauroso incidente a catena sull'autostrada, all'altezza del casello di Villanova. Ci sono stati parecchi feriti, due dei quali gravi. L'autostrada è rimasta chiusa al traffico dalle 10 alle 13. Per sgomberare le corsie si è reso necessario l'intervento [illegible] autogrù dei vigili del fuoco di Torino.

Difficile ricostruire l'esatta dinamica del sinistro, originato dalla fittissima nebbia e dall'asfalto gelato. Nel tamponamento a catena si sono comunque avuti due scontri particolarmente violenti; nel primo, causato da un autotreno finito contro un camion che lo precedeva, entrambi gli autisti sono rimasti gravemente feriti. Sul primo autocarro viaggiava il piacentino Gaspare Scolari, 35 anni, che è stato ricoverato con prognosi riservata alle Molinette. Il secondo camionista ferito è Pietro Nezzo, [illegible] anni, residente a Castellazzo Bormida, via Verdi 53. Una «127» che precedeva i due autotreni è stata a sua volta tamponata: Angelo Raccone, 27 anni, Tortona, via Villaromagnano 13, che era alla guida, ha riportato lesioni.

Gravissimo è poi un terzo ferito, un giovane rappresentante di commercio, Sergio Ferrero, del quale [illegible] si conoscono ancora altri dati anagrafici: la «Porsche» su [illegible] viaggiava è rimasta schiacciata fra due autocarri. Il giovane è ricoverato con riserva di prognosi al Centro Traumatologico di Torino.

La polizia stradale sta compiendo accertamenti sull'identità di un autista dei due camion, si suppone un giovane veronese, che dopo l'urto si è dato alla fuga, abbandonando l'autotreno sull'autostrada. Le pattuglie della polizia stradale hanno lavorato per oltre cinque ore a rilevare i [illegible] del pauroso incidente e spostare sulla corsia d'emergenza le automobili e gli autocarri meno danneggiati dallo scontro a catena. l. b.

ASTI — Non meno di settanta automezzi sono stati coinvolti in una serie di tamponamenti a causa della fitta nebbia che dalle 6 di ieri mattina [illegible] gravato fino verso le 14 su quasi tutta la provincia di Asti. Anche l'asfalto ghiacciato ha reso per molte ore pericolose le principali strade.

I tamponamenti più gravi sono avvenuti nel tratto fra Asti e Alessandria e la frazione Quarto. Improvvisamente, a causa della scarsa visibilità, un autotreno [illegible] tamponato alcune auto ferme al [illegible], a livello della linea ferroviaria per Casale: cinque sono [illegible] rimaste seriamente danneggiate, alcuni passeggeri hanno riportato ferite, il più grave è Giuseppe Vennaro, 41 anni, di Felizzano.

Altre auto sono state coinvolte nel tamponamento. Vigili del fuoco, agenti della Stradale, carabinieri sono stati mobilitati per diverse ore per i rilievi del caso e per stabilire le responsabilità.

Altri incidenti sono avvenuti sulla statale Asti-San Damiano. Risultano coinvolti una decina di veicoli leggeri, e così pure a Isola d'Asti.

Mentre ad Asti è comparso il sole e la temperatura è risalita di alcuni gradi, tutto il circondario ieri mattina era avvolto dalla nebbia. Altri incidenti sono stati segnalati anche nella frazione Canelle. Verso mezzogiorno un altro incidente, in cui sono state coinvolte un autocarro e due automobili, si è registrato sulla provinciale Refrancore-Viarigi. Il bilancio è [illegible] due feriti leggeri. v. ma.

L'episodio l'altra notte tra via Po e via Ticino

Morto all'ospedale il ladro sorpreso a rubare le [illegible]

ASTI — Dopo una colluttazione catturato un ladro di galline e conigli e lo consegna [illegible] agenti della polizia. E' accaduto mercoledì notte in via Po, all'incrocio tra via Ticino e via agli Spalti.

L'agricoltore Luigi Mortara, 33 anni, proprietario di un appezzamento ■ terreno, è stato svegliato da alcuni rumori provenienti da un locale adibito ad allevamento di conigli e galline. Il Mortara [illegible] raggiunto il locale e ha sorpreso due individui mentre tentavano di impossessarsi di alcuni animali. Vedendolo, uno dei ladri è fuggito mentre il complice, identificato per Giovanni Gallo, 30 anni, abitante ad Asti in via Brofferio 39, ■ stato agguantato dal Mortara.

Ne ■ seguita una violenta colluttazione e il Gallo ne ha subito le conseguenze riportando lesioni e ferite. Lo stesso Mortara ha consegnato poco più tardi agli agenti della questura il ladro, che ha dovuto essere ricoverato in ospedale dove ■ piantonato. La prognosi è di dieci giorni. Si stanno svolgendo indagini per identificare il complice del Gallo.

Tre donne sono state invece arrestate dai carabinieri per il furto ■ [illegible] utilitaria. [illegible] tratta delle sorelle Donatella e Adriana Ricolo, rispettivamente ■ 22 e [illegible] anni, entrambe di Asti, e V.M., 16 anni, pure residente nel capoluogo, che viaggiavano nel centro città su un'auto rubata. v. ma.

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

Asti — Il consiglio di circoscrizione di Quarto-Valenzani eseguirà un sondaggio per conoscere le reali necessità degli abitanti [illegible] cumulazione nel cimitero della frazione. Gli interessati dovranno presentarsi presso la sede della circoscrizione (nell'ex ufficio postale) domenica dalle 11 alle [illegible] per la compilazione del modulo.

Asti — Furto nell'abitazione di Michele Balotta, 25 anni, via Cimede 36, che è stato derubato di oggetti d'oro e preziosi e di un'autoradio.

Asti — Il consiglio nazionale dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori vino) che ha sede ad Asti, ha riconfermato presidente Giovanni Borello, vicepresidente Carmine Festa di Percara, cancelliere Adriano Rampone, segretario Michele Alessandria.

Asti — Sabato con inizio alle 10.30 si svolgerà presso la sala convegno della caserma «Colli di Felizzano» la cerimonia della consegna delle Croci alle [illegible] volontarie della Croce Rossa Italiana.

Asti — La Federazione italiana di Atletica Leggera, comitato provinciale di Asti, ha indetto il campionato provinciale di corsa campestre che si svolgerà a Por[illegible] Stazione il 20 febbraio. La corsa è aperta alle categorie allievi, juniores, seniores e veterani maschili e femminili.

La gara (50 metri sprint) si svolgerà il 7 febbraio

«Trofeo Asti nuoto» regionale gli iscritti [illegible] quasi seicento

ASTI — Cinquecentosettantadue atleti, una cifra record per l'impianto natatorio astigiano, prenderanno parte domenica 7 febbraio nella piscina comunale al «Trofeo Asti Nuoto», la prima gara organizzata dalla società Asti Nuoto nata a luglio dalla fusione fra Dopolavoro Ferroviario e Circolo Dipendenti Comunali.

La manifestazione a carattere regionale sarà imperniata su un'unica distanza dei 50 metri stile libero. E' in pratica una [illegible] di sprint, [illegible] specialità praticamente [illegible] sciuta in Italia ma molto diffusa all'estero soprattutto negli Stati Uniti dove ■ gareggia anche su distanze ancora più ridotte come i 25 metri, ad esempio.

Con un grosso sforzo organizzativo l'Asti Nuoto cercherà di lanciare anche ad Asti questa specialità avvalendosi di un numero consistente di partecipanti, 572 appunto, in rappresentanza di ben ventuno società provenienti da tutto il Piemonte.

Oltre all'Asti Nuoto ■ [illegible] Way Assauto Asti scenderanno in vasca: Sirona Nuoto, Aurora Biella, Odesi Asti, Centro Nuoto Asti, Centro Nuoto Collegno, Centro Nuoto Vercelli, Cuneo Nuoto, Derthona Nuoto, Dlf Asti, Eporedia Ivrea, Hidra Vercelli, Centro Nuoto Casale, Le Pleiadi Moncalieri, Libertas Torino, N.C. Alessandria, N.C. Vallina, Rari Nantes Casale, Sisport Torino e Sportnuoto Biella.

Fra i nomi più rappresentativi in campo maschile l'astigiano Andrea Santi con i compagni di squadra Rodella e Borla; fra le femmine, atletissime [illegible] questa distanza insolita le portacolori del [illegible] sport Bruno, Palmieri, Tola, Massotto, l'azzurra Vigliano e la Tessari.

In gara saranno impegnate le categorie esordienti A, B e C e gli assoluti. f. c.

Tuttintorno

ASTI

LUX: Il marchese [illegible] Grillo, Monicelli (1981, comico).
POLITEAMA: Il tempo [illegible] mole (1981, commedia).
SALONE: Mia moglie torna a scuola (1981, commedia).
SPLENDOR: Bocche viziose (1981, erotico).
VITTORIA: Il principe della città, Lumet (1981, drammatico)
DON BOSCO: Ho fatto splash, Martelli (1981, comico).

CANELLI

BALBO: Cristiana F. Noi i ragazzi dello zoo di Berlino, Edel (1981, drammatico).
RAGNO D'ORO: Il tango della gelosia (1981, commedia).

NIZZA

AURORA: Corpi viziosi (1981, erotico)
SOCIALE: Il tango della gelosia (1981, commedia).
VERDI: Il postino [illegible] sempre due volte (1981, drammatico)

SAN DAMIANO

LUX: I vizi erotici di mia moglie (1981, commedia)

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna S. Caterina, corso Torino 21
Canelli: Succo, [illegible] a Amedeo
Moncalvo: Verdito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bianchi, viale Partigiani.

«La Stampa» - Asti

Redazione: via Massimo d'Azeglio 28, telefoni 33 252 - 50.224.
Uffici ■ **corrispondenza:** Canelli e Nizza Monferrato 726.756, Moncalvo 917.510.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353.558; **Nizza** 721.971; **Canelli** 82.965; **Monastero** [illegible] 88.049, **Bocca d'Arazzo** 808.160, **Calliano** 928.444; [illegible] 406.188; **San Damiano** 975.010, **Costigliole** 966.779; **Villafranca** 933.644; **Cocconato** 485.059; **Moniamagno** 83.263; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6488; **Villanova** 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; **Carabinieri** (pronto intervento) 21.21.21; **Polizia** 113, oppure 21.66.21; **Polizia Stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 21.22.22, **Vigili urbani Asti** 53.421; **Taxi: Stazione ferroviaria** 32.722, **piazza Alfieri** 52.605.

BENZINAI

SERVIZIO NOTTURNO: feriali e festivo dalle 22 alle 7,30 Agip, stradale 10 (Valtiglia) ip, p. Primo Maggio. Mach, c. Torino.

Avvenimenti in [illegible] nel [illegible] ■ Cossato

ASTI — Prosegue [illegible] i migliori auspici la stagione agonistica del podista della Perosino Mobili [illegible] Avantaneo, che ha conquistato un brillante decimo posto nel cross interregionale di Cossato di nove chilometri e seicento metri.

Alla gara, vinta da Gerbi (Cus Torino) davanti a Pedrini (Lana Gatto), hanno preso parte una quarantina di podisti fra i migliori della specialità.

Nelle categorie juniores e cadetti si è invece distinto il Dopolavoro Ferroviario. Nella prima categoria con un buon [illegible] posto ■ Luciano Caffarelli e il tredicesimo ■ Vincenzo Lucarelli. I partenti erano circa cinquanta.

Affollata la categoria cadetti che si è rivelata anche la più pregevole dal punto di vista tecnico. Il miglior piazzamento per i colori astigiani lo ha ottenuto ■ «ferroviere» Luigi Alberti, classificatosi ventiseiesimo su settanta concorrenti. f. c.

Importante società lavorazione ferro carpenteria medio pesante portoni cancellate serramenti ferro alluminio - lavorazione lami[illegible]
[illegible] ORDINI
PICCOLE GRANDI SERIE
Scrivere: Publikompass S540 - 10100 Tori[illegible]

CRAZY MAXI DANCING [illegible] D'ASTI
Domani sera ■ domenica pomeriggio ■ [illegible]
AUGUSTO RIGHETTI ■ I BRAVO'S

LISTINO 1981
Fino al ■ gennaio 1982
Prezzo bloccato
su tutte le vetture disponibili presso le
Concessionarie [illegible]
PIUBELLI C.so Alessandria 228/230 [illegible]
SACAR C.so Torino 40 ASTI
SAR Via Asti 58 CANELLI
SABATO 30/1 [illegible]

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 69 65
Via Roma 80 - Tel. 65 68 44
Via Maroncelli 32
Agenzie [illegible] e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - [illegible] (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 40 851
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35 52 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
[illegible] 13100 Via Dante 30 Tel. (0161) 54 260
[illegible]zie [illegible]
[illegible]OVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59 25 80 - 59 56 33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Goppero 47 - Tel. (0184) 66 40 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1 - Tel. (019) 36 219 - 38 64 95
Punti di corrispondenza
[illegible] TERME 15011 Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2539
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 737
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO 12045 Via Dante Alighieri 15 - Tel. (0172) 60 054
MONDOVI' 12084 Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40 275
publikompass spa

Si sta concretando il progetto del «tribunale» dei degenti

Nella Granda sarà possibile denunciare abusi sui malati

Medici e giuristi hanno promosso l'iniziativa: «Ma i protagonisti del nostro organismo saranno i degenti - Collegamenti con partiti, sindacati e

CUNEO — I motivi di malumore non mancano: l'ammalato, in un grande ospedale, è svegliato normalmente alle cinque, pranza alle 11, consuma la cena nel tardo pomeriggio. Deve indossare il pigiama anche quando è ricoverato soltanto per analisi; ovviamente non può uscire, non può continuare la sua vita tutti i giorni. «*Questa è la situazione normale di chi è ricoverato in ospedale* — precisa Ugo Sturlese, medico al "Santa Croce" e consigliere comunale del pci —. *Esistono, poi, veri atti di discriminazione nei confronti del cittadino, piccole e grandi violenze*».

Ecco allora l'idea di dare vita anche a Cuneo al «tribunale dell'ammalato», un comitato di cittadini per opporsi ai metodi, al modo di trattare il degente, usati dall'istituzione ospedaliera. «*Il tribunali degli ammalati* — aggiunge una promotrice, la dottoressa Luciana Toselli, in servizio al "Santa Croce" — *hanno una storia abbastanza lunga e sono ormai diffusi in molte grandi città. Ci è sembrato giusto tentare anche a Cuneo le esperienze di altri centri italiani*».

I promotori dell'iniziativa proprio in questi giorni hanno mosso i primi passi: c'è stata un'assemblea, sono state vagliate le possibilità di intervento del «tribunale», sono stati avviati contatti con le forze politiche, sociali, sindacali della città. «*E' stata una riunione informale* — spiega Sturlese —, «*di preparazione. Abbiamo presentato a colleghi e amici le nostre intenzioni: ora vogliamo uscire allo scoperto, incontrarci con la cittadinanza, con quelli che sono i protagonisti del tribunale dell'ammalato, cioè i cittadini. Stiamo preparando perciò un incontro con i cuneesi per chiarire gli strumenti e a disposizione del tribunale, i diritti dei cittadini*».

Perché il tribunale nasce all'interno dell'ospedale? «*E' semplice* — rispondono Ugo Sturlese e Giancarlo Ferrero, avvocato dello Stato —, *l'ospedale è al centro della nostra attenzione perché è più facile che si verifichino attentati alla libertà del cittadino, limitazioni ai diritti. Una persona, quando entra in un grande ospedale, perde quasi sempre i suoi elementari diritti, si trova in balia di una grossa istituzione pubblica, un potere molto ampio. Il tribunale dell'ammalato è lo strumento adatto per difendersi, per opporsi a tutto questo*».

In che modo? «*In un modo semplice* — concludono i promotori —: *la denuncia pubblica, con la denuncia politica. Il tribunale nasce non per scopi inquisitori: è semplicemente un punto di riferimento per tutti coloro che si trovano di fronte all'ospedale particolare e sanitaria in generale. Abbiamo l'intenzione di collegarci con i sindacati, con le forze politiche, con le Asl e fare loro riferimento*».

Luigi Bagliano

zona archeologica

Divieto di costruire sul colle di Roddi

RODDI — Su un'ampia fascia di terreno sulla panoramica di Roddi, subito a ridosso della Piana, non si potrà costruire. Il ministero dei Beni Culturali ha, infatti, ufficialmente notificato nelle scorse settimane ai proprietari che è stato istituito il vincolo di tutela archeologico riscontrato nella zona.

Buona parte dei terreni — dice il sindaco, prof. Elsa Malferrari — è di proprietà del Fondo Culto (istituzione alla quale appartiene pure il castello di Roddi). Sono inclusi in concessione ai contadini della zona per uso agricolo. Altri appezzamenti sono invece proprietà di privati».

«Il ministero e la soprintendenza — osserva il presidente di Italia Nostra", prof. Walter Accigliaro — da tempo hanno constatato che la zona è archeologicamente importante. Sono stati effettuati ritrovamenti casuali e numerosi rilievi. La parte più importante è legata ad un insediamento di epoca romana dal quale esistono ancora resti di cinta interrati. Sul colmo sorgeva il monastero di San Sebastiano risalente all'Alto Medio Evo».

Si tratta di una zona panoramica, ville tutt'attorno: una posizione che, evidentemente, piaciuta ai romani. In dice fosse adocchiata per un villaggio residenziale, data anche la vicinanza con Alba.

Il vincolo non consentirà di realizzare tale progetto, con soddisfazione da parte di coloro che hanno a cuore la tutela e salvaguardia delle testimonianze del passato e malcontento da parte di chi, invece, intendeva sfruttare diversamente l'area.

g. f.

Stasera il Consiglio comunale discuterà il problema

A Ceva occorrono 9 miliardi per finire il nuovo ospedale

CEVA — Il nuovo ospedale tiene banco, nelle discussioni della gente e nelle riunioni degli amministratori locali. Stasera il Consiglio comunale, convocato in seduta straordinaria, sarà dedicato quasi esclusivamente al problema del completamento dell'edificio che sorge in regione San Bernardino, nelle vicinanze del casello dell'autostrada Torino-Savona. Il Consiglio, richiesto dal gruppo liberale, dovrà esprimere l'orientamento delle forze politiche cittadine sulla spinosa questione, dare a predisporre iniziative per sollecitare la concessione di nuovi stanziamenti.

Occorrono 9 miliardi per ultimare la costruzione: l'ha stabilito uno studio commissionato dalla giunta do-pedi a una cooperativa di architetti, che hanno anche accertato che la spesa (l'ammontare necessaria per un'adeguata sistemazione del vecchio ospedale dei «Poveri infermi», nel centro cittadino.

«*La nostra scelta è per il nuovo ospedale* — precisa il sindaco Ferdinando Biestro (dc) — *a questa scelta sembra l'indicazione quasi unanime dei partiti. Nel Consiglio di domani* (stasera, n.d.r.) *comunque un riscontro della varie posizioni*».

La costruzione, attualmente, è ferma: è già stato realizzato il «corpo» dell'edificio, ma la conclusione dell'opera appare lontana.

L'anno l'assessore regionale Sante Bajardi, intervenendo a un dibattito a Ceva, aveva detto: «*Bisogna superare questa anacronistica situazione lavori rimasti a metà. Purtroppo è il solo in Piemonte: molti e pongono in drammatico imbarazzo*». I fondi a disposizione della Regione per sanità sarebbero decisamente insufficienti.

Ceva, tuttavia, vuole conoscere il futuro dell'ospedale. L'ha anche di recente il ministro Renato Altissimo, il quale ha assicurato il suo impegno personale per un'opera che, come ha spiegato il consigliere comunale Argo Anfossi, «*interessa tutti i comuni dell'Unità sanitaria locale*».

Prima di tutto bisogna pensare al ridimensionamento dei progetti originari. «*Alla luce piani regionali* — legge in un documento diffuso in città dai pidi — *si devono rivedere il numero di posti letto (non oltre 130), sia i servizi sanitari*». La concessione nuovi fondi sarebbe quindi condizionata alla presentazione un progetto che tenga conto di queste indicazioni.

Iniziata da quasi un decennio, la costruzione dell'ospedale è sempre andata a rilento. Di fronte all'assessore regionale, Bajardi, il consigliere dell'Unità sanitaria locale, Giorgio Ferraris (pci), un anno fa aveva parlato di ritardi nell'avvio lavori, chiamando in causa l'amministrazione «Poveri infermi» anche per la scelta del terreno. «*C'è pure il problema della nuova collocazione dove industrie che trovano quasi di fronte all'edificio*», aveva detto Ferraris.

Adesso, comunque, bisogna andare avanti. che modo, quali E' la risposta che il Consiglio comunale dovrà cercare fornire.

Giuseppe Grosso

Dal ministero

Delimitata la zona dei «vini Langhe»

ALBA — Il comitato nazionale per la tutela della denominazione di origine dei vini (ministero dell'Agricoltura) ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 2 gennaio 1982, il parere favorevole merito alla produzione delle uve dei vini tavola con indicazione geografica «Langhe».

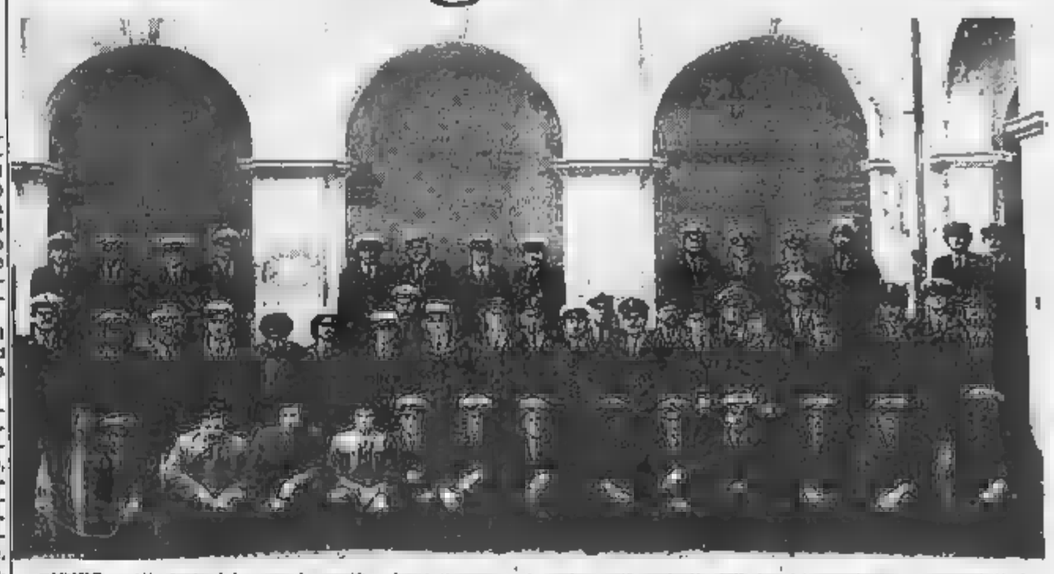
Sono stati inclusi 92 comuni in provincia di Cuneo ed uno solo in provincia di Asti. Dalla data della pubblicazione

I comuni compresi nella zona geografica «Langhe» sono: provincia di Cuneo: Arguello, San Benedetto Belbo, Alba, Albaretto Torre, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Barolo, Bastia Mondovì, Belvedere Langhe, Benevello, Bergolo, Bonvicino, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Briaglia, Canale, Camo, Castagnito, Castellinaldo, Castellino Tanaro, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Castino, Cerretto Langhe, Cigliè, Cissone; Clavesana, Cornellano d'Alba, Cortemilia, Cossano Belbo, Cravanzana, Diano, Dogliani, Farigliano, Feisoglio, Gorzegno, Govone, Grinzane Cavour, Guarene, Igliano, La Morra, Lequio Berria, Levice, Magliano Alfieri, Mango, Murazzano, Monchiero, Monforte, Monta, Montaldo Roero, Montelupo Albese, Monteu Roero, Monticello, Neive, Neviglie, Niella Belbo, Niella Tanaro, Novello, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Piobesi, Pocapaglia, Priocca, Prunetto, Roccaciglié, Rocchetta Belbo, Rodello, Roddi, Roddino, Santa Vittoria d'Alba, Santo Stefano Belbo, Santo Stefano Roero, Serralunga d'Alba, Serravalle Langhe, Sinio, Somano, Sommariva Perno, Torre Bormida, Treiso, Trezzo Tinella, Verduno, Vezza, e parte dei comuni di Cherasco, Narzole, Bra, Carrù, Mondovì, Murazzano, Piozzo, San Michele Mondovì, Vicoforte. C'è anche il comune di Olmo Gentile in provincia di Asti.

g. f.

Bilancio dell'intensa attività '81 della festa dei «civich»

Tutti i vigili di Cuneo



CUNEO — *Alla festa del corpo dei vigili urbani, il comandante, ten. col. Aldo Scarlatta, fatto il consueto riepilogo dell'attività dei «civich» nel 1981. Sono state rilevate 10 mila 808 infrazioni al codice della strada, fra cui 1341 per inosservanza dei segnali luminosi; 1655 per limite massimo velocità e velocità pericolosa; 151 per omessa precedenza ai pedoni; 127 per rumori molesti; 789 per omessa precedenza e inosservanza degli «stop»; 152 per sorpasso.*

L'attività dei vigili urbani cuneesi, comunque, si è svolta anche per il controllo delle leggi finanziarie, commerciali, dei regolamenti comunali e della legge edilizia e nel fornire informazioni a vari enti (3073) e notifiche per gli uffici comunali (5505). In sostanza, le contravvenzioni hanno fruttato alle casse del Comune, in un solo anno, circa 90 milioni di lire.

Dopo la cerimonia nel cortile del palazzo municipale (alla quale ha assistito soltanto l'assessore Giraudo) i vigili urbani si sono riuniti al «Serenella» di S. Rocco Castagnaretta.

(Telefoto Bedino)

Spettacoli e taccuino

CUNEO

CORSO: Red and Toby nemiciamici di W. Disney (cartoni animati).
FIAMMA: Innamorato pazzo di Castellano e Pipolo (1981, brillante).
ITALIA: Voglia di (1980, commedia erotica).
NAZIONALE: Miracoloni di Francesco Massaro, con Nadia Cassini (1980, brillante).
MONVISO: La mia brillante carriera di Gil Armostrong (ingresso gratuito).

ALBA

CORSO: Innamorato pazzo di Castellano e Pipolo (1981, commedia).
EDEN: Il tempo delle mele di C. Pinoteau (1981, romantico).

BEINETTE

ASTRA: riposo.
ALLODI: riposo.

BORGO SAN D

MODERNO: Bianconi di (1981, brillante).
DON BOSCO: riposo.

BOVES

MUNDO: riposo.

BRA

IMPERO: Tango della gelosia di Steno (1981, commedia brillante).
POLITEAMA: Il di C. Pinoteau (1981, romantico).
VITTORIA: L'esercito più pazzo del (Girolami (1981, avventuroso).

LUX: riposo.

CARAGLI

DOR: Canadesi super (1981, commedia erotica).

CEVA

DORIA:

GALATERI: Cristina

CORTEMILIA

NUOVO: riposo.

CIVICO: riposo.

FOSSANO

ASTRA: Fuga per la vittoria.
IRIDE: Gatta pelare (1980, comico).
POLITEAMA: Chi trova un amico trova un tesoro di Sergio Corbucci (1981, avventuroso).

MONDOVI'

di Aldo Lado (1980, drammatico).
ITALIA: Fuga per la vittoria di J. Houston (1980, avventuroso).

riposo

PIASCO

LA ROSA: riposo.

RACCONIGI

SOCIALE: riposo.
GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO

CIVICO: Il cavaliere, con E. M. Salerno.
ITALIA: Quella sotto sotto.
SPLENDOR: Io tigro, tu tigri, egli tigra (1980, brillante).

SAVIGLIANO

AURORA: riposo.
RITZ: Assassinio di un alfiere cinese di Carousvelos.

VERZUOLO

CORSO: riposo.

VILLAFALLETTO

MODERNO: riposo.

FARMACIE

Cuneo: Comunale 2, via Giovanni.
Alba: Giacomi, Vitt. Emanuele.
Bra: Fides, via Vitt. Emanuele, via Mercato.
Fossano: Municipale 2, via Bellisi.
Mondovì Breo, via Sant'Agostino.
Saluzzo: Ospedale, via Spielberg.
Savigliano: Bonelli, via Alfieri.

«La Stampa» - Cuneo

Redazione: via XX Settembre 39, tel. 0171 - 67.045%
Uffici di corrispondenza: Alba 0173 - 43.306; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.986; Fossano 0172 - 62.003; 0174 - 45.014; Saluzzo - 45.752 Savigliano 0172 - 381153.

BENZINAI DI TURNO

Notturni: IP, corso Francia (piazza d'Armi); Mobil, corso Monviso; viadotto Solari.

SOCCORSO ACI

Cuneo: 481.563.

TELE TV PRIVATE

CUNEO UNO TV

19,55 Telefilm Squadra segreta - Il giudice
21,10 Limoges
21,40 Obiettivo sport. Segue incontro di Hockey su ghiaccio
23,40 Film E venne l'ora della vendetta

ERREUNO TV

20 — Il giochino
21,30 Film Questa dolce ... la libertà
... — Film Chi

TELECUPOLE

19 — Programma musicale: Under Ground
20 — Cartoni animati Top Cat
20,30 Telefilm Kingston
21,30 Film Il trapianto
23 — Film Lo straniero

20,30 ... speciale cerca di scoprire le cause della morte di due scienziati (1966)

STUDIO

20,30 Il quartiere dei più violenti: poliziotto impegnato a tenere l'ordine uno quartieri peggiori di York

VIDEOGRUPPO

20,30 ... misteriosamente scomparso: brillante detective privato riesce a ritrovare prezioso manoscritto di Shakespeare, venduto da incosciente (1939).

QUARTA RETE

20,30 Destinazione morte: spionaggio francese giunge a Parigi alla ricerca della figlia scomparsa (1966)

GRP

20,35 Buone notizie, maggiore Bradbury: precettore poco coraggioso diventa un leone quando aspetta insieme al figlio di un ambasciatore (1974)

QUINTA RETE

20,30 Cecchi Zeri - Tenere sul Pacifico: dell'aviazione giapponese rievoca le battaglie cui ha preso parte nella seconda guerra mondiale (1977)
22,15 ... E si salvò soltanto l'Anellino Pietro con una mano davanti e boccaccesca vicenda dello scrittore cinquecentesco (1975)

TELECITY

Una moglie giapponese regionale in viaggio d'affari in Estremo Oriente, scopre una mai immaginata (1968)
23 — I fuorilegge attraverso il delitti di una banda di criminali in fuga

Domenica per la Cuneense

CUNEO — Domenica nel Duomo, alle 11,15, nella ricorrenza del 39° anniversario della battaglia di Nowo Postojalowka cui fu coinvolta la Divisione alpina «Cuneense», il vescovo monsignor Carlo Allprandi concelebrerà una messa solenne, con i cappellani capi militari don Franco e padre Pietro Cucchietti.

(p. r.)

VILLAGGIO DELLE ROSE DRONERO
Questa sera gennaio
incontro-scontro tra bellissime
e
per l'elezione
MISS DISCOTEQUE 1982
Le concorrenti sfileranno in:
TANGA - - COORDINATI
DANCING VILLINO - -
quel qualcosa più...

Restano (per ora) con la nonna le due sorelline contese di Alba

ALBA — Giovanna Alfonsi, anni, e Maria Grazia Gulli 12, le due bambine, sorelle parte della madre, con una situazione familiare assai difficile, potranno terminare l'anno scolastico a Rivoli (Torino), dove l'hanno iniziato e dove attualmente ospiti di Maria Falduto, la nonna paterna di Maria Grazia. Così disposto il presidente del tribunale Alba, dottor Cleope Bianchi, dopo aver convocato e sentito i genitori e la nonna, assistiti dai loro avvocati Di Caro, Ponzio e Vannino Bonaudi.

Maria Grazia orfana di padre (figlio della Falduto), morto nel '75 a soli 28 anni. La Francesca Di Lalla, 27 anni, rimasta vedova, si è risposata con Luigi Alfonsi, 57 anni (27 anni trascorsi carcere). Dal matrimonio è

Maria Grazia e Giovanna, le due sorelline

Giovanna. La Di Lalla ha poi abbandonato il marito (abitavano Bra) andando a vivere Settala (Milano).

Ora i due coniugi si contendono le figlie. Le bambine, secondo quanto disposto tribunale dei minorenni di Torino, hanno iniziato l'anno scolastico a Rivoli. Il 23 dicembre il tribunale di Alba ha però affidate alla madre e le piccole hanno rischiato di dover interrompere l'anno scolastico per trasferirsi a Settala. loro interesse il tribunale ha però disposto che ciò non avvenga. frattempo si dovrebbe decidere il loro affidamento definitivo.

g. f.

COMUNE DI ROCCAVIONE
Provincia di Cuneo
Concorso pubblico per titoli ed esami per copertura di posto operatore tecnico comunale.
Stipendio lordo: L. 4.140.000 (VI livello).
Titolo di studio richiesto: diploma Geometra.
Età minima: 18 anni - età massima: anni.
Termine per la presentazione delle 12 del 26 febbraio 1982.
Per chiarimenti ed informazioni i concorrenti potranno rivolgersi alla Segreteria del Comune.
Roccavione, li 27-1-1982
IL SINDACO Formica

CRAZY BOY
RELAXING BAR
DUE SALE DA BALLO
DUE ORCHESTRE
GRUPPO
LES
E NELLA SALA DEL LISCIO
LELLI
NON E' PER POCHI... E IL CRAZY TE LO DIMOSTRA!

LE CUPOLE
CATHEDRAL'S
La Cupola il più grande EVENTO che il Piemonte abbia mai CONOSCIUTO!!!
La Cupola PER NON
QUESTA SERA LISCIOMANIA con CHERUBINO se ritorna il motivo c'è

LISTINO 1981
Fino al 31 gennaio 1982
Prezzo bloccato
tutte le vetture disponibili presso le
Concessionarie

AUTONOVA	Strada Mondovì 19 Via Torino 170	MADONNA DELL'OLMO (Cuneo)
ELLERO	Piazza Repubblica 2	
ACAS	C.so 25	BALUZZO
	Via Della Vittoria 41	SAVIGLIANO
	Via Nizza 94	BORGO SAN
	C.so Piave 94	
GENERALAUTO	V.le Madonna dei Fiori	

BRA
Sentinella delle Langhe!!! Un ristorante tutto per Voi...
DELLA FERROVIA
Gastronomia Accoglienza - Calore Simpatia Una cucina ricca tradizioni...
DELLA FERROVIA
RICORDATI: Per la tua festa Per le vostre feste Per un ritrovo a «lei a lei»...
DELLA FERRERA
Mario Della Ferrera Vi accompagnerà nella sbalorditiva Taverneta «Il Shangrilla» - Riservatissima ai partecipanti alla Cena.
RISTORANTE DELLA FERROVIA
Stazione
Tel. 0172/412.089

CARRELLI ELEVATORI
Elettrici Elettronici Diesel
Portata utile da 6 a 100 q.li ed oltre
TRANSPALLET
Manutenzione ed Assistenza
Concessionario esclusivo per la provincia di Cuneo
AUTOSALONE CAMERA
Via 7 - - Tel. (0173) 43.852 - 30.616

COMUNE DI ROCCAVIONE
Provincia di Cuneo
IL
Visto l'art. 15, 7°, della L.R. 56/77, modificata integrata dalla L.R. 50/80,
NOTO
che nel Palazzo Comunale depositato presso la Segreteria e pubblicato all'Albo Pretorio, per 30 giorni consecutivi, 27 gennaio al 26 febbraio 1982, il Piano Regolatore Generale Comunale, adottato deliberazione n. 2 Consiglio Comunale, in 15 gennaio 1982.
Durante il periodo deposito dello strumento urbanistico oggetto, chiunque potrà prendere visione degli atti e degli elaborati durante le ore di apertura degli Uffici Comunali.
Roccavione, li 26 gennaio 1982.
IL SINDACO Italo Formica

Dancing Music Hall
S.S. ASTI ALBA ISOLA D'ASTI
QUESTA SERA GRUPPO 2
SERA
HALL STARS
DOMENICA
FRANCO SIMONE
GIOVEDI' 11 FEBBRAIO ORE 21
BERTOLI

popsy
CUNEO (Cuneo)
Un sogno stupendo che è realtà
Aperto venerdì - sabato domenica sera
N.B. — NEL LOCALE NON SARANNO AMMESSE PERSONE CON ABBIGLIAMENTO SCONVENIENTE

SEMIFINITA DI BRESCIA
21enne triennale esperienza, medie superiori, veloce stenodattilo, corso contabilità IVA, disponibile a breve termine con passaggio diretto oltreché a solida azienda zona Alba.
Indirizzare a Pubblifax Rif. 11 Corso M. Coppino 9 - ALBA.

DISCOTECA one way FOSSANO
LA MUSICA PIU' BELLA del mondo... e «IL D» lo trovi al One Way
Lo Spaghetti House aperto dal MERCOLEDI' DOMENICA fino alle 3,30.
VIALE ISONZO, 2
Tel. (0172) 60.966
Aperto dal mercoledì alla domenica

S.p.A.
industria mobili per ufficio
ricerca:
CONTABILE
Esperienza gestione amministrative, contabilità costi magazzino, max 30enne, da inserire come aiuto a responsabile amministrativo
Inviare curriculum dettagliato a:
S.p.A. - Via Cuneo - 12042 (CN)

PALLACANESTRO - I vari campionati

Impegnative trasferte per Giornalino Alba e Manferdini Cuneo

ALBA — Il Giornalino, impegnato due volte cutive in a cavallo fra la del girone andata e l'inizio ritorno, affronterà domani in trasferta la formazione Centro culturale e sportivo Aresino.

Il campo Arese è ancora inviolato in questa stagione: nessuna squadra, neppure la capolista Monkey's è riuscita a prevalere e pertanto anche il compito degli molto difficile. I ragazzi di Marcaccioli nell'ultimo confronto casalingo contro l'Astense hanno messo in mostra un apprezzabile stato di forma, tenteranno tuttavia il colpo grosso.

L'allenatore Marcaccioli al termine dell'incontro con gli astigiani è stato esplicito: «E adesso, senza presunzione, ma senza eccessive paure — ha detto — andiamo ad Arese per giocarci la nostra partita. Non partiamo battuti e, se ripenso alla gara disputata a Milano contro il Monkey's e persa per nostro demerito di stretta misura, sono convinto che possiamo anche tentare la conquista due punti».

All'andata nel Palazzetto dello Sport di corso Langhe gli imposero per 80-84, rintuzzando autorevolmente il tentativo di rimonta degli ospiti nella ripresa.

Domani ad musica sarà certamente diversa, ma non è detto che il Giornalino parta battuto in partenza.

Marcaccioli per cercare di scardinare la difesa aresina conta ovviamente molto su Bologna che contro l'Astense ha ritrovato grande precisione e continuità nel tiro fuori e che potrebbe rivelarsi l'arma vincente.

(a. s.)

CUNEO — Ultima partita della prima poule per la Pellicceria Manferdini che affronta, in trasferta, il Biella. Per Meme Andreis e compagne appare un impegno piuttosto facile che dovrebbe fermare lo stato di forma messo in mostra contro Michelin. E' una sorta di prova generale in delle difficili partite che offrirà la prossima fase del campionato e dovrebbe essere quasi un allenamento contro l'ultima in classifica. E appunto, che, sul piano tecnico, non può certamente impensierire la Manferdini.

L'allenatore Aldo Parola non potrà schierare Raffaella Rocchia (che dovrà subire l'asportazione del menisco ed è pertanto persa per la stagione in corso) e alla giovane Luisella Dutto, infortunata a una caviglia. Sono a disposizione del tecnico cuneese Renzana ed Anna Gallo, De Petris, Andreis, Mosso, Rosso, Gerbaudo, Tarditi e Del Signore.

(gl. f.)

Biemmedue Cuneo

CUNEO Cherasco-Pallacanestro Cuneo vorrebbe chiudere il girone di andata con una vittoria. Non sarà facile, formazione esperta come Florio Ivrea, ma i cuneesi devono riscattare in qualche modo il brutto scivolone di sabato scorso che è costato la sconfitta contro il fanalino di coda della classifica, il Celoria Vercelli.

«Abbiamo ancora cinquanta probabilità su cento di evitare la retrocessione — dice il playmaker Maniscalco — ma a condizione di ritrovare gioco e tranquillità e di sfruttare al massimo le partite interne».

Per rimanere in serie D Biemmedue deve riuscire a incamerare, nelle quattordici partite che ancora rimangono, non meno di dodici punti. E' un'impresa difficile, ma i cuneesi hanno dimostrato che, quando scendono in campo con la giusta concentrazione, possono tenere testa chiunque.

(gl. f.)

Abet Bra

— Il girone d'andata del campionato serie D di pallacanestro maschile si chiude, per l'Abet, una gara fuori casa contro una delle due formazioni di Vercelli, l'Autosociale Opel per sé, la non dovrebbe preoccupare i braidesi (20 punti in contro gli 8 della Opel), ma i dirigenti esortano a non sottovalutare la prova. «Contro di noi — dicono — ogni avversario sempre il meglio di sé. Anche domani dovremo badare a non commettere errori, in vista di un ritorno che sarà molto impegnativo».

(g. n.)

In Promozione

Questo il calendario degli incontri di domani validi per la quarta di ritorno: alle Ceramiche Marino Saluzzo-Merlino Pubblicità Ceva; alle 18, Amatori Basket Savigliano-Alba Basket; alle 21, Autosalone CuneoCSI Fossano.

(a. s.)

• ricerca dell'11° successo consecutivo nel campionato Promozione femminile di basket la formazione del Giornalino sarà nuovamente impegnata in casa domani alle 15,30 nella palestra via Pietro Ferrero contro il Quasimodo Valdette di Torino.

(a. s.)

Centallo: la televisione giapponese filma Rita Marchisio che s'allena

La grande popolarità dell'atleta vincitrice della maratona di Osaka

Centallo. Un operatore della tv giapponese con Rita Marchisio (Foto Bedino)

CENTALLO — Marchisio, la vincitrice della maratona internazionale di Osaka, in Giappone, con il tempo di 2 ore, 32 minuti e 55 secondi (miglior prestazione italiana di tutti i tempi) è tornata a casa, ma ha dovuto immediatamente indossare la tuta e sui campi innevati per soddisfare le esigenze derivanti dalla sua grande popolarità dopo il successo di Osaka.

Una popolarità che non ce confini, tant'è che ieri a Ronta Chiusani di Centallo c'era anche una troupe televisiva di un'emittente giapponese: il cameraman ha inquadrato e ripreso Rita Marchisio durante quello forse non previsto allenamento.

Allo stadio di Osaka c'erano sessantamila spettatori, ad attendere la grande : «Per tutto percorso — dice Rita Marchisio — ce ne saranno stati varie centinaia di migliaia, a parte quelli che hanno seguito l'avvenimento per televisione». folla del tutto inconsueta per l'atleta centallese, che finora partecipato soprattutto a corse podistiche a carattere strapaesano, con sì e no qualche centinaio di spettatori. «E una popolarità che io e mio marito non ci aspettavamo davvero».

Dall'altro giorno, da quando sul tabellone elettronico giapponese è apparso il suo nome, Rita Marchisio è entrata a far parte dell'olimpo dell'atletica italiana e si quelli prestigiosi di altri tre atleti cuneesi: Franco Arese, Giorgio e Maurizio Damilano.

Gualtiero Franco

PALLAVOLO

La Cometto deve vincere a Casale

CUNEO — Le pallavoliste della Libertas Cometto giocano a Casale contro il Gimar obiettivo la vittoria. Due punti in questo incontro significherebbero la certezza matematica dell'ammissione «poule» per la serie B, con una giornata di anticipo sulla conclusione torneo. Una battuta d'arresto invece rinvierebbe probabilmente all'ultimo turno la designazione delle tre squadre che potranno lottare per il passaggio di categoria.

(gl. f.)

• L'Origlia (volley C2) gioca in casa contro il Libertas. Dopo il crollo nelle ultime partite i pallavolisti saviglianesi hanno poche speranze riuscire ad evitare la retrocessione.

• Le ragazze dell'Artauto (capolista della serie D) giocano in trasferta a Casale contro la Junior. Le rossoblù, a punteggio pieno sperano conquistare altri preziosi punti.

• Il campionato Prima divisione maschile di pallavolo giunto alla seconda giornata prevede per domani i seguenti incontri: dalle Delta Prescop Mondovì-Libertas Cometto Cuneo; alle 21, Ottica Casati-Pellicceria Nadia Morozzo; Volley Alba-Libertas Busca. L'ultimo incontro della seconda giornata, il derby fra Auxilium-Cuneo VBC è in programma domenica alle 10.30.

Seconda giornata campionato per la Prima divisione femminile pallavolo tre quattro squadre che guidano la classifica ancora impegnate in casa. Il secondo turno, che si esaurirà nella giornata di , prevede i seguenti incontri: alle 16, Motor Diesel Cuneo-Comauto Auxilium Cuneo e Accornero Saluzzo-Victoria Emme 80 Alba; alle 17, Volley Alba-Arcol Cuneo; alle 21, Savimacos Savigliano-KWT Bra.

PERRONE
PROSSIMA APERTURA
ATELIER ALTA MODA
DELLA PELLICCERIA
Cuneo - Corso Dante, 37 - Tel. 0171/67545

PERRONE
Pelliccería - Prêt à Porter - Pelletteria
RIPARAZIONI - PULITURA - CUSTODIA
Cuneo - Corso Nizza, 27 - Tel. 0171/2370

CASA AUTOMOBILISTICA
A LIVELLO EUROPEO
CONCESSIONARIE
per Cuneo e provincia
Scrivere Casella Postale 297 - Torino

a BEINETTE
VENDO casa
(ex Caffè della Stazione)
con licenza bar e vendita vini
composta da:
TAVERNETTA
mq 98 (divisibile)
PRIMO PIANO:
composto da 3 saloni
SECONDO PIANO:
alloggio di 6 camere e servizi
(da ristrutturare)
Tel. dalle ore 14 alle 21
(0172) 643.103

Importante società lavora... ferro carpenteria ...dio pesante portoni cancelli serramenti ferro alluminio - lavorazione lamiera
PICCOLE GRANDI SERIE
Scrivere: Publikompass 8548 - 10100 Torino

DISCOTECA TOP MANTA CN Tel. 8556
Divertenti serate al ritmo della migliore musica
Aperto SABATO e DOMENICA pomeriggio e sera

importanza
ricerca omosessuali 21/45 anni
disponibili subito a tempo pieno.
I prescelti frequenteranno un corso retribuito e saranno inseriti immediatamente nell'azienda con regolare inquadramento di legge.
Presentarsi: A.R.E. VIA SETTEMBRE -
oggi venerdì 29 gennaio '82 dalle ore 8,30-12,30 alle 14,30-18,30

LA DISCOTECA INFERNO
NEW GIOCOLO

Tutto per chi mette su casa
Divani, poltrone, sedie girevoli e fisse, tavolini, mensole, ripiani, lampade a sospensione, lampade da terra e da tavolo, letti matrimoniali, letti, letti a castello, armadi, cassettoni, armadietti, librerie, portaombrelli, fioriere, cucine componibili, bagni, ingressi, mobili da giardino e da terrazzo, mobili stereo.
Non vale attendere, rimandare è inutile, l'acquisto di un mobile "Vog" è sempre un investimento conveniente
Special Prestito
Manta a 2km da Saluzzo
Vog
"tutto ció che arreda„
A 2 km. da Saluzzo, S.S. Saluzzo/Manta tel. 0175/86822

SCI - Gli appuntamenti del weekend nelle stazioni del Cuneese

Trofeo Iveco di discesa ad Artesina Fondo a Limone e Tetti di Dronero

CUNEO — S'inizia oggi il week-end sciistico, ricco di appuntamenti. Sono in programma Artesina i campionati sociali seniores e giovani di discesa libera. La manifestazione è organizzata dagli Sci club Artesina e Pratonevoso. La gara è valida anche per il Trofeo Iveco.

Domani e domenica si svolgeranno a Pratonevoso i campionati sociali slalom speciale e gigante giovani. Sempre per le discipline alpine, si disputa domenica, a Frabosa, il Trofeo Ombrella Villa, slalom gigante per il Trofeo Fisi della provincia di Cuneo.

Per il fondo l'appuntamento principale è alla Panice di Limone con il Trofeo città di Cuneo, gara di qualificazione sociale seniores maschile femminile e promozionale per le altre categorie.

Per gli juvenes è in programma a Tetti di Dronero la competizione Fisi, provincia di Cuneo, «Trofeo comunità Maira». La gara fa parte della «grande combinata» di fondo, Trofeo Cavallo Sport, patrocinata da «La Stampa - Cronache di Cuneo».

(b. a.)

Buoni risultati

CUNEO — *Ottimi piazzamenti della squadra del Comitato Alpi Occidentali di sci di fondo nella terza gara nazionale, che si è disputata domenica sulle nevi di Val Vigezzo. Pur senza ottenere la vittoria, gli atleti piemontesi hanno dimostrato di essere avviati verso la forma migliore e di poter ottenere risultati di prestigio nei campionati italiani che si svolgeranno sulle nevi di Chiusa Pesio il 26-27 e 28 febbraio.*

Di particolare il quinto posto di Daniela Debiteri (S. C. Festiona) nella categoria aspiranti. La non ancora quindicenne atleta della Valle Stura alla sua terza gara nazionale, ha saputo mantenere il ritmo e i tempi delle prime, superando inoltre di 29 secondi Anna Canavese (S. C. Valle Pesio) di un anno più anziana e ritenuta dai tecnici potenzialmente più forte. Sempre nella categoria femminile sono da segnalare il quinto posto di Chiara Esperotto (Cus Torino) fra i seniores, l'ottavo e l'undicesimo piazzamento rispettivamente delle azzurre Germana Sperotto e Sandra Borgnino. Nella categoria maschile i migliori risultati sono verificati fra gli juniores di prima serie con il terzo posto di Oscar Valzer (S. C. Alagna) giunto al traguardo a meno di un minuto dal vincitore Bruno Maddalin del G. S. Forestale.

Notevoli i piazzamenti dei fondisti cuneesi con il decimo posto di Claudio Gola (S. C. Valle Pesio), il tredicesimo di Roberto Volcan (S. C. Valle Maira) e il ventiduesimo di Andrea Demattéis (S. C. Maira). Anche negli juniores di seconda serie gli atleti cuneesi si sono distinti con Germano Germanetto (S. C. Valle Maira) diciottesimo.

b. a.

Gli studenti albesi sulle nevi di Pontechianale

ALBA — Si è disputata sulle nevi di Pian Munè di Paesana la fase comunale dei Giochi della Gioventù di sci. Alla manifestazione, organizzata dallo Sci Club di Alba in collaborazione con l'assessorato allo Sport, hanno preso parte oltre 150 concorrenti delle scuole albesi dalle elementari alle medie superiori. I concorrenti si sono affrontati in un percorso di slalom gigante diviso per categorie di età.

Risultati: *categoria giovanissimi:* 1. Careghi Alberto, *categoria giovanissime:* 1. Gallino Barbara; *categoria ragazze:* 1. Boschiazzo Raffaella; *categoria* : 1. Bocchino Eugenio; 2. Ariano Maurizio; 3. Regio Massimo; 4. Vico Alessandro; 5. Borgogno Stefano; *categoria allieve:* 1. Mercanti Federica; 2. Bressano Simonetta; 3. Giacosa Cristina; 4. Mercanti Alessandra; 5. Conterno Carla; *categoria allievi:* 1. Perrolo Giovanni; 2. Secco Davide; 3. Grocco Luca, Calorio Ermelio; 5. Destefanis Davide; *categoria juniores femminile:* 1. Giacosa Paola; 2. Gallarato Danila; 3. Sicardi Livia; 4. Reggio Daniela; 5. Cuneo Laura; *categoria juniores maschile:* 1. Gomba Roberto; 2. Colombo Andrea; 3. Rosso Maurizio; 4. Ugonia Paolo; 5. Manera Massimo.

a. s.

I risultati della fase provinciale della competizione

Oltre 1000 ragazzi alle finali dei «Giochi» di corsa campestre

CUNEO — *Le finali provinciali di corsa campestre hanno aperto il calendario invernale dei «Giochi della Gioventù» che proseguirà con le fasi regionali a Verbania il 2 febbraio. Pure il 2 febbraio si disputerà lo slalom gigante a Lurisia Terme e il 4 febbraio il fondo a Festiona; le prime due gare di sci alpino e nordico riguardano i giovanissimi allievi delle scuole elementari. Alle finali di «cross» all'Ilis di Cuneo hanno partecipato 1200 atleti: l'elevato numero di concorrenti ha costretto gli organizzatori a dividere in tre giornate le prove.*

Corsa campestre scuole medie - Ragazzi «A», m 2000: *1) Dario Merlo (media Busca) 6'52"9; 2) Lorenzo Braccini (media n. 1 Fossano) 6'57"9; 3) Fabio Borsotto (Caraglio) 7'09"6, 4) G. Battista Aprile (San Domenico Savio Bra) 7'13"7; 5) Gian Paolo Talone (Caraglio) 7'15"8.*

Ragazze m *1) Piera Lanza (media Bene Vagienna) 3'37"1; 2) Giuseppina Mattone (Racconigi) 3'38"9; 3) Monica Alberti (Caraglio) 3'47"4; 4) Paola Sciandra (Pol. Astra Mondovì); 5) Mariangela Viberti (Bene Vagienna)*

Ragazzi «B» m 1500: *1) Valerio Ferrero (Sanfront) 5'31"7; 2) Roberto Giraudo (Borgo San Dalmazzo) 5'34"3; Massimo Gandino (San Domenico Savio Bra) 5'37"8; Alberto Giraudo (Borgo San Dalmazzo) 5'38"6; 5) Franco Ramolfo (Bene Vagienna) 5'39"5.*

Ragazze «B» m 1000: *1) Barbara Pini (Sommariva Bosco) 4'26"9; 2) Caterina Biangero (Centro Olimpia Vernenengo) 4'25"6; 3) Cristina Pignatta (media n. 1 Savigliano) 4'26", 4) Stefani Galfré (n. 2 Cuneo) 4'27"7, 5) Daniela Boccanelli (Borgo San Dalmazzo) 4'28"3.*

Nella classifica per scuole medie si sono imposte Caraglio nei ragazzi «A», Bene Vagienna nelle ragazze «A», Borgo San Dalmazzo nei ragazzi «B» e la n. 2 di Cuneo nelle ragazze «B».

Istituti superiori - Allievi, m 2500: *1) Walter Merlo (liceo classico Cuneo) 7'50"3; 2) Alberto Bagliani (liceo scientifico Bra) 8'48"4; 3) Flavio Gallo (I.T.C. Ceva) 8'57"1. 4) G. Paolo Borghetto (Ilis Cuneo) 9'19"9, 5) Luca Gentile (classico Cuneo) 9'50"0*

Allieve, m 1500: *1) Anna Tomatis (Istituto professionale commercio Fossano) 5'30"9; 2) Barbara Pianeda (Pol. Savigliano) 5'58"9; 3) Paola Marenco (I.Y.T.C. Saluzzo) 6'03"4; 4) Livia Gaiera (Istituto professionale commercio Alba) 6'11"9; 5) Annalisa Giraudo (classico Cuneo) 6'16"3.*

Juniores maschile, m 3000: *1) Livio Sonini (Ilis Cuneo) 10'02"7; 2) Bruno Garello (Ilis Fossano) 10'06"3; 3) Marco Bogliolo (liceo Saluzzo) 10'53"2; 4) Daniele Conterno (Istituto professionale agricoltura di Mondovì) 11'02"5; 5) G. Piero Lanza (idem) 11'05"6.*

Juniores femminile, m 2000: *1) Silvia Gardino (I.T.C. Bra) 9'02"9; 2) Patrizia Sena (Istituto professionale agricoltura di Mondovì) 9'32"2; 3) Amalia Jona (liceo scientifico Bra) 10'18"5; 4) M. Agnese Bertolusso (Istituto professionale commercio Alba) 10'23"8; 5) Siena Corina (idem) 10'27"9.*

Nella classifica a squadre primi posti per l'Ilis Cuneo (allievi), l'Istituto professionale per il commercio di Alba (allieve), l'I.T.C. Baralis di Cuneo (juniores) e l'I.T.C. «Guala» di Bra (juniores femminile).

gi. f.

Riconoscimenti una d'atleti

Mondovì ha premiato i «big» dello sport

MONDOVI' — Nel salone consiliare, sabato scorso sono stati premiati una ventina di monregalesi che «si sono distinti in diverse specialità atletiche». La manifestazione, a cui hanno partecipato il sindaco Giacomo Lissignoli, e gli assessori Lucetta Billò e Airaldi, è stata organizzata dalla locale sezione dell'«Unione italiana veteran sportivi». Il saluto agli intervenuti, ma soprattutto un riconoscimento per l'importanza di questa manifestazione, è stato fatto dal maestro Aurelio Lavarino.

I riconoscimenti per la loro attività sportiva sono andati a: John Anno che «ultranovantenne ottiene il brevetto di pilota d'aereo — afferma la menzione — e pur di recente età è vivido di volo mongolfiera partecipando addirittura ai campionati mondiali negli Stati Uniti». Mario Beltrandi, campione mondiale di sci per veterani. Gigi Bonadio, campione italiano di bocce. Pier Felice Pilippi, campione italiano rally. Giampiero De Meis, «navigatore» di Pilippi. Giuseppe Gazzera, campione italiano della categoria amatori di pallone elastico. Nadia Manera, seconda classificata nelle fasi nazionali dei Giochi della Gioventù sui 200 metri. Paolo Nasi, campione italiano veterani su lunghe distanze, dai 5 ai 20 mila metri. Francesco Pellegrino, campione di ciclismo. Brunello Prette, giovanissimo campione di slalom nazionale di sci. Roberto e Claudia Quaglia, e 10 anni, già «campioncini» di ciclismo. Livio Tonello, campione italiano di pallone elastico per la serie B.

g. m.

Coppa Carnevale

CUNEO — Ritorna anche quest'anno la «Coppa Carnevale» di nuoto alla quale prendono parte la Cuneo Nuoto, favorita della vigilia, la Libertas Cuneo, lo Swimming Savigliano e l'Arci Cuneo. La prima giornata della coppa è in calendario domenica prossima.

ECONOMICI

S.R.L. - Fiducia per ... importante ... cerca ambulante ... settore ... Cuneo ... esperienza ... (0172) 62 260 dalle ...

OCCASIONE vendo BMW ... Ideale ... anno 1980 ... Nuova D Cerchi ... Tel. dalle ore ... chiedere ...

Genova: si parla di un possibile rimpasto nel governo regionale

Magliotto contro Gamalero «La giunta funziona o no?»

Il leader comunista critica l'amministrazione Teardo che vuole andare avanti «giorno per giorno» - Il vicepresidente ricorda idee e programmi - Pioggia di nomi, deleghe, assessorati

Augusto Gamalero, liberale, e Armando Magliotto del pci

GENOVA — Da qualche giorno a Genova, negli ambienti politici, non si fa che parlare di «rimpasto» all'interno del travagliato «governo» regionale. Alcuni partiti, tra cui il psi, che è ormai [illegible] della bilancia nella politica regionale, stanno già mettendo [illegible] punto gli organigrammi futuri, addirittura mettendo sul piatto della bilancia — ma forse [illegible] meglio parlare di «computer» o di cervello elettronico, considerato il gioco complesso delle «informazioni» da valutare — eventuali elezioni politiche anticipate e possibili «nomine» di livello nazionale: e in particolare quella di Dello Meoli, attuale capogruppo in Regione, a presidente del consorzio autonomo del porto di Genova.

Quali potrebbero essere gli «esiti» del possibile rimpasto? La dc, non lo nascondo ormai, vorrebbe il «recupero» del psi e l'assegnazione al prof. Giovanni Persico del prestigioso assessorato alla Sanità. In casa liberale il vicepresidente della Giunta, Gustavo Gamalero, che si sta muovendo dinamicamente, vorrebbe «mollare» la delega ai trasporti per «riunire» al turismo anche lo sport e la cultura in modo da diventare il public-relation-man della Liguria.

D'altro canto, se [illegible] dovesse [illegible] poche settimane, lasciasse la Regione, gli subentrerebbe il primo dei non-eletti, l'ing. Pino Josi, che potrebbe [illegible] la Sanità già superpresidente di molte Usl) oppure, data la sua competenza (è docente universitario alla [illegible] di ingegneria), i Trasporti.

A questo punto il «monopoli» politico diventa «puzzle» che [illegible] gli addetti ai lavori riescono a decifrare o a seguire. Ma, passando alla vita dell'ente [illegible], qual è l'atteggiamento dei protagonisti?

I comunisti hanno assunto una posizione dura, sia tecnico-amministrativa sulle singole delibere, sia politica e morale, (questione del Tac, questione P2, ecc.). Negli ultimi tempi, però, il pci s'è [illegible] più flessibile. [illegible] ne pensa il [illegible] regionale comunista, il capogruppo Armando Magliotto?

«*La giunta* — dice con [illegible] punta d'ironia — va avanti *giorno per giorno, senza progetti e senza idee. Solo l'assessore Magnani (Sanità e Urbanistica, ndr) cerca di dare qualche respiro all'azione regionale, ma senza successo perché anch'egli è ingabbiato nei feudi che ogni assessorato tende a costituirsi*».

Gli replica, seccamente, il vicepresidente della Giunta, il liberale Gustavo Gamalero: «*Non è vero. Questa giunta per la prima volta* [illegible] *puntare a una politica di finalistica, ndr) cerca di dare qualche respiro all'azione regionale, ma senza successo perché anch'egli è ingabbiato nei feudi che ogni assessorato tende a costituirsi*».

Gli replica, seccamente, il vicepresidente della Giunta, il liberale Gustavo Gamalero: «*No, no* — insiste Magliotto — *l'immagine che sta venendo fuori è propria di giunte simili a quella del 1970-75: piccolo cabotaggio, faziosità amministrativa...*». Secondo Magliotto è fallita «*la guida socialista che* [illegible] *stesso Meoli non riproporrebbe più come immagine*» e anche l'attività del consiglio [illegible] assemblea [illegible] è condizionata *in senso negativo*»: il consiglio, [illegible] lavorerebbe «*con poca produttività e con pochi programmi*».

Gamalero ha ovviamente un'opinione opposta. Dice che la «nuova Regione» si pone l'obiettivo di risolvere, sul piano operativo, alcuni grandi temi e problemi. E li elenca: unificare il credito per la programmazione e il rilancio degli investimenti, la politica dei porti, l'unificazione dei progetti [illegible] trasporti. In particolare, infine, per Gamalero [illegible] per offrire una immagine culturale [illegible] Regione. La Regione non dev'essere un «*ufficiale pagatore*» [illegible] «*pezzetto di Stato, originale e integrato*».

[illegible] alcuni grossi progetti, legati soprattutto [illegible] «Centro congressi» di Genova e alla valorizzazione delle zone «internazionali» [illegible] Liguria, quali il Tigullio e il comprensorio Sanremo-Bordighera.

Paolo Lingua

Anche qualche nota piccante nel processo per lo scandalo del Casinò

«Party rosa» e clienti vietati

Un testimone parla dei convegni amorosi nel residence Méditerranée - [illegible] Turchetto conferma poi le «combines» [illegible] Risso e Canetti e il marito non nega [illegible] essersi rivolto a uomini politici per [illegible] riammesso ai tavoli

SANREMO — La ventesima udienza del processo per lo scandalo del Casino si è aperta con una vicenda dalle tinte «boccaccesche». Chiamato a deporre l'imputato Milvio Pabbri, 28 anni, di Imperia, studente fuori-corso [illegible] economia e commercio all'Università di Genova.

Presidente — In una telefonata tra lei ed il croupier Ottavio Barietta si parla di «bambine».

Pabbri — Erano ragazze che portavamo là un pied-à-terre che Barietta aveva affittato [illegible] complesso residenziale [illegible] Cavalliotti.

P. — Perché parlavate di «bambine» con tanta circospezione e riservatezza?

P. — Sa, presidente, Barietta era sposato...

P. — In un'altra telefonata lei dice: «*La bambine possono ritornare*»: che cosa significa?

P. — Qualche tempo prima era accaduto un incidente nel corso di una serata trascorsa al Méditerranée. Una vicina si era lamentata con il portiere per il rumore e questi non ci voleva più far entrare. Successivamente Barietta aveva chiarito l'incidente con il portiere ed avevamo ripreso a frequentare il residence.

P. — E' una telefonata che sa più di alcove che di combine...

P. — E' così.

P. — Lei ha mai lamentato con Barietta?

P. — No.

P. — Lei sapeva se Barietta «ci stesse»?

P. — Non avevo mai parlato con Barietta di possibili combines.

P. — Lei era stato «vietato», perché?

P. — Per una vincita che [illegible] contestato. Era realmente mia, ma l'avevano accreditata ad un altro.

[illegible] viene congedato e torna [illegible] coniugi [illegible] Turchetto, 29 anni, e Cristiano Sapienza, 40 anni, di Imperia. Per prima, sotto il tiro incrociato delle domande, va la donna.

Presidente — Conferma quanto dichiarato in istruttoria?

Turchetto — Sì, tutto.

P. — E' la prima volta che qualcuno conferma. Le daremo il premio della coerenza. Lei era a conoscenza dell'attività di suo marito?

T. — Sì, lavorava per conto di [illegible] il croupier [illegible] netti.

P. — E [illegible] il croupier Balzano?

T. — Lo escludo. [illegible] sceva ma non ha mai lavorato con lui.

B. — Lei prendeva il denaro ai tavoli?

T. — Solo [illegible] volta. [illegible] sempre mio marito ad operare.

P. — E lei accettava questa situazione?

T. — Sì.

P. — Conosceva il croupier Mascello?

T. — No.

P. — Le leggo dei nomi, mi dica se li conosceva o se ha lavorato con loro: Malservigi, Moreno, Barietta, Rossi, Solari, Gliardoni, De Cesare, Saguato, Scola.

T. — No, non li conoscevo e di conseguenza non ho mai fatto nulla con loro.

P. — La sera del 20 settembre 1980 al tavolo n. 13 lei ha messo il segno qualche colpo?

T. — No. Canetti [illegible] avvertì che c'era un capo cattivo e che [illegible] ne [illegible] perché non [illegible] nulla [illegible] fare.

P. — Il 4 novembre ha lavorato?

T. — Presi 40 mila lire. E' stata l'unica volta che ho fatto tutto da sola.

P. — E' vero che quella sera il capo era «buono»?

T. — Risso, per telefono, [illegible] lo assicurò.

La parola al marito, Cristiano Sapienza, [illegible] di nuoto a Sanremo.

Presidente — Risso in [illegible] telefonata riferisce che lei era in combutta [illegible] Valerio (Baluzzo, n.d.r.). E' vero?

Sapienza — Quella [illegible] netti [illegible] aveva agganciato e allora mi misi a cercare qualcosa da fare girando per i tavoli. Era mia intenzione prelevare le vincite di altri clienti. Vidi [illegible] «carré» [illegible] vincente [illegible] e lo [illegible] mio. Baluzzo me lo pagò: 200 mila lire, [illegible] protestò; Saluzzo non si accorse neppure che avevo barato.

P. — Lei però, al telefono, a Risso disse di avere diviso con Saluzzo le 200 mila lire.

B. — Lo dissi per evitare di dover dividere con lo stesso Risso il denaro. Tenni tutto per me.

P. — Lei [illegible] quanto percepiva dalle combines?

B. — Dal 7 e mezzo per cento al 32 per cento.

P. — Ha fatto qualcosa [illegible] il capo Gazzano?

B. — No, non si poteva con lui.

P. — Lei ha fatto il nome di due politici...

[illegible] — Ero stato «vietato»: [illegible] rivolgermi a Giovanni Parodi [illegible] [illegible] riammettere [illegible] poi mi rivolsi ad un [illegible] compagno di scuola del presidente Semeria. Ma non se ne fece nulla.

Marco Cipolla, 31 anni, ex dipendente Enel di Imperia.

Presidente — Con chi ha lavorato?

[illegible] — Sempre [illegible] solo; spostavo le fiches dei giocatori distratti con la speranza [illegible] azzeccare il numero giusto.

P. — Non ha mai agganciato nessuno?

C. — No, mi avvalevo della collaborazione [illegible] croupier in [illegible] eventuali contestazioni. Se ce n'erano, interveniva in mio favore.

P. — Ha lavorato [illegible] Canetti, Mascello o Morandi?

C. Con Canetti nel 1978-79; con Morandi una volta; con Mascello no.

Per ultimo viene sentito Luciano Barbieri, 30 anni, di Imperia, ideatore di un [illegible] ma infallibile per [illegible] alla roulette. [illegible] tenta di scagionare il croupier Bruno Tozzi. «*Il Bruno delle telefonate* — dice — *era un mio amico rappresentato di abiti*, [illegible] il quale avevamo interessi comuni. *Non* [illegible] Tozzi».

A cura di
[illegible] Piero Moretti

L'esperto dei «cilindri» [illegible] scritto al presidente

[illegible] — «Quando fui "vietato", per poter rientrare al Casinò pensai di rivolgermi al commendator Giovanni Parodi. Lo conoscevo, veniva a mangiare [illegible] ristorante "La Lanterna blu", [illegible] mi limitai a chiedere [illegible] a De Michelis (*ex compagno* [illegible] *scuola del presidente Semeria*, n.d.r.) che a sua volta si appoggiò a De Cicco. Ma il divieto non fu rimosso».

Così, ieri, [illegible] riporto l'imputato *Cristiano Sapienza, imperiese, al presidente* [illegible] *tribunale Renato Viale nel corso del suo interrogatorio. Anche Sapienza, come buona parte dei* [illegible] *imputati, ha cercato di ritrattare, di trincerarsi dietro i soliti «non ricordo», «quando venni interrogato in carcere ero confuso», «le cifre contestate non sono esatte».*

Dei suoi legami con i croupiers ha tra l'altro detto: «Avvicinai [illegible] *trincherì un giorno in piscina. Aveva fama di un capo compiacente e gli chiesi se faceva fare qualcosa anche a me all'interno del Casinò. Lui mi rispose: "Ma scherzi, non è il tempo". Sui politici non so davvero nulla».*

Nomi di «notabili» continuano ad affiorare dalle carte processuali. Il giudice Viale cerca sempre di saperne di più, ma gli imputati sono abilissimi nel dribblare qualsiasi tipo di ostacolo.

Ieri c'era [illegible] *soprattutto per Italo Sepede e Rosario Brandi.* [illegible] *interrogatorio, per esempio, si sarebbe potuto sapere qualcosa di più sul tentativo di truccare le roulettes* [illegible] *a sui collegamenti* [illegible] *croupiers e uomini politici. Entrambi gli imputati, invece, hanno disertato l'aula. Sepede, tornato, ha inviato* [illegible] *presidente* [illegible] *letto. Paris* [illegible] *di manomettere la roulettes di Sanremo*: «Il Volpe — *ha scritto Italo Sepede* — mi aveva fornito l'impronta [illegible] mia chiave che doveva servire per aprire e manomettere il cilindro. Ma non se ne fece niente perché [illegible] roulettes [illegible] inaccessibili e sigillate».

Sepede, che secondo gli investigatori a Torino aveva addirittura fondato una specie di scuola per croupiers e giocatori d'azzardo, avrebbe forse potuto dire qualcosa anche del sistema di «reclutamento» [illegible] persone compiacenti [illegible] mandare poi al Casinò.

Rosario Brandi, napoletano, secondo il capo di imputazione avrebbe «lavorato» [illegible] *un* [illegible] *conterraneo, Antonio Saracino, ed il croupier Giorgio* [illegible]. *Tra il 12 ed il 16 gennaio 1981 avrebbe messo a segno diversi colpi. Arrestato il 21 febbraio dello scorso anno era stato rimesso in libertà circa un mese dopo. Ammesso giocatore d'azzardo, prima che scattasse* [illegible] *le manette aveva scritto un romanzo sul Casinò.*

Lunedì mattina il processo continuerà dopo una pausa di tre giorni. Sarà la 21ª udienza. Il presidente Viale ha detto che interrogherà i «capitesta» Piero Ravotti e Giuseppe Volpe, entrambi [illegible] *ad Arma* [illegible] *Taggia.*

r. b.

E' arrivato un primo «miniregolamento» [illegible] le tv genovesi

Niente aste dopo mezzanotte

Lo ha deciso la Questura, [illegible] hanno già presentato ricorso al Tar - Il volume di affari è sempre in aumento - Si ignora [illegible] un provvedimento simile verrà adottato anche a Savona e Imperia - «Bisogna evitare possibili bidoni ai clienti»

GENOVA — Sulle aste d'arte (e di oggetti) in tv, fenomeno esploso negli ultimi mesi con «fatturati» molto alti, è ormai guerra aperta. Protestano le gallerie e i negozi; affermano il loro diritto le emittenti private forti dell'articolo 115 del testo unico della legge di P.S. e delle autorizzazioni [illegible] di volta in volta dalla questura. [illegible] una legislazione precisa e questo aumenta la confusione.

La questura di Genova ha intanto emanato disposizioni che dovrebbero iniziare una normalizzazione: tra l'altro, esibizione agli eventuali partecipanti all'asta di quanto viene offerto e non più vendita attraverso la sola immagine, possesso da parte [illegible] tv private [illegible] «mandati a vendere» che autorizzano la trattativa, divieto di presentare quadri e oggetti di natura [illegible] una lamentela finora pervenuta dall'utenza televisiva. Il vice questore di Genova afferma che primo intendimento è quello di difendere la buona fede del cliente. «*In certi casi* — aggiunge — *la trattativa funziona. Due spositi che vogliano arredare una casa, possono trovare mobili che nel passaggio dal rigattiere al grande negozio subirebbero forti aumenti di prezzo. Anche chi vende può ricavare di più, [illegible] intermediari, nonostante il 10 per cento fisso chiesto dalle tv come diritto d'asta. Certo, due inconvenienti esistono: il possibile "bidone" e la dilatazione della superficie di vendita che fa saltare la rete commerciale.*

Un primo tentativo di inquadrare almeno in una «leggina» un rapporto commerciale [illegible] sta diventando sempre più anomalo, sarà compiuto a fine marzo a Bari, alla «Expo-arte» che è inquadrata nella Fiera del Levante. «*In quella occasione interesseremo* [illegible] *direttamente il ministro* [illegible] *culturali perché vengano create una legge ad elimination* [illegible] *turbativa ora esistente nel mercato*», dice Rinaldo Rotta, consigliere nazionale del sindacato mercanti d'arte, titolare a Genova di una galleria che ha 46 anni di vita.

«*Bisogna distinguere* — prosegue Rotta — *fra i gallerist* [illegible] *i negozi. Questi hanno indubbiamente problemi di concorrenza. Per noi il discorso è diverso. In primo luogo siamo di fronte ad una cadula culturale. Da alcuni "battitori", si odono termini e giudizi raramente frutto di una vera preparazione.* [illegible] *saltano tutte le normali valutazioni. Che fa la tv privata? Fissa un altissimo costo di partenza per poi scendere. Faccio un esempio: per un carboncino di De Chirico, venduto da una tv a 3 milioni e 800 mila lire, il prezzo, era partito da 40 milioni. L'utente va messa in guardia*».

Dice ancora Rotta: «*Insomma, il* [illegible] *viene scompaginato. C'è da aggiungere che queste aste dal video congelano il mercato, propongono residui di magazzino, aumentano* [illegible] *disinformazione. In Liguria c'è un centinaio di gallerie e tutti i loro titolari concordano nel constatare che la trattativa d'arte sta scendendo ai livelli di fiera*».

E che replicano le tv private alle accuse di galleristi e negozianti? Lo vedremo [illegible] prossimo articolo.

Guido Ceppini

Crisi irreversibile senza il concordato preventivo

Giorni decisivi a Varazze per salvare il Cotonificio

Appelli a Province e Regione - E per i «Baglietto» nessuna novità

SAVONA — C'è parecchio scetticismo tra i lavoratori sulla possibilità che il tribunale civile di Savona ammetta al concordato preventivo il Cotonificio Ligure di Varazze. Si teme infatti che la società non sia in grado di coprire i crediti privilegiati che sono appunto quelli delle maestranze e degli istituti previdenziali. Il giudice Ferro ha convocato i sindacalisti per [illegible]

Ieri s'è svolta un'assemblea durante la quale si è discusso anche di questi problemi, rinviando però ogni ulteriore decisione [illegible] un'assemblea aperta che si terrà nei prossimi giorni ed alla quale saranno invitati i parlamentari liguri, l'assessore regionale all'industria, i presidenti delle province di Savona e Genova, i sindaci dei comuni di Varazze e Rossiglione, le forze politiche e sociali.

In quella sede verrà compiuto un approfondito esame della situazione e verrà decisa la linea di condotta per salvaguardare l'unità produttiva ed i livelli occupazionali. Intanto, da ormai sette mesi, gli oltre 200 dipendenti del «Cotonificio» sono in cassa integrazione e le prospettive per un più o meno [illegible] rientro in fabbrica non sono molte.

Per i cantieri «Baglietto» non ci sono purtroppo [illegible] Le trattative [illegible] l'ingresso nella società di nuovi partners ristagnano e non ci sono segni che facciano pensare a soluzioni [illegible] Il sindaco, Giuseppe Badano, ha avuto un incontro con l'ing. Baglietto e altre persone ma sul tenore del colloquio non ha voluto rilasciare dichiarazioni: «Niente di importante» si è limitato a dire.

Si è invece saputo che ai primi di febbraio i tecnici della «Marconsult» e della «Tetis» riferiranno all'apposita commissione [illegible] nale sugli studi, ad essi commissionati, per l'ampliamento del porticciolo turistico e per il piano particolareggiato di tutta la [illegible] che gravita attorno ad esso.

La presentazione [illegible] premesche [illegible] e quindi si dovrebbe essere presto in grado di assumere una decisione su un problema così importante e dal quale, in pratica, dipende un po' anche il futuro del cantiere.

I «Baglietto», infatti, hanno ripetutamente richiesto di poter disporre di un proprio pontile per le operazioni di riparazione, rimessaggio e approntamento delle imbarcazioni da diporto. Il porticciolo può attualmente [illegible] ospitare, ufficialmente, [illegible] barche [illegible] [illegible] di più) e l'ampliamento potrebbe comodamente consentire di ospitarne almeno il triplo.

Nicolò Siri

Italiana Coke: [illegible] [illegible] mille lo sciopero

CAIRO — Aumenta la tensione tra i lavoratori della ex Cokitalia, ieri pomeriggio, infatti, la direzione ha [illegible] l'ordine di procedere immediatamente alle operazioni preliminari [illegible] la formata della quinta batteria di forni.

Immediatamente i lavoratori [illegible] squadra manutenzione sono scesi in sciopero secondo una disposizione del Consiglio di fabbrica. Secondo alcune voci la direzione avrebbe informato il prefetto.

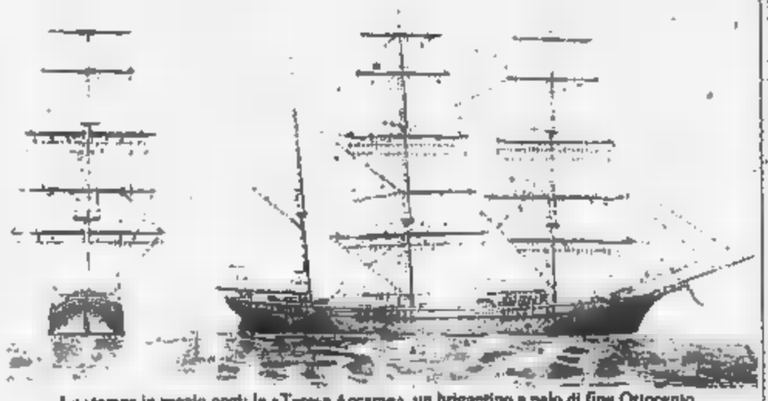
Per [illegible] [illegible] convocato il Consiglio di fabbrica allargato ad esponenti della Fulc. Le [illegible] sociali si erano già pronunciate contro la decisione della «Italiana Coke». [illegible] cuni temono che l'azienda possa ad[illegible] provvedimenti più drastici.

[illegible] che nel [illegible] di [illegible] l'ex Cokitalia dovrà rispondere [illegible] [illegible] di Cairo [illegible] stato di inquinamento per non aver rispettato le disposizioni della legge Merli.

(g. p. c.)

Avviso ai ritardatari per completare la collezione

La sesta e ultima stampa chiedetela al giornalaio



La stampa in regalo oggi: la «Teresa Accame», un brigantino a palo di fine Ottocento

Oggi, in regalo con «La Stampa - Cronache della Liguria», l'ultima stampa a colori di navi liguri. Rappresenta la «Teresa Accame», brigantino a palo, fine Ottocento. Come le cinque volte precedenti, vi sarà consegnata dal vostro giornalaio, assieme alla copia del giornale.

Le stampe, a colori, sono state realizzate dal [illegible] *editoriale Fabbri. Le prime riampe distribuite rappresentano un peschereccio genovese del primo Ottocento, una regata della flotta sabauda, un brigantino dell'Ottocento,* [illegible] *«Caterina Seconda», brigantino a palo, e un brigantino della metà Ottocento.*

Gli abbonati potranno ritirare l'intera serie delle sei stampe, dopo il 1° febbraio, presso le nostre redazioni di Savona (via Astengo 11, Imperia (via Bonfante 1) e Sanremo (via Gioberti 47). Devono solo consegnare il fascetto verde che ricevono ogni giorno coi giornale e avranno le stampe.

Un avviso anche per i «ritardatari». Coloro che, per qualsiasi motivo, non avessero tutte le stampe e volessero in[illegible] *completare la collezione, possono rivolgersi al loro abituale giornalaio che tramite il distributore locale, o interpellando direttamente il nostro Ufficio Vendite Italia, potrà soddisfare le richieste in breve tempo. Questa possibilità è valida per tutto il mese di febbraio.*

La collezione delle sei stampe rappresenta un'occasione unica per avere un ricordo della Liguria, per abbellire la casa o utilizzare nei modi più diversi. Ricordiamo che le stampe si possono avere solo tramite «La Stampa - Cronache della Liguria».

E' convocata per il 6 febbraio, a Genova, l'assemblea dei soci

Promotur, è l'ultimo appello

L'ente, nato nel '77, ha avuto una vita particolarmente difficile anche per i vincoli burocratici - Ora si spera di modificare lo statuto per snellire i dibattiti e le decisioni

ALASSIO — Riuscirà l'assemblea del Consorzio promozionale turistico, convocata a Genova per sabato 6 febbraio, a riunire i [illegible] terzi dei soci e procederà così [illegible] revisione [illegible] statuto per snellire le procedure e garantire la funzionalità dell'ente? Se questo interrogativo avrà una risposta positiva, il [illegible] potrà avere ancora un futuro; in caso contrario la riunione [illegible] l'ultimo atto di un esperimento di decentramento e di partecipazione avviato nel 1977 dall'assessorato regionale al turismo e portato avanti [illegible] poche polemiche e difficoltà.

Lo [illegible] Consorzio prevede «quorum» di presenze, per la [illegible] bilee, piuttosto [illegible] per un organismo i cui aderenti (circa 120) [illegible] costretti a raggiungere Genova anche da località [illegible] che distano [illegible] chilometri. Per l'assemblea normale, infatti, è richiesto il 50 per cento più uno dei soci; per le revisioni dello statuto i due terzi.

Sino [illegible] oggi, su [illegible] dozzina di assemblee svoltesi nel capoluogo ligure, tre di esse sono andate deserte in quanto [illegible] era neppure raggiunta la metà più [illegible] dei soci.

[illegible] fronte, quindi, a [illegible] «ultima spiaggia». Il direttivo del Consorzio (formato unitariamente da tutte le forze politiche), in accordo con i partiti, [illegible] attuando [illegible] sforzo eccezionale per riuscire a raggiungere la soglia oltre la quale è possibile rimaneggiare lo statuto, con proposte che contemplino, fra l'altro, la seconda convocazione dell'assemblea con un «quorum» più basso del 50 per cento.

Ora, non soltanto il Consorzio ha inviato le consuete convocazioni per la riunione presso la sala del Consiglio della Provincia di Genova, ma i soci (designati [illegible] Aziende di soggiorno, dai Comuni, Province ed E.P.T., ecc.) sono stati personalmente sollecitati con una lettera dei rispettivi partiti di appartenenza. La dc, ad esempio, ha fatto giungere ai suoi amministratori una lettera in cui la sopravvivenza del Consorzio viene definita «*importante e necessaria*».

Nel caso [illegible] fallimento di questa mobilitazione straordinaria che cosa [illegible] L'assessore regionale [illegible] turismo, Gustavo Gamalero (pli), in un recente [illegible] avuto con il presidente [illegible] Consorzio, Cesare Perfetto (dc), ha promesso di appoggiare l'organismo promozionale nel caso che [illegible] riuscisse a rivederne il funzionamento attraverso una revisione statutaria. Nel caso contrario, si darà vita ad una forma associativa [illegible] le rappresentanze degli enti locali [illegible] territorio ligure verrebbero limitate a favore di rappresentanti regionali e degli operatori di categoria.

Tale soluzione solleverà [illegible] [illegible] quei Comuni e di quelle Aziende di soggiorno che, con il Consorzio, [illegible] state [illegible] qualche [illegible] coinvolte nel processo decisionale e di gestione della propaganda del turismo ligure che conta [illegible] un bilancio annuale di quasi [illegible] milioni (metà dei quali conferiti dalla Regione). [illegible] somma rappresenta un risultato certo inadeguato per pubblicizzare un'attività che produce ogni anno in Liguria [illegible] miliardi di giro d'affari, ma non sottovalutabile se si pensa che prima erano spesi non più di 150 milioni.

[illegible] anche aperta la questione [illegible] Casinò di Sanremo che, in seguito ad un [illegible] battito ospitato da «La [illegible] pa», si [illegible] detto disponibile con una dichiarazione del sindaco Osvaldo Ventol a compartecipare all'attività del Consorzio con circa due miliardi di lire l'anno.

Romano Strizioli

Società [illegible]
3 ambasciatori per vendita pubblicità
nelle province di Savona e Imperia
[illegible]:
— eventuale militassolto
— buona presenza
— auto propria
[illegible]
— zona in esclusiva
— appoggio commerciale
— inquadramento Enasarco
— guadagni proporzionati [illegible] capacità
PER APPUNTAMENTO:
Tel. 0182 [illegible] - Venerdì e [illegible] ufficio

ramello con le sue Pellicce
vi attende a SANREMO in VIA MATTEOTTI 64
A 100 METRI DAL CASINO

Rincari selvaggi in provincia di Imperia

«Paniere» in soffitta ed i prezzi esplodono

Cessato il «piano Marcora» si registrano [illegible] aumenti per i generi alimentari - In alcuni casi lievitazioni sino al 95%

IMPERIA — Il prezzo del burro è salito da 600 a 700 lire all'etto, quello della straccchino da 550 a [illegible] lire: alcuni esempi [illegible] aumenti che si sono avuti tra i generi alimentari in provincia di Imperia, da quando è cessato l'esperimento dei «prezzi concordati», deciso a settembre, su scala nazionale, dal ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato. Mediamente, all'ingrosso si [illegible]no verificati rincari del 13%; al dettaglio, la maggiorazione [illegible] anche superiore, tra il 17 e [illegible] 20%.

E' quanto risulta da un'accurata indagine [illegible] mercato, compiuta nelle scorse settimane dalla Uil. Spiega Romolo Carucci, segretario provinciale [illegible] sindacato: «*Per i prezzi all'ingrosso abbiamo confrontato quelli previsti dal listino, preparato dalla Camera di Commercio, dopo l'accordo del novembre scorso tra produttori, commercianti e cooperatori, e quelli praticati invece dalle più grandi ditte distributrici della zona. Per i prezzi al minuto, sono stati presi in esame quelli di un [illegible] di negozi di Imperia, tutti aderenti al Conad, il Consorzio nazionale dettaglianti: due a Porto Maurizio, [illegible] a Oneglia, e un paio nelle frazioni*».

I risultati [illegible] sondaggio, aggiunge Carucci, «*smentiscono le affermazioni dei commercianti, secondo i quali [illegible] soppressione del "paniere Marcora" non avrebbe causato alcuna variazione dei prezzi, almeno sino alla [illegible] di gennaio*».

Dalla ricerca, è emerso anche un altro dato importante: tra ingrosso e dettaglio, [illegible] [illegible] verificati sbalzi sensibili: il formaggio «taleggio» è passato [illegible] da [illegible] a [illegible] lire all'etto, mentre [illegible] mortadella «tipo oro» è addirittura salita [illegible] 320 a 800 lire all'etto. «*Sono rincari enormi ed ingiustificati, del 35-40, in certi casi perfino [illegible] 95%*», [illegible] Carucci. Per il sindacato, è una situazione intollerabile.

Dice ancora il segretario della Uil: «*Il governo insiste perché il tasso d'inflazione sia contenuto entro il 16%. Il pro[illegible] [illegible] discusso anche nel Ponente ligure, durante una serie di assemblee: i lavoratori intervenuti hanno rilevato che [illegible] è ammirabile raggiungere l'obiettivo, se determinate categorie se [illegible] disinteressano e ignorano l'invito*».

Tra coloro che sono a reddito fisso c'è viva malumore. Alle organizzazioni sindacali, nei dibattiti di zona, è [illegible] chiesto un impegno più intenso per esercitare un serio controllo allo scopo di contenere ulteriori, immotivati aumenti. Quali sono, sulla Riviera dei Fiori, le cause del fenomeno?

Risponde Carucci: «*La principale è costituita dall'eccessiva polverizzazione dei punti di vendita: nella nostra provincia c'è [illegible] negozio ogni 60 abitanti*».

Stefano [illegible]

Bordighera: il Municipio andrà nell'ex «Esperia»

[illegible] — Il trasferimento degli uffici comunali, dal vecchio Palazzo Garnier, alla nuova sede, l'ex hotel Esperia, indicata nel programma della maggioranza, si sta rivelando sempre più difficile.

«*Non impossibile, però* — precisa il sindaco neo eletto Pier Giorgio Zaccari —. *La volontà della giunta è quella di spostare la sede del Comune e manterremo fede agli impegni anche alla luce [illegible] nuove difficoltà*».

L'hotel Esperia è di proprietà dell'associazione «*Vedove e madri dei caduti in guerra*», che rientrava nel no[illegible] degli enti «*inutili*» sciolto con decreto [illegible] presidente della Repubblica. Tutte le proprietà dell'ente, sparse lungo la penisola, erano pas[illegible] alle regioni, e «tra queste, l'hotel Esperia di Bordighera.

La Regione Liguria, aveva concordato [illegible] il Comune uno scambio alla pari: l'Esperia [illegible] il Palazzo Garnier. La Regione lo avrebbe trasformato in un pensionato per [illegible] dipendenti. L'associazione, però, aveva presentato ricorso [illegible] Tar [illegible] Lazio contro il decreto [illegible] scioglimento, vincendo la causa e rientrando [illegible] possesso di tutte le sue proprietà. A questo punto si apriva un nuovo capitolo giudiziario [illegible] il ricorso della Regione [illegible] Consiglio [illegible] Stato. La [illegible] non [illegible] stata [illegible] emessa.

«*Ci opporemo all'Esperia comunque* — garantisce Zaccari — *sia [illegible] di accoglimento del ricorso, sia in caso di conferma della sentenza del Tar*».

g. p. m.

I giudici [illegible] Corte d'Assise [illegible] Imperia [illegible] hanno riconosciuto [illegible]

«Ho sparato ma non volevo ucciderla» il netturbino condannato a 18 anni

Paolo d'Amico, 41 anni, dovrà scontare anche tre anni di manicomio criminale - Due testimoni del delitto di Diano Borello rischiano l'arresto in [illegible] - La madre di Paola Gomba, la vittima: «La minacciava, aveva paura»

[illegible] — Diciotto anni [illegible] carcere, tre di manicomio criminale, interdizione perpe[illegible] [illegible] pubblici uffici: è la condanna inflitta, nella tarda serata di ieri, dopo oltre un'ora di camera di Consiglio, dal[illegible] Corte d'Assise di Imperia a Paolo D'Amico, 41 anni, il netturbino siciliano originario [illegible] Mussomeli (Caltanissetta) che il 4 dicembre di due anni fa, a Diano [illegible]o, uccise Paola Gomba, 41 anni, vedova, madre [illegible] tre figli, [illegible] un colpo di fucile alla pancia. [illegible] difesa [illegible] annunciato che ricorrerà in appello.

Il pubblico ministero, dottor Bru[illegible] Novella, aveva chiesto 14 anni di reclusione con la riserva, da parte della Corte, di non tenere conto delle attenuanti generiche.

«*E' privo d'umanità* — [illegible] detto il p.m. —. *Non ci ha pensato due volte a premere il grilletto*».

A favore dell'assassino [illegible] giocato la seminfermità mentale, accertata dai medici dell'ospedale di Reggio Emilia. La perizia psichiatrica [illegible] stata chiesta nel marzo scorso dagli avvocati difensori Bacino, [illegible] Genova, e Allavena, di Sanremo, durante la prima fase dibattimentale.

Paolo D'Amico, chiamato a deporre per raccontare come si siano svolti i fatti, si è trincerato dietro [illegible] serie di «*non lo so, non mi ricordo*», non consentendo di fare [illegible] luce sull'accaduto. I giudici hanno [illegible] cercato [illegible] appurare se effettivamente la donna sia stata uccisa fuori della sua abitazione, in via Della Chiesa 16, oppure in casa, dove è stata trovata (anche se tutti [illegible] elementi lasciano supporre che l'omicidio [illegible] sia avvenuto all'esterno), e, soprattutto, chi avrebbe aiutato il D'Amico a trascinare il cadavere nella palazzina a due piani: «*Da solo, considerate le dimensioni fisiche della vittima* — hanno sostenuto sia il p.m., sia l'avvocato [illegible] parte civile Giuseppe Viale —, *non ce l'avrebbe mai fatta*».

Imperia. Paolo D'Amico, accusato di omicidio, durante il processo in Corte d'Assise (Tel. Laura)

La mancata testimonianza del nipote dell'omicida, Carmela Ricotta, 24 anni, di Albenga, che a causa del legame [illegible] parentela ha preferito non deporre, ha [illegible] probabilmente l'unico [illegible] lo per [illegible] Ruel giorno, infatti, il giovane era ospite di suo zio a Diano Borello.

Non hanno contribuito a fare chiarezza nemmeno i numerosi testimoni, tutti abitanti del paese, i quali si sono limitati a confermare [illegible] negare qualche insignificante particolare dichiarato in istruttoria. L'omertà e la [illegible] sono stati tali che il presidente della Corte, Giovanni Varalli, su richiesta del p.m., ha minacciato l'arresto in aula di due testi, sotto l'imputazione di falsa testimonianza. Sono Antonino Messina, 25 anni, capite anche lui di D'Amico (ha detto di non ricordare nulla, improvvisando discorsi sconclusionati ed incomprensibili: Messina si era rifugiato [illegible] D'Amico per sfuggire [illegible] polizia che lo stava cercando per un tentato omicidio a Savona ma con l'episodio di due anni fa, non ha avuto nulla a che fare) e [illegible] vicina di casa Dina Ardissone che ha sentito Paola Gomba chiedere aiuto e sarebbe fuggita [illegible] darle una mano.

Il maresciallo Bellacioco di Diano [illegible] faticare per [illegible] di ricostruire l'accaduto [illegible] base delle semplici testimonianze. La Corte ha chiamato a deporre [illegible] figlie [illegible] vittima, [illegible]lla, di 21 anni, e Gabriella di 16 (la terza, Fiorina, di 24 anni, non si è presentata), [illegible] la madre, [illegible] Fazzone. Quest'ultima ha detto che più di una volta aveva sentito minacciare con la figlia da D'Amico: «*Le diceva che l'avrebbe ammazzata. E non scherzava. Anch'io ne ero impressionata. Ma [illegible] mia bambina era convinta che Paolo l'amasse. Non era così*».

Il fratello [illegible] Paola Gomba, ha detto che i due li[illegible]vano spesso, ma non violentemente. La figlia Gabriella ha raccontato che quel giorno era a scuola. E' stata avvertita per telefono di quanto era accaduto. Graziella si trovava a Genova e per lei fu uno choc violentissimo.

Il dramma esplode verso le 12.45. Paola Gomba, che convive da dieci anni con D'Amico, divorziata, tre figli, torna a casa dopo un'assenza di tre giorni. Nell'abitazione c'è anche una pensionante, Lucia Verda, 80 anni (durante il processo ha detto di non aver sentito nulla). La tavola è apparecchiata. D'Amico entra in cucina e chiede spiegazioni della lunga assenza.

«*Sono fatti miei, faccio quello che voglio*», gli risponde la donna. Scoppia un violento litigio. Lucia Verda sale al piano superiore e si chiude in camera. D'Amico prende un bottiglione di [illegible]no e colpisce la donna al capo. Sul tavolo c'è un fucile da caccia calibro 12. E' carico. L'assassino lo prende. Paola Gomba intuisce il pericolo. Esce di casa e chiede aiuto alla vicina. [illegible] alla porta. Rimane appoggiata all'uscio chiuso.

D'Amico la raggiunge e le spara un colpo al ventre. La rosa di pallini le procura una ferita gravissima: muore dopo pochi minuti senza che nessuno la soccorra. L'assassino, dopo averla trascinata in casa, scappa con una «Mercedes» gialla. Si costituirà il giorno dopo ai carabinieri di Genova. «*E' stato un incidente* — dice —. *Mi è partito un colpo. Non volevo ammazzarla*».

D'Amico è stato condannato a un anno (condonato) di reclusione anche per il reato di favoreggiamento: aveva consentito che Antonino Messina si nascondesse a casa sua pur essendo ricercato.

Giulio Gelmardi

Oggi sciopero

Sanremo fermi i «bus»

Dalle ore 15 alle 18 Non ha aderito Imperia

SANREMO — Ancora disagi per coloro che si servono dei mezzi pubblici nella nostra provincia. Oggi pomeriggio autobus e corriere si fermeranno per tre ore, dalle 15 alle 18, per uno sciopero indetto dalla Federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil. Non aderisce allo sciopero l'Amat, l'Azienda dei bus urbani di Imperia, che non ritiene la situazione così grave. A Imperia città, dunque, si viaggerà regolarmente.

L'astensione dal lavoro è stata decisa «*in segno di solidarietà con i lavoratori della Gtu*», l'azienda che gestisce i trasporti urbani matuziani, si aggiunge ad una serie di scioperi già attuati nei giorni scorsi dagli autoferrotranviari della città dei fiori.

Stretti da un lato tra i disservizi delle aziende e i ritardi delle amministrazioni locali nel dare un assetto definitivo e funzionale alle aziende che operano in provincia, e le ricorrenti prese di posizione dei sindacati dall'altro, gli utenti dovranno ancora subire pesanti conseguenze. Nei giorni scorsi sono già state annullate alcune corse che servono i quartieri collinari di Coldirodi e Verezzo, per mancanza di personale. Enormi disagi anche per gli abitanti dei paesi dell'entroterra.

In una conferenza-stampa tenuta ieri mattina nella sede della Gtu, i sindacati hanno duramente attaccato l'amministrazione comunale. Viene contestato soprattutto il mancato rispetto di accordi presi in passato per un'unificazione di Gtu e Stei, l'azienda filotranviaria che opera a Sanremo.

Creata circa cinque anni fa, la Gtu è sempre stata oggetto di polemiche. Gestita in economia, presenta mezzi inadeguati e malridotti. I lavoratori chiedono un aumento di personale («*Attualmente non possiamo fornire un servizio adeguato*», ha detto Bianchi della Uil) e sottolineano di non poter usufruire di ferie e riposi.

«Le cose sono mai distribuite (in soprannumero su linee secondarie, insufficienti su quelle principali).

Attualmente, chi si deve spostare da un quartiere collinare alla Foce o alla Brezza spende 500 lire, in quanto deve prendere due mezzi: la corriera della Gtu (200 lire la tariffa) e l'autobus [illegible] (300 lire). Nel frattempo i tempi per la creazione di un unica azienda consortile (il Cotrim) continuano ad allungarsi.

c. d.

La tragica fine di Gianni Semeria [illegible] passaggio a livello del «Morgana»

Sanremo: figlio unico, 25 anni Il giovane investito dal treno

Il cadavere identificato dal [illegible] [illegible] casa a tarda [illegible] - La madre [illegible] stata [illegible] [illegible] maiore

Gianni Semeria

[illegible] — [illegible] chiamava Gianni Semeria il giovane uc[illegible] [illegible] treno nel tardo pomeriggio di lunedì mentre cercava di attraversare i binari al passaggio a livello di fronte al «Morgana», a Sanremo. Aveva 25 anni, abitava in via Giusti 33, insieme [illegible] i genitori che fanno i floricoltori. Era figlio unico.

L'identificazione del cadavere è avvenuta a tarda sera. Verso le 22, al commissariato è arrivata una telefonata. Era [illegible] madre [illegible] giovane, Lina Laurenti: la donna ha [illegible] morato: «*Mio figlio non è tornato*», poi non è riuscita più a parlare. Non sapeva ancora [illegible] tragica fine [illegible] figlio, ma parlando con i vicini avevano saputo del tragico incidente [illegible] aveva presagito che po[illegible] trattarsi [illegible] figlio.

La [illegible] con la polizia è stata proseguita da una vicina, che ha fornito una breve descrizione del giovane. Il maresciallo Giuliano si è immediatamente recato nell'abitazione della famiglia, dove c'erano già numerosi vicini, [illegible] cui un agente della Stradale, Italo Canton:

[illegible] Laurenti, quando ha capito che il figlio non sarebbe più tornato, è stata colta da una profonda crisi isterica. [illegible] riconoscimento è stato per[illegible] compiuto [illegible] tre vicini di casa, che sono stati accompagnati [illegible] polizia all'obitorio del cimitero di Valle Armea.

Poi [illegible] state ricostruite dagli inquirenti le ultime ore di vita di Gianni Semeria. Il giovane era uscito di casa verso le 16 per fare *footing*. Indossava una tuta da ginnastica blu. [illegible] è diretto verso via Fiume. Arrivato in prossimità del passaggio a livello che immette in corso Trento e Trieste, ha trovato le sbarre abbassate.

In quel punto il muretto di protezione è per un piccolo tratto abbattuto, per un recente incidente stradale; [illegible] meria lo ha scavalcato, senza accorgersi dell'arrivo del treno (la ferrovia compie una curva che limita la visibilità). Nel cercato di ritrarsi, ma il convoglio (l'espresso Ventimiglia-Vienna, in transito a Sanremo alle 15,03) lo ha colpito. La morte è stata però causata dal tremendo impatto contro un paletto segnalatico di ferro contro il quale è stato scaraventato il corpo del giovane.

c. d.

Ventimiglia tappezzata di manifesti

La giunta Lorenzi attaccata dal pci

Accuse di «allegra finanza» respinte dal sindaco

VENTIMIGLIA — Il partito comunista italiano ha lanciato la grande offensiva contro l'amministrazione Lorenzi tappezzando la città di manifesti. Il pci, che a Ventimiglia siede sui banchi dell'opposizione, accusa in particolare la giunta di non aver varato alcun risanamento, di aver steso ogni promessa di cambiamento dopo la fase «attesa verifica» e di aver occultato soltanto due commissioni «inquirenti» con il compito di «vegliare» sugli atti politici del Comune.

L'accusa, rovente, viene confermata dal geometra Paolo Boggio, esponente del pci, al quale abbiamo chiesto quale «ricetta» egli suggerisca per sanare i mali della città e quali siano i problemi più urgenti.

«Una ricetta vera e propria non esiste, i nodi sono tanti», è la risposta, peraltro vaga, di Boggio, che però lancia un'altra freccciata: «C'è una allegra finanza che ci sta facendo perdere mesi per collaborare con la parsimonia di opere progettate da tanti anni».

La risposta del sindaco non s'è fatta attendere. Dice l'avvocato Lorenzi: «Noi, come democratici, accettiamo suggerimenti e consigli, ma il dialogo deve essere costruttivo e non vago. Chi ci accusa di allegra finanza deve fare precisi esempi».

Il mese scorso, a Ventimiglia, c'è stata una «verifica» tra i partiti di maggioranza (dc, psi e psdi) che, in realtà, non ha dato i risultati sperati, sul piano politico e amministrativo.

Già fatti gli accordi per l'estate

E Diano attende i turisti inglesi

DIANO MARINA — Migliaia di turisti inglesi invaderanno in estate Diano Marina: l'annuncio è stato dato dal più anziano e qualificato operatore turistico della zona, Amerigo Realino.

«*Possiamo parlare* — dice con orgoglio — di una vera e propria riscoperta [illegible] correnti turistiche inglesi. *Siamo riusciti [illegible] agganciare otto nuovi operatori, di cui tre fra i più grandi dell'Inghilterra. In base ai dati già in nostro possesso [illegible] da aprile [illegible] ottobre avremo a Diano [illegible] e a San Bartolomeo migliaia di inglesi. Le conferme [illegible] Londra mi assicurano che [illegible] sono desta grande interesse*».

La campagna per il rilancio [illegible] Diano Marina e [illegible] suo comprensorio era cominciata nello scorso mese di giugno, con la collaborazione dell'Azienda di soggiorno, presieduta da Carlo De Matheis, e dell'assessorato al Turismo diretto da Bruno Magliano.

Spiega Realino: «*Abbiamo potuto svolgere una grossa azione di propaganda, fornendo agli operatori inglesi di Londra, Plymouth, Liverpool e altre grandi città un film pubblicitario su Diano Marina e dintorni; il tutto presentato in locali di primissimo piano, per ragioni di prestigio. Abbiamo anche fatto venire a Diano Marina, a nostre spese, personale qualificato affinché si rendesse conto di persona [illegible] quante cose confortevoli e interessanti la nostra [illegible] offre*».

Realino assicura, sempre in base [illegible] dati già acquisiti, che da maggio a settembre si avrà anche [illegible] buon movimento di belgi, danesi, oltre che, naturalmente, [illegible] tedeschi.

Realino osserva, peraltro, che «*la massiccia propaganda ed il fatto [illegible] avere trovato alberghi disposti a contenere i prezzi hanno contribuito a facilitare questa azione di recupero*» del turismo

b. v.

Domani in Comune, presenti sindaci e assessori regionali

Consulto [illegible] Pieve di Teco sull'alta Valle Arroscia

PIEVE DI TECO — Tre [illegible] sessori regionali, G. B. Acerbi (Agricoltura), Giorgio Luciano [illegible] Verda (Bilancio) e Giacomo Gualco (Assistenza), visiteranno domani l'Alta Valle Arroscia. I problemi del comprensorio [illegible] loro illustrati dagli esponenti della Comunità Montana nel corso di una riunione, alla quale parteciperanno i sindaci della zona, che si svolgerà a Pieve [illegible] Teco, nel salone del Consiglio comunale, [illegible] inizio alle 16,30.

Tra i temi in agenda quello del vivaio forestale di Pian d'Isola di Pornassio, [illegible] poco passato sotto la diretta gestione della Comunità, la quale [illegible] intende potenziarlo non soltanto per le dirette e benefiche conseguenze sulla silvicoltura, ma anche in vista di una sua «trasformazione» in centro turistico e di studio.

Il presidente Marco Lengueglia è ottimista: «*Abbiamo già predisposto* — dice — *un piano di particoleggiato che prevede il restauro degli immobili e il potenziamento delle forniture [illegible] elettricità e di acqua potabile ai dieci dipendenti; se la Regione aumenterà gli stanziamenti* (35 milioni lo scorso anno, n.d.r.) *riusciremo a rendere il [illegible] maggiormente attivo, integrando sempre più nella economia generale della zona*».

Il presidente illustrerà ai tre assessori anche i problemi riguardanti il completamento della elettrificazione rurale, l'agriturismo, la forestazione, l'olivicoltura. [illegible] meccanizzazione aziendale, la zootecnia. Per quest'ultima attività, che riveste per la zona una importanza particolare, lo scorso anno [illegible] stati acquistati — [illegible] contributi ai pastori — [illegible] una quarantina di bovini.

«*Sempre nel quadro [illegible] potenziamento di tale attività sono state finanziate* — ricorda il presidente — *circa 200 richieste di contributi per fecondazione artificiale. Sono stati anche impegnati circa 90 milioni per la costruzione [illegible] tre stalle*».

[illegible] Viano

Boutique [illegible] Savona cerca
DOMMESSA
F/8/4
pratica referenziata. Massima serietà
Tel. 019/46.109 ore negozio

SANREMO
GRAND HOTEL DE LONDRES
Corso Matuzia n. 2 - Tel. 79.961
GRANDE ASTA D'ANTIQUARIATO
Organizzata [illegible] galleria «Cose d'altri tempi» di Sanremo.
Verrà posta in vendita una importante raccolta [illegible]
ICONE [illegible] RUSSI
Tutti corredati da certificato di garanzia.
[illegible] D'EPOCA
[illegible] E PIETRE [illegible]
Farà parte della vendita una ricca collezione [illegible]
OROLOGI E GIOIELLI D'EPOCA
[illegible] un pregevolissimo stock di
TAPPETI [illegible]
Esposizione tutti i giorni [illegible] ore [illegible] alle ore 13
ASTA:
Venerdì 29, sabato 30 e domenica 31
Due vendite giornaliere dalle ore 17 alle ore 20 e dalle ore 21 alle ore 24
Pregasi prenotare i posti - Catalogo in loco

CASINÒ DI MENTONE
[illegible]
CLUB 06
[illegible]
Roulette - Black Jack - Chemin - Boule

Una valanga di sconti all'AMERICAN JEANS NATURALMENTE!
Via Pietro Agosti 126 - Sanremo
Comunicazione al Comune di Sanremo in data 6-1-1982

Più [illegible] l'energia [illegible]

IMPERIA — Aumenterà di dieci lire il kW l'energia elettrica [illegible] nelle abitazioni, con l'esclusione [illegible] forniture effettuate nelle abitazioni di residenza anagrafica, limitatamente al primo scaglione mensile. L'aumento decorrerà dal 1° gennaio [illegible]: lo ha deciso la giunta, riservandosi di proporre il provvedimento al giudizio del Consiglio comunale. L'assessore alle finanze, Vittorio Addio, ha chiarito: «E' un provvedimento autorizzato dal governo e che corrisponde all'orientamento generale dei Comuni della Liguria e della sezione ligure dell'Associazione Nazionale Comuni d'Italia che aveva tenuto, in merito, una riunione apposita con la partecipazione anche della Regione».

La giunta, su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici, Enzo Ranise, ha anche approvato il tracciato di massima della strada rotabile di Valle Caramagna. Un progetto che tiene conto del rapido sviluppo urbanistico di [illegible] e che prevede un miglior collegamento [illegible] strada di Val Primo.

[illegible]

Uccise la moglie è condannato a 7 anni di [illegible]

GENOVA — La corte d'assise di Genova ha condannato ieri sera a sette anni di reclusione, di cui uno condonato, un sanremese che, nella primavera di due anni fa, uccise la moglie. La corte, oltre a concedere le attenuanti generiche, ha riconosciuto all'imputato, Giovanni Ferrero, di 53 anni, il vizio parziale di mente, decretandone il ricovero per tre anni in una casa di cura a pena espiata.

Giovanni Ferrero, la sera del 28 maggio 1980, colpì con violen[illegible]lle Adelina Ranalli, più volte, con una mazza di ferro da muratore. La donna, ricoverata all'ospedale «San Martino» di Genova, morì qualche giorno dopo (Ansa)

Insegnante [illegible] [illegible] Camporosso

VENTIMIGLIA — Una giovane insegnante è stata investita, mercoledì sera verso le 21, a Camporosso Mare, da una «127» (con a bordo tre giovani), condotta [illegible] Francesco Fedale, 21 anni, meccanico, [illegible] Limone Piemonte 22, Ventimiglia. Rosa [illegible] bardi, 33 [illegible], abitante a Terzorio (Imperia) e insegnante di lettere alla scuola media di Dolceacqua, stava attraver[illegible] l'Aurelia all'altezza [illegible] un distributore di benzina quando [illegible] [illegible] dall'auto.

La donna prima [illegible] finita [illegible] cofano della «127» sfondandolo e mandando in frantumi [illegible] parabrezza, quindi è [illegible]ta sull'asfalto. Subito soccorsa e trasportata all'ospedale di Ventimiglia, la giovane insegnante è stata ricoverata con prognosi di cinquanta giorni per [illegible] cranico, contusioni multiple e grave stato di choc.

(i. m.)

Riunione per la [illegible] [illegible]

DIANO MARINA — La commissione per la casa è stata convocata dall'amministrazione comunale di Diano Marina per il 5 febbraio: discuterà la prima fase di studi per la formazione del piano di zona per l'edilizia economica e popolare, atto a consentire la costruzione [illegible] case per cooperative.

Spiega il sindaco col. [illegible] Garibaldi: «*L'obiettivo [illegible] quello [illegible] formulare [illegible] vero e proprio piano casa del Comune, che prenda in considerazione le esigenze e le opportunità di recupe[illegible] le nuove costruzioni e, [illegible] merale, tutta la politica della [illegible], a partire da una approfondita analisi del fabbisogno e delle disfunzioni del mercato abitativo. Le nuove previsioni consentiranno di soddisfare, in tempi ragionevoli, la domanda attuale e di mettere a punto tutti gli altri criteri operativi*» [illegible].

Per l'amministrazione dianese, l'impegno [illegible] quello di varare [illegible] [illegible] Consiglio comunale «*questa prima fase, definendo la localizzazione degli interventi*».

(s. d.)

CASTELLINO
via Belgrano 44
Tel. 235.17
IMPERIA
elettrodomestici - radio - tv hifi - lampadari
UNICA SEDE
SALDI
[illegible] comunicazione al Comune Imperia 31/12/1981

Una [illegible] organizzazione che procurava domestiche «a poco prezzo»

Scoperta la «tratta delle filippine» Indagini a tappeto, arresti a Savona

Finiscono in carcere Mario Aragno, 37 anni, proprietario di negoz[illegible] alimentari [illegible] Savona e Albissola, [illegible] il parrucchiere per signora Giuseppe Codazzi (salone «Da Jean»), subito scarcerato per [illegible] indizi L'«acquisto» di una ragazza costava circa cinque milioni - Venivano anche obbligate [illegible] non uscire di casa

Mario Aragno

Giuseppe Codazzi

SAVONA — La polizia di Savona ha messo le mani su un vasto traffico di manodopera clandestina (domestiche d'origine filippina) a livello internazionale. Due persone sono finite in carcere con l'accusa di sequestro di persona e altre minori.

Sono il commerciante Mario Aragno, 37 anni, abitante [illegible] Albissola Superiore in via dei Orosi 21/10, titolare di alcuni negozi di commestibili, e Giuseppe Codazzi di 47, abitante a Savona in corso Italia 4/4, parrucchiere per signora con [illegible] («Da J[illegible]») in via Paleocapa 18. Quest'ultimo, dopo una notte [illegible] un giorno passati [illegible] alcu[illegible] della questura, è stato scarcerato su ordine del sostituto procuratore della Repubblica, Filippo Maffeo.

Il magistrato, dopo averlo lungamente interrogato alla presenza del difensore di fiducia, Nanni Russo, ha ritenuto che per il reato di sequestro di persona fossero caduti gli elementi d'accusa. Resta imputato, come il presunto complice, per omessa dichiarazione di soggiorno e mancata denuncia di assunzione di lavoratori stranieri.

La moglie, Giuseppina Cacciatico, 30 anni, è stata denunciata a piede libero per gli stessi reati. La moglie di Mario Aragno, Flora Cosa, 34 anni, anche lei a piede libero, deve rispondere, oltre che delle omesse dichiarazioni, anche di concorso in mediazione illegale per la collocazione di lavoratori stranieri: imputazione comune al marito.

Gli inquirenti ritengono, infatti, che Mario Aragno sia uno degli anelli della catena che costituisce l'organizzazione del traffico di manodopera [illegible] Una terza perso[illegible], [illegible] quale [illegible] inquirenti non rivelano il nome, che si presume legata all'organizzazione, è stata scoperta a Celle Ligure. Sul suo conto sono in corso accertamenti.

Secondo la polizia numero[illegible] persone, a Savona e in provincia, rischiano di essere incriminate per sequestro di persona a causa di questo traffico. Parecchi [illegible] liberi professionisti o uomini d'affari con cameriere filippine. Le indagini, però, non sono circoscritte a Savona e provincia. [illegible] Liguria [illegible] estendono all'Italia centrale e del [illegible] con particolare attenzione alla Toscana. A Livorno, infatti, sono state trovate in una [illegible] di una villa alla periferia della città cinque ragazze filippine in attesa di essere smistate ai «padroni».

L'«acquisto» di una cameriera filippina veniva a costa[illegible] circa cinque [illegible]. Dedotte le spese del viaggio aereo Manila-Hong Kong-Londra-Parigi (dalla capitale francese proseguivano in treno fino a Livorno) all'organizzazione andavano parecchi milioni per ogni domestica «piazzata». Alle ragazze veniva fatto firmare un contratto biennale con il quale s'impegnavano a non uscire di casa, pena il pagamento di duemila dollari. In questa limitazione della libertà personale il magistrato inquirente ha ravvisato gli estremi del reato di sequestro di persona.

Il salario mensile garantito da contratti, che la polizia ritiene fasulli, con i datori di lavoro era di circa duecentomila lire mensili. Naturalmente non si parlava di contributi previdenziali.

Gli [illegible] Savona [illegible] Albissola sono [illegible] dopo una lunga [illegible] di accertamenti svolti [illegible] stranieri della questura di Savona il cui dirigente, dottor Amato, ha chiesto la collaborazione degli uomini della mobile.

Mario Aragno è stato arrestato nel suo negozio di Albissola, «Pasta Fresca», in [illegible] Pietro 9. Per Giuseppe Codazzi, le manette sono scattate poco dopo l'una di notte nel suo appartamento.

La posizione di Mario Aragno [illegible] la più grave (il suo difensore di fiducia, Carlo Coniglio, però, av[illegible] avanzato istanza di scarcerazione per mancanza di indizi). Al telefono del suo negozio, infatti, secondo l'accusa, facevano capo le richieste di cameriere filippine. Gli inquirenti vi sarebbero giunti tramite le inserzioni pubblicate su un quotidiano regionale e anche [illegible] un settimanale di Savona.

A Savona, intanto, il magistrato inquirente ha già iniziato a [illegible] le ragazze filippine rintracciate [illegible] polizia. Per alcune sarebbero già pronti i fogli di via obbligatori. Per altre sarebbe garantita la regolare collocazione, come collaboratrici domestiche, presso famiglie [illegible]

Bruno Balbo

I sindacati [illegible] Caviglia

SAVONA — Mentre artigiani, industriali e agricoltori hanno presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale contro la nomina del dr. Paolo Caviglia a responsabile della Camera di Commercio, la Federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil si è schierata [illegible] a [illegible] neopresidente.

Ieri, infatti, una delegazione della Federazione, formata dai tre segretari provinciali, è stata ricevuta da Caviglia al quale ha manifestato il suo apprezzamento «per il metodo, da subito impostato, di confronto con le varie componenti del mondo economico e sociale del Savonese».

L'Assonautica è convinta che si [illegible] di un settore importante

Un porto turistico a Savona

Utilizzando la zona che va dalla Capitaneria alle Funivie, si potrebbero portare a cinquecento i posti-barca per il diporto - Lo scalo d'alaggio - Un mercato ittico?

Savona. I pontili dell'Assonautica, nella parte vecchia del porto (Telefoto G. Chiaramonti)

[illegible] — *«Mentre tutti seguono il discorso dei traghetti per la Corsica, senza forse pensare ai problemi che ne deriveranno, pochi prestano attenzione [illegible] diportismo nautico e alla esigenza di realizzare anche nel nostro porto [illegible] possibilità di ormeggio».*

Parla il dr. Paolo Campostano, presidente dell'Assonautica, una specie di «Aci del mare. Sorta nel 1978, senza scopi di lucro, ad iniziativa della Camera di Commercio e di altri enti pubblici e privati, oggi raccoglie l'adesione di oltre seicento appassionati del mare, non obbligatoriamente proprietari di «barche».

«La nostra associazione — dice Campostano — *si occupa di tutto ciò che riguarda l'attività nautica e soprattutto vuole incentivare il turismo del mare creando, dove possibile, nuove zone di ormeggio».* Attualmente l'A[illegible]utica dispone di due pontili, ristemati nella vecchia darsena, con 83 posti-barca dei quali 8 riservati al transito.

«Nonostante questa carenza di spazio — aggiunge — *in un anno, dal 1° ottobre 1980 al 31 settembre 1981, il movimento di imbarcazioni in transito, quindi non di soci ma di turisti, ha raggiunto le 295 unità delle quali 56 battenti bandiera straniera ed ha fatto registrare ben 3306 giornate di sosta. A queste imbarcazioni bisogna aggiungere quelle che hanno sostato per sole 24 ore e che portano a [illegible] le unità transitate ai nostri pontili. Se poi calcoliamo una media di tre persone per barca, nel solo periodo estivo abbiamo dalle 550 alle 660 persone per un totale di oltre 3500 giorni/presenza, considerato che la media della sosta è di 6 giorni».*

Per l'Assonautica dunque è urgente arrivare ad una diversa sistemazione della vecchia darsena e a un riordino di altre zone come quella che si estende dalla capitaneria di porto fino all'altezza della funivie dove, senza intralciare le manovre di navi, rimorchiatori e altre barche da lavoro, si potrebbero recuperare almeno 150 nuovi posti per imbarcazioni da diporto.

Secondo l'Assonautica, tenendo conto del prossimo trasferimento dei pescherecci nella zona dei cantieri Campanella, dove sorgerà anche la nuova caserma del distaccamento portuale dei vigili del fuoco e, pare, un mercato ittico, nel porto di Savona sarebbe possibile ospitare in futuro almeno cinquecento natanti con un notevole beneficio economico per la città.

«Tra l'altro — dice Campostano — *abbiamo chiesto all'Ente Porto la concessione, anche in via provvisoria, dello scalletto d'alaggio da anni occupato da un vecchio [illegible]. Potrebbe servire non solo per l'alaggio delle imbarcazioni in occasione delle normali operazioni di manutenzione e carenaggio ma anche per il loro rimessaggio invernale. Inoltre abbiamo allo studio la possibilità di realizzare nel periodo estivo posti d'ormeggio in mare aperto nella rada di Vado Ligure. Per questo riguarda poi i due pontili esistenti nella vecchia darsena è necessario ed urgente dotarli di adeguati servizi igienici la cui mancanza si è pesantemente avvertita dai diportisti in transito che viaggiano a bordo di imbarcazioni medio-piccole. E' quindi auspicabile che questo problema possa venire affrontato e risolto con la [illegible] di tutte le parti interessate».*

Un'altra questione che sta a cuore [illegible]utica è quella della sicurezza in mare e dei soccorsi. Al momento è in atto una collaborazione fattiva con il centro radio della «Società Nazionale di Salvamento» mentre è allo studio [illegible] realizzazione, con il concorso dell'Assonautiche della Liguria e di quella nazionale, di una rete radiogoniometrica automatica per l'esatta localizzazione dei segnali di richiesta di soccorso.

Nicolò Siri

Smentita l'intesa per [illegible] di [illegible] pentapartito

Ma per la crisi di Alassio l'accordo è ancora lontano

ALASSIO — Ad un mese dalle dimissioni del sindaco Testa e dell'assessore [illegible], entrambi democristiani, la soluzione della crisi amministrativa si presenta ancora difficile.

Alle recenti dichiarazioni della dc, con le quali si annunciava il raggiungimento di un accordo per un futuro *pentapartito*, ha fatto seguito [illegible] comunicato del partito comunista, redatto poco dopo l'incontro avvenuto fra i comunisti e i tre partiti laici (pri, psdi e pli).

Il pci afferma che il vicesegretario democristiano, Giampaolo Fracchia, *«fa circolare aria fritta anziché idee»*, [illegible] che l'annunciato avvio della soluzione della crisi non avrebbe fondamento reale. *«E' ora che il sindaco [illegible] si limiti a presentare per la seconda volta le dimissioni (dopo che il Consiglio le aveva respinte)* — [illegible] legge nel documento — *ma convochi il Consiglio comunale per la necessaria presa d'atto».*

Secondo i comunisti *«i metodi poco ortodossi sia nell'informare l'opinione pubblica, sia nel portare correttamente le dimissioni [illegible] sindaco, autorizzano a pensare che sono già iniziate le manovre per scaricare su altri le responsabilità del prolungarsi [illegible] crisi».*

Ma quale è la posizione dei partiti laico-socialista? I laici sono [illegible] che fosse il pci a dare informazioni sull'incontro. Lo conferma, infatti, il segretario dei liberali, Alessio Schivo: *«Pur non conoscendo il comunicato comunista, di cui non possiamo, quindi, condividere o scatola chiusa il contenuto, abbiamo deciso che sul nostro incontro fossero apposte i comunisti a preparare un comunicato».*

Ed i socialisti? In questa prima fase, cioè ad un [illegible] circa dall'apertura della crisi, il segretario Attilio Casagrande [illegible] preferisce [illegible] rilasciare dichiarazioni: un vantaggio per quanto riguarda eventuali turbamenti delle delicate trattative, uno svantaggio per gli assetini che non possono essere informati.

I comunisti, circa l'incontro con i laici, affermano: *«Constatato che non esistono preguiudiziali, possiamo affermare che non sono emersi punti di divergenza [illegible] da escludere, a priori, iniziative che potrebbero favorire soluzioni positive».*

Il pci terrà anche un comizio lunedì sera, 1° febbraio, alla Sala Hanbury: attraverso gli interventi dei consiglieri Tino Siardo, Lorena Natiero e di Angelo Viveri, in rappresentanza della segreteria del Comitato di zona, saranno rese [illegible] linee e proposte del partito.

r. ar.

Alassio chiede un riconoscimento per il ten. Rinaldi

ALASSIO — Il Comune di Alassio, «tramite» l'assessore anziano Giuseppe Cassarino, ha rivolto domanda allo prefettura [illegible] Savona, allegando [illegible] completa documentazione, affinché venga dato adeguato riconoscimento pubblico al gesto di coraggio [illegible] quale il tenente dei carabinieri di Alassio, Rinaldi, e i suoi uomini hanno impedito alle fiamme di propagarsi alle abitazioni circostanti durante l'incendio divampato presso il cinema Columbo. (r. ar.)

Sorveglianza contro la droga

Anche a Spotorno i «vigili-nonni»

SPOTORNO — [illegible]atta a Spotorno il piano antidroga con il primo degli interventi proposti nel recente consiglio comunale straordinario convocato appunto per affrontare l'improvviso dilagare del fenomeno. Seguendo [illegible] pio di alcuni positivi esperimenti effettuati in alcuni comuni del Piemonte e della Lombardia, sarà presto istituito a Spotorno uno speciale corpo di vigilanza formato da pensionati che avranno il compito di sorvegliare i parchi, i giardini pubblici e l'ingresso delle scuole segnalando eventuali presenze sospette.

«L'istituzione dei vigili-nonni — [illegible] l'assessore alla [illegible] urbana, Francesco Buonasera — *servirà soprattutto a prevenire, almeno in parte, il dilagare del fenomeno della tossicodipendenza, ma avrà anche un importante risvolto [illegible] Per questi pensionati sarà infatti l'occasione per sentirsi utili e di nuovo inseriti nel tessuto sociale del Paese, rialacciando in qualche modo un collegamento tra due generazioni, quella dei bambini e degli anziani».*

Dello speciale corpo potranno far parte, dopo concorso, i pensionati compresi tra i 55 e i 70 anni. Le domande saranno vagliate da un'apposita commissione. Il Comune ha già predisposto che per questo servizio si avvalerà di dodici vigili-nonni suddivisi in tre turni di quattro persone ciascuno. Due al mattino, davanti alle scuole [illegible] e medie, e due al pomeriggio nei parchi e nei giardini, in questo modo ciascun vigile sarà impegnato due volte alla settimana e per un massimo di tre ore al giorno.

L'esperimento sarà per ora limitato al periodo scolastico, ma non è escluso che in futuro venga allargato anche [illegible] periodo estivo.

a. d.

Treno merci ha deragliato a S. Giuseppe

S. GIUSEPPE DI CAIRO — Incidente ferroviario ieri mattina nella stazione di S. Giuseppe di Cairo. Il treno merci 50028 Savona-Alessandria, è deragliato sul binario 11 al momento della partenza. Un vagone si è abbattuto, mentre altri otto sono usciti dai binari. Sulle cause sono in corso indagini da parte del comandante della polizia ferroviaria, maresciallo Moretti.

Molto probabilmente l'incidente è stato causato dall'usura di un binario. Non è escluso tuttavia che infiltrazioni d'acqua abbiano smosso la sede della strada ferrata. Il traffico ferroviario non ha subito rallentamenti ma [illegible] è reso necessario [illegible] di sostituzioni [illegible] per rimuovere i vagoni.

(g. p. c.)

Uno scontro interrompe la statale

DEGO — Traffico interrotto ieri mattina sulla Statale 29 Savona-Alessandria, tra Dego e Piana a causa di uno spettacolare incidente, [illegible] nat[illegible] senza feriti, che ha visto coinvolti un autotreno [illegible] ed una autocisterna. Per rimuovere i due pesanti automezzi si è reso necessario l'intervento di una squadra di vigili del fuoco di Cairo.

L'incidente è avvenuto [illegible] Tiglione. [illegible] dell'autotreno, Bartolomeo Lantero, 32 anni, di Asti, per evitare un mezzo spargisale ha invaso la corsia opposta e [illegible] è schiantato contro l'autocisterna, che era condotta da Giovanni Fegiu, 45 anni, di San Mauro Torinese. I due mezzi si sono messi di traverso sulla carreggiata bloccando così il traffico.

(g. p. c.)

Basta [illegible] foro nella parete per [illegible] la [illegible] più calda

Oggi si può risparmiare energia senza rinunciare [illegible] caldo. Utopia? No, progresso. L'*Isocasa* di Albenga, [illegible] alla sua efficientissima «*sezione progetti*», offre un nuovo sbocco, con i suoi studi qualificati nel campo degli interventi contro la dispersione di energia, riuscendo a risol[illegible] ogni singolo problema con [illegible] puntuali e precisi, usando materiali isolanti collaudatissimi.

Il primo passo verso una precisa informazione di risparmio energetico, e di contemporaneo mantenimento del calore, è l'isolamento termico. Basta un piccolo foro nella parete dell'appartamento, senza rovinare intonaco e tappezzeria, e il gioco è fatto. In questo foro, i «maghi» dell'*Isocasa* soffiano, con speciali apparecchiature, immettendo schiuma di resina che si espande dentro i muri perimetrali della casa, formando così una specie [illegible] [illegible]iera protettiva che mantiene il calore.

Nei classici solai di «cannicio» il lavoro viene fatto con materiali leggerissimi, in grado di non alterare la struttura portante originale. Nelle mansarde, i tecnici della ditta insaunia provvedono a sistemare la schiuma di resina nell'intercapedine esistente [illegible] le tegole del soffitto e [illegible] «perlinatura». Vengono così eliminati i disagi causati dalle infiltrazioni d'aria e acqua.

Infine, la soluzione per gli attici. [illegible] detto di come agisce l'*Isocasa* sui muri, rimane il problema del soffitto, privo di intercapedine dove sistemare la schiuma. Due le risposte: o la messa in opera di una «controsoffittatura» che crea un secondo piano all'interno del quale viene soffiata in sostanza isolante, o la sistemazione [illegible] pannelli direttamente incollati al soffitto esistente, che da soli garantiscono l'isolamento.

Qualunque delle due soluzioni venga adottata, all'[illegible] non viene sottratto che qualche centimetro in al[illegible] soprattutto, quel che conta è il risultato, garantito al massimo.

r. bg.

La mancanza [illegible] dietrolla dell'incendio [illegible]iglia di Savona rimane senza casa

SAVONA — Un [illegible] ha distrutto l'appartamento dell'ultimo piano di via Santa Lucia 1 a Savona: una mansarda costituita da tre locali e un corridoio in cui abitavano Enrico Crivello, 38 anni, bevinaio, la moglie Teresa Bicca di 32, e i figli Pasqualina e Giovanni, sette e sei anni.

Le fiamme sono divampate dal cucinino, forse a causa di un corto circuito, e si [illegible] propagate in tutto l'appartamento i cui vecchi muri sono costituiti da «cannicci». Lo stabile è stato dichiarato inabitabile. L'intero arredamento è stato distrutto.

I vigili del fuoco sono riusciti a [illegible]tare via una bombola [illegible] prima che, [illegible] temperature, potesse esplodere con gravi conseguenze per l'intero palazzo.

[illegible] dell'incendio, l'appartamento era deserto. Enrico Crivello era al lavoro, la moglie aveva accompagnato i figli a scuola. La famiglia ha [illegible] mande all'Istituto autonomo case popolari per l'assegnazione di un alloggio, ma non è mai stata soddisfatta nonostante l'Ufficio di Igiene del Comune avesse dichiarato l'appartamento inabitabile.

(b. b.)

Albenga: arriva [illegible] dell'Enel

ALBENGA — Con due tappe, ad Albenga e Sestri Levante, tocca in Liguria il treno-mostra dell'Enel «Viaggio nel mondo dell'elettricità», allo scopo di favorire e sensibilizzare gli utenti al risparmio di energia.

Il treno sarà ad Albenga dal 1° al 4 febbraio.

(g. m.)

La Direzione dell'Istituto Frenico Savona — San Giuseppe, unitamente a tutti i Parmensi, partecipa, con profondo cordoglio, la dolorosa scomparsa del proprio stimato dipendente

Vittorio Incolti

— Savona, 29 gennaio 1982.

75ª Mostra Mercato dell'Antiquariato Finale Ligure

Centro Storico FINAL BORGO

Sabato 30
Domenica 31
gennaio [illegible]

[illegible] e mostre d'[illegible]

Una personale

SAVONA — Domani, alle 18, nelle sale della galleria d'arte «Sant'Andrea» (piazzetta dei Consoli) si apre una personale di Gian Musso Della Pieve che ha dedicato la rassegna [illegible] memoria di Emanuele Rambaldi.

Gian Musso Della Pieve, nativo di Pieve di Teco, [illegible] definito il pittore principe delle pittoresche vallate di Albenga dove vive e lavora. La personale si chiuderà l'11 febbraio.

Chiude la [illegible]

FINALE LIGURE — Si conclude domenica prossima presso la galleria Ghiglieri di Finale Ligure la collettiva di pittori professionisti che ha tenuto aperti i battenti per tutto il mese di gennaio. Nella mostra sono esposte opere di Bersi, Cannistrà, Casaglia, Cagino, Laschi, Murmura e Poggi.

Mostra fotografica

BAVONA — Vivo interesse sta suscitando a Bavo[illegible] la mostra fotografica «*Tre hobby e ricerca*» che, organizzata dalla 3M Italia, e dall'assesso[illegible] provinciale all'istruzione, si tiene nel salone di Palazzo Nervi.

La mostra presenta oltre 250 fotografie scattate [illegible] fotoamatori di tutta Italia. Rimarrà aperta sino a domenica 7 febbraio con orario dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Due artisti

SAVONA — Al centro d'arte e cultura «Il [illegible] (via Forni 2) è in corso una mostra di opere della scultrice Immacolata Datti e del pittore Antonio Del Do[illegible] Terminerà il 5 febbraio.

I fotoamatori

SAVONA — Sta per concludersi alla galleria «*La mandorla*», nel centro storico, la mostra di fotografie di Claudio [illegible] e Mario Stellatelli, due fotoamatori savonesi che con tecniche semplicissime hanno raggiunto interessanti risultati.

Ceramica [illegible] scuola

VARAZZE — Gli artisti varazzini Michele Spotorno e Mario Ravano hanno di recente ripreso, nelle scuole elementari e cittadine, i corsi di attività integrativa durante i quali insegnano l'arte della ceramica agli scolari.

Mancano i militi per poter continuare il servizio

La Croce Bianca è dimenticata da Borgo un accorato appello

BORGIO VEREZZI — Grido d'allarme alla Croce Bianca. Nei giorni scorsi si doveva rieleggere il consiglio direttivo della pubblica assistenza ed è [illegible] intervenire anche l'amministrazione comunale per sensibilizzare gli abitanti verso [illegible] problema che è [illegible] tutti.

«In questi ultimi tempi — si legge nei manifesti apparsi per le strade della cittadina — *sono emerse le gravi difficoltà, in modo particolare quella dell'insufficiente numero [illegible] militi, che la Croce Bianca incontra per l'organizzazione di un efficace servizio di trasporto ammalati. Serve l'impegno di tutti per non fare disperdere questa importante esperienza [illegible] volontariato [illegible] per il mantenimento di un [illegible] utile alla comunità. Per la sopravvivenza di una associazione è indispensabile [illegible] consiglio direttivo».*

Soprattutto i giovani stanno disertando questo [illegible] e ormai sono rimasti solo una quindicina i militi effettivi per l'esigenza dell'intero comune e a volte anche di parte del territorio di Pietra Ligure. *«Le ambulanze sono due* — dicono alla Croce Bianca — *ma se mancano gli autisti o i barellieri siamo poi costretti a dover ricorrere alle altre pubbliche assistenze vicine».*

Le elezioni si sono svolte comunque e anche se non sono ancora stati ufficializzati i nomi dei membri del consiglio direttivo, pare certa la riconferma del vecchio consiglio visto che come al solito nessuno si è fatto avanti.

a. d.

Murchio, pilota del Piper voleva salvare gli [illegible]

ALASSIO — La spoglia di Agostino Murchio, 37 anni, nativo di Alassio, morto nell'incidente [illegible] nel pomeriggio [illegible] domenica scorsa [illegible] prossimità dell'aeroporto di Collegno, sono state tumulate nel cimitero di Rezzo, una località vicino a Torino.

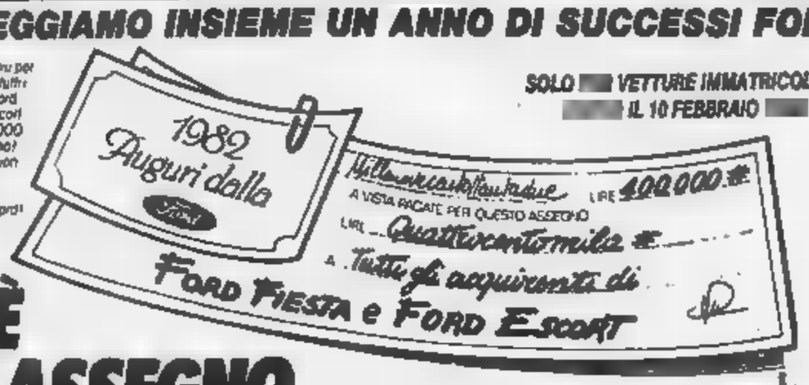
Questa è [illegible] [illegible] espressa dalla moglie del pilota.

Ad un più pacato ragionamento sulla dinamica del grave incidente, nel quale ha trovato la morte anche il paracadutista Paolo Basso, mentre cinque suoi colleghi [illegible] dell'aereo [illegible] sono vivi, emerge il [illegible] di responsabilità di Marchio che prima di ogni altra cosa ha cercato di compiere una manovra [illegible] d'emergenza che desse ai paracadutisti, capitati sul suo «Piper», le maggiori possibilità di sopravvivenza.

(r. ar.)

FESTEGGIAMO INSIEME UN ANNO DI SUCCESSI FORD

Un motivo in più per scegliere Ford! In tutti i nuovi modelli di Ford Fiesta e di Ford Escort ci sono ben 400.000 lire che ti aspettano! Finalmente un "Buon 1982", non solo a parole, dal tuo Concessionario Ford!



SOLO [illegible] VETTURE IMMATRICOLATE [illegible] IL 10 FEBBRAIO [illegible]

C'È UN ASSEGNO DI 400.000 LIRE PER TE DAI CONCESSIONARI FORD.

Tradizione di forza e sicurezza

CONCESSIONARIA FORD di

GIULIANO [illegible] BIGINATO

Via de [illegible]chi 54 - Tel. 0183/22.655 - [illegible]

Qualcuno sostiene che il campionato di serie C2 entra nel vivo soltanto adesso

Sarà un infuocato girone di ritorno?

In testa Carrarese e Pro Patria dominano, ma in primavera potrebbero esserci sorprese - Coda: la lotta per la salvezza diventa ogni domenica più interessante - Così Savona e Imperia si preparano ad affrontare la seconda giornata di ritorno

Cucchi si allena nel fango

SAVONA — Calcioppo giovedì a Valleggia per la pattuglia condotta da Piero Cucchi. Il tecnico Savona ha ressato alla per quasi due ore tutti i titolari e alcuni giovani della «Berretti», con la sola eccezione di Savoldi e Belli, il primo reduce dalla botta rimediata a Lodi, il secondo ancora alle prese con l'infortunio conseguito durante l'ultima partita casalinga, quella col Pavia.

Il Savona per tutta la settimana ha dovuto rinunciare ad allenarsi al «Bacigalupo», per non rovinare il fondo terreno, ancora intriso delle piogge dei giorni scorsi, scegliendo per le sedute infrasettimanali i campi della periferia. *«Ma intanto sabato ci penso la Veloce a rovinarlo* — ha detto con una punta di polemica il vicepresidente Marino Del Buono —. *E' inutile che il me impedisca l'uso del terreno dello stadio durante la settimana se poi la Lega ci piazza due gare due giorni. Spendiamo fior di per reperire campi da allenamento, poi ci ritroviamo alla domenica il Bacigalupo in condizioni pietose».*

Intanto, Piero Cucchi prepara la formazione anti-Viareggio. *«Dentro sicuro Turini dal primo* — afferma il trainer biancoblù —, *mentre per Chiarotto decideranno gli ultimi allenamenti. Comunque 'Lampadino' sta molto meglio, così come è recuperato in pieno Molinari dall'infortunio al ginocchio».*

Chiarotto è in forze

Marino Del Buono

Di formazione ovviamente non si parla ancora, anche se è presumibile che con Turini in campo (e forse Chiarotto) sarà un centrocampo sensibilmente diverso rispetto a quello visto a Lodi.

Il Viareggio Boccaleone che arriva al Bacigalupo è formazione che non dovrebbe creare soverchi problemi al Savona.

I bergamaschi, neopromossi, hanno disputato però un eccellente girone di andata, e va sottolineato che, sul loro campo, fermarono sullo 0-0 i biancoblù.

Un in buona salute, almeno a giudicare da come si sono mossi i giocatori fango di Valleggia, punta quindi con decisione, per il momento, al terzo posto in classifica, occupato da quel Fanfulla che i ragazzi di Cucchi domenica hanno saputo imbrigliare alla perfezione.

Il discorso-promozione, come noto, anche quest'anno dovrà quasi sicuramente essere rimandato. La coppia Pro Patria-Carrarese, a suon di milioni per non dire di miliardi, ha elementi che valgono ben più della C2, e giustamente continua a dominare il girone. Ma si sa che, riuscendo a stare alle costole dei due di rimane sempre quella certa speranza che, oltre a essere l'ultima a morire, poggia sul fatto che prima o poi qualcuna delle due dovrà ben qualche battuta a vuoto.

r. bg.

La speranza dei nerazzurri

IMPERIA — *Il pareggio — e poteva anche essere vittoria senza fare gridare allo scandalo — ottenuto dall'Imperia sul campo del Viareggio ha dato una necessaria scossa positiva all'ambiente nerazzurro. Dice il presidente, Franco Lanteri: «Il calendario ci riserva tre partite casalinghe (Lecco, Legnano e Pergocrema) e una sola esterna (La Spezia). Al termine di questo ciclo potremmo ritrovarci, in classifica, in posizione di relativa sicurezza. Basterà che la squadra giochi sempre come ha fatto a Bergamo».*

In quest'atmosfera fiduciosa è stata accolta con una certa filosofia anche la squalifica per due domeniche inflitta all'allenatore Giovanni Sacco, colpevole di avere richiamato l'attenzione dell'arbitro su di un grave fallo commesso da un bergamasco ai danni di un suo giocatore. Anche per questa vendetta a distanza (si è aspettato uno semplice ammonizione) l'arbitro Nicchi, di Arezzo (ha concesso ai Viareggi due calci di rigore, di cui almeno uno totalmente inventato), sarà tanto facilmente dimenticato dall'Imperia.

Nel frattempo il «mister» curato, per tutta la settimana, un tipo di allenamento particolare, che conto nuova situazione in cui la squadra è venuta a trovarsi: certamente anche domenica prossima gli «impossibili». Lambardi e Bucciarelli, il tecnico non è neppure certo di poter contare su Torchio e Marinelli, mentre potrà, forse, essere disponibile Schiesaro.

Per fortuna Sacco ha potuto contare, domenica scorsa, su dei rincalzi che si sono dimostrati di lusso come Simonelli, Peselli, Conti e Bosetti oltre che su un Gino che ha ritrovato, finalmente, la via della rete. Ha commentato il presidente Lanteri: «Indubbiamente Sacco si trova ora a dover fare delle difficili scelte, nelle quali noi lo lasciamo arbitro assoluto. A Bergamo sono stati questi quattro giocatori che si sono distinti, assieme agli altri, tanto che sono stati applauditi dagli stessi avversari: è emerso un collettivo particolarmente efficace. Gino, dopo la splendida rete messa a segno, potrebbe avere risolta la "crisi" psicologica che lo aveva finora bloccato, ritornando a essere quel buon giocatore che era nella stagioni precedenti».

Lanteri si è anche lasciato andare a fare qualche previsione per il futuro: «Ritengo che l'Imperia, se domenica riuscirà a battere una squadra d'esperienza come il Lecco, potrà salvarsi dalla retrocessione con sufficiente tranquillità. Abbiamo un calendario favorevole e forse la squadra ha superato il lungo periodo di "scalogna" che l'ha perseguitata dall'inizio. C'è sempre compenso. Dovrà arrivare a "quota trenta" in classifica: è il limite che riteniamo sia sufficiente per dovere retrocedere».

b. v.

Spotorno, lavori per il bocciodromo

SPOTORNO — Ultimi appalti per la realizzazione del nuovo bocciodromo dell'area sportiva Siccardi a Spotorno. Con l'inserito finanziamento della Regione di 15 milioni, che sarà ovviamente integrato dall'amministrazione comunale, si darà presto il via alla penultima fase di intervento che prevede la realizzazione dei servizi.

Nel prossimo consiglio comunale invece si discuterà dell'ultimo atto che dovrebbe comprendere l'acquisto della

Sauro e Ruffini in finale

IMPERIA — Due squadre di Imperia rappresenteranno la provincia alla finale nazionale di corsa campestre, che si terrà a Salsomaggiore il 17 febbraio. Sono quelle della Scuola Sauro, categoria e «Ruffini», per la categoria ragazzi. Individualmente, parteciperà invece Massimiliano Repetto (ragazzi A), vincitore della finale regionale, su un lotto di 30 concorrenti. La formazione maschile della «Novaro», per un solo punto (15-16) è stata superata dal Vivaldi.

Il c.t. della rappresentativa di Promozione e Prima

Bordino, erede di Tonelli «La Liguria giocherà così»

Dopo due anni cambia la guida tecnica - E' funzionario di banca a La Spezia e consigliere della Federazione - I primi raduni e le scelte

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ANDORA — L'erede di Paolo Tonelli sulla panchina delle rappresentative regionali di Promozione e Prima categoria si chiama Umberto Bordino, 40 anni, funzionario della Banca Commerciale di La Spezia (il direttore è Sergio Ornella, astigiano, ex arbitro internazionale: ultima partita la finale del «Mundial '74» tra Argentina e Olanda) consigliere della Federazione. Tutte le domeniche va in giro sui campi della Liguria per controllare i giovani più promettenti, quelli che poi saranno chiamati a far parte della selezione (età massima 23 anni). Tre settimane fa era a Loano, domenica scorsa ad Andora, un salto a S. Margherita, un altro a Ventimiglia. Autostrada e campo, campo e autostrada.

Bordino fa il selezionatore, l'allenatore è Meraggora, genovese, anche lui funzionario di banca. Tutti e due non sono «giocanti», nel senso che non allenano, non sono titolari di panchine. L'anno scorso Tonelli non andava a genio a qualcuno perchè tecnico del Vado, adesso Bordino e Meraggora non sono molto graditi perchè trainer disoccupati, senza una grossa esperienza di panchina.

«Tonelli è un validissimo allenatore e un gentleman — dice Bordino —. *Nelle sue scelte ha sempre messo da parte il Vado e i suoi ragazzi. Ma per il fatto stesso che era dipendente di una società deve fuggire. Così la Federazione ha fatto una scelta, quella che ritengo più giusta».*

Dopo tanto girovagare, la prima adunata è suonata ieri a Santa Margherita per i giocatori del girone B di Promozione. Per il girone A il raduno è fissato per l'11 febbraio, sede ancora da stabilire, ma sicuramente in provincia di Savona: Finale, Loano o Varazze. Saranno convocati trentadue elementi. Una partitella a ranghi misti, poi la scelta, della «rosa» definitiva, con un massimo di 24-25 giocatori. *«Con questa base* — spiega Bordino — *lavoreremo tutto il mese di marzo. Abbiamo in programma partite amichevoli con squadre di Eccellenza o addirittura di C2. Inutile cercare avversari deboli, visto che poi la strada sarà tutta in salita».*

Come ogni anno la Liguria parteciperà al trofeo «Ottorino Barassi». L'anno scorso la selezione di Tonelli fu eliminata nello spareggio di Vado dal Veneto, quest'anno l'ammissione è di diritto, sorteggio è stato poco clemente: nel girone è ripetuta la «solita» Lombardia (vincitrice delle ultime due edizioni), l'Umbria e la vincente dello spareggio Sicilia-Puglia. Il «Barassi» si svolgerà in Abruzzo dal quattro ai dodici aprile, a Pescara o a Chieti. La Liguria esordirà proprio contro la Lombardia, un battesimo di fuoco.

«Loro sono favoriti — dice Bordino — *ma è meglio affrontarli subito. Andremo a vederli qualche volta per non partire del tutto sprovveduti. Una regione come la Lombardia, con tutte le società dilettantistiche che operano, ha una possibilità di scelta notevolmente maggiore. Non ci facciamo molte illusioni».*

Liguria già condannata? Risponde Bordino: *«E' sempre difficile che la nostra rappresentativa riesca a fare la sua parte. Le altre regioni hanno strutture migliori delle nostre, più possibilità di scelta. I campi erbosi da La Spezia a Ventimiglia possiamo contarli sulla punta delle dita. E poi la squadra: abbiamo una buona difesa, non riusciamo a trovare validi centrocampisti e ci sono pochi centravanti di ruolo. Con queste caratteristiche dovrà essere una squadra pericolosa che punta tutto sulla grinta, la velocità e il contropiede. Inutile inventare un gioco, lo si fa in base alle qualità dei singoli. E nella rappresentativa i giocatori saranno impiegati nei ruoli abituali, senza stravolgere le loro caratteristiche».*

Che differenza c'è tra i due gironi di Promozione? Bordino: *«Tecnicamente è migliore il girone A, nell'altro c'è maggiore freschezza, nel senso che ci sono giocatori più giovani. Noi abbiamo preso in visione complessivamente ottanta giocatori del girone B e solo cinquanta del girone A. Nel raggruppamento della Liguria di Ponente c'è una mentalità più avanzata, le società sono meglio strutturate e c'è anche una maggior affluenza di pubblico».*

Per la Prima categoria il programma è analogo. Prime selezioni nella seconda quindicina di febbraio in vista del trofeo Achilli che si svolgerà in Campania nella seconda metà di maggio. Il limite è per giovani nati entro il 1962. *«E la Prima categoria è molto più "vecchia" della Promozione* — conclude Bordino —. *E' sempre difficile formare una valida formazione: noi ci proviamo, sempre con il massimo impegno».*

Pier Paolo Cervone

GIOVANILI — Affidati a Marino Testa i giovanissimi, per ora

C'è euforia nello staff di Albenga Il nuovo corso parte coi «pulcini»

Il tempo per gli allenamenti scarso nella zona sono pochi anche i terreni di gioco

Senza un vivaio non si va lontano. All'Albenga se ne sono accorti ed hanno deciso di creare un settore giovanile all'avanguardia. Dopo la fusione di San Bernardino, la società bianconera ha impostato uno staff tecnico di prim'ordine che si occupera esclusivamente più giovani. I «pulcini» sono stati affidati a Marino Testa, provata esperienza. *«Ho diciotto ragazzini entusiasti* — assicura Testa — *e forse sono troppi: un bratto voto a scuola o l'influenza al sabato spesso non mi consentono di costruire la squadra migliore. Ma siamo solo agli inizi, pretendere di più sarebbe presunzione e niente altro».*

Li ha a disposizione da poco tempo per poter indicare chi abbia i «numeri»: *«Certo, gli "istintivi" non mancano. Qualche nome, a come mi viene; potrei ricordare Aicardi, Coletti, Biscotti. Ma sono all'incirca tutti sullo stesso piano».* E poi, è bene ricordare che anche all'Albenga ci sono problemi di campo. I ragazzi si allenano due volte la settimana sul campo del San Bernardino e, a volte, esordienti e giovanissimi si devono dividere il rettangolo di gioco. Nonostante tutto, i «pulcini» sono secondi in classifica nel campionato di federazione, segno che si sta lavorando bene.

Testa cita un episodio curioso quanto importante: *«Giocavamo a Battia contro il Valmerola. Faceva un freddo cane. A certo punto ci è fatto buio, tanto da non vedere più niente. Abbiamo fatto accendere i fari per poter terminare la partita. Alla fine il risultato era di tre a per noi. Per i miei, tuttavia, più che la vittoria era importante il fatto di aver giocato sotto le luci artificiali».*

L'entusiasmo di tecnici, giocatori e genitori, sempre in prima fila, ha contagiato anche il presidente Sciolli, che era stato tra i primi a caldeggiare l'idea di aprire una scuola calcio all'Albenga. Per il prossimo anno sono in programma interessanti iniziative per sviluppare l'iniziativa.

La squadra dispone di pulmino per gli spostamenti e di dirigenti che organizzano partite interne e trasferte, ma ora è soprattutto necessario «trovare» le per gli allenamenti sui campi nei dintorni di Albenga.

«Questo è l'anno degli esperimenti e nessuno cerca il risultato. Sarebbe già tanto se, la prossima stagione, molti ragazzini avvicinassero al calcio ed all'Albenga. Vogliamo toglierne il più possibile alla strada ed alle sue tentazioni».

Per la società può far già conto su oltre sessanta atleti, in totale, e una volta risolto di fare superiore alle difficoltà, inevitabili per chi comincia. Ed è già abbastanza.

Aldo Lampani

Il presidente, polemico la Lega, spiega i motivi del gesto

Biamonti deciso, lascia l'Alassio «Troppa confusione nei dilettanti»

«Me ne andrò solo quando soci avrà garantito il ricambio» - «Un ambiente inquinato»

ALASSIO — Non sarà tassativamente il 31 gennaio la data delle dimissioni del presidente dell'Alassio rag. Andrea Biamonti, che dice: *«La decisione di rinunciare al mandato resta ma deve essere interpretata nel suo vero significato. Vorrei anzitutto tener fede all'impegno preso alla stagione e quando me ne andrò, indipendentemente dalla che può essere vicina o lontana, non dovrà ricadere la società e i giocatori, che forse nei tempi più recenti hanno già mostrato un certo malessere. Il rendimento della squadra ogni caso non è di discussione o di polemiche».*

Il presidente, più che le dimissioni, vuol avvertimento all'ambiente calcistico alassino e regionale su alcuni problemi che toccano da vicino la società giallonera e tutto il settore del calcio dilettantistico regionale.

Spiega: *«Le ragioni che mi inducono a lasciare sono molteplici, prima di tutto le polemiche risollevate il caso Pistone sulla vertenza Dianese-Alassio, che è stata strumentalizzata; a livello di Lega regionale c'è molta confusione, il comitato non aiuta le società ma crea ostacoli, soprattutto per lo svolgimento dei campionati giovanili, sollevandoli prima da ci impegni e poi mutilandoli.*

«Non ho mai cercato — prosegue Biamonti — *la pubblicità personale nel calcio, ma mi sono avvicinato con passione e genuinità. trovo tuttavia in ambiente lontano dallo spirito dilettantistico il nostro campionato deve avere e in più non abbiamo il pubblico numeroso le squadre della Val Bormida. A livello societario, infine, siamo rimasti a lavorare pochi».*

Il dirigente giallonero ha così fatto la radiografia della situazione che gli ha voglia di occuparsi di calcio, ma precisa: *«Non si pensi dopo lo sfogo lo possa dimenticare e continui. Sportivi ed appassionati alassini sapere che me ne vado e preparerò tempo a risolvere quei problemi di fondo che ritengo».*

Il vicepresidente dell'Alassio, Pier Luigi Accame, le prospettive future comrio precisarlo, non ha alcuna possibilità dal punto di vista finanziario. *Le argomentazioni di Biamonti fondate a poco condividerle. Egoisticamente mi auguro che torni ancora sulle sue decisioni. Sono in corso contatti un polo di persone che potrebbero contribuire ad una soluzione. Non posso di chi si tratta, ma se gli sviluppi saranno positivi Biamonti potrebbe anche ripensarci che possibilità per costituire una società però e non andarsene».*

g. m.

Del Pietrasport

squalificato a vita

3-0 a tavolino in favore del Pontelungo Vadino, squalificato a vita del giocatore Bellatia del Pietrasport, reo di aver colpito l'arbitro con un pugno, 200 mila lire di multa alla società pietrese: queste le decisioni del giudice sportivo in merito alla gara di domenica scorsa.

In Promozione, multa di mulla alla Carcarese, per aggressione dei tifosi all'arbitro dove viaggiava l'arbitro. Due turni a Caprile (Dianese), uno per Bolgiani (Carcarese) e Mascarello (Dianese).

In Prima Categoria, tre giornate a Manitto (Veloce), per atteggiamento offensivo nei confronti dell'arbitro, e squalifica fino al 31 maggio di quest'anno per De Min (Finalborghese) che ha calciato la palla addosso all'arbitro.

Un turno a Fossati (Elettra), Bordino (Cengio), Barbera (Calizzano), (Bartia), Muraglia (Finalborghese) e Cau (Prianese). Squalificati per mma di ammonizioni Occhipinti e Rosso (Ceriale), (Cervese) e Montanari (Taggese), tutti per un turno.

Ancora in Seconda, tre giornate a Garibbo e Giordano, entrambi del S. Bartolomeo, a Bianchi (Sanremo 80), una a Maida (Villetta). turno per somma di ammonizioni anche a (S. Bartolomeo), Ivaldo (Borgio), Ardizzone (S. Filippo), Donadei (Sanremo 80), Cagnone (Rocchettese) e Garbero (Don Bosco Savona).

(r. bg.)

Affidati a Marino Testa i giovanissimi, per ora

C'è euforia nello staff di Albenga Il nuovo corso parte coi «pulcini»

Il tempo per gli allenamenti scarso nella zona sono pochi anche i terreni di gioco

Senza un vivaio non si va lontano. All'Albenga se ne sono accorti ed hanno deciso di creare un settore giovanile all'avanguardia. Dopo la fusione di San Bernardino, la società bianconera ha impostato uno staff tecnico di prim'ordine che si occupera esclusivamente più giovani. I «pulcini» sono stati affidati a Marino Testa, provata esperienza. *«Ho diciotto ragazzini entusiasti* — assicura Testa — *e forse sono troppi: un bratto voto a scuola o l'influenza al sabato spesso non mi consentono di costruire la squadra migliore. Ma siamo solo agli inizi, pretendere di più sarebbe presunzione e niente altro».*

Li ha a disposizione da poco tempo per poter indicare chi abbia i «numeri»: *«Certo, gli "istintivi" non mancano. Qualche nome, a come mi viene; potrei ricordare Aicardi, Coletti, Biscotti. Ma sono all'incirca tutti sullo stesso piano».* E poi, è bene ricordare che anche all'Albenga ci sono problemi di campo. I ragazzi si allenano due volte la settimana sul campo del San Bernardino e, a volte, esordienti e giovanissimi si devono dividere il rettangolo di gioco. Nonostante tutto, i «pulcini» sono secondi in classifica nel campionato di federazione, segno che si sta lavorando bene.

Testa cita un episodio curioso quanto importante: *«Giocavamo a Battia contro il Valmerola. Faceva un freddo cane. A certo punto ci è fatto buio, tanto da non vedere più niente. Abbiamo fatto accendere i fari per poter terminare la partita. Alla fine il risultato era di tre a per noi. Per i miei, tuttavia, più che la vittoria era importante il fatto di aver giocato sotto le luci artificiali».*

L'entusiasmo di tecnici, giocatori e genitori, sempre in prima fila, ha contagiato anche il presidente Sciolli, che era stato tra i primi a caldeggiare l'idea di aprire una scuola calcio all'Albenga. Per il prossimo anno sono in programma interessanti iniziative per sviluppare l'iniziativa.

La squadra dispone di pulmino per gli spostamenti e di dirigenti che organizzano partite interne e trasferte, ma ora è soprattutto necessario «trovare» le per gli allenamenti sui campi nei dintorni di Albenga.

«Questo è l'anno degli esperimenti e nessuno cerca il risultato. Sarebbe già tanto se, la prossima stagione, molti ragazzini avvicinassero al calcio ed all'Albenga. Vogliamo toglierne il più possibile alla strada ed alle sue tentazioni».

Per la società può far già conto su oltre sessanta atleti, in totale, e una volta risolto di fare superiore alle difficoltà, inevitabili per chi comincia. Ed è già abbastanza.

Aldo Lampani

Domenica Loano meeting interregionale con 24 gare per esordienti

Anche il nuoto «entra» al Palasport

Organizza la Doria Nuoto - Il clou della stagione un triangolare internazionale

LOANO — Dopo pugilato e tennis a livello nazionale ed internazionale, tocca al nuoto animare il nuovo Palasport di Loano con un calendario di manifestazioni predisposto dalla società Doria Nuoto di recente costituzione. Il «clou» della stagione il 12 e 14 marzo, un triangolare internazionale giovanile (anni 1967 e seguenti) tra Italia, Olanda e Unione Sovietica.

La stagione natatoria al Palasport, oltre alla normale attività agonistica della Doria Nuoto nelle competizioni e nei campionati regionali, si apre ufficialmente domenica prossima, con l'interregionale Piemonte e Liguria, categoria esordienti maschile e femminile. Nella piscina di 25 metri a otto corsie sono in programma 24 gare, quattro staffette che impegneranno quasi 100 atleti.

Il 21 febbraio si disputa la gara interasociale con la partecipazione delle squadre di Sanremo, Imperia, Doria Nuoto Loano, Savona, Celle, Genova Nuoto; dal 5 al 7 marzo i campionati nuoto sincronizzato. Chiude il 31 maggio il quadrangolare interregionale Piemonte - Lombardia - Veneto - Liguria.

La Doria Nuoto, che vanta oltre cento tesserati, è fondata nel novembre dello scorso anno ed ha la sua sede presso il Palasport. La presidente Ernesto Piccinini, con il vicepresidente Danilo Gamba, il segretario Giovanni Agnolet, la segretaria nella Caggero ed i consiglieri Balbo, De Falco, Raggi, Rossi e Vaccone. L'allenatore è Antonio Rapa, massaggiatore Piero Piccinini che si avvalgono di quattro medici sociali.

g. m.

Windsurf: a Savona vince Forzano

SAVONA — Un vento fortissimo (oltre km/h) ha condizionato la 2ª prova del Campionato invernale del Ponente Ligure di «windsurf», domenica a S. I partenti, 55 i ritirati: soltanto giovedì sera si saprà se la gara verrà considerata valida come prova del Campionato.

Nella 1ª divisione ha vinto un savonese, Forzano, davanti a Maio, Cattaneo e Spotorno, nella «2ª pesanti» si è imposto Pimperiese Ghirardi davanti a Dalola, Carassale e Corte.

Ripartono i campionati dopo la pausa

Nel tennis-tavolo giornata di derby

Dopo la lunga pausa invernale tornano, domani e dopodomani, con la prima giornata del girone di ritorno, i campionati di tennis tavolo.

Nel torneo di maggior prestigio, quello di serie B2, il Tt Regina mare blu di Sanremo, capolista, domenica mattina il compito più facile affrontando, in un derby tutto in famiglia, il fanalino di coda Quaen Mauropesca (ore 10 — palestra Papa Giovanni XXIII), mentre il G.S. San Siro, squadra sanremese, giocherà terreno del Tt In C, domani sera, il Bordighera se la vedrà in casa con i genovesi di Biamonti fondata a poco condividerla. Egoisticamente mi auguro che torni ancora sulle sue decisioni. Sono in corso contatti un polo di persone che potrebbero contribuire ad una soluzione. Non posso di chi si tratta, ma se gli sviluppi saranno positivi Biamonti potrebbe anche ripensarci che possibilità per costituire una società però e non andarsene».

g. m.

In Prima Categoria, tre giornate a Manitto (Veloce), per atteggiamento offensivo nei confronti dell'arbitro, e squalifica fino al 31 maggio di quest'anno per De Min (Finalborghese) che ha calciato la palla addosso all'arbitro.

Un turno a Fossati (Elettra), Bordino (Cengio), Barbera (Calizzano), (Bartia), Muraglia (Finalborghese) e Cau (Prianese). Squalificati per mma di ammonizioni Occhipinti e Rosso (Ceriale), (Cervese) e Montanari (Taggese), tutti per un turno.

Ancora in Seconda, tre giornate a Garibbo e Giordano, entrambi del S. Bartolomeo, a Bianchi (Sanremo 80), una a Maida (Villetta). turno per somma di ammonizioni anche a (S. Bartolomeo), Ivaldo (Borgio), Ardizzone (S. Filippo), Donadei (Sanremo 80), Cagnone (Rocchettese) e Garbero (Don Bosco Savona).

(r. bg.)

Domenica Loano meeting interregionale con 24 gare per esordienti

Anche il nuoto «entra» al Palasport

Organizza la Doria Nuoto - Il clou della stagione un triangolare internazionale

LOANO — Dopo pugilato e tennis a livello nazionale ed internazionale, tocca al nuoto animare il nuovo Palasport di Loano con un calendario di manifestazioni predisposto dalla società Doria Nuoto di recente costituzione. Il «clou» della stagione il 12 e 14 marzo, un triangolare internazionale giovanile (anni 1967 e seguenti) tra Italia, Olanda e Unione Sovietica.

La stagione natatoria al Palasport, oltre alla normale attività agonistica della Doria Nuoto nelle competizioni e nei campionati regionali, si apre ufficialmente domenica prossima, con l'interregionale Piemonte e Liguria, categoria esordienti maschile e femminile. Nella piscina di 25 metri a otto corsie sono in programma 24 gare, quattro staffette che impegneranno quasi 100 atleti.

Il 21 febbraio si disputa la gara interasociale con la partecipazione delle squadre di Sanremo, Imperia, Doria Nuoto Loano, Savona, Celle, Genova Nuoto; dal 5 al 7 marzo i campionati nuoto sincronizzato. Chiude il 31 maggio il quadrangolare interregionale Piemonte - Lombardia - Veneto - Liguria.

La Doria Nuoto, che vanta oltre cento tesserati, è fondata nel novembre dello scorso anno ed ha la sua sede presso il Palasport. La presidente Ernesto Piccinini, con il vicepresidente Danilo Gamba, il segretario Giovanni Agnolet, la segretaria nella Caggero ed i consiglieri Balbo, De Falco, Raggi, Rossi e Vaccone. L'allenatore è Antonio Rapa, massaggiatore Piero Piccinini che si avvalgono di quattro medici sociali.

g. m.

Windsurf: a Savona vince Forzano

SAVONA — Un vento fortissimo (oltre km/h) ha condizionato la 2ª prova del Campionato invernale del Ponente Ligure di «windsurf», domenica a S. I partenti, 55 i ritirati: soltanto giovedì sera si saprà se la gara verrà considerata valida come prova del Campionato.

Nella 1ª divisione ha vinto un savonese, Forzano, davanti a Maio, Cattaneo e Spotorno, nella «2ª pesanti» si è imposto Pimperiese Ghirardi davanti a Dalola, Carassale e Corte.

Un «europeo» a Sanremo 11 anni dopo Ospedaletti

Motociclismo in Riviera

Maurizio De Carli

Sergio Alberti

Pier Franco Muraglia

SANREMO — Il motociclismo internazionale, undici anni dopo la chiusura del circuito di Ospedaletti, tornerà sulla Riviera dei Fiori. L'appuntamento è per il 1983, con una gara di campionato europeo la cui prova italiana è stata assegnata a Sanremo.

L'annuncio — una novità lietissima per i numerosi appassionati della zona — è stato dato al Casino dal presidente del Moto Club Sanremo, Carlo Brizio, nel della riunione in cui il sodalizio matuziano ha premiato i piloti per la stagione . *«Ci prepareremo all'europeo* — ha detto Brizio — *organizzando quest'anno una prova di campionato italiano "enduro senior" e due prove di campionato regionale».*

E' una stagione felice per il Moto Club Sanremo. Ai successi organizzativi ha aggiunto soddisfazioni agonistiche. Al Casinò ospite d'onore l'ex campione italiano Mandracci — sono stati accolti con autentiche ovazioni i componenti la squadra del M.C. Sanremo giunta quinta al campionato del mondo «enduro»: Maurizio De Carli, Pier Franco Muraglia e Sergio Alberti; i , al mondiale, hanno preceduto ben 42 squadre.

Ma al Casinò hanno dividere la gioia con un altro protagonista della stagione, Lorenzo Botto, nel ha fatto la parte del leone: sione sociale, vicecampione italiano junior, campione regionale 50 cc, terzo classificato nel campionato regionale 80 cc. Botto, ormai, è più di promessa. Premiati, inoltre, altri «centauri» del sodalizio: Croese, Frigoli, Camillo, Balestrieri, Dellai e Mantovani anche loro vittoriosi in campo regionale.

Fiore ha ottenuto un premio per il terzo posto nella finale cadetti; Giuseppe Verda ha ricevuto un riconospeciale la sua prestazione nel cross 250 cc.

b. m.

Ai ragazzi di Colla il titolo regionale «indoor»

Hockey: «scudetto» al Liguria con Finale e Amatori in vista

Per i neo-campioni prova d'appello il Cassini il 7 febbraio

SAVONA — Carlo Colla e i ragazzi del Liguria ce l'hanno fatta. Domenica scorsa a Genova hanno conquistato l'ambito titolo regionale allievi «indoor», chiudendo il girone a punteggio pieno e dimostrando di non rivali nella categoria.

«Dopo anni di lavoro con questi giovani — ha detto Colla — *finalmente stiamo raccogliendo le meritate soddisfazioni. Il futuro è nelle loro mani, e se continuiamo su questa strada penso che per il Liguria Modificato l'avvenire sia più assicurato. Abbiamo ottimamente che vale già la B; oltre che contento di Genova, sono molto fiducioso per gli anni che verranno».*

A Genova il Liguria ha vinto a mani basse, superando nell'ordine il Cassini, il Finale e la sorprendente Amatori Savona-Officine di rettifica. Olampiero Orlando ha vinto con reti in sei gare la classifica cannonieri e il ha assunto i connotati del trionfo.

Anche le altre due savonesi in lizza, Finale e Amatori, sono andate molto bene: i finalesi di Pinna e Massone, col terzo posto, hanno fatto vedere parecchi progressi, mentre per l'Amatori, che era a Genova solo per fare esperienza, sono arrivati anche risultati insperati alla vigilia, tre belle vittorie e un hockey di prima fattura.

In evidenza, tra i singoli, Consiglio, Di Mantua, Paladin, Buttiglieri e Il Liguria, neo-campione regionale, dovrà difendere il fresco titolo domenica 7 febbraio al secondo Trofeo Alca organizzato dal Cassini Genova, sempre a livello di «under 16».

Proprio dal Cassini dovrà maggiormente guardarsi il Liguria, quel Cassini che ai regionali stava battendo i biancoblù per 2-0 e 3 dal termine, prima di subire la bruciante e decisiva rimonta dei savonesi, che con Orlando (2) e Acerbi hanno capovolto il risultato.

r. bg.

Sestrese Levante «C»

GENOVA — La Levanto C ha battuto per 2-1 la Sestrese nel recupero mercoledì, valido per il girone B del campionato di calcio degli «allievi regionali», in cui sono impegnate anche sette formazioni imperiesi e savonesi. Ha segnato per prima la Levante grazie a Parodi, poi Ghiglietti, con una punizione magistrale, ha portato sull'1-1 la Sestrese.

A 7' dal termine, rocambolesco gol-partita di Barberi, grazie anche a un errore del portiere sestrese. Con questo successo la Levante consolida il proprio primato.

ATTREZZATURE ALBERGHIERE
ARREDAMENTI NEGOZI
ARREDAMENTI UFFICI
metroquadro
GRANDI CUCINE
REGISTRATORI DI CASSA
CENTRO ESPOSIZIONE ED ASSISTENZA c/o C.E.P.
Via Garessio 38 IMPERIA tel. 274.704/5/6

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Piazza Antiochia 5b, tel. 543.241): Prima proiezioni Or.: 14.15; 22.40 L. 4.000.
ARISTON (Via San Matteo 16r, tel. 298.549): Un tipo mostruo straordinario a Londra (v. 18). Or.: 15; 22.30. L. 3500.
ASTOR (Via XII Settembre 223r, tel. 564.420): Le signore della porta accanto con G. Depardieu, F. Ardant; regia di F. Truffaut. Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30 L. 4000.
CENTRALE (Corso Buenos Aires 7, tel. 58.610): Stati di allucinazione (v. 18). Con W. Hurt e D. Brown, di Ken Russell (v. 14). Or.: 15.30; 17.20; 19; 20.40; 22.30. L. 4000.
DORIA (Via Colombo 11, tel. 665.567): Porno sogni super bagnati (v. 18). Or.: 10.10; 22.45. L. 4000.
GIOIELLO (Via Bobi 101r, tel. 298.801): Astrid: una estate bruna piena di sesso (v. 18). Or.: 16; 22. L. 4000.
[illegible] (Piazza [illegible] tel. 564.403): Rivista, [illegible] proiezione ininterrotta in notturna, [illegible] Fellini e R. Pozzetto, di S. Martino. Or.: [illegible] 15.10; 20.20; 22.30. L. 4000.
LUX (Via XX Settembre 268r, tel. 581.261): Il principio della città, di S. Lumet, con Treat Williams. Or.: [illegible] 15; 22.10. L. 4000.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 585.511): Cuba e consorte, con E. Montesano e R. Pozzetto di P. F. Campanile. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. L. 4000.
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 368.298): Platoon [illegible] della [illegible] con A. Vitali. Or.: 16.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30. L. 4000.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274/r, tel. 581.415): Il Marchese del Grillo, con A. Sordi, di M. Monicelli. Ore 15; 17.30; 20; 22.30 L. 4000.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Il grande regalo, con T. Hedren, di N. Marshall. Or.: 15; 17; 18.50; 20.35; 22.30. L. 4000.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 880.360): Porno erotismo (v. 18). Ap. 10; ult. 22.30. L. 3500.
PLAZA (Piazza Tommaseo 1r, tel. 368.662): Una notte con vostra sorella, con W. Matthau e J. Cleyburg di R. [illegible] ma. Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30. L. 4000.
SMERALDO (Viale Cannagnola 7, tel. 200.749): La cavalla erotica Lily (v. 18). Or.: 15; 22.30. L. 3000.
SUPERCINEMA (Via Cesare Battisti 9r, tel. 893.716): Labbra (v. 18). Or.: 14.30; 22.30. L. 4000.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Metamorfosi porno, con A. Celentano e O. Muti, di Castellano e Pipolo. Or.: 15; 17; 18.50; 20.40; 22.30. L. 4000.
VERDI (Via XX Settembre 36, tel. 562.137): Il tempo delle mele, con C. Brasseur e B. Fossey, di C. Pinoteau. Or.: 15.15; 17.05; 18.50; 20.35; 22.30. L. 4000.

PROSSIMI GIUNGIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 280.601): Chi ferma il gallo nero.
CRISTALLO (Largo delle Zecca 11, tel. 298.087): Assisto un corpo che finisce (v. 18).
IDEAL (Corso Montegrappa, tel. 883.360): 1997: Fuga da New York.
LIDO (v. De Gasperi 21r, tel. 380.453): Red e Toby nemici amici.
MARIN (Corso Armellini 4, tel. 891.008): Amore senza fine.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 17a, tel. 580.787): Tarzan l'uomo scimmia.
DIANA: Sally Kid (forte estrogeno).
ELLIS INSTABILE (via Cecchi 9r): riposo.

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r): I predatori dell'arca perduta.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298.516): Assisto (v. 18).
CORALLO (Via Innocenzo IV 15/r, tel. 588.419): Bolero.

SAMPIERDARENA
[illegible] (Incontri ravvicinati del terzo grado).
[illegible] (Bloccate il signore della guerra).
[illegible] (Il grande [illegible] 18).
MASSIMO: Il grande [illegible] 18).
MODENA: Chi trova un amico trova un tesoro.
SPLENDOR: Agente 007: solo per i tuoi occhi.

PEGLI
ODEON: I giganti dell'Est.
CENTORA
COLOMBO: Porno bruciò sogno (v. 18).
SESTRI PONENTE
VERDI: Tuti dritti (v. 14).
PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: [illegible] vogliono (v. 18).
QUINTO
FLORIA: Platoon [illegible] bell.
CA[illegible]RONI
AMBRA: Bruce [illegible]
A[illegible]ANO
ITALIA: I guerrieri della notte (v. [illegible]
COGOLETO
VERDI: Professione perduta.
RECCO
[illegible] Alcuni e uno (v. 18).
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Fantasia (ad alcolemia).
EMBASSY: Joi perversion (v. 18).
LUX: riposo.
[illegible]
[illegible]: Delitto al ristorante cinese.
ORIENTE: Un tipo mostruo straordinario a Londra.
ITALIA: Chi trova un amico trova un tesoro.

CHIAVARI
ASTOR: L'assoluto più potente del mondo.
CENTRALE: Culo e camicia.
[illegible] La [illegible] [illegible] casa.
NUOVO: Cocco di mamma.
ODEON: L'ora di Cina terrorizza anche l'Occidente.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Rivincita di pugnale.
CENTRALE: riposo.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica 1982: martedì 2 ore 20,30 Persephone e Oedipus Rex di J. Stravinsky con Carla Fracci. L. 18.000 - 12.000 - 8.000. GOG: lunedì ore 21: «Quintetto Fauré». Musiche di Fauré e Brahms.
GENOVA - AL GINOVESE (tel. 282.582): ore 20 La villeggiatura, di Carlo Goldoni. Teatro Stabile di Torino. Regia di M. Missiroli, con Anna Maria Guarnieri L. 9000 - 6000.
TEATRO DI GENOVA - AL DUSE (tel. 873.420): Ore 20,30: Il tel per computator di sottosella, di D. Goldemth, regia M. Bosoccagne. Compagnia Stabile con L. Volonghi e F. De Cenzo. L. 8000, 5000.
SALA CARGNANO (tel. 583.533): ore 21 No pagatto e non Ce, regia di G. Grassi. Teatro Dialettale Stabile della Regione Liguria. L. 3500- 2500.
TEATRO ALCIONE (tel. 813.336): Ore 10: Marco Polo un milione di milioni ottimi regia di T. Conte con Don Backy e Mario Marchi e Enrico Campanati. Compagnia Teatro della Tosse. L. 1600.
TEATRO GARAGE (tel. 513.080): riposo.
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (tel. 267.427): riposo.
ORATORIO S. FILIPPO: Stagione concertistica 1982 - L. 3000. Domenica ore 11: Concerto del Cameristi, musiche Chopin-Liszt. Piano W. Maessa.
TEATRO MASSIMO (tel. 417.840): ostello ore 21,30: Concerto folk di Bert Jansch. L. 6000.
TEATRO LABORATORIO (tel. 892.330): riposo.
PALASPORT (P.le Kennedy): riposo.
TEATRO MODENA (tel. 464.775): riposo.
TEATRO DEL TAMBURO (telef. 349 07 00): riposo.
TEATRO SALESIANI - Questa riposa.
TEATRO VERDI (via XX Settembre, tel. 882.137): riposo.
TEATRO S. GIANNA (tel. 508.881): riposo.
PALAZZO SPINOLA (p.le Mazzini, 1): Musica '800 - Recitals ore 18: il pianoforte, di J. Stravinsky; recital del clarinetto [illegible] Secchelli. L. 2000.

CINE VARIETA'

SUPERBA: Chiamate 65.65, tutti per ridere (v. 18).

RITROVI

CLUB [illegible]: ore 21,30: Napoli canta e ride, int.: Lucio Caserta, A. Cavalla. L. 6000.
DISCOTECA NEW YORK: ore 22-2 Discoteca. 6000.
LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Matteotti 202): riposo.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.188): Il tempo delle mele.
ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20.583): Il marchese del Grillo.
ARB (via Vegerio, tel. 20.845): [illegible] dell'ago.
JOLLY (via P. Boselli 6, tel. 21.170): Bolero, proibito, malizioso (v. 18).
DIANA (via Brignoni 1r, tel. 25.714): Ricordi ricordami... profumato di mandorlo.
OLIMPIA: Cuba proibita.

ALTRE [illegible]

FILMSTUDIO (p. Diaz 46r, tel. 26.83.22): Cristiano F.: noi, i ragazzi dello zoo di Berlino.
CINEMA d'Essai (via Pisa 13, tel. 21.142): L'uomo del sassino.
LUX (v. Buscaglia, tel. 22.973): I magnifici 7 dello spazio.

ALASSIO
ROTE: 1997: Fuga da New York.
COLOMBO: L'ultimo squalo.
ALBENGA
ASTRA: Filmati ricreativi... proiezioni [illegible] in notturna.
ASTOR: I carabinieri.
CRISTALLO: Il tempo delle mele.
ALBISOLA SUPERIORE
LEONE: riposo.
ALBISOLA MARINA
MARCONI: Cuba e camicia.
ALTARE
VALLECHIARA: riposo.
CAIRO MONTENOTTE
ARENA: Il protettori dell'Area perduta.
CRISTALLO: Il mistero di Oberwald.
DELLA ROSA: riposo.
CALIZZANO
CLUB LO SCOPONONE: riposo.
CARCARE
OLIMPIA: riposo.
CERIALE
ODEON: riposo.
FINALE LIGURE
[illegible]
TORAX: riposo.
VITTORIA: Porno violenza (v. 18).
LOANO
PERLA: Il tempo delle mele.
LOANESE: Carnival super sexy (v. 18).
MILLESSIMO
ITALIA: Una canaglia a tutte gas.
LUX: riposo.
NOLI
CINETA[illegible]: riposo.
[illegible] LIGURE
COMUNALE: Nessuno è perfetto.
SPOTORNO
EMPIRE: riposo.
FILMSTUDIO ALGA BLU: Chi ha fatto fuori Jack lo Spaccatore?
[illegible]
CINESTUDIO SABAZIA: riposo.
VALLEGGIA
CINEMA VALLEGGIA: riposo.
VARAZZE
[illegible]
TEATRO: Cristiano F.: noi, i ragazzi dello zoo di Berlino.

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: ore 21: concerto del soprano Gloria Botta.
TEATRO COLOMBO: riposo.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 75.971): 23° Festival della canzone italiana.
FITZ (via Matteotti): riposo.
METRO (via Matteotti 50, tel. 86.810): Il principe della città.
CENTRALE (via Matteotti): Il tempo delle mele.
SANREMESE: Pugni per la vittoria.
SUPERCINEMA: Le grandi del lusso.
CRISTO: Inutilmente pazzo.

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. 663.360): La regina (v. 18).
ARISTON: Irin e l'amore (v. 18).

I programmi delle televisioni private

A&G TELEVISION CANALE 5

UHF 53-64

8,30 Buongiorno Italia; 9,30 Telefilm Buongiorno dott. Bedford - Il caso; 10 Film Menage (drammatico); 12 Bis, gioco a quiz; 12,30 Cartoni Pinocchio; 13 Pop corn; 13,30 Telecomando Aspettando il domani; 14 Film Il bruto e la bella (drammatico); 16 Telefilm Buongiorno dottor Bedford - Carlotta; 16,30 Telefilm Gli eroi di Hogan - Il complanano di Hogan; 17 Telefilm Lassie - Un orsacchiotto goloso; 17,30 Cartoni Pinocchio; 18 Cartoni La battaglia dei pianeti - La minaccia del pescecane; 18,30 Pop corn; 19 Telefilm Una famiglia americana - La leggenda; 19,50 Notizie sera; 20 Telecomando Aspettando il domani; 20,30 Telefilm Hazzard; 21,30 Film Il tesoro delle medaglie (drammatico); 23,25 Notizie notte; 23,30 Filmato Formula 1 - Film Sessantotto.

TELENORD TN4

UHF 24-28-31-44-48-52-56-60

10 24 pista, novità discografiche; 10,30 Documentario Il selvaggio mondo degli animali; 11 Cartoni Vicky il vichingo; 11,30 Cartoni Gol Bigas; 12 Telefilm Angeluck; 12,30 Speciali; 13 Telefilm Charlie's Angels; 14 Sceneggiato Storie di vita; La schiava bianca; 14,40 Film Linea rossa 7000; 16,30 Cartoni Tetsuman; 17 24 pista, novità discografiche; 17,30 Cartoni Maramao - Heidi; 18 Telefilm Kim & Co.; 18,30 Cartoni Don Chuck Castoro Story; 19 Cerchi ai tralici; 19,30 Dove andiamo a scuola? - Bollettino della neve di TN4; 19,45 Cartoni Ciao ciao - Bem; 20,15 Telefilm Charlie's Angels; 21,15 90 secondi: le opinioni che contano - Film Il fuorilegge; 23 L'oroscopo di domani; 23,05 Film L'uomo di Bi-Michel (commedia); 0,30 Film Non si sevizia un paperino (giallo thriller); 2,15 La buonanotte.

TELECITTA'

UHF 46-52-64

9,30 Leggiamoli insieme - La borsa della spesa; 10 Film Gli invincibili 7; 11,30 Album dei ricordi - Gioconino; 12,30 Leggiamoli insieme; 13 Film Le prigioniere dell'isola del diavolo; 14,30 Leggiamoli insieme; 14,45 Telefilm Le storie del West; 15,15 Cartoni Le nuove avventure di Pinocchio; 15,45 Film La strada dei giganti; 17,15 Cartoni Le nuove avventure di Pinocchio; 17,45 Le comiche; 18,15 Le nostre salute - Usi N. 13 S. Marina/Albaro/Foce; 18,45 Tutta Zena ciu un carruggiu; 19,15 Liguria oggi; 19,45 Rebus da matti; 20,30 Film Joe l'implacabile; 22,15 Liguria oggi; 22,45 Film Ritrovarsi all'alba.

CANALE 31 SANREMO

UHF 31-43-21-22

13,30 Telefilm La sete dell'imperatore; 14,30 Film Mamma '70; 16 Stars on Ice; 16,30 Telefilm Dipartimento S; 17,30 Cartoni Scooby doo; 18 Film Agli ordini del re; 19,30 Speciale Sanremo: Festival; 20 Telefilm I saltimbanchi; 20,30 Telefilm Ispettore Bluey; 21,20 Film La mano nera; 22,35 Film Un cadavere di troppo.

TIVUESSE

UHF 43-64-54-58-60

10,30 Film L'ora della strada (comm. '48) - Cartoni La fabbrica di Topolino; 12,30 Telefilm I bambini del dott. Jamison; 13 Telefilm Il cavaliere solitario - Cartoni I supersonici; 14 Sinfonia di Beethoven; 15 Telefilm Due americane scatenate; 16 Telefilm Gli orsacchiotti di Chicago; 16,30 Film Buon Sam, cartoni e telefilm; 18,30 La fabbrica di Topolino; 19 Telefilm Gli orsacchiotti di Chicago; 20 Telefilm I bambini del dott. Jamison; 20,30 Film Una volta non basta (dramm. '74); 22,10 Telefilm F.B.I.; 23,05 Ippica: gli 8 boss; 24 Telefilm Donna bionica - Oroscopo.

TELEGENOVA

UHF 38-40-62

10 Film I mostri della città sommersa (fant.); 11,30 Telefilm Dipartimento S; 12,30 Cartoni Candy Candy; 13 Film La stella del Sud (avv.); 14,30 Redazionale; 15 Cartoni; 16 Film Vado in guerra e dar quattrici (comm.); 17,30 Telefilm La famiglia Smith; 18 Cartoni Candy Candy; 18,30 Cartoni; 19,30 Sport - Tutto dal campi di allenamento; 20,15 Genova notizie - Fatti di Genova e della Liguria; 20,30 Documentario Meraviglie della natura; 21 Film Sette giorni a maggio (dramm.); 22,30 Telefilm Thriller; 23,30 Film I mostri della città sommersa (fant.).

TELERADIOCITY

UHF 28-31-47-59

8,30 Buongiorno da Telecity; 7,30 Cartoni Guys Lugger; 9 Telefilm; 10 Film Quando c'era lui caro lui...; 12 Telefilm Squadra segreta; 12,30 Tre flash; 12,35 Telefilm Sanford and son; 13 Telefilm Dan August; 14 Telefilm Famiglia Bradford; 15 Telefilm; 16 Cartoni Zambot 3; 16,30 Telefilm Woobinda; 17 Milcaro show; 17,30 Cartoni Star Blazer; 18,30 Telefilm Famiglia Bradford; 19,30 Telefilm Love american style; 20 Cartoni Guys Lugger; 20,30 Fantasma Le sfoglie giapponese; 22 Telefilm Ironside; 23 Ante; 0,30 Film No alla violenza.

SAVONA TV

UHF 23-30-36-39-41-61

11,55 Cartoni S.P.Q.R.; 12,30 Cartoni I grandi personaggi; 12,45 Telefilm Kingston; 13,30 Telefilm I collaboratori; 14,30 Live in music - Mercatino; 16 Film Situazione disperata ma non seria (comico '65); 17,30 Cartoni S.P.Q.R.; 17,55 Cartoni I grandi personaggi; 18,20 Telefilm Side Street; 19,20 Notiziario; 19,25 Oroscopo - Boxe: valori; 19,30 Previsioni del tempo - Notizie utili; 19,40 Telefilm Settima Strada; 20,40 Film Diamanti a colazione (comm. '68); 22,10 Telefilm Il triangolo delle Bermuda; 22,50 Telenata.

TELE TRIS

UHF 23-32-37-39-51-57-63

15 Film Stasera all'italiana (comico '64); 16,30 Telefilm - Cartoni - TG; 18,15 Cartoni - Magia - Cartoni; 20 TG Tris - Oggi al cinema; 20,30 Film Il mostro di Marcendori (dramm. '59); 22,15 Film I tromboni di Fra Diavolo (comm '62).

TELE T.R.I.L.

UHF 21-34-46-53-56

11 Film Charlot dilettante; 12,30 Telefilm Black Beauty; 13,20 Cartoni Pinocchio; 13,40 Telefilm Sherlock Holmes; 14,10 Film Charlot dilettante; 15,30 Film La moglie è uguale per tutti; 17 Cartoni Ape Magà; 17,30 Cartoni Pinocchio; 18 Music; 19 Telefilm Sherlock Holmes; 19,30 Telefilm Cristoforo Colombo; 20 Oroscopo; 20,05 Telefilm Black Beauty; 20,30 Il gabbiano peccatore; 21,30 Film Trappola per sette spie; 23,30 Film La tregua hanno bisogno di pioggia; 0,30 Follie di collo; 1 Film.

TELEARCOBALENO

UHF 49-61-65

11,30 Tv series; 12 Telefilm Lena boat; 12,50 Telefilm Addio Giuseppina; 13,20 Notiziario Zoom TG Ponente; 13,30 Cartoni Ape Magà; 14 Film Non mangiate le margherite; 15,30 Telefilm Alla soglia dell'incredibile; 16,50 Telefilm Cisco Kid; 17 Bye bye boys; 17,25 Cartoni Il fantastico mondo di Paul; 17,50 Cartoni Ziem il delfino; 18,15 Documentario I pericoli del 7° continente; 18,40 Telefilm Scarpette bianche; 19,05 Documentario Questo pazzo mondo dello sport; 19,30 Nel nome del padre; 19,40 Zoom TG Ponente (notiziario); 19,55 Oroscopo; 20 Speciali con la stella del cavallino - Meteoliguria; 20,30 Film L'eterna armonia; 22 Telefilm Guerra Darward - I piaceri; 23 Telesesta.

TELEIMPERIA

UHF 24-30-58-61

13 Asia; 16 Film; 17,30 Telefilm; 18 Revival; 19 Film; 20,30 Notiziario; 21 Film; 22,30 Telefilm; 23 Buonanotte.

TELEBANREMO

UHF 50

12,30 Diario giorno, notiziario; 12,45 Cartoni Gli amici della montagna; 13,15 Diario giorno, notiziario; 13,25 Cartoni Candy Candy; 13,50 Mini sette; 14,50 Film Gli imbroglioni; 16,20 Varietà palace; 17,10 Documentario Natura selvaggia; 17,40 Cartoni Super cartoons; 18,05 Varietà per ragazzi Allegra famiglia; 18,30 Documentario Natura selvaggia; 19 Rubrica religiosa La parola del Signore; 19,10 Vocazioni sport; 19,30 Cartoni Candy Candy; 20 Notiziario Di tutto un tol - Diario sera - Il tempo che farà; 21 Film Ore 10,10 stanotte; 22,30 Sceneggiato Crisi; 23,15 Notiziario Diario notte; 23,30 Film Jet generation.

TELERADIOCITY 2

UHF 31-46-67

10,30 Mattinata allo studio 2; 12 Telefilm Black Beauty; 12,30 Tre flash; 12,45 Cartoni Scooby doo - Cartoni Guys Lugger - Cartoni Star Blazer - Cartoni Jabber jaw - Cartoni Top cat; 14,40 Film Tre equilotti; 16 Mezz'ora con voi; 18,30 Film Il mistero delle 12 sedie; 18 Video show; 18,45 Telefilm Black Beauty; 19,15 Tre flash; 19,30 Telefilm Good life; 20 Smart; 20,30 Telefilm Saint champion; 21,30 Film Operazione su vasta scala; 23 Film L'amica di mio marito.

2 RTV

UHF 28-47-31-34-36-38-45-49-55-59-62-66

8 La ruberica del mattino; 8,30 Telefilm Bionik strana ragazza; Telefilm La famiglia Addams; 10,30 Telefilm A tal'amore; 11 Lassima a Pupa nel mondo [illegible] carte; 12,15 Telefilm Il locco del diavolo; 12,45 Telefilm Pagina 3; 13,30 Telefilm; 14 Film; 15,15 Telefilm Guella strana [illegible] 15,45 Film; 17,15 Calcio [illegible] on; 18,15 Telefilm; 19,30 Superbar; [illegible] Telefilm; 21 Film; 22,30 Telefilm; 22,55 Giada e la [illegible] - Oroscopo; 23 Telesesta - I programmi di domani.

TELEBUONGIORNO

UHF 34-38-47-67

10,30 Film Operazione commandos (guerra '65); 12 Telefilm; 13 Musicale: Playback; 13,15 Rubrica Oltre la costra; 13,30 Telefilm; 14 Il palazzo della Borsa; 14,10 Film Accadde una sera (comm. '46); 15,40 Film; 17,10 Telefilm; 18 Musicale - Playback; 18,15 Telefilm; 18,45 Film; 20,15 Telefilm; 21,15 Il tempo domani; 21,20 Film Il primo ribelle (avv. '39); 23 Film.

TV [illegible]

TF 1

12,05 Réponse à tout; 12,30 Les visiteurs du jour; 13 TF1 actualités; 13,35 Télévision régionale; 14,05 Télévision scolaire, un produit industriel: Les voilliers; 18 C'est à vous; 18,25 L'île aux enfants - Le pique-nique; 18,45 Quotidiennement votre; 18,50 Les parle de TF1 - Avec Xavier Gelin; 19,05 A la une; 19,20 Actualités régionales; 19,40 Flash TF1; 19,45 Vous pouvez compter sur nous; 20 TF1 actualités; 20,35 Schema - Ballet en trois actes; 21,30 Téléthèque - Les enfants de la télévision; 23 TF1 actualités.

A 2

10,56 Ski - Championnat du monde. Descente dames à Schladming (Autriche); 12,05 Passez donc me voir; 12,30 J'ai la mémoire qui flanche; 12,45 Journal de l'A2; 13,35 Magazine régional; 13,50 Les amours des années grises - Histoire d'un bonheur; 14 Aujourd'hui la vie - Les collections inédites; 15 La famille Addams; 16,05 Un temps pour tout; 16,50 Les chemins de la vie; 17,45 Récré A2; 18,30 C'est la vie; 18,50 Coupe des chênes et des lettres; 19,20 Actualités régionales; 19,45 Les gens d'ici; 20 Journal de l'A2; 20,35 Les nouvelles brigades du tigre, série La Réseau Brutus 1825; 21,35 Apostrophes; 22,55 Journal de l'A2; 23,05 Ciné-club: l'explosif du garden de but au moment du penalty, film.

A 3

19 Actualités régionales; 19,30 FR3 jeunesse; 18,55 Tribune libre; 19,10 Soir 3; 19,20 Actualités régionales; 19,40 Télévision régionale; 19,55 Dessin animé; 20 Les jeux de 20 heures à Bilbao; 20,30 Le nouveau vendredi - Carte blanche à Anne Wiazemski; 21,30 Chambre vide à louer, téléfilm; 22,25 Soir 3; 22,45 Thalassa, magazine de la mer.

Personaggi noti [illegible] noti sul palco dell'Ariston: nella vittoria credono [illegible] po' tutti

Sulla «ruota» del Festival il [illegible] degli sconosciuti?

Marina Lai ha alle spalle un primo posto a Castrocaro - Julie da sola

SANREMO — E se vincesse Vasco Rossi, un nome nuovo per il grande pubblico ma conosciuto tra i giovani? «Per [illegible] — risponde — andrebbe anche bene. Bisognerà vedere che cosa diranno le giurie sparse in tutta Italia». Vasco Rossi, 30 anni, modenese, ha cominciato ad incidere cinque anni fa. Gli amici gli hanno affibbiato il nome «faccia [illegible] rock». I suoi pezzi hanno un ottimo [illegible] sono provocatori. «Canto — dice — [illegible] rock rurale, forse per questo piace. E' un rock non all'americana, ma di casa nostra, contadino».

Al Festival, questa sera, presenterà «Vado al [illegible] mo». Il refrain è orecchiabile: «Vado al massimo, vado al massimo, vado a gonfie vele, yeah, voglio proprio vedere come va a finire».

Anche il 23° Festival è una grossa vetrina di debuttanti. Ieri, sul palcoscenico dell'Ariston, si sono esibiti tra gli altri Marina Lai, Zucchero Fornaciari e Stefano Sani. Marina Lai, una bella ragazza mora, ha voce da vendere. A vederla sembra una bambolina latte-miele. Quando affronta il microfono però dimentica di avere 21 anni e diventa protagonista. «No cominciato a cantare — dice — quando avevo 10 anni. I rifiutori non mi intimoriscono più».

Nel 1977 ha il suo grosso successo: vince a Castrocaro. Due anni dopo incide il primo 45 giri. Si intitola «Io dico». Sul retro «Mi manchi un po'».

Zucchero Fornaciari tra gli addetti ai lavori è un nome che non ha bisogno di presentazioni. «Sono stato fortunato — spiega — ho scritto canzoni di successo per diversi big della musica leggera italiana, da Fred Bongusto a Ivo Zanicchi. Il Sanremo ho [illegible] di rischiare in proprio. Ma [illegible] diamoci, nessuna megalomania».

Zucchero ha ottenuto un discreto successo con la canzone «Te ne vai», lanciata da Michele Pecora. Il Festival si è presentato al grosso pubblico con «Una notte che vola via». Il pezzo è facile: «Mondo in vetrina, io resto in cantina, strade [illegible] notte, il mio [illegible] che batte». Di classifiche non ne vuole neppure parlare. «Per me — assicura — è stato bello venire, vedere, cantare. Per questo devo dire grazie a Gianni Ravera».

Julie, biondissima, al «Sanremo» ha urlato «Cuore bandito». Trent'anni, siciliana, sino allo scorso anno ha calcato i palcoscenici di tutta Italia con July, suo partner vocale. I rotocalchi hanno sprecato fiumi [illegible] inchiostro inventando per loro le più bizzarre love story.

«Ci siamo separati artisticamente — replica Julie — per vedere quanto valiamo singolarmente». Il tandem July and Julie aveva lanciato canzoni d'amore. «Ricominciare» è stato il loro primo [illegible] giri. Poi [illegible] seguiti «Una storia d'amore», «Liti d'amore», «Mezzo d'amore».

Al Festival la cantante siciliana ha presentato un rock. Perché? Tradimento del passato? «Neppure per scherzo — risponde Julie — Il pezzo "Cuore bandito" parla sempre d'amore. Però è cantato e suonato a ritmo rock».

r. b.

Marina Lai

Anche lui spera

Sanremo. Giuseppe Cionfoli, 29 anni, frate [illegible] dei Cappuccini, [illegible] una delle novità più interessanti [illegible] seconda serata del Festival. Canterà «Solo Gradeo» (Telefoto)

Successo [illegible] a Nizza con il [illegible] concerto al «Théâtre de verdure»

Code, assalti e tanti applausi per Branduardi «petit italien»

NIZZA — Sono venuti in tanti a vedere Angelo Branduardi, le «petit italien». Fin[illegible] si sono fatti un paio d'ore abbandanti di coda al botteghini per essere pronti ad acciuffare i posti migliori nel grande «Theatre de verdure», un teatro-tenda sistemato davanti al casinò Ruhl, ex tempio del gioco d'azzardo nizzardo, protetto da un nutrito schieramento di polizia per sconsigliare i timidi, ma immancabili, tentativi di far breccia sulla strada che portava al camerino del cantautore.

Poi lo spettacolo. Musica per quasi tre ore, bis compresi perché finire parlà integrante della scena.

Una cosa sola con l'ambiente, un insieme di quadretti disperati: abbondanti nevicate alle note de «Il diapelo», proiezione di uccelli variopinti a «Girotondo», [illegible] che proietta raggi e stelline sul tendone con «Barche di carta» e così via. Canzoni che [illegible] cavalli di battaglia per Branduardi («Fiera dell'Est», «La pulce d'acqua», ecc.), pezzi più recenti con titoli meno noti («Il diapelo», para la preferita dal cantautore).

Un paio di piccole delusioni: i decibels dell'amplificatore, forse, a volte sono un po' eccessivi a scapito delle parole e poi (ed è una delusione tutta italiana) Branduardi ha cantato quasi tutto in francese. D'altra parte «le petit italien», [illegible] lo chiamano in Francia, è un cantautore europeo nel [illegible] senso della parola. «Ho venduto cinque milioni di Lp in tutta Europa», dice. E' arrovacciato in un minuscolo camerino nel freddo retropalco [illegible] «Theatre de verdure» dove tutta [illegible] troupe si è riunita per [illegible] frugalissima cena, con verdura e frutta a far da piatto principale.

Angelo Branduardi

Angelo Branduardi, un cantautore «europeo»? «Vendo la maggior parte dei miei dischi all[illegible] — dice — e questa tournée non è la mia [illegible]ma esperienza attraverso il continente. In Italia tornerò solo il 26 marzo». Perché le canzoni in francese? «In Francia preferisco fare così. E' una lingua che mi ha fruttato successi grandissimi come la Fiera dell'Est, in Germania mi exibisco in italiano».

Uno spettacolo nuovo qualche approdato a Nizza dopo Germania e Italia. Quali sono le novità? «Per me è una svolta importante [illegible] senso musicale, una svolta politronica. E' un discorso musicale nuovo in cui il mio compiesso ha un ruolo fondamentale. L'apporto alle percussioni del pioppo[illegible] [illegible] rappresenta un grosso passo avanti [illegible] campo percussivo».

Tutto semplice per [illegible] addetti [illegible] lavori, ma il grosso pubblico come lo ha accolto?

«Bene in generale. Ha capito il mio sforzo [illegible] rinnovamento. E' un modo [illegible] un'altra diversa di intendere lo spettacolo musicale».

Siamo a due passi da Sanremo, c'è il Festival della canzone: parteciperebbe a un Festival? «In pare mai, io odio per principio, ma se mi inseriscono come ospite ci [illegible]». [illegible] cantautori snobbano pesantemente il Festival. «Non è certo il mio caso. E' una grossa manifestazione musicale dietro alla quale c'è lavoro ed il quello [illegible] conta. Certo il un fatto enormemente commerciale, ma non credo voglia avere pretese culturali. E poi, lo «Sanremo sono affezionato, sono quasi nato lì come cantautore».

Con il «Tenco» di Amilcare Rambaldi? «Ola [illegible] è un amico, [illegible] di cose alla sua manifestazione. Dovevo farlo lo scorso anno, ma rimasi bloccato a Parigi».

Bruno Monticone

Il soprano Botta al Chiabrera

SAVONA — [illegible] 21 di questa sera, nel ridotto [illegible] teatro Chiabrera, su iniziativa [illegible] del circolo culturale «Durlindana», concerto del soprano Gloria Botta, che sarà accompagnata al piano dal maestro Marco Armigliato. In programma opere di Mombellini, Vivaldi, Pergolesi, Paisiello, Gasparini, Cavalli, Scarlatti e Traetta.

Gloria Botta, savonese, ha studiato col soprano Gina Cigna al conservatorio «Paganini» di Genova, concludendo gli studi lirici al conservatorio statale «Vivaldi» di Alessandria. Nel 1977, per l'Opera Giocosa di Genova, interpretò sotto la direzione del maestro Fernando Malnardi la parte di Clarice nell'«Amante di tutte» di Galuppi. Ha tenuto concerti in tutta Italia. Oggi è insegnante di educazione musicale nelle scuole medie.

Tutto Woody Allen per tredici martedì

[illegible] già pronta l'estate di Loano

GENOVA — *Il Cineclub Sestrese ha deciso di festeggiare il proprio «compleanno» in modo congeniale alla attività del circolo: con una rassegna di film. E per rimanere nell'atmosfera allegra della «celebrazione», i responsabili hanno scelto la «personale» di un regista-attore versatile la cui comicità (che affonda [illegible] radici nella particolare cultura ebraico-newyorkese) [illegible] esasperatamente influenzato tutta la produzione cinematografica: Woody Allen.*

Tutto Woody Allen si intitola il ciclo, ovvero «tredici martedì per il tredicesimo anniversario»: comincerà il 2 febbraio. Accanto al Woody di Provaci ancora Sam o del Dittatore dello Stato libero [illegible] Bananas *troveremo anche quello più drammatico di Interiors e di Io e Annie.*

Le proiezioni, riservate ai soci del Cineclub, inizieranno alle 15, con ultimo spettacolo alle 21,30.

Questo il calendario completo delle opere:

2 febbraio: Prendi i [illegible] e scappa; *9* Ciao Pussycat; [illegible] Il dittatore dello Stato libero di Bananas; *23* Tutto quello che avreste voluto sapere sul [illegible] so ma non avete avuto il coraggio di chiedere; *2 marzo:* Il dormiglione; *9* Provaci ancora Sam; *16* Amore e guerra; *23* Il prestanome; *30* Io e Annie; *6 aprile:* Interiors; *13* Manhattan; *20* Stardust memories; *27* 007 Casinò Royal.

a. p.

[illegible] chiude il ciclo De Ni[illegible] Streisand

SPOTORNO — «*Chi te l'ha fatto fare?*» è il titolo del film proposto questa sera dal Film Studio organizzato dal Comune di Spotorno in collaborazione [illegible] il circolo Arci. Con questa proiezione si chiude il primo ciclo dedicato a Robert De Niro e alla Streisand.

(a. d.)

Munari spiega l'arte ai ragazzi di Sanremo

SANREMO — Dieci opere ed un paio di lezioni: questo lo «sparito» [illegible] Bruno Munari, [illegible] dei più celebri designer del mondo, dedicherà a Sanremo tra domani e lunedì. Farà infatti lezione di educazione visiva ai ragazzi del liceo e [illegible] incontrerà con gli insegnanti delle scuole elementari del 2° circolo. Un'esperienza che Munari ha già svolto con successo in numerose città italiane, compresa Imperia, dove l'iniziativa ha avuto luogo nello [illegible] mese [illegible] ottobre.

L'avventura sanremese di Munari si aprirà domani mattina, alle 10, a Palazzo Bellevue. Il «grande vecchio» del design italiano (Munari [illegible] quasi [illegible] anni) parlerà di grafica, soprattutto illustrerà il [illegible] di avvicinarsi al disegno all'arte visiva, alla grafica vera e propria ad insegnanti [illegible] studenti [illegible] liceo [illegible] «Cassini» e del liceo scientifico «Bacchelli».

E lo farà utilizzando i suoi ferri del mestiere: proiezioni, diapositive, alcune molto singolari, collage, insomma mille modi di fare, [illegible] apprezzare ed avvicinarsi [illegible] design. Lunedì, alle 17, sempre nei saloni [illegible] palazzo Bellevue, ripeterà poi l'esperimento con gli insegnanti [illegible] elementari. Forse un aspetto ancora più interessante perché il messaggio verrà portato ai bambini più piccoli, terreno fertile per [illegible] creatività. Non per niente Munari dirige, per l

Ieri sera, alle 18,40, in corso Italia

Assaltano oreficeria a Novara e legano con manette i clienti

NOVARA — Assaltano un'oreficeria in pieno centro, minacciano cinque clienti e il titolare con tre pistole, svuotano la cassaforte facendo un bottino di 50-60 milioni in oro e gioielli e poi, prima di fuggire a piedi, ammanettano tre presenti, legano altrettante donne con robuste corde ed imbavagliano ricorrendo al nastro adesivo per pacchi.

E' successo ieri sera, alle 18,40, in un condominio di corso Italia al numero nove. Qui è l'oreficeria «Andenna» di cui è titolare Gian Sandro Canna di 33 anni. Al negozio, che dà sul corso principale di Novara, si accede solamente attraverso una porta azionata dall'interno.

S'è presentato un giovane elegantemente vestito, con gli occhiali, a viso scoperto che ha suonato il campanello e gli è stato aperto. Dietro di lui, pistole spianate, sono balzati nell'oreficeria due complici raccomandando ai sei clienti ed al titolare di stare tranquilli.

La cassaforte era aperta perché Sandro Canna stava servendo i clienti. Sul banco erano alcuni contenitori di preziosi. Mentre due rapinatori provvedevano a trasferire il contenuto della cassaforte in una borsa di colore chiaro, il terzo complice teneva la pistola puntata alla del proprietario. «Erano giovani sui 22-23 anni — ha raccontato Massimo Del Meglio, una delle vittime —. Tutti elegantemente vestiti e decisamente tranquilli. Ci hanno costretti faccia per vederli volto. Uno dei loro aveva barba finta che gli è caduta nel trambusto. Conclusa l'operazione ci hanno legati ed imbavagliati nel laboratorio comunicante con il negozio».

I rapinatori sono fuggiti a piedi confondendosi fra i novaresi che in quell'ora affollano le vie del centro storico ed il corso Italia in particolare per la passeggiata serale. Carabinieri e polizia hanno subito setacciato la zona ma senza esito. L'operazione portata a termine da un terzetto ben affiatato e la presenza delle manette fanno pensare ad un'opera di professionisti se non addirittura ad un'azione di terroristi per autofinanziarsi.

r. a.

Un convegno sulla politica agricola

NOVARA — La riforma della politica agricola comunitaria nel quadro di un rilancio dell'unione monetaria europea, sarà al centro di un convegno organizzato per domani alla Banca Popolare di Novara, dal Movimento federalista europeo e dalle organizzazioni agricole piemontesi (Confagricoltura, Coldiretti e Confcoltivatori) con il patrocinio dell'amministrazione provinciale di Novara e della «Popolare».

I lavori saranno aperti alle nove con gli indirizzi di saluto del presidente della Provincia dottor Adelmo Brustia e del presidente della «Popolare» avvocato Roberto Di Tieri. La relazione introduttiva sarà tenuta dal professor David Velo responsabile economico del Movimento federalista. Interverranno i parlamentari europei Aldo Bonacci (pci) e Mario Didò (psi), l'assessore regionale all'agricoltura Bruno Ferraris, il consigliere provinciale delegato per l'agricoltura dottor Luigi Rosina, l'on. Dante Graziosi per la Coldiretti regionale ed Errico Jannone della Confcoltivatori, oltre ai tre presidenti provinciali delle organizzazioni agricole.

(r. a.)

Costrinsero una ragazza a prostituirsi

VERBANIA — Nuovo processo a condanna per Giuseppe Cassino, 22 anni, Salerno, Domenico Panetta, anni, Giuseppe Schirripa, 31 anni, Ardore (Reggio Calabria), ma da alcuni anni residenti, i primi due a Gravellona Toce, il terzo ad Omegna.

Del nuovo procedimento dovevano rispondere di violazioni di domicilio e minacce gravi per aver cercato di costringere una ragazza, Maria Pia Piffero, 26 anni, a prostituirsi. La ragazza, sposata dall'allora fidanzato e oggi marito Antonio si era opposta ed aveva denunciato il fatto alla polizia. I tre in udienza hanno interferito nell'interrogatorio della Piffero, tanto da costringere il presidente dottor Lembo a ripetuti ed energici interventi e a minacciarli d'espulsione dall'aula. Riconosciuti colpevoli, sono stati condannati: Panetta a 2 anni e 8 mesi di carcere e 200.000 lire di multa, il Cassino e lo Schirripa a 2 anni e mezzo di reclusione e 150.000 lire di multa ciascuno.

(d. c.)

Oggi a Trecate il concorso esercito-scuola

TRECATE — Si svolge oggi la fase intercomunale del concorso «esercito-scuola», denominato quest'anno «Esercito-sport-giovani». La manifestazione di corsa campestre e di atletica su pista, è riservata ai ragazzi delle medie di Italia.

Un altro grave episodio di vandalismo, preoccupazioni in città

Verbania: i «teppisti della notte» hanno incendiato l'ufficio postale

E' stato introdotto materiale attraverso le fessure delle buche e impostazione - E' andata la corrispondenza - Danneggiata in parte la sala atrio

VERBANIA — *Indagini in corso a Verbania per identificare i teppisti che all'una di ieri notte hanno incendiato, introducendo materiale infiammabile attraverso le fessure delle buche e impostazione, l'ufficio postale di via Tonazzi ad Intra.*

Le fiamme, fortunatamente scorte passanti, state affrontate tempestivamente dai vigili del fuoco ed estinte prima che potessero raggiungere gli uffici. Sono però andati distrutti i contenitori della corrispondenza, arpresti, compresi, imbucati dopo le 18 di mercoledì. Danneggiata la sala atrio e le sovrastanti piastrelle.

Stando ad alcune testimonianze, ad appiccare l'incendio sarebbe stato stesso gruppo di teppisti che poco prima aveva scorrazzato per le vie del centro storico incendiando grossi petardi.

Sarebbe da attribuire agli stessi anche la distruzione di una cassetta per lettere in via San Vittore e il danneggiamento di un distributore automatico di francobolli.

Il episodio sia seguendo un preoccupante crescendo danneggiamenti notturni ad auto in sosta, negozi, rottura di lampioni, di paline segnaletiche) facilitato purtroppo dalla carenza dei servizi di sorveglianza e prevenzione. E' stata chiesta, con telefonate di protesta giunte anche al giornale, che sia vietata e punita la vendita di ordigni esplodenti.

a. c.

Traffico d'auto A giudizio un meccanico di Romentino

VIGEVANO — A circa quattro anni dalla scoperta di un traffico di auto rubate di grossa cilindrata, che venivano sottratte nei centri Settentrione e vendute, tramite un'organizzazione che aveva la propria base nella capitale del Liechtenstein, sei delle sette persone individuate dai carabinieri, stamane saranno giudicate dal tribunale cittadino.

Si tratta dei vigevanesi coniugi Gianfranco Camana e Luigia Pozzato, e 34 anni, via Vecchia di 96/21; Franco Lavatelli, anni, corso Genova 111/2, commerciante, Alvaro Allegretti, anni, via Caprera 18/A, prima insegnante di materie audiovisive e oggi fotografo; del titolare di un'officina di riparazioni a mentino (Novara), Renato Fioratti, 32 anni; del venditore d'auto Federico Magnoni, 46 anni, Torino, via Juvarra 39 e, infine, straniero Jacques Gervais, 39 anni.

Novara — Per evitare il disagio di raggiungere la nuova sede della Sun in via Generali la direzione dell'azienda ha deciso di concedere una proroga fino al 28 febbraio per il rinnovo degli abbonamenti alle seguenti categorie di utenti: Cavalieri di Vittorio Veneto, Grandi Invalidi del Lavoro e pensionati.

In duecento riuniti a Pettenasco

Gli albergatori oggi scelgono un nuovo vertice

— Gli albergatori della provincia di Novara aderenti all'associazione categoria (Apan) si riuniscono oggi in assemblea al residence «L'Approdo» di Pettenasco per discutere un nutrito ordine giorno. Oltre all'ordinaria amministrazione (relazione del presidente uscente, consuntivo 1981, preventivo 1982) ci da approvare alcune modifiche allo statuto vecchio di vent'anni e da dibattere le problematiche della categoria che, nel particolare momento, non sono poche.

Gli albergatori novaresi aderenti all'Apan sono all'incirca 200 per un totale di 9500 posti-letto. Gli altri esercenti (i posti letto sono complessivamente 18.500) fanno capo all'associazione commercianti, sezione turismo.

«*La nostra associazione* — spiega il segretario dell'Apan, Alfredo Lodari — *è costituzionalmente tra le più democratiche non fosse altro per la larga rappresentatività. Tuttavia, oggi, apporteremo allo statuto alcuni miglioramenti di carattere normativo*».

Oltre consiglieri dall'assemblea, del «direttivo» sono chiamati a far parte un rappresentante per ciascuno degli 8 gruppi locali: Stresa, Verbania, Lago, Baveno, Domodossola, Alle Vigezzo, Macugnaga e Lago d'Orta, poiché ritiene che ognuno abbia una propria problematica. Sarà poi questo consiglio membri a eleggere il presidente e 2 vicepresidenti, ciascuno quali rappresenterà una categoria. Ma non è tutto: ciascuno degli 8 gruppi locali può nel direttivo un proprio esperto.

«*Che esperti si abbia bisogno* — il segretario Lo- — *lo può dedurre dal dedalo di normative in questi ultimi mesi sono state emanate e che significano per gli esercenti, gli albergatori in particolare, un onere anche economico non indifferente*». Anche se le tariffe per le camere d'albergo in vigore primo gennaio ormai stabilite, gli esercenti, in proposito, hanno qualche cosa da contestare. Mentre per gli alberghi di prima categoria è stato concesso un aumento del 15 per cento, per quelli delle categorie l'aumento è stato soltanto del 10 per cento.

«*E' un'ingiustizia* — sostengono gli albergatori — *perché mentre per gli esercizi più modesti che, pontamo, avevano una tariffa per camera di 10 mila lire l'aumento è di mille lire, per quelli di prima categoria è ammesso un ritocco che può arrivare a 5 mila lire. E ciò in presenza di una crescita dei costi uguale per tutti. Un'ingiustizia flagrante, per ripercuotersi sui prezzi di pensione tutto compreso*».

Che il dibattito sarà serrato, non c'è dubbio, una incognita riguarda invece l'elezione del nuovo consiglio e i vertici dell'associazione. quattro anni è presidente Dario Catanso, un albergatore di Ghiffa che riscuote tanti consensi pare ci una «corrente» proponesa all'alternanza.

Piero

Verbania — Il pittore verbanese Leonardo Taddei, in Nardino, esporrà una interessante antologica delle sue opere (oli, disegni, collages, tecniche miste) alla Bottega d'Arte Lanza, di corso Garibaldi 30, da domani a fine febbraio.

L'associazione Novara ha presentato il bilancio di previsione il primo trimestre

Gli industriali novaresi vedono ancora grigio «Ma da noi è meglio che nel resto del Piemonte»

NOVARA — L'indagine previsione avviata dall'Associazione Industriali le aziende del comprensorio di Novara, relativa al primo trimestre di quest'anno, non fa registrare variazioni rispetto al clima di opinioni emerso in occasione dell'ultima consultazione dell'ottobre scorso.

«*Gli indicatori sono tuttavia meno negativi rispetto a quelli riferiti all'intero Piemonte* — commenta il direttore dell'Assoindustriali, Rinaldo Fadda — *dove i dati elaborati lasciano intravedere una seppur minima schiarita di orizzonti. Se prendiamo in considerazione i singoli indici della nostra indagine emergono previsioni di un peggioramento sensibile per la produzione; indicazioni meno pessimistiche si possono rilevare nell'acquisizione nuovi ordini mentre diminuiscono le previsioni sulle scorte prodotti e la percentuale degli intervistati che prevedono di far ricorso alla Cassa integrazione. Risultano diminuzione anche gli investimenti sostitutivi mentre si prevede un raddoppio, percentuale, degli investimenti per ampliamento*».

Rinaldo Fadda

Questo è un po' il quadro complessivo che evidenzia come la crisi sia destinata a prolungarsi. Passando alle previsioni nei principali settori produttivi, notiamo come le più forti preoccupazioni per occupazione, produzione e livello di ordini interessino il settore metalmeccanico. Previsioni migliori vengono dal settore tessile dove si registra una notevole diminuzione, in percentuale, di imprenditori che prevedono il ricorso cassa integrazione. Stesso discorso può valere per i settori chimico e dell'abbigliamento

Se si prendono in considerazione le dimensioni delle aziende si rileva un fenomeno abbastanza preoccupante. L'indagine individua infatti un peggioramento nelle piccole e medie aziende per quanto riguarda produzione e occupazione. Le imprese di maggiori dimensioni (oltre 500 dipendenti) evidenziano invece discreta possibilità di investimenti per ampliamenti e in aumento la percentuale della cassa integrazione.

Queste, a grandi linee, le previsioni degli industriali del Basso Novarese per i prossimi tre mesi. L'associazione ha fornito anche i consuntivi dello anno per quanto concerne cassa integrazione ed occupazione.

L'incremento della integrazione ordinaria e straordinaria è stato notevole, passando da sette milioni e mezzo dell'80 ad oltre milioni e mezzo dello orso anno. Ciò evidenzia base recessiva dovuta non soltanto ad eventi di carattere transitorio ma soprattutto settoriali e locali. In particolare risultano quadruplicate le ore di cassa integrazione nel settore della carta e poligrafico e raddoppiate quelle del metalmeccanico. Molto differenziate da settore a settore è l'andamento occupazionale.

registrano infatti saldi positivi nell'agricoltura (+428), nel credito e pubblica amministrazione (+725) nel (+1232) mentre è decisamente negativo il saldo del settore industriale: meccanico (—879), tessile (—521) e dell'abbigliamento (—322). abbassare sensibilmente i saldi negativi dell'intera provincia contribuiscono in particolare i problemi drammatici che investono le industrie dell'Alto Novarese.

Renato Ambiel

Le cure non li hanno salvati dalla terribile cheratocongiuntivite

Sono morti tutti i camosci ciechi ricoverati in clinica a Macugnaga

Macugnaga. Due dei camosci ciechi (f. Falcinio)

MACUGNAGA — Sono tutti morti i camosci accecati dalla «cheratocongiuntivite», che stati ricoverati in una baita in località «Fornarelli» di Macugnaga.

A nulla sono valse le terapie veterinarie a base di cortisonici e antibiotici per arrestare la malattia. Alcuni esemplari, che annaspavano penosamente sulle balze rocciose al paese, erano stati abbattuti dai cacciatori che avevano voluto porre fine alla loro straziante agonia. Altri erano invece stati portati nella baita, trasformata in una specie di «clinica», dove sono state tentate tutte le cure possibili. Ma non c'è stato niente da fare: gli animali non sopravvissuti. In tutto gli esemplari uccisi dal morbo sono finora una ventina, ma le carcasse di altri camosci sono state avvistate fondo di alcuni canaloni.

La cheratocongiuntivite continua dunque a mietere vittime fra gli esemplari che vivono nell'oasi faunistica del Dall'Istituto zooprofilattico di Torino è giunta intanto la conferma della prima diagnosi del veterinario dottor Ossaro e del carattere infettivo e contagioso del Alcuni campioni di sangue prelevato agli animali colpiti inviati all'Istituto superiore di sanità per esami più approfonditi, rivolti anche alla ricerca dell'agente patogeno del morbo. Ma, nella migliore delle ipotesi, ci vorranno mesi per un responso. Il fatto che nessun camoscio sia finora sopravvissuto non significa ancora che la sorte di tutti gli animali colpiti dal morbo sia automaticamente segnata.

Nell'oasi faunistica del Rosa sono infatti corso nuovi accertamenti sanitari. Li eseguendo l'ispettore sanitario del parco del Gran Paradiso dottor Peraccino, con alcuni collaboratori, e il professor Lanfranchi della facoltà di Veterinaria dell'università di Torino, che da mercoledì sera sono a Macugnaga. stato presidente dell'amministrazione provinciale, Adelmo Brustia, a mettersi in contatto con i dirigenti del parco e l'università torinese per chiedere la loro collaborazione. Saranno appunto i sanitari a valutare in quali casi potranno essere tentate nuove terapie e quali esemplari portano invece i segni della malattia a uno stadio ormai irreversibile. Questi ultimi saranno purtroppo abbattuti: la pietosa operazione sarà affidata alle guardie forestali e probabilmente ai finanzieri. Per gli animali giudicati recuperabili sarà invece creato un apposito recinto all'aperto, nel tentativo di ricreare un minimo di condizione più confacente alla natura camosci. Si è infatti notato che gli animali rinchiusi hanno sofferto anche condizione ambientale.

In una riunione a Domodossola, il dottor Peraccino aveva affermato che «*nei primi trenta giorni di malattia, esistono migliori possibilità di cura*». In Valsesia c'erano stati parecchi casi di guarigione completa; nei giorni una femmina completamente ristabilita dal morbo è stata liberata. Si calcola che il diffondersi del contagio abbia raggiunto i livelli di guardia: malattia avrebbe già colpiti il dieci per cento degli animali che vivono nell'oasi faunistica Rosa e non tutti i casi sono stati ancora accertati.

Adriano Velli

Pozzi-Ginori I lavoratori in cooperativa

LAVENO — Settantotto lavoratori sui 90 dello stabilimento Verbano della Società ceramiche italiana Pozzi-Ginori, si costituiti in cooperativa allo scopo evitare che la cessazione dell'attività decisa dalla proprietà si traduca in una irreversibile perdita del posto di lavoro.

Gli operai, dopo il versamento di una prima quota di 100 mila lire ciascuno, hanno eletto il Consiglio di amministrazione della cooperativa nominando presidente l'ex direttore dello stabilimento ingegner Paperini e vicepresidente Isaia Schumaker

(a. c.)

1° FEBBRAIO APERTURA
nuovo TAMLA
NIGHT CLUB
OLEGGIO
TEL. 91.862
orchestra STRIP TEASE INTERNAZIONALI E ATTRAZIONI

MEDIA AZIENDA INDUSTRIALE cerca per sede
RAGIONIERA o SEGRETARIA D'AZIENDA
Sono richiesti:
— ottima conoscenza contabile, iva, fatturazione, prima nota, partita doppia
— buona conoscenza dattilografia, impostazione e stesura lettere
— almeno cinque anni di esperienza di lavoro
curriculum dettagliato con referenze a: PUBBLIMAN 243 - 28100 NOVARA

NUOVA
disco bowling
ARONA - Via Trieste, - Tel.
QUESTA SERA RECITAL DI
BRUNO LAUZI

GALLIATE
libero attico finiture lusso termoisolato doppio ingresso 3 camere doppi servizi cucina abitabile più terrazzo mq 85 triplo box.
Tel. 61.606

VERBANIA
CEDESI
per gravi motivi familiari
AVVIATO COMMERCIO
all'ingrosso
Vera occasione
Tel. 0323/501.993

ORGANIZZAZIONE
cerca
PERITO TESSILE
con esperienza tecnica e produttiva maturata nel settore tappeti tessuti tufted per inserimento nel proprio settore tecnico. La conoscenza della lingua inglese è requisito necessario.
Sede di lavoro: Biella.
Inviare dettagliato curriculum vitae precisando retribuzione richiesta.
PUBLIKOMPASS 21 L - 20123 MILANO

CEDESI
AVVIATA IMPRESA COSTRUZIONI
operante nel settore civile industriale nelle province No-Va da oltre venti anni. Iscrizione A.N.C.E. per lire un miliardo lavori pubblici. Attrezzatura varia. Eventuali richieste indirizzate:
Pubblicitas 1381 10100 Torino

Albergo Ristorante
CENTRO
Verbania Pallanza
cerca
DONNA TUTTOFARE
stagionale
Tel. 0323/503.233 oppure 503.312

PADRONCINO
per motivi familiari
VENDE AUTOCARRO
portata 30 q.li con annesso lavoro di autotrasporto infiammabili. Posto sicuro e buon guadagno.
Per informazioni e trattative telefonare allo 0321/30.452 ore pasti

CERCASI
APPRENDISTA COMMESSA o COMMESSA
da inserire negozio abbigliamento in Borgomanero
Scrivere a
CASELLA POSTALE n. 25 - ARONA

Il famoso parrucchiere
GRECO

Julio Iglesias Greco
Un motivo in più per vedere il FESTIVAL
LE PETTINATURE SONO GRECO LEI LUI
Novara - P.zza Cavour - Tel. 25.746

Dal 15-1 al 15-2-1982
E' TEMPO DI SCONTI (QUELLI VERI)
AL RISPARMIO
A GOZZANO
APPROFITTANE
A questi prezzi c'è la scelta nei modelli attuali (autunno-inverno 1981-82)

Paletot lana uomo e donna		L. 60.000
Abiti uomo con giè	da	L. 70.000
Giacconi e giubbotti renna	da	L.
Giubbotti pelle uomo neri	da	L. 30.000
Abiti donna lana	da	L. 25.000
Giubbotti rovesciabili		L. 40.000
Giacche a vento	da	L.
Veri piumini d'oca	da	L. 50.000
Pantaloni uomo lana e velluto	da	L. 10.000
Camicie uomo - camicette donna	da	L. 5.000
Gonne (tanti modelli)	da	L. 10.000
Loden bambino (24 al 42)	da	L. 18.000
Maglie dolce vita unisex	da	L. 3.000

Maglie... quante... altre e belle
e poi tanto e tanto ancora
fino alle pellicceria
con sconti su tutto
Pensateci il vostro denaro
Comunicazione al Comune di legge 60 del 19-3-1980

LISTINO 1981
Fino al 31 gennaio 1982
Prezzo bloccato
su tutte le vetture disponibili presso:
Succursale FIAT Novara - Viale Giulio Cesare

	Via Piave 31	NOVARA
	Via Trieste 85	GALLIATE
MOTOR	C.so XXIII Marzo 359	
ASTRA	via Milano 99	
SAVOINI	Via Sempione 137	BORGOMANERO
AUTODOMUS	Piazza Orti Mosè 4	
INVERNIZZI	Via IV Novembre 12	GRIGNASCO
	Via Verla 2	
AUTOLINEE	C.so Mameli 23	

ASTA PUBBLICA
di oggetti artistici e di antiquariato
Preziosi - Dipinti - Tappeti
di provenienza giudiziaria (esecuzioni, eredità, tutele) e commissionale
in BIELLA - Via Candelo, 1
— Mobili e arredi del 700 e 800
— Gioielli - Soprammobili - Argenti
— Dipinti dell'800 e Contemporanei
— Tappeti orientali di fattura
PROGRAMMA
Esposizione: da mercoledì 27 gennaio fino al termine delle giornate d'Asta dalle alle 13 e dalle alle
ASTA Venerdì gennaio 1982 ore 21 Sabato 30 gennaio ore 16 e ore 21 Lunedì 1° febbraio ore 21
Informazioni e catalogo presso la Sala esposizione IFIR Piemonte - ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE BIELLA, Via Candelo 1

In Eccellenza il Borgomanero è tra i primi

E' tornato a battere il «cuore rossoblù»

Erano anni che il pubblico non si entusiasmava tanto - Domenica incontro difficile, ma non impossibile, contro la Pro Vercelli

Fabris (Borgomanero) durante un contrasto con Ticozzelli

BORGOMANERO — Il vecchio Borgo ha riconquistato il cuore dei tifosi, che sono tornati ad affollare le tribune del Comunale. Era dai tempi lontani di Angiolino Turconi e di Cecco Duzioni che non ci si entusiasmava tanto per la squadra locale.

La formazione rossoblù, ora, è pronta per affrontare la Pro Vercelli. Dopo aver sconfitto in casa l'Asti, gli uomini di Vallongo si apprestano a sfidare le bianche casacche sul loro terreno: un impegno difficile, ma che tuttavia non spaventa più del necessario capitan Sacco e compagni.

A Vercelli, domenica, non ci sarà Chicco Ferraris, lo sfortunato centravanti che i dirigenti avevano acquistato con notevole sforzo finanziario (30 milioni), per dare al Borgo l'arma vincente del goleador.

Il tanto atteso Chicco è purtroppo finora servito a poco. Infortunatosi (frattura di un perone) in precampionato, è rimasto fuori gara fino a qualche domenica fa. Poi, vi sono stati provvedimenti disciplinari, e infine, a levarlo d'attorno (dava fastidio alle difese avversarie), ha provveduto Trettel, terzino sinistro, e nell'occasione giustiziere, dell'Asti.

Praticamente privo di Ferraris, il Borgo di Vallongo è arrivato a due punti dalle prime della classifica, e nel prossimo turno gioca le sue ambizioni sul campo di Vercelli.

Quali speranze hanno realmente i rossoblù borgomanesi? E' una domanda che in questo momento si pongono in molti: a Vercelli come ad Asti, a Ivrea come a Borgaro, Biella e Abbiategrasso.

Le speranze borgomanesi sono le stesse delle altre squadre al vertice della classifica. Il Borgo è la squadra che ha subito il minor numero di sconfitte (due, a Novi e a Orbassano), è tra quelle che hanno preso meno reti, è squadra giovane, senza problemi di società.

Comunque vada, il Borgo ha ritrovato la voglia di guardare in alto: «*Se non sarà per quest'anno, sarà per l'anno prossimo*», affermano i dirigenti. La vecchia politica della mezza classifica è stata abbandonata.

Francesco Allegra

Alla fine dell'andata è imbattuto

Il rugby di Novara campione d'inverno

Domenica un incontro decisivo con gli avversari di Biella, già battuti nell'andata per 12-0

NOVARA — *Il Rugby Novara si è laureato «campione d'inverno» con pieno merito ed ora si appresta a dare il colpo decisivo al campionato ospitando domenica sul terreno novarese di S. Rocco gli avversari di Biella, già battuti nell'andata per 12 a 0.*

A metà campionato le ambizioni dei novaresi si stanno trasformando in realtà a conferma del risultato già conseguito lo scorso anno e vanificato da una decisione federale. Il Rugby Novara è primo in classifica, imbattuto, unica formazione di tutti gli sport novaresi ad aver conseguito questo risultato con i seguenti punteggi: Imperia 6-0; Biella 12-0; Ivrea S. Gillio 25-0; Borgofranco 14-9; Novi Ligure 56-0; Asti 95-0; Imperia 6-0. Restano da recuperare due partite sospese per la neve (Aosta e Cuneo) che però non dovrebbero destare preoccupazione.

Abbiamo chiesto a due allenatori, Franco Masetti e Mauro Nobili, di parlarci di questa squadra: «Il segreto per mantenere queste belle vittorie — dicono — si può riassumere in due termini: sacrifici e responsabilità. In effetti di sacrifici ce ne sono per tutti, a cominciare dai giocatori che si allenano sul campo di Veveri alla sera dalle 21 alle 23 con qualsiasi tempo. Gli stessi contribuiscono alle spese di trasferta e preparano, prima dell'incontro, il terreno di gioco per le partite casalinghe. Dalla società hanno solo le magie (offerte dalle ditte Pierre Bonnet e Novarese) e i calzettoni (offerti dal quartiere S. Rocco). Più dilettanti di così si muore — concludono — e di qui lo spiccato senso di autodisciplina e responsabilità».

Il direttore sportivo, Tino Laurenti, aggiunge che l'obiettivo della società rimane quello di raggiungere la serie B nel 1983. «Intendiamo divulgare questo sport tra i giovani — *afferma Laurenti* — e per far questo sarà necessario avere a disposizione un "vero" campo di gioco che ci permetta di allenare i ragazzini durante la giornata, in ore adatte alla loro età. A Novara il rugby ha un grande passato che può essere rinverdito se qualcuno si ricorderà della nostra esistenza».

L'interesse di questi giorni è tutto rivolto alla visita che farà domenica il quindici biellese. E' una gara polemica in quanto i lanieri hanno annunciato che vendicheranno la sconfitta subita nell'andata. «Noi siamo pronti — *ci dice il presidente Giovanni Alasia* — e scenderemo in campo tranquilli come sempre. Abbiamo sin qui dimostrato di essere la squadra più forte e lo faremo anche domenica senza quei motivi polemici tirati in ballo dai nostri avversari».

Questa la formazione della squadra: Gaudenzio Peroni, Giovanni Peroni, Cominone, Bellarre, Simonini, Pok, Corradini, Baroli, Portelli, Facchini, Cappai, Canazza, Voccia, Prego, Barbero.

Liliano Laurenti

Scontro al vertice mentre si cerca di fare un po' di luce nell'alta classifica

In Promozione la Farese affronta il Gozzano La rivelazione e una grande, entrambe prime

Prima Categoria: la Juve Domo a Cameri non vuole perdere punti, il Romagnano conta di rifarsi contro il Suno

NOVARA — Il campionato di promozione affronta domenica prossima la seconda giornata di ritorno alla quale tutti chiedono un po' d'ordine per la classifica. Con 10 squadre in 2 punti, infatti, regna il caos ed è praticamente impossibile fare previsioni o scale di valori.

Gozzano (19 punti) - Farese (19): Ecco un esempio delle stramberie del torneo: il «grande» Gozzano e la «piccola» Farese sullo stesso gradino della classifica. Il pronostico dovrebbe essere a senso unico, ma vatti a fidare di questa Farese «corsara» che gioca senza problemi ed è sicuramente capace di tutto. **Cossatese (19) - Cafasse (17):** In un pareggio fra Gozzano e Farese spera molto la Cossatese che sente odore di primato in solitudine se batte il Cafasse.

Grignasco (18) - Indy Gravellona (18): Ecco un altro big-match fra squadre che rappresentano l'elite del girone. A Grignasco ci sarà battaglia all'insegna del «chi si ferma è perduto». Pronostico impossibile. **Verbania (18) - Borgosesia (11):** Ai verbanesi, reduci dalla deludente sconfitta di Castelletto, viene concessa l'opportunità di rimettersi in corsa. Guai a non approfittarne. **Stresa (17) - Bellengo (18):** Con una vittoria lo Stresa entra nell'area del primato e difficilmente la squadra del Lago si lascerà sfuggire l'occasione. **Mathi (17) - Crescentino (15):** Gara alla quale si chiede l'esatto identikit delle due antagoniste ancora oggi «misteriose».

Oleggio (14) - Castelletto (14): Per un Oleggio «calante» ecco il Castelletto «emergente». In questo match il pronostico è assai incerto, specie dopo la vittoria dei ticinesi sul Verbania. **Villadossola (9) - Meina (7):** Scontro diretto fra le due «cenerentole» del girone. Il Meina ha l'ultima chance: se perde a Villa è spacciato. Gli ossolani, invece, vincendo fanno un bel passo avanti.

Con la Juve Domo in fuga e le sue più immediate inseguitrici in affanno, si gioca domenica la seconda di ritorno in Prima categoria. Queste le partite in programma:

Juve Cameri (17 P.) - Juve Domo (24): Gli ossolani hanno impiegato 16 turni per raggiungere la vetta in solitudine e non intendono sciupare tutto a Cameri anche se i neroazzurri locali sono da prendere con le pinze.

Romagnano (22) - Suno (17): Dopo la lunga serie di vittorie il Romagnano è ora a digiuno da tre giornate. Conta di rifarsi domenica a spese dei sunesi. **Borgogno (19) - Mezzogmero (21):** I locali sono reduci dalla sensazionale vittoria sul Dufour, gli ospiti dalla clamorosa sconfitta col Galliate. Potrebbe aver il sopravvento l'entusiasmo del Borgogno ma anche la «rabbia» del Mezzomerico che punta ancora al successo finale.

Quarnonese (14) - Crevoladossola (18): L'undici di Crevoladossola ha una gara da recuperare ed entra perciò in lizza per il successo finale se riesce a strappare punti a Quarona. **Carpignano (13) - Dormelletto (18):** Il Carpignano dopo 4 sconfitte consecutive, domenica scorsa è andato a vincere a Bellinzago e non dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione per incamerare altri due punti. **Cerano (12) - Bellinzago (16):** Il Cerano deve assolutamente vincere se vuole restare fuori dalla zona retrocessione. **Galliate (10) - Baveno (14):** Il Galliate, risorto (finalmente) a Mezzomerico, dovrebbe facilmente liquidare il Baveno e continuare così la scalata verso la classifica più adeguata al suo nome.

Olimpia (9) - Dufour (16): Potrebbe essere l'ultima spiaggia per i «ramarri» dell'Olimpia che hanno fino ad ora pagato a caro prezzo l'inesperienza dei loro giovani. Solo battendo il Dufour possono entrare in lizza per la salvezza.

m. s.

Montecrestese campione d'inverno in 3ª categoria?

NOVARA — Conclusione del girone d'andata domenica in terza categoria. Nel girone «A» la capolista Montecrestese sovrebbe laurearsi «campione d'inverno» visto che ospita il non irresistibile Anzola e può approfittare dello scontro diretto fra le inseguitrici Cannobiese e Cannero.

Nel girone «B» le due attuali prime (S. Maurizio e Cristinese) hanno di fronte impegni differenti: il S. Maurizio (che ha giocato una partita in più) deve andare a Ghevio, mentre la Cristinese se la vedrà con l'Invorio.

Senza problemi la Ghemmese nel girone «C». In chiusura di andata l'imbattuto undici vignaiolo dovrebbe conquistare la 12ª vittoria (su 12 partite) ai danni del Vignale, mentre Momo e Sizzano daranno vita ad una «partitissima» dai toni sicuramente accesi.

(m. s.)

OGGI AL CINEMA

NOVARA

ABTRA: La grande bocca di Odette (erotico).
COCCIA: 1997: fuga da New York, con Kurt Russel.
ELDORADO: Cuba e camicia, con R. Porzotto, E. Montesano.
EXCELSIOR: Ehimi bastardi, con J. Thaw.
FARAGGIANA: Brani 41° distretto di polizia, con P. Newman.
VITTORIA: Atmosfera zero, con Sean Connery.
S. CUORE: La morte in diretta di B. Tavernier.
ARALDO: I giorni del cielo.

ARONA

LUX: Nessuno è perfetto, con C. Muti.
MODERNO: Piedino contro tutti, con A. Vitali (comico).
S. CARLO: La più grande vittoria di Jet Rebel.

BORGOMANERO

NUOVO: Piedino contro tutti.
MODERNO: Nessuno è perfetto.
LUX: Lacrime napulitane (dramm.) con M. Merola.

CAMERI

ORATORIO: Casablanca passage.

GOZZANO

SOCIALE: Fashion movie.

DOMODOSSOLA

CORSO: Cristiana F.: noi i ragazzi dello zoo di Berlino.

OMEGNA

SOCIALE: Dora delitto carnale (erotico).

OLEGGIO

COMUNALE: I giganti del West, con C. Heston.
MODERNO: La settimana al mare, con A. M. Ruzzoli (commedia).

TRECATE

VITTORIA: Chi trova un amico trova un tesoro, con B. Spencer.

VERBANIA

APOLLO: Jo perversion (erotico).
ARISTON: Le occasioni di Rosa di S. Piscitelli.
SOCIALE (Intra): Non entrate in quella casa (dramm., v. m. 18).
SOCIALE (Pallanza): Red e Toby nemici-amici (cartoni animati di W. Disney).
VIP: La poliziotta a New York, con E. Fenech.

VIGEVANO

ASTORIA: Innamorato pazzo, con A. Celantano, O. Muti.
CAGNONI: Innamorato pazzo.
COLLI TIBALDI: La vergine vizios (erotico).

TACCUINO

«La Stampa» - Novara

Redazione: corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381.
Uffici di corrispondenza: Arona (0322)Borgomanero (0322) 94.264, Domodossola (0324) 43.702, Omegna (0323) 89.176, Verbania (0323) 43.435.

FARMACIE

Novara: 8,30-12,30 e 15,30-22 Invernizzi, corso Italia; 8,30-20 Della Bicocca, via Sforzesca; 22,30-8,30 Golli, via Pietro Micca.
Arona: Manzoni, via Liberazione.
Castelletto Ticino: Cozzi Picchio, via Marconi.
Santo Calende: Abbiana, via Piave.
Stresa: Internazionale Giordani, corso Italia.
Verbania: Nitsis, piazza Gramsci 13.

GUARDIA MEDICA

(notturno e festivo)

Novara, tel. 25.000; **Vaiduria,** tel. 502.321; **Domodossola,** tel. 45.503; **Borgomanero,** tel. 81.500; **Arona,** tel. 45.341; **Omegna,** tel. 642.121; **Galliate,** tel. 54.180; **Trecate,** tel. 71.466; **Oleggio,** tel. 91.157.

BIBLIOTECA CIVICA

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle 20,30; martedì e giovedì dalle 8 alle 14; sabato dalle 8 alle 13,30.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3

20 — Cartoni Le favole della foresta
20,25 Le bustarelle
24 — Telefilm L'incredibile dottor Hogg

CANALE 51

20,30 Telefilm Charlie's Angels
21,30 Film Il fuorilegge: impiegato di una ditta che fa loschi traffici, viene usato come esca per la polizia. E' costretto a difendersi (1942)
23 — Film La ragazza di Pigalle

TELEALTO MIL.

20,30 Telefilm Lo sceriffo del sud
21,30 Film S.O.S. Lutezia: il messaggio di S.O.S. inviato da un pescherecco in grave pericolo, viene raccolto da alcuni radioamatori (1956)
23 — Film Africa addio

TELELOMBARDIA 1

20,30 Telefilm Lucy e gli altri
21 — Film La lunga strada della vendetta: bandito esce di galera, cerca chi l'ha tradito

TELENOVA

20,30 Sceneggiato Operazione Tortuga
21,30 Film Lampi nel sole: alla morte del marito, giovane donna prende il comando della carovana spagnola in viaggio verso la California (1960)
23 — Sceneggiato I miserabili
23,50 Telefilm Sherlock Holmes

TELECITY

20,30 Film Una moglie giapponese?: ragioniere in viaggio d'affari in Estremo Oriente, scopre una realtà mai immaginata (1988)
22 — Telefilm Irresistibile
23 — Film I fuorilegge

G.R.P.

20,35 Film Buona fortuna, maggiore Bradbury: precettore poco coraggioso, diventa un eroe quando viene rapito con il figlio di un ambasciatore (1974)
22,20 Telefilm Padre e figlio investigatori associati

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.351 - 35.381. Il prezzo della inserzione risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 15% globale.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FINANZIAMENTI a soci e ditt. Massima riservatezza. Per ogni caso la soluzione più conveniente. Telefonare Novalex 0321 453.807 viale Volta 25, Novara.

3 Aziende, negozi

PRIVATO vende bar ottima posizione in Novara licenza supermercato. Telefonare 0321 25.205.

5 Locali e negozi

A L. 1100 mq mensili affittasi capannone da mq 1000 a 3000 nuova costruzione uffici prestigiosi ampi parcheggi in Cassina Nuova. Amministrazione Baldi 011 502.518.

6 Domande lavoro e impiego

ESPERTO muratura carpenteria lucidatura pavimenti marmi e graniti intonaci plastici e murali posa in opera di grès ceramiche ecc. Telefonare 0321 55.208.

MAESTRO d'hotel cerca posto sala Mat.: 1° classe zona Lago Maggiore. Telefonare 0324 83.278 ore.

RAGIONIERA 1 anno diplomata 55/60 ottimi inglese francese conoscenza stenografia dattilografia offresi libera subito massima serietà. Tel. 0321 453.697.

SEGRETARIA referenziata offresi come domiciliata Italia presso famiglia Novara e dintorni. Max serietà. Telefonare 0321 401.207.

DOTTORE commercialista neuropsicologo clinico valutazione esperienza scientifica professionale amministrazione contabilità conti fiscali bilanci società e trasformazioni riorganizzazioni revisioni soc. oltre collaborazione consulenza presso azienda provincia Novara per tempo limitato alla specifiche capacità. Dottor Bella, tel. 0322 846.580.

INGEGNERE 30 anni biennio industria esamina proposte anche part time Novara e provincia. Telefonare 02 678 9232.

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI istruttrice collaboratrice familiare per ragazza 10 anni. Scrivere «Publikompass 1384 — 10100 Torino» o telefonare 0321 24.146 dal lunedì al giovedì.

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa via Negroni 4 Novara 0321 28 600 - 22 233 indaga per delicate richieste speciali sorveglianze rintracci persone ogni genere.

AFFARONE
Vendesi
centro contabile
LAGOBAX
4600 completo
come nuovo
Scrivere Casella
Postale 38 - Gozzano

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di immobili senza incanto. E' stata disposta la vendita del seguente immobile di pertinenza del fallimento della società «Marchiando di Patrucchi G. Luigi & C. sas», sito in

COMUNE DI NOVARA

terreno agricolo mq. 2000 circa in frazione Agognate e accesso dalla Statale per la Valsesia, con entrostanti tettoie e corpi di fabbricato ad uso deposito, privi di licenza edilizia, censito al F. 16 mapp. 70 e 72.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base L. 13.000.000;
2) eventuali interessati dovranno far pervenire le loro offerte, non inferiori al prezzo base, alla Cancelleria del Tribunale ed entro le ore 12 del 25-2-1982, cauzionandole con la somma pari al 10% del prezzo offerto;
3) il Giudice si riserva, dopo l'esame delle offerte, di indire eventualmente una gara tra gli offerenti.
Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore, dr. Vittorio Gallo con studio in Novara, C.so Cavallotti n. 26 telef. (0321) 22664.

Novara 25 gennaio 1982

IL CANCELLIERE
Debenedi

La ditta **Effepi** s.n.c.
v. Donizetti 46 - Borgomanero
cerca GIOVANI VENDITORI
automuniti, massima età max 30 anni per vendita articoli a negozi e comunità. Offresi: concorso spese, provvigioni, incentivi.
Zona interessata:
— Borgomanero e dintorni.
— Lomellina, Vigevano, Abbiategrasso, Magenta.
— Vercelli città.
Telefonare per appuntamento 0322/844.823

La ditta **Effepi** s.n.c.
v. Donizetti 46 - Borgomanero (NO)
ricerca
AUTISTA MAGAZZINIERE
E' richiesta patente B
Età max 30 anni
Residenza in zona di Borgomanero e dintorni
Telefonare per appuntamento
0322/844.823

MINERVA CASE S.r.l. VENDE IN NOVARA

Zona centrale: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizio, balcone, cantina. L. 32.500.000.

Via Rosmini: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, cantina, solaio. L. 18.500.000.

Via Rosmini: ingresso, soggiorno, cucinotto, servizio, cantina, solaio. L. 22.500.000.

Via Rosselli: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, 2 balconi, cantina. L. 22.500.000.

C.so Risorgimento libero: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, balcone, solaio. L. 25.500.000.

C.so Risorgimento: ingresso, camera, cucina abitabile, servizio, solaio, ripostiglio. L. 16.500.000.

C.so Risorgimento: 2 ingressi, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina, solaio. L. 21.500.000.

C.so Risorgimento: ampio box. L. 8.500.000.

Libero via Galletti: ingresso, salone, 3 camere, cucinotto, doppi servizi, cantina. L. 50.000.000.

Libero via Cavo d'Asti: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, balcone, cantina. L. 31.500.000, possibilità box.

Domaletto:
Via Venezia: ampio box. L. 8.500.000.
Via Venezia: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, balcone. L. 27.000.000.
Via Venezia: ingresso, camera, tinello, cucinotto, servizio, balcone. L. 27.000.000.

Pagamento: 5% prenotazione, 25% compromesso, 20% rogito, 50% mutuo bancario decennale

MINERVA CASE srl
Via Morandi 7 - NO - Tel. 0321/453.701/2
Filiali: Bergamo - Milano - Monza - Novara Pavia - Piacenza - Vigevano

Importante complesso industriale internazionale ricerca un

ANALISTA TEMPI E METODI

La ricerca è rivolta a giovani di età intorno ai 25-30 anni, in possesso del Diploma di Perito Meccanico, che abbiano maturato una specifica esperienza di rilevazione dei tempi e di determinazione dei cicli di lavorazioni meccaniche e di macchine utensili. La sede di lavoro si trova in provincia di Novara.

Si prega di inviare dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS 23 L — 20123 MILANO.

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
Telef. 0322/3707-46284
VENDE LIBERO
SS 229 GRAVELLONA TOCE - OMEGNA (NO)

IMMOBILE FRAZIONATO IN SUPERFICI COMMERCIALI INDUSTRIALI UFFICI E DI PARCHEGGIO ESPOSIZIONE
Acquisti facilitati dalla possibilità di leasing immobiliare

Dancing FOLLIA DA CICCIO
CAVAGLIO D'AGOGNA
sabato e domenica
LINO E I GABBIANI

FALEGNAMI QUALIFICATI
cerca urgentemente ditta artigiana serietà su misura negozi ed appartamenti
Tel. Arredamenti d'interni Franco Mancinelli, Sesto Calende 0331/924.558

CONCESSIONARIA AUTO
cerca
MECCANICO SPECIALIZZATO MOTORI DIESEL
— Si richiedono esperienze specifiche nella riparazione assistenza motori Diesel
— Il posto di lavoro è a Novara
— La retribuzione è adeguata all'effettivo grado di preparazione
Gli interessati sono pregati di rivolgersi a:
STUDIO RAG. BADA' VIA P. MICCA 43 - NOVARA
Tel. 0321/390.597

ITALCASA
NOVARA S. ANDREA:
appartamento libero all'atto notarile, comprendente: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, box L. 30.000.000 contanti + L. 30.000.000 dilazionabili.
Tel. 0321/390.443

ITALCASA
NOVARA S. MARTINO:
appartamento libero subito, composto da 4 vani + doppi servizi, solaio, cantina, box L. 30.000.000 contanti + L. 36.000.000 dilazionabili.
Tel. 0321/390.443

ITALCASA
NOVARA SACRO CUORE:
Novara viale 92, appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, disimpegno, 3 camere, 2 bagni, cantina, box
Tel. 0321/390.443

momenti Moretti

pellicce pronte
MORETTI
Giacca volpe da L. 1 250 000 a L. 2 150 000 • Giacca lupo da L. 1 450 000
Giacca marmotta da L. 1 [illegible]
Giacche sportive pelliccia da L. 850 000 • L. 1 450 000
Visone da L. 7 500 000 da L. 3 [illegible]
Ampie facilitazioni di pagamento
Sede unica: Milano Passaggio Duomo, 2
2° piano interno - tel. (02) 801.709 - 870.998

Residenza Giardino
a Novara via Righi
...ed è subito casa

DA appartamenti composti da: soggiorno - camera da letto - cucina - bagno - balcone ed accessori **A L. 31 milioni + mutuo fondiario**

AD appartamenti composti da: doppi ingressi - salone - grande cucina - 3 camere da letto - studio doppi servizi - terrazzo - balconi ed accessori **A L. 76 milioni + mutuo fondiario**

... E TUTTA UNA SERIE DI SOLUZIONI INTERMEDIE

CONSEGNA IMMEDIATA - PREZZO TUTTO COMPRESO UN'AMPIA POSSIBILITA' DI PERMUTE E DILAZIONI

Hard & Step

TECNOCASA sas
Studio Promozione Vendite Immobiliari
Corso Cavour, 17 Novara
Tel. (0321) 455870 - 29612 - 29643

Orta: nove su venti sono già state perfettamente restaurate

Le cappelle del Sacromonte tornano all'antica bellezza

L'opera di salvataggio era iniziata cinque anni fa, grazie ai lettori de «La Stampa»

Statue della sedicesima cappella: il ritorno del Santo dal Monte della Verna ad Assisi

ORTA — Nella prossima primavera chi salirà al Sacro Monte di Orta — alla ribalta dell'attualità per le celebrazioni piemontesi dell'anno di San Francesco — troverà grosse novità. Aperte le porte delle cappelle che i frati avevano dovuto sbarrare per difendere dai vandali il prezioso patrimonio di arte popolare, l'incontro dei visitatori con le statue di terracotta sarà una felice riscoperta.

Su venti cappelle, nove sono state infatti completamente restaurate e per le altre il ripristino è in corso. I 376 personaggi della leggenda del santo di Assisi che, per le pietose condizioni in cui erano ridotti, avevano suscitato una vastissima campagna di salvataggio, sono stati in gran parte restituiti alla primitiva bellezza.

I lettori non hanno certo dimenticato l'entusiasmo con cui cinque anni fa centinaia di persone e comunità — professionisti e artigiani, scolaresche e turisti di tutta Europa, intenditori d'arte e innamorati del lago, molti Comuni della riviera capeggiati da Orta con il sindaco Cleto Gallina — parteciparono alla «crociata» bandita da «La Stampa» per «adottare» simbolicamente una statua.

A una a una le terrecotte scolorite e mutilate dal tempo trovarono un protettore che offrì denaro per il restauro: chi più chi meno, nel comune intento di salvare un secolare complesso d'arte, di storia, di architettura verde che andava scomparendo.

Il Comune di Orta nominò una commissione di esperti (presieduta da Luigi Alberti) per le pratiche che si prospettavano lunghe e difficili. Si trattava infatti non solo di aggiustare le statue, ma anche di risanare le cappelle, sepolte nell'umidità del bosco cresciuto selvaggiamente.

La Regione — allora presieduta da Aldo Viglione — accolse subito l'invito e, per mezzo dell'Ispettorato forestale guidato dal dottor Fogagnoli, riassettò il parco approvando anche una legge di tutela. Il Comune a sua volta attrezzò poi adeguati parcheggi per evitare lo scempio delle auto tra il verde.

Oggi il Sacro Monte affidato alle cure dei padri francescani è salvo: da quest'anno la commissione comunale cede il passo a un Consiglio della riserva speciale regionale del Sacro Monte.

Sotto la guida della Soprintendenza ai beni artistici sono stati revisionati i tetti di tutte le cappelle, rifatti i canali di scolo e le grondaie, rimesse a nuovo 104 statue, ricuperati gli affreschi di due cappelle e sistemata la splendida cappella circolare «incompiuta» che avrebbe dovuto ospitare il Cantico di frate Sole. Al convegno di studio che si terrà sulla sacra collina ai primi di giugno sarà presentata una relazione dettagliata sui lavori. Si parlerà anche dei 900 affreschi, di cui alcuni molto belli, e tuttora in attesa di finanziamenti.

Tra i sottoscrittori un esempio: l'Ente per il Turismo di Novara che tra i primi si era impegnato al salvataggio di un'intera cappella — la settima dove Francesco e i suoi frati ottengono da papa Innocenzo III l'approvazione della Regola (statue dei fratelli Righi e affreschi di Antonio Crespi detto Il Bustino, morto nel 1630) — ha contribuito all'opera offrendo il doppio della somma stanziata all'inizio. Con la medioevale isola di San Giulio, da cui il convento sul monte prese la prima pietra, il Sacro Monte di Orta è senza dubbio un richiamo straordinario per quel «pellegrinaggio laico» che è oggi il flusso turistico.

Vittoria Sincero

Una storia millenaria

Alla scoperta della basilica di San Giulio

ISOLA S. GIULIO — *All'isola S. Giulio si stanno svolgendo lavori di rifacimento al pavimento della millenaria basilica, la cui storia architettonica risale al 439 dopo Cristo, quando l'allora vescovo di Novara, Vittore, iniziò il restauro di un tempio pagano per consacrarlo al culto secondo la nuova fede.*

Restauri e modificazioni furono compiuti nei secoli VIII, IX, XV, XVII, per cui si ebbe la sovrapposizione di diversi stili. I lavori in corso stanno offrendo la possibilità di una documentazione dei vari interventi che potrà fornire le indicazioni per riscrivere in chiave scientifica moderna una vicenda architettonico-religiosa, espressione di tanta parte della storia cristiana.

«Le cronache e i documenti che narrano le vicende umane e religiose dello scoglio di S. Giulio si sono intrecciati con la leggenda — *dice don Giacomo Bagnati, parroco dell'isola e cappellano dell'abbazia delle monache benedettine, qui presenti dal 1973* —. Nella basilica da tempo era necessario intervenire per sistemare la pavimentazione delle tre navate, rese irregolari da assestamenti e dall'umidità ambientale ascendente».

«La sovrintendenza ai beni architettonici del Piemonte — *ha continuato* — ha rilasciato relativo nulla osta a condizione che ne fosse informata, in caso di ritrovamenti, la sovrintendenza ai beni archeologici».

Dopo che l'architetto Federico Poli, che dirige i lavori di riduzione del vecchio pavimento, costruito a metà del secolo scorso, ha notato tracce di strutture, sepolture e manufatti di particolare interesse, «in accordo con la comunità monastica — *dice il parroco* — non poteva restare insensibile alla necessità di una rigorosa documentazione scientifica che solamente gli studiosi degli organi ufficiali dello Stato possono espletare».

«Abbiamo allora sollecitato — *ha concluso* — la sovrintendenza ai beni archeologici a predisporre nel settore una completa campagna d'intervento per ricercare le radici del primo culto cristiano nell'isola».

Audenzio Martinazzi

Una mostra a Torino organizzata dalla Pettenasco Nostra

L'avventura del Lago d'Orta

La rassegna spazia dal 1880 al 1980 e percorre 100 anni d'inquinamento

TORINO — Era il 1927, la Bemberg di Gozzano si stava trasformando in industria moderna. E la trasformazione voleva dire inquinamento per il lago d'Orta. Sui giornali dell'epoca era sorta un'appassionata analisi delle conseguenze legate alle tonnellate di rame riversate in acqua. Da allora tanti anni sono passati, e dopo un lungo periodo di insensibilità e di pressioni, si è pensato anche ai rimedi. Sono stati costruiti potenti depuratori, il lago sta tornando patria di lucci, trote, cavedani.

Tutto questo si può scoprire e approfondire a Torino, alla mostra realizzata nella sede del Consiglio regionale (Palazzo Lascaris, via Alfieri 15) dalla Pettenasco Nostra, con la collaborazione della Provincia di Novara e dell'Azienda di turismo e soggiorno di Pettenasco.

La rassegna, intitolata «*1880-1980 Un lago una storia*» è dedicata alla professoressa Livia Tonolli, appassionata studiosa dei problemi dell'inquinamento, che fondò insieme al marito l'istituto di idrobiologia di Verbania.

«*L'altr'anno aveva ricevuto il premio "Cusiani benemeriti", che già toccò a Peter Benenson, fondatore di Amnesty Internationel*» — spiega il presidente della Pettenasco Nostra, architetto Rivetti — «*ma ci sembrava che questo non bastasse per riconoscere i grandi meriti della studiosa. Perciò abbiamo realizzato questa mostra, che illustra l'involuzione prima, l'evoluzione poi, la morte e la risurrezione di questa gemma di lago incastonata tra le montagne*».

Oltre alla storia di quest'angolo di Novarese, vengono anche illustrati i suoi abitatori, i pesci. Ma la presentazione si svolge in modo inconsueto: attraverso i poemetti di Augusto Mazzetti, avvocato torinese scomparso 4 anni fa.

Ecco ad esempio come è descritto il pesce persico: «*A estatiche frotte / come pesci d'acquario / nell'austra d'antico guerriero / balordo e temerario / alzi la cresta / sfidi la rete / prelibato monarca di mense orientali*».

In maniera altrettanto originale si parla dei microrganismi che popolano il lago: il collegio delle fanciulle obese, il cavaliere portaspada, il nastro di madreperla.

La rassegna, un riconoscimento di ciò che è stato fatto e uno stimolo per quello che resta ancora da fare, sarà a Torino fino al 30 gennaio. Poi toccherà Novara e la Lombardia (Milano o Varese): l'inaugurazione era avvenuta a Pettenasco.

Alessandra Comazzi

Gozzano, approvata proposta Bemberg

GOZZANO — Tre lavoratori su quattro della Bemberg di Gozzano (oltre 1500 dipendenti) hanno approvato (con emendamenti) la proposta sul costo del lavoro sottoposta dal sindacato unitario al vaglio di numerose consultazioni della base in tutte le aziende di una certa rilevanza.

Dopo il dibattito introdotto dai dirigenti provinciali della Fulc si sono iniziate le votazioni in maniera articolata. Preliminarmente infatti l'assemblea ha espresso un «no» deciso al cosiddetto «fondo di solidarietà», uno dei punti più caldi e controversi della piattaforma.

Sul resto del «pacchetto» sindacale si sono espressi a favore una novantina di lavoratori e trenta contro. Da notare che all'assemblea hanno assistito alcune centinaia di lavoratori che però non hanno poi votato.

Più visitatori a Villa Taranto

VERBANIA — Sono ulteriormente aumentati nel 1981 i visitatori del parco botanico di Villa Taranto. Fondato nel 1952 dallo scozzese Neil Mac Eachern poi insignito del riconoscimento di cavaliere di Gran Croce della Repubblica, il parco è uno dei cinque giardini più importanti del mondo per numero di specie racchiuse.

Retto da un consiglio di amministrazione che include l'Ente provinciale di Novara, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Verbania, la Camera di Commercio di Novara, il Comune di Verbania, l'Istituto salesiano di Idrologia, la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, la Banca Popolare di Intra, la Banca Popolare di Novara, il parco botanico di Villa Taranto ha raggiunto nell'81 un totale di 207.151 visitatori.

(a. c.)

Verbania, società di cultura medica

VERBANIA — Si è costituita a Verbania la Società di cultura medica che — sul modello di un'omonima società già operante a Novara — si prefigge di realizzare tutta una serie di iniziative rivolte anche ai medici non ospedalieri per un dibattito-studio sulle diverse discipline medico-chirurgiche.

Il comitato promotore — costituito dal direttore sanitario degli ospedali di Verbania, Marchionni, e al quale hanno tra gli altri aderito Rodari, Marinoni, Verna, Galimberti, Clemente, Didero, Ferraris e sanitari dell'Eremo di Minzinna — sta dedicandosi al rapido perfezionamento degli atti costitutivi.

L'obiettivo immediato della «Società verbanese di cultura medica» estendere la partecipazione a tutti i colleghi che operano sul territorio della Usl 55

Un'accordo per le case della Sisma

VILLADOSSOLA — La Sisma procederà alla vendita degli alloggi di sua proprietà nel Comune di Villadossola esclusivamente agli inquilini che accetteranno le condizioni fissate dall'azienda. Ogni altra operazione di alienazione degli immobili resta sospesa fino alla conclusione dell'iter parlamentare del «decreto casa».

Un accordo verbale in questo senso è stato raggiunto fra il ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, e il consigliere delegato della Spi (la società finanziaria dell'Iri cui fa capo l'industria ossolana), Rubino. In un telegramma inviato al comitato comprensoriale per l'occupazione, al presidente della giunta regionale Enriletti e al sindaco di Villadossola Zaretti, il ministro ribadisce inoltre la sua disponibilità a trovare soluzioni per «*l'acquisto globale degli alloggi da parte di un ente pubblico*».

Il finanziamento potrebbe appunto essere reperito nell'ambito del «decreto casa» all'esame del Parlamento. L'amministrazione comunale di Villadossola e i sindacati avevano però invitato gli inquilini ad astenersi da ogni operazione di acquisto in attesa di una soluzione globale

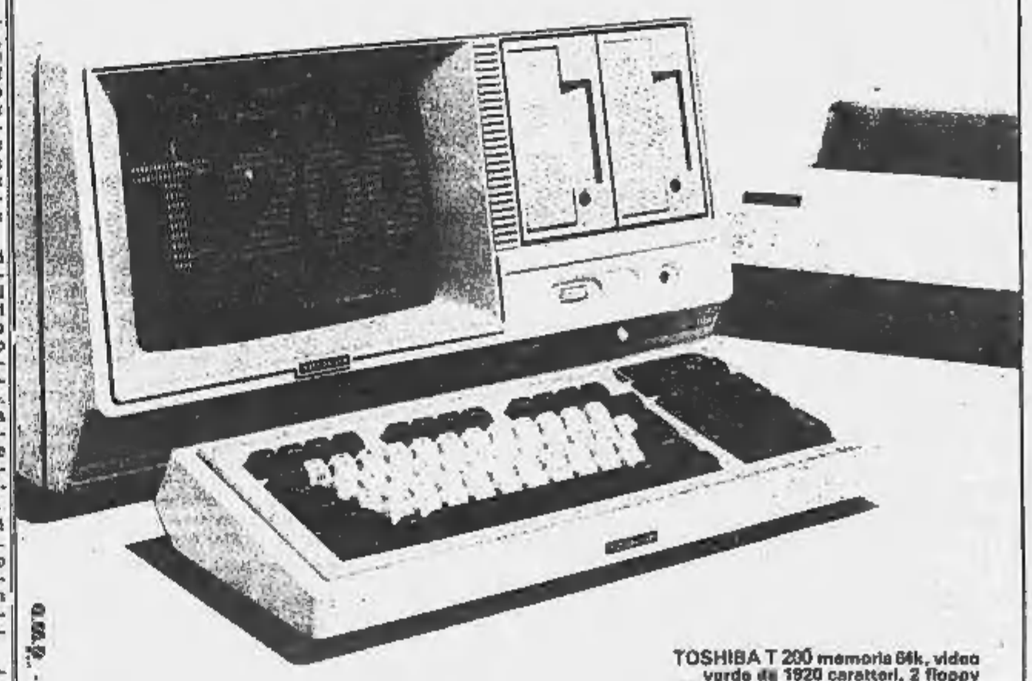
Oltre i limiti della tecnologia

Da oltre 100 anni ai vertici mondiali della tecnologia elettronica. La Toshiba presenta

TOSHIBA computers

Elaboratori personal computers word processors.

Grazie alla sua vastissima esperienza nel campo dei computers, TOSHIBA produce elaboratori che già in tutto il mondo hanno dato le più alte prove di affidabilità ed efficienza



TOSHIBA T 200 memoria 64k, video verde da 1920 caratteri, 2 floppy da 5¼" dd/dd, tastiera separata numerica e alfanumerica, stampante da 125 caratteri/sec. bidirezionale con espanso e compresso, business basic con gestione files e indici, sistema operativo CP/M® 2,2 interfaccia RS 232.

chi sceglie TOSHIBA acquista la qualità.

MEPDE S.R.L.

Concessionario TIBER TOSHIBA

ATTREZZATURE UFFICIO SPA

MEPDE S.R.L. VIA ITALIA 50 - 13051 BIELLA (VCI - TEL. (015) 31665

Vogliate inviarmi a giro di posta tutte le informazioni riguardanti:

☐ COPIATRICI a carta comune
☐ COPIATRICI elettrostatiche
☐ CALCOLATRICI
☐ MACCHINE per dettare
☐ MACCHINE per scrivere
☐ ELABORATORI elettronici
☐ WORD PROCESSOR

nome _____ cognome _____ via _____ n. _____ cap. _____ città _____ tel. _____

ST

VENDESI in Omegna CAPANNONE uso artigianale libero mq 300 munito di servizi e spogliatoi con garage, ampia fetiola e cortile. Tel. 0323/61.811 pomeriggio

AFFITTASI in Comune di GALLIATE CAPANNONE di mq 700 3 uffici e terreno annesso, su strada provinciale Per informazioni Tel. 0322/45.808

FINANZIAMENTI IMMEDIATI A TUTTI I.CO.FIN. via Ranzoni 30 tel. 0321 456.522 NOVARA via Garibaldi 1 Tel. 015/31.055 BIELLA

TAPPETI ORIENTALI

GRANDIOSO ASSORTIMENTO KANDAHAR TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI

D.F. IMPORT-EXPORT s.n.c.

Interessanti occasioni - Prezzi eccezionali

Permute - Pagamenti rateali

NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

CONFEZIONI SPORT-WEAR MAGLIERIA ARREDI

VIA BIANDRATE, 6 - NOVARA - TEL. 0321-27637

I NOSTRI SALDI DI FINE STAGIONE

Abito uomo pura lana	da	L.	89.000
Giacca in tessuto spigato	»	L.	45.000
Impermeabile rovesciabile uomo	»	L.	45.000
Pantaloni fantasia	»	L.	18.500
Pantaloni pura lana	»	L.	24.500
Giacche a vento	»	L.	29.500
Maglioni pura lana	»	L.	9.900
Camicie flanella puro cotone	»	L.	7.900
Cappotto donna pura lana	»	L.	49.000
Colli pelo marmotta	»	L.	88.000
Colli pelo volpe	»	L.	165.000
Giaccone vera pelle imbottito	»	L.	155.000
Loden bimbo	»	L.	24.000

Comunicazione effettuata al Comune di Novara in data 4-7-1981

NEL REPARTO BIANCHERIA TROVERETE LA NOSTRA FAVOLOSA FIERA DEL BIANCO

SHOPPING DOVE E' DI MODA LA QUALITA'

Per la scelta della Vostra autovettura nuova o usata rivolgeteVi a:

FOSSATI AUTOMOBILI S.n.c.

Rotonda M. D'Azeglio 18 - Tel. 35.749 - NOVARA

Oggi come ieri oltre le migliori occasioni del giorno e tutte garantite:

FIAT PANDA 30 nuova da immatricolare	pronta consegna	
INNOCENTI MINI DE TOMASO nera	anno	1980
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6	»	1979
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.3	»	1979
FORD FIESTA SPORT 1.3	»	1979
LANCIA BETA 2.0 BERLINA	»	1979
FIAT 132 2.0 completo di accessori	»	1979
VOLKSWAGEN GOLF GTI	»	1979
RENAULT R.30 TS completo di accessori	»	1978
ALFA ROMEO ALFETTA GTV 2.0	»	1978
FIAT RITMO 60 CL 5p.	»	1978
AUTOBIANCHI A 112	»	1978
INNOCENTI MINI 90 N	»	1978
ALFA ROMEO ALFETTA 1.8 con aria condizionata	»	1977
FIAT 131 1.3 4p.	»	1978
CITROEN CX 2000 PALLAS con GPL	»	1975
LANCIA FULVIA 3	»	1975
PEUGEOT 104	»	1975
JAGUAR XJ6 4,2	»	1974
ALFA ROMEO ALFASUD 1.2	»	1974
e moltissime altre - ed inoltre:		
MOTO BMW R100/7	»	1980
VESPA 125 PRIMAVERA ET3	»	1979
MOTO GUZZI 400 GTS	»	1978

VISITATECI!!!

CENTRO SPOSE DI PASTORE

Vendita diretta ABITI DA SPOSA pronti e su misura

NOVARA Via Belletti, 2 Tel. 47.18.21

Per il ritocco del canone sugli alloggi popolari

Il Sunia diffida l'Iacp «Illegittimo l'aumento»

Contestato il disegno di legge dal sindacato inquilini Sono 6 mila gli alloggi amministrati nella provincia

VERCELLI — Il problema della casa continua ad essere al centro dell'attenzione nell'ambiente vercellese. Un nuovo aspetto, costituito da un disegno di legge sull'aumento dei canoni di affitto per gli alloggi popolari, è diventato il «pomo della discordia» tra il sindacato unitario degli inquilini, il Sunia, e l'Istituto autonomo per le case popolari di Vercelli. Il primo ha diffidato il secondo ad applicare i ritocchi, sostenendo l'illegittimità costituzionale del provvedimento.

Tutto trae origine da un disegno di legge che il ministro Nicolazzi presentò nel giugno scorso, per autorizzare gli aumenti di 1500 lire per vano. L'iniziativa venne però bocciata dal Comitato interministeriale prezzi. Ora, a distanza di sette mesi, il ministro ripropone lo stesso provvedimento, suscitando il malcontento del Sunia.

La segreteria provinciale del sindacato ha immediatamente preso posizione, diffidando, come si è detto, l'Istituto per le case popolari ad aumentare gli affitti. Nella provincia di Vercelli l'Istituto amministra circa 6 mila alloggi, e almeno la metà sarebbe interessata all'applicazione del nuovo canone.

«*A parte il giudizio di legittimità sul provvedimento di Nicolazzi* — spiega Aniello Pietropaolo, segretario del Sunia —, *ci dichiariamo contrari per un altro motivo. La Regione Piemonte sta predisponendo una propria normativa sulla determinazione dei canoni e sugli aumenti. Questi ultimi saranno proprio un'immediata conseguenza dell'entrata in vigore delle disposizioni. In questo modo sulle spalle degli affittuari graveranno due ritocchi del canone: quello previsto dal ministro e quello imposto dalla Regione. Ci pare una situazione paradossale*». La revisione dei canoni a livello regionale dovrà essere attuata entro giugno.

La presa di posizione del Sunia non ha colto di sorpresa i responsabili dell'Istituto autonomo per le case popolari. «*Pur comprendendo la posizione del sindacato* — ha affermato il direttore dell'organismo, Franco Bronzini — *ci sembra eccessiva la diffida all'aumento dei canoni. Sul problema dell'illegittimità costituzionale sarei cauto anche se, effettivamente, il provvedimento di Nicolazzi ha destato qualche perplessità. Vero pure che gli aumenti sarebbero poi duplici, ma il problema è più complesso di quanto si possa immaginare. Occorre senz'altro attendere la normativa regionale, poi vedremo il da farsi*».

Il consiglio dell'Istituto case popolari, quindi, non ha preso alcuna decisione anche perché, come ha precisato il direttore, ogni aumento dovrebbe essere accordato con tutti gli altri istituti del Piemonte.

Daniele Cabras

Gattinara Elezioni anticipate?

GATTINARA — Ultima possibilità stasera per evitare le elezioni amministrative anticipate. Si riunirà il consiglio comunale, convocato d'autorità dal prefetto per l'elezione del sindaco e di due assessori dopo le dimissioni della giunta dei socialisti e dei socialdemocratico.

In mancanza di un accordo, dopo cinque mesi di crisi, sarà inevitabile la nomina di un commissario prefettizio e di nuove consultazioni elettorali. (s. c.)

Esecutivi entro la fine del mese

Levis, trattativa su 6 licenziamenti

Otto ore di sciopero, ieri - Le proposte avanzate dall'azienda all'esame dei sindacati

VERCELLI — *Sciopero di otto ore, ieri, alla Levis, una grossa azienda commerciale (35 dipendenti più 5 viaggiatori) che, a dicembre, aveva annunciato nove licenziamenti per ridurre i costi e rimanere competitiva sul mercato.*

Una delegazione dei dipendenti della Levis è stata ricevuta dal sindaco, Ennio Bafardi, e poi, con alcuni esponenti sindacali, ha avuto un incontro all'Associazione commercianti.

In parte il problema è stato ridimensionato, con il prepensionamento di una mezza dozzina di dipendenti, ma a fine mese (a quindi a giorni) diverranno esecutivi i licenziamenti per sei lavoratori. «Non è una cifra cospicua — osservano i sindacalisti —, ma è comunque un problema per una realtà come quella Vercellese, dove le possibilità di trovare una collocazione alternativa a queste persone sono scarsissime».

Inoltre i sindacati fanno notare che i dipendenti del commercio non hanno la possibilità di ricorrere alla cassa integrazione guadagni o all'indennità di disoccupazione speciale, criticando duramente il programma di ristrutturazione presentato dall'azienda, definito «pretestuoso» ed «inconsistente», incapace di offrire neppure una parte delle garanzie richieste dai rappresentanti dei lavoratori.

In queste ore, comunque, si cercherà una soluzione per evitare i licenziamenti. Una proposta avanzata dall'azienda, ma che finora non è stata accolta dai sindacati, perché sarebbe solo un rinvio e neppure a lungo termine, è quella di contratti «part-time per alcuni mesi per il personale ritenuto in esuberanza.

d. co.

Inquietante ipotesi emersa nel dibattimento al tribunale di Vercelli

Due condanne per detenzione di armi Arsenale di Prima linea a Santhià?

Tre anni di carcere ad un giovane di Santhià, due anni e 4 mesi ad un ventunenne di Feletto - Possibili sviluppi della vicenda - Indagini su tre timbri - Collegamenti col terrorismo?

Pier Paolo Pomatto

Alessandro Chiumento

VERCELLI — Un deposito di armi di Prima Linea a Santhià? E' l'inquietante interrogativo emerso durante un processo che si è svolto ieri mattina al tribunale di Vercelli. Gli imputati Alessandro Chiumento, 31 anni, abitante a Santhià in strada vecchia per Carisio, 21, e Pier Paolo Pomatto, 33 anni, di Feletto Canavese, dovevano rispondere di detenzione e trasporto di esplosivi.

In casa di Chiumento, durante una perquisizione, i carabinieri avevano trovato un fucile a pompa calibro 12 con le canne tagliate, un altro fucile Parabellum calibro 9 con cartucce, una Beretta 7,65, un barattolo con polvere da sparo, ma soprattutto 5 pallottole arabe (del tipo usato quasi esclusivamente in attentati eversivi) e tre timbri rubati durante un assalto di Prima Linea alla stazione «Bolognina» dei vigili urbani di Bologna il 7 giugno 1979.

Quest'ultimo particolare, giudicato importantissimo, è seguito con molta attenzione dagli investigatori e verrà probabilmente ripreso in un processo a parte in cui Chiumento dovrà rispondere della ricettazione dei timbri.

I possibili futuri sviluppi di questa vicenda hanno fatto passare in secondo piano l'esito del processo di ieri, che si è concluso con la condanna di Chiumento a 3 anni di reclusione e con quella di Pomatto a 3 anni e 4 mesi. Il tribunale, presieduto da Michele Zeoli, ha letto la sentenza dopo mezz'ora di camera di consiglio. Il pm Vincenzo Serianni aveva chiesto 4 anni e 6 mesi per il giovane di Santhià e 3 anni per l'altro imputato.

La vicenda è nata dalla denuncia di un santhiatese, Sandro Guala, che in dibattimento ha ritrattato tutto (probabilmente per paura) affermando: «*Sono stati i carabinieri a farmi scrivere quello che volevano, poi hanno girato la frittata*». L'uomo sarà denunciato dal pm per calunnia nei confronti dei carabinieri e per falsa testimonianza.

Il 7 dicembre dello scorso anno, il Guala si era rivolto ai carabinieri di Santhià ed aveva reso questa deposizione: «*L'altra notte sono venuti a casa mia Chiumento ed un suo amico di nome Paolo e mi hanno chiesto di nascondere un candelotto di dinamite con miccia e detonatore* (del tutto simile a quelli trovati a Pralungo, n.d.r.). *Mi sono spaventato. Li ho accompagnati in un casotto vicino a Palazzo Canavese*».

I carabinieri hanno trovato in quella cascina il candelotto e quindi hanno perquisito la casa di Chiumento scoprendo l'arsenale.

In aula, però, l'uomo che aveva avviato tutta l'operazione con la sua denuncia ha ritrattato per l'intero interrogatorio. Ecco qualche battuta.

Presidente — *Possibile che si ricordi così poco di quella famosa notte?*

Guala — *E' passato tanto tempo...*

Presidente — *Ma non è trascorso poco più di un mese!*

Guala — *Io ho la memoria corta.*

A questo punto, dopo diverse ammonizioni del presidente del tribunale, è intervenuto il pm chiedendo la trasmissione degli atti processuali alla procura della Repubblica per la incriminazione del teste.

Enrico De Maria

Appuntamenti musicali stasera a Santhià e Vercelli

De Andrè allo «Sporting Club» Rassegna di rock al «Civico»

Il concerto del cantautore, da 15 anni sulla breccia, alle 21,30

VERCELLI — *Fabrizio De Andrè, uno dei grossi nomi della musica leggera, ritorna a cantare nel Vercellese. Questa sera l'artista si esibirà allo* «Sporting Club» *di Santhià: il concerto avrà inizio alle 21,30. Il cantautore, che da oltre 15 anni è sulla breccia, ha parecchi ammiratori nella zona: gli spettacoli che ha recentemente presentato hanno riscosso infatti un lusinghiero successo.*

In città, invece, tiene banco la musica rock. Sempre questa sera, è in programma un concerto di questo genere musicale: al Teatro Civico, alle 21, si esibiranno due gruppi rock, gli «Underground Life» *ed i* «Funky Du Funk». *I due spettacoli sono organizzati da* «Modernola», *un organismo che opera nell'ambiente musicale, con il patrocinio dell'assessorato alla cultura e sport del Comune.*

Ancora uno spettacolo di rock, a Vercelli, domani sera. E' un concerto per la pace, organizzato dal «Collettivo rock», *che si terrà nell'Auditorium di Santa Chiara, con inizio alle 21. I protagonisti sono i* «Riots un L.T.D.». *Ospiti della serata saranno tre gruppi, già noti agli appassionati di rock vercellesi: sono i* «Dark», *gli* «Alvinhead» *ed i* «Bisma». *L'ingresso è gratuito.*

d. ca.

Libertas Sme altro successo

VERCELLI — *Chiara affermazione della Libertas Sme nel campionato di serie D di pallavolo: ha superato il Galliate per 3-0. La compagine vercellese ha trovato, dopo la sconfitta patita contro il capolista Chivasso, la forza immediata di riprendersi a spese del fortissimo Galliate, ritornando così in corsa per la promozione. Cesarone Losa, trainer della formazione, ha preparato i ragazzi vercellesi in modo davvero encomiabile. Il loro gioco ora è veramente concreto.*

Il Galliate ha perso il primo set per 15-11, il secondo con lo stesso punteggio, nel terzo ha ceduto per 15-8. La Sme è scesa in campo con: Bassolo, Motti, Lanzafame, Zappalà, Nardin, Arini, Montino, Valani, Ronco, Olmo.

La Fiat Carf Vitale ha conquistato il secondo successo consecutivo e slavolta addirittura fuori casa, ai danni della Robe di Kappa che, evidentemente, contro le squadre vercellesi non riesce a trovare il sistema per concludere positivamente un incontro. La Fiat Carf è apparsa determinata: sembra davvero aver imboccato la strada giusta. (l. t.)

Incendio a Roasio

Palazzina distrutta dal fuoco

ROASIO — Forse un cortocircuito è la causa dell'incendio che ieri mattina ha semidistrutto una palazzina di via Manzini, nella frazione Prusenga. Il provvidenziale intervento di un vigile del fuoco di Romagnano, che ha attraversato le fiamme ed ha portato all'aperto la bombola di una cucina a gas, ha evitato conseguenze maggiori.

La palazzina, a due piani, è di proprietà di Renzo Pelosini: il primo piano è occupato dalla moglie, Gabriella Ravera, mentre quello superiore dalla figlia Susanna che vi abita con il marito Adriano Mullone.

E' stata Gabriella Ravera ad accorgersi del fumo che usciva dalle finestre dell'alloggio della figlia. Quest'ultima ed il genero erano partiti da casa alle 7,30, per recarsi al lavoro. A Roasio sono giunte squadre di vigili del fuoco provenienti da Romagnano, Biella e Varallo. (s. c.)

La rapina compiuta a Saluggia da due giovani

Legano l'impiegata postale e fuggono con due milioni

Nessuna traccia dei banditi - Il racconto della «reggente» ai carabinieri

SANT'ANTONINO DI SALUGGIA — Colpo da due milioni all'ufficio postale di Sant'Antonino di Saluggia. Due giovani, armati ed a viso scoperto, hanno legato ed imbavagliato l'impiegata dell'ufficio fuggendo poi con i soldi.

La rapina, la prima nella storia dell'ufficio postale, è compiuta alle 13. A quell'ora nei locali di via Livorno 36 c'era solo la reggente, Lauretana Cottini, 33 anni, residente a Saluggia in piazza Donato, che stava per chiudere.

«*Sono entrati due giovani* — ha raccontato l'impiegata —, *in abiti sportivi e a viso scoperto, mi hanno minacciata: "E' una rapina! Stai calma e fuori i soldi"*». I banditi si sono fatti aprire la cassaforte, e hanno prelevato tutte le banconote. Il bottino si aggirerebbe sui due milioni di lire: una cifra non elevata, ma comunque abbastanza cospicua per l'ufficio postale.

«*Dopo aver preso i soldi, che si sono messi in tasca* — ha dichiarato Lauretana Cottini ai carabinieri di Livorno Ferraris — *i rapinatori mi hanno legata con delle funicelle non molto grandi, ma parecchio resistenti e mi hanno imbavagliata, costringendomi a sdraiarmi a terra. Poi sono fuggiti*».

Tutto si è svolto in pochi minuti. Lauretana Cottini è riuscita a liberarsi dopo un po' e ha dato l'allarme. Sono giunti i carabinieri di Livorno Ferraris, mentre nelle principali strade venivano effettuati posti di blocco. Dei banditi, però, nessuna traccia.

Le indagini stanno cercando di appurare quale mezzo abbiano impiegato i due rapinatori per arrivare a Sant'Antonino ed in che direzione siano poi fuggiti. L'ufficio postale è in una posizione abbastanza centrale, sulla strada per Livorno Ferraris, ma nessuno dei 760 abitanti della più popolosa frazione d'Italia ha notato qualcosa di [illegible]to

n. o.

Aiuti regionali per la cultura

TRINO — L'assessorato alla Cultura, formazione professionale ed enti locali della Regione Piemonte ha approvato l'assegnazione di un contributo di 1 milione e 300 mila lire all'Associazione di storia ed archeologia «Tridinum» di Trino.

L'iniziativa della giunta piemontese rientra nella legge regionale per la promozione, la tutela e lo sviluppo delle attività e dei beni culturali.

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; 68.062.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; **Santhià** 93.882; **Trino** 828.643; **Crescentino** 843.393; **Gattinara** 0163 - 832.131.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: orario 10-12. Visite a richiesta per studenti, turisti e comitive.

MOSTRE

Auditorium di Santa Chiara: Vincenzo Porta e Rina Porta Testore presentano disegni, ritratti, incisioni all'acquaforte. Orario: 10-12; 16-19.
Galleria Artenredo: personali di Michel Guérin e Carlo Piratti. Orario: 10-12,30; 15,30-19,30.
Libreria Narciso e Boccadoro: personale di collages di Serena Lesa. Orario: 9,30-12,30; 15,30-19,30.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE VERCELLI

Comunale 1, viale Rimembranza 4.

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 30.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.688; **Trino** (0161) 829.585; **Viverone** (0161) 98.055.

Vercelli — Il 12 febbraio, alle 21,15, alla sala Dugentesca, terrà un concerto il pianista Michel Forman, considerato oggi uno tra i più grandi solisti di musica jazz.

ALLE TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)
11,45 **In linea con Ramona**
12,15 **Film Balla con me**
13,50 **Telefiash - Notizie in breve**
14 — **Telefilm**
16,15 **Superclassifica show**
18 — **Cartoni animati**
19 — **Rubrica di bricolage**
19,15 **Telefilm per ragazzi**
19,45 **Intermezzo musicale**
20 — **Telefilm**
21 — **Film La donna del sogno**
22,45 **Telenotte**, notiziario
23 — **Film L'ultima casa a sinistra**
0,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)
18,30 **Film Erotik amare** (drammatico)
18 — **Casper**, cartoni animati
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Tiger** (rubrica giornalistica)
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Videovercelli notizie**
20,45 **Film Storie di vita e malavita** di C. Lizzani (drammatico)
22,15 **Film**
23,45 **Videovercelli notizie**

RETE 4 TELESTUDIO
21,15 **Il fuorilegge:** impiegato di una ditta che fa loschi traffici, viene usato come esca per la polizia. E' costretto a difendersi (1942)

ITALIA 1 ANTENNA NORD
20,30 **Una volta non basta:** figlia di un produttore ha uno shock quando, al ritorno dal collegio svizzero, trova il padre risposato. Si consola collezionando uomini (1974)

TELECITY
20,30 **Una moglie giapponese?:** ragioniere in viaggio d'affari in Estremo Oriente, scopre una realtà mai immaginata (1958)
23 — **I fuorilegge:** sfilerizza e delitti di una banda di criminali in fuga

CANALE 5
21,30 **Doppio bersaglio:** accorso per scoprire le cause della morte del figlio, agente segreto cade a sua volta in trappola (1967)
23,30 **La Monaca di Monza:** monaca senza vocazione si innamora di un conte fuggiasco e si unisce a lui (1947)

GRP
20,35 **Buona fortuna, maggiore Bradbury:** precettore poco coraggioso diventa un leone quando viene rapito insieme al figlio di un ambasciatore

CINEMA

VERCELLI
ASTRA: Sensual lord story (erotico).
CIVICO: ore 21 Concerto Rock-Music con i gruppi «Underground Life» e «Funky Du Funk».
NUOVO ITALIA: I fidanzati con D. Abbantuono e J. Calà (commedia).
PRINCIPE: I dieci comandamenti con C. Heston e Y. Brynner.
VERDI: Bolero con G. Chaplin e R. Hossein.
VIOTTI: Almosfera zero (fantascienza).

GATTINARA
ITALIA: Hard core.

LIVORNO FERRARIS
MODERNO: Le notti della streghe.

SANTHIA'
IDEAL: Ancora di più.

momenti Moretti
pellicce pronte
MORETTI
Linea volpe da L. 1.250.000 a L. 2.150.000 • Linea lupo da L. 1.580.000
Linea montone da L. 1.800.000
Linea lapin pellicce da L. 850.000 a L. 1.950.000
Visoni da L. 2.580.000 da L. 3.580.000
Ampie facilitazioni di pagamento
Sede unica: Milano Passaggio Duomo, 2
2° piano interno - tel. (02) 804.709 - 870.998

PENNY TOUR
organizzazione viaggi e turismo
corso Libertà 15
13100 vercelli
telefono 0161 - 2230 - 3500

15 e 22 Febbraio
partenza per **Tenerife (Isole Canarie)** 7 giorni di un fantastico carnevale, in un'isola affascinante. Volo, albergo 4 stelle in riva al mare:
L. 645.000 (E' richiesta la sola carta d'identità)

24 Febbraio
partenza per Bangkok e Pattaya-Thailandia; un viaggio indimenticabile di 13 giorni, un fantastico albergo, a sole **L. 1.320.000.**

Tesseratevi anche voi al nuovo
PIANO BAR • DISCO-MUSIC
PlayBack club
GIOVEDI', VENERDI', SABATO
sempre eccezionali pianisti
DOMENICA
WALTER DAMORE
CIGLIANO tel. 43.226

LISTINO 1981
Fino al 31 gennaio 1982
Prezzo bloccato
su tutte le vetture disponibili presso le
Concessionarie FIAT:

BRICARELLO	Via Milano 13	BIELLA
GARCA	Via Repubblica 58	BIELLA
COSSATO	Via Amendola 201	COSSATO
ALPI CAR	C.so Garibaldi 143	GATTINARA
NOSETTI	Via Carisio 28	SANTHIA'
DELLACASA	Strada Statale 31 bis km 30	TRINO VERC.
CAFF	Via XX Settembre 41	VERCELLI
CELORIA e DELLAPIANA	Strada Tangenziale ang. via Trino	VERCELLI

CIGLIANO
2 DIDENARI
domenica 31 gennaio
GIORGIO PORCARO
cabaret

ASTA PUBBLICA
di oggetti artistici e di antiquariato
Preziosi - Dipinti - Tappeti
di provenienza giudiziaria (esecuzioni, eredità, tutele) e commissionale
In BIELLA - Via Candelo, 1
— Mobili e arredi del 700 e 800
— Gioielli - Soprammobili - Argenti
— Dipinti dell'800 e Contemporanei
— Tappeti orientali di vecchia fattura
PROGRAMMA

Esposizione: da	ASTA
mercoledì 27 gennaio	Venerdì 29 gennaio 1982
fino al termine della	ore 21
giornata d'Asta	Sabato 30 gennaio
dalle 10 alle 13 e	ore 16 e ore 21
dalle 16 alle 20.	Lunedì 1° febbraio ore 21

Informazioni e catalogo presso la Sala esposizione
IFIR Piemonte - ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
BIELLA, Via Candelo 1

COME OGNI ANNO DOPO IL NATALE
MASPI
ti fa risparmiare
Entrata libera

TUTTI DA MASPI A GATTINARA DAL 28-12-81 ORE 15
Inizia la grande vendita tanto attesa su abbigliamento da uomo - donna - bambino anche in taglie robuste

Alcuni prezzi indicativi:

CAPPOTTO uomo-donna lana	da	35.000	GIACCA vera pelle	da	30.000
CAPPOTTO pura lana	da	75.000	SOPRABITO vera pelle	da	65.000
ABITO uomo	da	35.000	GIUBBINO vera pelle	da	25.000
ABITO uomo pura lana	da	65.000	MONTONE scamosciato fodera pelo	da	95.000
GIACCONE uomo-donna lana	da	18.000	GONNE lana	da	8.000
IMPERMEABILE uomo-donna	da	35.000	PANT. lana e jeans tela velluto	da	6.000
GIACCHE a vento tipo piumino	da	25.000	MONTONE rovesciato	da	290.000
CAPPOTTI bimbo lana	da	15.000	COLLI vero pelo	da	29.000

OFFERTA ECCEZIONALE: SOPRABITO DONNA SCAMOSCIATO FODERA PELO, COLLO AGNELLO L. 95.000
1 CAMICIA L. 7.500 **3 CAMICIE UOMO L. 19.000**
comunicazione effettuata al comune di Gattinara in data 11.12.81 legge 80

NON TI SCORDARE DA
MASPI
VIENI A COMPRARE
C.SO VALSESIA, 35
GATTINARA
Tel. 0163/81.432

Rapinarono l'ufficio postale di borgo Piazzo

Processo d'appello a Torino per Bonnie e Clyde biellesi

Sono già stati condannati dal tribunale a sei anni di carcere

BIELLA — Si è svolto ieri a Torino, alla seconda sezione della Corte d'appello, il processo di secondo grado a carico di Romeo Crestani, 36 anni, e Gabriella Bolzoni, 32, autori di una rapina in un ufficio postale. Sono stati inoltre giudicati tre «fiancheggiatori»: Clotilde Badovini, 31 anni, Massimo Mantovani, 33, e Maria Maddalena Balangero, 27.

Il processo, fissato inizialmente per la mattinata di ieri, è invece incominciato, per vari motivi, nel pomeriggio. Al momento di chiudere la pagina di Biella, la sentenza non era ancora nota.

Il personaggio più sconcertante è Gabriella Bolzoni, assai conosciuta unitamente alla sorella gemella, anch'essa protagonista di numerose vicende sfociate poi nelle aule giudiziarie (le chiamano *«le gemelle terribili»*). Dopo la rapina compiuta il 7 maggio 1979 nell'ufficio postale del borgo Piazzo insieme con Romeo Crestani, la coppia venne definita *«i Bonnie e Clyde del Biellese»*. Romeo Crestani entrò nell'ufficio, col volto nascosto da un passamontagna e una pistola in pugno, lei rimase al volante di una vistosa auto rossa.

Insieme fuggirono poi con il bottino, costituito da oltre 4 milioni in contanti e da valori bollati per altri 15 o 16 milioni. La loro latitanza durò poco. Qualche giorno dopo, a Genova, un sottufficiale dei carabinieri che aveva svolto per un certo tempo il servizio a Biella (di conseguenza aveva avuto modo di occuparsi dei due e di altri del loro «giro» per diverse questioni), notò l'auto rossa e riconobbe subito i quattro occupanti: oltre a Romeo Crestani e Gabriella Bolzoni c'erano Clotilde Badovini e Massimo Mantovani, anch'essi di Biella. Furono in quella occasione recuperati parte del bottino e la pistola usata per l'aggressione.

In un primo tempo l'imputazione di rapina venne estesa all'altra coppia di biellesi, che poterono poi dimostrare la loro estraneità all'aggressione. Si erano limitati ad ospitare «Bonnie» e «Clyde», ritenuti colpevoli di favoreggiamento, furono condannati dal tribunale di Biella a 6 mesi di reclusione ciascuno.

Gabriella Bolzoni

Romeo Crestani

Per la rapina, al processo di primo grado i giudici inflissero ad ognuno degli imputati 6 anni di carcere. Venne coinvolta nella vicenda, in relazione a una falsa testimonianza, anche Maria Maddalena Balangero, condannata a Biella a 10 mesi di reclusione.

Al processo, svoltosi il 26 febbraio dello scorso anno, Romeo Crestani cercò cavallerescamente di addossarsi l'intera colpa, per scagionare la compagna. Le sue dichiarazioni non convinsero però i giudici del tribunale: come si è detto, «Bonnie» e «Clyde» furono accomunati anche nella entità della pena.

Piero Minoli

Incontro l'altra sera in Comune

Medicina scolastica Ecco il programma dell'Usl di Cossato

COSSATO — *Alla presenza di quasi tutti i sindaci, i presidi, i direttori didattici e i membri componenti del Consiglio scolastico distrettuale, il coordinatore sanitario della Unità sanitaria locale 48, dottor Luciano Cavalno, ha illustrato nel municipio di Cossato le modalità di attuazione della medicina scolastica per l'anno in corso.*

«Il programma è stato concordato fra le Unità sanitarie di Cossato e di Borgomanero — ha precisato Cavalno — ed è stato impostato in un modo nuovo, superando cioè il concetto di sottoporre gli studenti alla stessa visita effettuata abitualmente dal medico di famiglia».

L'attività verrà svolta dai diciotto medici condotti della zona: Gaetano Agresta, Riccardo Allorio, Roberto Bozzo, Umberto Busto, Franco Cassardo, Giovanni Dalle Ore, Sandro Dardano, Piero Debernardi, Giorgio Del Re, Eraldo Giovannini, Giovanni Giusti, Gilberto Leonesi, Gianfranco Tonetti, Franco Bianchini, Enea De Alberti, Carlo Zarino, Gianluca Deregibus e Italo Bolla.

I sanitari potranno avvalersi della collaborazione delle infermiere professionali Maria Pia Benedetti, Maria Rosa Vernetti, Lucia Manzini, Cinzia Pezzin, Silvana Venturin, Maria Rosa Benedicenti ed Ivana Bracciale, e dell'assistente sanitaria Giovanna Bobba. Completano l'elenco le ostetriche Patrizia Passuello, Maria Pultronaggio, Manuela De Stefani e Liliana De Conti.

Entro la metà di febbraio, tramite gli insegnanti, a tutti gli studenti delle scuole elementari (sono 3958), delle medie inferiori (2673), e delle scuole superiori (667), verrà consegnato un questionario sulle condizioni di salute dalla nascita in poi. Se emergeranno indicazioni di malattie, i ragazzi verranno subito sottoposti ad accertamenti.

In caso contrario, in base ad un programma definito con particolari criteri, gli studenti a seconda dell'età verranno visitati per accertare eventuali alterazioni ossee, imperfezioni della vista o dell'udito, o disfunzioni cardio-reumatologiche.

Altri controlli saranno effettuati per osservare le condizioni dei denti e per accertare se vi siano tracce di tubercolina nel sangue. Se i medici lo riterranno necessario, procederanno anche ad una indagine sul piano psico-pedagogico.

In tutti i casi, comunque, il medico si limiterà a segnalare alla famiglia le eventuali anomalie riscontrate, consigliando di rivolgersi ad uno specialista scelto in relazione alle varie necessità specifiche.

Si conta di poter portare a termine gli accertamenti prima della fine dell'anno scolastico '81-'82. Salvo imprevisti, l'attività dei medici in questo campo dovrebbe proseguire nei prossimi anni e si cercherà di migliorare costantemente l'importante servizio sociale, facendo anche tesoro dell'esperienza di questo periodo di lavoro.

Franco Graziola

IL RALLY DELLA LANA SI CORRERA' DAL 10 AL 13 GIUGNO

Cassa di Biella nuovo «sponsor»

L'annuncio è stato dato dal presidente dell'Aci - La corsa anche su sterrato?

BIELLA — La Cassa di Risparmio di Biella è il nuovo finanziatore del «Rally della Lana»: lo ha annunciato ieri sera il presidente dell'Automobile Club di Biella, Vittorio Bernero. Per la competizione biellese, assurta ad importanza europea, si apre così un nuovo capitolo a fianco dell'ente bancario, che in questi ultimi anni ha iniziato una intensa campagna a sostegno dello sport.

Il «Rally della lana» quest'anno si svolgerà dal 10 al 13 di giugno. Benché ci siano ancora parecchi mesi di tempo, la macchina organizzativa si è già messa in moto. Il percorso potrebbe subire qualche radicale novità. Si parla con insistenza di una o più prove speciali su terra che potrebbero svolgersi in Baraggia.

La località non sarebbe stata scelta a caso, in quanto consentirebbe agli organizzatori di fare svolgere la prima parte del rally alla luce del sole, in una zona vicina a Biella e in grado di accogliere un elevato numero di spettatori. Ulteriori contatti comunque sono in corso anche perché per utilizzare il territorio della Baraggia è necessario il nulla-osta delle autorità militari (nella zona si svolgono le esercitazioni).

Tra le altre novità che si preannunciano per il rally laniero c'è la partecipazione di numerosi equipaggi stranieri. Il «Lana» infatti è valido quale prova dei campionati svizzero e austriaco, oltre che per il campionato europeo e per il campionato italiano dei rally internazionali.

m. al.

Una Fiat 127 durante la speciale» di un rally dell'80

L'azienda farà ricorso alla «Cassa» per 11 dipendenti

Raggiunto un accordo alla «Omb» Non ci saranno operai licenziati

Il settore metalmeccanico in Valsesia «tira» ancora nonostante la crisi

BORGOSESIA — Il metalmeccanico, uno dei settori trainanti l'economia valsesiana, in questi ultimi mesi ha saputo efficacemente contrastare una crisi di mercato che altrove, Biellese escluso, si è fatta particolarmente sentire.

«Tranne casi specifici — afferma Federico Trombini, della Camera del lavoro valligiana — ci troviamo di fronte a problemi di minore entità rispetto ad altri rami, quali ad esempio il cartario. La maggioranza delle aziende del Comprensorio borgosesiano ha un'entità di ordini che garantisce la produzione per le prossime settimane. Anche se in generale l'attività è meno brillante del passato, quando addirittura si era in presenza di notevoli richieste di mano d'opera, le industrie valsesiane hanno mantenuto il loro ruolo sul mercato».

La branca metalmeccanica che meno di tutti sta risentendo della crisi del settore è rappresentata dal valvolame, una attività che nella valle del Rosa e a Valduggia in particolare vanta una tradizione vecchia di decenni. Una diminuzione di lavoro si sta registrando invece nel ramo della meccanica di precisione.

«In questo settore — aggiunge Federico Trombini — un importante accordo è stato raggiunto alla O.M.B., la fabbrica specializzata nella produzione di anelli per macchine industriali. Dopo due incontri con la proprietà è stata riscontrata una cauberanza di personale di medici dipendenti. Nessuno verrà però licenziato. Alcuni operai fruiranno di un periodo di cassa integrazione, in attesa dell'imminente pensionamento, mentre per gli altri verrà applicato l'accordo contrattuale sulla mobilità esterna».

Anche un'altra industria valligiana, le Officine meccaniche di precisione Poli, con stabilimenti a Varallo e Cravagliana, sta attraversando un periodo complesso e una cinquantina di lavoratori sono stati posti in cassa integrazione fino alla fine di febbraio.

«Complessivamente i conti però tornano — conclude Trombini —. La Valsesia si sta difendendo e le prospettive per il futuro nella nostra valle sono meno grigie che in altri Comprensori.

r. e.

Contro il Pintus

Pallamano i biellesi giocano a Pollone

BIELLA — Il campionato di pallamano è giunto alla quarta giornata e il Biella si appresta ad affrontare domenica alle 11, alla palestra Frassati di Pollone, il Pintor di Torino. La formazione biellese è reduce da una sconfitta: l'Aosta l'ha superata per 20 a 17. I ragazzi di Fraire sono stati traditi dall'inesperienza nel finale, quando erano conducevano per 15 a 13.

Un vero peccato, in quanto il capitano Paolo Mosca e i suoi compagni hanno dimostrato di aver già raggiunto un livello tecnico soddisfacente. Molto è dovuto al greco Ilias Megalonidis: rientrato a Biella per riprendere gli studi, pur non potendo ancora giocare in quanto manca il «nulla osta» della Federazione, si è messo a disposizione della panchina della Pallamano Biella dispensando preziosi consigli.

m. al.

Prima giornata di ritorno del campionato di volley

Il Giletti ospita l'Alpignano Splendor Bandini senza affanno

I cossatesi ricevono la visita del Caluso - All'andata persero 3-0

BIELLA — Difficile impegno per il Vallemosso Giletti che domani sera affronterà in casa l'Alpignano. E' la prima giornata del girone di ritorno del campionato di pallavolo di C2 e il Giletti deve affrontare una delle squadre più in forma del momento, che all'andata lo ha sconfitto per 3 a 0.

Il Vallemosso è reduce da una netta sconfitta, ad opera dei casalesi e per di più da alcune giornate è in crisi per vari motivi: strascichi polemici dopo il derby con lo Splendor Cossato, la squalifica di capitan Barberis e una improvvisa mancanza di fiducia nei propri mezzi, a giudizio dei tifosi, che non riescono a spiegare diversamente l'improvviso calo dei ragazzi di Fantini.

Proprio da domani sera Mino Barberis potrà rientrare nel sestetto base. Se a questo si aggiunge il fatto che Massimo Versaldi, una delle punte di diamante della formazione, sta gradatamente ritrovando la forma migliore, c'è da sperare che con l'Alpignano, nonostante il pronostico avverso, il Vallemosso possa iniziare una serie positiva.

Chi invece non è per nulla in crisi, pur occupando l'ultimo posto in classifica, è lo Splendor Bandini. Costretto per infortuni e malanni vari a schierare in campo i giovani, lo Splendor si batte con tutte le sue forze per uscire dalla zona retrocessione. Come è noto, le ultime quattro squadre di ogni girone disputeranno a fine campionato un torneo di spareggio per designare le «ultimissime» sei, che dovranno abbandonare la categoria.

Logico quindi che lo Splendor aspiri ad uscire appunto dalla zona pericolosa. Domani sera i cossatesi affronteranno il Caluso. All'andata persero per tre a zero e tenteranno sul terreno di casa di riscattare la sconfitta.

m. al.

In breve

● Domani pomeriggio alle 16, nella sede del Dopolavoro aziendale Zegna di Trivero si svolgerà la cerimonia di consegna dei premi Zegna al valore atletico. La commissione ha deciso di assegnare i riconoscimenti a tre giovani atleti biellesi: Giorgio Cerri della Stronese, Federico Colombo dello Splendor di Cossato ed Enrica Aprile del Dopolavoro Zegna.

● Si inizierà domani a Torino la fase regionale della Coppa Italia di bocce. Sono in gara due quadrette della Biellese, composte da Stefani, Canna, Tarabletti, Brera e da Pivotto, Botta, Brancaleon e Rolando.

● Ornella Macrel, dell'Unione Giovane Biella, si è aggiudicata (nella categoria seniores) la [illegible] campestre, svoltosi nei giorni scorsi a Torino.

Splendida giornata di sole dopo la bufera di mercoledì

Ghiaccio sulle strade biellesi Un metro di neve in Valsesia

In funzione tutti gli impianti sciistici - Il traffico a rilento

BIELLA — Splendida giornata di sole, ieri, su buona parte del Biellese. La nevicata di mercoledì ha provocato i soliti inconvenienti, aggravati dal freddo intenso della notte successiva. Ieri mattina quasi tutte le strade, anche in città, erano ricoperte da una insidiosa patina di ghiaccio: numerosi gli incidenti, fortunatamente senza gravi danni alle persone.

L'inconveniente maggiore è stato provocato dal pur sottile strato di neve pressata e poi gelata formatosi sui marciapiedi: ancora una volta quasi nessuno si è preoccupato di far pulire i tratti di marciapiedi di rispettiva pertinenza. Molti cittadini hanno telefonato in redazione per sapere perché i vigili urbani non usano per queste contravvenzioni ai regolamenti comunali lo stesso zelo dimostrato per le auto in sosta prolungata nelle «zone disco», tanto più che il disagio per i cittadini è maggiore.

La nevicata ha migliorato le condizioni dei campi di neve: gli sciatori troveranno 50 centimetri a Oropa, 90 al Lago del Mucrone, oltre un metro al Camino, da 60 a 70 centimetri a Bielmonte.

BORGOSESIA — Si prospetta per fine settimana all'insegna della neve in Valsesia: la nevicata di mercoledì è stata una manna per le stazioni turistiche valligiane, che domani e dopodomani gireranno a pieno regime.

Ecco il bollettino della neve emesso dall'Azienda autonoma di soggiorno di Varallo: Alagna Indren centimetri 150, Alagna Bocchetta 100, Alagna Wold 70, Alpe di Mera 80, Camasco-Varallo 60, Belvedere-Fobello 60, Cervatto-Oro Negro 70, Rimella 60, Mollia 60, Camperlogno 60, Piode 50, Rima San Giuseppe 70 e Carcoforo 70.

La viabilità in tutta la valle è discreta, il fondo stradale è in buono stato.

r. e.

Il Papa non verrà in visita a Oropa

BIELLA — Le voci di una imminente visita del Papa al santuario di Oropa sono risultate infondate. Lo ha precisato il vescovo di Biella, Vittorio Fiola, tornato ieri da Roma, dove si è incontrato con Giovanni Paolo II. «Il Santo Padre — ha aggiunto — ha dimostrato di avere presente Oropa e si può anche dire che c'è affettivamente in lui il desiderio di recarvisi. Naturalmente la decisione dipenderà dai molteplici impegni che si sono accumulati per l'attentato».

Monsignor Fiola ha inoltre riferito che in una relazione presentata dal cardinale Ballestrero a Giovanni Paolo II, sulla quale sono concordi tutti i vescovi piemontesi, il santuario di Oropa figura al primo posto, per l'entità dei pellegrinaggi che vi confluiscono ininterrottamente, fra i centri di culto in Piemonte.

(p. m.)

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Taxi per signora (erotico, vietato ai minori di 18 anni)
IMPERO: Il marchese del Grillo (commedia)
MAZZINI: Il tempo delle mele (commedia)
ODEON: Culo e camicia (commedia)
SOCIALE: Quella lotta estate (commedia)

BORGOSESIA

LUX: Il commissario Voghera (giallo napoletano)
TEATRO SOCIALE: Innamorato pazzo (commedia)

COGGIOLA

ENNIO: Mogli super golose (erotico, vietato ai minori di 18 anni)
ITALIA: L'invincibile ninja (avventuroso)
RADAR: 007, solo per i tuoi occhi (poliziesco)

COSSATO

PRIMAVERA: Pussy talk sesso parlante (erotico, vietato ai minori di 18 anni)

CREVACUORE

AURORA: Car Crush (avventuroso)

PRAY

EXCELSIOR: Cristiana F.: noi i ragazzi dello zoo di Berlino (drammatico)

SERRAVALLE

CORSO: Miracoloni (commedia)

TOLLEGNO

FELIX: Que viva Mexico (Cineforum).

VARALLO

TEATRO CIVICO: La tragedia di un uomo ridicolo (drammatico)

FARMACIE

Biella: Comunale, via Rosselli 106, tel 40.23.51
Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel 22.256
Cossato: San Raffaele, via Marconi 59 A, tel 91.158
Varallo: Anselmetti, corso Umberto 125, tel 51.180

GUARDIA MEDICA

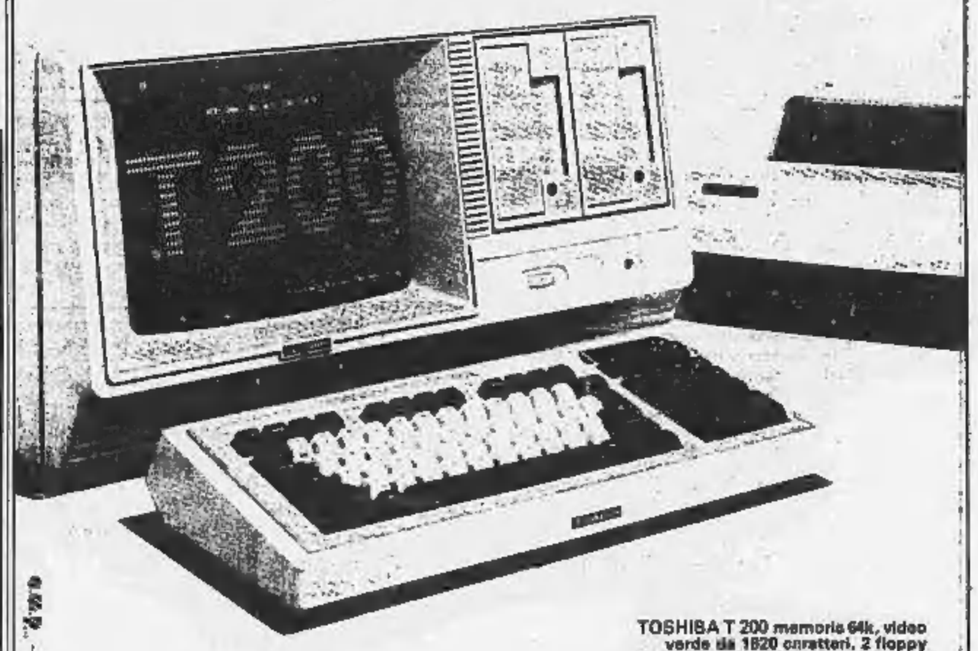
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 350.3333. **Biagio:** 441.145.

Sporting Santhià
Venerdì
29 Gennaio
Ore 21,30

FABRIZIO DE ANDRÈ
in concerto
Prevendita biglietti:
BLI BLO - Abbigliamento Moda Giovane - Galleria Standa - Biella
Lo SPORTING è sempre il N° 1 e ti aspetta tutti i GIOV./VEN./SAB. e DOM. pomeriggio e sera
Sporting Santhià - autostrada TO-MI Casello Santhià

La
PELLICCERIA MAUCCI
COSSATO - BIELLA
mette in vendita
CAPI in PELLE
RENNA - MONTONE
UOMO DONNA fine serie
con un
RISPARMIO EFFETTIVO
dal 30 al 50%
PELLICCE PRET A PORTER
Ultime taglie di
CASTORI - VOLPI - MARMOTTE - LUPI - OPUSSUM - PERSIANI ecc.
RISPARMIO DIMOSTRATO del 30%
con possibilità di prenotazione per la stagione 1982/83
In offerta: PANTALONI PELLE L. 95.000
COLLI PELLICCIA L. 25.000
UN'OCCASIONE QUINDI DA NON PERDERE
VISTO L'ALTA QUALITA' DEI CAPI PROPOSTI
PELLICCERIE MAUCCI
COSSATO - VIA MAZZINI 21 - TELEF. 93.824
BIELLA - VIA ITALIA 13 - TELEF. 23.143
Effettuata convenzione in base legge 80 del 10-3-80

Oltre i limiti della tecnologia
Da oltre 100 anni ai vertici mondiali della tecnologia elettronica. La Toshiba presenta
TOSHIBA computers
Elaboratori personali computers word processors.
Grazie alla sua ventiduesima esperienza nel campo dei computers, TOSHIBA produce elaboratori che già in tutto il mondo hanno dato le più alte prove di affidabilità ed efficienza



TOSHIBA T 200 memoria 64k, video verde da 1920 caratteri, 2 floppy da 5¼" da/dd, tastiera separata numerica e alfanumerica, stampante da 125 caratteri/sec. bidirezionale con espansione e compresso, business basic con gestione files a indici, sistema operativo CP/M® 2,2 interfaccia RS 232.

chi sceglie TOSHIBA acquista la qualità.
MEPDE S.R.L.
Concessionario
TIBER TOSHIBA
ATTREZZATURE UFFICIO SPA

MEPDE S.R.L. VIA ITALIA 60 - 13051 BIELLA (VC) - TEL. (015) 31665
Vogliate inviarmi a giro di posta tutte le informazioni riguardanti:
☐ COPIATRICI a carta comune
☐ COPIATRICI elettrostatiche
☐ CALCOLATRICI
☐ MACCHINE per contare
☐ MACCHINE per scrivere
☐ ELABORATORI elettronici
☐ WORD PROCESSOR
nome
cognome
via n.
cap. città
tel.
ST